LA STAMPA

GIOVEDÌ 8 APRILE 2004. ANNO 138. N. 98. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

DECINE DI MORTI NELL' ATTACCO AMERICANO A FALLUJA. BLAIR DOMANI INCONTRA BUSH. IN ITALIA AUMENTANO I POSSIBILI OBIETTIVI PROTETTI

Offensiva Usa: razzi sulla moschea

Frattini: restiamo in Iraq. Svolta dell'Ulivo: l'Onu subito o il ritiro



Un'altra giornata di sangue in Iraq. Bombe, scontri a fuoco, perquisizioni e controlli dei soldati americani (nella foto EPA/MAURIZIO GAMBARINI) nelle zone dove è più forte la resistenza sciita. Càndito, Martini, Mastrolilli, Novazio E ALTRI SERVIZI ALLE PAG. 2, 3, 5, 6 E 7

TREMONTI: UNA DECISIONE POLITICA

Deficit, avvertimento Ue a Roma Berlusconi: sono dei lumaconi



BRUXELLES. L'Europa ufficializza l'ammonizione, «early warning», per i conti 2004 dell'Italia. La Commissione Ue stima che se non muterà la politica economica la situazione è destinata a peggiorare nel 2005. Dopo il «cartellino giallo» Berlusconi contrattacca Bruxelles: «Sono lumaconi e inadeguati. Con troppe regole penalizzano le aziende». Galeazzi, Maggiore e Magri ALLE PAG. 8 E 9

EUROPA ALL'ITALIANA

Carlo Bastasin

TRASFORMARE una procedura normale, come l'avvertimento sui conti pubblici, in una polemica inutile e personale, segna l'italianizzazione dell'Europa, quando si sperava ancora nell'europeizzazione dell'Italia. L'Europa vive la crisi profonda del Patto di stabilità, l'accordo che disciplina la salute finanziaria dei Paesi, premessa di un comune governo. Fin dalla sua nascita si sapeva che il Patto non avrebbe mai usato vere sanzioni, ma a novembre Germania e Francia lo avevano del tutto evirato. Ora la forzatura polemica dell'Italia lo mette in dubbio perfino come sede del confronto politico. E' un duro colpo alle speranze d'integrazione.

Colpa del patto? La questione sulla sua sensatezza economica è presto risolta. Se i governi non sbagliano politiche, il Patto offre ai bilanci margini sufficienti a compensare le recessioni. E' migliorabile, perché il giudizio sulle finanze di un Paese dovrebbe basarsi sulla sostenibilità del debito, tener conto cioè delle riforme strutturali che alzano la crescita potenziale o riducono il debito previdenziale. Non aiuta lo sviluppo? La crescita ha poco a che fare con le politiche macroeconomiche: non dipende dai consumi, né dagli investimenti pubblici. Finché le famiglie sono incerte sul futuro di un Paese che invecchia e perde peso nell'economia mondiale, poco funziona: anche i tagli alle tasse finiscono per alimentare i risparmi anziché i consumi. Se si è troppo indulgenti con la spesa pubblica, all'incertezza dei cittadini si aggiunge la certezza dei debiti futuri.

I governi lamentano che Bruxelles non capisca le loro difficoltà politiche: non si possono imporre tagli e tasse a famiglie già indebolite. L'omissione è che esattamente i governi che si indebitano (Francia, Germania, Grecia, Italia, Olanda) perdono consensi. L'elettore infatti razionalizza il proprio reddito futuro e si spaventa per l'accumulo di debiti, riduce i consumi, l'economia frena e la sfiducia aumenta.

La posizione della Commissione è debole. Non solo perché è a fine corsa e non appare neutrale. Ma perché anche prima del 25 novembre, quando fu messa in minoranza all'Ecofin, aveva perso l'iniziativa. Intanto Germania e Francia si sono sottratte al suo giudizio, hanno promesso di ridurre il deficit sotto il 3% nel 2005. A parole. Nei fatti, il deficit francese per il 2005 punta oltre il 4%, lo stesso vale per la Germania che ha fermato le riforme. I ministri dei maggiori Paesi vareranno tra loro un criterio di sostenibilità del debito ad hoc, saltando le intese comunitarie. Senza controlli, i governi si auto-assolvono oggi e i cittadini ne pagano il prezzo domani. Soprattutto gli italiani ai quali un punto d'interessi in più costa circa 13 miliardi.

Per chi ha a cuore il futuro dell'Europa, non è tanto grave che il controllo dei conti sia sottratto alla Commissione, in fondo anche gli Stati decidono in comune e a maggioranza, quanto il fatto che, senza Bruxelles, i governi finiscano per violare i principi costituzionali fondamentali dell'Ue, come quello di uguaglianza tra gli Stati: puniscono Portogallo e Irlanda ma assolvono Germania e Francia. La logica delle decisioni non è trasparente, privilegia e aggrega i «grandi» - da cui l'Italia è regolarmente esclusa - a danno degli altri, non consente così ai parlamenti nazionali e alle opinioni pubbliche di fidarsi della democrazia europea. I governi infatti usano l'Ue come bersaglio populista, anziché come sponda per aiutare le riforme.

Ma soprattutto i patti tra i governi non funzionano. Parigi e Berlino non mantengono le promesse (a differenza di Lisbona e Dublino) e l'Ecofin ha consentito a Parigi di differire unilateralmente al 2007 il pareggio di bilancio. Così ogni «avviso di rompimento» unilaterale è legittimato. L'Unione però è un potere pubblico composito che cesserà di esistere se si violano le sue basi di diritto, a maggior ragione in un atto di indirizzo politico che riguarda la comune stabilità finanziaria.

Per le sue conseguenze istituzionali, più ancora che per quelle finanziarie, la crisi del Patto può mettere a repentaglio il futuro dell'Europa in un momento tragico per il mondo.

I SERVIZI

«MA C'E' CHI STA PEGGIO»
Vegas: reinterpretare il Patto e puntare sulla crescita
Alessandro Barbera A PAGINA 9

«IL PREMIER INCOLPI SE STESSO»
L'opposizione attacca: i conti non li fa Prodi ma il governo
Amedeo La Mattina A PAGINA 6

I SERVIZI

PERCHE' E' ESPLOSA LA RABBIA SCIITA
«Non si può chiedere pazienza ad un popolo diseredato»
Giuseppe Zaccaria A PAGINA 3

«L'UNICA VIA D'USCITA E' SPARTIRE IL PAESE»
Lo stratega Ullman «Così i guerriglieri non si unificano»
INTERVISTA DI Maurizio Molinari A PAG. 3

IL VATICANO: COINVOLGERE LE NAZIONI UNITE
Il cardinale Martino «Servono Russia, Cina e i Paesi arabi»
INTERVISTA DI Marco Tosatti A PAG. 7

«PEGGIO CHE IN SOMALIA SPARAVANO COME PAZZI»
Il comandante dei bersaglieri «Contro di noi hanno lanciato almeno quattrocento razzi»
Francesco Grignetti A PAGINA 5

A CASA DELL'IMPRENDITORE LE SCARPE DELLA PICCOLA

La madre della bimba uccisa «L'ho lasciata a un mostro»

INTERVISTA

«SE ME LO DANNO LO AMMAZZO»
Il ricordo di quelle terribili ore «Forse ho sottovalutato i lividi sul corpo»
Maria Corbi A PAGINA 11

CITTA' DI CASTELLO. Interrogato in carcere, l'imprenditore trentenne fermato per le sevizie e la morte della piccola Maria resta detenuto e si avvale della facoltà di non rispondere. Durante una perquisizione a casa dell'uomo sono state trovate tracce di sangue e le scarpe della piccola. Sotto choc la madre tenta di spiegare perché ha affidato la figlia al suo aguzzino: «Mi sono fidata di un orco, lo credevo un amico invece era un mostro». Indiscrezioni sull'autopsia sembrano confermare la violenza sessuale. Cristofani A PAGINA 11

GIUSTIZIA



CIAMPI: GRAZIA A SOFRI ANDRO' FINO IN FONDO
Lettera a Pannella che non interrompe lo sciopero della sete
SERVIZIO A PAGINA 10

BUONGIORNO di Massimo Gramellini

L'ultima voce

SI' benissimo, siete collegati in diretta con il campo principale.... Cominciavano tutte così le radiocronache di Enrico Ameri. Se n'è andata l'ultima colonna sonora di tante domeniche sofferte in tinello o allo stadio, ma sempre saldamente aggrappati a un transistor. «Ecco Sala che avanza palla al piede, evita un avversario e sciabola sulla destra a beneficio di Pulici...». Cominciò a imitare Carosio fin da bambino, gridando partite immaginarie dentro una pentola per sentire il ritorno della voce. Era già quella, impastata e frenetica, che avremmo sentito noi. «Bettega si impossessa della sfera, anzi Causio, anzi,...». Lo assunsero in Rai con un provino allo zoo: doveva descrivere i movimenti di un ramarro, ma quello non faceva assolutamente niente, tranne prendere il sole. Se la cavò lo stesso. In seguito raccontò 1300 partite e alla prima era così emozionato che non si accorse di un gol.

«Si gioca nella tre quarti campo della metà campo...». Un luogo onirico, mai scoperto dall'uomo. Eppure è esistito, grazie a lui. Ameri è stato l'unico divo che nessuno fermava per la strada, ma a cui bastava aprir bocca perché lo riconoscessero tutti. Adesso rimbombano le televoci professionali di Sky, irte di tattiche e statistiche, ed è come l'assedio di Troia raccontato da uno storico d'armi anziché da Omero. Sì benissimo, ribadisco il finale e raggiungo in tribuna Sandro Ciotti, che ringrazio di non avermi interrotto, per una volta. A tutti voi grazie per l'ascolto: il servizio è terminato».

SFIDA DI MANIFESTI CONTRAPPOSTI

COMPETITION PREMIER CONTRO VICE

Pierluigi Battista

LE gigantografie che cominciano a campeggiare sui cartelloni delle città italiane in vista delle elezioni europee di giugno non solo offrono il ritratto macroscopico delle divisioni che dilaniano gli schieramenti politici, e segnatamente dell'attuale maggioranza, ma raffigurano con plastica evidenza come i meccanismi elettorali, lungi dall'essere freddi e inerti ingranaggi di numeri e di forme, condizionano i comportamenti, i modi d'essere, la stessa psicologia degli attori in campo. Il sistema maggioritario incoraggia lo spirito di coalizione, predilige l'insieme sulle parti e il tutto sui singoli frammenti. Il proporzionale spinge nella direzione opposta: esalta l'identità e l'orgoglio d'appartenenza. Ingredienti essenziali per l'autostima che ogni forza politica nutre di sé. Ma che rischiano di innescare una miscela deflagrante se il cemento che tiene insieme le coalizioni si è nel frattempo sfibrato e indebolito.

E così il semplice accostamento dei grandi manifesti elettorali con i ritratti di Gianfranco Fini e Silvio Berlusconi non può che celebrare la fine di un'intesa, l'irrompere di uno spirito di competizione, e addirittura di conflitto, di gran lunga superiore alla lealtà di schieramento. Da una parte si vede il premier che snocciola cifre e dati che dovrebbero dimostrare l'efficace operosità del governo in carica. Dall'altra, a distanza di pochi metri, si scorge il volto del vicepremier accompagnato da uno slogan indubbiamente allusivo, «Un solo interesse: gli italiani». Nessun accenno all'elementare fatto che i ritratti raffigurano il premier e il vicepremier di uno stesso governo, nessuna cordialità, nessun messaggio di collaborazione. Solo la rappresentazione iconograficamente inequivocabile di un sodalizio logorato, di una rottura rilevante, forse, anche sul piano personale. «Competition is competition», amava dire Romano Prodi quando le sue iniziative politiche sembravano cozzare frontalmente contro i Ds di D'Alema. E del resto anche nel centrosinistra la «competition» si riflette sulla complicazione bilanciata degli organigrammi nella casa della Lista Prodi e nella durezza dello scontro tra Fassino e le liste alla sinistra di quella unitaria. Ma quell'accostamento malizioso e polemico che ogni cittadino può scorgere sui muri e sui cartelloni enfatizza la durezza di uno scontro che sta lacerando l'attuale maggioranza spingendosi fino al limite di una frattura insanabile. Solo ora, con quei manifesti che esprimono un dualismo fino a pochi mesi fa inimmaginabile, si capiscono gli sforzi poi frustrati di Berlusconi per una lista unitaria del centro-destra. Solo ora, con quei ritratti enormi ed eloquenti, è possibile capire come, nella centrifuga proporzionalista, i partiti della maggioranza giocheranno nelle urne delle elezioni europee una partita drammaticamente decisiva. Molto più di uno slogan azzeccato o volutamente provocatorio.

UN'ALTRA GIORNATA DI BATTAGLIE IN TUTTO IL PAESE

Militare Usa: «Contaminato dall'uranio impoverito»

■ «Da oggi in poi se qualcuno mi manda all'inferno posso rispondergli che io ci sono già stato, là, in Iraq»: a parlare è Jerry Ojeda, un militare di origine colombiana rimpatriato a giugno del 2003 negli Usa dopo quattro mesi in Iraq, e ora impegnato in un difficile recupero medico dopo aver scoperto di essere stato contaminato da uranio impoverito. Ojeda, 28 anni, è nato a New York, ma i suoi genitori erano emigrati in Colombia. «Sono rientrato dall'Iraq dopo essermi fratturato gravemente un piede - racconta - e da allora sono sempre stanco e soffro di continui mal di testa. I test per verificare l'uranio nel sangue hanno segnalato il raggiungimento del limite massimo consentito». Il militare non ha dubbi: la responsabilità del suo male è da attribuire alle armi usate in Iraq.



Accuse contro le armi usate in Iraq: un soldato è stato contaminato dall'uranio impoverito

11 settembre: ad Amburgo scarcerato l'unico condannato

■ È tornato in libertà Mounir El Motassadeq, il marocchino accusato di aver preso parte alla preparazione degli attentati dell'11 settembre. Era l'unico presunto terrorista incriminato a essere finito in carcere, ma dopo la condanna a 15 anni la Corte suprema tedesca aveva annullato la sentenza del tribunale di Amburgo e gli aveva riconosciuto il diritto a un nuovo processo. Motivazione: la sua difesa era stata compromessa dal rifiuto delle autorità Usa di ascoltare una testimonianza chiave, quella di uno dei capi di Al Qaeda, Ramzi Binalshibh, detenuto in Usa. Il marocchino non potrà lasciare Amburgo e non gli sarà riconsegnato il passaporto. «Siamo delusi - ha detto un portavoce del Dipartimento di Stato Usa - riteniamo che le prove contro di lui siano forti, crediamo sia una persona pericolosa».



Mounir El Motassadeq (a sinistra) esce dal tribunale accompagnato dal suo avvocato

I MILITARI POLACCHI UCCIDONO A KARBALA CINQUE PELLEGRINI IRANIANI E IL LORO AUTISTA

Razzi Usa sulla moschea a Falluja: decine di morti

Per i marines, i ribelli si erano nascosti dietro. Rumsfeld: resteremo in Iraq

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

I militari americani dicono che le quaranta persone morte nel bombardamento di ieri contro una moschea di Fallujah erano guerriglieri, ma la popolazione sostiene che invece erano fedeli, e tra le vittime dei combattimenti in corso per il controllo della città nel triangolo sunnita ci sarebbero anche donne e bambini. Sono gli effetti di una rivolta che si sta facendo sempre più violenta in tutto il paese. Ma gli Stati Uniti «a nessun costo lasceranno l'Iraq prima del tempo». Lo ha ribadito il segretario Usa alla Difesa Donald Rumsfeld: «La data per la transizione all'autorità irachena si avvicina e le rivolte aumentano - ha detto Rumsfeld -. Non permetteremo che terroristi e assassini mandino all'aria la transizione. Chi pensa che ce ne andremo cambi idea».

La battaglia di Fallujah dura ormai da tre giorni, quando gli americani hanno lanciato l'operazione «Vigilant Resolve» per punire i responsabili del linciaggio di quattro civili avvenuto la settimana scorsa. Secondo il colonnello Brennan Byrne, «circa quaranta guerriglieri si erano asserragliati nella moschea Abdulaziz al-Samarai e hanno sparato un razzo, ferendo cinque marines». Quindi un areo americano ha sparato sull'edificio, poi un elicottero Cobra ha lanciato un missile Hellfire, e infine un caccia ha sganciato due bombe a guida laser.

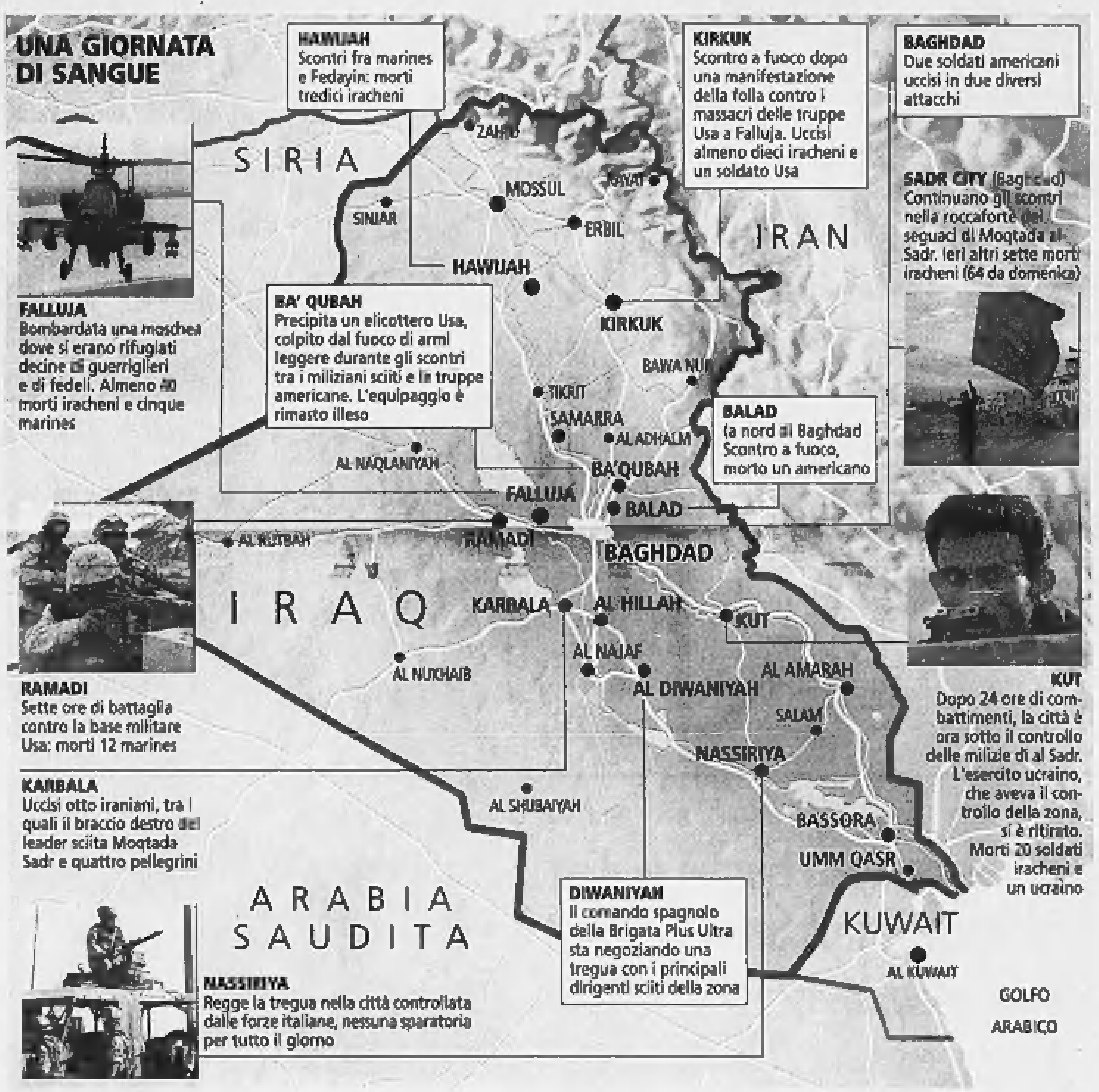
Il muro esterno è stato distrutto e le persone che stavano dietro sono morte. La gente ha detto che si trattava di fedeli e anche un secondo luogo di culto è stato distrutto, ma il generale James Mattis ha risposto così: «Se si barricano dentro un edificio religioso, noi non ci preoccuperemo delle moschee più di quanto facciano loro». Insomma la guerra urbana porta a porta, che il Pentagono temeva un anno fa a Baghdad, sta avvenendo adesso. Ieri due soldati americani sono stati uccisi in due attacchi diversi nella capitale, mentre un elicottero Kiowa è stato costretto dal fuoco nemico ad un atterraggio d'emergenza vicino Baquba. L'equipaggio, però, si è salvato. Invece Ramadi, dove martedì erano morti 12 marines, sarebbe tornata sotto il controllo delle forze Usa.

Gli scontri continuano in tutto l'Iraq e la situazione resta tesa anche Nassiriya, ma ieri non ci sono stati nuovi feriti tra i soldati italiani. Il contingente ucraino, invece, ha dovuto abbandonare la sua posizione a Kut, nella zona orientale del paese, dove martedì i guerriglieri avevano ucciso un militare delle forze di occupazione. La milizia al-Mahdi del leader religioso sciita ribelle Muqtada al Sadr ha assalito la città e ne ha preso il controllo, ammazzando anche un civile inglese che lavorava per la sicurezza locale. A Karbala, invece, un autista del contingente bulgaro ha perso la vita e i soldati polacchi hanno ucciso cinque pellegrini iraniani e il loro autista. Altri scontri sono avvenuti anche al sud, nella zona controllata dai militari britannici ad Amara: dodici iracheni sono morti. Mentre nel nord, ad Hawija, la guerriglia ha assalito le forze di occupazione.

Muqtada al Sadr, considerato responsabile della rivolta, resta asserragliato a Najaf, ormai nelle mani della sua milizia. «Se non passerete il potere ad iracheni onesti - ha detto ieri rivolgendosi agli Stati Uniti - questo diventerà un altro Vietnam». All'esterno sono schierate le truppe americane, che stanno valutano come andarlo a prendere. Forse potrebbero affidarsi alla nuova polizia irachena, per evitare di violare una città sacra per tutti gli sciiti. Il generale Kimmit, vice comandante delle operazioni in Iraq, ha garantito che comunque l'esito della rivolta è segnato: «La coalizione e le forze di sicurezza irachene continueranno un'offensiva deliberata, precisa e potente, per distruggere la milizia al-Mahdi in tutto il paese». Un portavoce di al Sadr ha risposto che i suoi uomini avrebbero catturato soldati delle forze di occupazione, ma non ci sono conferme.

Invece in varie zone sunnite, a Fallujah, Ramadi e Baghdad, tra la folla sono cominciati ad apparire i ritratti di Muqtada, segnalando un pericoloso saldamento tra la rivolta sciita e quella sunnita. L'ayatollah al Sistani, principale esponente religioso degli sciiti e rivale di al Sadr, ha fatto un appello alla calma, ma il problema ora è capire quanto sia vasto il seguito di al Sadr, che secondo fonti di intelligence è appoggiato anche da fazioni estremiste del governo iraniano.

A Washington continua la disputa politica sulla crisi irachena. Ieri il presidente Bush ha riunito i suoi consiglieri per la sicurezza nazionale alla Casa Bianca, e ha parlato al telefono col premier britannico Blair, per valutare la situazione. L'amministrazione dice che non cambierà piani e non si lascerà intimidire «da una banda di criminali e assassini». Ma il candidato democratico alle presidenziali di novembre, John Kerry, dopo aver espresso «solidarietà alle truppe», ha accusato Bush di volere il passaggio dei poteri a giugno per ragioni elettorali, mentre Ralph Nader, l'altro candidato indipendente, è arrivato a chiedere l'impeachmenet del capo della Casa Bianca.





Marines americani alla periferia di Falluja, ieri teatro degli scontri più gravi

L'assedio alla città dove furono trucidati i quattro americani dura da tre giorni
Gli abitanti: ammazzano donne e bambini

I soldati ucraini sono stati cacciati da Kut
Ad Amara i britannici hanno ucciso 12 persone
Bremer: spazzeremo via le milizie di Al Sadr

LO STRATEGA CHE HA TEORIZZATO LA DOTTRINA «COLPISCI E TERRORIZZA»

«L'unica via d'uscita è la spartizione del Paese»

Ullman: dividendo il territorio fra curdi, sunniti e sciiti le guerriglie non si unificherebbero

intervista
Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

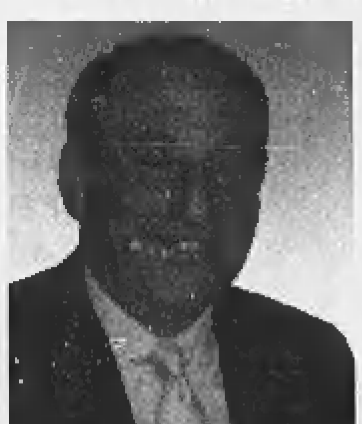
STRATEGA militare del Centro di studi strategici e internazionali di Washington e teorizzatore della dottrina «Shock & Awe» (colpisci e terrorizza) per l'attacco a Saddam Hussein, Harlan Ullman ritiene l'insurrezione sciita e sunnita la continuazione della guerra che terminò rapidamente un anno fa.

Il senatore democratico Ted Kennedy afferma che l'Iraq è come il Vietnam. E' d'accordo?

«No. Nel Vietnam vi furono quattro guerre in una: fra Nord e Sud c'era la rivoluzione, nel Sud come nel Nord c'erano faide fra opposte fazioni, e in più dentro il Paese si trovavano sovietici e cinesi. All'epoca il problema era l'unificazione e l'indipendenza, mentre oggi in Iraq è il fondamentalismo islamico e le aspirazioni di chi vuole reinsediare un regime dispotico. Ma la principale differenza è che il Vietnam non comportò conseguenze strategiche per gli Stati Uniti e il resto del mondo, mentre in Iraq abbiamo svegliato una tigre destinata ad essere molto pericolosa per tutti noi: l'America è l'unica superpotenza rimasta, ma potrebbe scoprire di essere assai vulnerabile».

Contro la guerriglia in Vietnam gli americani reagirono con gradualità, invece ora il Pentagono è deciso a usare subito il massimo della forza. La tattica è migliore di quella di allora?

«Non credo che al punto in cui siamo vi sia una buona tattica a disposizione per gestire la situazione. Anche se è forse presto per dirlo, ciò che sta avvenendo in Iraq è il tipo di guerra che ci si aspettava lo scorso anno. Allora si pensava che una volta battuto e dissolto l'esercito iracheno, le milizie sarebbero scese in campo e avrebbero dato vita alla guerriglia urbana. La cosa non avvenne, forse perché tanto fu il sollievo per la caduta di Saddam Hussein. Ma oggi, un anno dopo, siamo



Lo stratega Harlan Ullman

proprio alla rivolta popolare armata. E' la continuazione della guerra, la gente in armi sta combattendo all'interno delle città».

Perché la rivolta è iniziata ora?

«Perché dopo un anno dalla caduta del regime gli iracheni hanno dimenticato la fine di Saddam e sono scontenti per come vanno le cose. C'è la sensazione diffusa che l'occupazione alleata non sia poi tanto meglio del regime di Saddam».

Prevede un allargamento dell'insurrezione?

«L'interrogativo è se la rivolta di Moqtada Sadr diventerà o meno la rivolta di tutti gli sciiti. Se dovesse avvenire questo sarebbe il peggio. L'ultima parola l'ha Ali Sistani, il grande ayatollah. Non è detto che ciò che deciderà farà piacere agli americani. Sappiamo che il suo unico obiettivo è garantire il potere alla maggioranza sciita».

Come giudica le mosse compiute dai comandi americani?

«Combattere l'insurrezione crea ulteriore insurrezione. Abbiamo a che vedere con forze non convenzionali e molto armate. Non sappiamo distinguere fra i civili chi è nemico e chi amico. Siamo pericolosamente vicini a una catastrofe».

C'è una via d'uscita possibile?

«L'unica a mio avviso è la spartizione dell'Iraq, dividendo il territorio fra curdi, sunniti e sciiti si priverebbero le differenti guerriglie del motivo di unire le forze contro la coalizione. Le tre grandi etnie diventerebbero sovrane nelle rispettive zone, creando singole strutture locali con il sostegno economico dei Paesi della coalizione internazionale. Bisognerebbe però rinunciare al progetto di tenere unificato l'Iraq».

Sarebbe un terremoto geopolitico in Medio Oriente...

«Il punto è che un anno dopo la deposizione di Saddam l'Iraq è un posto migliore ma non è più sicuro. Abbiamo sostituito un regime del terrore che garantiva la stabilità con una democrazia in preda al caos e alla violenza da parte di cellule espressione, o imitazione, di Al Qaeda. Nel breve termine il futuro non è roseo per gli iracheni. E neanche per l'America, che non è mai stata così vulnerabile a questo tipo di attacchi».

Insomma il pessimismo del senatore Ted Kennedy non è poi così privo di fondamento...

«Chiunque è pessimista in questo momento ha la ragione dalla sua. La degenerazione in Iraq era prevedibile ed è frutto di una serie di gravi errori di gestione: il primo è stato la dissoluzione dell'esercito iracheno, il più grave non coinvolgere a sufficienza i leader sciiti e sunniti nella ricostruzione».

VIAGGIO NELL'INSURREZIONE CHE SCUOTE IL CONTROLLO AMERICANO



Manifestazione anti-americana dei fedelissimi del leader estremista sciita Muqtada al Sadr a Sadr City, il sobborgo di Baghdad dove la milizia sciita ha un consolidato predominio

La rabbia SCIITA

Un giovane capo religioso della banlieue chiamata Saddam City: «Non si può chiedere pazienza a una popolazione diseredata senza offrire nulla»

reportage

Giuseppe Zaccaria

inviato a BAGHDAD

NELLA Baghdad di questi giorni il senso incombente di una catastrofe, il crescere della minaccia, l'inspessirsi del livore assumono una dimensione quasi cromatica, come se in pochi mesi la capitale del disastro abbia attraversato una mutazione. Quella che si era sempre mostrata come megalopoli annegata nel giallo, colore dell'argilla con cui fu costruita, della sabbia che la circonda, dei mulinelli che trascinati dal vento ricoprono le strade e corrompono le acque del Tigri, oggi è una città dominata dal nero.

Il vento e la sabbia restano i medesimi però è cambiato l'orizzonte urbano. Adesso il nero schiaffeggia la vista da enormi drappi che sventolano da furgoncini abbobbati come carri funebri, pronti a svicolare veloci all'apparire degli americani. Prevale sui portoni, come listati a lutto da lunghe strisce di stoffa da cui spuntano preghiere incitanti ad altre guerre. Domina sui marciapiedi, dove brulica una folla interminabile che approfitta del momento di tregua.

E' un colore che non dipende dai veli delle donne (democrazia o guerra civile, loro stanno a casa) ma dai giovani: adesso dopo l'ubriacatura di povere americanate sono loro ad indossare magliette nere, giubbe nere o certe brutte giacche di pelle colore dell'asfalto. Qualcuno ostenta perfino cinture imbottite che vorrebbero imitare il lugubre stile delle «bombe umane».

Questo è il nero degli sciiti, il nero indossato dall'«Armata del Mahdi», gruppo combattente dell'ayatollah Muqtada al Sadr, il nero di una condizione pre insurrezionale. Lo stato maggiore americano aveva calcolato che quell'armata fosse forte di circa tremila persone, poi negli ultimi giorni ha ritoccato le stime moltiplicando i gierriglieri fino a 15 mila. Qui intorno però, a Sadr City come a Khadamya, nella zone degli alberghi come nei sobborghi più poveri, nei negozi o per le strade sono dieci volte tanti i giovani che indossano il nero per dirsi pronti ad insorgere.

Che lo facciano o no dipende da molte cose, alcune delle quali destinate a verificarsi nei prossimi due o tre giorni, intanto le battute che per strada si sentono lanciare al passaggio dello straniero richiedono traduzioni sommesse: va' pure in albergo, maiale, dicono ceffi di età appena post adolescenziale. Ed all'interpete: sì, lavora pure con loro, farai la loro stessa fine. «Loro» siamo noi, gli occidentali che qui vogliono farla da padroni, ormai senza differenza alcuna fra americani, italiani, ucraini o polacchi e questa sterminata forza sommersa, pronta a farsi inghiottire dalla viscere della metropoli come a ricomparire da ogni angolo sparando o facendosi esplodere è la genia degli «hafj», cioè gli scalzi. I più poveri fra i poveri sciiti, la stessa gente che un anno fa incendiava e razziava, coloro che alle parole di Muqtada al Sadr s'infiammano perchè non hanno più nulla da perdere, avendo già perduto quel barlume di speranza che li teneva buoni dopo la caduta di Saddam Hussein.

L'occupazione militare americana e l'idea di pilotare la nascita di una democrazia ormai hanno ceduto il passo ad una guerra vera, forse più vera ancora di quella che si è combattuta l'anno scorso. Dalla città santa di Najaf, dove si è rifugiato, il trentenne al Sadr continua a lanciare proclami e diffondere comunicati con cui cerca di acquistare credito anche all'estero. Ieri ne ha lanciato uno «al popolo americano perchè aiuti il popolo iracheno contro i feroci occupanti» ed un altro al Kuwait affinchè scacci tutte le truppe occidentali: «Saddam non esiste più e quei soldati si rivolgono soltanto contro il popolo iracheno».

Gli occupanti annunciano azioni decisive («Stroncheremo del tutto l'Armata del Mahdi», dichiara il vice comandante americano delle operazioni) e da Najaf l'ayatollah cattivo alza i toni, consapevole della sfida che si sta preparando. Mancano solo tre giorni alla ricorrenza di «Arbayeen», la più sacra agli sciiti, quella che rammenta il martirio di Alì, sepolto a Kerbala assieme con suo cugino.

Durante tutto l'arco della dittatura Saddam Hussein aveva vietato quelle celebrazioni e finita la guerra (meglio, dichiarata unilateralmente la pace) per la prima volta dopo più di trent'anni gli sciiti erano tornati a vivere la propria festa. Chi scrive assistette a quell'evento e ne mantiene ancora vivida l'impressione: due, forse tre milioni di penitenti convenuti a Kerbala e dunque a Najaf fustigandosi, muovendosi carponi, intonando litanie fino a prorompere in una mistica esaltazione collettiva. Fra tre giorni quell'evento si ripeterà, e c'è chi prevede che gli sciiti, i fedeli, gli «hafj» potranno essere cinque milioni, molti dei quali giunti dall' estero, specialmente dall'Iran.

C'è qualcuno dotato di discernimento che possa pensare di trascinare il galera Muqtada al Sadr in un momento simile?

«Forse ricorderà cosa le dicevo l'anno scorso: quello dei fedeli è un enorme esercito silenzioso, bisogna fare in modo che resti disarmato. Purtroppo non credo che le cose si siano sviluppate in questo modo». Un anno fa in quella disperata «banlieu» che per anni si era chiamata Saddam City un giovane capo religioso aveva accettato con chi scrive un incontro per chiarire e commentare la nascita della prima entità teocratica nel più grande stato laico del mondo arabo. Si chiama Mohammad Al Fartusi, guida la moschea di «Al Hikmar» (significa Tempio della Saggezza) e tanto per chiarire subito le posizioni ricorda che fu lui a decidere di cambiare nome al sobborgo, ribattezzandolo Sadr City, in nome dell'imam fatto uccidere da Saddam, e di suo figlio Muqtada.

Ha poco tempo, va di fretta perchè prepava come molti altri fedeli il pellegrinaggio per Kerbala, però non si sottrae alle domande. A suo giudizio com'è accaduto che il governatorato americano abbia perso perfino l'appoggio degli sciiti, i reietti di sempre, coloro che da una democrazia in Iraq avrebbero tutto da guadagnare?

«Essenzialmente perchè non si può chiedere pazienza ad una popolazione di diseredati senza offrire nulla in cambio, ed anzi tenendola sempre più fuori dal coinvolgimento nelle nuove strutture statali. Comunque si considerino gli evvenimenti di queste ore e le iniziative della forza occupante, è evidente che gli sciiti sono stati presi in giro».

L'ayartollah Muqtada al Sadr mesi fa aveva proposto di affiancare una forza armata di ispirazione religiosa al nascente esercito iracheno, e Paul Bremer disse no. Se avesse accettato, si sente dire, oggi forse l'«Armata del Mahdi» anzichè combattere con l'occupante parteciperebbe all'ordine pubblico.



Muqtada al Sadr predica alla Moschea di Kufa

«Forse in quel momento agli americani parve pericoloso che una forza religiosa girasse armata, come se vietando tutto questo le armi di cui l'Iraq pullula potessero scomparire».

E poco dopo Muqtada al Sadr protestò contro il governo dei collaborazionisti fino a varare un «governo ombra» cui gli occupanti non hanno mai dato peso.

«Le ripeto, è inconcepibile che dalla riedificazione di un Paese e dal progetto di una nuova costituzione venga tenuta fuori più della metà dei suoi abitanti. Però il problema essenziale credo consista nel fatto che nella mentalità americana non c'è spazio per la religione, e non esiste considerazione per la enorme forza che la religione può esprimere». Il religioso chiude la conversazione per prepararsi alla partenza e non c'è tempo per un ultimo scambio di opinioni. La domanda avrebbe dovuto essere: qualche tempo fa Muqtada al Sadr aveva minacciato: «Posso mobilitare due milioni di persone». Sbagliava forse per difetto?

LA REPUBBLICA ISLAMICA MUOVE LE SUE PEDINE TENTANDO DI NON SCOPRIRSI CON WASHINGTON

I lunghi fili dei burattinai di Teheran

Un confine senza controlli e un inviato speciale di Khamenei

retroscena

Mimmo Càndito

LA lunga frontiera tra l'Iran e l'Iraq, ruvide collane di montagne grigie e valloni sbilenchi inariditi dal vento, non si può proprio dire un confine ben vigilato. Gli americani vi hanno piazzato alcune batterie di missili, spesso a ridosso delle macerie che gli otto anni di guerra tra Saddam e Khomeini si sono lasciati interrate nel vuoto d'una pace che non c'era mai stata; e gli «Apache» sorvolano a taglio radente le strade che portano al confine, bruciando le ombre dei convogli di vecchie auto e di camion coloratissimi che viaggiano nelle due direzioni. Ma è davvero come cercare l'ago, in un territorio insofferente e ostile che ai marines e agli uomini della III Divisione non vuole offrire nessun aiuto. Quella frontiera s'è ora fatta terra di nessuno.

Vi passa di tutto, frutta, farina, olio, pezzi di ricambio, tv e frigoriferi, manodopera bastarda in cerca d'un lavoro, terroristi o aspiranti terroristi. Ma vi passano soprattutto i fedeli che si spostano tra le due città sante di Qom, in Iran, e di Najaf, in Iraq. Per il lungo tempo del regime di Saddam, questi viaggi erano stati proibiti, c'era il rischio di contaminazioni pericolose per il Raiss; oggi le processioni di vecchie carrette stracolme di passeggeri procedono lente dentro strade contorte e scassate. All'inizio, un anno fa, quando ancora si dava la caccia a Saddam e ai suoi figli, gli americani cercarono anche di controllare questo traffico, e piazzarono posti di blocco, guardiole, filtri di vigilanza; poi si capì che era un compito impossibile. E oggi nessuno controlla niente.

Accade così che l'hojatoleslam Mohammed Hossein Haeri possa muoversi indisturbato tra l'Iran e l'Iraq come un pendolare qualsiasi, e portare senza rischi a Muqtada al-Sadr non solo il sostegno politico e religioso della Repubblica islamica di Teheran, ma anche indicazioni strategiche e piani operativi nella guerra metropolitana che l'«Esercito del Mahdi» ha ormai lanciato contro gli americani. Hossein Haeri non è un semplice ufficiale di collegamento; la fonte del suo potere sta direttamente nelle mani della Guida Suprema, l'ayatollah Kamenei, e questo gli conferisce un'autorità e un peso diplomatico che lo fanno un autentico plenipotenziario. I suoi viaggi non si fermano a Najaf, nelle vecchie aule della scuola santa di Hawza, ma continuano anche a Sud, fino a Nassiriya e Bassora, dove il suo interlocutore è il mullah Assad al-Nasri, leader degli sciiti delle terre meridionali.

L'Iran segue la guerra americana con un'attenzione e una tensione che trovano giustificazioni evidenti nella mappa dell'«Asse del Male», una volta che Bush e i suoi neocon vi avevano incluso anche la Persia. E se aperture e concessioni Teheran ha fatto in questi ultimi mesi sul problema delle centrali nucleari e dei controlli che l'Agenzia Atomica chiede di poter compiere liberamente e a sorpresa, questo è stato sicuramente il risultato di un buon lavoro diplomatico della trimurti europea (Parigi, Londra e Berlino); ma non v'è dubbio che abbia contato ugualmente il desiderio di Khamenei e della leadership iraniana - tutta, riformatori e conservatori - di evitare l'apertura di qualsiasi fronte di tensione internazionale, in modo da non dare a Bush e ai suoi falchi nemmeno la più insignificante delle opportunità per mettere i mullah con le spalle al muro.

Ma le strategie politiche iraniane non si muovono soltanto su un piano difensivo. La stranpante (anche se manipolata) vittoria dei conservatori di Khamenei nelle elezioni di febbraio ha consolidato la presa sul potere per gli affaristi che si muovono tra le tonache dei mullah; e il loro progetto d'un «modello cinese» - di rigida ortodossia religiosa e di ampie aperture economiche e diplomatiche - tende a manifestarsi con un pragmatismo pronto a cogliere nella regione ogni occasione buona a rompere il soffocante isolamento causato dall' embargo. L'Iraq in questo momento, con le sue lotte intestine, con la destabilizzazione che spinge ogni frammento di società, con l'incapacità di montare a Baghdad un potere nazionale credibile, è diventato il jolly che la partita dei mullah aspettava di poter giocare fin dal primo giorno dell'arrivo dei marines sull'altra parte della frontiera.

La scuola di Hawza e la scuola di Qom hanno letture differenti della fede sciita, quella irachena più legata alla pratica religiosa, questa iraniana più interessata alle scelte del khomeinismo. Ma in una fase di rivolta diffusa, quasi già una rivoluzione, le differenze sono facili da sanarsi; e il Grande Ayatollah di Teheran può manovrare da lontano le mosse del suo gioco geostrategico, dando una mano ad affondare gli americani nelle sabbie mobili d'un conflitto senza regole.

E' un gioco altamente rischioso, Teheran tenta di ridurne al massimo la pericolosità muovendosi con ogni cautela, nell'ombra, riprendendo le sottili costumanze che la sua scuola diplomatica sa derivare da una civiltà di grande e possente tradizione. Ma i viaggiatori che traversano quelle montagne vuote e quei pianori senza più frontiere non sempre vanno a Najaf per pregare nella moschea dorata di Alì. La nuova mappa geopolitica del Golfo ha profili ancora incerti, e l'Iran ci punta forte.



Miliziani a Najaf, una delle città sante sciite dell'Iraq

ALTROVE

di Guido Ceronetti

Pensiero demografico. Le famiglie italiane stanno facendo troppi vecchi.

Il filosofo ignoto


LAGUNA

LA RICOSTRUZIONE DELLE ORE DRAMMATICHE NELLA CITTA' IRACHENA



L'ex dittatore iracheno Saddam Hussein

The Independent: Saddam Hussein adesso è prigioniero in Qatar

■ Saddam Hussein è detenuto in una base americana in Qatar. Lo ha scritto ieri il britannico «The Independent», senza rivelare la fonte dell'informazione. Il quotidiano precisa che Saddam, in una data imprecisata, è stato trasferito da una portaerei posizionata nel Golfo, dove era stato sottoposto ai primi interrogatori, a un nascondiglio più grande in Qatar, senza che la famiglia reale del piccolo emirato petroliero fosse messa al corrente. Il quotidiano ha anche affermato che il Qatar è considerato un luogo molto più sicuro per la detenzione di Saddam. Nello scorso dicembre un membro del governo transitorio iracheno aveva affermato che Saddam era detenuto nella regione di Baghdad e che sarebbe stato giudicato in Iraq. Sempre a dicembre il governo del Qatar aveva smentito la notizia che Saddam si trovasse nel Paese. Infine secondo quanto ha affermato un avvocato giordano incaricato della difesa dell'ex presidente, alla fine di marzo la moglie di Saddam si sarebbe trasferita dalla Siria al Qatar.



Un mezzo blindato cercamine norvegese nel deserto

La Norvegia: il primo luglio ritireremo il nostro contingente

■ La Norvegia ritirerà il contingente dall'Iraq alla scadenza del mandato della missione, il prossimo primo luglio: lo ha dichiarato il ministro degli Esteri norvegese Jan Petersen, aggiungendo che è intenzione di Oslo privilegiare le missioni in Afghanistan e Kosovo. «Siamo in Iraq per stabilizzare la società irachena, ricostruire il Paese e aiutarlo a creare un Governo civile, ma non ci aspettiamo di rimanere molto più a lungo», ha assicurato Petersen, intervistato dalla rete televisiva norvegese TV2. Petersen ha riferito che l'Onu ha chiesto ad Oslo di contribuire militarmente ad altre missioni: «Per noi saranno prioritarie le operazioni della Nato nell'Afghanistan e in Kosovo, data la limitatezza delle nostre risorse. L'Afghanistan ha la massima priorità e dobbiamo prepararci a contribuire con delle truppe per molti anni». La Norvegia dispiega in Iraq, ed in particolare a Bassora, un contingente di circa 150 uomini, inquadrato nella divisione della Forza di Stabilizzazione Internazionale sotto comando polacco.

LA RELAZIONE DEL MINISTRO DELLA DIFESA AL SENATO

Martino: «L'ordine di rioccupare i ponti è venuto dagli alleati»

«Grazie alle trattative dopo gli scontri abbiamo ottenuto risultati significativi tra cui solidarietà e supporto alla presenza italiana»

ROMA

L'operazione era iniziata all'alba. Anzi, nella notte. «Proprio per evitare il coinvolgimento anche involontario dei civili». Il ministro della Difesa, Antonio Martino, scandisce bene le parole. E' chiamato in Parlamento per spiegare come è andata sui ponti di Nassiriya. Sa che le sinistre, e quelle pacifiste in particolare, lo attendono al varco. Quindici civili iracheni morti, di cui due bambini e una donna, più undici feriti tra i nostri bersaglieri non è notizia che possa scivolare via. Ci pensa Marco Minniti, dei Ds, a rimarcare: «La situazione sta sfuggendo di mano. Con lo scontro e i morti, la missione è fuoriuscita dal profilo deciso dal Parlamento. Vogliamo sapere chi ha deciso di andare a riprendere i ponti». Già, chi l'ha deciso? Il ministro è secco: «Gli ordini sono stati dati in base alla catena di comando prevista dall'organizzazione. E' tipico di tutte le missioni multinazionali che il comando, come è inevitabile, spetti a una delle nazioni partecipanti».

L'ordine insomma è venuto dall'alto. Dagli americani al generale inglese Andrew Stuart, che è il responsabile militare dell'Iraq sud-orientale, e da lui all'ufficiale di collegamento italiano, il generale Francesco Spagnuolo. Da questi l'ordine è stato valutato, discusso con lo stato maggiore a Roma, accettato, e infine girato al generale Gianmarco Chiarini che comanda il contingente di Nassiriya.



Il ministro della Difesa Antonio Martino

Ne sono scaturite cinque ore di fuoco con le milizie di al-Sadr. Ed ecco il resoconto del ministro. Ora per ora. A Nassiriya, sotto gli occhi dei bersaglieri, «la sera del 3 aprile, nell'ambito di altre manifestazioni organizzate contro la Coalizione, centocinquanta persone, alcune delle quali armate con fucili mitragliatori hanno bloccato il transito sul ponte sull'Eufrate». Lì accanto c'è una piccola base dei carabinieri, la «Libeccio», che è in corso di smobilitazione. In quel momento era guardata da pochi militari. Sono volate minacce. E il comando ha disposto il ritiro del contingente. S'è trattato di un ripiegamento momentaneo di alcune ore al culmine dei disordini». L'intento era «non far degenerare gli scontri e non promuovere un'ulteriore escalation di tensione».

Poco dopo, nella notte del 4, un gruppo di miliziani «armati di fucili e lanciarazzi», si sono spostati davanti alla sede della Autorità Provvisoria, dove risiede la governatrice Barbara Contini. E' lì che un maresciallo dei carabinieri del «Tuscania» è stato ferito da una scheggia «provocata dall'esplosione di un razzo». Al mattino di domenica, altri disordini su due ponti: i miliziani dividono a metà la città. Comincia la trattativa della Contini con il rappresentante locale della milizia di al-Sadr. «I ponti venivano liberati dal blocco la sera dello stesso giorno intorno alle 18».

Ma la giornata non era ancora finita. Un pattuglione di circa trenta paracadutisti, tra carabinieri e portoghesi, che sta andando verso la palazzina dell'Autorità provvisoria, viene «attaccato pesantemente da un gruppo di rivoltosi». Nel conflitto a fuoco, restano feriti due italiani e due portoghesi. Il reparto comunque si tirava fuori dai guai, grazie anche a un gruppo dei reparti speciali accorso in sostegno. Al rientro verso la base, «una delle due colonne veniva nuovamente attaccata dai facinorosi con colpi di arma da fuoco».

Il giorno seguente se ne va con nuovi blocchi su tutti e tre i ponti e con l'occupazione della sede di un'organizzazione non governativa, il Research Triangle Institute. Ed è a quel punto, visto quel che sta succedendo a Nassiriya e in tutto l'Iraq meridionale, che i militari decidono di usare la mano pesante con al-Sadr. Una prova di forza. Che il ministro Martino presenta come un «ripristino delle condizioni generali di sicurezza, dell'ordine pubblico e della libera circolazione nella città».

E' finita come si sa. Con il sangue. Quindici morti iracheni e dodici feriti tra i nostri. Ma gli italiani, garantisce il ministro, non sono mai andati oltre l'autodifesa. In Italia l'impressione generale è quella di una catastrofe incipiente. Martino non nasconde che la situazione s'è «deteriorata». Ma le sue conclusioni suonano paradossali. Dopo lo scontro sui ponti, infatti, dal comando e dall'autorità provvisoria sono stati «mantenuti contatti e intessute trattative. Con tali colloqui sono stati conseguiti significativi risultati, tra i quali solidarietà e supporto alla presenza italiana». E positiva è considerata anche la tregua concordata con gli imam, che dovrebbe permettere l'allontanamento dei miliziani. In cambio, gli italiani quanto prima passeranno le consegne alla polizia locale. Il primo passo è stato l'avvicendamento tra soldati italiani e poliziotti locali sulle sponde Nord di tutti i ponti.

«Risultati significativi». Quello di Martino, però, è un paradosso solo apparente perché in Iraq, sostiene il ministro, l'escalation è determinata da una singola milizia, quella guidata da al-Sadr, il quale «contesta soprattutto la leadership sciita perché mira a prenderne il posto». E quindi, lasciano intendere alla Difesa, alla popolazione questo radicalizzarsi della situazione non piace. Come spiega da Bassora il generale Spagnuolo, «i rivoltosi hanno tentato invano di portare la gente dalla loro parte. Ma certe azioni, soprattutto l'avere usato donne e bambini come scudi, hanno irritato molto la popolazione». [fra. gri.]



Un medico della missione italiana «Antica Babilonia» assiste una donna irachena nella regione di Dhi Qar, nel Sud dell'Iraq

IERI NOTTE A FIUMICINO

Rientrati gli italiani feriti in Iraq

ROMA

Sono rientrati in Italia tre dei dodici bersaglieri feriti martedì a Nassiriya negli scontri a fuoco con i guerriglieri sciiti e un sottufficiale dei carabinieri lievemente ferito il 4 aprile in un attacco vicino alla base italiana «Libeccio». Il volo speciale proveniente da Tallil via Abu Dhabi, con a bordo il sottotenente Massimo Pupo di Rho (Milano), il caporalmaggiore Francesco Galati di Surano (Lecce) e il primo caporalmaggiore Daniele Vadrucci di Nociglia (Lecce), è giunto all'aeroporto di Fiumicino cinque minuti dopo la mezzanotte. Con loro anche il maresciallo ordinario dei Carabinieri Maurizio Schiavone. Allo scalo romano i tre bersaglieri, che appartengono alla 132ma Brigata Corazzata «Ariete» di stanza a Pordenone, e il sottufficiale dei CC sono stati accolti dal generale Emilio Marzo, Sottocapo di Stato Maggiore dell'Esercito, in rappresentanza del Capo di Stato Maggiore, generale Fraticelli, in questi giorni in visita ufficiale in Cile. Presente anche il generale Lucio Nobili del Comando Carabinieri Ministero Esteri.

«Poteva finire male. Sono contento per come è andata, non vedo l'ora di riabbracciare mio figlio». Così ha detto il padre del sottotenente Massimo Pupo, [illegible] anni, ferito superficialmente da un colpo al piede destro. In compagnia della moglie e della nuora, ha fatto un lungo viaggio in macchina per venire ad abbracciare il figlio, che gli aveva tenuta nascosta la vera destinazione della sua missione. «Per non farmi stare in pensiero ci ha detto che era in Kosovo - racconta il signor Francesco mentre aspetta l'aereo dall'Iraq - solo ieri, da un giornalista, ho saputo che era a Nassiriya e che era uno dei feriti. Non ci volevo neanche credere: guardi che mio figlio è nei Balcani, gli ho detto, e invece...». A metà pomeriggio è arrivata una telefonata, «Massimo ci ha chiamati, tranquillizzandoci: "Non vi preoccupate, è solo una lieve ferita", senza darci però particolari sull'accaduto. Era partito il 25 gennaio: è orgoglioso di fare questo tipo di missioni, scommetto che ci ritornerà. Ciò che lui decide a me sta bene».

Hanno il volto tirato, i familiari che attendono il rientro del primo caporalmaggiore Daniele Vadrucci, 27 anni, rimasto ferito da schegge alla gamba e al tallone destro. «Abbiamo pensato al peggio quando abbiamo avuta la notizia - racconta la sorella, Assuntina - anche se Daniele ci ha chiamati subito per tranquillizzarci, dicendoci che non era tra i militari feriti. Ci eravamo quasi rasserenati, quando nel pomeriggio abbiamo avuto la casa invasa dai giornalisti che ci hanno dato la notizia del suo ferimento: allora abbiamo avuto paura e pensato al peggio. E poiché risultavano inutili i tentativi di metterci in contatto con lui, l'agitazione in tutti noi è cresciuta. Poi Daniele ci ha richiamati, ha parlato con mio marito, facendo credere che non gli era successo nulla, ma poi ha capito che sapevamo già tutto. Ci ha colpito quello che ci ha detto: non piangete per me, ma pregate per chi rimane». «Daniele era in Iraq da fine gennaio - dice la fidanzata Tiziana - avrebbe dovuto concludere il suo impegno a fine maggio. Mi ha detto che sta bene, ora questo conta». [Ansa]

IL RACCONTO DEL COMANDANTE DEI BERSAGLIERI

«Sparavano come pazzi, è stato peggio che in Somalia»

«Un miliziano ci prendeva di mira da una casa, ho ordinato di tirare un missile, è saltato tutto in aria»

intervista

Francesco Grignetti

ROMA

A guidare i bersaglieri sui ponti di Nassiriya, c'era un colonnello di 46 anni. Si chiama Luigi Scollo. Normalmente vive con il suo reparto dalle parti di Pordenone. L'hanno spedito in Iraq qualche mese fa. L'altra notte l'ha chiamato un generale e gli ha detto: «Scollo, questa volta si fa sul serio. Vai e prendi i ponti».

Colonnello, sapeva che andava a cercare grane?

«Diciamo che la valutazione era che avremmo trovato l'opposizione di gruppi armati. Quel cosiddetto Esercito del Mhadi. I nostri ordini erano di prender il controllo dei tre ponti e portare una compagnia di rinforzo alla palazzina dove sta la governatrice Barbara Contini. Ma non sapevamo esattamente quale sarebbe stata la reazione dei miliziani».

E come l'aveva spiegata al reggimento?

«Poche parole. Gli ho detto: ragazzi, si fa sul serio. Questa volta non si scherza».

E loro?

«L'hanno capita quando hanno visto che caricavamo munizioni a più non posso sui mezzi».

Età media del reggimento?

«Sui 23-24 anni. Bravissimi ragazzi. Oggi posso dire di essere davvero orgoglioso di loro. Sa, un conto è l'addestramento... Può essere accurato quanto si vuole. Ma quando ti sparano addosso per cinque ore...».

Ecco, parliamo dello scontro. Come è andata?

«Siamo usciti dalla base intorno alle 4 del mattino. Mi ero portato dietro tutti i soldati che avevo. Saranno stati quasi seicento. Le autoblindo le ho mandate al terzo ponte, che è quasi fuori città, lungo una superstrada. Con i mezzi da trasporto, siamo arrivati ai due ponti in centro. E lì hanno cominciato a spararci subito addosso. Io puntavo molto sull'effetto della sorpresa. Perché con seicento uomini non li prendi assolutamente tre ponti presidiati da armati. La sorpresa ha funzionato, ma poco. Mica dormivano. Hanno cominciato

«Sembra incredibile ma alle quattro del mattino sul ponte c'erano donne con bambini. Appena li abbiamo visti abbiamo cessato il fuoco»

subito a spararci».

E voi?

«Noi pure. Comunque abbiamo preso di slancio il primo e il secondo ponte»

In Italia risulta che i miliziani utilizzassero fucili e lanciagranate.

«Li avrete visti in tv. Vestono di nero, portano una fascia verde sul capo e hanno tutti un'arma. O un kalashnikov o un lanciagranate. Erano più o meno quanti eravamo noi. E avevano un'infinità di munizioni. Hanno sparato ininterrottamente».

Quanti colpi, più o meno?

«Abbiamo calcolato almeno 400 razzi. Migliaia di colpi di fucile. Per fortuna i razzi che avevano colpito due nostri carri cingolati non sono esplosi. Hanno fatto solo una gran bruciatura sull'esterno. Un solo razzo è esploso, però la corazzatura ha tenuto. Gli occupanti ne sono usciti un po' rintronati, ma sani e salvi».

E voi?

«Abbiamo lanciato quindici razzi del tipo panzerfaust e quattro missili controcarro. Più 30 mila colpi per armi leggere».

Colonnello, ma questi sono numeri di una battaglia.

«Guardi, io sono stato a Beirut, ai tempi di Angioni. Ero un semplice tenente dei bersaglieri. E anche lì, quando se le davano, era così. Ma le nostre regole d'ingaggio erano molto più restrittive. Certo, se ci sparavano addosso rispondevamo al fuoco. Alcuni sottufficiali che stanno con me, e che erano in Somalia, mi hanno detto che è stato come a Mogadiscio».

Avete avuto dei feriti. Ma avete anche causato dei morti.

«Io so che a un certo punto abbiamo visto arrivare delle ambulanze e portare via dei feriti. Ovviamente abbiamo sospeso il fuoco. Sparare su una ambulanza è un crimine di guerra».

Sembra che tra i morti ci siano una donna e due bambini. Colonnello, si rende conto?

«Guardi che è stata una battaglia all'interno del centro abitato. Ci sparavano addosso in tutti i modi. E dietro di noi c'erano delle case. Se un proiettile corre, non sta a guardare se colpisce un civile o un bersagliere. Ma anche noi abbiamo sparato. Anche contro delle case. Ecco, dovete immaginare questi miliziani che ci colpivano dai tetti, dai balconi, da dietro i muretti. Io dovevo lasciarli fare? In un paio di occasioni c'era un miliziano che sparava da dentro una casa. Appariva e spariva dalla finestra. Gli ho fatto lanciare dentro un missile. E lì è saltato tutto quello che c'era dentro».

Ma le donne sul ponte?

«Incredibile, ma vero, alle quattro del mattino c'erano delle donne e dei bambini sul terzo ponte. E' quello più lungo, circa due chilometri. Se ne sono accorti due fucilieri che si sono arrampicati su un parapetto e hanno guardato con i binocoli. Appena hanno visto che c'erano le donne, e mi domando quale madre di famiglia si mette con i figli in mezzo a una sparatoria all'alba su un ponte, noi abbiamo cessato».



Un bersagliere a Nassiriya

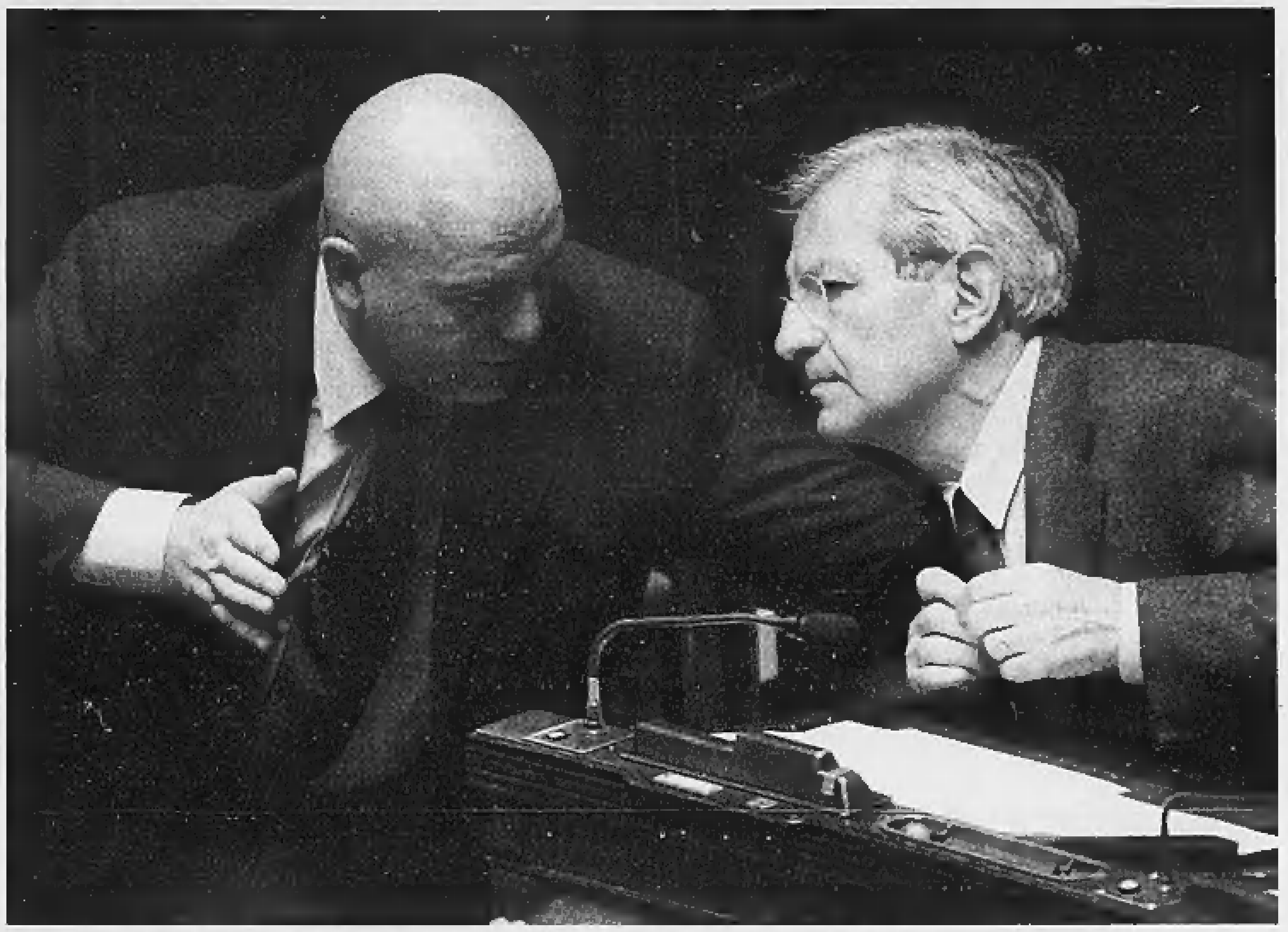
Colonnello, che ha detto ieri mattina all'adunata del reggimento?

«Che ero orgoglioso di loro. E che il comando mi diceva di estendere a tutti i complimenti per il successo dell'operazione. Ma gli ho detto anche che non è finita qui. Potrebbe succedere di nuovo. E perciò: state pronti».

SE LA SITUAZIONE PEGGIORASSE, LA LISTA PRODI POTREBBE ABBANDONARE IL «LODO ZAPATERO», CHE INDICA COME SCADENZA IL 30 GIUGNO

Sulle truppe in Iraq svolta nell'Ulivo: subito l'Onu o il ritiro

Minniti: serve un'accelerazione politica e diplomatica. Violante evita riferimenti temporali. Fassino mercoledì vedrà i democratici americani

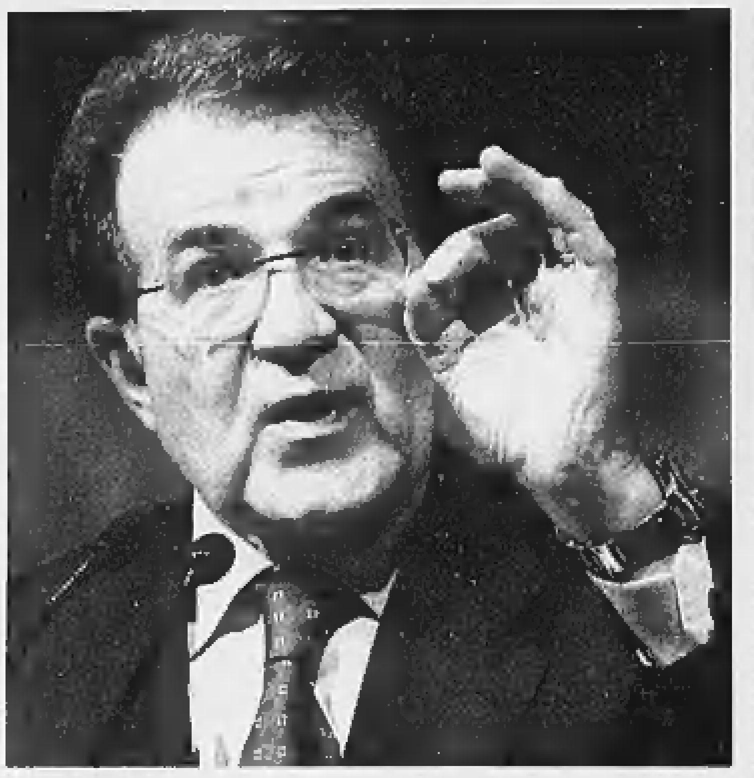


Il capogruppo del Pdci alla Camera Marco Rizzo e il capogruppo dei Ds Luciano Violante durante l'informativa del governo sull'Iraq

Fabio Martini

ROMA

Nel Transatlantico che rimbomba di voci e "cicalini", piano piano confabulano tra di loro un ex dc come Pierluigi Castagnetti e un ex psi come Roberto Villetti. E il presidente dei deputati della Margherita confida: «Hai sentito il mio intervento in aula? Soltanto se oggi ci presentiamo con una posizione riflessiva, possiamo poi correggere il tiro se la situazione dovesse precipitare...». Villetti annuisce e la chiacchierata tra due esponenti moderati della Lista Prodi fa capire che l'idea di una svolta sulla questione del ritiro dei soldati, comincia ad aleggiare anche negli ambienti meno "scalmanati" del cartello elettorale ulivista. Chiacchierata rilevatrice: dopo una giornata segnata dal pathos e da dichiarazioni allarmatissime di esponenti Ds e della Margherita, in serata risultava chiaro per la Lista Prodi non è più un totem il "lodo Zapatero", quello slogan semplice e chiaro che in sintesi dice "Senza l'Onu tutti a casa il 30 giugno".



Romano Prodi

E che il vento stesse girando, lo si era capito dal primo mattino quando il presidente dei deputati Ds Luciano Violante aveva riunito nel suo studio i rappresentanti ds nella Commissione Esteri: dopo un giro di opinioni e d'intesa con il segretario del partito, veniva decisa una correzione di linea rispetto al giorno precedente. E il primo che la svelava in pubblico era Marco Minniti, dalemiano doc, un pragmatismo proverbiale sulle questioni belliche, che al Senato diceva: «Avevamo chiesto un intervento dell'Onu entro il 30 giugno, ma quella proposta non è più sufficiente: abbiamo bisogno di una accelerazione politica e diplomatica». E qualche ora più tardi, intervenendo nel dibattito seguito alle comunicazioni del ministro degli Esteri Franco Frattini, Luciano Violante cancellava dal suo intervento il riferimento imperativo al 30 giugno che fino a 24 ore prima era il termine "ad quem" indicato dalla Lista Prodi come limite ultimo per attendere una svolta sotto il segno dell'Onu. Dopo aver elencato una serie di richieste al governo, Violante concludeva: «Soltanto se ci sarà una risposta positiva a queste nostre richieste si può rimanere in Iraq, altrimenti la ragione della missione è esaurita».

Certo, la svolta non è ancora decisa e tanto meno perfezionata. Ieri sera, in Transatlantico, Massimo D'Alema liquidava così la questione: «E' tutto il giorno che seguite questa pista, ma è una str...», secondo la versione realistica riprodotta dalla agenzia Dire. Ma era lui stesso a sostenere: «Senza una svolta, l'Italia rischia di trovarsi in una guerra senza che il Parlamento lo abbia deciso, in aperta violazione dell'articolo 11 della Costituzione. E' evidente che se ci deve essere una svolta entro il 30 giugno, bisogna attivarsi immediatamente». E il leader ds Piero Fassino: «All'accelerazione della crisi deve corrispondere un'accelerazione dell'iniziativa politica». Insomma, a dispetto delle smentite più colorite, la Lista Prodi si sta preparando ad una correzione di rotta se la situazione in Iraq dovesse peggiorare: in quel caso i moderati dell'Ulivo potrebbero chiedere il rientro a breve dei militari italiani.

I primi interpreti degli umori dei parlamentari, i presidenti dei gruppi, sono i più espliciti. Dice il presidente dei senatori ds Gavino Angius: «Oramai il termine del 30 giugno rischia di essere persino troppo lontano: una nuova iniziativa internazionale deve avere tempi brevissimi». Dice il presidente dei deputati della Margherita Pierluigi Castagnetti: «Può darsi che l'evoluzione della situazione irachena possa costringerci a cambiare la nostra posizione sul ritiro delle truppe entro il 30 giugno. Se il governo italiano continua ad ostinarsi a non fare nulla, se la situazione sul campo dovesse ulteriormente impantanarsi, prefigurando un nuovo Vietnam, diventerà inevitabile una nostra iniziativa per i soldati italiani».

In altre parole, non è ancora una svolta, il volante è soltanto girato e il colpo di acceleratore arriverà soltanto se l'Iraq si dovesse vieppiù infiammare. E nel frattempo la Lista Prodi promette di mettere in campo una diplomazia parallela. Dice Francesco Rutelli: «Come Lista unitaria prenderemo un'iniziativa europea, penso che dovremo andare ad incontrare nelle prossime settimane i leader europei, in consultazione stretta con Romano Prodi, ponendoci un obiettivo: ricucire le due Europe». Il primo a partire dovrebbe essere Piero Fassino - mercoledì prossimo a Stoccolma vedrà i democratici americani, l'indomani a Berlino incontrerà il nuovo presidente della Spd - ma anche Rutelli ha in programma un tour europeo perseguendo alcuni obiettivi prioritari: «L'immediato trasferimento alle Nazioni Unite delle operazioni multinazionali in Iraq; il conferimento accelerato - io vorrei prima del 30 giugno, della sovranità agli iracheni». E sul fianco sinistro la pressione sulla Lista Prodi continua. Dopo l'intervento molto energico di Guglielmo Epifani agli Stati generali Ds, ieri la segreteria Cgil ha diffuso un comunicato nel quale si dice tra l'altro che la presenza di truppe italiane in Iraq «è un ostacolo all'autodeterminazione del popolo iracheno». E intanto il fronte pacifista, più che ad un corteo, sta pensando di organizzare una raccolta di centinaia di migliaia di firme, da raccogliere in tutte le piazze italiane, per il ritiro dei soldati.

PERSONE

Battaglie di sangue e di carta



Lietta Tornabuoni

QUINDICI iracheni uccisi dagli italiani, undici italiani feriti dagli iracheni: così, troppo velocemente, si scivola in Iraq nella guerra guerreggiata. In Italia i governanti seguitano a proclamare: «Non possiamno abbandonare l'Iraq alla violenza e alla guerra civile», ma quel Paese è già immerso nel sangue e nei conflitti: e non sarà certo l'Italia, nazione piccola e con poche forze in coda agli americani, a portare la salvezza e neanche l'eventuale democrazia. Ma la retorica e l'indifferenza enfatica per il destino altrui sono caratteristiche difficili da cancellare.

Si ritrovano persino nelle battaglie di carta della campagna elettorale già cominciata. «Grazie,ragazzi», diceva il manifesto rappresentante Fini, col suo berrettino avventuroso, al campo italiano di Nassiriya: come a sottolineare che lui lì c'era andato, e Berlusconi no. «Un solo interesse: gli italiani» è lo slogan di un altro manifesto con Fini: come alludendo al fatto che mentre Berlusconi ha in ballo molti suoi interessi personali, il leader di Alleanza Nazionale si preoccupa esclusivamente dei cittadini. In tanti altri manifesti visibili sui muri di Roma, Alleanza Nazionale tende a presentarsi come un vero partito attivo, una compagine nazionale al lavoro per il bene di tutti, mentre per Forza Italia si fa avanti unicamente Berlusconi, con foto artistica e numeri: indica come suo merito la diminuzione degli incidenti stradali (se invece fossero aumentati, sarebbe colpa sua?), esalta le «grandi opere avviate per 93 miliardi di lire» (ma cosa vuol dire «avviate»? avviate dove? Sulla carta, nella testa, nel libro dei sogni? grandi o piccole che siano, le opere si realizzano oppure non si realizzano, «avviarle» non è previsto; e perché parlare di lire, moneta fuori corso in Italia?).

Naturalmente la propaganda elettorale è sempre stata bugiarda oppure esagerata. Negli anni 1948-1953, la democrazia cristiana pubblicava in manifesto uno scheletro in divisa dell'Armata Rossa con lo slogan «Vota o sarà il tuo padrone»; affiggeva un manifesto con un uomo stritolato tra falce e martello, «Perchè questa non sia la tua Croce, vota dc»; preveniva l'accusa di essere un governo confessionale in un altro manifesto con un sacerdote vicino a una forca e lo slogan «Meglio un prete oggi che il boia domani». Negli stessi anni, i manifesti del partito comunista si concentravano sul «regime della forchetta», sui «forchettoni», sulla greppia e sui mangioni, sulla vecchia scopa di saggina che spazzava via malcostume, ruberia, corruzione e scandali. Ora i manifesti elettorali sono più composti e moderni: ma intanto si scivola troppo veloci verso la guerra guerreggiata.

IL MINISTRO DELL'INTERNO RIFERISCE A MONTECITORIO SUI CONTROLLI PER LA SETTIMANA DI PASQUA

Pisanu: sono tredicimila gli obiettivi sorvegliati

Vigilanza speciale tra sabato e lunedì. Più controlli per chiese e stazioni

ROMA

Sono saliti a 13.421 gli obiettivi sensibili, attualmente sottoposti «a speciale vigilanza» in Italia. Erano ottomila fino a poco tempo fa. Il ministro dell'Interno, Giuseppe Pisanu, aveva ordinato una revisione alle prefetture degli elenchi di possibili obiettivi dello stragismo fondamentalista. Ed ecco i risultati: cresce l'allarme, raddoppiano quasi i luoghi considerati a rischio, il pericolo sembra aleggiare dietro ogni angolo. «Quella del terrorismo internazionale di matrice islamica - ha spiegato ieri Pisanu alla Camera - è una minaccia multiforme, poco prevedibile, che può scatenarsi sia per impulsi esterni, sia per autonoma decisione di gruppi o cellule dormienti presenti anche sul territorio nazionale».

E' la minaccia di un terrorismo imprevedibile e «multiforme», insomma, quella che il Viminale si appresta a fronteggiare. tanto più in vista della Pasqua. «Contro di essa, oltre alle diverse modalità di prevenzione interna, abbiamo promosso e stiamo sviluppando una articolata iniziativa di carattere internazionale. Con assoluta lealtà verso il Parlamento ed altrettanta esclusiva dedizione alla sicurezza del Paese, voglio comunque affermare che noi stiamo facendo tutto il possibile per valutare con realismo l'incombente minaccia terroristica».

Il ministro ha offerto questo quadro di oggettivo pericolo, ma senza voler indulgere in allarmismo. Anzi. «Nè allarmi eccessivi nè banali rassicurazioni, ma soltanto determinazione a fare fino in fondo il nostro dovere».

La risposta «dinamica» del ministro dell'Interno alla minaccia di Al Qaeda, come si ricorderà, è stata la maxi-operazione di controllo di 161 extracomunitari. Operazione qua e là criticata, perché è sembrata indiscriminata e senza costrutto. Ma Pisanu, ricordando l'operazione di regolarizzazione che ha appena interessato 600 mila immigrati, l'ha difesa con vigore. «La scelta della fermezza verso i violenti è la naturale compagna della scelta del dialogo verso tutti gli immigrati onesti e laboriosi; verso quegli immigrati che, mentre chiedono rispetto per la loro identità religiosa e culturale, dimostrano eguale rispetto per la nostra identità, i nostri ordinamenti democratici e le nostre leggi».

L'operazione di controllo, che Pisanu ha ribadito trattarsi «di carattere preventivo», aveva suscitato diverse interrogazioni in Parlamento. Questa la sua puntigliosa risposta: «Sui 161 gravavano forti indizi di commistione con l'estremismo fondamentalista».

A seconda dell'esito delle verifiche, si stanno valutando ora la possibilità di misure amministrative o di denunce alla magistratura. «Finora sono stati effettuate 12 espulsioni per irregolarità amministrativa e un arresto». E' al vaglio la documentazione sequestrata. «Si è trattato non di una retata arbitraria, ma di azione mirata caso per caso. Condotta sulla base di informazioni valutate con cura».

Per arrivare all'elenco dei 161 ha lavorato a lungo un gruppo interforze con vertici di polizia e dei servizi segreti. «Gli indizi erano tali da rendere necessaria l'immediata verifica della loro posizione amministrativa e penale. Ovviamente senza alcuna offesa alla dignità e ai diritti dei singoli. Tantomeno, come sostenuto da alcune voci polemiche, si è trattato di attacco intimidatorio agli immigrati islamici».

Il miglior risultato possibile, questa la filosofia di Pisanu, è prevenire i reati. «Prevenire, come recita Treccani, è "prendere tutte le precauzioni necessarie perché un evento negativo non si verifichi". E dove c'è carenza di prevenzione, colleghi deputati, c'è molte volte un eccesso di repressione, con danni per i cittadini e lo Stato».

Il resto è «una articolata politica di prevenzione». E intelligence. Ma senza farne un totem. «Come se le attività di intelligence, di cui tanto si parla, avessero poteri salvifici. Il che purtroppo non è».

Quindi, in conclusione, ribadito a tarda sera in un'aula semivuota, il Viminale si affida a prevenzione e controllo. Tantissimi controlli. «Di territori mobili come i treni. O virtuali come Internet. O di ambienti dove la minaccia può prendere forma e orientamento». [fra. gri.]

«Prevenire è necessario perché dove c'è carenza di prevenzione si arriva ad un eccesso di repressione, con danni per i cittadini e lo Stato»

DOPO LE DUE BOMBE DI GENOVA

«Anarchici, minaccia seria»

■ Quella anarco-insurrezionalista «è una minaccia grave, sulla quale ho ampiamente riferito alla Commissione Affari Costituzionali nell'audizione dell'8 gennaio scorso». Lo ha detto il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu, che nell'informativa alla Camera ha parlato dei due ordigni fatti trovare nei pressi del commissariato di Sturla a Genova, il 29 marzo scorso, e dei plichi esplosivi per il Dap bloccati in un ufficio postale a Roma il primo aprile. «Oggi come allora - ha detto il ministro - devo sottolineare con forza le potenzialità eversive del movimento anarco-insurrezionalista, capace di collegarsi sia con le organizzazioni similari presenti in altri Paesi europei, sia con i settori più radicali dell'"Autonomia di Classe" italiana, che vengono da tempo chiamati allo scontro aperto contro ogni forma di Stato e di capitalè». «Nelle sue modalità, l'attentato» al commissariato di Sturla, ha continuato il ministro, «presenta chiare analogie con quello compiuto ai danni della Questura di Genova, il 1 dicembre 2002, alcuni giorni dopo l'esecuzione di 22 arresti relativi incidenti del vertice G8 del luglio 2001».



Una pattuglia dei carabinieri davanti alla basilica di San Petronio a Bologna

GLI INTERVENTI DEI LEADER

D'ALEMA
«Vediamo un'escalation e non si può far finta di nulla Il governo ci deve dire cosa si può fare per determinare una svolta, altrimenti l'Italia sarà in guerra senza che il Parlamento l'abbia deciso Sarebbe una violazione dell'articolo 11 della nostra Costituzione»

FOLLINI
«Il punto è decidere se la missione deve proseguire oppure no, siamo al bivio tra le strade dell'irresponsabilità e del rischio: se imbocchiamo la prima per evitare il rischio avremo l'irresponsabilità oggi e il rischio domani Sfida senza compromessi»


Il vicepremier Gianfranco Fini e il ministro degli Esteri Franco Frattini ieri in aula

PECORARO SCANIO
«Di fronte a questa tragedia, a questo nuovo Vietnam, sarebbe un grande segno un incontro di tutte le opposizioni con i movimenti per la pace per chiedere il ritiro immediato del contingente italiano»

RUTELLI
«Come lista unitaria dobbiamo prendere un'iniziativa europea Nelle prossime settimane dobbiamo andare dai leader politici europei, d'intesa con i nostri leader e consultandoci con Prodi, per cercare di ricucire le due Europe che si sono divise in questa guerra»

ACCESO DIBATTITO ALLA CAMERA TRA MAGGIORANZA E OPPOSIZIONE

«Non ce ne andiamo, ce lo chiedono gli iracheni»

Frattini in aula: irresponsabile chi vuole il ritiro. L'Ulivo: il contesto è cambiato

Emanuele Novazio
ROMA

«Se lasciassimo l'Iraq verremmo meno alle nostre responsabilità e i terroristi raggiungerebbero i loro obiettivi. Non dobbiamo cedere al terrorismo e alle minacce. Non possiamo abbandonare alle violenze di alcune fazioni un popolo che vuole la democrazia». Il giorno dopo gli scontri di Nassirya, conclusi con la morte di alcuni civili e il ferimento di 12 bersaglieri, Franco Frattini conferma alla Camera la posizione del governo anticipata da Silvio Berlusconi: nessun ritiro dall'Iraq, dice il capo della nostra diplomazia, perché «abbandonare oggi il Paese non fermerebbe la violenza e lascerebbe gli iracheni esposti al pericolo di una sanguinosa guerra civile». Il ministro degli Esteri insiste soprattutto su tre punti, subito contestati dall'opposizione: 1) La situazione in Iraq non è cambiata dal momento in cui è stata decisa l'operazione «Antica Babilonia» (che secondo il ministro della Difesa Martino non avrebbe bisogno di essere «prolungata» ma semplicemente «rifinanziata», dopo il 30 giugno); 2) «E' sbagliato parlare di guerra civile in atto», le violenze sono dovute a una «milizia fuorilegge», quella di Muktada al-Sadr; 3) La copertura delle Nazioni Unite alla nostra presenza militare nel Paese è già garantita dalla risoluzione 1511, ma l'Italia «sostiene con forza» una nuova risoluzione del Consiglio di sicurezza per accompagnare fino alle elezioni del 2005 il governo provvisorio, che secondo la scaletta messa a punto dalla coalizione dovrebbe insediarsi il 1° luglio, e per consentire in prospettiva un intervento Nato. Non sarà però il ruolo dell'Onu, sottolinea Frattini, a fermare il terrorismo, lo stesso Kofi Annan ammette che «le Nazioni Unite non sono in grado di sostituirsi» alle truppe della coalizione: «Non possiamo decidere noi qui a Roma quello che il Segretario generale ha detto ripetutamente di non poter fare».

Se il governo conferma l'intenzione di continuare la missione in Iraq, l'opposizione rilancia le critiche confermando - con qualche elemento di novità all'interno della «lista Prodi» - le due opzioni sulle quali la sinistra si è spaccata. Da una parte Rifondazione, Comunisti italiani e Verdi sostengono che «Antica Babilonia» deve immediatamente finire. Perchè, sottolinea il presidente dei Verdi Alfonso Pecoraro Scanio, «ci avete preso in giro, in Iraq c'è la guerra e il ritiro è l'unica opzione che obbliga gli Usa a sostituire con truppe dell'Onu l'occupazione militare». Dall'altra i Ds, la Margherita e lo Sdi chiedono «una svolta» che abbia come protagonista l'Onu ma almeno per ora non pretendono un ritiro immediato delle nostre truppe. Con i distinguo del Correntone: «Via subito dall'Iraq», chiede Cesare Salvi. E con una significativa messa a punto di Luciano Violante: dopo l'uccisione di civili iracheni da parte dei nostri soldati, il capogruppo diessino alla Camera chiede una «azione immediata del governo», in mancanza della quale i Ds «riconsidereranno la loro posizione» su «Antica Babilonia»: «Al terrorismo si è data una risposta sbagliata, quella della guerra. Ci sono morti tutti i giorni. E' stata sabotata la risoluzione 1511, non c'è una forza multinazionale a gestire la guerra». La data del 30 giugno quale «limite accettato» per la nostra presenza, inoltre, non è più evocata. «Assistiamo a un'escalation e non si può fare finta di nulla, ci hanno detto che i militari partivano per una missione umanitaria e ci troviamo coinvolti in un conflitto», rilancia il presidente Ds Massimo D'Alema: «Il governo deve dirci cosa si può fare per determinare una svolta, altrimenti il Paese si trova in guerra senza che il Parlamento lo abbia deciso e in violazione dell'articolo 11 della Costituzione».

Anche chi chiede l'immediato ritiro delle truppe della coalizione sostiene di non volere «abbandonare a sè stesso l'Iraq»: «Serve una vera forza multinazionale sotto comando Onu della quale non facciano parte i Paesi che hanno fatto la guerra», sostiene il presidente dei Comunisti italiani Armando Cossutta. Ma sul dibattito pesano soprattutto le ricadute degli ultimi drammatici avvenimenti a Nassiriya. Frattini difende l'operato delle truppe italiane: hanno risposto «come era loro dovere, e come permesso dalle regole di ingaggio, alle provocazioni e ai colpi di chi faceva scudo di donne e bambini», afferma: «E' questa la tragica realtà». Ma Rifondazione, con Elettra Deiana, chiede una commissione parlamentare d'inchiesta per accertare «da chi è partito l'ordine ai bersaglieri di sparare sui civili, quali rapporti ha il comando italiano con il comando americano, quali sono le regole d'ingaggio dei nostri militari».

> Il ministro degli Esteri «Anche Annan ha detto che le Nazioni Unite non sono in grado di sostituirsi alle truppe della coalizione»

IL LEADER SCIITA LAICO WAEL AL-RUKADI

«Gli italiani? Nassiriya li ama»

«I soldati italiani sono molto amati dalla gente di Nassiriya. A scatenare i violenti incidenti sono state persone venute da fuori, precisamente da Falluja e dalla parte Ovest del paese». È quanto riferisce il leader sciita laico Wael Al-Rukadi, di Nassiriya, in un'intervista all'agenzia cattolica AsiaNews. Il leader sciita, membro del Raduno democratico delle tribù irachene, ha fatto un'analisi sulla rivolta del gruppo Al Mahdi di Muqtada Al Sadr: «Sono proprio le persone di Falluja ad aver introdotto armi sofisticate nella città» dove si trova il quartier generale del contingente italiano. Wael Al Rukadi, elogia l'operato della task force italiana ed esprime rammarico per i bersaglieri feriti: «I soldati italiani non hanno mai iniziato per primi ad aprire il fuoco né hanno mai aggredito: si sono solo difesi», ha aggiunto Wael. Intanto nella città regge la tregua di 48 ore con i leader locali, raggiunta ieri grazie agli sforzi di Barbara Contini, governatore civile di Nassiriya. «La popolazione locale - ha affermato Wael - è favorevole al ritorno della stabilità» e al disarmo degli irregolari. «Un ritiro delle truppe straniere in questo momento dall'Iraq - ha concluso - condurrebbe alla guerra civile incontrollata». Il tenente colonnello Giuseppe Perrone ha detto che i militari italiani «stanno controllando la città». Le operazioni hanno richiesto l'utilizzo di «più uomini», ma nessun episodio di violenza è stato registrato in giornata.


Una manifestazione pacifista

PARLA IL CARDINALE MARTINO, «MINISTRO DELLA PACE» DEL PONTEFICE

Il Vaticano: indispensabile il coinvolgimento dell'Onu

«Bisogna restare, ma per metter pace serve la partecipazione di Russia, Cina e dei Paesi arabi. La linea del Papa non è fallita»

intervista
Marco Tosatti
CITTÀ DEL VATICANO

LA Santa Sede ne è convinta: bisogna restare in Iraq, ma sotto un mandato Onu chiaro, e coinvolgendo tutti i paesi, soprattutto quelli arabi. Il cardinale Renato Raffaele Martino, presidente del Pontificio Consiglio «Justitia et Pax» espone la rotta che il Vaticano segue nei drammatici sviluppi della crisi irachena. Il «Ministro della Pace» di Giovanni Paolo II fa una premessa: non è vero che il Papa ha cambiato «linea»: «Il Santo Padre non fa altro che ripetere la stessa cosa. La sua opposizione alla guerra come mezzo non adatto; vorrei dire antistorico, anche se purtroppo vediamo che la storia ne è piena, ma mezzo sicuramente inutile a risolvere le controversie. E che sia inutile, lo abbiamo visto e lo stiamo vedendo».

Eminenza, un anno fa la guerra e l'opposizione decisa del Vaticano. Rifarebbe le stesse cose?

«Il Papa rifarebbe le stesse cose. Dice adesso, come allora, che bisogna ricorrere all'Onu; lo ha ridetto nel suo messaggio per la giornata della Pace il 1° gennaio; lo ha ridetto incontrando il corpo diplomatico il 12 gennaio, lo ha ridetto al presidente della 58ª sessione dell'assemblea generale, che è andato in udienza; e lo ha ridetto qualche giorno fa al nuovo ambasciatore del Libano che presentava le lettere di accreditamento, le credenziali. Cito: "Dinanzi a questa situazione precaria la Santa Sede non cessa di operare in favore di un ritorno alla stabilità e all'ordine internazionale grazie al riconoscimento del ruolo regolatore degli organismi internazionali e specialmente delle Nazioni Unite e al potenziamento dei suoi mezzi di decisione e di azione, per ridurre i focolai di tensione e di garantire la pace". Ora il Papa e tutta la diplomazia vaticana non dicono: devono andar via tutti. Questo assolutamente non si dice. Si pensa che quella presenza militare dovrebbe cambiare di indirizzo, dovrebbe diventare una forza di pace, sotto l'Onu».

Chi dovrebbe essere coinvolto?

«Ci dovrebbe essere il coinvolgimento di tutti i paesi della regione; poi della Russia, della Cina, ma soprattutto dei Paesi arabi, che vadano lì a mettere pace. E specialmente penso che un ruolo determinante dovrebbero averlo proprio i Paesi musulmani, facenti parte di una forza delle Nazioni Unite. Questa penso sia l'iniziativa da fare e da sostenere. E in fretta».

Siamo sull'orlo di una guerra civile?

«Mi sembra che purtroppo già ci siamo. La Santa Sede di fronte all'evolversi di questi avvenimenti è realista. Cerchiamo di fare in modo che quel popolo soffra il meno possibile. Una volta dissi che se avessero dato ascolto al Papa non staremmo a piangere tanti morti, americani italiani spagnoli iracheni e così via: tutto questo non sarebbe avvenuto. Per aver detto questo sono stato insultato. Mi chiedono: il Papa ha fallito nella sua missione? Io dico di no, perché il Papa ha ricordato i principi morali come fanno tutti i buoni preti in chiesa, che ricordano la legge di Dio e i principi morali, poi sta a noi applicarli, osservarli o no. Se non lo facciamo poi dobbiamo andare a confessarci».


Il cardinale Renato Raffaele Martino

> «L'inizio di ogni disgrazia è il conflitto fra Israele e i palestinesi L'Onu va riformata non distrutta»

La guerra però è esplosa egualmente...

«La sua opera, il suo continuo ammonire, ricordare supplicare, invocare è servito a far capire al mondo che quella che si stava preparando non era una guerra di religioni, non era uno scontro di culture, ma era motivata da altre ragioni. E per questo abbiamo visto venire in Vaticano gente da tutto il mondo per ringraziare il Papa per aver assunto questa posizione».

E' ipotizzabile pacificare quella regione senza risolvere il nodo della Terrasanta?

«No! No! No! Credo che quello sia l'inizio di tutte le disgrazie, le calamità del Medio Oriente. Se si risolvesse questo... Un Israele in pace con tutti i vicini produrrebbe una regione di pace, di intesa e di collaborazione e sarebbe veramente una grossa potenza. Assolutamente! Quei due popoli sono condannati alla pace, non possono fare altro che far pace...».

E non fanno altro che ammazzarsi...

«E non fanno altro che ammazzarsi; da tutte e due le parti. Un omicidio chiama l'altro. Siano essi mirati o non mirati, esecuzioni sommarie o esplosioni di cosiddetti martiri. Il martire secondo la nostra concezione è quello che si fa uccidere, per gli altri, senza far del male. Non quella di ammazzarsi e ammazzare gli altri. E' una cosa che ripugna alla mente di ogni persona ragionevole. E' un aberrazione. Ma è ugualmente un'aberrazione quella di fare le esecuzioni mirate. Quale stato di diritto può permettersi una cosa del genere?».

Ci sarà il mandato Onu, e in che tempi?

«E' la preghiera del Papa, la nostra preghiera, la mia preghiera. Ma naturalmente ci vuole la famosa volontà politica dei membri. Si parla male dell'Onu; ma l'Onu mi piace definirlo come uno specchio, che riflette l'immagine del mondo. Se il mondo è brutto, l'Onu, come può essere bello? Un'altra immagine che propongo riguarda il Consiglio di Sicurezza, che è come il Pronto Soccorso di un ospedale. Se un paziente è ricoverato, e muore, non si distrugge tutto l'ospedale; si cerca di vedere perché è morto, eventualmente migliorare i servizi, comprare una camera di rianimazione; non certo chiudere l'ospedale. E questo bisogna fare con l'Onu: riformarlo, non distruggerlo».

CURIOSITÀ E POLEMICHE DOPO L'INAUGURAZIONE DELLA VARIANTE DI VALICO A PIAN DEL VOGLIO

Lapsus: «Tremonti, il mio incubo...» Un piccone in omaggio: «Ne farò buon uso»

■ Lapsus del premier sull'Appennino Emiliano all'inaugurazione dei lavori per la galleria di base della variante di valico. Nel citare l'impegno del governo per la realizzazione di importanti infrastrutture Berlusconi voleva citare il ministro Lunardi, che era di fianco a lui. Ma anziché dire «il ministro Lunardi» ha detto «il ministro Tremonti». Qualcuno dei presenti un attimo dopo gli ha fatto notare il lapsus e lui, pronto: «Ho detto Tremonti - ha spiegato sorridendo - perché Tremonti per me è un incubo...». Poi ha spiegato: «intendevo dire che lavoriamo tanto e bene insieme...». Al premier i tecnici del consorzio che esegue i lavori hanno donato un piccone con la dedica: «Al costruttore d'Italia». Berlusconi ha mostrato di gradire l'omaggio dicendo: «Ne farò buon uso», e confermando: «Comunque, come tutti gli altri regali anche questo rimarrà a Palazzo Chigi».



Il presidente del Consiglio Berlusconi osserva i lavori nella galleria di base della variante di valico

Martini: il Cavaliere confonde sogni e realtà Bersani: merita l'Oscar mondiale della bugia

■ Immediate le reazioni dell'Ulivo all'inaugurazione del cantiere della variante di valico: «Berlusconi dimostra ancora una volta come sia facile confondere il sogno con la realtà - dice il presidente della Regione Toscana, Claudio Martini, commentando l'intervento a Porta a Porta -. Berlusconi ha parlato di cantieri aperti sulla Livorno-Civitavecchia. Ma come si possono aprire i cantieri se non si sa ancora quale percorso seguirà l'autostrada?». Quanto alla variante, «Berlusconi ha inaugurato per la quarta volta l'avvio dei lavori. O la memoria è corta, oppure prevale l'istinto alla propaganda». A ruota Pierluigi Bersani (Ds): «Sulle infrastrutture Berlusconi ha detto cose da Oscar mondiale della bugia. Gli italiani sanno che tutti i cantieri che stanno vedendo adesso in mezza Italia, dall'alta velocità, ai porti, agli aeroporti sono stati aperti dal centrosinistra».

NUOVE ACCUSE DEL PREMIER ALL'EUROPA DOPO L'«AMMONIZIONE» DI BRUXELLES

Berlusconi attacca l'Ue: lumaconi e inadeguati

«Troppe regole fanno lievitare i costi delle aziende»

Ugo Magri
inviato a PIAN DEL VOGLIO

Giulio Tremonti l'ha cercato proprio mentre lui stava inaugurando il cantiere del supertunnel futuro tra Firenze e Bologna. Per cui, invece del premier, al telefono ha risposto Paolo Bonaiuti, suo portavoce: «Avverti il nostro», gli ha detto il ministro dell'Economia col tono di chi non crede ai suoi occhi, «che da Bruxelles ci hanno mandato nemmeno un avviso, ma un avviso dell'avviso...». Ciò dimostra, secondo Tremonti, che la Commissione Ue avrebbe potuto fare tranquillamente a meno del cosiddetto *early warning*. E se l'ha emanato lo stesso è «per ragioni politiche che nulla c'entrano con i conti dell'Italia». Silvio Berlusconi la pensa come il ministro: «Ciò che a Bruxelles si dovrebbe fare non si fa», ha lamentato coi cronisti, «mentre invece si fanno delle cose...».

Rispetto al Porta a porta dell'altra sera, quando aveva sparato a zero su Romano Prodi e sul commissario Pedro Solbes, ieri il premier non ha aggiunto nuovi concetti. Però ha ribadito una per una tutte le critiche del giorno prima, dando l'impressione di aver lanciato una vera e propria offensiva che non si arresterà neppure quando all'attuale gestione bruxellese, ormai in scadenza, se ne sostituirà una nuova. E sebbene Berlusconi rifiuti con sdegno la qualifica di euroscettico («Macché, se c'è un europeista convinto quello sono io, lo sono sempre stato»), non c'è dubbio che certi suoi accenti polemici siano musica per le orecchie del partito anti-Ue. Ad esempio se l'è presa, in tema di grandi opere, con «i lumaconi dell'Europa»: espressione colorita ma non certo diplomatica. E per giustificare l'accostamento coi gasteropodi, ha finito per rincarare la dose. «Purtroppo è la fotografia della realtà», ha sostenuto, «forse l'Ue è l'unico caso nella storia di un'istituzione che aumenta i costi delle proprie aziende con un'enorme quantità di regole, regolamenti e direttive tali da rendere più arduo il compito degli operatori».

E' la madre di tutte le burocrazie, quella contro cui si avventa il Cavaliere con l'occhio rivolto alle elezioni europee del 12 e 13 giugno, l'Europa avviluppata nel cosiddetto «red tape» (i lacci e lacciuoli comunitari), bestia nera degli imprenditori suoi colleghi. L'unica cautela lessicale mostrata ieri da Berlusconi consiste nel distinguere, forse per non dispiacere troppo a Carlo Azeglio Ciampi, tra gli organismi Ue e chi li rappresenta: «L'Europa è un obiettivo essenziale, che dobbiamo perseguire, però non vedo perché non si possa criticare chi ricopre in maniera inadeguata certe posizioni» (uno in particolare, Romano Prodi). Un conto, argomenta il premier, è attaccare l'Europa, «altra cosa è fare delle giuste osservazioni a chi occupa momentaneamente la sedia di certe istituzioni che invece vanno conservate e debbono continuare a operare per il bene di tutti gli europei». Lungo questa linea il premier cerca di ricompattare la sua maggioranza: non solo i leghisti (ricevuti in serata a Palazzo Grazioli), ma anche An e Udc. Gianfranco Fini (che pure è in fredda col Cavaliere per via della verifica incompiuta e destinata a una coda dopo Pasqua nella quale Berlusconi si dice sicuro di «sistemare tutto») non è meno duro nei confronti di Prodi: «Sta danneggiando la Commissione Ue a causa del suo esplicito impegno politico in Italia a capo dell'opposizione...». Quando il premier parte lancia in resta, gli alleati sono costretti a seguirlo. Berlusconi lo sa, e l'altra sera aveva teorizzato a cena coi parlamentari forzisti: «Basta incassare, dobbiamo rispondere colpo su colpo e passare all'attacco...». Lo incoraggiano i timidi segni di ripresa che i suoi dicono di avere colto negli ultimi sondaggi riservati.

La voglia di risalire la china, unita all'inevitabile stress, è tale da farlo scivolare su qualche lapsus. Nel discorsetto alle maestranze, ad esempio, ha gelato il povero ministro delle Infrastrutture Pietro Lunardi chiamandolo per sbaglio «Ingegner Tremonti». Volendo rimediare ha aggiunto: «Ho detto Tremonti perché è diventato un incubo per me...». Poi ha temuto di offendere con quest'ultima battuta il ministro dell'Economia, per cui si è fermato dai giornalisti a cantarne le lodi: «Ah, averne tanti di questi incubi! Il paese progredirebbe a velocità ancora maggiore...».

«OPERAZIONE-VERITÀ» PER LA CAMPAGNA ELETTORALE

Nuovi manifesti di Forza Italia

■ Sotto lo slogan «il governo Berlusconi sta cambiando l'Italia», Forza Italia ha presentato ieri i nuovi 6 X 3 con cui tappezzerà le strade italiane. I colonnelli azzurri li chiamano «manifesti-verità» perché devono servire allo scopo, spiega Antonio Palmieri, di «rispondere alle menzogne diffuse dai nostri avversari». Allora ecco con i 4 nuovi slogan, con la consueta raffica di cifre: «1.558.000 pensioni aumentate ai pensionati più poveri», «Inglese e Internet in prima elementare per tutti», «Meno 17% di furti nelle case», «28.622.000 italiani pagano meno tasse». I manifesti, che si affiancheranno a quelli già affissi a Roma da un paio di settimane, avranno una differenza fondamentale rispetto ai vecchi: al posto del simbolo della Cdl campeggerà il logo tricolore di Forza Italia. «Ci siamo piegati alle regole della competizione elettorale», si giustifica Palmieri.



Berlusconi con in mano una piccozza alla cerimonia di avvio dei lavori della galleria di base

FORZA ITALIA A TESTA BASSA: LA COMMISSIONE E' AL CAPOLINEA

Follini: Prodi fa l'arbitro o gioca? D'Alema: ma i conti li fa Tremonti

reazioni

Amedeo La Mattina
ROMA

L'UNICO elemento che lega il voto del 13 giugno all'Europa è la furiosa polemica sul ruolo del presidente della commissione Ue e sul richiamo di Bruxelles sui conti pubblici italiani. E' una campagna elettorale giocata tutta in chiave italiana, con il centrodestra che cerca di delegittimare agli occhi degli elettori la figura di Romano Prodi; e l'opposizione che taccia la maggioranza di avere una «visione antagonista» (Massimo D'Alema) dei temi comunitari e internazionali e l'accusa di fare «polemiche pretestuose» (Enrico Boselli).

I leader della Casa delle libertà pensano di avere buon gioco insistendo sul fatto che quello che fa e dice Prodi non è più credibile - «quando fischia non si capisce, non si sa mai se ha fischiato come arbitro o come giocatore» (Marco Follini). In sostanza - è il messaggio che la maggioranza cerca di far passare - il problema non sono i conti pubblici, ma l'uso strumentale che Prodi ne sta facendo: l'ex premier è il futuro candidato a Palazzo Chigi, è attore e autore di quella lista unitaria dell'Ulivo che ha l'ambizione di diventare la prima forza nel panorama politico del nostro Paese e di guidare la rivincita alle politiche del 2006. Per cui il richiamo di Bruxelles altro non è che «una polpetta avvelenata da campagna elettorale».

L'iniziativa di Prodi, per Gianfranco Fini, «sta danneggiando la Commissione europea a causa del suo esplicito impegno politico in Italia a capo dell'opposizione». Ritorna nelle parole del vicepremier l'accusa di conflitto di interessi, di doppio ruolo: «Garante dell'imparzialità della istituzione comunitaria e leader politico». Tuttavia il governo non è affatto preoccupato dell'avvertimento della Commissione europea: «Le condizioni della nostra economia non sono più preoccupanti di quelle di altri Paesi. Non è la prima volta - aggiunge apparentemente serafico il vicepremier - che la Commissione chiede delle sanzioni. È successo in passato con Portogallo, Francia e Germania. Il governo è tranquillo perché certamente in sede Ecofin la proposta non sarà accolta. D'altra parte la congiuntura economica è difficile per tutta l'Europa». Insomma, calma e gesso, il «cartellino giallo» non è un dramma. Semmai, spiega il leader di An, «il problema vero è l'ammontare di debito pubblico che abbiamo ereditato».

Screditare Prodi è la linea d'attacco indicata dal vertice della maggioranza, anche se una maggiore prudenza (almeno nel linguaggio) si nota da parte di An e in particolare dei centristi dell'Udc - «io non considero affatto Prodi un anti-italiano, ma sottolineo che qualche elemento di confusione c'è a causa del "doppio cappello" che porta», dice Follini. I leader dei due partiti alleati non vogliono superare il confine del rispetto istituzionale. Mentre Forza Italia carica a testa bassa, continuando a sottolineare che questa Commissione è arrivata al capolinea. Lo dice il capogruppo a Strasburgo di Forza Italia, Antonio Tajani, che nelle sedi ufficiali ha chiesto le dimissioni di Prodi. Sì, anche per la Lega il leader dell'Ulivo deve dimettersi. Il richiamo sui nostri conti pubblici, sostiene Roberto Calderoli, «è l'ultima goccia che fa traboccare il vaso: si tratta di una decisione squisitamente politica in vista delle elezioni europee ad opera di un organismo presieduto da un soggetto politico antagonista al governo e concorrente di Berlusconi».

Che ci sia del dolo o no nella mossa di Bruxelles, il centrosinistra comunque la usa come un assist elettorale che consente a D'Alema di dire che questo governo porta l'Italia allo «scasso dei conti pubblici che pagheranno le prossime generazioni», che «ora si capisce bene l'"investimento" di Tremonti, quando è andato incontro alle difficoltà di Francia e Germania». Ma intanto le regole europee vanno rispettate, incalza Piero Fassino, perché «se l'economia italiana va male e non sta dentro i parametri di Maastricht, non è colpa dell'Europa, ma di Tremonti e della sua politica. Quindi, Berlusconi non se la prenda con l'Ue ma con se stesso». Non se la prenda con Prodi che, secondo Francesco Rutelli, è «per eccellenza colui che cuce, che mette insieme, che favorisce l'unità». La verità è che Prodi fa il suo «mestiere» e «oggi la Comunità europea, all'unanimità con il voto anche di Monti, commissario che fu nominato dal governo Berlusconi, ha riconosciuto che i conti italiani sono in una situazione molto difficile». Una situazione in cui si trovano anche altri cinque grandi Paesi europei, ma «solo dall'Italia è venuta fuori una reazione stizzita fatta di insulti nei confronti di Prodi».

Equidistante Rifondazione comunista per la quale l'early warning nei confronti dell'Italia dimostra che le regole del Patto di stabilità sono una camicia di forza di fronte alla stagnazione economica. Alfonso Gianni considera «soffocante» il tetto del 3% del rapporto deficit-Pil, perché non consente una politica economica espansiva della spesa pubblica. In altre parole il Prc di Fausto Bertinotti, che chiede all'Ulivo un accordo politico vero per le prossime politiche, in questa polemica non sta né con Berlusconi né con Prodi.



Il presidente della Commissione europea Romano Prodi

Fini: «Danneggia la Commissione facendo politica» Per la Lega «è la goccia che fa traboccare il vaso»

Cattolici, nasce un direttorio per il Professore

Su iniziativa di due ex di Ac, il documento firmato da sigle rilevanti come Acli e Agesci

Giacomo Galeazzi
ROMA

Scout, sindacalisti cattolici, storiche associazioni e neo-movimenti della galassia bianca, tutti assieme nel direttorio «pro-Prodi». Partendo dalla «presa di coscienza dell'insostituibilità della presenza organizzata dei cattolici nella società civile», prefigurano uno Stato democratico, «cristianamente ispirato ma distinto da uno Stato confessionale cattolico».

Si impegnano per «una società solidale, dedita non solo a produrre ma anche a ridistribuire i beni prodotti e a rimuovere le disuguaglianze sociali». Su iniziativa di «Agire politicamente», l'aggregazione culturale fondata dagli ex presidenti dell'Azione Cattolica Raffaele Cananzi e Alberto Monticone (oggi senatore della Margherita) e dal politologo Giorgio Campanini, hanno appena firmato un documento in vista delle «prossime elezioni europee ed amministrative del 12 e 13 giugno» e hanno istituito il coordinamento permanente tra le varie sigle. Uno spaccato significativo dell'associazionismo cattolico: Acli, Agesci, Area popolare democratica, Città dell'uomo, Collegamento sociale cristiano, Codice di Camaldoli, Cristiano sociali, Italia popolare (la nuova formazione politica guidata da Monticone, Gerardo Bianco, ex segretario del Partito popolare, e Lino Duilio, deputato milanese della Margherita), Laboratorio per la polis, Movimento azzurro, Polis 2000, Retinopera.

Grandi associazioni come gli scout dell'Agesci e i lavoratori cristiani delle Acli e realtà recentemente costituite si uniscono per «alimentare l'Ulivo con l'apporto della tradizione e del pensiero del cattolicesimo democratico e per coordinare le iniziative ispirate al popolarismo cattolico». Richiamandosi all'esortazione apostolica «Ecclesia in Europa», dichiarano il proprio impegno ad eleggere parlamentari che, «adeguatamente formati e competenti», sappiano delineare «una convivenza europea conforme al bene comune». La stessa linea è indicata per il servizio politico degli amministratori locali. «Le elezioni amministrative - si legge nel documento - consentono di guardare con maggiore attenzione ai bisogni delle comunità locali. Il cattolicesimo democratico si è distinto nella promozione di municipalità autonome e nella capacità di risposta ai bisogni dei cittadini integrando le risorse distributive della sussidiarietà circolare e la rete organizzata delle solidarietà doverose e volontarie.

Riconosciamo al progetto dell'Ulivo un maggiore potenziale di realizzazione di questo modello». No, quindi, alla «società del mercato e degli individualismi organizzati voluta dalla Casa delle libertà». Il governo di centro-destra, secondo i firmatari (in stretto contatto con Franco Monaco, vicepresidente dei deputati della Margherita e il diessino Mimmo Lucà dei Cristiano sociali), «privilegia gli interessi particolari sull'interesse generale del Paese e sta minando i principi stessi che regolano la vita democratica e l'etica dei comportamenti». Un modello che rischia di riprodursi nelle realtà locali, «con la conseguenza di accrescere il distacco dalla politica, di deresponsabilizzare i cittadini e di scoraggiare le generose intelligenze che arricchiscono le nostre comunità».

Un appello, poi (riguardo la formazione di liste civiche all'interno del centro-sinistra), a favore di un attento discernimento delle ragioni che ne determinano la formazione e dei candidati che presentano. «Un'iniziativa per la democrazia delle regole e della legalità - precisa Adista, l'agenzia di stampa dei cristiani di base - con il coraggio della gratuità e la capacità di aprire percorsi di speranza e di riscatto alle giovani generazioni, ai disoccupati, agli immigrati, alle persone in difficoltà, a quanti vivono nell'accresciuta incertezza di nuove povertà. Oggi è palese l'insufficienza della formazione politica che i laici ricevono dalla comunità cristiana, la mancanza di uno spirito di disinteresse nell'attività politica, l'immaturità del rapporto tra clero e laicato».



Una manifestazione dell'Ulivo

SCONTRO SULLE REGOLE EUROPEE



L'Europa protegge il Parmigiano Reggiano dalle imitazioni

Parmigiano Reggiano contro Parmesan L'Ue alla Germania: «Basta imitazioni»

■ La Commissione europea ha inviato un «avvertimento finale» alla Germania chiedendo che venga applicata la piena protezione prevista dalla legislazione europea per la denominazione di origine «parmigiano reggiano» all'interno del suo territorio. «L'uso di questa denominazione, registrata a livello europeo dal 1996, è per legge riservato esclusivamente - si legge in una nota della Commissione - ai produttori all'interno di una circoscritta area geografica in Italia, che producono il formaggio secondo specificazioni vincolanti». Se la Germania «non ottempererà» a questo «parere motivato», la Commissione si riserva di sollevare il caso davanti alla Corte di giustizia dell'Ue. La Commissione ha avviato la procedura di infrazione il 16 ottobre 2003, dopo la presentazione da parte del Consorzio di una denuncia sull'impiego costante, in Germania, della denominazione "parmesan" per formaggi del tutto privi delle caratteristiche specifiche del Parmigiano-Reggiano Dop e provenienti da zone assolutamente estranee a quella di origine. Nonostante il 25 giugno 2002 la Corte di giustizia europea abbia riconosciuto che il termine «parmesan» è la traduzione di Parmigiano-Reggiano, infatti, alcune industrie casearie tedesche ricorrono abusivamente a tale denominazione. «Siamo molto soddisfatti di questa decisione della Commissione - ha commentato Leo Bertozzi, direttore del Consorzio del Parmigiano-Reggiano - poiché il persistente utilizzo del termine parmesan da parte di alcune imprese tedesche danneggia seriamente l'immagine e la reputazione del nostro pregiato formaggio, generando confusione nei consumatori circa l'origine e la qualità del prodotto acquistato». Cantano quasi vittoria anche le associazioni degli agricoltori. «Finalmente - fanno sapere dalla Confagricoltura - una decisione chiara da parte della Commissione europea a sostegno della qualità». «L'avvertimento della Commissione Ue - aggiunge la Cia - risponde a un'azione tesa a contrastare tutte le contraffazioni e le imitazioni che sia a livello europeo che internazionale pongono gravi problemi alle produzioni tipiche e di qualità».

LA COMMISSIONE PREPARA L'EARLY WARNING. SECONDO IL RAPPORTO DI PRIMAVERA NEL 2004 SEI PAESI AVRANNO BILANCI NON IN REGOLA

Bruxelles: conti italiani in netto peggioramento

Solbes avvia la procedura contro l'Italia. Tremonti: è una decisione politica

Maria Maggiore
BRUXELLES

Comincia il processo ai conti pubblici italiani. Prima tappa il via libera dato ieri dalla Commissione europea all'avvio della procedura di early warning, l'avvertimento preventivo che i governi potrebbero inviare a Roma nelle prossime settimane invitando il governo a correggere in fretta il rischio di sforamento del deficit per il 2004 e il 2005. «Una decisione politica», è la reazione del ministro italiano dell'Economia, Giulio Tremonti. Secondo le previsioni del rapporto di primavera sui Grandi orientamenti di politica economica (Gope), la situazione dei conti pubblici italiani «è in netto peggioramento». Il messaggio di Bruxelles è chiaro: bisogna intervenire per evitare che le stime dell'esecutivo Ue vengano confermate: 3,2% il rapporto deficit-Pil nel 2004 e 4% nel 2005.

Roma è in buona compagnia a violare il Patto di stabilità. Francia, Germania, Regno Unito, Olanda (che però ha già preso misure correttive), Grecia e Portogallo viaggiano oltre il 3% di disavanzo. Ma la situazione italiana è «particolarmente preoccupante», ha spiegato ieri il commissario Pedro Solbes, perchè aggravata da un debito ancora alle stelle (il più alto dei 15), 106% del Pil quest'anno, praticamente invariato rispetto al 2003 e identico al 2005, nonostante gli impegni del governo a ridurlo.

L'accusa di Solbes si basa sui dati. L'anno scorso il governo è riuscito a contenere il deficit (al 2,4%) solo perchè ha adottato misure una-tantum pari a 2% del Pil, come ad esempio l'amnistia fiscale. Ma quest'anno le misure una-tantum saranno ridotte all'1%. Inoltre Bruxelles ha registrato un notevole calo dell'avanzo primario (la differenza tra il totale delle entrate e delle uscite), ormai «quasi scomparso», al suo livello più basso dagli anni '90.

In base a queste cifre sembra scontata la necessità di avviare la procedura di early warning, l'avvertimento che i governi potrebbero inviare a Roma durante uno dei prossimi Consigli Ecofin, in maggio o giugno. Dopo seguirebbe una raccomandazione sulle misure concrete da intraprendere e al termine di due anni di deficit eccessivo, potrebbero arrivare le sanzioni (almeno 0,2% del Pil).

Con il solito aplomb, allo spagnolo Pedro Solbes è toccato rispondere alle accuse di Berlusconi di usare l'early warning come arma politica di Prodi contro i suoi avversari. «I dati possono piacere o non piacere ma sono ovvi e palesi» ha commentato Solbes nell'ultima conferenza stampa da commissario prima di vestire i panni di superministro delle Finanze a Madrid, nel governo Zapatero. «Posso garantire che ne' Prodi ne' il sottoscritto hanno calcolato il benché minimo dato. "Le cifre provengono dai servizi della Commissione e sono il risultato di un lungo lavoro di rielaborazione, ricerca e comparazione». Dall'Europarlamento è arrivato il sostegno del presidente Pat Cox per il quale «non si deve incolpare l'arbitro di applicare le regole. La Commissione fa il suo lavoro sulla base dei dati, sta facendo il suo dovere».

Per il ministro dell'economia Giulio Tremonti l'annuncio di Solbes è quello di una «decisione politica» sull'avvio dell'early warning, il cui invio sarà di fatto deciso solo dai governi. «La Commissione è sempre stata attenta e stretta sulle procedure», adesso rileva Tremonti «siamo di fronte a una atipicità assoluta della procedura e una atipicità del linguaggio - spiega - che indica qualcosa che esce dalla tradizione e non trova precedenti: torno a dire una procedura atipica e una nomenclatura, un linguaggio atipico». «C'è qualcosa di singolare in tutto questo - insiste Tremonti - Ma resto in attesa degli sviluppi di una vicenda che prima si è manifestata in un meta-avviso mediatico, un avviso di avviso, oggi in un para-avviso, e forse vedremo anche in altro. Comunque credo che per quanto ci riguarda tutto sia piuttosto curioso».

Il Governo, comunque, è tranquillo, e non teme che la decisione della Commissione europea possa avere risvolti negativi per l'Italia. «L'85% dell'economia europea - ribadisce il ministro dell'Economia - ha i conti che non vanno particolarmente bene. Non è una consolazione, ma la realtà. Se i conti pubblici non vanno bene - aggiunge - è perchè non vanno bene quelli privati. È lì che bisogna lavorare». E poi bisogna lavorare sul Patto di stabilità: «Deve restare - ribadisce il ministro - ma magari cambiando la formula in Patto di crescita e stabilità».

Ma Solbes non si fa intimorire, come non si è piegato di fronte alla decisione, avallata dal ministro Tremonti in novembre, di sospendere la procedura di deficit eccessivo per Francia e Germania. Ha incassato denunciando la violazione della «lettera e dello spirito del Trattato» e poi ha fatto ricorso alla Corte di Giustizia europea (il cui verdetto è atteso per il 28 aprile).

Lo spagnolo sta per raggiungere Tremonti sul tavolo dei ministri, ma promette di non rinunciare al suo «credo» sulle politiche economiche. «Una crescita sostenibile è possibile solo in una contesto di finanze pubbliche sane. Non ci possono essere crescita e occupazione senza riforme strutturali». E per l'Italia: «i tagli alle tasse sono positivi, ma devono essere finanziati con surplus di bilancio o con misure che controbilancino i tagli».

CHI SFORA IL 3%

Previsioni 2004 della Commissione UE



	Deficit	Crescita PIL	Debito %
Francia	-3,7	+1,7	64,6
Germania	-3,6	+1,5	65,6
Paesi Bassi	-3,5	+1,0	56,3
Portogallo	-3,4	+0,8	60,7
Grecia	-3,2	+4,0	102,8
Italia	-3,2	+1,2	106,0
Regno Unito	-2,8	+3,0	40,1
Lussemburgo	-2,0	+2,4	4,5
Austria	-1,1	+1,8	65,5
Irlanda	-0,8	+3,7	32,4
Belgio	-0,5	+2,0	97,8
Svezia	0,2	+2,3	51,8
Spagna	0,4	+2,8	48,0
Danimarca	1,1	+2,1	42,3
Finlandia	2,0	+2,6	44,5
Zona euro	-2,7	+1,7	70,9
EUROPA DEI 15	-2,6	+2,0	64,2

DUE STRADE: ALLENTARE LE REGOLE O SFIDARLE?

Spazi molto più ristretti per l'azione del governo

analisi
Stefano Lepri
ROMA

FORSE dipenderà perfino dalla riforma sanitaria francese. Dipenderà dalla crescita economica, la nostra e l'altrui. Dipenderà dall'esito delle elezioni europee. Lo spazio che il governo italiano avrà per farsi allentare o per sfidare le regole europee sui bilanci pubblici è legato a molte alee, compresa una che potrebbe agire a sorpresa e con rapidità, il giudizio dei mercati sull'affidabilità del debito pubblico italiano. Ieri un editoriale del *Financial Times* esortava gli investitori internazionali a «stare attenti» ed esaminare più da vicino le cifre dei singoli Paesi euro, soprattutto l'Italia.

E' vero che ormai sei Paesi sui dodici dell'euro, in termini di peso economico oltre l'80% dell'area, sono in violazione o in pericolo di violazione dei limiti di deficit stabiliti dal Trattato di Maastricht. «E' ormai un problema generale» ha notato il ministro delle Finanze tedesco Hans Eichel. Ma contano anche le tendenze. Prima di concludere che la trasgressione massiccia condurrà a un perdono per tutti, occorre capire in che direzione le cifre si stanno muovendo. E proprio quelle della Germania, il Paese più forte, vanno nella direzione di un rientro nei ranghi.

Il governo italiano conta soprattutto sulla Francia, le cui prospettive di bilancio sono pessime. Non a caso Giulio Tremonti è uscito abbastanza confortato dal primo contatto con il suo nuovo collega francese Nicolas Sarkozy. L'idea di Sarkozy di un coordinamento informale tra i ministri dei Paesi maggiori gli piace. Ma davanti all'Assemblea nazionale francese, Sarkozy ha preso un preciso impegno a «non lasciare correre il deficit». Ci sono delle forti ragioni di politica interna per questo: il presidente Jacques Chirac, che non ama il suo ambizioso ministro, potrebbe domani rimproverargli il bianco come il nero: di aver preso misure impopolari come pure di aver perso il controllo della finanza pubblica.

Qui si inserisce la riforma sanitaria francese. Chirac si è impegnato a realizzarla con decorrenza primo gennaio 2005, e con l'obiettivo di un contenimento dei costi fino all'1% del prodotto lordo. Se andasse in porto, la Francia non sarebbe più interessata a prolungare l'indulgenza sul Patto di stabilità. Ma il nuovo ministro della Sanità Philippe Douste-Blazy ha annunciato che ricorrerà alla consultazione delle forze sociali. Il suo problema è frenare in qualche modo l'erogazione di prestazioni da parte dei medici. I medici recalcitrano e sono in gran parte elettori del centro-destra al governo. Si vedrà.

Non sei Paesi dunque, ma solo la Francia e la Grecia oltre all'Italia sono avviate verso una trasgressione nel 2005. Inoltre, secondo diversi economisti le cifre dell'Italia potrebbero essere peggiori di quelle uscite dalla Commissione europea ieri. Dice per esempio Riccardo Faini, ex direttore dell'analisi finanziaria al ministero dell'Economia, ora docente universitario: «La previsione di crescita del prodotto lordo all'1,2% nel 2004, su cui la Commissione di Bruxelles fonda le sue previsioni di deficit per l'Italia, è purtroppo già ottimistica. Il livello di consenso tra gli economisti è ormai sullo 0,8-0,9% di crescita, che porterebbe il deficit al 3,4%. Senza le *una tantum* siamo al disopra del 4%».

Come si può fare a tagliare le tasse nel 2005 con una prospettiva, secondo Bruxelles (ma il governo italiano contesta) di sforare Maastricht, quell'anno, di un punto intero anche senza? Faini, che i conti del Tesoro li conosce bene, sostiene che «l'area indicata per i tagli alle spese che dovrebbero compensare i cali alle tasse, quella dei trasferimenti alle imprese, è in realtà molto complessa. In quel 4% di prodotto lordo solo un quinto va davvero alle imprese, che da parte loro contesteranno l'utilità di subire tagli quando si deve stimolare la ripresa; per il resto si tratta soprattutto di disavanzi dei trasporti pubblici locali, difficili da tagliare, e di aiuti alle aree depresse».

PARLA IL SOTTOSEGRETARIO ALLE FINANZE

«Il resto d'Europa non sta meglio»

Vegas: «Early warning? No, solo un preavviso Reinterpretare il Patto e puntare sulla crescita»

intervista
Alessandro Barbera



Giuseppe Vegas

NON si tratta di un "early warning" vero e proprio. Assomiglia molto ad un avviso di chiamata del telefono». Giuseppe Vegas si concede una battuta per commentare l'allarme dell'Unione Europea sui conti italiani. Un «avviso di carattere politico», che «crea tensione sui mercati» su uno scostamento che, anche se si dovesse produrre, «sarà minimo». Il sottosegretario all'Economia non nega «difficoltà sulla finanza pubblica», ma ricorda che nel 2004 il limite imposto dal Trattato di Maastricht sarà probabilmente superato da sei Paesi. E' dunque necessaria una rilettura delle regole: o attraverso lo scorporo di parte delle spese per infrastrutture e ricerca, oppure con un nuovo meccanismo che permetta uno scostamento temporaneo dal 3% quando accompagnato da misure anticliche.

Senatore Vegas, l'Europa ci bacchetta...che risponde?

«La Commissione non ci ha lanciato un vero e proprio early warning. E' come se avesse detto: guarda che ti chiamerò. Ma o chiami e dici cosa vuoi, oppure si tratta di un preavviso irrituale rispetto alle procedure dell'Unione. Se ci fossero conti precisi...ma non è così. E' una sorta di preavviso politico: spiace che arrivi dalla Commissione, la quale dovrebbe essere assolutamente imparziale. Un brutto segnale che allarma i mercati e in controtendenza con quello che dice ad esempio l'agenzia di rating Moody's».

La situazione dei conti pubblici però non è buona. Nei giorni scorsi il dato sul fabbisogno segnala una spesa crescente.

«Siamo consapevoli che ci sono difficoltà sulla finanza pubblica. Ma la situazione non è buona per nessuno in Europa. Ci sono sei Paesi che rischiano di superare i limiti fissati da Maastricht, la Germania quest'anno supererà il 4% nel rapporto deficit-Pil, nella peggiore delle ipotesi noi arriveremmo al 3,2%».

Qual è lo scenario dei prossimi mesi?

«E' possibile che ci sia una recrudescenza dei rapporti fra Commissione e Consiglio, pensi solo a cosa accadde all'Ecofin dello scorso novembre (sulla vicenda dei deficit di Francia e Germania, ndr). E ovviamente si pone un problema di reinterpretazione del Patto, sennò rischiamo di peggiorare i problemi dell'Unione».

In che modo?

«Una strada potrebbe essere quella di cui si parla da molto tempo, cioè scorporare le spese dedicate per infrastrutture e ricerca. Oppure si potrebbe concedere una percentuale di scostamento temporanea dal 3% se accompagnata da misure anticicliche».

I governi dovranno affrontare certamente la resistenza della Commissione, ma c'è anche quella della Bce. Secondo alcuni la settimana scorsa Francoforte ha mandato un chiaro segnale politico negando il taglio del tasso di sconto.

«La Bce, finchè ce l'ha, compie la sua missione, che è quella di difendere il valore della moneta. Non le si può chiedere di averne una diversa».

In attesa che le regole di Maastricht cambino cosa pensate di fare? Siete intenzionati a rientrare nel 3%?

«Siamo ancora in aprile, non è detto che non si recuperi. Abbiamo poi il "tagliaspese", che consente in corso d'anno di intervenire con una sorta di meccanismo di taglio automatico delle spese quando si sfora dalle previsioni».

E se le cose dovessero invece peggiorare? Ci potrebbe essere la necessità di una manovra correttiva?

«La manovra correttiva sarebbe necessaria solo se lo scostamento fosse ampio, e non è così. Non c'è dubbio che i conti vadano continuamente monitoriati, soprattutto in una fase di grandi tensioni internazionali, ma l'urgenza è quella di una manovra di rilancio dell'economia italiana, perchè la competizione mondiale si fa sempre più aggressiva».

Ma come si fa a tenere insieme rigore nella spesa e taglio delle tasse per sostenere lo sviluppo? Quali saranno gli obiettivi del Dpef?

«Bisogna fermare la dinamica crescente della spesa, eliminando quella che può andare a vantaggio della collettività attraverso un abbassamento delle aliquote».

Ci può anticipare a che tipo di tagli state pensando?

«Mi limito a dirle che ci sono un sacco di spese che possono essere tagliate. Si tratta di capire come, in che tempi e di fare una valutazione accurata degli interessi in campo, quelli delle istituzioni e quelli dei contribuenti».

RILIEVI DALLA CORTE DEI CONTI

«Condoni dannosi per il gettito»

■ «Un serio interrogativo riguarda la possibilità che il gettito ordinario sostituito da quello straordinario (dei condoni, ndr.) Sia in grado o meno di riprendere il suo andamento normale». Lo afferma la Corte dei Conti nella relazione sulla copertura delle leggi di spesa. L'effetto, secondo la corte, potrebbe essere «di mera sostituzione del gettito ordinario con gettito straordinario» e «in relazione alle modalità attuative dei condoni non è escluso che sia compromessa la realizzazione della crescita strutturale del gettito associata all'emersione di materia imponibile». Secondo la Corte, inoltre, le condizioni dei conti pubblici «non sono al momento verificabili, sia per la consueta deplorevole insufficienza di informazioni sui criteri di costruzione dello scenario tendenziale di finanza pubblica, sia per la necessità di riesaminare i quadri di riferimento alla luce dell'inatteso perdurare della stagnazione economica».

FRA LE FONDATRICI DEL LABORATORIO PER LA DEMOCRAZIA

Firenze: Ornella De Zordo, della lista dei «Professori» sfida Domenici, il candidato sindaco per l'Ulivo

■ Sarà Ornella De Zordo, 54 anni, insegnante di letteratura inglese moderna e contemporanea all'Università di Firenze a sfidare, per la lista promossa dai «Professori», il candidato sindaco (e attuale primo cittadino) a Firenze per l'Ulivo, Leonardo Domenici. Ornella De Zordo, insieme a Paul Ginsborg e a «Pancho» Pardi, è stata fra le fondatrici del Laboratorio per la Democrazia, la componente dei «Professori» del Forum per Firenze. I «Professori» a fine marzo hanno deciso di dare vita a una lista alternativa a quella di Domenici. «Abbiamo un'altra idea di città - ha spiegato De Zordo - che ha fra i punti qualificanti la sostenibilità ambientale e sociale. E' un'idea della politica in cui le decisioni non vengano più calate dall'alto, non siano prese nel chiuso delle segreterie. Se non arriveremo al ballottaggio saremo contro il candidato di centro destra, quindi appoggeremo Domenici».


Paul Ginsborg, lista dei «professori»

LA POSIZIONE DELLE PRINCIPALI ASSOCIAZIONI ITALIANE DEI CONSUMATORI

«No a una lista consumatori» alle elezioni «Sì a una rigorosa indipendenza dai partiti»

■ Le principali associazioni italiane dei consumatori (Adiconsum, Altroconsumo, Cittadinanzattiva, Confconsumatori, Lega Consumatori, Movimento Consumatori, Movimento difesa del cittadino, Unione Nazionale dei consumatori), in una nota congiunta si schierano contro qualsiasi ipotesi di presentazione di una «lista consumatori» alle prossime consultazioni elettorali, ribadendo «una rigorosa indipendenza dai partiti e dai movimenti politici» e sottolineando che «l'associazione-partito costituisce un grave danno di immagine a questo movimento al quale i consumatori italiani hanno dato la loro fiducia e il loro sostegno per l'efficacia dell'azione condotta per la difesa dei loro diritti e non certo per favorire l'affermazione elettorale di alcune persone».


Acquisti in un mercato

LO SCIOPERO DELLA SETE PER IL CASO SOFRI. LETTERA DEL PRESIDENTE: LA PROCEDURA È GIÀ AVVIATA

Ciampi: sulla grazia andrò fino in fondo

Messaggio a Pannella, che replica: continuo fino alla certezza

ROMA

Marco Pannella nella giornata di ieri, durante un convegno, aveva rivolto a Ciampi un appello chiedendogli un gesto che potesse convincerlo a sospendere lo sciopero della sete cominciato tre giorni fa. A tarda sera il Quirinale accoglieva l'invito e diramava un comunicato nel quale si spiegava che «il presidente della Repubblica ha sempre avuto a cuore, come Marco Pannella, l'attuazione integrale del dettato costituzionale. In merito all'istituto della Grazia, il presidente Ciampi, come già pubblicamente noto, ha avviato una procedura con l'intento di proseguirla fino al chiarimento definitivo».

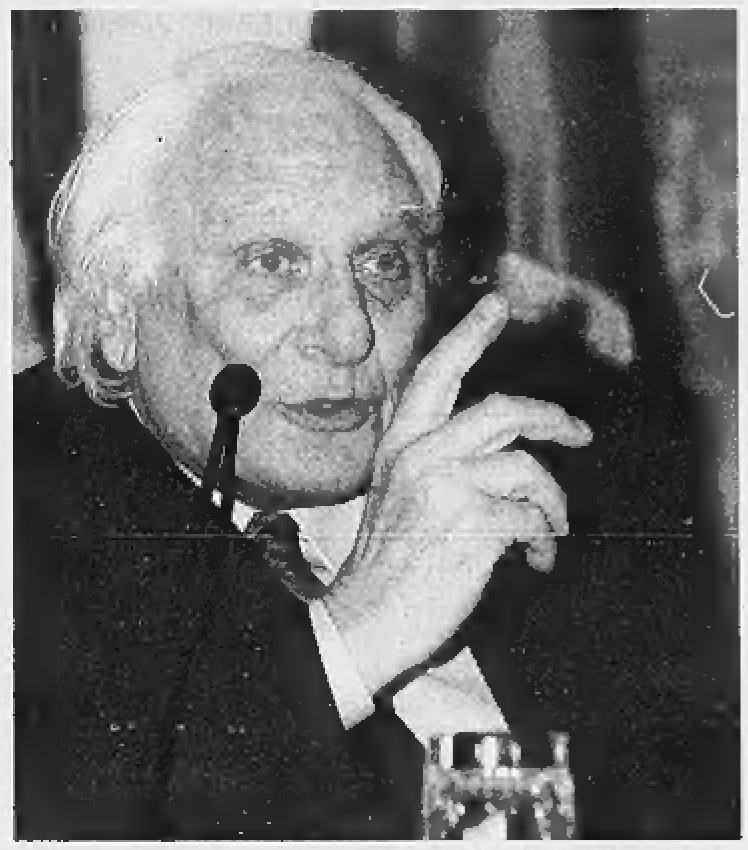
Ma le parole del presidente della Repubblica non hanno convinto fino in fondo il leader radicale che ha fatto sapere che «continuerò nella mia azione non violenta fin quando non acquisirò la certezza che l'esercizio del Potere di Grazia del presidente della Repubblica sia ormai nuovamente assicurata». «Al Presidente Ciampi rispondo innanzitutto chiedendogli di nuovo di volermi perdonare: anch'io - spiega il leader radicale - come tutti, non compresi la gravità di quel che a due riprese egli volle che ci fosse comunicato, cioè sul suo esser impedito a procedere nell'esercitare il potere impostogli dalla Costituzione. Inoltre lo ringrazio di cuore e per il contenuto e per l'invio di questa sua dichiarazione. Ma lo strapotere in Italia di poteri di fatto, di traditori della Costituzione in nome di una pretesa Costituzione e di pretese leggi di fatto fondate su prassi anticostituzionali, questo strapotere - osserva Pannella - è mobilitato come non mai in questi giorni, per opporgli i selvaggi colpi di coda e le insidie del tempo e dei tempi». «La mia azione nonviolenta è rivolta alla salvaguardia del Potere di Grazia del Presidente, del Presidente stesso. Fin quando non acquisterò certezza che l'esercizio di quel Potere sia ormai nuovamente assicurato - conclude Pannella - continuerò quindi in questa azione nonviolenta».

Insomma Pannella, pur rispettando ed avendo fiducia in Ciampi, non sospenderà lo sciopero della fame perché è convinto e continua a sostenere che il potere di concedere la grazia spetti esclusivamente al capo dello Stato e che l'eventuale rifiuto del ministro della Giustiizia di controfirmare il decreto non possa bloccarlo il provvedimento.

Mentre il Quirinale con il suo comunicato lascia intendere, quando parla in intenzione «di proseguirla fino al chiarimento definitivo», che davanti all'opposizione di Castelli di controfirmare il decreto si rivolgerà alla Corte costituzionale per sollevare il conflitto di attribuzione».

Scelta questa che non è mai stata condivisa da Pannella e che quindi lo ha portato a decidere di proseguire nella sua «battaglia nonviolenta». Ed è sempre Pannella a spiegarne i motivi: «Vorrei evitare che si ripetesse quello che purtroppo è già accaduto al nostro presidente il 30 dicembre». Infine il leader radicale ha voluto spendere due parole anche nello specifico del caso Sofri che in quanto tale «continua a non riguardare la nostra e la mia lotta di radicali. Prima della grazia, infatti, esso riguarda la giustizia. Il proseguirsi della sua detenzione riguarda in primo luogo non lui, ma la giustizia stessa che, ne sono ormai sicuro, gli è scandalosamente negata. Auguri e grazie, caro Presidente!». [r. i.]


Carlo Azeglio Ciampi


Marco Pannella al convegno sui poteri di grazia del Presidente della Repubblica

LEGGE SU INCOMPATIBILITÀ, QUOTE ROSA ED ELECTION DAY

Le regole per le elezioni europee

■ **ROMA.** Sì definitivo dell'Aula di Montecitorio alla legge sulle incompatibilità tra il mandato di parlamentare europeo e quello di sindaco e di presidente di provincia. Regolate anche le quote rosa, l'election day, facilitazioni fiscali per i partiti. **Incompatibilità**: non potrà andare a Strasburgo chi occupa la poltrona di consigliere regionale o chi è presidente di provincia o sindaco di un Comune con più di 15mila abitanti. Due le eccezioni. L'incompatibilità non si applica se il sindaco di un grande Comune o il presidente di Provincia è al suo secondo mandato e quindi non è ricandidabile o, seconda ipotesi, se è già membro del Parlamento europeo. In questi casi potrà ricoprire la carica fino alla conclusione del mandato. **Quote rosa**: Nelle liste elettorali alle elezioni europee verrà garantita la rappresentanza femminile. Le liste dovranno essere costituite almeno per un terzo da donne. **Election day**: le elezioni europee saranno accorpate a quelle amministrative. Si voterà sabato 12 giugno dalle 15 alle 22, e domenica 13 dalle 7 alle 22. **Facilitazioni per i partiti**: i partiti avranno diritto ad una serie di facilitazioni fiscali per un totale di 14 milioni di euro.

DOPO LA PUNTATA DI «PORTA A PORTA» SULLE OPERE PUBBLICHE CON BERLUSCONI

Petruccioli: in Rai troppo spazio al premier

Approvato in Commissione il regolamento sulla par condicio

Maria Grazia Bruzzone

ROMA

La commissione di Vigilanza approva il nuovo regolamento di par condicio per le prossime campagne elettorali. Sorprendentemente all'unanimità, dopo le polemiche sull'emendamento blitz dell'altro ieri, non gradito a Fi, che obbliga l'approfondimento informativo ad assicurare «sempre e comunque un equilibrato contraddittorio». Le polemiche si acuiscono invece a proposito del Porta a Porta sulle opere pubbliche con Berlusconi (che ha avuto peraltro un ascolto insolitamente basso: 1 milione 769 mila spettatori, pari al 17.19% di share), dove il contraddittorio non c'era, con un durissimo scambio di vedute fra lo stesso presidente della Vigilanza Petruccioli e Bruno Vespa, col quale ha solidarizzato il dg della Rai Cattaneo. Cosicché, mentre l'opposizione sostiene Petruccioli e il Patto di Mario Segni si spinge a chiedere che Porta a Porta venga chiusa in campagna elettorale, la Cdl protesta e il capogruppo di Fi Elio Vito pretende, a questo punto, le dimissioni di Petruccioli.

«Sconcerto», «preoccupazione» e «ripulsa» sono le parole con cui esordisce il presidente della Vigilanza nella sua lettera all'«esimio dottor Vespa». Sentimenti dettati dal modo in cui si è svolta la trasmissione, «non solo senza contraddittorio, ma senza obiezioni e perfino senza domande, sostituite da intermezzi encomiastici»: «non si sono sentite voci che esponessero punti di vista diversi o obiezioni alle affermazioni di Berlusconi» su tasse e il resto. Di fronte ai «giudizi offensivi del premier» verso la Comissione Ue e il suo presidente, «neppure i richiami - in nome della buona educazione - a non polemizzare con persone che non possono rispondere perché assenti». Insomma, «una lunga didascalia ai manifesti elettorali affissi da Berlusconi in tutta Italia: «per il servizio pubblico una catastrofe, per il giornalismo un'ignominia».

«Un'aggressione ignobile» da parte di un presidente di commissione parlamentare «che calpesta i suoi doveri istituzionali per una squallida iniziativa di campagna elettorale», risponde Vespa a stretto giro. Il giornalista sostiene che nel momento in cui il premier, «richiamadosi al suo ruolo istituzionale, chiede di presentare il piano di opere pubbliche del suo governo», rifiutando il confronto, «l'unica decisione possibile era garantire all'opposizione stessa un'altra trasmisione di segno uguale e contrario». Vespa ribatte poi sulle accuse specifiche. «La catastrofe non è dunque la nostra trasmissione ma l'improvvida aggressione», conclude non meno aspro.

Lo schierarsi dei due Poli su fronti opposti non impedisce il voto unanime sul regolamento. Sebbene nel pomeriggio la Cdl aveva addirittura abbandonato l'aula di San Macuto, accusata dal centrosinistra di «comportamento ostruzionistico inaccettabile». Poi è prevalso il buon senso. La campagna elettorale non può partire senza un regolamento, l'opposizione avrebbe creato un caso davanti ai presidenti delle camere e allo stesso Ciampi. E poi, fanno notare dall'Ulivo, «nella stessa maggioranza c'erano voci diverse sull' obbligo del contraddittorio osteggiato da Fi. Obbligo che l'azzurro Paolo Romani già sminuisce: «Mi pare un invito abbastanza generico, che può benissimo essere interpretato come contraddittorio fra una puntata e l'altra».

«La Rai si atterrà a quanto stabilisce la Vigilanza», annunciava in mattinata Flavio Cattaneo in una conferenza stampa convocata per illustrare il punto di vista dell'azienda sul controverso piano di ristrutturazione approvato dal cda. Affiancato da Gianfranco Comanducci, il direttore delle Risorse umane che lo ha coadiuvato nell'opera. Le nomine mancate? «Saranno fatte quando servono, prima dobbiamo fare una serie di verifiche, l'implementazione del piano durerà nove mesi», spiega il dg. Intanto «sono state fatte 35 conferme», anche se «questo non esclude nulla per il futuro». L'importante è «fare un'azienda che funzioni». La riorganizzazione «non è stata fatta in fretta: sono otto mesi che se ne parla». Quella creata «è una impostazione aziendale classica» che si adatta sia alla vecchia legge sia alla Gasparri. L'obiettivo «è la centralità del prodotto», «le reti non perderanno valore, anzi conquisteranno centralità, interagendo con le strutture nuove, come le (temute) Risorse e il Palinsesto-marketing-innovazione». «Non è una ristrutturazione fatta per riempire certe caselle ad hoc» gli fa eco, fuori dalla scena, Comanducci.


Bruno Vespa

COME VOLEVA BOSSI, MA SARÀ MODIFICATA

La Riforma federale in estate alla Camera

Antonella Rampino

ROMA

Il progetto di riforma costituzionale ieri è approdato alla Camera, per il previsto esame alla Commissione Affari costituzionali. Relazione «notarile» del presidente, il forzista Donato Bruno, come l'ha definita egli stesso. Il quale ha confermato la volontà del centrodestra di procedere «celermente ma approfonditamente, dunque prendendoci il tempo che ci serve». Ma la data limite è già scritta: «Contiamo di presentare il testo pronto per l'Aula già all'inizio dell'estate». Il che è quel che chiedeva Umberto Bossi, in una delle ultime apparizioni in Senato, prima della grave malattia. Ma Donato Bruno, che ieri è intervenuto in un incontro dei costituzionalisti di Magna Carta, la fondazione vicina al presidente del Senato Marcello Pera, ha anche avvertito che «ci sono ritocchi da fare», e non solo sul Senato federale: «da rivedere qua e là» è anche la forma di governo. Facendo in modo che «il sistema sia bilanciato, anche per quel che riguarda i poteri del premier». Il quale, è opinione dei costituzionalisti di Magna Carta, rischia di trovarsi di fronte «una vera e propria interdizione politica da parte del Senato», come dice il professor Niccolò Zanon. Tante e tali sono le competenze di questo «Senato federale politicamente debole per via del flebile raccordo con le Regioni e per via della mancanza di rapporto fiduciario con il premier, quanto forte per la quantità di materie su cui ha la parola decisiva». Insomma, «altro che la deriva plebiscitaria paventata dall'opposizione»: secondo Giovanni Pitruzzella «il sistema presentato ha tutte le garanzie», e semmai lo sbilanciamento è proprio quello di un premier troppo debole davanti a un Senato troppo forte, e troppo poco federale. Quanto all'aspetto polemico che divide i costituzionalisti del centrodestra da quelli vicini al centrosinistra, «il premierato forte stava già nel programma elettorale dell'Ulivo del 1996». In realtà Leopoldo Elia (che scrisse quel passaggio) ha recentemente fatto notare che l'obiezione è irricevibile, poiché la scelta di un premier forte eletto indicandone il nome collegato a una maggioranza politica rappresenta «di fatto» una deriva plebiscitaria. E respinta, ieri, anche l'altra considerazione di peso: che il «voto bloccato» alla francese sia proposto nel disegno di legge in una forma troppo «estensiva». Ovvero il premier può sciogliere la Camera che gli rifiuta il voto a un provvedimento. Secondo Quagliariello semmai «sarebbe preferibile che la sfiducia data al premier non comporti un automatico scioglimento della Camera, ma una sua sostituzione».

Quagliariello, dominus della fondazione e autorevole consigliere del presidente del Senato, nota che «se il testo supera il voto della Camera la riforma istituzionale sarà cosa fatta». Donato Bruno annuiva. Poi ha aperto le braccia ai costituzionalisti di Magna Carta, «sarete i nostri consulenti preferiti». Nella compagine, c'è da notare, si sono anche Beniamino Caravita di Toritto, uno degli uomini più vicini a Berlusconi e vera eminenza grigia sulla materia, e Fabio Roversi Monaco, il rettore di Bologna che è anche un amico personale di Romano Prodi. Nel documento che la fondazione ha presentato ieri sono stati indicati tre correttivi: prevedere la presenza nel Senato federale dei governatori come vero elemento di raccordo con il territorio (com'era emerso nell'incontro di Marcello Pera con i presidenti di Regione). Semplificare il processo legislativo, rivedendo le materie di competenza di Palazzo Madama, e lasciando alla camera l'ultima parola in materia di leggi che riguardano l'approvazione del programma di governo. Infine, una più forte clausola di flessibilità che possa da un lato consentire al Senato di essere un luogo di migliore mediazione nel rapporto Stato-Regioni, dall'altro di modulare meglio il richiamo all'interesse nazionale qualora si verificasse il caso di doverlo esercitare contro una legge locale.

LA CORTE D'APPELLO DELLA CAPITALE FRANCESE DECIDERÀ IL 12 MAGGIO

Battisti, guerra di carte con Parigi per l'estradizione

Cesare Martinetti

corrispondente da PARIGI

La difesa di Cesare Battisti protesta. Madame Irène Terrel, avvocato dell'ex terrorista accusa il governo italiano di «far montare la pressione su giudici e opinione pubblica». Il presidente della Chambre de l'Instruction non fa neanche una piega. Appuntamento al 12 maggio e «termini a difesa» concessi - com'è giusto - per esaminare la memoria «di accusa» depositata lunedì - com'è legittimo - dal rappresentante del ministero della Giustizia italiano. L'«affaire», come ormai si chiama qui, è rinviato. Non di molto. Il momento in cui per la prima volta, davvero, gli atti di accusa contro Cesare Battisti saranno esaminati dai giudici francesi si avvicina. La partita è difficile e la tensione cresce.

L'ultima mossa è stata italiana. Una memoria di quindici pagine che ricapitola i termini giuridici della storia e affronta le questioni controverse nella ventennale battaglia italo-francese sulle estradizioni dei terroristi «rifugiati». E tutto a partire dalla decisione della Corte d'Appello di Parigi che il 29 maggio 1991 aveva respinto l'estradizione di Battisti. Una decisione non definitiva che si concludeva dicendo che occorreva una nuova domanda italiana perché in quei giorni stessi era arrivata la sentenza della Cassazione che rendeva definitiva la condanna di Battisti all'ergastolo. Cambiava dunque il suo status giuridico.

Ma il modo in cui si arrivò a quella decisione - comunque non definitiva - non è affatto limpido. Nella memoria italiana si ricostruisce una specie di gioco della tre carte realizzato tra Italia e Francia dagli avvocati. E cioè: alla Corte di Cassazione italiana si fece credere che Battisti era in libertà (diversamente non avrebbe potuto ottenere la sentenza) mentre era ancora in carcere in Francia; alla Court d'Appel francese si fece credere che la sentenza italiana rendeva definitiva la sua condanna, mentre in realtà la sezione della Cassazione presieduta da Corrado Carnevale aveva annullato una parte della sentenza rimandando Battisti davanti alla Corte d'Assise d'Appello per l'omicidio Torregiani. E' un labirinto di procedure in cui è difficile districarsi. Ma il fatto è che le due corti si fidarono degli atti presentati dalle difese di Battisti.

Naturalmente questa è la posizione italiana, che potremmo definire «d'accusa» e che sarà sostenuta in udienza dall'avvocato generale del Parquet di Parigi. La difesa dirà la sua. Ieri Madame Terrel era molto irritata per la presentazione della «memoria» a poche ore dall' udienza: «E' un gesto di disprezzo per la Corte e per la difesa, il segno del nervosismo italiano di fronte ad una situazione di diritto indiscutibile. Non si possono presentare 800 pagine di documenti a poche ore dall'udienza...» Le pagine sono in realtà quindici alle quali è stata allegata la sentenza della Corte d'Appello di Milano del 13 dicembre 1988 che ovviamente è ampiamente nota e che condanna Battisti all'ergastolo come autore degli omicidi Santoro (maresciallo delle guardie carcerarie di Udine) e Campagna (agente della Digos di Milano), come complice e mandante negli assassini del macellaio Sabadin (a Mestre) e dell' oreficie Torregiani.

Guerra di carte e guerra di nervi. L'udienza ieri è durata appena cinque miunuti, il tempo di rinviare tutto al 12 maggio. Cesare Battisti era in aula (in Francia è obbligatorio), ma non ha detto nulla. Madame Terrel ha aggiunto che il suo cliente si sforza di rimanere sereno».



An manifesta all'ambasciata di Francia

ECCEZIONALE INTERVENTO IN

Si pratica il cesareo da sola Mamma e bambino stanno bene

■ Si è praticata il cesareo da sola, tagliandosi l'addome con un coltello da cucina e ha dato alla luce un bel bimbetto; adesso mamma bimbo stanno bene e il caso - riferito dall'International Journal of Gynaecology and Obstetrics - sembra il primo documentato nella letteratura scientifica praticato dalla partoriente, a cui sono sopravvissuti madre e figlio. L'episodio accaduto in sperduto villaggio nella campagne messicane, elettricità nè acqua corrente, a otto ore d'automobile dal più vicino ospedale. La donna (quarant'anni, nel passato di aborto proprio per complicazioni da parto) si è praticata il taglio cesareo quando capito che non sarebbe riuscita a partorire il bimbo naturalmente

NELL'ARETINO

Diciassettenne in coma dopo scazzottata per amore di ragazzina di quattordici anni

■ Un ragazzo di 17 anni è in nel reparto di terapia intensiva dell'ospedale senese delle Scotte dopo aver battuto la testa nel corso di una scazzottata con un ragazzino di 15 anni alcuni suoi amici per quattordicenne. È accaduto il primo aprile ma si avuta notizia della vicenda solo ora, dopo che la polizia ha ricostruito la vicenda. ragazzo ferito, che è di Pian di Scò, e il avversario quindicenne, di Montevarchi, si erano dati appuntamento a San Giovanni Valdarno per un «chiarimento» davanti alla ragazza di cui si contendono l'attenzione. Il secondo però si era presentato all'appuntamento spalleggiato da nove giovani amici. La discussione è degenerata ed i due sono affrontati con calci e spintoni finché il 17enne è caduto a terra battendo la testa. L'aggressore quindicenne ed suo amico sono stati denunciati per lesioni gravi

Due banditi sequestrano e rapinano i passeggeri di un autobus di linea

■ Due banditi hanno tenuto sotto sequestro per alcuni minuti e hanno rapinato l'autista e i passeggeri di un autobus delle linee extraurbane che collegano Palermo con i paesi della provincia. L'episodio avvenuto ieri sera in via Emiro Giafar, alla periferia orientale della città. I rapinatori saliti sul pullman e dopo qualche minuto hanno minacciato con una pistola le quaranta persone che si trovavano bordo, facendosi consegnare da 25 di esse i portafogli e i cellulari. Subito dopo sono fuggiti a piedi in direzione della circonvallazione. L'ammontare del bottino non è stato ancora quantificato. Nella zona sono state fatte battute da polizia carabinieri

LA BIMBA UCCISA A CITTA' DI CASTELLO. «TUTTI MI GIUDICANO, MA CHE DIRITTO HANNO?»

La mamma «Quello è un orco Lo ammazzerei»

«Ho sbagliato a fidarmi, ma lui si è sempre dimostrato un amico
I lividi sul corpo della piccola? Sì, è vero, forse ho sottovalutato
L'ho desiderata tre anni. Ora non voglio più figli, lei era unica»



A destra, una ultime immagini di Maria, la bimba seviziata e uccisa a Città di Castello alla festa del suo secondo compleanno
A sinistra la madre della piccola

reportage

Maria Corbi

inviata a CITTÀ DI CASTELLO (Perugia)

Cammina Tiziana, cammina senza sosta per i corridoi dell'ospedale Città di Castello dove Maria, la sua bambina, è distesa su una panca della sala autopsie. La faccia è una schera di gelo, qualcuno la interpreta come freddezza, lei si difende: «È il dolore di chi non ha più niente». Quando si siede nella poltroncina di ferro nera accanto corridoio che porta alla morgue, ha accanto il padre. Il marito, Massimo Geusa, trent'anni, uno meno della moglie, è una figura minuta e sfocata che entra di corsa nel corridoio blindato dell'amministrazione sanitaria.

Lei - fisi giunonico, bella faccia incorniciata da capelli neri caschetto - guarda fuori dalle vetrate, le fissa, si torce le mani, le infila nelle maniche della giacca di renna a frange che porta tre giorni. Da quando, lunedì, alle 13,28, («ricordo il timer sul mio cellulare») una dottoressa le ha spiegato al telefono: «Sua figlia caduta ed è in coma». «Mi sono precipitata all'ospedale, mi sentivo che era successo qualcosa terribile, ma come, mi dicevo, è in coma per una caduta?». La speranza da allora è stata appesa a un filo: «Pregavo accanto alla mia bambina, così piccola, piena tubi. Le ho parlato fino alla fine, "resisti" le dicevo cercando di farle rimettere in moto il cervellino. Invece ha preferito andarsene».

E forse ragione Maria a volere andarsene da un mondo che l'ha violata tanto crudelmente, dove un orco si era nascosto (questo indicano le indagini) nei panni di un amico di famiglia, Giorgio Giorni, imprenditore edile, datore di lavoro del padre, e amico affettuoso, troppo secondo alcuni, della madre. E' Eloina Morales, una cubana che lavora al tabacchifi- Città di Castello, la vicina di Tiziana e Massimo Geusa ad accusare: «Avevano una storia». E' lei che presenta in ospedale e aggredisce Tiziana mentre al bar, all'ora di pranzo, mangia un trancio di pizza con i funghi. La insulta: pezzo di tr.... te l'avevo detto di fidarti di lui... sarai contenta adesso». Tiziana difende, ha accanto la madre: «Lasciami stare, non capisci che soffro». Poi insieme al marito dai carabinieri (sul furgoncino della ditta edile del presunto sino) per denunciare l'ex amica e diffidarla dall'avvicinarsi ancora a lei. Più tardi spiegherà: «Voleva molto bene figlia, adesso è uscita di testa».

Eloina non se ne va dall'ospedale, gira con in mano la foto della piccola Maria nel giorno del compleanno, a settembre, nella cucina di c la torta di panna decorata, le due candeline rosa, le pizze comprate per festeggiare. Il dono che più aveva fatto illuminare volto della piccola era stata la cucina con le pentoline donatele da quello che sembra essere il suo carnefice.

«Le faceva sempre regali», racconta Eloina. «E la madre mi pregava di tenerle il gioco dire al marito che io a comprare le bambole a Maria. Di questo mi pento, ho coperto la loro storia. La sera prima che accadesse la tragedia Tiziana mi aveva confidato di voler lasciare il marito per andare a stare con Giorni. Quel tipo non è mai piaciuto, forte fisicamente e psicologicamente. Era ricco si era comprato tutti». La bambina i regali, Tiziana con i sentimenti, Massimo con il lavoro.



L'ultima volta che Eloina ha visto Maria è stata domenica sera quando la bambi- è andata a giocare da lei in uno degli appartamenti, tutti uguali, ricavati da un vecchio casolare di campagna affacciato su casa pericolante e su una ritmo piena sfasciata piena di pneumatici vecchi. Al piano terra abitano alcuni marocchini, al piano di sopra sono i Geusa ed Eloina Morales. Era questo il mondo di Maria, da qui è stata portata via lunedì mattina alle 7,30 da Giorgio Giorni. Adesso sulle scale che portano alla sua casa qualcuno ha posato una immagine legno di Padre Pio che dice: «Resterò alle porte del Paradiso fino a quando l'ulti- dei miei figli spirituali sarà entrato».

Negli occhi di tutti quelli che incrociano nei corridoi Tiziana traspare lo stesso dubbio: «Perchè lunedì mattina consegnato la figlia a Giorni?». Tiziana lo sa e davanti alle telecamere scappa: «Non lo dico». Poi però, chi le siede vicino nell'anticamera della camera mortuaria, spiega: «Giorni mi telefonato la prima dicendomi che voleva passare un po' di tempo con la bambina, portarla ai giardini di piazza Ferri. In fondo non dramma perdere un giorno di scuola materna. Così sono fidata, e questo è stato mio unico errore, perché lui era un amico. Credevo. Invece era un mostro e me l'ha uccisa. Adesso dicono che è il mio amante, io ci sono mai andata a letto, ci confidavamo i nostri problemi, un'amicizia affettiva». Mai nessun sospetto? «Certo mi ero accorta che veniva a trovarmi quando c'era la bambina, ma diceva che le voleva bene come a una figlia. So che la gente mi crede colpevole perché ho consegnato mia figlia a quello lì. Ma poteva succedere anche a loro di affida- un figlio una persona conosciuta non sapere che era invece un animale». Le maestre dell'asilo avevano chiesto decina giorni fa alla mamma come mai sul volto della piccola ci fossero dei lividi. «E' caduta nel cortile», fu risposta allora. «Forse ho sottovalutato...», ammette oggi. Quello che le sembrava normale si trasforma in dubbio. E chi la nota allo stesso tempo dolore, contraddizioni, semplicità, rabbia, rassegnazione. Un groviglio inestricabile e ingiudicabile. Di una cosa è sicura: «Non tornerò in Puglia dove abitano i genitori, lì i parenti mi martorizzerebbero, preferisco rimanere qui».

Tiziana parla sciogliendo finalmente le lacrime, gli occhi non più asciutti come hanno condannato in tanti. E' una specie di litania: «Mi giudicano, che diritto hanno? Non capiscono». «Per fortuna la giustizia sta venendo fuori. Io sono stata interrogata per un giorno e mezzo, è stato terribile ma necessario», continua. «Se lo tra le mani lo ucciderei». Racconta di quanto l'ha desiderata questa figlia - «tre anni ci sono voluti perché finalmente potessi abbracciarla, non riuscivo a rimanere incinta - dei problemi di salute che rendono adesso difficile per lei una nuova maternità: «Sono portatrice di anemia mediterranea un'altra gravidanza metterebbe rischio la vita». Poi scuote la testa, si tormenta la catenina con la croce cuoricino che porta al collo e sussurra: «Io non voglio altri figli. Avevo lei, adesso non c'è più non sarò più mamma. A meno che Dio non mi rimandi la mia bambi-. Spero solo che Maria da lassù mi dia la forza per andare avanti». L'ultimo gesto da mamma, Tiziana lo ha compiuto entrando in negozio di Città Castello per comprare il vestito da far indossare a Maria per il suo ultimo viaggio, bianco, con un fiocco sul cuore. «Lei si meritava solo cose bellissime».

In casa dell'uomo le scarpe della bimba

E' accusato di omicidio volontario, nell'appartamento tracce di sangue

Alessandra Cristofani

CITTA' DI CASTELLO (Perugia)



L'indagato si avvale della facoltà di non rispondere
Sei ore per l'autopsia
I risultati tra due mesi
Ma pare confermata la violenza sessuale

Giorgio Giorni
accusato di omicidio volontario

Si è rifiutato di rispondere ai magistrati, nel corso del brevissimo interrogatorio nel pomeriggio di ieri: un silenzio ostinato, che non stupisce chi conosce Giorgio Giorni e lo descrive come un chiuso e taciturno. La posizione del giovane imprenditore, accusato ora di omicidio volontario per la morte della piccola di Città di castello, è però difficilissima. In casa sua, un monolocale nel centro della cittadina, al pianterreno dello storico palazzo Gualtarotti, i carabinieri hanno ritrovato le scarpe della piccola Maria e molte tracce di sangue. L'appartamento, che Giorni usa come pied-à-terre (abitualmente vive a San Sepolcro) è stato perquisito a fondo dai gruppi speciali del Racis e del Ris. «E' stato un sopralluogo utile», ha commentato il sostituto procuratore Giuseppe Petrazzini.

Amico di famiglia dei genitori della piccola Maria, conosciuto la bambina nel settembre scorso, in occasione del suo secondo compleanno. Lo aveva invitato il padre Massimo e da allora non aveva smesso di frequentare la casa della piccola, offrendosi di accompagnarla all'asilo parrocchiale di Giustino dove era iscritta dal 23 febbraio scorso. Molti in paese rivelano adesso di aver notato le attenzioni che l'uomo aveva per la bambina, «coprendola di regali e assentandosi spesso in sua compagnia. Attenzioni eccessive» dicono.

I parenti della bambina, giunti ieri a Città di Castello, sono furibondi e accusano la madre di aver colpevolmente lasciato la figlia nelle mani di uno sconosciuto. Ci sono stati momenti pesanti, la donna ha rischiato di essere picchiata. parla ormai esplicitamente di una relazione tra la donna - che ha detto di temere per la sua incolumità - e il presunto assassino.

Sul volto di Maria erano già comparsi, una di giorni fa, dei lividi sospetti che avevano indotto maestre dell'asilo a chiedere spiegazioni. «E' caduta da una sedia», aveva risposto loro la madre. Anche Eloina, un'operaia agricola cubana, vicina di casa della famiglia, aveva notato delle stranezze nel rapporto tra la bambina e Giorgio Giorni. donna ha anche accusato direttamente la mamma di Maria: «Vergognati!», le ha gridato drammati- faccia a faccia. La replica è stata secca: «Stai zitta, e lasciami al mio dolore».

Ieri si è svolta l'autopsia. Un'esame lungo e difficile, hanno affermato i medici legali dell'ospedale di Città di Castello, che hanno lavorato per quasi sei ore. L'esame autoptico è stato eseguito dall' ufficiale medico dei carabinieri di Roma Maria Rosa Mancini e dal professor Giulio Sacchetti, medico legale dell'università di Tor Vergata di Roma. «Sono stati prelevati moltissimi reperti - ha detto - che dovranno adeguatamente analizzati nei nostri laboratori. Entro 60 giorni ci il deposito». Secondo indiscrezioni, però, la violenza sessuale sarebbe confermata.

«Era una bambina dolcissima», ricorda don Samuele, coparroco San Giustino, il Co- dell'Altotevere dove la famiglia della piccola Maria abitava estate. Ma mistero rimane fitto: «Un episodio triste che ha scosso tutti, una simile atrocità getta nello sconforto una comunità da sempre tranquilla mite -ha aggiunto il vescovo di Città di Castello, monsignor Pellegrino Tomaso Ronchi - In queste situazioni è difficile trovare le parole per descrivere il dolore. Rivolgo un invito a tutti i fedeli e i cittadini -ha aggiunto il vescovo - pregare per un angelo che è salito in cielo e per i suoi genitori».

Sulla vicenda interviene anche il sindaco di San Giustino, Daniela Frullani: «Notizie questa portata sono autentiche pugnalate al cuore, inferte una intera comunità da sempre estranea a questi fatti difficili da commentare. In questo momento siamo sconvolti: paese si respira un clima irreale. Nessuno potrà mai dimenticare».


IL GRANDE CINEMA DI PANORAMA IN DVD E VHS
IL SEGNO DELLA LIBELLULA
DRAGONFLY
VHS SOLO € 3,90 IN PIU'
PRIMA VISIONE
KEVIN COSTNER
domani in con
Panorama

APPROVATO DALLA CAMERA IL [illegible] LEGGE

Sarà nominato con un decreto dal Guardasigilli il magistrato italiano di Eurojust



Il Guardasigilli Roberto Castelli

■ Il ministro della Giustizia potrà nominare [illegible] decreto il magistrato italiano che dovrà andare [illegible] far parte dell'Eurojust, l'organismo europeo ideato p[illegible] combattere [illegible] maggiore efficacia la criminalità. [illegible] quanto prevede il disegno di legge appena approvato dalla Camera che dovrà ora passare all'esame del Senato. Il magistrato potrà essere scelto tra i giudici o i pm, che esercitano funzioni giudiziarie o che [illegible] fuori ruolo, con almeno 20 anni di anzianità [illegible]. [illegible] Guardasigilli, inoltre, potrà indirizzare [illegible] magistrato dell'Eurojust con «direttive» vincolanti. Una volta nominato, il «membro nazionale distaccato presso l' Eurojust», potrà essere coadiuvato nella [illegible] funzione da un assistente, che potranno diventare anche tre «in caso di necessità». E anch'essi dovranno essere nominati dal ministro.

DIVENTA DIFFICILE L'APPROVAZIONE PRIMA DELLE ELEZIONI

Alla «Affari costituzionali» slitta l'inizio della discussione sul terzo mandato [illegible] sindaci nei piccoli comuni



Il presidente della Camera Casini

■ Salta l'inizio della discussione generale [illegible] commissione affari costituzionali della Camera sulla legge che toglie il vincolo dei due mandati per i comuni con [illegible] di 3.000 abitanti. La discussione ripartirà quindi il 20 aprile, dopo il lungo ponte di Pasqua della Camera, cosa che assottiglia le possibilità che [illegible] provvedimento possa essere approvato in tempo utile per applicarlo alle amministrative di giug[illegible]. La legge era [illegible] incardinata in commissione, dopo l'approvazione da parte del Senato, [illegible] ieri [illegible] stessa [illegible] è stata impegnata tutto il giorno con il provvedimento sull'election day [illegible] sulle incompatibilità [illegible] il mandato [illegible] parlamentare europeo. Niente avvio [illegible] discussione generale quindi per la legge sul terzo mandato e niente pronunciamenti ufficiali da parte dei gruppi parlamentari.

DA MARZABOTTO ALLE ARDEATINE: PRIEBKE A PARTE POCHI HANNO PAGATO, COME RACCONTA UN SAGGIO DI GIUSTOLISI

Stragi nazifasciste cade l'ultimo velo

La Commissione parlamentare toglie il segreto a sessanta fascicoli dell'«armadio della vergogna»: le prove furono ignorate, da chi?

[illegible]
Jacopo Iacoboni

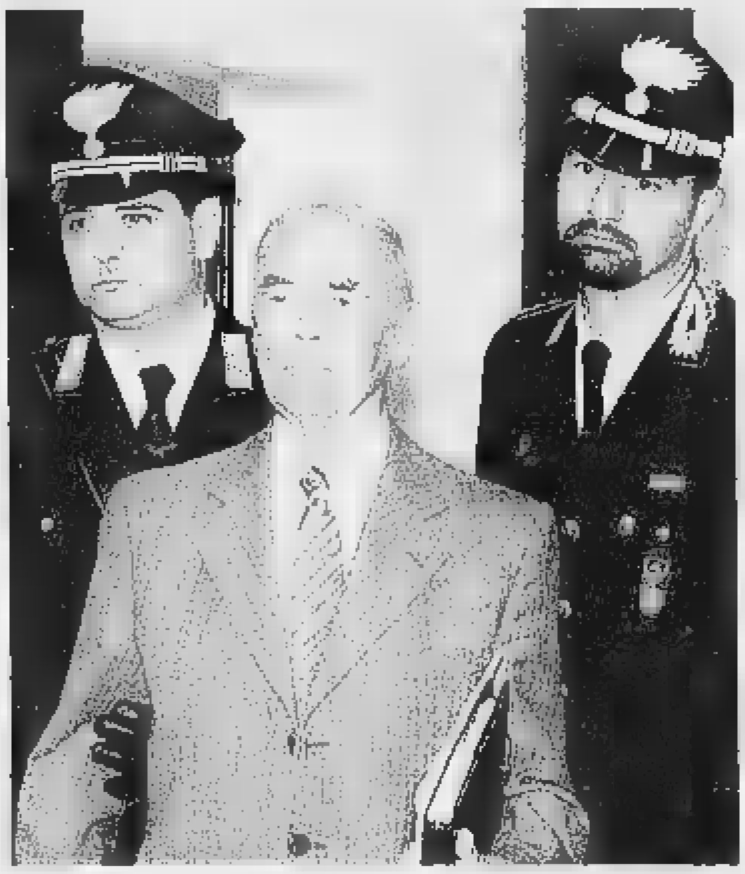
PER capire questa storia dovete accendere la televisione della memoria inserire il dvd [illegible] far scorrere le immagini di un filmone anche un po' impressionante con Gregory Peck e Laurence Olivier, *I ragazzi venuti dal Brasile*. È la storia di un mostro, una specie di Josef Mengele, e dei [illegible] nazisti che a guerra persa si rifugiano [illegible] a mille complicità in Paraguay e riescono, da laggiù, a truffare persino il Destino sognando l'impossibile rinascita per clonazione del nazismo. Al limite condannati in contumacia, in realtà paf, volatilizzati. Nuove vite, belle mogliettine, figlioli... praticamente hanno preso solo Priebke.

Il massacratore delle Fosse Ardeatine ormai lo conoscono tutti ma Helmut Loos? E Albert Piepenschneider? E Franz Stockinger? La cronaca li ha dimenticati e persino la Storia fa la smemorata, peccato che questi tipi siano (o siano stati) tra i più sanguinari boia nazisti in attività nei mesi bui dell'occupazione tedesca in Italia, tra le vendette del post [illegible] settembre e una liberazione lontana [illegible] più di un anno e mezzo. Ecco: se quei tre l'hanno fatta franca, suona bene che ieri la Commissione parlamentare d'inchiesta sugli eccidi nazifascisti abbia deciso di «declassifica[illegible] sessanta fascicoli segreti della Procura militare di Roma, a suo tempo ignorati: forse i conti con il male che hai sparso in giro si pagano anche postumi, nella storia o semplicemente nella memoria di chi l'ha subito. Fa persino sperare che questo sia [illegible] primo p[illegible]: in tutto sono 695 i fascicoli dell'«armadio della vergogna», lo scaffale pieno di carte sui [illegible] nazifascisti scoperto nel '94 dal procuratore militare Antonino Intelisano [illegible] custodito tra gli stucchi cinquecenteschi di Palazzo Cesi, a Roma. E può essere un segnale incoraggiante che su tutti i procedimenti penali (archiviati «o perché non è stato possibile identifica[illegible] l'autore dei fatti, [illegible] perché è intervenuta la prescrizione») siano chiamati a deporre uomini del calibro di Giulio Andreotti, nel '60 ministro della Difesa, che la Commissione avrebbe intenzione di sentire. Tutto bene, insomma, an[illegible] l'accordo bipartisan che vede procedere [illegible]ime una commissione presieduta da un Udc (Flavio Tanzilli) e sostenuta indifferentemente da forzisti (come Pieranto[illegible] Zanetti) e comunisti (come Giovanni Russo Spena). [illegible] di cosa parliamo quando parliamo di un archivio chiamato «l'armadio della vergogna»?

Di solito già gli armadi, a parte gli scheletri, contengono poco altro se non vestiti che nessuno metterà mai e fotografie che non riescono a restituire il passato: [illegible] gli armadi «della vergogna» [illegible] spesso armi improprie, contengo[illegible] rivelazioni di ieri da usare contro i nemici di oggi. La storia usata per la politica. Ora: non è qu[illegible] il [illegible]. Se volete una conferma aprite il bel libro che Franco Giustolisi, storico inviato del *Giorno* e oggi collaboratore dell'*Espresso*, ha chiamato appunto «L'armadio della vergogna» (Nutrimenti, pp. 303, 18 euro). [illegible] ascoltate le spiegazioni che fornisce l'autore, le sue parole rivelano cose interessanti e semi-sconosciute.

Chi era Looss? «Fu quello che ispirò l'assalto all'abbazia di Farneta conclusosi con l'assassinio di dodici certosini. Al processo tenutosi a Bologna nel 1951 contro Reder, fu dato per morto sul finire della guerra. Non era vero, morì indisturbato il 25 novembre del 1988 a Brema». Chi erano Piepenschneider e Stockinger? «Gli unici due rimasti vivi dei tre assassini di Marzabotto finora individuati, uno ha 78 anni, l'altro 80 anni». Quello morto, il simpatico Albert Meier, è anche noto per avere ricostruito con significativi accenni di pentimento il senso di quella strage: «Abbiamo solo eliminato i bacilli di sinistra».

E a dispetto di questa sprezzan[illegible] ferocia, occorre andare a prendere questi vecchietti ovunque siano, [illegible] fa Laurence Olivier nel film facendoci tifare tutti, in quella scena finale coi doberman? La Commissione giura, non vogliamo istruire processi [illegible] il dato politico è che i crimini di guerra sono imprescrittibili». Giustolisi nel suo bel libro chiede «soltanto di sapere, per esempio chi diede l'ordine di ignorare i documenti dell'armadio della vergogna, e qua[illegible] fu esattamente quell'ordine». Okay la pacificazione, dice, ma per la ricostruzione della «memoria condivisa degli italiani» prima bisogna raccontare la verità. Nel film il cattivo Gregory Peck muore, [illegible] pure soffrendo. Nella vita i cattivi sono morti, dei moribondi sfuggiti [illegible] Destino abbiate pietà senza dimenticare.



Erich Priebke, qui in aula al processo per la strage delle Fosse Ardeatine

L'INPS: EFFETTO INCENTIVI. I SINDACATI: TESI ASSURDA

«Rallenta la corsa verso la pensione»

ROMA

La corsa verso la pensione di anzianità rallenterebbe, a sentire il presidente dell'Inps Gian Paolo Sassi, e per merito dei molto annunciati (ma finora, ancora più che [illegible] teorici) incentivi che il governo vorrebbe concedere a chi rinuncerà pur avendo i requisiti ad abbandonare il lavoro. «I conti stanno andando bene - ha detto Sassi al termine di un'audizione presso [illegible] Commissione bicamerale per la gestione degli enti previdenziali - [illegible] c'è stata nessuna fuga verso la pensione di [illegible]. Anzi - ha spiegato - c'è stata una regressione, le previsioni sono state smentite per difetto. Più di centomila persone che hanno maturato i requisiti tra il 2003 e il 2004 non stanno andando in pensione. Normalmente si trattava di dati più bassi, 5-10 mila persone. È la prima volta che succede che tanti lavoratori non vadano in pensione pur avendone i requisiti». Una spiegazione che ai più appare ardita, e che assolutamente non convince i leader sindacali.

Il numero uno Cgil Guglielmo Epifani la definisce «una tesi azzardata», mentre il segretario generale della Cisl Savino Pezzotta si tratta di un'ipotesi non confermata, visto che la gente «non aspetta gli incentivi» e, «quando può, [illegible]. «La gente non aspetta gli incentivi - ha detto Pezzotta - piuttosto il fatto che ci sia qualche domanda in più è un segno dell'incertezza che vivono tan[illegible] lavoratori». Per il leader della Uil Luigi Angeletti, le dichiara[illegible] [illegible] Sassi confermano invece che «gli incentivi destinati al lavoro funzionano e bastano», e che quindi non è necessario intervenire sull'aumento dell'età di uscita per le pensio[illegible] di anzianità. «Lasciamo la gente libera di scegliere, incentivandola - ha detto Angeletti - e vedremo che il problema [illegible] risolto dalle persone [illegible] maniera intelligente e flessibile».

Secondo i dati presentati da Sassi, l'Inps prevede di superare nel 2003 i 142,4 miliardi di euro di spesa per le pensioni, con un aumento di oltre 9 miliardi rispetto al 2002 (+7%). In percentuale, rispetto al Pil, la spesa dovrebbe crescere dal 10,58% del [illegible] al 10,96%. Tra il 2004 e il 2006 la percentuale rispetto al Pil dovrebbe diminuire, ma a fronte di aum[illegible]i di reddito consistenti. Nel 2004 l'Inps si attende una incidenza della spesa sul Pil nominale del 10,95%, a fronte di una crescita del Pil, sulla base delle stime del Governo, dell'1,9% (proprio oggi la Commissione europea ha previsto per l'Italia un aumento dell'1,2%) mentre nel 2005 l'incidenza dovrebbe scendere al 10,78% e nel 2006 al 10,62%. Sassi ha espresso preoccupazione per la dinamica di spesa dei fondi speciali e per lo squilibrio verso il quale vanno le gestioni dei lavoratori autonomi. Nel 2003, a fronte di oltre 122 mila uscite tra artigiani (40.360), commercianti (32.669) [illegible] coltivatori diretti (49.006), il saldo dei nuovi iscritti ha contato appena 13.191 unità (17 mila nuovi artigiani e 2.186 nuovi commercianti gli iscritti, mentre gli agricoli sono diminuiti di 5.995 unità).

APPELLO DEL PRESIDENTE NELLA GIORNATA MONDIALE INDETTA DALL'OMS

Ciampi: la Sanità sia uguale per tutti

«Il nostro Servizio pubblico non è certamente privo di difetti ma resta uno dei migliori e più efficienti dell'Unione Europea E' necessario che ora possa mantenere un'impronta unitaria»

Daniela Daniele
ROMA

Netto e preciso l'appello lanciato ieri dal Quirinale: un sistema sanitario senza divisioni. Il presidente della Repubblica, nel celebrare la giornata mondiale della Sanità, voluta dall'Oms nel 56° anniversario della fondazione, ha dato voce ai medici e ai pazienti. «La sanità pubblica - ha detto Carlo Azeglio Ciampi - sta divenendo sempre più responsabilità delle Regioni. [illegible] tuttavia importante che essa mantenga un'impronta unitaria, fatta di tradizione, di missione civile, di servizi erogati in modo uniforme ed egualmente efficiente a tutti i cittadini».

E se il nostro Servizio sanitario non si può certo dire privo di difetti, «è e rimane tra i migliori dell'Unione Europea», ha sottolineato [illegible] presidente, esprimendo profondo rispetto per il lavoro di tutto il personale. Un rispetto misto a commozione nel momento in cui [illegible] state conferite le medaglie d'oro al merito della Sanità pubblica alla memoria all'équipe medico-sanitaria che perse la vita vicino a Cagliari, sull'aereo che trasportava il cuore per un malato in attesa di trapianto.

Elogi, ma anche [illegible] esame della realtà. Nel nostro sistema sanitario va razionalizzata la spesa. Vanno migliorate la cultura dell'organizzazione e la distribuzione territoriale dei Centri di eccellenza. Bisogna potenziare la ricerca in campo medico «per renderla più libera dai condizionamenti dell'industria farmaceutica».

Ciampi non ha dimenticato quelli che, spesso, sono i più negletti: gli anziani. L'invecchiamento della popolazione di tutto il mondo occidentale impone profondi cambiamenti nei metodi di educazione dei medici [illegible] degli operatori sociali. E il presidente ha anche sottolineato la necessità di permettere ai vecchi [illegible] conservare il più possibile «l'autonomia e la capacità di locomozione», in modo da consentire loro di sviluppare [illegible] cora una certa vita di relazioni sociali e vincere il male della solitudine. Ha poi ricordato che nel nostro Paese il 15% della popolazione è rappresentata da over [illegible] che nei prossimi 30 anni, secondo le proiezioni, raggiungeranno il 25%. Ai giovani [illegible] è rivolto puntando sulla Giornata che l'Oms ha voluto dedicare alla sicurezza stradale: «Cari ragazzi, voi avete tutto il diritto di divertirvi, per favore, però, non fateci stare in [illegible]. Eliminate il consumo [illegible] alcol prima di mettervi alla guida, non guidate se avete sonno. Queste son[illegible] le prime regole da seguire».

Come testimonial di un più sano modo di vivere, il presidente ha ammonito: «Bisogna correggere le cattive abitudini che possono favorire le malattie cardiovascolari: evitare [illegible] almeno fortemente ridurre il fumo di tabacco; fare attività fisica (anch'io, col bel tempo, non rinuncio alla bici); correggere l'eccesso di peso, soprattutto curando una buona [illegible] corretta alimentazione. La dieta mediterranea è la migliore del mondo, perchè è la più sana. Rimaniamo stretti attorno alle nostre tradizioni alimentari e staremo meglio».

Il discorso è piaciuto a Rosy Bindi, responsabile delle politiche sociali della Margherita ed ex ministro della Sanità. «Le sue considerazioni - osserva - meritano un'attenta valutazione. [illegible] presidente ha [illegible] una volta messo in guardia dai rischi della devolution [illegible] di un'inaccettabile disparità nella tutela del diritto alla salute nel nostro Paese. Il governo farebbe bene ad ascoltare il suo richiamo». Ancor più soddisfatte le rappresentanze dei medici ospedalieri. «Anche in questa occasione Ciampi ha colto il pensiero prevalente degli italiani [illegible] pregi [illegible] difetti del Servizio sanitario - dice Serafino Zucchelli, segretario nazionale dell'Anaao Assomed - emerge un richiamo alle istituzioni e alle parti sociali affinchè i cambiamenti, pur necessari in sanità, [illegible] producano un arretramento dei principi di unitarietà, universalità, equità e solidarietà che improntano il nostro sistema».



Allegra Agnelli premiata dal presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi ieri al Quirinale

SONO 32 I «BENEMERITI»

Lotta contro il cancro Ad Allegra Agnelli il premio del Quirinale

Marco Accossato
ROMA

Medaglia d'oro per i meriti della Sanità a donna Allegra Agnelli, presidente della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, all'ematologo Alessandro Pileri, membro del Comitato tecnico-scientifico della stessa Fondazione, [illegible] dottor Alfio Noto, presidente della Fondazione Italiana per la ricerca contro i tumori. Medaglia d'oro all'Associazione Peter Pan che si occupa di assistere i bambini in cura nei reparti di oncologia, e che ha realizzato una [illegible] d'accoglienza nelle vicinanze dell'ospedale Bambin Gesù di Roma. Medaglia d'oro al professor Dario Cova per la [illegible] attività di farmacologo e di clinico finalizzata [illegible] regalare un'esistenza migliore [illegible] senza dolore agli anziani malati di cancro.

Sono [illegible] i 32 Benemeriti [illegible] Sanità, che ieri hanno ricevuto al Quirinale, dal presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, una delle più antiche onorificenze dello Stato. Una medaglia «che esprime [illegible] ringraziamento della Nazione a tutti i medici, infermieri, operatori che ogni giorno si impegnano con preparazione, professionalità e passione civile ad alleviare le sofferenze dei malati, salvare vite, prevenire malattie».

[illegible] campo della lotta al cancro, il primo riconoscimento è per donna Allegra Agnelli, «che ha sempre offerto il suo generoso e costante impegno nella realizzazione dell'Istituto per la Ricerca e la Cura del Cancro a Candiolo, con l'obiettivo di creare un unico centro che unifichi e coordini le attività di ricerca per la cura dei tumori». Ricerca e cura che da subito sono cresciute parallelamente, e che nei prossimi mesi, nell'istituto piemontese, riceveranno impulso grazie a nuove do[illegible] che hanno già raggiunto i 103 milioni di euro complessivi: raddoppieranno i 75 posti letto; entrerà in servizio la tomografia a emissione di positroni (Pet) in grado di individuare lo stadio e l'avanzamento [illegible] cancro attraverso il contrasto con una sostanza radioattiva che si accumula nelle lesioni tumorali; partiranno i lavori per la costruzione della seconda torre dedicata alla ricerca e sarà realizzata [illegible] sesta sala operatoria.

«Questo riconoscimento - dice Allegra Agnelli - va idealmente a ogni cittadino piemontese che ha contribuito e contribuisce con il suo impegno alla realizzazione dell'Istituto di Candiolo».

Alla prevenzione è dedicata la medaglia consegnata al professor Franco Nobile, per le numerose e complesse attività svolte, fra [illegible] lo screening oncologico sui soldati reduci dai balcani per la valutazione dei rischi da [illegible] impoverito. Ma non [illegible] soltanto la lotta al cancro (per cui hanno ricevuto una medaglia anche i professori Ermanno Leo, Sergio Pecorelli, Eugenio Santoro, Luisa Massimo e Franco Mosca) che ha avuto il riconoscimento [illegible] Capo dello Stato: una medaglia è dedicata alla memoria dei medici e dei piloti Antonio Maria Carta, Daniele Giacobbe, Thomas Giacomuzzi, Gian Marco Pinna, Alessandro Ricchi e Helmut Zurner, vittime dell'incidente aereo [illegible] 24 febbraio alle porte di Cagliari, mentre tentavano di raggiungere l'ospedale San Michele per un trapianto d'organo. Medaglia anche alla memoria del sottotenente dei carabinieri del Nas, Enzo Fregosi, morto nel novembre 2003 a Nassiriya. Medaglia alla carriera al professor Angelo Actis Dato, che ha creato a Torino il primo centro di emodinamica, e al professor Carlo Vosa, ricercatore che nel campo della cardiochirurgia, «che non solo ha ottenuto brillanti risultati, ma ha seguito la strada di terapie sperimentali innovative ottenendo risultati di notevole rilevanza scientifica». Benemeriti anche nel campo della ricerca, della riabilitazione e dell'assistenza. Poi due militari attivi nel settore sanitario, e una suora, Palmira Bernardi, «che si è prodigata per i ricoverati all'ospedale di Asti, assistendoli e impegnandosi a trovare loro una sistemazione al momento delle dimissioni».

IL MINISTRO DELLA SALUTE

Sirchia: non è un'accusa alla mia riforma

«Il servizio sanitario non sarà frammentato tra le regioni»

[illegible]
Giacomo Galeazzi

LOTTA agli sprechi, organizzazione più efficiente della rete di assistenza, potenziamento della ricerca medica, migliore distribuzione dei Centri di eccellenza, formazione specifica del personale addetto alla cura della terza età sono lacune da colmare nella sanità pubblica. Considero le preoccupazioni [illegible] Ciampi un'esortazione a calibrare sempre meglio le innovazioni in atto. Ora, però, abbiamo una certezza: grazie all'intesa appena siglata con [illegible] Regioni, la devolution non rischia più di frammentare il servizio sanitario nazionale e non ci saranno regioni [illegible] ospedali di serie A e altre con strutture di serie B».

A ventiquattro ore dalla firma dell'accordo con gli assessori regionali sugli obiettivi fondamentali della salute pubblica, il ministro della Sanità, Girolamo Sirchia, pur nel quadro del progressivo trasferimento di responsabilità ai governatori, «tranquillizza» il presidente sull'uniformità dei servizi ai cittadini». Accogliendone in particolare l'invito a varare nuove politiche di sostegno della popolazione over 65.

Ciampi ribadisce la necessi[illegible] di mantenere l'impronta unitaria del Ssn. Una criti[illegible] alla sua riforma?

«No, [illegible] ho potuto accertarlo presentando al capo dello Stato i contenuti dell'accordo firmato con gli assessori regionali. Non avremo un servizio sanitario ridotto in venti pezzi [illegible] ricostruito su base regionale. Le preoccupazioni del presidente sono sacrosante e le condivido a tal punto da aver promosso io stesso, otto mesi fa, l'opera di bilanciamento della devolution approdata adesso agli obiettivi comuni fissati nell'intesa con le Regioni. Ciampi ha opportunamente richiamato la tradizione e [illegible] missione civile del Ssn: servizi erogati in modo uniforme ed egualmente efficiente a tutti i cittadini. È vero, il fondo sanitario nazionale è sottostimato, [illegible] solo nel senso che le richieste di prestazioni mediche e servizi di assistenza da parte della popolazione crescono più rapidamente delle risorse assegnate. L'incremento c'è, però è insufficiente. Il presidente, da [illegible] informato sugli aggiustamenti apportati per evitare di ritrovarci con venti diversi Ssn, se ne è compiaciuto».

Oltre al rischio di frammentare la sanità, però, Ciampi ha messo in guardia dalle inefficienze...

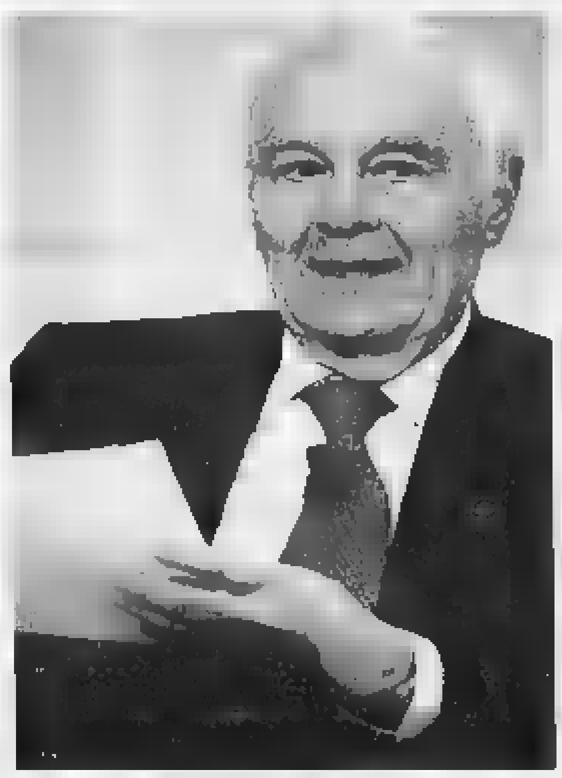
«Ogni Regione ha fatto progressi per colmare le proprie lacu[illegible]. Il richiamo del capo dello Stato è opportuno pure sul punto della prevenzione attiva (che è uno dei cinque macro-obiettivi fissati insieme agli [illegible] regionali) perché [illegible] possiamo aspettare che il paziente [illegible] sottoponga a verifiche periodiche, dobbiamo raggiungerlo con iniziative mirate e campagne di "screening" oncologici. Il documento di condivisione strategica Stato-regioni è decisivo quanto il Piano sanitario nazionale. Questo modo [illegible] perseguire obiettivi comuni risponde ai timori [illegible] un'eccessiva differenziazione delle [illegible]tà a livello regionale. Inoltre, l'Italia sta invecchiando velocemente e ciò, come ha ricordato Ciampi, impone profondi cambiamenti nei metodi di educazione dei medici e degli operatori sociali. Il governo si impegna nella formazione no-stop dei medici per evitare che 900 mila persone si spostino in Italia ed Europa per aggiornarsi, offrendo eventi locali [illegible] aziendali e privilegiando i programmi di educazione continua in medicina. È questa la strada giusta per permettere agli operatori di continuare a formarsi senza dover percorrere per forza centinaia di chilometri. Faremo fronte alle vecchie [illegible] nuove necessità con modalità moderne».

Resta il problema delle risorse insufficienti...

«Con le Regioni concordo su due linee di intervento necessarie: ottenere maggiori finanziamenti pubblici per l'area socio-sanitaria e la non autosufficienza, razionalizzare il Ssn per aumentarne efficienza e qualità. Nei grandi ospedali, per esempio, i dipartimenti hanno bilanci dell'ordine dei 20-40 milioni e perciò devono dotarsi di efficaci strumenti di controllo di gestione. Ma per farlo è necessario un grande sforzo culturale cui devono partecipare tutti gli operatori: se il capo dipartimento dovrà chiedere un finanziamento all'amministrazione dovrà poterlo giustificare con strumenti certi. Quanto alle risorse, restano alcune criticità che contiamo di risolvere anche attraverso la costituzione di un fondo per la non autosufficienza. E verrà valorizzato [illegible] ruolo dei medici [illegible] famiglia».

> Opportuno il richiamo del capo dello Stato sulla prevenzione perché non possiamo aspettare che il paziente si sottoponga a verifiche periodiche Dobbiamo raggiungerlo con iniziative mirate

> Le richieste di prestazioni mediche e assistenza crescono più rapidamente delle risorse assegnate Ma noi riusciremo a far fronte alle vecchie [illegible] nuove necessità con modalità moderne



Il ministro della Salute, Girolamo Sirchia

E mancato
Giuseppe Gennero
di anni 78
Lo annunciano: la moglie Maria Carla Ianni, le sorelle, nipoti, pronipoti, parenti ed amici tutti. Funerali venerdì 9 aprile ore 10 chiesa parrocchiale di Airasca
— Torino, 8 aprile 2004.

Non è più con noi
Ezio Savino
Lo annunciano a tumulazione avvenuta la moglie Nicoletta, la figlia Nadia con Antonio, i nipoti Irene e Nicola
— Trieste, 7 aprile 2004.

Il Presidente, il Consiglio Direttivo [illegible] il Personale della Fondazione Torino [illegible] partecipano al dolore del Consigliere [illegible] lo Chianale per la scomparsa del padre
NOTAIO
Emanuele Chianale
— Torino, 7 marzo 2004.

Imperia e Francesco sono vicini ad Angelo in questo momento di dolore

[illegible]erto Di Liddo e famiglia esprimono addolorata partecipazione per la scomparsa del
dott. Emanuele Chianale
notaio a riposo
— Torino, 6 aprile 2004.

Francesco e Elena [illegible] con affetto.

Angelo e Paola Mascolo partecipano commossi al dolore di Angelo e famiglia.

E mancato
Riccardo Giachino
titolare N.D.E. Control
anni 63
Lo piangono la moglie Anna, i figli Cristina, Marco; adorati nipoti Simone, Tommaso, Chicchi; parenti, amici ed i suoi dipendenti. Funerali venerdì 9 ore 10,30 parrocchia Castagneto Po
— Castagneto Po, 6 aprile 2004
Onoranze Funebri Besso - Chivasso

Mimi e Mauro, Luci e Valerio partecipano al dolore della famiglia.

Vicini al dolore di Fabio, per la improvvisa scomparsa del suo caro papà
Giuseppe Leva
gli amici e colleghi:
Sergio e Pierangelo Boursier
Ettore e Ginetta Carlini
Mario Aimone
Gino e Augusto Brogi
Alessandro e Agnese Ferrarese
Luciano Formia
Giuseppe Serra
Gianfranco Ivaldi
Luigi Dezzan
Luigi Cerri
Italo Manzoni
F.lli Gardino
[illegible]
Mario e Roberto Promio
Giancarlo Mandosso
Amedeo e Rinaldo Olivero
— Torino, 6 aprile 2004.

Addolorati per la perdita improvvisa del tuo caro PAPÀ
Giuseppe Leva
partecipiamo [illegible] dolore porgendo sentite condoglianze. Gli amici e colleghi Livio Abrardi, Sergio Birolo, Daniele Brandolini, Cesare Donna, Remo Donna, Roberto Donna, Carlo Pradelli, Carlo Roero, [illegible] Roero e Elio Usai.
- Carmagnola, 7 aprile 2004.

Dipendenti e collaboratori tutti della Sicme Motori S.p.A. si uniscono al dolore della famiglia Sola-Quazza per la scomparsa di
Germana Borgiattino ved. Quazza
— Torino, 7 aprile 2004.

Ugo e Laura Bello partecipano al dolore.

La Man-Fer sas Ferraro Evasio partecipano al lutto della famiglia Quazza.

Siamo vicini a Lalla e famiglia per la perdita della cara mamma
Germana Borgiattino ved. Quazza
Valery Ferrero
Rosangela Bonardi
Giorgio e Anna Merlassino
Oreste e Patrizia Pelazza
Gino e Pinuccia Paisio
Franco e Lucetta Travo.
— Pino Torinese, 8 aprile 2004.

Cristianamente è mancata
Carola Gilardi Antonetto
pensionata manifatture tabacchi
Lo annunciano i figli Carlo con Carla, Domenico con Angiolina, Vittoria con Dino, i nipoti Renata, Tiziana, Massimo con Lucia, Ornella con Sergio e il piccolo Silvio, Milena con Silvio, parenti e amici. No fiori ma offerte all'Associazione italiana Leucemie, i funerali venerdì alle ore 16 nella parrocchia S. Anna Pescatori.
— S. Mauro T.se, 7 aprile 2004.

Ci ha lasciati [illegible] uomo molto buono e generoso
Giuseppe Torazza (Peppino)
anni 94
L'annunciano la moglie Begoña, i figli Antonio, Mario, Rosita con rispettive famiglie. Funerali in Cafasse giovedì 8 aprile ore 16,15 dall'abitazione (via Roma, 110).
— Cafasse, 7 aprile 2004.

Ha cessato di battere il cuore di
Giacinto Albezano
Ne danno annuncio la moglie con Susanna, Agostina, Luigi, Turi, Cecilia e Alessandro. Si ringrazia la dottoressa Mautino, i medici e paramedici dell'Ospedale Maria Adelaide per la collaborazione. Funerali venerdì 9 corr. ore 9,30 parrocchia Santa Giulia.
— Torino, 8 aprile 2004.
O.F. Domus - 011/2482753

La [illegible] Sviluppo partecipa al dolore del dott. Piero Bordiga per la scomparsa del papà
Leo Bordiga
— Moncalieri, 7 aprile 2004.

Ha riabbracciato la nostra cara mamma nella Casa del Padre
Francesco Ario
Con cristiana speranza ne danno il triste annuncio le figlie Franca e Laura, i generi Valter e Silvio e i nipoti Giulia, Gabriele e il piccolo Paolo. I funerali avranno luogo venerdì 9 aprile, alle ore 9,30 nella parrocchia Madonna di Campagna. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 aprile 2004.
lof Audisio via Chiesa della Salute 6 Torino

Cristianamente è mancato
Raffaele Vittozzi
Addolorati lo annunciano la moglie Anna[illegible], i figli Ann[illegible]tina, Nicoletta, Matteo e nipoti. I funerali venerdì 9 aprile ore 9 parrocchia Gesù Nazareno. Il Santo Rosario giovedì ore 21 via Palmieri 39. La salma sarà tumulata in Alice Bel Colle (AL). Non fiori ma offerte all'Associazione Faro. La messa di Trigesima l'8 maggio ore 18. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 aprile 2004.

Pierfrancesco, Maria Cristina, Federico e Maria ricordano con grande affetto il [illegible] RAFFAELE

Con la fede e la serenità che l'hanno sempre accompagnata ci ha lasciato
Maria Luisa Zanetti in S[illegible]
Addolorati l'annunciano il marito Ovidio, il figlio Alessandro, parenti tutti. Per orario funerale telefonare impresa
— Torino, 6 aprile 2004.
O.F. San Paolo S.A.S. - 011 3853017

I parrocchiani di S. Margherita [illegible] il Diacono Gio[illegible] Biancotti ricordano con affetto
don Ettore Rollé
e uniti nella preghiera, lo affidano al Signore.
— Torino, 8 aprile 2004

È mancato all'affetto dei suoi cari il
rag. Maurilio Tambini
Ne danno il triste annuncio, la moglie Francesca, le cognate Vanda e Angela e nipoti [illegible]. Il funerale si svolgerà in Candia C.se giovedì 8 aprile alle ore 15,50 presso la chiesa parrocchiale.
— Candia C.se, 8 aprile 2004.

Vanda, Simona, Virgilio Pecchio e tutta la Tecnolac partecipano al dolore di Fran[illegible].
— Volpiano, 7 aprile 2004.

La Star Onlus ricorda l'amico e benefattore
rag. Maurilio Tambini
— Chivasso, 7 aprile 2004.

Il Rotary Club Chivasso partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del socio
rag. Maurilio Tambini
— Chivasso, 7 aprile 2004.

ANNIVERSARI

2002 8 APRILE [illegible]
dott. Francesco Bermuzzi
Due anni! Il vuoto è sempre immenso. Con amore Mirella, Annalisa

LA [illegible] DELLA SICUREZZA [illegible]

Ieri solo quattro morti sulle strade
Il 55 per cento in meno rispetto al 2002

■ L'Osservatorio speciale Aci «7 aprile», attivato dall'Automobile Club d'Italia, elaborando dati forniti da Polizia stradale (per quanto riguarda la mobilità autostradale ed extraurbana) e dalle Polizie municipali [illegible] 21 grandi Comuni italiani (per quanto riguarda la situazione [illegible] questi ambiti urbani), rileva che alle 20.00 di ieri erano 4 i morti sulle strade (in provincia di Macerata, Cosenza, Piacenza e Genova), il 55% in meno di quelli registrati nella stessa fascia oraria (00.00 - 20.00) del mercoledì santo 2002. [illegible] 21 grandi comuni monitorati, alle 20, si so[illegible] rilevati complessivamente 181 incidenti con 201 feriti, con una flessione del 7.6% degli incidenti e del 15.2% dei feriti rispetto al 2002 (ultimo anno statisticamente disponibile), quando a quell'ora del mercoledì santo si [illegible] verificati 196 incidenti con 237 feriti


Diminuiscono gli incidenti stradali

SINDACATO

«Federazione Lavoratori della Conoscenza»
In Cgil una sola sigla per scuola [illegible] università

■ Dall'unificazione di Cgil scuola e Cgil Snur è nato un nuovo sindacato dedicato [illegible] tutti i lavoratori della conoscenza. Lo guiderà Enrico Panini. Vice segretario generale [illegible] Marco Broccati. La nuova sigla, Federazione Lavoratori della Conoscenza, che ha preso vita ufficialmente ieri [illegible] presenza di Guglielmo Epifani, è formata da un primo nucleo composto dalla Cgil Scuola (che [illegible] quanti operano nella scuola statale, nella formazione professionale, nella scuola privata e nelle scuole e corsi all'estero) [illegible] dalla Cgil Snur (il personale dell'università, i lavoratori degli enti [illegible] ricerca, il personale delle accademie e dei conservatori). La Federazione Lavoratori della Conoscenza, che [illegible]e potendo già contare su oltre 160 mila iscritti, sperimenterà la propria struttura fino a quando, nel 2006, verranno sciolti i due sindacati di categoria


Studenti universitari

IL MALTEMPO MINACCIA IL PONTE: PIOGGIA E TEMPORALI AL CENTRO-SUD

Pasqua senza abbronzatura

E sulle montagne del Nord ritorna la neve

Alessio Grosso

Se ancora vi state illudendo che l'anticiclone delle Azzorre o quello africano possano intervenire sul Mediterraneo centrale per regalarci una Pasqua stabile e soleggiata, uscite dal sogno, scendete dal letto, indossate un bel giubbotto (pesante, [illegible] abitate nel Nord Italia), armatevi di ombrello [illegible] preparatevi ad affrontare l'ambiente esterno con rassegnazione: non lo troverete affatto conciliante. C'è un vero e proprio vortice freddo in viaggio verso il Nord Italia, che oltretutto richiamerà aria umida e instabile dalle basse latitudini mediterranee. Risultato? Festività Pasquali spesso sotto la pioggia un po' su tutto la Penisola, a cominciare dal Nord, dove farà anche freddo e la neve potrà cadere oltre gli 800-1000 metri sulle Alpi, sia venerdì che sabato. Chi ha pensato insomma di partire per le località montane per l'ultima sciata stagionale ha fatto bene i [illegible] conti, perché troverà piste innevate di fresco, basse temperature utili a conservare il manto nevoso e un'atmosfera più natalizia che primaverile. Domenica il tempo si manterrà minaccioso dal litorale ligure alle Dolomiti e con piogge frequenti. Leggero miglioramento per il Lunedì dell'Angelo.

Al Centro farà meno freddo ma non mancheranno i temporali: sarà infatti qui che si avranno i maggiori contrasti tra l'aria mite richiamata dal nord Africa e quella più fredda di recente origine polare: ecco allora, per tutto il periodo, acquazzoni improvvisi alternati a schiarite al massimo di mezza giornata, e brevi grandinate locali in Appennino. [illegible] calo termico interverrà oltretutto anche sulle regioni centrali tra Pasqua e Pasquetta. Al Sud farà più caldo: spireranno venti miti e tra venerdì e sabato si potranno anche superare i 20°C in diverse località della Sicilia, della Calabria e della Puglia; ma non aspettatevi un gran sole: la nuvolosità risulterà spesso intensa e soprattutto su Campania e Basilicata non mancheranno piogge a carat[illegible] temporalesco. La situazione peggiorerà ulteriormente il giorno di Pasqua con fenomeni più estesi e temperature in graduale flessione. L'instabilità persisterà anche a Pasquetta, con qualche scroscio di pioggia.

È normale [illegible] Pasqua così instabile e capricciosa? Certo, rientra nel Dna del mese di aprile. Nell'immaginario collettivo queste festività, meteorologicamente parlando, [illegible] catalogate come bizzarre e spesso tormentate [illegible] maltempo. In realtà, se [illegible] vero che [illegible] Pasque del passato sono state spesso contrassegnate da pioggia, freddo e neve anche a quote molto basse, [illegible] altrettanto vero che se ne ricordano molte altre con un bel sole primaverile e temperature estremamente miti. Il problema risiede anche nel periodo variabile in cui cade la festa. Forse non tutti [illegible] che fu il Concilio di Nicea a stabilire che il giorno di Pasqua dovesse cadere la prima domenica dopo il plenilunio che seguiva l'Equinozio [illegible] p[illegible]. Non è [illegible] que affatto detto che a [illegible] Pasqua alta corrisponda un periodo di bel tempo favorevole [illegible] primi bagni [illegible] sole; anzi, talvolta una Pasqua bassa (marzo) può regalare maggiore stabilità.

www.meteolive.it


Molti gli italiani che non rinunciano alle vacanze pasquali

Saranno otto milioni gli italiani in viaggio

La paura del terrorismo frena le prenotazioni nelle città d'arte, meglio le spiagge

ROMA

Otto milioni di italiani da questo week end lasceranno le loro [illegible] per il primo grande break dell'anno. La quota più rilevante (il 34 per cento) si recherà al mare, sperando [illegible] un clima mite e in [illegible] sole almeno pallido. La montagna sarà l'altra destinazione preferita, mentre si configura come polo emergente quello dell'agriturismo, al quale è orien[illegible] una significativa nicchia di 150 mila italiani. In ribasso deciso, invece, le città d'arte, perché il convitato di pietra di questa Pasqua [illegible] la paura del terrorismo: Roma, Firenze, Venezia, i luoghi simbolo del Paese vengono percepiti dai cittadini se non insicuri, quantomeno non rilassanti, e quindi tanto vale starne alla larga.

Come è ormai tradizione, [illegible] Federalberghi-Confturismo a fare il quadro della situazione, attraverso una ricerca commissionata a Cirm, realizzata su un campione di 2.400 interviste fatte [illegible] primi quattro giorni del mese, e presentata ieri a Roma.

Il 34% andrà al mare
il 30% in montagna
Soltanto dieci
su cento hanno scelto
il turismo culturale

I recenti attentati
hanno cambiato
il mezzo di trasporto
preferito: solo
il 6% prenderà il treno

La paura di un attentato, dunque, ha influito sulle scelte degli italiani, anche [illegible] nel complesso il numero totale di chi [illegible] metterà [illegible] viaggio è superiore a quello dell'anno [illegible]: 8 milioni e [illegible] mila persone appunto, il 17,2 per cento della popolazione maggiorenne rispetto al 15,4 del 2003, per un giro d'affari complessivo di 1,86 miliardi di euro, un +7 per cento rispetto all'anno scorso. L'87 per cento resterà in Italia. Il 34 per cento sceglierà il mare e il 30 la montagna. Solo il 10 p[illegible] cento invece andrà nelle città d'arte: quattro punti in meno rispetto al 2003. In calo di ben 10 punti percentuali (dal 48 al 38 per cento) le grandi capitali europee, Parigi [illegible] Londra in testa.

Anche i mezzi [illegible] trasporto scelti [illegible] il sintomo evidente [illegible] una situazione di insicurezza, tanto che il 74 per cento si muoverà in macchina, l'11 per cento in aereo e solo il [illegible] per cento in treno.

Secondo una indagine svolta dall'Osservatorio sul turismo di Unioncamere-Isnart sugli operatori del settore, comunque, i vacanzieri di Pasqua difficilmente prolungheranno le feste oltre i tre giorni canonici (sabato, domenica e lunedì). Dalla medesima indagine risulta che l'aumento della domanda di turismo proviene prevalentemente dagli italiani (il 24,2 per cento degli operatori contro il 16,4 per cento del 2003 dichiara [illegible] incremento di questa componente) [illegible] inversione di tendenza rispetto al 2003 riguarda anche il turismo straniero: gli operatori che segnalano una sostanziale stabilità di presenze straniere [illegible] 75,5 per cento contro il 44,3 per cento del 2003, quelli che ne lamentano la diminuzione sono appena il 12,7 per cento contro [illegible] 44,3 per cento del 2003. Una tendenza che trova riscontro anche nell'indagine Federalberghi.

Parole chiave di queste brevi vacanze sono tranquillità e comodità: la percentuale maggiore di prenotazioni riguarda gli agriturismi (65,8 per cento) e gli hotel (60,1 per cento di media), con una netta preferenza per i cinque stelle che registrano l'80 per cento delle prenotazioni. Sotto la media i villaggi turistici (56,7 per cento) e i camping (51,9 per cento).

Secondo una indagine condotta dalla Confederazione italiana degli agricoltori (Cia) - inoltre - saranno più di 150 mila gli italiani che trascorreranno alcuni giorni di relax a contatto con la natura e con la spenderanno per le loro vacanze in campagna una cifra superiore ai 70 milioni di euro.

Le feste [illegible] anche una occasione per riscoprire cibi e sapori dell'Italia e, sempre secondo la Cia, Pasqua [illegible] Pasquetta [illegible] all'insegna del «tipico» [illegible] una spesa [illegible] circa un miliardo di euro per prodotti tradizionali di qualità e di circa [illegible] milioni di euro per vini e spumanti. L'indagine della Cia evidenzia anche il dettaglio del carrello della spesa degli italiani per le festività pasquali: 250 milioni di euro per i formaggi, 300 milioni di euro per i salumi, gli insaccati e agnelli, 150 milioni di euro per ortofrutticoli - in particolare, carciofi, asparagi, radicchio - e per i legumi, 300 milioni di euro per l'olio d'oli[illegible].

[r.r]

LOTTO CONCORSO N. 28

MERCOLEDI' 7 APRILE 2004

Bari	52	78	54	14	6
Cagliari	3	51	69	73	89
Firenze	62	78	63	85	37
Genova	5	67	80	77	17
Milano	67	[illegible]	2	85	[illegible]
Napoli	4	71	77	85	42
Palermo	62	17	2	16	14
Roma	16	36	[illegible]	74	81
Torino	45	38	79	37	36
Venezia	49	35	87	17	56

4 - 16 - 17 - 52 - 62 - 67
Numero Jolly 49

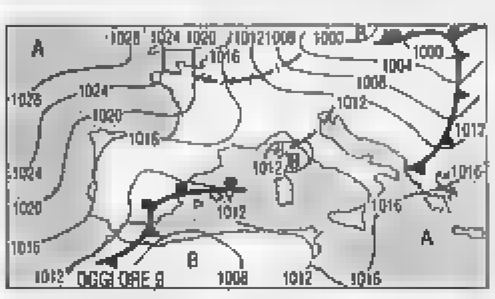
Montepremi
€ 5.666.680,96

Nessun [illegible]
Jackpot € 4.941.624,98

Nessun 5+1
Jackpot € 2.456.714,91

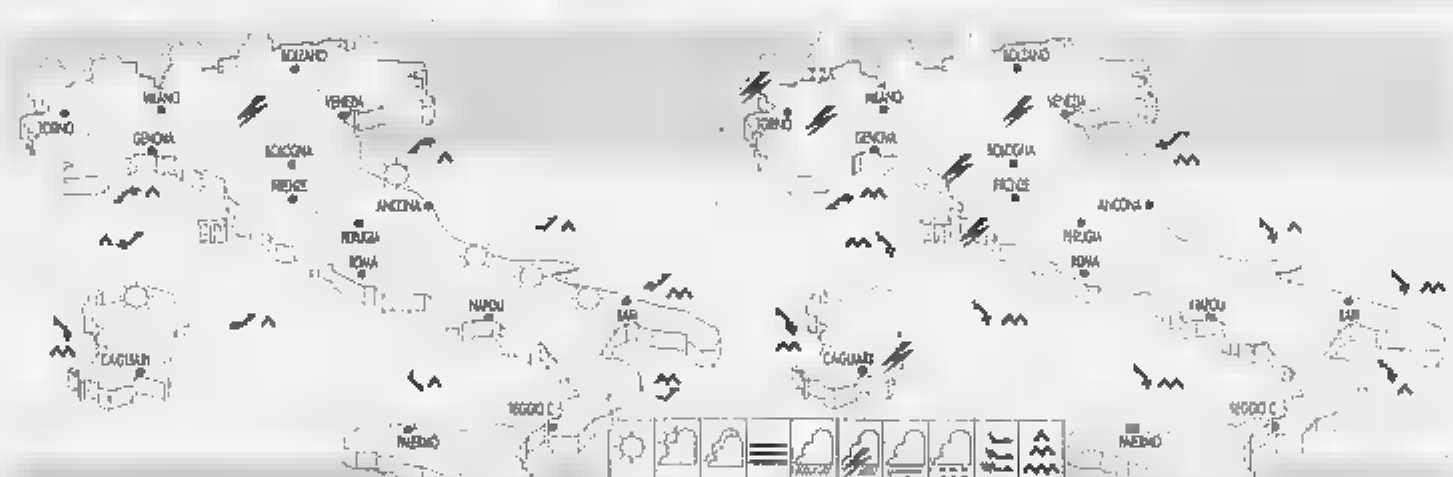
	Punti	[illegible]
Ai 12	5	94.778,02
Ai 2.097	4	542,36
Ai 92.889	3	12,24

[illegible] LOFFREDI



IL «VORTICE DEPRESSIONARIO». Prosegue [illegible] tempo incerto, in attesa di un più deciso peggioramento, previsto proprio tra il giorno di Pasqua ed il giorno successivo, quando [illegible] «vortice depressionario» si localizzerà sulla nostra Penisola. A complicare ulteriormente la situazione, tra questo pomeriggio e domani sarà una perturbazione africana diretta verso il Sud.

Tendenza per dopodomani. Su tutte le regioni da nuvoloso a coperto con locali piovaschi pomeridiani sia al Nord che sulle regioni tirreniche. Dal pomeriggio-sera parziali e temporanee schiarite sulle regioni tirreniche ed al Sud.



OGGI. Sulle regioni centro-settentrionali e sulla Campania nuvolosità in accentuazione con possibilità di brevi piovaschi locali, più probabili sul Triveneto, sull'Appennino ligure, sul basso Piemonte e sull'Appennino tosco-emiliano. Tempo variabile al Sud, sulla Sardegna e sulla Sicilia.

DOMANI. Su tutte le regioni prevarrà un tempo da nuvoloso a coperto con possibilità di brevi piovaschi locali e temporali [illegible] Nord [illegible] al Centro e piogge diffuse sulle regioni meridionali e sulle due isole maggiori dove, dal pomeriggio, non si esclude qualche locale temporale.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	6	13	Bologna	6	14	Bari	12	21
Bolzano	4	14	Firenze	12	16	Napoli	[illegible]	18
Verona	7	11	Pisa	[illegible]	16	Potenza	[illegible]	[illegible]
Trieste	6	12	Ancona	9	16	S. M. Leuca	14	18
Venezia	6	14	Perugia	8	14	Reggio C.	11	24
Milano	6	19	Pescara	11	20	Palermo	14	19
Torino	[illegible]	16	L'Aquila	8	11	Catania	10	25
Cuneo	[illegible]	16	Roma Ciamp.	12	15	Messina	13	19
Genova	10	20	Roma Fium.	12	16	Alghero	11	15
Imperia	9	17	Campobasso	7	11	Cagliari	9	20

CITTA' ESTERE (PREVISIONE DEL 9 APRILE)

	min	max			min	max	
Amsterdam	4	11	parz. nuv.	Lisbona	7	17	[illegible]
Atene	[illegible]	21	parz. nuv.	[illegible]	4	12	parz. nuv.
Bangkok	27	36	parz. nuv.	Los Angeles	11	20	parz. nuv.
Berlino	2	9	nuvoloso	Madrid	2	14	sereno
Bruxelles	4	11	parz. nuv.	Montecarlo	8	16	parz. nuv.
Bucarest	7	16	parz. nuv.	Montreal	-2	6	parz. nuv.
Budapest	4	13	parz. nuv.	Mosca	4	8	pioggia
Buenos Aires	10	22	sereno	New York	4	12	piovaschi
Copenaghen	7	8	nuvoloso	Parigi	3	11	parz. nuv.
Dublino	6	11	piovaschi	Pechino	9	24	sereno
Francoforte	3	10	parz. nuv.	Praga	1	9	parz. nuv.
Gerusalemme	14	22	sereno	Rio de Janeiro	23	26	parz. nuv.
Ginevra	2	9	nuvoloso	Sofia	8	14	pioggia
Helsinki	-1	6	sereno	Sydney	13	21	nuvoloso
Il Cairo	14	26	sereno	Tokyo	12	20	sereno
Istanbul	13	21	parz. nuv.	Varsavia	8	9	piovaschi
Johannesburg	11	22	sereno	Vienna	3	12	nuvoloso

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.486039/06.484885; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199; Estero: €390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy, $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc.-3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958, tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c.c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-233383; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20121 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. Padova via Montana 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 4201668. Napoli via A. Depretis 21, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.



L'IMPERO DEI FIORI DEL LAGO MAGGIORE

- **CAMELIA** (*Camellia Yaponica*) 600 mila esemplari. Inizio coltivazione: fine '700 ■ primi '800
- Cultivar censite nel mondo: tremila
- **AZALEE** 1.100.000 esemplari
- **RODODENDRI** 400 mila
- **PIERIS** 200 mila
- **SKIMIE** 100 mila
- **AZIENDE** 140 — 70 coltivano camelie
- **PIL** 20 milioni di euro
- **EXPORT**: Germania, Ungheria, Francia, Spagna



La mostra della camelia che si è tenuta a Villa Giulia di Verbania

LA PROPOSTA SUL TAVOLO DEL TOROC: DOPO PASQUA VERTICE A TORINO PER DECIDERE L'EVENTO

Camelia, fiore simbolo dei Giochi 2006

La «signora dei laghi» diventerà il logo del Piemonte

Gianfranco Quaglia

VERBANIA

Ci [illegible] signore [illegible] «signore». Vellutate e stemperate di striature, immacolate, [illegible] sangue. Tutte, sempre, «acidofile». Perché il Dna non si può cancellare. Mai. La famiglia di appartenenza è verità apodittica [illegible] «Nostra Signora delle camelie», coltivata sulle rive del Lago Maggiore in centinaia di varietà diverse, non sfugge all'albero genealogico. Anzi, [illegible] va fiera. Tanto da essere indicata e proposta come fiore simbolo delle Olimpiadi invernali 2006. Ha buone, ottime probabilità per riuscire nell'impresa [illegible] rebbe già «podio», ancora prima di arrivare [illegible] Val di Susa nell'inverno [illegible] 2006 per quei Giochi su cui punta [illegible] «sistema Piemonte».

Ci credono i floricoltori, riuniti sotto il Consorzio Fiori Tipici del Lago Maggiore, do[illegible] l'«acidofila» ha trovato casa, meglio sarebbe dire santuario, perchè da queste parti [illegible] camelia [illegible] e venerata come una dea nel tempio della bellezza, dei colori e dei profumi. Parla la storia: alla fine [illegible] '700 e agli inizi dell'800 le prime coltivazioni, via via i tentativi sono cresciuti diventando attivi[illegible]. Che [illegible] lavoro a 140 aziende (con le camelie fiorisce anche il mercato [illegible] rododendri e della azalee), [illegible] fatturato di 20 milioni di euro, 600 addetti, una struttura avanzata chiamata «Tecnoverde». [illegible] soprattutto studiosi di primo piano, come Piero Hillebrand, il florovivaista che ha censito tremila «cultivar». Con queste belle carte in mano Ettore Racchelli, assessore al Turismo, Sport e Olimpiadi della Regione, ha de[illegible] di giocare il «jolly»: la camelia fiore delle Olimpiadi 2006. La proposta è già arrivata sul tavolo del Toroc, il 22 aprile ci sarà [illegible] incontro a Torino, con Confcommercio e il Consorzio Fiori Tipici del Lago Maggiore. «Credo che la camelia possa essere il simbolo del Piemonte - dice l'assessore - la storia rivendica questo ruolo e penso che potremo mettere le basi per un lavoro in comune». Il Cio avrebbe voluto [illegible] rosa, classica e consueta, ma Racchelli punta sull'identità piemontese: «Non è una scelta campanilistica. La camelia è coltivata in Piemonte [illegible] come tale può rappresentare benissimo la terra. E sarebbe [illegible] bel traino per [illegible] turismo, considerando che il fiore nasce sulle rive di un lago internazionale».

> L'assessore al turismo «La storia rivendica questo ruolo Può essere un traino per [illegible] regione»

Gli fa eco Elio Savioli, alla guida del Consorzio e vicepresidente della Coldiretti Novara [illegible] Vco: «La proposta era nel cassetto da due [illegible] noi l'avevamo elaborata anche con Giuseppe Moroni presidente della Came[illegible] di Commercio, che ha condot[illegible] un'indagine [illegible] mercato anche sul ritorno d'immagine. La camelia potrebbe essere il biglietto da visita, [illegible] veicolo promozionale del nostro territorio, [illegible] le sue potenzialità turistiche [illegible] industriali (il casalingo in primo piano). Non ci nascondiamo le difficoltà, anche economiche, dell'iniziativa. Ma vale la pena tentare per non perdere l'opportunità. Abbiamo già presentato al Toroc alcuni "bouquet", [illegible] si tratta di defi[illegible] i dettagli». Che nel caso pratico di una Olimpiade invernale, [illegible] condizioni proibitive per un fiore delicato, comportano accorgimenti particolari, come la presenza di celle frigorifere ma a temperature più elevate [illegible] quelle in quota, per mantenere in vita gli esemplari.



> Il presidente dei floricoltori punta anche sul riconoscimento di Denominazione d'origine protetta

Nel frattempo i florovivaisti di Novara e del Verbano (le aree di coltivazione non tengono conto dei confini amministrativi) puntano su un altro obiettivo che rafforzerebbe ancora [illegible] più: il riconoscimento di Bruxelles della camelia come fiore Dop (Denominazione d'origine protetta). «Questro traguardo unito [illegible] quello dlele Olimpiadi - dice Savioli - metterebbe il sigillo alla nostra attività».

A [illegible] VELLO, NEL CUNEESE, UNA MOSTRA MERCATO DAL TITOLO «OLIO OLIVI E ROSMARINI» E' [illegible] DA PEJRONE

Ulivi di montagna sorpresa e bontà

Giancarlo Spadoni

REVELLO (Cuneo)

La prima [illegible] mercato degli olivi piemontesi, nel giugno dello scorso anno, realizzata a Revello da Paolo Pejrone, conosciuto fino ad allora [illegible] architetto [illegible] giardini, scrittore e giornalista, [illegible] stata una sorta di rivelazione. Pejrone fino [illegible] allora [illegible] una segreta passione: gli ulivi. Da molti anni, proprio a Revello cura un uliveto [illegible] tagna, sopra [illegible] giardino tante volte descritto con circa 2000 piante e produce un pregiato olio extravergine, il «Bramafan».

Quest'anno Pejrone ripeterà la mostra mercato, il 12 [illegible] 13 giugno nella sua casa del Nespolo, un seicentesco palazzo con cortile appena restaurato, davanti alla Collegiata di Revello. Se la prima [illegible]zione del 2003, con giovani olivi da freddo, tutti venduti, provenienti anche dalla Francia del Nord, si era chiamata «Olio Olivi e Oleandri», la prossima s'intitolerà «Olio Olivi e Rosmarini», ma potrebbe accadere che il giardiniere Pejrone, giocando con le parole, e con l'aiuto dei puntini (ros...marini), sottintenda anche le rose, per accostarle al chiaro e argentato degli ulivi, che per lui sono anche un bene estetico.

L'iniziativa, piuttosto unica nel suo genere, vuole [illegible] altri [illegible] coltivare in Piemonte, [illegible] avveniva un tempo e come già si ritorna a fare nel Monferrato, l'albero dell'olivo, pianta considerata mediterranea, come l'oleandro [illegible] il rosmarino, [illegible] adattabile al Nord, specie in questo periodo di effetto serra.

Prima di quella data l'illustre revellese sarà impegnato a Parigi dove, all'ambasciata d'Italia e su incarico dell'Istituto Italiano di Cultura, allestirà una mostra di alberi in vaso, specialmente agrumi, e le più caratteristiche verdure italiane, comprese quelle della Granda. Intanto, oltre alle progettazioni in corso [illegible] Limone (via botanica e giardino), l'architetto Pejrone continua, tra i tanti, [illegible] suo impegno, iniziato due anni fa, nella ristrutturazione dell'orto e del giardino del convento di Santa Croce di Gerusalemme, una delle chiese più antiche della storia e molto [illegible] romani, nel cuore della città eterna, in Laterano. In questa chiesa i padri Circestensi hanno in custodia, con il [illegible]to [illegible] il grande orto. Il giardino è bisognoso di ristrutturazione e ripopolamento, per questo Pejro[illegible] ha chiesto, con successo, che si regalino piante e arbusti. L'apertura è prevista al pubblico il 10 giugno.



Paolo Pejrone nel suo uliveto, a Revello ci sono duemila piante

«Una passione che viene dall'infanzia Ho cominciato per amore e per sfida»

REVELLO

PAOLO Pejrone, come mai ha pensato di coltivare gli ulivi in Piemonte. Una passione personale?

«Sì, che ha radici lontane. Nasce da un vecchio ulivo, ultracentenario, che ho in [illegible] mia proprietà [illegible] Revello, già [illegible] anche [illegible] mio nonno. Ha un tronco squadrato [illegible] rami sani. Così ne ho fatti trapiantare un certo numero. Quando ho cominciato, un po' [illegible]ra per sfida e un po' per amore, non avrei mai immaginato che questo il mio olio venisse poi giudicato di alta qualità da fior di esperti, un olio extravergine eccezionale, tra i più buoni in Italia. E questo continua a sorprendermi [illegible] affascinarmi».

Pensa che, selezionando varietà adatte, si possa davvero estende[illegible] l'ulivo in Piemonte?

«A Masino, sotto gli spalti di fronte al Monviso, ho visto ultimamente vecchissime piante, resti di un grande oliveto di un tempo. Penso che viviamo in un periodo favorevole per tornare [illegible] queste coltivazioni».

All'epoca cantata da Pindaro il ramoscello d'ulivo era usato per incoronare i vincitori di gare, la cristianità ne ha fatto un simbolo di pace pasquale. Che cos'è per lei un ramo di ulivo?

«Per me rappresenta un amore profondo, un qualcosa di familiare, che appartiene alla mia atmosfera, al mio mondo, mi affascina con i [illegible] colori tenui, il grigio tremulo, l'argento, e il linguaggio appena sussurrato d[illegible] vento. Vorrei che diventasse parte della quotidianità anche per altri, [illegible] un simbolo costante, specie in questo momento, di quel bene che rappresenta [illegible] che tutti auspichiamo». [g. s.]


ANCHE TU MERITI UN SECTOR.
SECTOR

ECONOMIA E FINANZA

FonSai: 2004 buona crescita

Una redditività netto di gruppo all'8,9% nel 2003, previsto in aumento al 12,2% nel 2004, al 14,9% nel 2005 e al 16,2% nel 2006. È questo uno degli obiettivi di redditività e di solidità che il gruppo Fondiaria-Sai ha fornito oggi nel corso della presentazione agli analisti finanziari dei risultati 2003. La compagnia assicurativa prevede anche un aumento della raccolta premi e degli utili nel 2004 del 13,4 per cento.



Siglato il rilancio dell'area di Arese

È stato siglato ieri l'accordo per il rilancio dell'area industriale dell'Alfa Romeo di Arese. L'accordo è tra Lombardia, proprietari della fabbrica, enti locali e sindacati. Il piano interessa 550 lavoratori posti in cassa integrazione dalla Fiat e prevede l'insediamento di 15 attività produttive, una integrazione al reddito di 200 euro fino a dicembre, la creazione di un centro ricerche e la messa in opera di una centrale di cogenerazione.

LE DUE SOCIETÀ DOVRANNO LASCIARE LIBERE 42 TRATTE

Sì all'intesa con Air France E Alitalia risorge in Borsa

L'Antitrust Ue autorizza l'alleanza commerciale italo-francese I titoli della compagnia italiana sospesi per eccesso di rialzo: + 8 % Monti: «L'intesa garantisce la concorrenza sui servizi e sui prezzi»

- 1) I passeggeri Alitalia oltre 100 nuove destinazioni, mentre ai clienti di Air France verranno offerte circa 20 nuove rotte.
- 2) Con un solo biglietto, i passeggeri potranno prendere un dei due vettori dell'alleanza e tornare con un velivolo di compagnia concorrente o viceversa.
- 3) Aumentano i servizi intermodali ovvero combinazioni voli-treni.
- Si accumulano le miglia premio su entrambe le compagnie.

- Tra Parigi e Roma, Milano, Venezia, Bologna, Napoli, Torino, Firenze, Verona e Genova;
- tra Lione e Roma, Milano, Venezia e Bologna;
- tra Milano e Tolosa, Strasburgo, Nantes, Marsiglia, Nizza e Clermont-Ferrand;
- tra Torino e Clermont-Ferrand
- tra Roma e Nizza.



ROMA

Via libera della europea all'alleanza commerciale tra Alitalia e Air France. L'autorizzazione è stata possibile «dopo che le imprese hanno accettato di rinunciare ad un numero sufficiente di slot di decollo e atterraggio (i collegamenti aerei ndr) per salvaguardare la concorrenza tra Francia e Italia». La notizia ha surriscaldato le contrattazioni in Borsa e fatto schizzare il titolo della compagnia italiana facendo dimenticare per un giorno i pesanti ribassi degli ultimi tempi. Dopo aver iniziato la giornata con una pesante flessione oltre i tre punti percentuali e mezzo, arrivata la comunicazione da Bruxelles si sono scatenati gli acquisti. Il titolo è stato più volte sospeso per poi chiudere dopo un'unica asta un rialzo dell'6,46% a 0,238 Sempre ieri si è appreso da un documento depositato dalla compagnia francese alla Sec di New York che «è obiettivo congiunto di Air France e Klm stabilire un approccio integrato trilaterale con Alitalia entro il 2005».

Bruxelles, che aveva iniziato ad esaminare il dossier due anni e mezzo fa, aveva dubbi su sette rotte dove l'alleanza avrebbe eliminato o ridotto in misura rilevante la concorrenza. Si tratta delle rotte Parigi-Milano, Parigi-Roma, Parigi-Venezia, Parigi-Firenze, Parigi-Bologna, Parigi-Napoli e Milano-Lione dove prima dell'alleanza i due vettori erano i concorrenti principali. Secondo il commissario alla concorrenza Mario Monti «Ora la decisione garantisce ai viaggiatori che si spostano tra Francia e Italia di continuare ad avere la scelta dei servizi e di poter approfittare della concorrenza sui prezzi».

Dopo lunghe discussioni le due compagnie hanno accettato di rinunciare a 42 coppie di slot (82 tra decolli e atterraggi) al giorno, 19 delle quali agli aeroporti parigini di Charles de Gaulle e Orly. «Questo - spiegano da Bruxelles - crea le condizioni affinché si possano complessivamente offrire fino a 21 voli andata e ritorno al giorno sulle rotte in questione».

In pratica, tuttavia, il numero di slot a cui le parti dovranno rinunciare sarà inferiore perché, da quando è stata annunciata l'alleanza, è aumentato il numero di concorrenti su diverse rotte. Sulla tratta tra Parigi e Roma, ad esempio, «gli slot lasciati liberi da Air France e Alitalia consentiranno al concorrente che attualmente gestisce i voli su questa rotta di aumentare il numero dei propri servizi fino a cinque voli andata e ritorno al giorno», oppure permetteranno «a un altro concorrente di avviare nuovi servizi affinché, in totale, ci siano cinque voli andata e ritorno al giorno effettuati in concorrenza con i partner dell'alleanza».

Qualora uno dei concorrenti effettivi dovesse uscire dal mercato, Air France e Alitalia dovrebbero mettere i propri slot a disposizione di altre compagnie aeree al fine di ripristinare il livello di concorrenza stabilito dalla decisione. Però se uno dei concorrenti su questa rotta dovesse uscire dal mercato, «Air France e Alitalia dovranno mettere le proprie rotte a disposizione di altre compagnie per ripristinare il livello di concorrenza stabilito dalla decisione.

I paletti messi dalla commissione europea prevedono inoltre misure per stimolare la intercambiabilità, per il passeggero, tra i voli operati da Alitalia e Air France e quelli attuati da altri vettori sulle stesse rotte.

I concorrenti potranno anche partecipare ai programmi di fidelizzazione delle due compagnie. Un altro impegno consente ai passeggeri di prendere un aereo dei due vettori dell'alleanza e di tornare con un veivolo di una compagnia concorrente o viceversa, con un solo biglietto.

I due partner non possono infine aumentare nuovamente la loro offerta di voli sulle sotto provvedimento e devono favorire l'utilizzo da parte dei passeggeri di combinazioni intermodali (andata in aereo e ritorno in treno). L'autorizzazione è con per sei anni a decorrere dal 12 novembre 2001, cioè dalla data di notifica dell'alleanza che però è entrata in vigore dall'aprile del 2002. [r. e. s.]

DS CONTRO BERLUSCONI

Variante A1 Via ai lavori del tunnel

Giubilei
corrispondente da BOLOGNA

Il primo colpo di piccone per la «galleria di base» - opera chiave della variante di valico, il raddoppio autostradale concepito per decongestionare il tratto appenninico dell'A1 -, è stato dato ieri a Pian del Voglio. L'amministratore delegato di Autostrade Spa Vito Gamberale ha inaugurato i lavori davanti al presidente del Consiglio Silvio Berlusconi e al ministro delle Infrastrutture Lunardi, presentando l'intervento come «la più grande opera infrastrutturale varata in questo campo in Europa, un'opera privata al servizio del pubblico».

Quella di ieri in realtà non è la prima cerimonia vista da queste parti: Di Pietro, da ministro dell'Ulivo, c'era venuto nel '98, nel 2000 è toccato a e lo scorso luglio il ministro Lunardi aveva dato il via ai lavori su un altro tratto della variante, ma la galleria di base è il cuore della nuova autostrada. Lunga 8,6 chilometri, due corsie più d'emergenza per senso di marcia, collegherà il versante emiliano a quello toscano, da Badia Nuova a Poggiolino. «Questa è l'inaugurazione vera - Gamberale - perché avviene a progetto definitivo approvato, a gara conclusa, a cantiere affidato (il consorzio di costruttori aggiudicatario è Risalto, ndr)». La scadenza fissata è gennaio 2009, i costi si aggirano sui 750 milioni di euro. A regime ci lavoreranno 700 persone, per realizzare una delle più lunghe gallerie a doppia d'Italia, dotata di 24 piazzole di sosta per l'emergenza - una ogni 900 metri -, di 122 «nicchie di sicurezza» e di un sistema di ventilazione lungo l'intero tracciato.


Vito Gamberale

Gamberale ha anche riepilogato la storia travagliata della variante di valico: «L'autostrada Milano-Napoli, progettata inizialmente per 20 mila veicoli al giorno, oggi sopporta un traffico di 60 mila, traffico destinato ad aumentare del 50% nei prossimi anni. La variante è attesa da vent'anni, Autostrade si è impegnata a realizzarla nel '97, con un investimento stimato allora in 3,5 miliardi di . L'opera è stata cantierizzata solo nel 2001, con un aumento dei costi del 20%». Dal 2001 i lavori sono avanzati in alcuni lotti della variante, la cui lunghezza complessiva sarà di 32.5 chilometri, per il 60% della tratta. L'investimento complessivo, alla fine, sarà pari a 4,5 miliardi di L'amministratore delegato ha spiegato la lievitazione dei costi con l'adeguamento dei prezzi (più 250 milioni), l'adeguamento alle normative che si sono succedute negli (più 300) e con gli interventi sul territorio (più milioni).

Gamberale ha anche accennato agli altri interventi previsti sulla rete autostradale, la quarta corsia fra Modena e Bologna, la tangenziale di Bologna, il nodo di Firenze, la tratta Orte-Fiano, ricordando che ogni ora in coda in autostrada ha un costo di 30 euro: «In tutto, così, si perdono 900 milioni di euro all'anno». Di fronte al vasto programma di grandi opere rilanciato dal presidente del Consiglio, che ieri ha ribadito l'impegno per il Ponte sullo Stretto di Messina, i Ds hanno risposto con un dossier: «Nel 2001 il governo Berlusconi aveva promesso la costruzione di 270 grandi opere dal costo di 125 miliardi di euro - ha detto il responsabile economico Pierluigi Bersani - oggi sono stati stanziati 0,46 miliardi e sono stati aperti solo 8 cantieri. Berlusconi dice di attivato opere per 93 mila miliardi di lire, ma sono solo 10 mila. Il resto sono 83 mila miliardi di bugie. Con questo ritmo, il piano delle grandi opere sarebbe completato fra il 2050 e il 2079».

FRONTIÈRES

Eurotunnel, la rivolta dei piccoli azionisti

A casa i vertici. La società nelle mani di un editore di destra

Cesare Martinetti
corrispondente da PARIGI

E' lo «choc dell'anno», scrive *Le Monde*. E si riferisce al cappotto color pesca che la regina Elisabetta indossava lunedì a mezzogiorno alla stazione Waterloo di Londra quand'è salita sull'Eurostar diretto a Parigi. Il vero «choc» è il putch consumato ieri dai piccoli azionisti dell'Eurotunnel sotto il quale la regina s'è cambiata d'abito (all'arrivo a Paris-Nord era vestita color panna) e che da ieri è nelle mani di Nicolas Miguet, editore di giornali finanziari legato all'estrema destra, e di Jacques Maillot, vecchio proprietario di Nouvelles Frontières.



Il nuovo presidente Jacques Maillot

Maillot ha ottenuto la di presidente e ha che nei prossimi mesi saranno annunciati nuovi membri del consiglio di amministrazione di nazionalità britannica, italiana e belga.

Sotto il peso di nove miliardi di euro di debiti e lo per un'illusione dispersa nel nulla, il miraggio di un grande e antico sogno come il tunnel sotto la Manica che si sarebbe dovuto trasformare in grande business, i piccoli azionisti da tempo avevano cominciato a organizzare la loro collera verso la direzione della società che non aveva saputo trasformare in dividendi la meraviglia tecnologica del tunnel. Ed è una prima storica per una società francese quotata in Borsa: non era infatti mai successo che fossero i piccoli azionisti a licenziare il management nel corso di un'assemblea. Finora vi era stato solo qualche rarissimo caso di vertici silurati da investitori istituzionali.

Nel corso di un'affollatissima assemblea, i contestatori, guidati da Nicolas Miguet, hanno respinto con una maggioranza del 60 per cento tutte le risoluzioni presentate dal management, tra cui quelle sull'approvazione dei conti e sul rinnovo del mandato del presidente e del direttore generale, Charles Mackay e Richard Shirrefs. Gli azionisti hanno anche respinto la nomina in consiglio di amministrazione di Philippe Bourguignon, il manager che fa aveva salvato Eurodisney e che tra qualche mese avrebbe dovuto prendere il posto di Mackay.

Cos'è dunque accaduto? Il problema, secondo Bourguignon è che un piccolo numero di azionisti manipolati da una persona che si chiama Nicolas Miguet ha potuto prendere legalmente il potere in un'impresa». Ma in realtà è in questione l'insostenibilità di un'operazione il cui il successo tecnologico è stato inversamente proporzionale a quello economico. Eurotunnel potrebbe fallire o finire sotto controllo delle banche creditrici.

La colpa, secondo i giornali francesi, che guardano con molto sospetto a questo putch di apparente democrazia economica, è dei governi francese e inglese che non hanno mai voluto investire nel tunnel. Ma anche delle banche che hanno fatto credere agli azionisti che l'opera costituiva un business di tutta sicurezza. E mentre la Borsa ha reagito positivamente all'operazione dei piccoli azionisti (il titolo ha guadagnato il 7,14 per cento chiudendo a 0,60 euro) nonostante le difficoltà che sono ben presenti, i due governi non hanno assolutamente cambiato atteggiamento da quello storico enunciato da Margaret Thatcher («not a public penny», un solo soldo pubblico) al vertice di Canterbury (1986) quando si mise la firma finale al trattato tra i due Paesi. Il ministero dei trasporti britannico ha annunciato ieri che non avrebbe partecipato finanziariamente al salvataggio di Eurotunnel anche se si è augurato che la nuova direzione «continui ad agire nell'interesse dei passeggeri».

I nuovi «padroni» di Eurotunnel, finita l'euforia per la conquista del loro palazzo d'Inverno, dovranno dedicarsi soprattutto a due cantieri quanto mai spinosi: la rinegoziazione dell'enorme debito e quella con Sncf (la società ferroviaria pubblica francese) sul pedaggio forfettario per il passaggio dei treni. Due cantieri in cui non basterà più la demagogia populista di Miguet, ma ci vorrà tutta la capacità manageriale di Maillot. I propositi, sul «pedaggio» sono bellicosi: «Adesso le chiavi del tunnel le abbiamo noi», ha detto uno dei nuovi padroni.


Stretta di mano tra i leader della protesta, Nicolas Miguet e Joseph Gouranton

Fischi e proteste anche per Schrempp

Assemblea infuocata contro i manager di DaimlerChrysler

BERLINO

Azionisti in rivolta anche all'assemblea degli azionisti di DaimlerChrysler, svoltasi ieri a Berlino, che ha visto il numero uno del gruppo automobilistico, Jürgen Schrempp, nel mirino delle critiche di molti soci (e fischiato più volte) per le notevoli difficoltà che il colosso tedesco, a sei anni dalla fusione con l'americana Chrysler, definita una «fusione in paradiso», si trova ancora a dovere affrontare. Dalle perdite della Chrysler alle notevoli difficoltà della controllata giapponese Mitsubishi, dalla retribuzione del consiglio di amministrazione alla brutta figura rimediata dal gruppo nell'ambito della vicenda «Toll Collect» (Gestione pedaggi autostradali per camion), dal forte deprezzamento dei titoli DaimlerChrysler alle difficoltà della Mercedes sul mercato domestico, Schrempp si è dovuto difendere a tutto campo, ricorrendo a quelle doti di grande combattente che anche i suoi avversari meno benevoli non mancano di riconoscergli.

Andando nel dettaglio, dopo avere fermamente respinto le richieste di dimissioni avanzate da alcune grandi società di gestione dei fondi e dalle principali associazioni di tutela degli azionisti, Schrempp ha ribattuto punto per punto a tutte le critiche. Per il futuro Schrempp ha lasciato intendere che i conti del gruppo miglioreranno. Quanto alla vicenda Mitsubishi, vera e propria spina nel fianco nella strategia di DaimlerChrysler, Schrempp ha spiegato che il gruppo si lascia aperte tutte le opzioni», senza che DaimlerChrysler potrebbe in linea di principio rinunciare a tutte le cooperazioni. In ballo, infatti, c'è un corposo aumento di capitale per Mitsubishi (da almeno 5,5 miliardi di euro) che ricadrebbe per un terzo sulle spalle di DaimlerChrysler. Una piccola concessione alle richieste degli azionisti è venuta, infine, dalla rinuncia al piano di stock option da parte del cda.

GIOCO IL 3,4% DELLA COMPAGNIA TRIESTINA. LA BORSA APPREZZA: LA BANCA GUADAGNA QUASI IL 3%

Capitalia si sgancia da Generali

Via a un bond convertibile da un miliardo

MILANO

Per ridurre la propria partecipazione nelle assicurazioni Generali Capitalia ha [illegible] collocato un prestito obbligazionario convertibile in azioni ordinarie della compagnia triestina per un importo di 1,056 miliardi di euro. La soluzione scelta è praticamente la fotocopia dell'operazione effettuata lo scorso dicembre da Unicredit.

Anche per la banca romana, [illegible] per quella milanese, l'obbiettivo era quello di cedere l'intera quota delle Generali rastrellata sul mercato nei giorni caldi del braccio di ferro per il controllo di Mediobanca [illegible] del [illegible] vertice operativo. La storia è nota. Un anno fa, per fronteggiare il rafforzamento della cordata francese (capeggiata da Vincent Bolloré) sostenitrice della permanenza in Piazzetta Cuccia dell'ex numero uno operativo Vincenzo Maranghi, le due banche, Unicredit e Capitalia, maggiori azioniste di Mediobanca, insieme al Montepaschi di Siena avevano risposto rastrellando una importante quota (l'8,5%) di Generali, principale controllata di Mediobanca, dando vita a un patto di consultazione per stabilizzarne l'azionariato [illegible] garantire una forte presenza tricolore nella maggiore società assicurativa italiana. Una volta trovato un accordo per Piazzetta Cuccia, con l'avvicendamento ai vertici di Mediobanca, restava da fare il passo indietro successivo [illegible] cioè l'uscita dal capitale Generali delle due banche, fuoriuscita che ovviamente doveva [illegible] studiata in modo tale da non deprimere le quotazioni del Leone.

La soluzione adottata è appunto quella del prestito obbligazionario convertibile. A dicembre quello di Unicredit per un importo di 1,14 miliardi, ieri quello di Capitalia da 1,056 miliardi di euro, due importanti iniezioni di liquidità per gli istituti interessati subito premiati dalla Borsa tant'è che ieri, non appena l'operazione di Capitalia è stata resa nota, il titolo della banca romana ha cominciato a salire fino a chiudere in rialzo del 2,86% spinto anche dell'immediato cambio di rating (da "sell" ad "hold") da parte della Ing, mentre le Generali hanno accusato [illegible] flessione dello 0,41%.



Matteo Arpe, ad di Capitalia

Il prestito annunciato dalla banca di Cesare Geronzi e Matteo Arpe (il primo a preannunciare la volontà di ridurre la presenza in Generali secondo una strategia di «forte condivisione di comportamenti» con Unicredit), scadenza [illegible]09, sarà convertibile a partire da [illegible] anni dall'emissione in circa 40,05 milioni di azioni Generali detenuti da Capitalia nella compagnia triestina, equivalenti al 3,472% del capitale. Le obbligazioni, che saranno quotate alla Borsa del Lussemburgo, è precisato in una nota, sono offerte agli investitori istituzionali [illegible] professionali (al di fuori degli Usa) [illegible] prezzo [illegible] conversione di 26,38 euro che incorpora un premio compreso del il 21,06% rispetto al prezzo medio ponderato dei titoli Generali. La cedola annua sarà pari all'1,625%. I joint bookruneers del prestito sono l'olandese Abn Amro Rothschild, il Credit Suisse First Boston e Mcc, mentre Mediobanca ha il ruolo di joint lead manager. Buono l'esito del collocamento con richieste pari a tre volte l'importo offerto. [a.z.]

FINCANTIERI, UTILE +16%
Continuano a crescere i profitti di Fincantieri: nel 2003 utile consolidato di 93,1 milioni (+16%), ricavi su del 7,1% a 2,342 miliardi di euro. Il portafoglio ordini ammonta a circa 5 miliardi.

AUMENTO PER POP SONDRIO
Via libera dal cda della Popolare di Sondrio all'aumento [illegible] capitale (gratuito e a pagamento) deliberato dai soci a marzo che porterà [illegible] patrimonio a 1.022 milioni.

PROFILO QUOTERA' EUROFLY
Banca Profilo prevede di quotare in borsa nel primo semestre [illegible] la compagnia aerea di charter Eurofly, all'80% del fondo di private equity. Lo ha detto ieri il presidente Sandro Capotosti. L'obiettivo è raccogliere 100 milioni per un'operazione di aggregazione di 2-3 società nel settore nautico.

PRONTA L'OPA SU EUPHON
Dopo aver acquistato il 41% [illegible] Euphon Lupo spa ha depositato in Consob il prospetto relativo all'opa sul 48,9% del capitale. L'offerta avverrà al prezzo unitario di 8,04 [illegible] e partirà entro fine aprile.

[illegible] IN CRESCITA
Nei primi tre mesi del 2004, le vendite complessive di Recordati hanno registrato un incremento [illegible] l'1% rispetto al 2003. È quanto è emerso in occasione dell'assemblea che ha approvato il bilancio 2003. Ai soci va un dividendo di 0,375 euro per azione.

INTESA CENTRO, UTILE +36%
L'assemblea dei soci di Intesa Holding Centro, società che raggruppa le casse di risparmio del centro Italia del gruppo Intesa, ha approvato il bilancio 2003 che si è chiuso con un utile netto di 47,4 milioni di euro (+36,6%).

[illegible] COMPRA ZIPPO
Zippo Usa, nota per i famosi accendini antivento, ha acquisito l'intero capitale di DDM Italia, azienda vicentina che produce e distribuisce borse e pelletterie Zippo.

GAGGIOLI A SVILUPPO [illegible]
L'assemblea di Sviluppo Italia, su proposta dell'azionista Ministero dell'Economia ha nominato [illegible] alla presidenza Stefano Gaggioli.

IMMATRICOLAZIONI +6%, IVECO SALE DEL 9%

A marzo vendite in ripresa per i veicoli commerciali

TORINO. A marzo [illegible] vendite di veicoli commerciali fino a 3,5 tonnellate hanno registrato un incremento delle vendite del 6% raggiungendo quota 20.228. Questo risultato, spiega l'Anfia, è stato conseguito dopo la partenza nera di gennaio (-16,1%), alla quale è seguito un lieve aumento lo [illegible] febbraio (+2,5%). Le marche nazionali hanno registrato a marzo una buona tenuta della domanda, con una quota pari al 60,3%. [illegible] trimestre il totale delle consegne si è attestato a 53.768 unità. Fiat Auto si è confermata, [illegible] marzo, leader del mercato [illegible] 7.678 consegne e una quota del 38%, nonostante una lieve riduzione del [illegible] dei volumi rispetto al 2003, dovu[illegible] al calo delle vendite [illegible] Doblò Cargo, in attesa del prossimo lancio del [illegible] motore multijet. Iveco, che compete nella fascia più alta del mercato, ha registrato [illegible] marzo un netto recupero del 9,1% [illegible] 1.863 consegne e [illegible] quota del 9,2%. Questo secondo risultato positivo dell'anno - sottolinea l'Anfia - è stato ottenuto rispetto a marzo dello scorso anno quando si era registrata una contrazione del 10,5% sullo stesso mese del 2002, anno in cui erano in vigore le agevolazioni all'acquisto previste dalla legge Tremonti.

IL DIRETTORIO DELLA BANCA ASSEGNA L'INTERIM A STARK . KOCH-WESER FAVORITO PER LA SUCCESSIONE

Berlino: Welteke deve lasciare

Presidente autosospeso, scontro governo-Bundesbank

Edith Abraham
BERLINO

E' crisi tra la Bundesbank ed il governo tedesco. Sotto la crescente pressione dell'esecutivo si è riunito ieri il comitato esecutivo della banca centrale tedesca per decidere sul destino del presidente [illegible] Ernst Welteke, travolto dallo scandalo legato al soggiorno di lusso berlinese offertogli [illegible] Dresdner Bank e indagato dalla procura di Francoforte per sospetto di concussione. Verso mezzogiorno, all'inizio della riunione, [illegible] portavoce del governo ha fatto capire che a Berlino si attendeva una decisione in giornata, per non mettere a rischio la «capacità di continuare a funzionare» della Buba. Una decisione tempestiva era necessaria anche [illegible] vista di alcuni prossimi appuntamenti importanti: la riunione del consiglio direttivo della Banca centrale europea, giovedì prossimo, e [illegible] meeting del Fondo monetario internazionale a Washington a fine mese difficilmente potrebbero essere affrontati con un rappresentante su [illegible] gravano incertezze. E in serata è giunta finalmente la comunicazione da Francoforte: il primo banchiere della Germania sospende la sua attività, la [illegible] verrà affidata ad interim all'attuale vice Juergen Stark, che parteciperà anche alla prossima riunione del direttivo Bce.

Accolta da Welteke, [illegible] formula della «sospensione» [illegible] probabilmente preferita dalla Bundesbank per non dare eccessiva soddisfazione alle richieste [illegible] governo e mantenere così l'autonomia dell'istituzione. [illegible] un comunicato stampa il direttivo Buba ha sottolineato che al Presidente è stato chiesto di rinunciare alle proprie funzioni non per aver violato delle regole formali, [illegible] in considerazione dell'indagine aperta contro di lui. Un cambio definitivo al vertice della banca centrale, viste le continue divergenze politiche fra Welteke e il ministero delle Finanze, può essere letto [illegible] evento positivo per il governo rosso-verde.

Welteke - cresciuto nelle file Spd - ha più volte criticato la posizione governativa sul Patto di stabilità. Secondo il quotidiano tedesco Handelsblatt è ora possibile che alla successione di Welteke venga chiamato Caio Koch-Weser, attuale [illegible] ministro delle Finanze. Già candidato nel 2000 al posto di direttore del Fondo monetario internazionale; la sua nomina venne allora osteggiata dagli Stati uniti, che invece accolsero quella [illegible] connazionale Horst Koehler proposto da Schroeder in seconda battuta.

Il 59enne sottosegretario [illegible] è iscritto a nessun partito, dispo[illegible] di una ricca esperienza internazionale ed ha [illegible] la linea politica del ministro Hans Eichel. Può dunque porsi la domanda: un funzionario fino a ieri fautore di una vigilanza meno [illegible] sul rispetto dei criteri di Maastricht è la figura più indicata per guidare un'istituzione che invece appog[illegible] la linea della Banca centrale europea?

I candidati possibili, comunque, sono almeno quattro: buone [illegible] vengono attribuite Ingrid Matthaeus-Maier, esponente dell'establishment socialdemocratico, membro del consiglio di amministrazione dell'istituto bancario pubblico KfW. Anche il presidente [illegible] interim della Buba Juergen Stark [illegible] considerato un nome possibile: delfino del ex ministro delle finanze Theo Waigel, politicamente molto vicino ai cristiano democratici, potrebbe però risultare d'ostacolo ai piani del governo.

La reazione «a caldo» del ministero delle Finanze è stata molto [illegible]: «Secondo l'opinione del governo federale, la decisione del comitato direttivo della Bundesbank non è adeguata tutelare l'alto prestigio della Bundesbank nell'opinione pubblica». «Il governo si aspetta che il presidente della Bundesbank tragga le conclusioni necessarie nella sua responsabilità per l'ufficio e per la Bundesbank [illegible] istituzione. Il governo - prosegue ancora la nota - crede che l'ufficio del presidente e l'istituzione debbano essere protetti da danni ulteriori». Un licenziamento diretto, insomma, sarebbe stato più gradito.



Ernst Welteke travolto dallo scandalo per un albergo gratis

LA [illegible] INVIA I DOCUMENTI A [illegible]

«Insider trading su Parmalat»

La Consob ha disposto ufficialmente lo svolgimento di un'istruttoria su un'ipotesi di insider trading sul titolo Parmalat. Lo si apprende dalla documentazione inviata dalla commissione al pm [illegible] Milano, Eugenio Fusco, sull'andamento [illegible] titolo parmalat nel periodo 16 aprile 2002 - 29 dicembre 2003. L'istruttoria, si apprende nel documento, riguarderà [illegible] negoziazione dei titoli Parmalat finanziaria [illegible] mercati organizzati e gestiti dalla Borsa italiana, «nonché sugli altri titoli emessi da società del gruppo Parmalat quotati alla borsa del Lussemburgo [illegible] negoziati nel sistema di scambi organizzati gestito da Tlx». Intanto ieri il legale [illegible] Calisto Tanzi Giampiero Biancolella si [illegible] detto preoccupato per le condizioni di salute dell'ex patron della Parmalat: «E' diventato balbuziente, sembra un pulcino bagnato».

VIA AL FINANZIAMENTO IN 5 ANNI

Un miliardo a Edison per allungare il debito

MILANO. Edison ha perfezionato una linea di credito Senior Unsecured a 5 anni messa a disposizione da un sindacato di banche per un ammontare di 1 miliardo di euro, aumentabile fino a 1,25 miliardi. Le prossime settimane, fanno sapere dalla società energetica, vedranno il lancio per ulteriori 250 milioni di euro. Il sindacato di banche [illegible] composto da Banca Intesa, BNP Paribas, Citicorp, Crédit Agricole Indosuez, HS[illegible] Bank, Mediobanca, Société Générale, Royal Bank of Scotland e Unicredit Banca Mobiliare. «L'operazione - spiega la Edison - fa parte [illegible] un piano di riordino del debito a seguito del ritrovato equilibrio finanziario che mira a ridurre in modo significativo [illegible] costo della provvista e ad allungare la durata media dell'esposizione debitoria, così da sostenere la società nel piano di sviluppo industriale».

BANKITALIA: SUD SEMPRE PENALIZZATO

Calano i redditi reali di operai e impiegati

ROMA. Stanno peggio le famiglie degli operai e degli impiegati, con una riduzione del reddito pari all'1,8% in termini reali [illegible] 2000 e il 2002. Lo rileva la Banca d'Italia nel Supplemento al Bollettino Statistico sui bilanci delle famiglie italiane. Cresce all'opposto il reddito per i nuclei con capofamiglia lavoratore autonomo (+4,4%). Migliora lievemente (+0,7% in termini reali) anche [illegible] reddito dei nuclei con un capofamiglia pensionato. In media, l'incremento [illegible] stato pari all'1,1% reale per i redditi familiari rispetto al 2000. Il reddito familiare medio annuo [illegible] netto si è attestato a 27.868 [illegible] nel 2002, pari a 2.322 euro mensili. Al Nord e al Centro il reddito familiare, prosegue l'indagine di Bankitalia, risulta superiore rispetto al Sud e Isole. Rispettivamente 32.774 e 29.355 euro annui nel 2002 contro 20.172 euro.



IL PUNTO SUI MERCATI

Cede l'energia, banche su

HA chiuso in lieve flessione ieri Piazza Affari (Mibtel -0,33%) nonostante il rally di Alitalia (+7,59% a 0,23 euro) grazie al via libera dell'Ue all'alleanza con Air France. Nel settore dei trasporti in evidenza i titoli della scuderia Gavio con Sias (+7,58% a 7,46 euro) e Autostrade To-Mi (+3,72% a 12,1 euro). Bene anche Società Autostrade (+1,13% a 15 euro).

Sugli scudi Capitalia, che come già ha fatto Unicredit esce da Generali: il titolo dell'istituto romano ha guadagnato il 2,86% a 2,22 euro mentre il Leone triestino ha perso lo 0,41% a 21,72 euro. Bene gli altri bancari con Intesa in rialzo dell'1,59% a 2,87 euro, Unicredit dello 0,77% a 4,05 euro e Mps dell'1,36% a 2,53 euro. Nel risparmio gestito in evidenza Banca Profilo (+4,29% a 1,94 euro) e tra gli assicurativi bene Ras (+1,71% a 15,17 euro) e Fonsai (+0,87% a 18,93).

Pesante Saipem che ha lasciato sul terreno il 6,08% a 7,68 euro e ha fatto soffrire Eni che ha perso il 2,55% a 16,46 euro. Snam Rete Gas ha ceduto lo 0,62% a 3,66 euro. In calo nel settore energia anche Enel (-0,51% a 6,66 euro).

Trascurate le tlc: poco mossa Telecom (-0,08% a 2,57 euro) e prese di profitto su Tim (-0,85% a 4,68 euro). Tra gli editoriali Ti Media ha guadagnato l'1,16% a 0,37 euro, in calo L'Espresso dello 0,79% a 4,78 euro, Rcs dello 0,88% a 2,82 euro, Mediaset dello 0,98% a 9,08 euro, Mondadori dello 0,26% a 7,59 euro. Sul Nuovo Mercato ritraccia Tiscali (-2,30% a 4,84 euro). Bene e.Biscom (+0,63% a 49,31 euro). [r.e.s.]

CAMBI VALUTE

	Quot. BCE		Euro	Var. %
Dollaro Usa	1,2101	1	0,8264	-0,01
Yen giapponese	127,9400	100	0,7816	0,23
Sterlina inglese	[illegible]	1	1,5104	-0,06
Franco Svizzero	1,5593	1	0,6417	0,41
Corona ceca	32,779	100	3,051	-0,34
Corona danese	7,446	10	1,343	0,01
Corona estone	15,647	100	6,391	0,00
Corona islandese	87,530	100	1,142	0,05
[illegible] norvegese	8,343	10	1,193	-0,10
Corona slovacca	40,160	100	2,490	0,18
Corona svedese	9,162	10	1,092	0,44
[illegible]	1,567	1	0,638	0,38
Dollaro canadese	1,582	1	0,632	-0,19
Dollaro Hong Kong	9,433	1	0,106	-0,10
Dollaro neozelandese	1,837	1	0,544	0,44
Dollaro Singapore	2,029	1	0,493	0,15
Fiorino ungherese	248,400	100	0,403	-0,17
[illegible]	0,651	1	1,535	-0,02
Leu romeno	40865	10000	0,245	0,14
Lev bulgaro	1,946	1	0,514	-0,01
Lira cipriota	0,586	1	1,706	0,00
[illegible]	0,425	1	2,355	-0,02
Lira turca	1606377	1000000	0,623	1,12
Litas lituano	3,453	1	0,290	0,00
[illegible]	7,448	1	0,134	1,53
[illegible]	[illegible]	100	0,419	0,06
Rand Sud africano	1383,450	[illegible]	0,723	0,51
Zloty polacco	4,723	10	2,117	-0,05

	Quot. UIC		Euro	Var. %
Bolivar venezuelano	2317,500	1000	0,431	-0,19
Dinaro algerino	85,782	100	1,167	-0,04
[illegible] giordano	0,853	1	1,162	-0,19
[illegible]	0,445	10	2,250	-0,19
[illegible]	1,210	1	0,826	-0,01
Dollaro giamaicano	73,866	100	1,369	-0,10
[illegible]	39,523	100	2,504	1,98
Lek albanese	125,146	1000	7,743	0,08
Lira egiziana	7,479	10	1,337	-0,01
Peso argentino	3,419	1	0,293	0,10
Peso colombiano	3242,000	10000	3,084	-0,12
Peso cileno	27,832	100	3,593	-0,05
PESO filippino	68,195	100	1,466	-0,05
Peso messicano	13,529	10	0,739	-0,31
Real brasiliano	3,470	10	2,875	-0,15
Rupia indonesiana	2399,090	10000	3,833	-0,12
[illegible]	34,514	[illegible]	2,897	-0,02
Rupia pakistana	69,395	100	1,441	-0,06
Scellino keniota	92,021	100	1,066	-0,15
Shekel israeliano	5,470	10	1,828	-0,10

ORO CHIUSURE

Fino ore 12 a 1 per oncia. Usa eq. ora leg. [illegible]

	07-04-2004	06-04-2004	Euro
[illegible]	[illegible]	418,50	346,2523
Zurigo	422,90	417,70	349,4757
Milano (Euro/gr.)	0,0000	1,2467	-
Argento (Euro/Kg.)	0,0000	227,1588	-

INDICE BORSA

Valori di Milano	07-04-2004	%
MIB	20025	-0,07
MIBTEL	20030	-0,33
MIB 30	20035	-0,44
MIDEX	25894	+0,22
NM (Nuovo Mercato)	7214	+0,24
D.J. Eurostoxx 50	2851	-0,46

FIB 30

Scadenza	Aper.	Chius.	Min	Max
Giu 04	27600	27549	27520	27760
[illegible]	27400	27302	27215	27510

EXPANDI

Titoli	Quotaz.	Var. %
Autostrade Meridionali	28,9700	+1,65
Banca Pop. dell'Emilia Romagna	31,5200	+0,10
Banca Pop. di Sondrio	12,4000	+0,40
Bergamasca	2,5000	0,00
Borgosesia rnc	1,9800	0,00
[illegible]	1,8500	+2,78
Compagnia Immobiliare Azionaria	0,1500	0,00
Eurs Holding Milano	0,3700	-2,63
Ferrovie Nord Milano	1,2750	-0,78
NGP	0,3500	0,00
Sacc	1,2100	0,00

BORSE ESTERE

Amsterdam (Aex) 350.49 (+0.24); Bruxelles (Bel 20) 2455.37 (+0.06); Francoforte (Dax Xetra) 4001.16 (-0.54); Hong Kong (Hang Seng) 12920.05 (+0.26); Londra (Ftse 100) 4468.70 (-0.09); Madrid (Ibex 35) 8294.80 (+0.16); Parigi (Cac 40) 3734.56 (-0.31); Sydney (AllOrd) 3462.90 (+0.20); Tokio (Nikkei) 12019.62 (-0.50); Zurigo (Smi) 5771.10 (+0.07); New York (Dow Jones) 10480.15 (-0.85); Nasdaq 2050.24 (-0.47)

TASSI DI MERCATO

Tas. Area Euro	2,000%	Giappone Overnight	0,150%
Fed. Usa	0,750%	Tas. Canada	2,250%
Usa Fed Funds	1,000%	Tas. Svizzera	0,500%
Tas. Gran Bret.	4,000%	Libor Usa 1 m	1,090%
Tas. Giappone	0,100%	Libor Usa 12 m	1,497%

RENDIMENTI ESTERI

Titoli di Stato			
		ITA 10 anni	4,130%
USA 10 anni	4,100%	GSP 10 anni	4,130%
CAN 10 anni	4,500%	NDL 10 anni	4,170%
UK 10 anni	4,940%	SVE 10 anni	4,450%
GER 10 anni	4,050%	GIA 10 anni	1,500%

PRIME RATE ABI

Dal 31 Dicembre 2003

Tasso ufficiale riferimento	7,125%

TENEX

...Italimpresa 12.000; Meieurora 1.280; P. Crotone 18.400; P. Lanciano 9.300; P. Ravenna 23.150.

Warrant: Nessun Warrant con quotazione.

EURIBOR

Periodo	Denaro %	Lettera %
1 sett.	2,0510	2,0794
1 mese	2,0530	2,0815
2 mesi	2,0440	2,0723
3 mesi	2,0380	2,0663
4 mesi	2,0340	2,0622
5 mesi	2,0340	2,0622
6 mesi	2,0380	2,0663
7 mesi	2,0420	2,0703
8 mesi	2,0510	2,0794
9 mesi	2,0660	2,0946
10 mesi	2,0820	2,1109
11 mesi	2,0950	2,1241
12 mesi	2,1130	2,1423

MONETE AUREE

	Euro
Sterlina (v.c.)	74,630 - 86,250
Sterlina (n.c.)	74,800 - 88,310
Sterlina (post. 74)	74,700 - 86,700
Marengo Italiano	59,010 - 73,600
Marengo Svizzero	58,150 - 68,690
Marengo Francese	57,790 - 68,090
Marengo Belga	57,790 - 68,090
Marengo Austriaco	57,340 - 68,090
[illegible]	73,000 - 79,530
10 Dollari Liberty	196,250 - 253,060
10 Dollari Indiano	253,060 - 309,870
20 Dollari Liberty	356,360 - 423,090
20 Dollari St. Gaude	372,370 - 428,060
4 Ducati Austria	157,520 - 185,920
100 Corone Austria	300,320 - 328,080
100 Pesos Cile	182,210 - 201,420
Krugerrand	324,030 - 361,000
50 Pesos Messico	377,010 - 413,170

LEGENDA. Azioni: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. Euro 50: selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. Opzioni: call è il prezzo di chi acquista, put quello di chi vende. Sono indicati il mese di scadenza dell'opzione, la base del prezzo del titolo, il prezzo, cioè il premio da pagare, il volume dei pezzi negoziati, l'interesse aperto, riferimento per i future. Euribor: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro. Tenex è il prezzo di chi vende, denaro quello di chi acquista.

OBBLIGAZIONI 07-04-2004

TITOLI DI STATO

CONVERTIBILI

QUOTAZIONI BOT

IL MERCATO AZIONARIO DEL 07-04-2004

Dati forniti da IL SOLE 24 ORE - RADIOCOR

NUOVO MERCATO

EURO 50





Leggerissime, creative, superflessibili: sono nate per piacere subito le nuove [illegible] Rodenstock in un materiale innovativo e tecnologico

Il nome "trogamide" fa pensare ad un antibiotico: invece è quello del nuovo materiale supertecnologico che Rodenstock ha scelto per creare delle montature simpaticissime, estremamente femminili ed anche molto di tendenza. Grazie al "trogamide", Rodenstock ha realizzato delle nuove montature con astine che non hanno bisogno all'interno di un'anima di metallo, e che quindi risultano non solo estremamente flessibili ed adattabili, ma anche leggerissime: senza lenti, infatti, pesano quanto questo foglio di carta. Il "trogamide" è talmente resistente e innovativo che è stato utilizzato anche per produrre le viti, che riportano sulla fessura per avvitare la R del logo Rodenstock. Ma il "trogamide" si è rivelato un materiale perfetto anche in termini creativi: il design Rodenstock lo ha interpretato con risultati fashion decisamente molto stimolanti; e intriganti combinazioni di colori monocromatici conferiscono alle montature piacevolissimi contrasti che non eccedono ma piuttosto sottolineano l'eleganza del volto, come un [illegible] ente e raffinato make-up. Nelle proposte Rodenstock in "trogamide", [illegible] giochi di luce ed iridescenti effetti satinati valorizzano le forme espressiva della montatura e contemporaneamente ne sottolineano la leggerezza: per il look sottile e consapevole di una donna che vuol seguire la moda ma interpreta l'occhiale come una precisa "dichiarazione" della propria personalità.

Preference

A Chiavenna, nel ristrutturato complesso dell'ex convento dei Cappuccini, oggi polo culturale e centro congressi, la Camera di Commercio di Sondrio ha festeggiato i suoi due secoli di attività. Duecento anni caratterizzati da grandi trasformazioni che hanno contribuito alla crescita dell'economia locale. Solo dopo 125 anni, ossia nel 1927, la Camera di Commercio ed Arti di Chiavenna (sede inizialmente privilegiata per il passaggio dei traffici commerciali fra la Pianura padana ed il Centro Europa) venne trasferita nel capoluogo di provincia, [illegible] a Sondrio.

Per celebrare l'evento, il presidente Renato Sozzani ha riportato per un giorno la Camera a Chiavenna per [illegible] l'importanza del percorso [illegible]-economico che ha portato una provincia povera e piccola, [illegible] su [illegible] rurale, ad essere una componente importante della Lombardia, la regione [illegible] ricca d'Italia, [illegible] d'Europa, [illegible] fra le economie più sviluppate al mondo. Il presidente ha iniziato il suo intervento dicendo: "Siamo ancora qui. Oggi come duecento anni fa".

Presenti alla cerimonia le massime autorità locali, il Sottosegretario ai Trasporti Paolo Uggè e il presidente di Unioncamere, Carlo Sangalli.

L'ente camerale ha sottolineato l'importante anniversario con un volume che ripercorre per immagini rare e con documenti la sua storia (1803-2003), ha riprodotto su moderno supporto DVD un suggestivo filmato di [illegible] secolo [illegible] quando la Valle cercava i primi sbocchi nel turismo ed ha bandito un concorso per premiare le ditte, gli imprenditori ed i dipendenti che sono stati protagonisti dello sviluppo economico su tutto il territorio, da Montespluga a Livigno. Cinquantasette le medaglie d'oro consegnate con relativo attestato a lavoratori dipendenti con 35 anni di operatività, 25 dei quali presso la stessa impresa; a dirigenti con almeno 20 anni di anzianità di servizio presso la stessa ditta; imprese industriali, commerciali, artigiane ed agricole con più di 35 anni di ininterrotta e benemerita attività e a piccole imprese che hanno determinato significativi incrementi nell'occupazione. Tre premi speciali sono stati assegnati a valtellinesi che hanno onorato nel loro lavoro ed impegno sociale la provincia di Sondrio in Italia e nel mondo. Sono: il Ministro dell'Economia e delle Finanze Giulio Tremonti, il cardiochirurgo Paolo Biglioli, direttore del Centro cardiochirurgico milanese (già Monzino) e Gianfranco Marizzi, emigrato nel 1948 in Australia, punto di riferimento per i numerosi emigranti che hanno raggiunto quel Paese e per questo, insignito recentemente dell'Ordine d'Australia.

NOTIZIE dalle AZIENDE

Il buon sciroppo con propoli, arricchito con miele di eucalipto

Proporal Sciroppo, disinfettante naturale del cavo [illegible], è la "classica" forma farmaceutica per le affezione della gola, sempre apprezzata da adulti e bambini. Acqua demineralizzata; miele di eucalipto; estratto (1:3) di propoli decerata, concentrata e purificata (flavonoidi titolati, espressi in galangina, 12 mg/ml secondo metodo HPLC; 28% secondo il metodo U.V.; estratti (1:1) di Echinacea (Echinacea angustifolia) radice 2%; Spirea ulmaria (Filipendula ulmaria) sommità 1,5%; Salice bianco (Salix alba) corteccia 1,5%; Eucalipto (Eucalyptus globulus) foglie 1,5% [illegible] serpillo (Thimus serpillus) pianta 1%; Capelvenere (Adiantum capillus veneris) sommità 1%; Rosa [illegible] bacche 1%; Salvia (Salvia officinalis) foglie 1%; Pino (Pinus sylvestris) gemme 1%; essenza di Tea Tree Oil (Malaleuca alternifolia) foglie 0,1%; potassio sorbato (conservante).

La Propoli, associata all'essenza di Eucalipto, è particolarmente indicata per chi è soggetto frequentemente a problemi di gola in quanto l'azione della Propoli è potenziata dall'attività antisettica, balsamica e decongestionante dell'essenza di Eucalipto. L'associazione di Propoli, Rosa canina (ricca di vitamina C) ed Echinacea garantiscono un'azione antivirale, antibatterica, nonché stimolante del sistema immunitario. La liquirizia, ricca di acido gligiretico, flavonoidi, vitamine del gruppo B e fitosteroli, ha un'azione antinfiammatoria e antitosse di tipo centrale, con un meccanismo di azione simile a quello della codeina.

La Spirea ulmaria esplica un'azione antiflogistica con un meccanismo più complesso e variegato di quello dell'acido acetilsalicilico e senza causare fenomeni lesivi delle pareti gastriche. Il Pino silvestre, grazie alle sue proprietà balsamiche, espettoranti, antinfiammatorie e antisettiche, fluidifica il muco e ne facilita l'espulsione, il [illegible] Tree Oil ha proprietà antinfiammatorie, antibatteriche e antimicotiche.

Inoltre, svolge un'azione balsamica e immunostimolante. Grazie alla sua ricchezza di principi attivi, ad azione complementare fra loro, è indicato in presenza di mal di gola prolungato, tosse, catarro e malattie da raffreddamento, con conseguente infiammazione alle vie respiratorie. Al gusto di Gemma Silvestre, gradevole e rinfrescante. Senza zuccheri aggiunti (è dolcificato con Miele di Eucalipto). Senza alcool. Ideale per adulti e bambini. Non contiene sostanze di sintesi, coloranti o additivi aggiunti. Non contiene componenti transgenici. Le piante provengono da coltivazioni controllate. I principi attivi contenuti sono titolati e standardizzati, nonché presenti in percentuale ottimale.

Si consiglia di assumere da 1 a 3 cucchiai dosatori (1 cucchiaio = 7ml) al giorno, o anche più, se necessario, lontano dai pasti. Flacone da 200 ml. Prezzo al pubblico Euro 9,00. In vendita in farmacia.

Nuovo Blistex Silk & Shine: per labbra morbide e luminose come seta

Labbra, non solo morbide e sane, ma anche luminose come seta: una luminosità dai riflessi leggermente perlati e cangianti, come solo la seta sa dare. È questo l'effetto [illegible] prendente di Silk & Shine, l'ultima novità firmata Blistex.

Blistex Silk & Shine, grazie alla sua formula innovativa alle proteine [illegible] seta e alle vitamine, dona alle labbra una texture setosa, rendendole piace[illegible] le lisce, morbide, luminose, un [illegible] davvero glamour [illegible] che non passano inosservate!

__La proteina della seta__ - Il baco [illegible] seta - [illegible] o da seta e la larva [illegible] bombice del gelso, insetto lepidottero (Bombyx Mori) della famiglia Bombicidi. La denominazione [illegible] dal fatto che la larva rappresenta la più importante fonte [illegible].

Originario dell'Estremo Oriente, è ormai completamente estinto allo stato selvatico: vive [illegible] in cattività in numerosissimi Paesi a clima temperato e tropicale.

Lungo i fianchi della larva corrono due organi sacciformi che sboccano in corrispondenza dell'apparato boccale; con l'approssimarsi della mutazione della larva ciascuno dei due organi prende a secernere una sostanza fluida trasparente, che si solidifica a contatto dell'aria producendo un filo sottilissimo (bavella). I due fili, a loro volta, si uniscono in un unico filo (bava) con il quale la larva costruisce il bozzolo.

__La fibroina__ - La fibroina, o proteina della seta, è una sostanza proteica che costituisce il principale componente della seta. Dotata di struttura fibrillare, contiene elevate quantità di aminoacidi: serina, glicocolla, alanina e tirosina. Le proteine della seta si ottengono per idrolisi - tecnica che indica la decomposizione di una sostanza per azione dell'acqua - dal doppio filo prodotto dal baco da seta (Bombyx Mori). La loro caratteristica principale è quella di formare sulla cute un sottilissimo film invisibile con effetto protettivo e idratante, che conferisce una straordinaria sensazione di morbidezza. La spiccata azione idratante è dovuta all'alto contenuto di aminoacidi, in grado di instaurare uno stretto legame con le molecole di acqua.

Nel loro complesso, le proteine della seta agiscono sulla cute come agenti condizionanti conferendole una morbidezza e una luminosità del tutto particolari. Oltre alle proteine della seta (che esaltano il colore naturale delle labbra, donando, in più, la morbidezza e gli splendidi riflessi della seta), Blistex Silk & Shine contiene vitamina A (per un'azione idratante ed emolliente), vitamina B5 (per un'azione idratante ed epitelioristrutturante) e vitamina E (per un'azione idratante e antiossidante). Inoltre, la presenza di filtri solari SPF15 protegge le labbra dai danni provocati dai raggi solari UVA e UVB. Blistex Silk & Shine, applicato quotidianamente, anche più volte al giorno soprattutto in caso di esposizione prolungata agli agenti atmosferici (sole, vento, freddo), assicura alle labbra idratazione, morbidezza e protezione con in più una magica luminosità serica. Ideale come base per il trucco perché rende omogenea l'[illegible] del rossetto, che resterà impeccabile a lungo. Blistex Silk & Shine è contenuto in un pratico stick da 4,25 g. Prezzo al Pubblico Euro 4,05. In vendita in farmacia.

Labbra secche? Blistex idratante in vasetto e blistex complete moisture

Uno dei problemi più frequenti delle labbra è la [illegible]. Le labbra [illegible] protette da una sottile pellicola di cheratina ma, benché questa pellicola sia dello stesso tipo che riveste la pelle, ha uno spessore diverso. Comparato al numero di strati di cheratina presente sulla pelle, la regione labiale ne presenta meno, il suo mantello corneo è più fine e sottile e i corneociti sono [illegible] stratificati. Inoltre, contiene poche ghiandole sebacee e nessuna ghiandola sudoripara. Ecco perché le labbra sono particolarmente soggette alla disidratazione. Per le labbra secche, Blistex ha formulato due [illegible] specifici: Blistex Idratante in Vasetto e Blistex Complete Moisture.

Fondi e SICAV

[illegible]

Direzione Generale del Commissariato e dei Servizi Generali
I. Reparto - 3a Divisione
Piazza della Marina, 4 - 00196 Roma
www.commiservizi.difesa.it - e-mail commiservizi@commiservizi.difesa.it

Avviso [illegible] gara

Il giorno 7 luglio 2004 sarà esperita presso la sala delle gare di questa Direzione Generale ubicata in via Labicana, 17 - 00184 Roma - una licitazione privata, a prezzo base palese con accorrenza aperta alle imprese degli Stati membri della UE/WTO per la provvista di:

Materiali da campo - lotto unico (A)
- nr. 10.000 Armadietti monoposto da campo;
- nr. 7.000 lettini da campo con custodia.

Prezzo base riferito intero lotto: Euro 1.657.200,00

Materiali da campo - lotto unico (B)
- nr. 20.000 Tende zanzariere per lettino da campo

Prezzo base riferito intero lotto: Euro 1.062.000,00

Materiali da campo lotto unico (C):
- nr. 340 sistemi riscaldatori / condizionatori per tende

Prezzo base riferito intero lotto: Euro 2.558.000,00

Materiali da campo lotto unico (D):
- nr. 300 kit ombreggiatori per tende modulari a struttura pneumatica per s.g.

Prezzo base riferito intero lotto: Euro 504.000,00

Materiali da campo lotto unico (E):
- nr. 200 tende da campo servizi generali in tessuto ignifugo

Prezzo base riferito intero lotto: Euro 388.520,00

Materiali da campo lotto unico (F):
- nr. 18 lavanderie su pianale da 50 kg/h

Prezzo base riferito intero lotto: Euro 620.800,00

come meglio specificato nel bando di gara e nella lettera di invito.

La gara verrà effettuata secondo le procedure fissate dalla Direttiva 93/36/CEE del 14 giugno 1993 e dal D.Lgs. n. 402 del 20/10/1998.

Come disposto nel bando di gara inviato in data 2 aprile 2004 per la pubblicazione [illegible] Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, le domande di partecipazione alla gara, complete di tutta la documentazione prescritta, dovranno:
- essere spedite entro il 18 maggio [illegible] qualora la manifestazione di volontà alla partecipazione a gara sia stata espressa mediante telegramma, telecopia, telefono.
- pervenire entro la predetta data, nel caso in cui le domande di partecipazione costituiscano l'unica manifestazione di volontà a partecipare alla gara.

Ai sensi dell'art. 24 c. 1 e 2 della L. 340/2000, il presente avviso e il bando di gara vengono pubblicati sul sito internet www.commiservizi.difesa.it dove è anche possibile visionare [illegible] la normativa tecnica ed amministrativa posta [illegible] della gara. Ulteriori informazioni [illegible] essere richieste all'Ufficio Relazioni con il Pubblico della Direzione Generale del Commissariato e dei Servizi Generali - piazza della Marina, 4 - 00196 Roma, tel [illegible] 36803680 - [illegible] 06 36805640

IL CAPO DIVISIONE
col. C.C.r.n. spe [illegible] Domenico Timpano

COMUNE DI CAVARIA CON PREMEZZO

Via Mattia n. 147 - 21044 Varese
tel. 0331/217480 - fax 0331/219786
P.IVA [illegible]

Il Responsabile del Procedimento rende noto che in data 23.12.2003 (seduta unica) è stato esperito il pubblico incanto, con il metodo delle offerte segrete, ai sensi degli artt. 73, lett. c) e 76 del R.D. 23 maggio 1924 n. [illegible], e con il criterio del prezzo più [illegible] sull'importo a base d'asta, ai sensi dell'art. 73, comma 1, lett. d) del D.Lgs. n. 157/95, per l'affidamento in concessione in esclusiva dei "Lavori di realizzazione e [illegible] gestione dell'impianto elettrico di illuminazione votiva delle sepolture presso il Cimitero Comunale di Via Mamoli". Al suddetto appalto hanno partecipato le seguenti Ditte: 1) A[illegible] System S.r.l. di Pianoro (BO); 2) Publi Sec. S.a.s. di Empoli (FI); 3) Glessedue [illegible] Giammarino Eliodoro [illegible] C. S.n.c. di Cavaria con Premezzo (VA); 4) SAE S.r.l. di Casciago (VA). L'appalto è stato aggiudicato alla [illegible] SAE S.r.l., con sede in Casciago (VA) Via Manzoni n. 57, la quale ha offerto i seguenti prezzi: [illegible] di abbonamento annuo imposto al cittadino: Euro 7,40, oltre IVA; contributo spese di allacciamento imposto al cittadino: Euro 0,00 oltre IVA.

Cavaria con Premezzo, lì 07.03.2004

Il Responsabile del Servizio U.T.C.
Geom. Laura Cattaneo

TRIBUNALE DI VERCELLI - SEZIONE FALLIMENTARE

Il Giudice Delegato letta l'istanza che precede; previo parere del Comitato dei Creditori; considerata l'utilità di autorizzare l'anticipata vendita dei beni di cui alla presente istanza; ritenuto altresì che vanno fissate le modalità secondo le quali la vendita stessa deve essere effettuata; letti gli articoli 104 e 106 l.f. dispone la vendita dei seguenti beni di compendio del fallimento, suddivisi nei lotti di seguito descritti, il tutto come meglio descritto nella relazione redatta dal Geometra Pier Giuseppe Bondonno in data 6 febbraio 2003 in occasione della precedente procedura di Concordato Preventivo, i cui valori sono stati rivisti in sede di procedura fallimentare con lettera del 27 gennaio 2004 indirizzata al curatore fallimentare: A) lotto n. 1 immobilizzazioni tecniche site prevalentemente negli uffici di Crevacuore Via Monte Oriano n. 21 € 4.898,00, B) lotto n. 2 materie prime e filato € 31.080,51 + macchinari di produzione € 208.900,00 + attrezzature di laboratorio e varie € 15.210,00 site nello stabilimento di Crevacuore Via Monte Oriano n. 21 per un totale di € 255.190,51. La vendita avrà luogo alle seguenti modalità e condizioni: 1) i beni saranno venduti in due lotti, corrispondenti a quelli in precedenza descritti; 2) il prezzo base dell'intero incanto è - per il lotto n.1 di € 4.898,00 oltre ad IVA 20% ove ricorrano i presupposti di legge; - per il lotto n.2 di € 255.190,51 oltre ad IVA 20% ove ricorrano i presupposti di legge; 3) qualora non dovessero esservi offerte superiori o pari al prezzo base verranno prese in considerazione solo le offerte, - relativamente al lotto n.1 non inferiori ad € 1.900,00 oltre ad IVA 20% ove ricorrano i presupposti di legge; - relativamente al lotto n.2 non inferiori ad € 100.000,00 oltre ad IVA 20% ove ricorrano i presupposti di legge; 4) la gara si svolgerà mediante presentazione all'udienza del 23/4/2004 ore 10,30, avanti al Giudice Delegato del fallimento di offerte in busta chiusa e mediante aggiudicazione definitiva in favore di chi avrà offerto il prezzo più elevato, senza possibilità di ulteriori rilanci; 5) coloro i quali vogliono essere ammessi alla predetta gara dovranno depositare nella Cancelleria Fallimentare un importo pari al 10% del prezzo base a titolo di cauzione. Il deposito delle predette somme dovrà avvenire entro le ore 12.00 del giorno non festivo precedente la gara nella Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Vercelli, a mezzo di assegni circolari su piazza non trasferibili intestati a "Fallimento Filatura Pettinata TVM s.n.c."; 6) l'aggiudicatario dovrà versare il prezzo di acquisto, dedotta la cauzione, con assegni circolari non trasferibili intestati a "Fallimento Filatura Pettinata TVM s.n.c." entro giorni trenta dall'aggiudicazione, con deposito degli assegni circolari nella Cancelleria Fallimentare; 7) le spese inerenti alla vendita comprese quelle per la cancellazione delle eventuali iscrizioni sui beni mobili registrati, nonché quelle per l'asporto di beni mobili, sono a totale carico dell'aggiudicatario; 8) l'asporto [illegible] beni mobili, in particolare [illegible] macchinari di produzione, dovrà avvenire entro e non oltre il 3[illegible] 9) gli atti relativi ai beni posti in vendita [illegible] presso la Cancelleria F[illegible] Tribunale; 10) un estratto del presente provvedimento dovrà inoltre essere pubblicato entro il 09/04/2004 per una sola volta sul giornale La Stampa ed. Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta e via internet. Il G.D. ad integrazione della retroestesa ordinanza di vendita dispone che il mancato deposito del saldo del prezzo di aggiudicazione entro il termine stabilito comporterà la decadenza dell'aggiudicatario, con la perdita della cauzione a titolo di multa. Inoltre, se dalla successiva asta si ricaverà un prezzo che, unito alla cauzione confiscata, risulterà inferiore a quello dell'asta precedente, l'aggiudicatario inadempiente sarà tenuto al pagamento della differenza.

Vercelli, 01/04/2004

IL GIUDICE Dott. Giuseppe Vignera

COMUNE DI BORGO [illegible]

PROVINCIA DI BOLOGNA

Concorso di progettazione "idee in centro" per la riqualificazione della piazza Unità d'Italia - Comunicazione esito concorso

[illegible]

geom. Carlo Arcangeli

REGIONE PIEMONTE • PROVINCIA DI BIELLA

COMUNE DI BENNA

PROGETTO DEFINITIVO DI REVISIONE DEL PIANO REGOLATORE [illegible] COMUNALE VIGENTE

AVVISO DI PUBBLICAZIONE E DEPOSITO

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n.10 del 19 marzo 2004, di adozione del Progetto Definitivo di Revisione del P.R.G.C. vigente; ai sensi e per gli effetti della L.R. 5 dicembre 1977 n. 56 e ss.mm. e ii. e della L.R. 40/98 e ss.mm. e ii., RENDE NOTO Che il progetto definitivo della revisione del P.R.G.C. vigente, sarà depositato presso la Segreteria Comunale e contemporaneamente pubblicato all'Albo Pretorio, ai sensi dell'art.15 della L.R. 56/77, per 30 (trenta) giorni consecutivi a partire dal 08-04-2004 al 07-05-2004.

Benna lì 07-04-2004

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
CAMMARANO DOTT. FRANCESCO

S.C.I.P. Società Cartolarizzazione Immobili Pubblici S.r.l.

AVVISO DI ASTA PUBBLICA DI UNITA' IMMOBILIARI RESIDENZIALI OCCUPATE

L'Asta ha per oggetto unità immobiliari residenziali libere, di proprietà della S.C.I.P. - Società Cartolarizzazione Immobili Pubblici S.r.l. (la "SCIP Srl"), facenti parte del programma di dismissione degli immobili già di proprietà dello Stato e degli Enti pubblici previdenziali (unitamente all'Agenzia del Demanio quale gestore delle unità immobiliari già di proprietà dello Stato, gli "Enti Gestori").
Le parole e le espressioni le cui [illegible] sono indicate con lettera maiuscola, che [illegible] sono definite [illegible] presente Avviso d'Asta, hanno il significato [illegible] stesse attribuito nel Disciplinare d'Asta reperibile sul sito web di ciascuno degli [illegible] Gestori e sull'apposito sito del Ministero dell'economia e delle finanze (il "MEF") all'indirizzo internet www.tesoro.it/asteimmobili.
L'Asta è effettuata per singoli Lotti composti da un'unica unità immobiliare, comprensiva [illegible] eventuali pertinenze e accessori, individuati nel sotto riportato elenco (d'ora in poi, per brevità, l'"Elenco") che costituisce parte integrante e sostanziale [illegible] presente Avviso d'Asta.
Le modalità di svolgimento e [illegible] partecipazione all'Asta sono regolamentate, oltre che dal presente Avviso d'Asta, [illegible] Disciplinare d'Asta e [illegible] suoi Allegati, che i partecipanti hanno l'onere di esaminare preventivamente alla presentazione dell'offerta presso i siti web e presso i recapiti degli Enti Gestori indicati negli appositi riquadri. Per informazioni dettagliate sugli immobili liberi, potranno essere contattati gli Enti Gestori ai recapiti e nelle persone dei funzionari indicati, per ogni singolo [illegible] Gestore, negli appositi riquadri.
L'espletamento dell'Asta avverrà in due fasi. [illegible] la seconda è eventuale e, a fronte dell'esito della prima, potrà avere due diverse ed alternative modalità:

- A) presentazione di Offerte Segrete in aumento rispetto al prezzo base d'Asta indicato per ciascun Lotto nell'Elenco ("I Fase d'Asta" o "Fase delle Offerte Segrete")
- B) presentazione di Offerte Palesi in aumento rispetto al prezzo di importo più elevato indicato nelle migliori Offerte Segrete collocate ex aequo al primo posto della graduatoria, riservata ai soli soggetti che abbiano presentato tali offerte [illegible] pari importo ("II Fase d'Asta" o "Fase del Pubblico Incanto").
- B bis) esame delle Offerte Residuali, nella sola ipotesi in cui non risulti presentata alcuna Offerta Segreta valida ("II Fase d'Asta bis" o "Fase [illegible] Offerte Residuali").

Per Offerta Residuale [illegible] intende l'offerta, che ha efficacia solo se si verifica la condizione della mancata presentazione [illegible] Offerte Segrete, per l'acquisto, a prezzo base d'Asta, di uno o più Lotti inseriti nel presente Avviso d'Asta, il cui numero complessivo (il "Numero Massimo"), pari o inferiore al numero complessivo di tutti i Lotti che verranno identificati [illegible] apposite e separate liste (le "Liste di Immobili"), deve essere indicato dall'offerente nella domanda di partecipazione alla Fase delle Offerte Residuali. In caso di indicazione di un Numero Massimo inferiore alla somma dei Lotti indicati [illegible] Liste di Immobili, l'Offerta Residuale cessa di avere efficacia se e nel momento in cui all'Offerente Residuale viene aggiudicato [illegible] di Lotti pari al Numero Massimo, con la conseguente cessazione di qualsiasi obbligo e diritto dell'Offerente Residuale riguardo agli eventuali ulteriori residui Lotti ins[illegible] nelle Liste di Immobili ancora da aggiudicare.
Ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 18 dicembre 2001 emanato in attuazione del D.L. n. 351/2001, convertito [illegible] modificazioni dalla L. 410/2001, in relazione ai Lotti offerti in vendita senza prezzo base d'asta, la SCIP si riserva la facoltà di non accettare le offerte e di [illegible] procedere all'aggiudicazione di quei Lotti per cui non siano pervenute offerte superiori all'importo indicato accanto a ciascuno di essi nell'Elenco. In caso [illegible] esercizio di tale facoltà, la non accettazione dell'offerta o la mancata aggiudicazione verrà comunicata [illegible] SCIP attraverso i suoi nominati procuratori alla Data d'Asta relativa a ciascuno di tali Lotti e comunque non oltre il terzo giorno lavorativo successivo a tale data.
Resta inteso che gli immobili offerti in vendita senza prezzo base d'asta non possono essere oggetto [illegible] Offerta Residuale.

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE:

Fase delle Offerte Segrete: per partecipare alla Fase delle Offerte Segrete gli interessati, a pena d'esclusione, dovranno presentare a mani del Notaio incaricato ed indicato nell'Elenco, esclusivamente [illegible] ore 9.00 [illegible] ore 13.00 e [illegible] ore 15 alle ore 19 del giorno lavorativo (escluso il sabato) immediatamente precedente a quello indicato nell'Elenco per l'espletamento dell'Asta, un plico chiuso e controfirmato dall'offerente su almeno uno dei lembi di chiusura della busta sulla quale dovrà essere apposta la dicitura [illegible] punto 3.1.3 del Disciplinare d'Asta. Sono ammesse Offerte Segrete per più Lotti purché presentate singolarmente in buste separate, ciascuna contenente tutta la documentazione richiesta. Non è invece consentita la presentazione di più Offerte Segrete riferite al medesimo Lotto da parte di uno stesso soggetto o da quelli indicati al punto 3.1.1C del Disciplinare d'Asta.
Fase delle Offerte Residuali: per partecipare alla Fase delle Offerte Residuali gli interessati, a pena di esclusione, dovranno consegnare al Notaio incaricato della ricezione delle Offerte Residuali ed indicato in calce all'Elenco, nei giorni e negli orari indicati, un plico chiuso e controfirmato dall'offerente su almeno uno dei lembi di chiusura della busta sulla quale dovrà essere apposta la dicitura di cui al punto 3.2.3 del Disciplinare d'Asta.
Il plico per la partecipazione alla Fase delle Offerte Segrete dovrà contenere:

1. **domanda di partecipazione:** la domanda di partecipazione all'Asta dovrà essere redatta, a pena di esclusione, in carta semplice, con firma non autenticata, conformemente all'Allegato 1, punto 1 del Disciplinare d'Asta e dovrà contenere, sempre a pena di esclusione, tutte le dichiarazioni di conoscenza e di accettazione ivi riportate. La domanda di partecipazione all'Asta dovrà essere redatta e presentata secondo quanto più esaustivamente previsto al punto 3.1.4A del Disciplinare d'Asta;
2. **prova dell'avvenuta costituzione della cauzione:** la prova dell'avvenuta costituzione della cauzione, pari al 10% [illegible] prezzo base d'Asta, dovrà essere fornita, in conformità a quanto previsto al punto 3.1.4B del Disciplinare d'Asta, mediante allegazione del documento comprovante quanto previsto dal secondo capoverso del punto 2.1 del Disciplinare d'Asta;
3. **Offerta Economica:** l'Offerta Economica (superiore al prezzo base d'Asta di almeno 1 Euro), contenuta, a pena di esclusione, in separata busta chiusa e sigillata, dovrà essere redatta in carta semplice e con firma non autenticata e dovrà recare l'espressa dichiarazione che la stessa è vincolante, valida ed irrevocabile per il periodo di 90 giorni decorrenti dalla data fissata nel presente Avviso d'Asta quale termine per la presentazione delle Offerte Segrete e, nel caso in cui l'offerente sia dichiarato aggiudicatario, per il periodo di 90 giorni decorrenti dalla data di aggiudicazione. L'Offerta Economica dovrà essere redatta e formulata secondo quanto più esaustivamente previsto al punto 3.1.4C del Disciplinare d'Asta;
4. **documenti:** i documenti da allegare alla domanda di partecipazione all'Asta sono indicati al punto 3.1.4D del Disciplinare d'Asta.

[illegible] plico per la partecipazione [illegible] delle Offerte Residuali dovrà contenere:

1. **domanda di partecipazione:** la domanda [illegible] partecipazione [illegible] Fase [illegible] Offerte [illegible] dovrà [illegible] redatta in carta semplice, [illegible] firma [illegible] autenticata, redatta conformemente all'Allegato 2, punto 1 del Disciplinare d'Asta e dovrà contenere, a pena di esclusione, tutte le dichiarazioni di conoscenza e di accettazione ivi riportate. La domanda [illegible] partecipazione alla Fase [illegible] Offerte Residuali dovrà essere redatta e presentata secondo quanto più esaustivamente previsto al punto 3.2.4A del Disciplinare d'Asta;
2. **prova dell'avvenuta costituzione [illegible] cauzione:** la prova dell'avvenuta costituzione della cauzione, pari all'importo di Euro 10.000,00 (diecimila) moltiplicato per il Numero [illegible] di Lotti indicato nella domanda di partecipazione, dovrà essere fornita, in conformità a quanto previsto al punto 3.2.4B [illegible] Disciplinare d'Asta, mediante allegazione [illegible] documento comprovante quanto previsto dal primo capoverso del punto 2.2 del Disciplinare d'Asta ovvero, nel caso di offerta presentata [illegible] un solo Lotto, dal secondo capoverso dello stesso punto 2.2;
3. **Lista/e di Immobili:** ogni Lista [illegible] Immobili dovrà essere inserita, a pena [illegible] esclusione, in [illegible] busta sigillata [illegible] adesivo, controfirmata su almeno uno dei lembi di chiusura e recante la dicitura indicata [illegible] secondo capoverso del punto 3.2.4C [illegible] Disciplinare d'Asta e dovrà contenere immobili caratterizzati dalla stessa Data d'Asta. La Lista [illegible] Immobili dovrà essere redatta e presentata secondo quanto più esaustivamente previsto al punto 3.2.4C [illegible] Disciplinare d'Asta;
4. **documenti:** i documenti da allegare [illegible] domanda di partecipazione sono [illegible] punto 3.2.4D del Disciplinare d'Asta.

MODALITÀ [illegible] SVOLGIMENTO DELL'ASTA

1. Fase delle Offerte Segrete - [illegible] Notaio incaricato della ricezione delle Offerte Segrete, nel giorno indicato nell'Elenco per l'espletamento dell'Asta per [illegible] singolo Lotto nell'Elenco, aprirà i plichi contenenti le Offerte Segrete di cui avrà preventivamente provveduto a registrare il giorno e l'ora [illegible] ricezione.
Non appena concluse [illegible] operazioni [illegible] apertura dei plichi contenenti le Offerte Segrete, verrà redatta la graduatoria delle valide Offerte Segrete presentate, tenuto esclusivamente conto dell'importo delle Offerte Economiche presentate.
Il Lotto sarà aggiudicato all'offerente che abbia presentato l'Offerta Segreta valida di importo più elevato.
Nell'ipotesi in cui risultino presentate più Offerte Segrete valide collocate ex aequo al primo posto in graduatoria si procederà [illegible] Fase [illegible] Pubblico Incanto, [illegible] quale saranno ammessi solo i soggetti che [illegible]no presentato tali offerte di pari importo più elevato.
E', pertanto, onere di ciascun offerente, al fine [illegible] poter partecipare all'eventuale Fase del Pubblico Incanto, [illegible] presente all'apertura dei plichi contenenti le Offerte Segrete e all'immediatamente successiva redazione della graduatoria per verificare l'ammissione o meno alla Fase del Pubblico Incanto.
Anche ai fini degli adempimenti conseguenti, l'aggiudicatario sarà tempestivamente informato dell'esito favorevole dell'Asta direttamente, [illegible] presente all'Asta [illegible] ne darà atto a verbale, oppure [illegible] comunicazione da indirizzarsi al recapito che dovrà essere indicato nella domanda [illegible] partecipazione.
2. Fase del Pubblico Incanto – La Fase del Pubblico Incanto sarà tenuta, in presenza del Notaio incaricato [illegible] ricezione [illegible] Offerte Segrete e presso l'indirizzo indicato nell'Elenco, [illegible] appena concluse le operazioni di verbalizzazione della graduatoria relativa alla Fase delle Offerte Segrete.
La partecipazione [illegible] Fase del Pubblico Incanto è riservata esclusivamente ai soggetti ammessi, che potranno presentare Offerte Palesi [illegible] rispetto [illegible] valida Offerta Segreta di importo più elevato, per alzata [illegible] mano e con rialzi minimi pari [illegible] Euro 2.500,00 (duemilacinquecento/00).
Il Notaio provvederà a verbalizzare ciascuna Offerta Palese in aumento.
[illegible] i tre [illegible] successivi dalla fine [illegible] verbalizzazione [illegible] ciascuna nuova Offerta Palese, potrà essere presentata un'ulteriore Offerta Palese con rialzo minimo pari a quello sopra indicato e così di seguito.
[illegible] assenza di ulteriore Offerta Palese nei tre minuti successivi alla fine della registrazione dell'ultima Offerta Palese, [illegible] Notaio verbalizzerà l'intervenuta aggiudicazione a favore dell'ultimo offerente e indicherà quale prezzo di aggiudicazione l'importo dell'ultima Offerta Palese.
In assenza di tutti i soggetti ammessi alla Fase [illegible] Pubblico Incanto ovvero in caso di rifiuto degli [illegible] di presentare Offerte Palesi in aumento rispetto alle Offerte Segrete già presentate, si provvederà all'aggiudicazione per estrazione a sorte.
3. Fase delle Offerte Residuali - Il Notaio delle Offerte Residuali, alle [illegible] 10,00 del giorno corrispondente alla prima, in ordine temporale, Data d'Asta dell'Avviso d'Asta di cui risulta incaricato, nel luogo indicato in calce all'Elenco, aprirà i plichi contenenti [illegible] Offerte Residuali, di cui avrà preventivamente provveduto a registrare il giorno e l'ora [illegible] ricezione, procedendo secondo le modalità indicate al punto 5.6 del Disciplinare d'Asta. Il Notaio verbalizzerà l'aggiudicazione ogni Lotto per [illegible] quale non sia stata presentata alcuna Offerta Segreta valida all'unico offerente che lo abbia indicato nella propria Lista di [illegible]ili. Il Notaio farà risultare l'aggiudicazione mediante estrazione a sorte il Lotto per il quale non sia stata presentata alcuna Offerta Segreta valida che sia stato inserito in più Liste di Immobili.
4. Aggiudicazione - La verbalizzazione dell'aggiudicazione (in caso di presenza dell'aggiudicatario) ovvero la comunicazione all'aggiudicatario dell'esito dell'Asta dovrà intendersi quale formale comunicazione all'aggiudicatario dell'esito favorevole dell'Asta, anche ai fini dei necessari successivi adempimenti conseguenti all'aggiudicazione.
Nel termine essenziale, nell'interesse della SCIP Srl, di sette giorni lavorativi successivi all'aggiudicazione ovvero, [illegible] necessario, alla comunicazione dell'esito favorevole dell'Asta, l'interessato dovrà [illegible]re [illegible] ulteriore cauzione [illegible] al 10% [illegible] prezzo di aggiudicazione, pena il definitivo incameramento o escussione della cauzione da parte della SCIP Srl.
5. Contratto [illegible] compravendita - Il contratto di compravendita dovrà essere stipulato, contestualmente all'integrale corresponsione del prezzo, detratti gli importi eventualmente imputati a conto prezzo delle cauzioni prestate, entro il termine essenziale, nell'interesse della SCIP Srl, di 40 giorni decorrenti dalla data dell'aggiudicazione, pena, in caso di inadempimento, il definitivo incameramento di entrambe le cauzioni da parte della SCIP Srl.

N. Lotto	ENTE Gestore SCIP 1 o 2	DATI IDENTIFICATIVI Città (Prov), indirizzo, scala, piano, interno*	DESCRIZIONE Vani, accessori	PREZZO BASE D'ASTA Cauzione	NOTAIO INCARICATO Luogo presentazione offerte segrete e luogo espletamento pubblico incanto	DATA ESPLETAMENTO ASTA
[illegible]	[illegible] [illegible]	CHIETI (CH) Via De Mardia, n. 9 Piano 1	3 locali + servizi semplici	€ 13.413,90 (**) € 1.341,39	De Matteis Via Arcivescovado CHIETI Tel. 0871/349995-6 Fax 0871/349997	15 aprile 2004
12002	AG. DEMANIO SCIP 2	CHIETI (CH) Via De Mardia, n. 3 Piano 1	3 locali + servizi semplici	€ 20.677,38 (**) € 2.067,74	De Matteis Via Arcivescovado CHIETI Tel. 0871/349995-6 Fax 0871/349997	15 aprile 2004
12003	[illegible] SCIP 2	LECCE (LE) Via Roma (loc. Torre Rinalda), n. 2 Scala B Piano T	3 locali + servizi semplici locale deposito	€ [illegible].786,31 (**) € 1.178,63	[illegible] Franco Via Padovano Bari n. 1 LECCE Tel. 0832/307449 Fax 0832/307441	15 aprile 2004
12004	[illegible] SCIP 2	LECCE (LE) Via Roma (loc. Torre Rinalda), n. 2 Scala C Piano T	3 locali + servizi semplici [illegible]	€ 11.786,31 (**) € 1.178,61	Antonio Novembre Via Imbriani n. 30 LECCE Tel. 0832/456315 Fax 0832/459781	16 aprile 2004
12005	AG. DEMANIO [illegible]	LECCE (LE) Via Roma (loc. Torre Rinalda), n. 2 Scala C Piano T	3 locali + servizi semplici locale deposito	€ 12.224,88 (**) € 1.222,47	Antonio Novembre Via Imbriani n. 30 LECCE Tel. 0832/456315 Fax 0832/459781	16 aprile 2004
12006	AG. DEMANIO SCIP 2	LECCE (LE) Via Roma (loc. Torre Rinalda), n. 2 Scala D Piano T	3 locali + servizi semplici locale deposito	€ 12.820,45 (**) € 1.282,05	Alfredo Calò Via Imbriani n. 37 LECCE Tel. 0832/312852 Fax 0832/458831	20 aprile 2004
12007	[illegible] [illegible]	LECCE (LE) Via Roma (loc. Torre Rinalda), n. 2 Scala D Piano 1	3 locali + servizi semplici locale deposito	€ 13.223,16 (**) € 1.322,32	Alfredo Calò Via Imbriani n. 37 LECCE Tel. 0832/312852 Fax 0832/458831	20 aprile 2004
12008	IPOST SCIP 1	ARESE (MI) Via VALERA, n. 31 Scala 18 Piano 3 Interno 14	2 locali + servizi semplici, terrazzo cantina (mq 11), box (mq 14)	€ 72.267,81 (**) € 7.226,78	CORTUCCI DARIO Via Larga, 10 20122 MILANO Tel. 02/58322508 Fax 02/58322511	[illegible] 2004
[illegible]	IPOST [illegible]	ARESE (MI) Via VALERA, n. 31 Scala 18 Piano T Interno 1	4 locali + servizi semplici, terrazzo cantina (mq 8), box (mq 13), sup. scop. mq 79	€ 154.811,25 (**) € 15.481,13	DE SANCTIS DANIELA Via Vittorio Veneto, 28 20091 BRESSO Tel. 02/66500364 Fax 02/66500278	12 maggio 2004
12010	IPOST SCIP 1	ARESE (MI) Via VALERA, n. 31 Scala 19 Piano T Interno 2	3 locali + servizi semplici, terrazzo cantina (mq 8), box (mq 17), [illegible]	€ 118.915,51 (**) € 11.891,55	DEGLI ESPOSTI ALBERTO Via Manzoni, 19 20121 MILANO Tel. 02/86990547 Fax 02/86454624	14 maggio 2004
12011	IPOST SCIP 1	ARESE (MI) Via VALERA, n. 31 Scala 19 Piano 2 Interno 5	4 locali + servizi semplici, terrazzo cantina (mq 7), box (mq 16)	€ 125.194,32 (**) € 12.519,43	DONATI PAOLA Via Borgonuovo, 3 20121 MILANO Tel. 02/89011959 Fax 02/86451868	17 maggio 2004
12012	IPOST SCIP 1	ARESE (MI) Via VALERA, n. 31 Scala 21 Piano T Interno 3	3 locali + servizi semplici, terrazzo cantina (mq 6), box (mq 14), sup. scop. mq 137	€ 90.163,05 (**) € 9.016,31	DORMAN MARIA LUISA Via Spiga, 2 20121 MILANO Tel. 02/76001909 Fax 02/794018	18 maggio 2004
12013	IPOST SCIP 1	ARESE (MI) Via VALERA, n. 31 Scala 21 Piano T Interno 4	2 locali + servizi semplici, terrazzo cantina (mq 6), box (mq 14), sup. scop. mq 141	€ 86.294,78 (**) € 8.629,48	[illegible] GUIDO Viale Monte [illegible], 14 20149 MILANO Tel. 02/43100309 Fax 02/43319763	21 maggio 2004
12014	IPOST [illegible]	ARESE (MI) Via VALERA, n. 31 Scala 21 Piano 1 Interno 6	2 locali + servizi semplici, terrazzo cantina (mq 11), box (mq 14)	€ 72.267,81 (**) € 7.226,78	FERRARI EMANUELE Foro Buonaparte, 57 20121 MILANO Tel. 02/875657 Fax 02/874734	10 maggio 2004
12015	IPOST [illegible]	ARESE (MI) Via VALERA, n. 31 Scala 21 Piano 7 Interno 12	2 locali + servizi semplici, terrazzo cantina (mq 9), box (mq 14)	€ 77.076,03 (**) € 7.707,60	FERRELLI ALINA Via Boccaccio, 1 20123 MILANO Tel. 02/86485142 Fax 02/86465149	12 maggio 2004
12016	IPOST SCIP 1	ARESE (MI) Via VALERA, n. 31 Scala 21 Piano 3 Interno 13	[illegible], terrazzo cantina (mq 9), box (mq 14)	€ 94.320,62 (**) € 9.432,06	FORCELLA MARINO Via Gonzaga, 3 20123 MILANO Tel. 02/86463590 Fax 02/86463614	14 maggio 2004
12017	IPOST [illegible]	ARESE (MI) Via VALERA, n. 31 Scala 21 Piano 3 Interno 14	2 locali + servizi semplici, terrazzo cantina (mq 9), box (mq 14)	€ 72.267,81 (**) € 7.226,78	FRIEDMANN UGO Via Sant'Antonio, 14 20122 MILANO Tel. 02/58307514 Fax 02/58307585	17 maggio 2004
12018	IPOST SCIP 1	[illegible] (NA) Via CILEA, n. 281 Scala - Piano 1 Interno 5	3 locali + servizi semplici	€ 139.812,00 € 13.981,20	Dott.ssa Maria Rosaria CAMPANILE Via Toledo 116 Napoli Tel. 081/5522617 Fax 081/5528697	19 maggio 2004
12019	[illegible] SCIP 1	NAPOLI (NA) Via M. GUADAGNO, n. 15 Scala A Piano 2 Interno 8	3 locali + servizi semplici	€ 85.060,00 € 8.506,00	Dott.ssa Maria Rosaria CAMPANILE Via Toledo 116 Napoli Tel. 081/5522617 Fax 081/5528697	21 maggio 2004
12020	IPOST SCIP 1	NAPOLI (NA) Via M. GUADAGNO, n. 15 Scala B Piano 3 Interno 8	2 locali + servizi semplici	€ 57.410,00 € 5.741,00	Dott.ssa Maria Rosaria CAMPANILE Via Toledo 116 Napoli Tel. 081/5522617 Fax 081/5528697	19 maggio 2004
12021	IPOST SCIP 1	ROMA (RM) Via CAFFARO, n. 50 Scala A Piano 6 Interno 15	3 locali + servizi doppi	€ 93.530,00 € 9.353,00	Dott. Giuseppe TOGANDI Via Tolmino, 1 00198 Roma Tel. 06/8419051 Fax 06/8542916	11 maggio 2004
12022	IPOST [illegible]	ROMA (RM) [illegible] CASTELMONTE, n. 1 Scala - Piano 1 Interno 1A	2 locali + servizi semplici cantina (mq 9,00)	€ 37.540,00 € 3.754,00	Dott. Giuseppe TOGANDI Via Tolmino, 1 00198 Roma Tel. 06/8419051 Fax 06/8542916	[illegible]
12023	IPOST SCIP 1	ROMA (RM) Via CASTELMONTE, n. 5 Scala - Piano 7 Interno 24	4 locali + servizi semplici cantina (mq 5)	€ 92.673[illegible] [illegible]	Dott. Giuseppe TOGANDI Via Tolmino, 1 00198 Roma Tel. 06/8419051 Fax 06/8542916	21 maggio 2004
12024	IPOST [illegible]	ROMA (RM) Via P.O. PENNABILLI, n. 20 - pal. 1 Scala B Piano 4 Interno 16	3 locali + servizi semplici	€ 63.394,00 [illegible]	Dott. Leonardo MILONE Via Giuseppe Ferrari, 35 00195 Roma Tel. 06/3724649 Fax 06/37516158	13 maggio 2004
12025	IPOST [illegible]	ROMA (RM) Via FONTEBUONO, n. 19 Scala B Piano 2 Interno 12	3 locali + servizi semplici cantina (mq 5)	€ 65.023,00 [illegible]	Dott. Leonardo MILONE Via Giuseppe Ferrari, 35 00195 Roma Tel. 06/3724649 Fax 06/37516158	20 maggio 2004
12026	IPOST [illegible]	ROMA (RM) Via R.R. GARIBALDI, n. 110 [illegible] Piano 8 Interno 29	[illegible] cantina (mq 10)	€ 101.923,00 € 10.192,30	Dott. Romolo ROMANO Via Piemonte, 117 00187 Roma Tel. 06/42013888 Fax 06/42011060	12 maggio 2004
12027	IPOST SCIP 1	ROMA (RM) Via VALTELLINA, n. 110 Scala B Piano S1 Interno A	2 locali + servizio semplici cantina [illegible]	€ 52.748,00 € 5.274,80	Dott. Romolo ROMANO Via Piemonte, 117 00187 Roma Tel. 06/42013888 Fax 06/42011060	20 maggio 2004
12028	INPDAI SCIP 1	GENOVA (GE) VIA M. FANTI, n. 17 Scala U Piano S1 Interno 7	4 locali + servizio semplici	[illegible] € 7.200,00	[illegible] Riccardo Via B. Bosco 45-Corso Podestà 1 Genova Tel. 010/590838 Fax 010/5531464	12 maggio 2004
[illegible]	[illegible] SCIP 1	GENOVA (GE) VIA M. FANTI, n. 17 Scala U Piano T Interno 12	[illegible]	€ 48.000,00 € 4.800,00	[illegible] Rosalba Via Granello 5 Genova Tel. 010/542134 Fax 010/5958062	14 maggio 2004
12030	INPDAI SCIP 1	GENOVA (GE) VIA M. FANTI, n. 17 Scala U Piano 1 Interno 15	4 [illegible]	€ 77.000,00 € 7.700,00	[illegible] Via Malta 2 Genova Tel. 010/590818 Fax 010/592872	17 maggio 2004
12031	INPDAI SCIP 1	MILANO (MI) VIA CARDANO, n. 8 Scala B Piano 10 Interno 24	3 locali + servizi doppi cantina	€ 134.000,00 € 13.400,00	[illegible] ROBERTO Via XXV Aprile, 3 20024 GARBAGNATE MILANESE Tel. 02/99022010 Fax 02/99022039	19 maggio 2004
12032	INPDAI SCIP 1	MILANO (MI) VIA CARDANO, n. 8 Scala A Piano 3 Interno 5	4 locali + servizio doppi	€ 151.000,00 € 15.100,00	GALLIZIA ALBERTO Via Cusani, 10 20121 MILANO Tel. 02/8052806 Fax 02/8052469	21 maggio 2004
12033	INPDAI SCIP 1	MILANO (MI) VIA CARDANO, n. 8 Scala A Piano 9 Interno 22	4 locali + servizi doppi	€ 136.000,00 € 13.600,00	[illegible] LUISA Via [illegible], 32 20123 MILANO Tel. 02/48196232 Fax 02/48515760	18 maggio 2004
12034	INPDAI SCIP 1	MILANO (MI) VIA CARDANO, n. 8 Scala B Piano 9 Interno 21	4 locali + servizio doppi cantina	€ 137.000,00 € 13.700,00	CHIODI DAELLI ENRICO Via Spadari, 2 20123 MILANO Tel. 02/8542121 Fax 02/72000250	13 maggio 2004
12035	INPDAI SCIP 1	NAPOLI (NA) VIA LIETI, n. 81/F Scala B Piano 8 Interno 51	2 locali + servizio semplici	€ 52.000,00 € 5.200,00	Dott.ssa Monica CAZZOLA Via Sant'Aspreno, 13 [illegible] Tel. 081/5522712 Fax 081/5801154	14 maggio 2004
12036	INPDAI [illegible]	ROMA (RM) VIA CASAL TIDEI, n. 4 Scala B Piano 2 Interno 8	2 locali + servizio semplici posto auto scoperto	€ 80.000,00 [illegible]	Dott. Antonio VERDE Via Domenico Alberto Azuni, 9 00196 Roma Tel. 06/36003905 Fax 06/36002073	14 maggio 2004
[illegible]	[illegible] SCIP 1	ROMA (RM) VIA CASAL TIDEI, n. 4 Scala B Piano 3 Interno 11	3 locali + servizio semplici posto auto coperto	€ 88.000,00 [illegible]	Dott. Antonio VERDE Via Domenico Alberto Azuni, 9 00196 Roma Tel. 06/36003905 Fax 06/36002073	20 maggio 2004
12038	INPDAI [illegible]	ROMA (RM) [illegible] Interno 6	3 locali + servizio doppi [illegible]	€ 113.000,00 [illegible]	Dott.ssa Caterina [illegible] Via Conca d'Oro, 30 00141 Roma Tel. 06/88640182 Fax 06/8123000	12 maggio 2004
12039	[illegible] [illegible]	ROMA (RM) VIA DELLE COSTELLAZIONI, n. 300 Scala B Piano 4 [illegible]	2 locali + servizio semplici [illegible]	€ 95.000,00 € 9.500,00	Dott.ssa Caterina [illegible] Via Conca d'Oro, 30 00141 Roma Tel. 06/88640182 Fax 06/8123000	14 maggio 2004
12040	INPDAI SCIP 1	ROMA (RM) VIA DELLE COSTELLAZIONI, n. 300 Scala B Piano 1 Interno 3	3 locali + servizio doppi cantina, [illegible] auto coperto	€ 118.000,00 € 11.800,00	Dott.ssa Caterina [illegible] Via Conca d'Oro, 30 00141 Roma Tel. 06/88640182 Fax 06/8123000	18 maggio 2004
12041	INPDAI SCIP 1	ROMA (RM) VIA FIUME GIALLO, n. 431 Scala B Piano 2 Interno 7	3 locali + servizi semplici [illegible] posto auto scoperto	€ 114.000,00 [illegible]	Dott. Tullio [illegible] Via G. Nicotera, 7 00195 Roma Tel. 06/36002740 Fax 06/37002743	13 maggio 2004
12042	INPDAI [illegible]	ROMA (RM) VIA FIUME GIALLO, n. 431 Scala B Piano 4 [illegible] 15	3 locali + servizio semplici posto auto coperto	€ 111.000,00 € 11.100,00	Dott. Tullio [illegible] Via G. Nicotera, 7 00195 Roma Tel. 06/36002740 Fax 06/37002743	14 maggio 2004

N. Lotto	ENTE Gestore SCP 1 o 2	DATI IDENTIFICATIVI Città (Prov), indirizzo, scala, piano, interno*	DESCRIZIONE Vani, accessori	PREZZO BASE D'ASTA Cauzione	NOTAIO INCARICATO Luogo presentazione offerte segrete e luogo espletamento pubblico incanto	DATA DI ESPLETAMENTO ASTA
12043	INPDAI [illegible]	ROMA (RM) VIA DELLA MENDOLA, n. 198/198 vil. 1 Scala U Piano 3 Interno 12	3 locali + servizi doppi [illegible]	€ 152.000,00 € 15.200,00	Dott. Renato GRECO Corso Filippo Turati, 20 00034 Colleferro Tel. 06/97304064 Fax 06/9701456	[illegible]
12044	INPDAI [illegible]	ROMA (RM) VIA DELLA MENDOLA, n. 198/198 vil. 8 Scala U Piano 3 Interno 7	3 locali + servizi doppi 2 cantine, box	€ 225.000,00 [illegible]	Dott. Renato GRECO Corso Filippo Turati, 20 00034 Colleferro Tel. 06/97304064 Fax 06/9701456	[illegible]
12045	[illegible] SCP 1	ROMA (RM) VIA DESSIE', n. 2 Scala U Piano S1 Interno 99	1 locale + servizi semplici	€ 42.000,00 € 4.200,00	Dott. Domenico GALLELLI Via Flaminia 668 00191 Roma Tel. 06/3332599 Fax 06/334008	20 maggio 2004
12046	INPDAI SCP 1	ROMA (RM) VIA CESARE BARONIO, n. 38 Scala U Piano 2 Interno 7	3 locali + servizi doppi	€ 71.000,00 € 7.100,00	Dott.ssa Maria Cristina CORDELLI Via Germanico 203 00192 Roma Tel. 06/3211443 Fax 06/3211443	11 maggio 2004
12047	INPDAI SCP 1	ROMA (RM) VIA CESARE BARONIO, n. 38 Scala U Piano 6 Interno 16	2 locali + servizi doppi	€ 54.000,00 € 5.400,00	Dott.ssa Maria Cristina CORDELLI Via Germanico 203 00192 Roma Tel. 06/3211443 Fax 06/3211443	14 maggio 2004
12048	INPDAI SCP 1	ROMA (RM) VIA CESARE BARONIO, n. 38 Scala U Piano 7 Interno 21	2 locali + servizio semplici	€ 55.000,00 € 5.500,00	Dott.ssa Maria Cristina CORDELLI Via Germanico 203 00192 Roma Tel. 06/3211443 Fax 06/3211443	18 maggio 2004
12049	INPDAI SCP 1	ROMA (RM) VIA CESARE BARONIO, n. 38 Scala U Piano 10 Interno 31	3 locali + servizi doppi	[illegible] € 7.100,00	Dott.ssa Maria Cristina CORDELLI Via Germanico 203 00192 Roma Tel. 06/3211443 Fax 06/3211443	21 maggio 2004
12050	[illegible] SCP 1	ROMA (RM) VIA ASMARA, n. 30 Scala U Piano T Interno 1	3 locali + servizi semplici [illegible]	€ 176.000,00 € 17.600,00	Dott. Giuseppe FUA' Via Monte Zebio, 30 00195 Roma Tel. 06/3223408 Fax 06/3217181	18 maggio 2004
12051	INPDAI SCP 1	ROMA (RM) VIA ASMARA, n. 30 Scala U Piano S1 Interno 17	[illegible]	€ 120.000,00 € 12.000,00	Dott. Giuseppe FUA' Via Monte Zebio, 30 00195 Roma Tel. 06/3223408 Fax 06/3217181	21 maggio 2004
12052	AD. DEMANIO SCP 2	ROMA (RM) Via Arapo, n. 30 Piano T Interno 2	3 locali + servizi doppi cantina	€ 269.635,00 € 26.963,50	Dott. Marcello DI FABIO Via dei Castani, 34 00166 Roma Tel. 06/66308851 Fax 06/66307269	20 maggio 2004
12053	INAIL SCP 1	ALBIGNASEGO (PD) Via Caravaggio, n. 7 Scala B Piano T Interno 1	5 locali + servizi doppi [illegible]	[illegible] € 12.132,61	Dott. Vincenzo ATTINESE Largo degli Obizzi n.19 ALBIGNASEGO Tel. 049/8622002 Fax 049/7313703	[illegible]
12054	INAIL SCP 1	ALBIGNASEGO (PD) Via Caravaggio, n. 7 Scala A Piano 2 Interno 8	4 locali + servizi doppi box	[illegible] € 10.256,32	Dott. Vincenzo ATTINESE Largo degli Obizzi n.19 ALBIGNASEGO Tel. 049/8622002 Fax 049/7313703	12 maggio 2004
12055	INAIL SCP 1	ALBIGNASEGO (PD) Via Caravaggio, n. 7 Scala B Piano 2 Interno 8	4 locali + servizi doppi box	€ 88.086,23 € 8.808,62	Dott. Lorenzo ROSATTO Corso Garibaldi n.18 PADOVA Tel. 049/8758477 lrosatto@notariato.it	[illegible]
12056	INAIL SCP 1	ALBIGNASEGO (PD) Via Caravaggio, n. 7 Scala B Piano 2 Interno 8	3 locali + servizi doppi box	€ 76.136,08 [illegible]	Dott. Lorenzo ROSATTO Corso Garibaldi n.18 PADOVA Tel. 049/8758477 lrosatto@notariato.it	17 maggio 2004
12057	INAIL SCP 1	ALBIGNASEGO (PD) Via Modigliani, n. 23 Scala A Piano 2 Interno 8	3 locali + servizi doppi box, cantina	€ 56.384,84 € 5.638,48	Dott.ssa Laura MAZZARI Via Valeri n 5 PADOVA Tel. 049/8750187 Fax 049/660828	18 maggio 2004
12058	INAIL SCP 1	ALBIGNASEGO (PD) Via Modigliani, n. 23 Scala A Piano 2 Interno 9	5 locali + servizi doppi box, cantina	[illegible] € 5.765,40	Dott.ssa Laura MAZZARI Via Valeri n 5 PADOVA Tel. 049/8750187 Fax 049/660828	21 maggio 2004
12059	INAIL SCP 1	ALBIGNASEGO (PD) Via Modigliani, n. 23 Scala A Piano 3 Interno 9	3 locali + servizi doppi box, cantina	€ 68.216,30 € 6.821,63	Dott. Gianluigi GIFFI Corso Garibaldi n.18 PADOVA [illegible]	10 maggio 2004
12060	INAIL SCP 1	ALBIGNASEGO (PD) Via Modigliani, n. 23 Scala A Piano 5 Interno 18	3 locali + servizi doppi [illegible]	€ 58.003,22 € 5.800,32	[illegible] Corso [illegible] n. 18 [illegible] Tel. [illegible]477 [illegible]	12 maggio 2004
12061	INAIL SCP 1	ALBIGNASEGO (PD) Via Modigliani, n. 23 Scala B Piano 1 Interno 24	[illegible] servizi doppi [illegible]	€ 56.794,77 € 5.679,48	Dott. Gianpiero LUCA Via G Gozzi n 2 ABANO TERME Tel. 049/8611115 Fax 049/811553	[illegible] 2004
12062	INAIL SCP 1	ALBIGNASEGO (PD) Via Modigliani, n. 23 Scala B Piano 4 Interno 33	3 locali + servizi doppi box, cantina	€ 56.409,40 € 5.640,94	Dott. Gianpiero LUCA Via G Gozzi n 2 ABANO TERME Tel. 049/8611115 Fax 049/811553	17 maggio 2004
12063	INAIL SCP 1	FIRENZE (FI) Via Castelli, n. 36 Piano 3 Interno 4	6 locali + servizi semplici cantina	€ 274.703,42 € 27.470,34	Notaio Alessio Collini Viale Gramsci, 7 FIRENZE Tel. 055/2466667 Fax 055/2466696 - acollini@notariato.it	19 maggio 2004
12064	INAIL SCP 1	FIRENZE (FI) Via Castelli, n. 36 Piano 1 Interno 2	3 locali + servizi semplici cantina	€ 172.189,73 € 17.218,97	Notaio Alessio Collini Viale Gramsci, 7 FIRENZE Tel. 055/2466667 Fax 055/2466696 - acollini@notariato.it	21 maggio 2004
12065	INAIL SCP 1	FIRENZE (FI) Via Castelli, n. 36 Piano 2 Interno 7	5 locali + servizi semplici cantina	€ 307.653,37 € 30.765,34	Notaio Alessio Collini Viale Gramsci, 7 FIRENZE Tel. 055/2466667 Fax 055/2466696 - acollini@notariato.it	19 maggio 2004
12066	INAIL SCP 1	FIRENZE (FI) Via Castelli, n. 36 Piano 1 Interno 6	4 locali + servizi semplici [illegible]	€ 281.107,49 [illegible]75	Notaio Silvio Conte Via della Cernaia, 44 FIRENZE Tel 055/483940 Fax 055/489663 - sconte@notariato.it	12 maggio 2004
12067	INAIL SCP 1	FIRENZE (FI) Via Castelli, n. 36 Piano 1 Interno 8	5 locali + servizi semplici cantina	€ 311.010,34 [illegible]	Notaio Silvio Conte Via della Cernaia, 44 FIRENZE Tel 055/483940 Fax 055/489663 - sconte@notariato.it	14 maggio 2004
12068	INAIL SCP 1	MOGLIANO VENETO (TV) Via Ronzinella, n. 164 Scala B Piano 1 Interno 3	3 locali + servizi semplici box	€ 57.264,74 € 5.726,47	Graziella Barone Via G. Matteotti n. 47 Cornuda (TV) Tel 0423/839760 Fax 0423/639498	17 maggio 2004
12069	INAIL SCP 1	MOGLIANO VENETO (TV) Via Ronzinella, n. 164 Scala A Piano 2 Interno 6	3 [illegible] box	[illegible] [illegible]	Graziella Barone Via G. Matteotti n. 47 Cornuda (TV) Tel 0423/839760 Fax 0423/639498	19 maggio 2004
12070	INAIL SCP 1	MOGLIANO VENETO (TV) Via Ronzinella, n. 164 Scala B Piano 2 Interno 7	3 locali + servizi semplici box	€ 61.422,23 € 6.142,22	Graziella Barone Via G. Matteotti n. 47 Cornuda (TV) Tel 0423/839760 Fax 0423/639498	21 maggio 2004
12071	INAIL SCP 1	MOGLIANO VENETO (TV) Via Ronzinella, n. 168 Scala C Piano 1 Interno 2	3 locali + servizi doppi cantina	€ 34.922,82 € 3.492,28	Maria Carbonetti Via Palestro n. 54 Treviso Tel 0422/548713 Fax 0422/545235	10 maggio 2004
12072	INAIL SCP 1	MOGLIANO VENETO (TV) Via Ronzinella, n. 168 Scala C Piano 1 Interno 4	[illegible] + servizi [illegible] box, cantina	[illegible] € 6.560,18	Maria Carbonetti Via Palestro n. 54 Treviso Tel. 0422/548713 Fax 0422/545235	12 maggio 2004
12073	INAIL SCP 1	MOGLIANO VENETO (TV) Via Ronzinella, n. 168 Scala A Piano 2 Interno 8	3 locali + servizi doppi box, cantina	€ 72.954,70 € 7.295,47	Maria Carbonetti Via Palestro n. 54 Treviso Tel. 0422/548713 Fax 0422/545235	14 maggio 2004
12074	INAIL SCP 1	MOGLIANO VENETO (TV) Via Ronzinella, n. 168 Scala C Piano 2 Interno 8	3 locali + servizi doppi box, cantina	€ 37.192,44 € 3.719,24	Maria Carbonetti Via Palestro n. 54 Treviso Tel. 0422/548713 Fax 0422/545235	17 maggio 2004
12075	INAIL SCP 1	MOGLIANO VENETO (TV) Via Ronzinella, n. 168 Scala B Piano 4 Interno 12	4 locali + servizi doppi box, cantina	€ 63.764,14 € 6.376,41	Maria Carbonetti Via Palestro n. 54 Treviso Tel. 0422/548713 Fax 0422/545235	19 maggio 2004
12076	INAIL SCP 1	MOGLIANO VENETO (TV) Via Ronzinella, n. 168 Scala C Piano 3 Interno 17	3 locali + servizi doppi [illegible]	€ 67.734,72 € 6.773,47	Antonio Gagliardi Via dei Platani n. 2 Castelfranco Veneto (TV) Tel. 0423/492989 Fax 0423/496588	21 maggio 2004
12077	INAIL SCP 1	MOGLIANO VENETO (TV) Via Ronzinella, n. 168 Scala A Piano 4 Interno 15	3 locali + servizi semplici box, cantina	€ 44.177,72 € 4.417,77	Antonio Gagliardi Via dei Platani n. 2 Castelfranco Veneto (TV) Tel. 0423/492989 Fax 0423/496588	10 maggio 2004
12078	INAIL SCP 1	MOGLIANO VENETO (TV) Via Ronzinella, n. 168 Scala B Piano 5 Interno 18	4 locali + servizi doppi [illegible]	€ 82.281,51 € 8.228,15	Antonio Gagliardi Via dei Platani n. 2 Castelfranco Veneto (TV) Tel. 0423/492989 Fax 0423/496588	12 maggio 2004
12079	INAIL SCP 1	MOGLIANO VENETO (TV) Via Ronzinella, n. 168 Scala C Piano 5 Interno 18	[illegible] box, cantina	€ 44.432,79 € 4.443,08	Antonio Gagliardi Via dei Platani n. 2 Castelfranco Veneto (TV) Tel 0423/492989 Fax 0423/496588	14 maggio 2004
12080	INAIL SCP 1	MOGLIANO VENETO (TV) Via Ronzinella, n. 168 Scala C Piano 6 Interno 24	[illegible] box, cantina	€ 68.688,82 [illegible]	Antonio Gagliardi Via dei Platani n. 2 Castelfranco Veneto (TV) Tel. 0423/492989 Fax 0423/496588	17 maggio 2004
12081	INAIL SCP 1	PADOVA (PD) Via Tartini, n. 9 Piano 4 Interno 7	4 locali + servizi semplici [illegible]	€ 100.883,27 € 10.088,33	Dott. Roberto AGOSTINI Via Marco Polo n.8/A TREBASELEGHE Tel. 049/9387161 Fax 049/9387157	[illegible]
12082	INAIL SCP 1	PADOVA (PD) Corso del Popolo, n. 14 Piano Am Interno 1	3 locali + servizi semplici [illegible]	€ 69.295,40 [illegible]	Dott. Roberto AGOSTINI Via Marco Polo n.8/A TREBASELEGHE Tel 049/9387161 Fax 049/9387157	21 maggio 2004
12083	INAIL SCP 1	PADOVA (PD) Corso del Popolo, n. 14 Piano Am Interno 2	4 locali + servizi semplici soffitta	€ 93.308,37 € 9.330,83	Dott. Alberto BENAZZATO Via Venezia n.40 PADOVA Tel 049/773950 abenazzato@notariato.it	10 maggio 2004
12084	INAIL SCP 1	PADOVA (PD) Corso del Popolo, n. 14 Piano 3 Interno 14	3 locali + servizi semplici [illegible]	€ 91.392,21 € 9.139,22	Dott. Alberto BENAZZATO Via Venezia n 40 PADOVA Tel 049/773950 abenazzato@notariato.it	12 maggio 2004
12085	INAIL SCP 1	PIOMBINO (LI) Via Tellini, n. 35 Piano 5 Interno 18	3 locali + servizi semplici cantina, soffitta	€ 57.120,13 € 5.712,01	Dott.ssa Brigida NATALE Piazza Antonio Gramsci n.10 PIOMBINO Tel 0565/226573 bnatale@notariato.it	14 maggio 2004
12086	INAIL SCP 1	PIOMBINO (LI) Via Tellini, n. 35 Piano 4 Interno 12	2 [illegible] + servizi semplici	€ 42.370,12 € 4.237,01	Dott.ssa Brigida NATALE Piazza Antonio Gramsci n.10 PIOMBINO Tel. 0565/226573 bnatale@notariato.it	[illegible]
12087	INAIL [illegible]	PIOMBINO (LI) Via Tellini, n. 35 Piano 3 Interno 7	2 locali + servizi semplici	€ 62.687,54 [illegible]	Dott.ssa Brigida NATALE Piazza Antonio Gramsci n.10 PIOMBINO Tel. 0565/226573 bnatale@notariato.it	[illegible]
12088	INAIL SCP 1	PIOMBINO (LI) Via Tellini, n. 27 Piano 3 Interno 7	3 locali + servizi semplici cantina	€ 51.814,24 € 5.181,42	Dott.ssa Brigida NATALE Piazza Antonio Gramsci n.10 PIOMBINO Tel. 0565/226573 bnatale@notariato.it	[illegible]
12089	INAIL SCP 1	PIOMBINO (LI) Via Tellini, n. 17 [illegible]	3 locali + servizi semplici cantina, soffitta	€ 58.282,40 [illegible]	Dott.ssa Brigida NATALE Piazza Antonio Gramsci n.10 PIOMBINO Tel. 0565/226573 bnatale@notariato.it	10 maggio [illegible]
12090	INAIL SCP 1	SCANDICCI (FI) Via Pace Mondiale, n. 82 Piano 6 Interno 9	2 locali + servizio semplici	€ 38.682,62 € 3.868,26	Notaio Eliana Chiarugi Viale S. Lavagnini, 43 FIRENZE Tel. 055/473717 Fax 055/4626850 - echiarugi@notariato.it	[illegible]
12091	INAIL SCP 1	SCANDICCI (FI) Via Pace Mondiale, n. 118 Piano 2 Interno 1	2 locali + servizio semplici	€ 80.409,87 € 8.041,00	Notaio Eliana Chiarugi Viale S. Lavagnini, 43 FIRENZE Tel 055/473717 Fax 055/4626850 - echiarugi@notariato.it	14 maggio 2004
12092	INAIL SCP 1	SCANDICCI (FI) Via Pace Mondiale, n. 72 Piano 6 Interno 12	2 locali + servizio semplici	€ 40.707,14 € 4.070,71	Notaio Eliana Chiarugi Viale S. Lavagnini, 43 FIRENZE Tel 055/473717 Fax 055/4626850 - echiarugi@notariato.it	17 maggio 2004
12093	INAIL SCP 1	SCANDICCI (FI) Via Pace Mondiale, n. 96 Piano 5 Interno 10	3 locali + servizio semplici posto auto coperto	€ 72.340,12 € 7.234,01	Notaio Vieri Cerulli Via Cavour, 80 FIRENZE Tel 055/289440 Fax 055/280173 - vcerulli@notariato.it	18 maggio 2004
12094	INAIL SCP 1	SCANDICCI (FI) Via Pace Mondiale, n. 118 Piano 8 Interno 0	2 locali + servizio semplici	€ 40.092,55 € 4.009,26	Notaio Vieri Cerulli Via Cavour, 80 FIRENZE Tel 055/289440 Fax 055/280173 - vcerulli@notariato.it	21 maggio 2004
12095	INAIL SCP 1	SCANDICCI (FI) Via Pace Mondiale, n. 132 Piano 6 Interno 11	2 locali + servizio semplici	€ 51.876,10 € 5.187,61	Notaio Vieri Cerulli Via Cavour, 80 FIRENZE Tel 055/289440 Fax 055/280173 - vcerulli@notariato.it	10 maggio 2004
12096	INAIL SCP 1	SCANDICCI (FI) Via Pace Mondiale, n. 116 Piano 4 Interno 10	2 locali + servizio semplici	€ 49.858,20 € 4.985,82	Notaio Riccardo Cambi Via R. Pazzi, 42 BAGNO A RIPOLI Tel. Tel 055/632596 Fax 055/211252 - [illegible]	12 maggio 2004
12097	INAIL SCP 1	SCANDICCI (FI) Via Pace Mondiale, n. 82 Piano 2 Interno 2	2 locali + servizi semplici	€ 45.823,80 € 4.582,38	Notaio Riccardo Cambi Via R. Pazzi, 42 BAGNO A RIPOLI Tel. Tel 055/632596 Fax 055/211252 - [illegible]	14 maggio 2004
12098	INAIL SCP 1	SCANDICCI (FI) Via Pace Mondiale, n. 122 Piano 4 Interno 5	3 locali + [illegible] posto auto coperto	€ 88.788,27 € 8.878,83	Notaio Riccardo Cambi Via R. Pazzi, 42 BAGNO A RIPOLI Tel. Tel 055/632596 Fax 055/211252 - [illegible]	17 maggio 2004
12099	INAIL SCP 1	SCANDICCI (FI) Via Pace Mondiale, n. 82 Piano 6 Interno 13	2 locali + servizi semplici	€ 54.734,10 € 5.473,41	Notaio Marcello Calamari Via del Corso, 2 FIRENZE Tel. 055/2396812 Fax 055/219561 - [illegible]	[illegible]
12100	INAIL [illegible]	SCANDICCI (FI) Via Pace Mondiale, n. 60 Piano 8 Interno 10	2 locali + servizi semplici	€ 48.371,35 € 4.837,14	Notaio Marcello Calamari [illegible] [illegible] Tel. 055/2396812 Fax 055/219561 - [illegible]	[illegible]
12101	INAIL SCP 1	SCANDICCI (FI) Via Pace Mondiale, n. 72 Piano 3 Interno 4	5 [illegible] posto auto [illegible]	€ 109.432,05 € 10.943,21	Notaio Marcello Calamari Via del Corso, 2 FIRENZE Tel. 055/2396812 Fax 055/219561 - [illegible]	10 maggio 2004
12102	INAIL [illegible]	SCANDICCI (FI) Via Pace [illegible] Piano 6 Interno 12	[illegible]	€ 44.883,85 € 4.488,39	Notaio Mario Bucci Via L. il Magnifico, 54 FIRENZE Tel. 055/499944 Fax 055/496250 - [illegible]	12 maggio 2004
12103	INAIL SCP 1	SCANDICCI (FI) Via Pace Mondiale, n. [illegible] Piano 5 Interno 7	3 locali + servizi doppi posto auto coperto	€ 89.078,48 € 8.907,85	Notaio Mario Bucci Via L. il Magnifico, 54 FIRENZE Tel. 055/499944 Fax 055/496250 - [illegible]	14 maggio 2004
12104	INAIL SCP 1	SCANDICCI (FI) Via Pace Mondiale, n. 60 Piano 5 Interno 8	3 locali + servizi doppi posto auto coperto	€ 88.861,56 € 8.886,16	Notaio Mario Bucci Via L. il Magnifico, 54 FIRENZE Tel 055/499944 Fax 055/496250 - [illegible]	17 maggio 2004
12105	INAIL SCP 1	SCANDICCI (FI) Via Pace Mondiale, n. 60 Piano 6 Interno 11	[illegible]	€ 45.310,60 € 4.531,07	Notaio Claudio Barnini Via J. Nardi, 2 FIRENZE Tel. 055/2466484 Fax 055/2466493 - cbarnini@notariato.it	19 maggio 2004
12106	INAIL SCP 1	SCANDICCI (FI) Via Pace Mondiale, n. 50 Piano 7 Interno 7	3 locali + servizi semplici	€ 60.301,51 € 6.030,15	Notaio Claudio Barnini Via J. Nardi, 2 FIRENZE Tel. 055/2466484 Fax 055/2466493 - cbarnini@notariato.it	21 maggio 2004
12107	INAIL [illegible]	SCANDICCI (FI) Via Pace [illegible] n. 122 Piano 2 Interno 1	3 locali + servizi semplici	€ 60.409,97 € 6.041,00	Notaio Claudio Barnini Via J. Nardi, 2 FIRENZE Tel. 055/2466484 Fax 055/2466493 - cbarnini@notariato.it	10 maggio 2004
12108	INAIL SCP 1	SCANDICCI (FI) Via Pace Mondiale, n. 80 Piano 1 Interno 2	3 locali + servizi semplici	€ 52.008,81 € 5.200,88	Notaio Mario Piccinini Via Martelli, 7 FIRENZE Tel 055/717177 Fax 055/290852 - mpiccinini@notariato.it	12 maggio 2004
12109	INAIL SCP 1	SCANDICCI (FI) Via Pace Mondiale, n. 60 Piano 6 Interno 8	2 locali + servizi semplici	€ 51.290,66 € 5.129,07	Notaio Mario Piccinini Via Martelli, 7 FIRENZE Tel 055/717177 Fax 055/290852 - mpiccinini@notariato.it	14 maggio 2004
12110	[illegible] SCP 1	SPINEA (VE) Viale Viareggio, n. 38 Scala F Piano 1 Interno 17	3 locali + servizi semplici box	€ 83.838,48 € 8.383,85	Notaio Mario Fasolo Galleria Matteotti n. 9 Mestre Tel. 041/988540 Fax 041/5053951	17 maggio 2004
12111	INAIL [illegible]	SPINEA (VE) Viale Viareggio, n. 36 Scala F Piano 2 Interno 20	4 locali + servizi doppi box	€ 65.859,42 € 6.585,94	Notaio Mario Fasolo Galleria Matteotti n. 9 Mestre Tel 041/988540 Fax 041/5053951	19 maggio 2004
12112	INAIL [illegible]	SPINEA (VE) Viale Viareggio, n. 40 Scala E Piano 3 Interno 13	4 locali + servizi doppi box	€ 78.862,13 € 7.886,21	Notaio Mario Fasolo Galleria Matteotti n. 9 Mestre Tel. 041/988540 Fax 041/5053951	21 maggio 2004
12113	[illegible] SCP 1	SPINEA (VE) Viale Viareggio, n. 40 Scala E Piano 3 Interno 14	3 locali + servizi semplici [illegible]	€ 68.519,65 € 6.851,97	Notaio Mario Fasolo Galleria Matteotti n. 9 Mestre Tel. 041/988540 Fax 041/5053951	10 maggio 2004
12114	INAIL SCP 1	SPINEA (VE) Viale Viareggio, n. 44 Scala C Piano 3 Interno 22	3 locali + servizi semplici box	€ 69.658,42 € 6.965,84	Notaio Mario Fasolo Galleria Matteotti n. 9 Mestre Tel. 041/988540 Fax 041/5053951	12 maggio 2004
12115	[illegible] SCP 1	SPINEA (VE) Viale Viareggio, n. 44 Scala C Piano 4 Interno 23	3 locali + servizi semplici box	€ 74.509,24 € 7.450,92	Notaio Vincenzo Rubino Viale Ancona n. 17 Mestre Tel. 041/5328897 Fax 041/5322610	14 maggio 2004
12116	INAIL SCP 1	SPINEA (VE) Viale Viareggio, n. 44 Scala C Piano 4 Interno 24	3 locali + servizi semplici box	€ 68.615,46 € 6.861,55	Notaio Vincenzo Rubino Viale Ancona n. 17 Mestre Tel 041/5328897 Fax 041/5322610	17 maggio 2004
12117	INAIL SCP 1	SPINEA (VE) Viale Viareggio, n. 46 Scala B Piano 1 Interno 9	3 locali + servizi semplici box	€ 67.088,08 € 6.708,81	Notaio Vincenzo Rubino Viale Ancona n. 17 Mestre Tel. 041/5328897 Fax 041/5322610	19 maggio 2004
12118	INAIL SCP 1	SPINEA (VE) Viale Viareggio, n. 46 Scala B Piano 1 Interno 10	4 locali + servizi doppi box	€ 78.232,82 € 7.823,29	Notaio Vincenzo Rubino Viale Ancona n. 17 Mestre Tel. 041/5328897 Fax 041/5322610	21 maggio 2004
12119	INAIL [illegible]	SPINEA (VE) [illegible] Viareggio, n. 48 Scala A Piano 4 Interno 8	4 locali + servizi doppi box	€ 84.523,34 € 8.452,33	[illegible] Viale [illegible] Mestre Tel. 041/5328897 Fax 041/5322610	10 maggio 2004
12120	INAIL [illegible]	TREVISO (TV) Via Giorgione, n. 18 Scala G Piano 1 Interno 1	4 locali + servizi doppi box	€ 139.148,98 € 13.914,90	Gabriele Paolin Corso Mazzini n. 79 [illegible] Tel. 0423/22811 Fax 0423/601563	12 maggio 2004
12121	INAIL [illegible]	TREVISO (TV) Via Giorgione, n. 18 Scala G Piano 3 Interno 6	4 locali + servizi semplici box	€ 127.209,59 € 12.720,96	Gabriele Paolin Corso Mazzini n. 79 Montebelluna (TV) Tel 0423/22811 Fax 0423/601563	14 maggio 2004
12122	INAIL SCP 1	VICENZA (VI) Via Mameli, n. 30 Piano 4 Interno 8	3 locali + servizi semplici [illegible]	€ 76.318,84 € 7.631,88	Barone dott. Giovanni Contrà S. Antonio, 8 36100 Vicenza Tel. 0444/547993 Fax 0444/327055 - gbarone@notariato.it	17 maggio 2004
12123	IPSEMA SCP 1	GENOVA (GE) VIA EZIO LUCARNO, n. 39 Scala UNICA Piano T Interno 4	3 camere + servizi semplici cantina, posto auto	€ 45.164,16 € 4.516,42	ANSELMI [illegible] Via Roma 10 GENOVA Tel. 010/589311 Fax 010/581548	19 maggio 2004
12124	IPSEMA [illegible]	GENOVA (GE) VIA EZIO LUCARNO, n. 39 Scala UNICA Piano 3 Interno 15	3 camere + servizi semplici [illegible]	€ 54.647,21 € 5.464,72	BIGLIA PIERO Piazza della Vittoria 4 GENOVA Tel. 010/5305428 Fax 010/5957054	21 maggio 2004
12125	IPSEMA SCP 1	GENOVA (GE) VIA EZIO LUCARNO, n. 41 Scala UNICA Piano T Interno 3	3 camere + servizi semplici cantina, box auto	€ 59.660,77 € 5.966,08	BONG ROSANNA Via Ceccardi 17 [illegible] Tel. 010/541108 Fax 010/5370583	10 maggio 2004
12126	IPSEMA SCP 2	NAPOLI (NA) [illegible] DIOCLEZIANO, n. 328 Scala B Piano T Interno 2	[illegible] [illegible], posto [illegible]	€ 71.723,46 € 7.172,35	Dott.ssa Monica GAZZOLA Via Sant'Aspreno, 13 Napoli Tel 081/5522713 Fax 081/5801154	12 maggio 2004
12127	IPSEMA SCP 2	TRIESTE (TS) VIA SAN LAZZARO, n. 2 Scala UNICA Piano 6 Interno 26	2 camere + servizi semplici soffitta	€ 29.546,00 € 2.954,60	DADO DANIELA VIA SAN NICOLO' 13 34121 TRIESTE Tel. 040/364846 Fax 040/368350	14 maggio 2004
12128	IPSEMA SCP 2	TRIESTE (TS) VIA SANTA CATERINA, n. 1 Scala UNICA Piano 6 Interno 12	2 camere + servizi semplici [illegible]	€ 53.325,00 € 5.332,50	DADO DANIELA VIA SAN NICOLO' 13 34121 TRIESTE Tel. 040/364846 Fax 040/368350	17 maggio 2004

N. Lotto	[illegible] SCIP 1 o 2	DATI IDENTIFICATIVI Città (Prov), Indirizzo, scala, piano, interno*	DESCRIZIONE Vani, accessori	PREZZO BASE D'ASTA Cauzione	NOTAIO INCARICATO Luogo presentazione offerte segrete e luogo espletamento pubblico incanto	DATA DI ESPLETAMENTO ASTA
12131	INPS [illegible]	CASERTA (CE) VIA MARTIRI DI BELLONA, n. 2 Scala C Piano 07 Interno 05	2 locali + servizi semplici cantina	[illegible] € 2.840,51	Dott. Romano NASCHI Via Roma, 143 81050 PIETRAVAIRANO Tel. 0823/984882 Fax. 0823/984882	18 maggio 2004
12132	[illegible] SCIP 1	GENOVA (GE) VIA A. CANDIOLLO, n. 23 Scala Unica Piano TE Interno 01	2 camere + servizi semplici cantina	€ 37.314,01 € 3.731,40	ARSACCO EDOARDO Via Delfini 12 GENOVA Tel. 010/7455144 Fax. 010/7455134	21 maggio 2004
12133	INPS SCIP 1	GENOVA (GE) VIA R. CANDIOLLO, n. 23 Scala Unica Piano 03 Interno 08	3 camere + servizi semplici cantina	€ 77.360,80 [illegible]	BENETTI PAOLO Piazza della Vittoria 16 GENOVA Tel. 010/5768011 Fax. 010/5451012	18 maggio 2004
12134	INPS SCIP 1	GENOVA (GE) VIA G. CAPETO, n. 10 Scala Unica Piano RI Interno 01	4 camere + servizi semplici [illegible]	[illegible] € 8.695,53	BIAGINI MICHELE Via Roma 7 GENOVA Tel. 010/5812?2 Fax. 010/541374	12 maggio 2004
12135	INPS SCIP 1	GENOVA (GE) VIA G. CAPETO, n. 10 Scala Unica Piano 18 Interno 02	5 camere + servizi doppi cantina	€ 100.578,00 € 10.058,00	CHIAVASSA ANTONIO Salita S. Caterina 8 GENOVA Tel. 010/5856893 Fax. 010/5957318	14 maggio 2004
12136	INPS [illegible]	GENOVA (GE) VIA G. CAPETO, n. 10 Scala Unica Piano RI Interno 18	2 camere + servizi semplici cantina	€ 42.943,39 € 4.294,34	COLA MARIA PAOLA Via XX Settembre 1 GENOVA [illegible] 010/597002 Fax. 010/592214	17 maggio 2004
12137	INPS SCIP 1	GENOVA (GE) VIA G. SAPETO, n. 10 Scala Unica Piano 03 Interno 11	3 camere + servizi semplici cantina	€ 56.087,22 € 5.608,72	CORSI ALESSANDRO Via D'Annunzio 2 GENOVA Tel. 010/589823 Fax. 010/589825	19 maggio 2004
12138	INPS SCIP 1	GENOVA (GE) VIA G. SAPETO, n. 10 Scala Unica Piano 05 Interno 15	4 camere + servizi semplici cantina	€ 74.447,29 € 7.444,73	GESSAGA PRESETTA Via Roma 10 GENOVA Tel. 010/586454 Fax. 010/561588	21 maggio 2004
12139	INPS SCIP 1	GENOVA (GE) VIA G. SAPETO, n. 10 Scala Unica Piano 05 Interno 16	8 camere + servizi doppi cantina	€ 101.277,20 € 10.127,72	GRIFFO BERNARDINO Via Granello 3 GENOVA Tel. 010/542526 Fax. 010/585749	10 maggio 2004
[illegible]	INPS [illegible]	GENOVA (GE) VIA G. SAPETO, n. 10 Scala Unica Piano 05 Interno 17	3 camere + servizi semplici cantina	€ 56.087,22 € 5.608,72	GRASSO ROBERTO Via XX Settembre 37 GENOVA Tel. 010/543082 Fax. 010/591608	12 maggio 2004
12142	INPS SCIP 1	LA SPEZIA (SP) VIA MONTELLO, n. 18 Scala Unica Piano 01 Interno 03	2 camere + servizi semplici cantina	€ 47.204,18 € 4.720,42	Dott. Francesco CALABRESE DE FEO Via Tommaseo n.28 LA SPEZIA Tel. 0187/22317 fcalabresedefeo@notariato.it	[illegible]
12143	INPS SCIP 1	MANTOVA (MN) VIA HERNANDA, n. 23 Scala Unica Piano 03 Interno 7	3 camere + servizi semplici cantina	€ 29.250,72 [illegible]	ARALDI [illegible] VIALE MARANGONI N. 1/E MANTOVA Tel. 0376/320006 Fax. 0376/224474	17 maggio 2004
12144	INPS SCIP 1	MANTOVA (MN) VIALE LEOPARDI, n. 5 Scala Unica Piano 01 Interno 1	3 camere + servizi doppi cantina	€ 77.107,01 € 7.710,70	BERTOLUCCI MASSIMO VIALE GORIZIA N. 21 MANTOVA Tel. 0376/325534 Fax. 0376/226903	18 maggio 2004
12145	INPS SCIP 1	MANTOVA (MN) VIALE LEOPARDI, n. 5 Scala Unica Piano 01 Interno 3	4 camere + servizi doppi cantina	€ 80.902,97 € 8.090,30	NICOLINI MARIO VIA P. AMEDEO N. 43 MANTOVA Tel. 0376/321474 Fax. 0376/360521	21 maggio 2004
12146	INPS SCIP 1	MILANO (MI) PIAZZALE LAGOSTA, n. 6 Scala Unica Piano 01 Interno 04	6 locali + servizi doppi cantina	[illegible] € 16.955,74	LICATI FRANCESCA Via Petrarca, 22 20123 MILANO Tel. 02/48000413 Fax. 02/48194745	18 maggio 2004
12147	INPS SCIP 1	MILANO (MI) VIA G. RIPAMONTI, n. 11 Scala A Piano 01 Interno 07	3 locali + servizi semplici cantina, box	[illegible] € 15.463,71	MOTTOLA LUCIO Via Moscova, 47/A 20121 MILANO Tel. 02/29006570 Fax. 02/29003116	12 maggio 2004
12148	INPS SCIP 1	MILANO (MI) VIA RAVENNA, n. 24 Scala B Piano 05 Interno 11	[illegible] + servizi [illegible] cantina	[illegible] € 8.507,36	GUERRA SAVINA Via Libertà, 20 20092 CINISELLO BALSAMO Tel. 02/66015960 Fax. 02/66015906	[illegible] 2004
[illegible]	INPS SCIP 1	MILANO (MI) VIA CADIBONA, n. 9 Scala 07A Piano 02 Interno 05	3 locali + angolo cottura + servizi semplici cantina	€ 44.157,06 € 4.415,71	COLLI GIAMPAOLO Via S. Maria, 3 20081 ABBIATEGRASSO Tel. 02/9466704 Fax. 02/94965640	17 maggio 2004
12150	INPS SCIP 1	MILANO (MI) VIA RAVENNA, n. 24 Scala B Piano 03 Interno 08	4 locali + servizi semplici cantina	€ 85.073,57 € 8.507,36	GUERRA SAVINA Via Libertà, 20 20092 CINISELLO BALSAMO Tel. 02/66015960 Fax. 02/66015906	19 maggio 2004
12151	INPS SCIP 1	MILANO (MI) VIA RAVENNA, n. 24 Scala B Piano 04 Interno 11	3 locali + servizi semplici cantina, box	€ 85.073,57 € 8.507,36	GUERRA SAVINA Via Libertà, 20 20092 CINISELLO BALSAMO Tel. 02/66015960 Fax. 02/66015906	21 maggio 2004

N. Lotto	ENTE Gestore SCIP 1 o 2	DATI IDENTIFICATIVI Città (Prov), Indirizzo, scala, piano, interno*	DESCRIZIONE Vani, accessori	PREZZO BASE D'ASTA Cauzione	NOTAIO INCARICATO Luogo presentazione offerte segrete e luogo espletamento pubblico incanto	[illegible]
12152	INPS SCIP 1	MILANO (MI) VIALE MONZA, n. 345-345/A Scala B Piano 01 Interno 01	3 locali + servizi semplici cantina	€ 78.144,40 € 7.814,45	MENCHINI PAOLO Viale Majno, 35 20122 MILANO Tel. 02/794809 Fax. 02/76001858	10 maggio 2004
12154	INPS SCIP 1	PORDENONE (PN) VIA CABOTO, n. 6 [illegible] Interno 02	[illegible]	€ 41.562,50 € 4.156,25	Jus Romano viale Trieste 9 Pordenone Tel. 0434/520469 Fax. 0434/208169	12 maggio 2004
12159	INPS SCIP 1	ROVIGO (RO) VIA MONTI, n. 12 Scala C Piano T Interno 02	3 locali + servizi semplici	€ 25.293,09 € 2.529,31	Dott. Paolo MERLO Via Nino Bedendo n.3 ROVIGO Tel. 0425/21262 Fax. 0425/28204	14 maggio 2004
12160	INPS SCIP 1	ROVIGO (RO) VIA MONTI, n. 14 Scala B Piano T Interno 01	3 locali + servizi semplici	€ 25.203,09 € 2.520,31	Dott. Paolo MERLO Via Nino Bedendo n.3 ROVIGO Tel. 0425/21262 Fax. 0425/28204	[illegible]
12161	INPS SCIP 1	ROVIGO (RO) VIA MONTI, n. 14 Scala B Piano T Interno 02	3 locali + servizi semplici	€ 25.203,09 € 2.520,31	Dott. Paolo MERLO Via Nino Bedendo n.3 ROVIGO Tel. 0425/21262 Fax. 0425/28204	[illegible]
12162	INPS SCIP 1	ROVIGO (RO) VIA MONTI, n. 14 Scala B Piano 02 Interno 05	5 locali + 2 cucine + 2 bagni	€ 62.936,63 € 6.293,66	Dott. Paolo MERLO [illegible] ROVIGO Tel. 0425/21262 Fax. 0425/28204	21 maggio 2004
12163	INPS [illegible]	ROVIGO (RO) VIA MONTI, n. 14 Scala B Piano 03 Interno 06	3 locali + servizi semplici	€ 23.447,14 € 2.344,71	Dott. Paolo MERLO Via Nino Bedendo n.3 ROVIGO Tel. 0425/21262 Fax. 0425/28204	10 maggio 2004
12164	INPS SCIP 1	ROVIGO (RO) VIA MONTI, n. 16 Scala A Piano 03 Interno 07	3 locali + servizi semplici	€ 23.447,14 € 2.344,71	Dott. Paolo MERLO Via Nino Bede[illegible] ROVIGO Tel. 0425/21262 Fax. 0425/28204	[illegible]
12165	INPS SCIP 1	TRIESTE (TS) VIA DEL LLOYD, n. 2/4 Scala Unica [illegible]	4 locali + servizi doppi cantina	€ 60.918,00 € 6.091,81	PASTOR LUCIANO VIA SAN SPIRIDIONE 6 34121 TRIESTE Tel. 040/364552 Fax. 040/365069	14 maggio 2004
12166	INPS [illegible]	TRIESTE (TS) [illegible] DEL LLOYD, n. 2/4 Scala Unica Piano 03 Interno 10	4 locali + servizi doppi cantina	€ 63.827,49 € 6.382,75	PASTOR LUCIANO VIA SAN SPIRIDIONE 6 34121 TRIESTE Tel. 040/364552 Fax. [illegible]	17 maggio 2004
12167	INPS [illegible]	TRIESTE (TS) VIA DEL LLOYD, n. 2/4 Scala Unica Piano 05 Interno 19	4 [illegible] + servizi doppi cantina	€ 65.615,85 € 6.561,59	PASTOR LUCIANO VIA SAN SPIRIDIONE 6 34121 TRIESTE Tel. 040/364552 Fax. 040/365069	[illegible]
12168	INPS SCIP 1	TRIESTE (TS) VIA DEL LLOYD, n. 2/4 Scala Unica Piano 05 Interno 18	4 locali + servizi doppi cantina	€ 69.954,09 € 6.995,41	PASTOR LUCIANO VIA SAN SPIRIDIONE 6 34121 TRIESTE Tel. 040/364552 Fax. 040/365069	21 maggio 2004
12169	INPS SCIP 1	TRIESTE (TS) VIA DEL LLOYD, n. 2/4 Scala Unica Piano 07 Interno 28	4 locali + servizi doppi [illegible]	€ 71.348,52 € 7.134,85	PASTOR LUCIANO VIA SAN [illegible] 34121 TRIESTE Tel. 040/364552 [illegible] 040/365069	10 maggio 2004
[illegible]	INPS SCIP 1	TRIESTE (TS) VIA DEL LLOYD, n. 2/4 Scala Unica Piano 04 Interno 32	[illegible] + servizi doppi cantina	€ 68.301,42 € 6.830,14	PASTOR LUCIANO VIA SAN SPIRIDIONE 6 34121 TRIESTE Tel. 040/364552 Fax. 040/365069	12 maggio 2004
12171	INPS SCIP 1	TRIESTE (TS) VIA GIUSEPPE DE COLETTI, n. 1-3 Scala Unica Piano 01 Interno 1	3 locali + servizi doppi cantina	€ 48.164,18 € 4.816,42	PISAPIA GIOVANNI CORSO ITALIA 31 34122 TRIESTE Tel. 040/369131 Fax. 040/638417	14 maggio 2004
12172	INPS SCIP 1	TRIESTE (TS) VIA GIUSEPPE DE COLETTI, n. 1-3 Scala Unica Piano 01 Interno 4	2 locali + servizi semplici cantina	€ 20.541,34 € 2.054,13	PISAPIA GIOVANNI CORSO ITALIA 31 34122 TRIESTE Tel. 040/369131 Fax. 040/638417	17 maggio 2004
12173	INPS SCIP 1	TRIESTE (TS) VIA GIUSEPPE DE COLETTI, n. 1-3 Scala Unica Piano 02 Interno 5	3 locali + servizi doppi cantina	€ 84.168,77 € 8.416,88	PISAPIA GIOVANNI CORSO ITALIA 31 34122 TRIESTE Tel. 040/369131 Fax. 040/638417	19 maggio 2004
12174	INPS SCIP 1	TRIESTE (TS) VIA GIUSEPPE DE COLETTI, n. 1-3 Scala Unica Piano 04 Interno 16	3 locali + servizi doppi cantina	€ 54.841,14 € 5.484,11	PISAPIA GIOVANNI CORSO ITALIA 31 34122 TRIESTE Tel. 040/369131 Fax. 040/638417	21 maggio 2004
12175	INPS SCIP 1	TRIESTE (TS) VIA GIUSEPPE DE COLETTI, n. 1-3 Scala Unica Piano 04 Interno 15	3 locali + servizi doppi cantina	€ 54.841,14 € 5.484,11	PISAPIA GIOVANNI CORSO ITALIA 31 34122 TRIESTE Tel. 040/369131 Fax. 040/638417	10 maggio 2004
[illegible]	INPS SCIP 1	TRIESTE (TS) VIA GIUSEPPE DE COLETTI, n. 1-3 Scala Unica Piano 06 Interno 21	4 locali + servizi doppi cantina	€ 71.348,52 € 7.134,85	PISAPIA GIOVANNI CORSO ITALIA 31 34122 TRIESTE Tel. 040/369131 Fax. 040/638417	12 maggio 2004
12177	INPS SCIP 1	TRIESTE (TS) VIA GIUSEPPE DE COLETTI, n. 1-3 Scala Unica Piano 07 Interno 29	3 locali + servizi [illegible] cantina	€ 56.397,09 € 5.639,71	PISAPIA GIOVANNI CORSO ITALIA 31 34122 TRIESTE Tel. 040/369131 Fax. 040/638417	14 maggio 2004
12178	AG. DEMANIO SCIP 2	MILANO (MI) Via J. Palma, n. 22 Scala A Piano 1 Interno 2	3 locali + servizi cantina	€ 123.617,28 € 12.361,72	Dott.ssa Maria Giordano Via Monte Bianco n. 22 Limbiate Tel. 02/99649141	11 maggio 2004

(**) Immobile in Secondo Turno d'Asta

Le [illegible] menzionate nell'Avviso d'Asta, [illegible] effettuate tramite versamento [illegible] bonifico bancario, quest'ultimo confermato dalla banca con l'indicazione del codice CRO, dovranno essere accreditate sul conto bancario numero:

- Se l'unità immobiliare è indicata come **SCIP 1**, numero [illegible] 001 [illegible] 51 presso la banca Deutsche Bank S.p.A. Filiale [illegible] Milano, via San Prospero 2 CAB 1600 ABI 3104 CIN: F - SWIFT Code DEUTITMM intestato a "S.C.I.P. Società Cartolarizzazione Immobili Pubblici S.r.l." e denominato "SCIP 1"
- [illegible] l'unità immobiliare è indicata come [illegible] 2, numero [illegible] / 164 390 presso la banca Deutsche [illegible] S.p.A. Filiale [illegible] Milano, [illegible] San Prospero 2 CAB 1600 ABI 3104 CIN: K - SWIFT Code DEUTITMM intestato a "S.C.I.P. Società Cartolarizzazione Immobili Pubblici Srl" e denominato "SCIP 2".

[illegible] Notaio delle Offerte Residuali è il Dr. [illegible] RAITI - Via Giuseppe Ferrari, 4 - 00195 [illegible] - tel. 06 / 3225182. I Plichi contenenti le Offerte Residuali potranno essere consegnati all'indirizzo indicato esclusivamente tra [illegible] 15.00 e le ore 19.00 del giorni [illegible] 7 maggio 2004.

La presentazione delle Offerte Segrete deve avvenire esclusivamente dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e dalle ore 15.00 alle ore 19.00 del giorno lavorativo (escluso il sabato) immediatamente precedente a quello indicato nell'Elenco per l'espletamento dell'Asta.

Si precisa che tutti i siti web degli Enti Gestori, presso i quali è possibile consultare [illegible] schede informative relative agli immobili offerti, sono collegati tramite il sito web www.tesoro.it/asteimmobili sul quale è disponibile tutta la documentazione relativa alle aste (Avviso d'Asta, Disciplinare d'Asta, Elenco degli Immobili [illegible] e dei relativi dettagli), [illegible] dal quale scaricare in formato word i testi [illegible] utilizzare per [illegible] partecipazione [illegible] aste e, quando già disponibili, consultare gli orari di visita degli immobili.

Per [illegible] informazioni, [illegible] consultazione [illegible] documenti e [illegible] visite [illegible] immobili [illegible] in Asta [illegible] i referenti [illegible] ciascun [illegible] Gestore [illegible] rivolgersi:

Per tutti i Lotti gestiti dall'**INAIL** rivolgersi	
VENETO S. Croce, 712 30135 Venezia centr. 041/2729111	**Dott. Ferrante BARBORINI** **Tel. 041/2729217** **Fax. 041/2729293** **f.barborini@inail.it**
TOSCANA Via Bufalini, 7 50122 Firenze centr. 055/32051centr. 06/49741	**Dott.ssa Elisabetta PANZERA** **Tel. 055/3205303** **Fax. 055/3205302** **e.panzera@inail.it**

Per tutti i Lotti gestiti dall'**INPDAI** rivolgersi	
Via Catania, 9 **00162 Roma** **centr. 06/49741**	**Dott.ssa Laura Matteini** **Tel. 06/49744650** **Fax. 06/49744324** **laura.matteini@inps.it**
	Sig.ra Anna Maria Danti **Tel.06/49744655** **Fax. 06/49744324** **annamaria.danti@inps.it**
	Sig.ra Silvana Cipriani **Tel.06/49754647** **Fax. 06/49744324** **silvana.cipriani@inps.it**
	Sig. Roberto Radi **Tel.06/49742560** **roberto.radi@inps.it**

Per tutti i Lotti gestiti dall'**INPS** rivolgersi	
Referenti Nazionali **via Ciro il Grande 21** **00144 Roma** **tel. 06/59051**	**Dott. ROMANO** **Tel. 06/59055563**
	Dott.ssa BRIGUORI **Tel. 06/59055659**
LOMBARDIA	**Sig.ra Renata FERRI** **Tel. 02/84424897**
LAZIO	**Geom. ANDREANI** **Tel. 06/37492346**
	Arch. AGOSTINI **Tel. 06/88290310**
VENETO, TRENTINO A.ADIGE, FRIULI V.GIULIA	**Rag. Stefano De Martin** **Tel. 040/660303**

Per tutti i Lotti gestiti dall'**ENPALS** rivolgersi	
RESPONSABILI NAZIONALI **Viale Regina Margherita, 206** **00198 Roma** centr. 06/854461	**Sig.ra Giuseppina INVERSI** **Tel. 06/85446316** [illegible] **giuseppina.inversi@enpals.it**
	Sig.ra Fernanda ALFANI **Tel. 06/85446270** **Fax. 06/85446383** **fernanda.alfani@enpals.it**

Per tutti i Lotti gestiti dall'**IPOST** rivolgersi	
LOMBARDIA **c/o Poste Italiane spa filiale Milano città** **Via Cordusio, 4** **20123 Milano**	**Sig. Salvatore Santagati** **Tel. 02/72482437** **Fax. 02/72482034**
LAZIO (lotti in Roma) **Viale Asia, 67** **00144 Roma**	**Sig. Giovanni Liberti** **Tel. 06/59587532** **Fax. 06/59587473**
	Sig. Felici Augusto **Tel. 06/59587483** **Fax.** [illegible]
	Dott.ssa Ghiandai Maria Luisa **Tel. 06/59587402** **Fax.** [illegible]
CAMPANIA (lotti in Napoli)	**Sig. Sicardi Raffaele** **Tel. 081/7711553** **Cell. 336/8876972**

ERRATA CORRIGE ASTA UNITÀ LIBERE DEL 12 MARZO 2004

- **INPDAP Lotto 13090:** Saronno (VA) - Via Petrarca n. 13. Scala N, Piano 1, interno 512
- **INPDAP Lotto 13091:** Saronno (VA) - Via Petrarca n. 13. Scala O, Piano R, interno 601
- [illegible] **Lotto 13092:** Saronno (VA) - [illegible] Petrarca n. [illegible]. Scala P, Piano 3, interno 332.
- **INPDAP Lotto 13108:** Pavia – Via Brecchelli n. 56. Scala B, Piano 4, interno 7

RETTIFICATI IN:

- **INPDAP Lotto 13090:** Saronno (VA) - Via Petrarca n. 3-5-7, Scala N, [illegible]no 1, interno 512
- **INPDAP Lotto** [illegible] Saronno (VA) - Via Petrarca n. 3-5-7, Scala O, Piano R, interno 601
- **INPDAP Lotto 13092:** Saronno (VA) - Via Petrarca n. 3-5-7 Scala P, Piano 3, interno 332.
- **INPDAP Lotto 13108:** Pavia – Via Brecchelli n. 56/A, Scala B, Piano 4, interno 7
- **INPDAP Lotto 13015:** Centurano (CE) - Via Appia Parco dei Pini ed. C3 – Scala B piano 1 int. 2: **ANNULLATO**
- **INPDAP Lotto 13061:** Monterotondo (RM) – Via Salaria n. 169 – Scala C, Piano 2 int. 5: **ANNULLATO**

Per tutti i Lotti gestiti dall'**AGENZIA DEL DEMANIO** rivolgersi	
FILIALE DI LECCE **V.le Gallipoli, 37** **73100 Lecce** **centr. 0832/332546**	**Sig.ra Roberta INGANNAMORTE** **Tel. 0832/332549** **Fax. 0832/257**[illegible] **Filiale.lecce@agenziademanio.it**
CHIETI **Via Amendola, 62** **66100 Chieti** **centr. 0871/41574**	**Arch. Doriano Donatangelo** **Tel. 0871/41574** **Fax. 0871/41574** **sezione.chieti@agenziademanio.it**
FILIALE DI ROMA **v.le Antonio Ciamarra, 139** **00173 Roma**	**Arch. Enrico MARCANDALLI** **Tel. 06/72478209** **06/72478217** **filiale.roma@agenziademanio.it**
FILIALE DI MILANO **via Manin, 27** **20121 Milano** centr. 02/62692945	**Dott.. Marta SETTIMI** **Tel. 02/62692958** **Fax 02/62692937** **marta.settimi@agenziademanio.it** **Filiale.milano@agenziademanio.it**

Per tutti i Lotti gestiti dall'**IPSEMA** rivolgersi	
LIGURIA	**Dott. Renato BONFIGLIO** **Tel. 010/5471173** **rbonfiglio@ipsema.gov.it**
	Sig.ra Teresa SALVATORE **Tel. 010/5471146** **tsalvatore@ipsema.gov.it**
CAMPANIA	**Sig.ra Renata LOPS** **Tel. 081/5427268** **rlops@ipsema.gov.it**
FRIULI VENEZIA GIULIA **VENETO**	**Rag. Pierluigi BOTTERI** **Tel. 040/3780262** **pbotteri@ipsema.gov.it**
	Sig. Stefano CEPACH **Tel. 040/3780241** **scepach@ipsema.gov.it**

Giorni ed ore per informazioni telefoniche: dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00



[illegible] Bogoraz

La saggista e scrittrice [illegible] Larissa Bogoraz (foto), ex dissidente nota per l'impegno in difesa dei diritti umani, [illegible] morta a Mosca a 74 anni. Moglie di Yuri Daniel, condannata nel [illegible] a quattro anni di esilio in Siberia, ha scritto racconti e saggi. Ha raccontato la sua vita in *Russia: una donna nella dissidenza*.



L'Occidente pro Africa

Youssou 'N Dour (foto), Daniele Silvestri, Paola Turci, Max Gazzè, Riccardo Sinigallia: sono gli artisti che si esibiranno durante il concerto in programma il 17 aprile in Piazza del Popolo a Roma in occasione della prima grande manifestazione di massa pro Africa organizzata in Occidente.



Un giardino per la Ferri

Un luogo, forse uno spazio verde, nel quartiere romano di Testaccio dove è nata, sarà intitolato a Gabriella Ferri (foto). Lo ha annunciato il sindaco di Roma Walter Veltroni intervenendo alla cerimonia di commemorazione dell'artista, i cui funerali si svolgeranno oggi alle 11 nella chiesa di Santa Maria Liberatrice.

LA STORIA SFORTUNATA E PARADOSSALE DI KHOUN SETHISAK, CHE IN CAMBOGIA PARAGONANO AL CANTANTE ITALIANO

Canta ancora Pavarotti khmer

Ha 33 anni, è piccolo, gracile e ha una voce potente. A Phnom Penh lo conoscono tutti, ma non ha un pubblico





Khoun Sethisak. A lato, la Cambogia oggi

Claudio Gallo

PHNOM PEHN

SI allontana il centro affollato di grandi fuoristrada giapponesi, Mercedes nere coi vetri oscurati, vetrine scintillanti di Rolex d'oro e catene dorate grandi da poterci legare un bue, [illegible] avanza la realtà del paese che i dollari di pochi ricchi non riescono ad occultare [illegible] lungo: la miseria delle [illegible] sbrecciate e delle baracche, la gente piccola e gracile con gli occhi insondabili capaci di passare dalla benevolenza alla ferocia come [illegible] cielo di marzo. Il cliché facile da affibbiare a tutti gli orientali, anche qui a Phnom Pehn. La strada sembra un groviera, marchiato dai due solchi scavati dal passaggio delle auto. Un venditore annoiato offre ba[illegible] fritte [illegible] clienti inesistenti, bambini vanno [illegible] vengono su vecchie biciclette infangate. Nell'aria che sa [illegible] pollo al ginger irrompe un suono famiglia[illegible] [illegible] incongruo allo stesso tempo, [illegible] se a teatro lo scenografo avesse calato il fondale sbagliato: mi, mi, mi, sol, fa, re, battono i tasti di un pianoforte. Una voce calda e potente, così poco esotica in queste quinte esotiche, intona: La donna è mobile, qual piuma al vento... «E' Sethisak che [illegible] esercita», dice l'autista.

Anche l'autista conosce Sethisak dopo che Emily Watt ha scritto di lui sul *Phnom Penh Post* presentandolo come il futu[illegible] Pavarotti del Mekong. La signora Watt non ha nascosto l'ironia del paragone col corpulento tenore italiano: Khoun Sethisak a 33 anni è alto poco più di [illegible] metro e mezzo, [illegible] peserà cinquanta chili. La sua voce però non si lascia intimidire dalle proporzioni del corpo e s'irradia possente, elegante. Un tenore khmer è [illegible] storia dai molti paradossi, [illegible] [illegible] dal fatto che il più vicino pubblico in grado di apprezzarlo sarebbe a qualche migliaio di chilometri, ben al di là dei confini [illegible]ali. La Cambogia del dopo Pol Pot è un paese a cui un chirurgo paziente sta ricostruendo il volto cancellato dal coltello di un'utopia criminale. Dal 1975 al 1979 sparì il 21 per cento della popolazione e fu massacrata l'intera classe dirigente e intellettuale: più di un milione e mezzo di persone morirono denutrite o assassinate. Un'élite capace di capire la lirica semplicemente non esiste più.

Imperturbabile, Sethisak si prepara per un futuro [illegible] garanzie esercitandosi mai meno di due [illegible] al giorno: con una prospettiva meno fosca, [illegible] [illegible] nume [illegible] Socrate che impara un'aria al flauto poco prima di bere [illegible] cicuta, o il cinese della foto di Cartier Bresson che legge [illegible] libro per ingannare l'attesa del patibolo. «La voce vorrebbe vitamine e calorie che non posso permettermi - dice -. La mia famiglia è molto povera: mangiare tutti i giorni [illegible] un esercizio di fede. [illegible] qualche allievo [illegible] cui insegno musica ma senza auto non posso fare molto. Poi, dovendo esercitarmi tutti i giorni, non posso impegnarmi a tempo pieno. Alla fine [illegible] [illegible] metto insieme 50 dollari, il che è poco anche per un paese povero come la Cambogia».

> Negli Anni 80, con una borsa di studio, [illegible] a Mosca. Scioltasi l'amicizia fra i due Paesi socialisti, è costretto a tornare a casa
>
> Il destino gli apre le porte per gli Usa, ma arriva l'11 settembre. Oggi è senza lavoro, ma sogna di venire in Italia

Come tutti i cambogiani della sua età, ha incominciato a conoscere la vita nei campi di lavoro, negli anni in cui i khmer rossi erano una [illegible] nel fianco del Vietnam molto apprezzata e incoraggiata dalla ragion di Stato americana. Quando finì il grande incubo aveva nove anni e un talento naturale per la musica che lo portò così piccolo a cantare motivi tradizionali khm[illegible] alla radio e alla tv. Per una breve stagione, nei primi anni 80, paesi comunisti come il Vietnam e la Germania dell'Est mandarono in Cambogia insegnanti e musicisti per ricostruire sulla tabula rasa lasciata da Pol Pot. Sethisak completò brillantemente le scuole superiori, distinguendosi nella musica. Era bravo, così fu deciso che sarebbe andato al conservatorio di Mosca, allora benevolo alleato socialista. Non [illegible] una [illegible] da poco per un giovane cambogiano: è vero che molti altri suoi coetanei avevano preso la strada dell'Unione Sovietica, [illegible] per laurearsi in ingegneria, in chimica, in architettura. Gli standard dell'accademia musicale russa [illegible]o molto alti, e quasi tutti i suoi colleghi furono strappati dalle braccia delle muse e rispediti nella prosaica Phnon Pehn. In quattro anni soltanto due ragazzi riuscirono a percorrere le orme di Sethisak.

Ma le cose filano lisce per poco: nel '91 si guasta l'amicizia socialista tra i due popoli e insieme con [illegible] cade la borsa di studio del ragazzo. Il rublo divenne [illegible] suo principale tormento, da [illegible] riceveva saltuariamente qualche aiuto, tanto generoso quanto insufficiente. Nessuno era disposto ad aiutarlo, non aveva nemmeno un misero stipendio come garanzia. Fu allora che incominciò il suo odio per le patate: «Era l'unica [illegible] che mangiavo, me le regalava un amico contadino. Colazione, pranzo, [illegible]. Al forno, fritte, bollite. Tutti i santi giorni». Lo studio [illegible] era meno duro della sopravvivenza. Per quattro anni passò al pianoforte fino a otto [illegible] al giorno, studiando composizione e teoria musicale. Come per molte [illegible] importanti della vita, il talent scout della [illegible] [illegible] fu il caso. Era già il 1994, l'anno del diploma quando per festeggiare il completamento degli studi cantò in pubblico un motivo tradizionale khmer. Il [illegible] rimase così colpito che lo spedì subito a un colloquio per l'ingresso nella scuola di canto. Fu ammesso e [illegible] 26 anni ricominciò gli studi. Dopo otto anni di spartiti e patate, tornò in Cambogia pieno di entusiasmo ed idee. Lo accol[illegible] la vecchia miseria [illegible] dovette lottare strenuamente per tener viva la sua visione.

Il destino gli diede una seconda possibilità: un appassionato d'opera della capitale lo ascoltò e ne fu rapito. Ne parlò [illegible] entusiasmo a un ricco amico [illegible] che decise di pagare al giovane un periodo di studi negli Stati Uniti. Dopo l'Urss, che nel frattempo si [illegible] liquefatta, gli [illegible]. «Andai a studiare a San Francisco - ricorda Sethisak -. Avevo [illegible] specie di borsa di studio per le lezioni di Dickson Titus, il maestro di Ruth Ann Swenson». Ma le cose filano lisce per poco, arriva l'11 settembre 2001. Il mondo non sarà mai più come prima, scrivono i giornali. Con le Due Torri si sbriciola anche [illegible] permesso di soggiorno di Sethisak. Di nuovo su un aereo che torna in Cambogia.

Difficile [illegible] vedere un grande futuro dalla finestra di una [illegible] alla periferia [illegible] Phnom Pehn, ma Sethisak non molla: «Spero di trovare un altro spon[illegible] per [illegible] miei studi. Sarebbe bello poter venire nella terra di Bellini e Verdi, dell'*Otello* che è la [illegible] opera italiana preferita, del compianto Franco Corelli che resta il mio tenore prediletto». Il suo sogno è di completare gli studi e tornare in patria: «Credo profondamente che se uno sa perseverare, il valore alla fine viene riconosciuto. Non ho un lavoro fisso, non ho un'automobile, non so cosa sia un ristorante, non ho un palco né un pubblico ma [illegible] che prima [illegible] poi tutto questo cambierà». Le [illegible] desiderate intensamente hanno la pericolosa tendenza ad avverarsi, chissà che il tenore khmer non venga scoperto una terza volta: provaci ancora Sethisak.

RITROVATO L'AEREO

Saint-Exupéry la verità sul volo fatale

Mario Baudino

DOPO tanti avvistamenti, sogni e piccole polemiche, l'aereo su cui [illegible] 31 luglio del 1944 Antoine de Saint-Exupéry si inabissò, come dice la tradizione più accreditata, al largo [illegible] Marsiglia, sarebbe finalmente ritrovato. [illegible] meglio identificato. Lo annuncia il Dipartimento di ricerche archeologiche [illegible] sottomarine, con l'orgoglio di chi riesce a ufficializ[illegible] un rituale patriottico e celebrativo per troppo tempo rinviato. Saint-Exupéry, l'autore del *Piccolo principe* (uno dei grandi libri per ragazzi di tutti i tempi), [illegible] coraggioso aviatore, e infine il combattente per la libertà che [illegible] 44 anni volle compiere un pericoloso volo di perlustrazione sulla Francia occupata, è rimasto nella memoria come uno di quegli scrittori-eroi, uomini di lettere e d'azione, di cui Parigi va fiera.

Strappare il velivolo ai fondali marini era un dovere nazionale: anche perché la discussione sulle circostanze della morte è sempre stata vivace. Fu abbattutto? O fu un incidente? O addirittura un suicidio? La carcassa de «Lightning P38» avrebbe forse potuto rispondere. [illegible] cominciò a passare d[illegible] dibattiti ai fatti negli Anni Ottanta, quando un produttore di champagne finanziò le prime ricerche, sen[illegible] grandi risultati. Nel '98 un pescatore trovò un braccialetto d'argento con inciso il nome dello scrittore. Subito dopo vennero ripescati anche i rottami di un aereo, [illegible] gli esperti fecero notare che tra il '44 e il '45 nella [illegible] [illegible] stati distrutti ben 36 apparecchi [illegible] quel tipo. Quanto al braccialetto, i regolamenti della formazione «Francia libera», l'esercito di De Gaulle in cui Saint-Exupéry militava, vietavano ai piloti di portare in missione oggetti personali, [illegible] grado di agevolarne l'identificazione.



Antoine de Saint-Exupéry

Il grande desiderio di trovare quel Lighting P38, negli [illegible] ha fatto un po' [illegible] la fantasia. Sembra però che il nuovo annuncio sia serio e inoppugnabile: il pezzo di turbo-compressore riportato a galla lo scorso autunno a est dell'isola di Riou, dopo che vari resti erano [illegible] avvistati nel 2000 da un sommozzatore, sarebbe stato [illegible]nosciuto al di là di ogni dubbio grazie al numero di fabbricazione. Il sito «ufficiale» dedicato a Saint-Exupéry, che rappresenta la fondazione voluta dagli eredi dello scrittore, consiglia prudenza. Solo un recupero più ampio consentirà un'identificazione certa, e quindi ipotesi più accurate su quella morte eroica, ma ancora poco chiara.

Il 31 luglio 1944, a largo di Marsiglia, non si registrò infatti nessun combattimento aereo. Il comando della caccia tedesca non rivendicò vittoria; le tracce dei radar indurrebbero a pensare che [illegible] ricognitore di Saint-Exupéry sia tornato regolarmente dalla missione. Il mistero, per ore, resta fitto. Chissà che non sia stato voluto dallo scrittore stesso, per scomparire dietro la propria opera e la propria leggenda.

È MORTO QUASI CENTENARIO IL CELEBRE DISEGNATORE DI MODA E DI PUBBLICITÀ: DA RIMINI A PARIGI SULLE TRACCE DI UN'ARTE VELOCE E MALIZIOSA

Lusso e ironia di Gruau, il creatore di sogni

Marco Vallora

POCHI, soprattutto nella sciovinista Francia, che ha inaugurato con lui nel 1999 il Museo della Pubblicità del Louvre, sospettavano che sotto [illegible] nome illustre di René Gruau, il «creatore dei sogni», come voleva un'etichetta [illegible] lui cara, celebre per le icone di Dior e di Balenciaga, per i manifesti sgargianti del Lido o per le fodere Bemberg, si nascondesse il conte riminese Renato Zavagli Ricciardelli della Caminate, un titolo da *Corriere dei Piccoli* o da romanzo lagrimoso di Luciano Zuccoli. Ma non c'era nulla di tutto questo, nel solido e sapido disegnatore pubblicitario Gruau, che è morto quasi centenario nella sua casa di Roma. E' scomparso [illegible] 30 marzo: ma com'era suo costume, tanto schivo quanto snob, ha lasciato per testa[illegible] la volontà che la notizia trapelasse in ritardo, quasi per caso, poiché ormai odiava il mondo consumistico dei mass-media, e ne parlava con molto disprezzo negli ultimi soggiorni riminesi. Dopo che per la solerzia dell'assessore Stefano Pivato, la cittadina della riviera romagnola si era finalmente ricordata di lui, e addirittura gli aveva dedicato due sale permanenti al [illegible] della città, accanto ai capolavori di Bellini e Cagnacci.

Ora la notizia ufficiale della sua scomparsa giunge dal ricordo di Laura Biagiotti, sensibile alle cose dell'arte. Perché Gruau era un artista soprattutto geniale nella sua icasticità iconica, nella concisione quasi classica del suo tratto pur moderno: rapidi, folgoranti motti figurativi, colori netti e segno sarcastico, che s'incideva[illegible] nella memoria [illegible] passante distratto. Come quell'omino che correva, [illegible] [illegible] il braccio [illegible] vestito inamidato, quasi fosse la cassetta di un violino, o il mitra di un bandito. Non a [illegible]so si erano impadroniti subito del suo genio comunicativo (le sue *affiches* perentorie hanno in gran parte anticipato le storiette [illegible] dei Caroselli) i *couturiers* intelligenti della Francia raffinata. Quei «letterati» della moda, come Jacques Path o Balmain, che non l'avevano lasciato più fuggire dalla Francia *après guerre*. Dov'era arrivato, da un'Italietta soffocante, adottando [illegible] cognome parigino della madre, per non disturbare la quiete del padre nobile, il Conte Alessandro. Si sa che per quegli anni, di incipiente fascismo, per un maschio occuparsi di moda era una scelta tabù. Meglio emigrare nella libera Parigi, dov'era giunto con la volontà di disegnare figurini, che gli venivano così naturali.

Prima in Belgio, dove lo portava anche il gusto per la pittura fiamminga, poi in Inghilterra, quindi nella Francia anni Trenta della geniale Elsa Schiapparelli, italo-francese come lui, e di Cocteau, da cui forse aveva [illegible]diato quella stellina innamorata, che siglerà tutte le sue opere (anche quelle di scenografo, per l'Opéra Comique o il Théâtre du Palais Royal). Come già era stato per la Schiapparelli (che amava almanaccare bottiglini di profumo in stile Dalì o abiti e suppellettili surrealoidi) anche quando immaginava i [illegible] manifesti, Gruau evocava intorno ad un aperitivo Martini o ad un foulard Dior una situazione emotiva, un'atmosfera, un racconto, sintetizzato in un gesto pittorico veloce e malizioso.



Un'illustrazione di René Gruau

L'humour sventato [illegible] il suo tratto distintivo d'artista, indeciso tra gli svolazzi liberty alla Erté e le dure scorciatoie *déco* in stile Cassandre. Che fosse un artista più che un disegnatore di moda e di pubblicità, [illegible] n'era accorto l'editore Franco Maria Ricci, che dopo aver affidato il volume su Erté a Roland Barthes, chiese ad un suo allievo, Patrick Mauriès, di occuparsi di questo emulo riminese. Che è un po' il trait d'union tra la Riviera Romagnola di De Pisis e Marino Moretti, e le follie felliniane di Gradisca e di *Amarcord*.

LA STAMPA *Quotidiano fondato nel 1867*

Direttore responsabile
Marcello Sorgi
Vicedirettori
Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Bellato
Redattori capo centrali
Luca Ubaldeschi, Dario Corradino
Capo della redazione romana
Federico Geremicca
Capo [illegible] redazione milanese
Francesco Manacorda
Art director
Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente
Umberto Agnelli
Amministratore delegato
Ernesto Auci
Direttore generale
Giovanni Dotta
Amministratori
Luca [illegible] di Montezemolo, Antonio Giraudo, Francesco Paolo Mattioli, Lodovico [illegible] d'Entrèves, Marcello Sorgi

[illegible] AMMINISTRAZIONE E [illegible] via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.65681.11
[illegible] FACSIMILE
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino ■ Nuova SAMI spa, via della Cisterna 11, Milano ■ Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma ■ L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca) ■ STS spa Quinta Strada 35, Catania ■ B.E.A. printing, Maastraat 12, Mechelen (B)

© 2004 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 14/5/1948
Certificato n. 5055 del 25.11.2003
La tiratura di mercoledì 7 aprile 2004 è stata di 509.995 copie

L'ITALIA [illegible] LE SECONDE GENERAZIONI [illegible] IMMIGRATI

INTEGRATI E DIVERSI

Marco Demarie e Stefano Molina

A Londra [illegible] Presidente della Commissione per l'uguaglianza razziale, il giornalista nero Trevor Phillips, stila un bilancio ampiamente negativo dell'esperienza del multiculturalismo britannico. A Parigi, preceduta e seguita da accesi dibattiti, viene varata una legge di poche righe che vieta l'ostentazione nelle scuole pubbliche di simboli religiosi. Due segnali molto diversi, ma rivelatori dell'insoddisfazione [illegible] i modelli nazionali adottati per gestire l'integrazione. Due segnali di preoccupazione per un disagio sociale latente, esacerbato dalle tensioni dello scenario internazionale.

E l'Italia? Con i suoi [illegible] milioni di immigrati guarda ormai oltre l'emergenza della prima accoglienza, dedica più attenzione all'integrazione, certo con qualche rischio [illegible] confusione, di ricorso alle vie brevi o di soluzioni vaghe.

Invero le esperienze europee rivelano più errori da evitare, che modelli da imitare. Un vocabolario ampio - integrazione, assimilazione, inserzione, incorporazione, inclusione - nasconde la scarsità [illegible] idee su [illegible] sia davvero fattibile. Più facile elencare ciò che «non vogliamo»: periferie urbane [illegible] isole di extraterritorialità, disoccupazione etnica a due cifre, diffusione di comportamenti oppositivi, conflittualità tra etnie, anomia.

Proviamo comunque a fare qualche passo in avanti:

- Dobbiamo riaggiornare i nostri schemi mentali, anche a costo di rinunciare ad alcune convinzioni, [illegible] che si profila il passaggio dalla prima alla seconda generazione di immigrati, [illegible] da stranieri [illegible] persone nate in Italia da genitori stranieri.

- L'integrazione delle seconde generazioni è [illegible] processo a più dimensioni - socio-culturale, economica, politica - con diversi esiti possibili: adesione ai modelli culturali italiani frustrata dalle difficoltà economiche, chiusura nei confronti dell'Italia pur in presenza di soddisfacenti condizioni reddituali, uso strumentale della democrazia per affermare polemicamente la propria alterità, e così via.

- L'integrazione delle seconde generazioni non può essere lasciata al caso: [illegible] assicurata un'equa distribuzione delle chance [illegible] vita per i figli degli immigrati. Si tratta di trovare punti di equilibrio tra il diritto all'essere eguali e all'essere diversi.

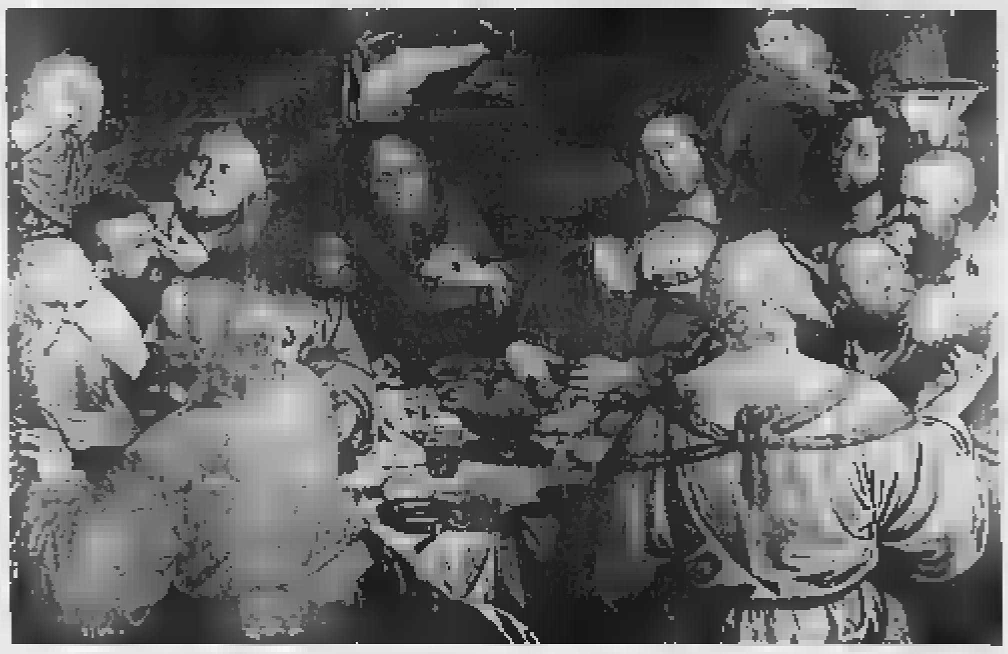
- In tutti i campi sociali e istituzionali è da ricercare [illegible] bilanciamento tra i nostri principi non negoziabili e la ragionevolezza: il rispetto per le preferenze religiose e culturali delle minoranze può suggerire l'adozione di alcune «varianti rispetto alla norma standard» e deve prevalere sulla sottolineatura delle differenze, quando non necessaria. E' essenziale evitare che queste varianti diventino motivo di conflitto simbolico.

Molto c'è da fare, in primo luogo per definire meglio problemi e obiettivi. La costruzione della cittadinanza europea, concetto in divenire che dovrebbe condurre a un largo comune denominatore di diritti e di doveri, è un buon punto di riferimento. Per noi europei autoctoni, [illegible] per le seconde generazioni dell'immigrazione.

Fondazione Giovanni Agnelli

COME CELEBRARE LA «PASSIONE» DI CRISTO [illegible] SINTONIZZARCI SUI SUOI SENTIMENTI

Andate in chiesa, non da Gibson



L'Ultima Cena di Gaudenzio Ferrari

Leonardo Zega

SONO [illegible] anni ormai che *La Stampa* offre [illegible] sorta di «guida» per una migliore [illegible]pre[illegible] delle feste pasquali, che [illegible] cristiani celebrano in questi giorni. Lo volle a suo tempo la direzione del giornale, subito confortata da un vasto consenso da parte dei lettori. Sarà così anche quest'anno, a partire da oggi, Giovedì santo. E subito vorrei dire la cosa più importante: da questa sera, con il richiamo dolce e forte dell'Ultima cena di Gesù, è già Pasqua, la madre di tutte le feste dell'anno cristiano.

Pasqua è preparata dalle cinque settimane di quaresima, [illegible] non ha novene o tridui che immediatamente la precedano; è un percorso unico, che si snoda [illegible] tre giorni, dal tramonto di giovedì al mattino di domenica. (Il computo delle giornate è tributario dell'uso ebraico per il quale il [illegible] giorno iniziava al calare del sole, non a mezzanotte). Mi sembra opportuno sottolineare questa peculiarità della Pasqua, anche in considerazione della particolarissima coloritura che stanno assumendo quest'anno gli ultimi giorni della Settimana santa, per merito o per colpa - dipende dai punti di vista - del film di Mel Gibson.

Certo è che frazionare l'unitarietà della Pasqua, quasi vivisezionandone le diverse fasi - dalla preghiera di Gesù nell'orto degli Ulivi, irrorata dal sudore di sangue, al bacio di Giuda; dal processo alla condanna, [illegible] flagellazione, al Calvario, sino alla sorpresa del sepolcro vuoto - non è solo una ferita simbolica a riti consacrati dalla tradizione, ma uno stravolgimento dell'essenza stessa della missione e del messaggio di Cristo, la cui morte [illegible] resurrezione sono il fondamento del credo cristiano.

In due passi delle sue Lettere, san Paolo descrive con rara efficacia lo «svuotamento» volontario di Cristo, che si spoglia della [illegible] divinità accettando l'umiliazione suprema della croce, e la centralità della risurrezione sulla quale l'apostolo è perentorio: «Se Cristo non è risorto vana è la nostra predicazione, e vana è la vostra fede» (cfr. Filippesi 2,6-11 [illegible] I Corinzi 15, 12-19).

Stasera dunque è già Pasqua, come lo fu l'Ultima cena di Gesù, consumata «alla vigilia della [illegible] passione». Come quella prima volta, nel mistero del pane e del vino che diventano corpo e [illegible]gue di Cristo, si rinnova il sacrificio della [illegible] e il trionfo sulla morte: Cristo è ancora vivo in [illegible] a noi, la «memoria» che per suo comando ne facciamo [illegible] è il vago ricordo di un amico scomparso duemila anni fa, [illegible] la ri-attualizzazione [illegible] suo sacrificio, ancor oggi fonte di grazia e di salvezza.

Domani è il giorno della crocifissione e morte di Gesù, il digiuno e l'astinenza sono il segno esteriore della nostra partecipazione alle sue sofferenze. Più che un giorno di amarezza e di pianto, dovrebbe [illegible] però occasione per una contemplazione amorosa del suo sacrificio cruento, da cui è scaturita la redenzione. Sabato è silenzio. Non si celebra neppure l'Eucarestia, la Chiesa è in gramaglie perché lo Sposo [illegible] è tolto. Ma nell'aria c'è già l'attesa della grande Veglia notturna, che scioglierà il silenzio e il lutto nel canto, per sfociare nel fulgore della domenica di Pasqua. Per chi crede e segue in questi giorni i richiami della liturgia, acquista [illegible] rilievo specialissimo la promessa [illegible] Gesù, che sigla il Vangelo di Matteo: «Ecco: io [illegible] [illegible] voi, tutti i giorni, fino alla fine del mondo».

Ho letto di preti [illegible] suore, di istituti, movimenti e organismi cattolici oggi in gran voga, persi[illegible] [illegible] prelati [illegible] vescovi, che non solo fanno ressa [illegible] botteghini [illegible] sale cinematografiche dove si proietta *La Passione* di Cristo per accaparrarsi i biglietti, ma addirittura organizzano visioni di massa, con l'intento di offrire al maggior numero possibile di persone l'occasione di ascoltare la «predica» di Mel Gibson. Mi sembra un'aberrazione questo entusiasmo, tanto più se va [illegible] sovrapporsi o, peggio, a rimpiaz[illegible] la solenne e austera liturgia della Settimana santa. E stupisce il fatto che, [illegible] di [illegible] forte richiamo alla compostezza, si strombazzi la notizia dell'udienza concessa dal Papa all'attore protagonista del film. Si ca[illegible] [illegible] un altro suggello, dopo la smentita «approvazione» di Giovanni Paolo II che, vista la pellicola, avrebbe sussurrato: «E' andata proprio così»?

Riprendiamo [illegible] mano Bibbia e Vangeli, andiamo in Chiesa piuttosto che al cinema, se davvero in questi giorni vogliamo rivivere la passione di Cristo e sintonizzarci con i suoi sentimenti. Sentiremo la voce accorata del profeta Isaia che ripete il grido «Udite... ascoltate» a cuori e orecchi, sordi alla voce che annuncia la salvezza attraverso il sacrificio del «Servo di Jahvè», portato al macello come agnello sgozzato, [illegible] emettere un lamento, senza dire neppure [illegible] parola. Altro che l'orgia di sangue di [illegible] film di cui troppo s'è parlato e che, per voler essere realista, viola il mistero del corpo martoriato, morto [illegible] risorto di Cristo.

leonardo.zega@stpauls.it

Lo Stuzzicaventi

Guido Ceronetti

NON avrò difficoltà ad evitarla, quella nequizia che verrà spalmata nelle sale per Pasqua e che incassa a fiumi. Quanto a cinema, sono [illegible] disabituato e un guarito integrale da molti anni: il cinema è vecchio e fa invecchiare, il teatro è sempre verde [illegible] fa ringiovanire: mi tuffo nella Jouvence.

Dell'ultimo film su Cristo che vidi, quello di Pasolini, ebbi il piacere di dire malissimo, rattristando qualche suo [illegible]. Era [illegible] [illegible] al caramello evangelico, quella che a Firenze si chiama ancora Latte alla Portoghese. In questo suo latte il bardo friulano aveva [illegible] via flebo dell'Ejzenstein spompato e del Bach che, [illegible] simili vene, era impotente a infondere vita. Film piaciuto molto ai preti e alle suore, autorizzati [illegible] incoraggiati a vederlo, oltre che al coro marxista legittimo e organico pasolinante. Su questo di Mel Gibson spero avranno tutti un occhio meno otturato.



Da quel che se [illegible] legge, il composto che *The Passion* serve è tutto di volgarità e violenza, esasperato dagli immancabili effetti tecnologici. E una volgarità fabbricata [illegible] partire dal fondamento episodico e dogmatico del principale culto sopravvissuto in Occidente, una violenza d'oltraggio regalata da artisti di paesi cristiani alle folle islamiche del mondo, mandandole [illegible] estasi, in un'ora cruciale di scontri che dietro il mascheramento politico contingente sempre più rivelano la sinistra smorfia dell'odio religioso, con l'esibizione della, per loro, falsa divinità trattata come un galeotto del re di Spagna, coi Giudei di epoca romana contrassegnati - esultanza - con risorgente francobollo deicida sull'invio postale. E per questa traspirazione da bassofondo intellettuale i famosi trenta dinaros di vetustà numismatica diventano trenta miliardi di dollari spendibili in Amazzonia bruciata e ville da condono amalfitane.

Da noi, campo e regno dell'immagine, [illegible] della trasmissione d'insegnamento e [illegible] luce mediante l'immagine dipinta o su lastra o legno incisi, la Passione cristica ha vissuto, ha dato tutto ciò che poteva dare di se stessa, nel vento di una formidabile ispirazione di cui ancora lascia stupiti il segno impresso, il solco tracciato nella scellerata esistenza degli uomini. E ha vissuto un pugno di secoli, almeno finché [illegible] è tramandata negli schemi invariabili del cristianesimo duro, torvo e celeste del Medioevo. Dopo il secolo XV, che ne vide il culmine nella pittura, la Passione - [illegible] l'eccezione sublime della visione di Rembrandt - si scioglie via via in rigagnoli inzuccherati. La crocifissione vista da un Dalí è ridicola, quella di Goya al Prado è glaciale. (Nella meravigliosa arte statuaria delle cappelle del Sacro Monte di Varallo la ritroviamo piena di vita, di forza). Ma la pala di Colmar, [illegible] anche il piccolo Grünewald di Basilea che la precede, è vetta da ottomila! E ancora più emozionante, più agitatore di profondità, [illegible] Cristo della Salita al Calvario di Hieronymus, al museo di Gand! Chi oserebbe far paragoni coi miserandi Gesù del cinema, con queste Passioni da circo, da grandguignol?

Vada pure chi vuole a fare indigestione di questa *Passion* da trivio e a dare il suo obolo a chi l'ha prodotta. È un *consumo* anche questo, non diverso dalle colombe del supermercato dolciumi, dall'autostrada che produce groviglio e lutto, dall'agnellino moltiplicato per milioni - non simbolico, ma tragicamente vero - che una cieca abitudine gastronomica stupidamente immola nelle nostre cucine.

LETTERE al DIRETTORE

■ La legge sulle sette ■ La città della Serao non c'è più. ■ I piccoli allievi sono contenti

LE LETTERE VANNO INVIATE A LA STAMPA VIA MARENCO 32 10126 TORINO FAX 011 6568924 E-MAIL lettere@lastampa.it

Campagna elettorale, insulti bipartisan

EGREGIO direttore, avevamo tutti accolto favorevolmente la novità di un sistema politico basato su una contrapposizione diretta tra due schieramenti e due leader che potessero mettere in grado gli elettori di scegliere e di far contare [illegible] proprie scelte. Adesso invece molti segnali spingono [illegible] pensare che sia stata innestata la [illegible] indietro: la campagna elettorale è condotta da capipartito che chiedono voti ciascuno per il proprio simbolo; [illegible] si capisce più in cosa [illegible] diversi i programmi (se uno dice che ridurrà le tasse, tutti dicono che lo faranno, anche se ognuno a modo suo); [illegible] soprattutto sta diventando difficile, quasi impossibile, assistere a [illegible] programma televisivo con avversari politici disposti [illegible] confrontarsi lealmente [illegible] in trasparenza. Berlusconi è già apparso per [illegible] seconda volta senza contraddittorio. So che tra qualche giorno la stessa cosa toccherà [illegible] Rutelli [illegible] [illegible] Fassino: ma non è [illegible] consolazione. Secondo me i leader politici dovrebbero rendersi conto che accettare il confronto, e lo scontro quando è necessario, fa parte del loro ruolo.

Giuseppe Marchi, Alessandria

GENTILE lettore, intanto le farà piacere sapere che la commissione parlamentare [illegible] vigilanza ha deciso, grazie anche al voto favorevole dell'Udc, cioè di un partito schierato del centrodestra, che non si possano più realizzare trasmissioni politiche senza contraddittorio. Segno, appunto, che anche per gli alleati del premier, la presenza di Berlusconi da solo in tv era diventata inaccettabile. Ma in realtà la vera novità di questa campagna elettorale (nella quale, è bene ricordarlo, si vota per la prima volta dopo cinque anni di nuovo con [illegible] sistema proporzionale, cioè ogni partito chiede voti per sé) è che, sia nel centrodestra che nel centrosinistra, il [illegible] [illegible] litigiosità tra gli alleati ha raggiunto [illegible] livello di guardia. Pensi solo a quel che sta succedendo tra la lista unitaria e le altre formazioni dell'Ulivo a proposito dell'intervento in Irak. E pensi alle liti quotidiane all'interno del governo, di cui parla ormai apertamente anche Berlusconi. Quando poi esponenti di schieramenti opposti si ritrovano faccia a faccia in tv, com'è successo l'altra [illegible] al ministro dell'Economia Tremonti e al presidente dei Ds D'Alema, più che a uno scontro di posizioni, è più facile assistere a scambi di insulti. Con [illegible] ciò, ben venga il ritorno del contraddittorio, specie in campagna elettorale [illegible] [illegible] un momento in cui gli elettori hanno bisogno di approfondire le loro impressioni, prima di decidere. E ben venga, presto, anche il ritorno della «par condicio», che contingentando, e pareggiando, i tempi a disposizione di ognuno degli schieramenti politici, se [illegible] altro ci consentirà di programmare meglio le nostre serate tv.

Marcello Sorgi
marcello.sorgi@lastampa.it

LA LIBERTÀ DI CULTO È IN PERICOLO

L'Italia è stata per anni riconosciuta come uno dei paesi del mondo più favorevoli alla libertà religiosa. Sembra che ora la situazione stia cambiando. Il 4 marzo scorso la Commissione Giustizia del Senato ha approvato un disegno di legge che introduce nel Codice penale un [illegible] articolo 613-bis, che crea il reato di «manipolazione mentale» e prevede che «chiunque mediante tecniche di condizionamento della personalità o di suggestione praticate con [illegible] materiali [illegible] psicologici, pone taluno in uno stato di soggezione continuativa tale da escludere o da limitare grandemente la libertà di autodeterminazione è punito [illegible] la reclusione da due [illegible] sei anni», con pene ancora aumentate «se il fatto è [illegible] nell'ambito [illegible] [illegible] gruppo che promuove o pratica attività finalizzate a [illegible] [illegible] sfruttare la dipendenza psicologica o fisica delle persone che vi partecipano». Sappiamo bene che la Corte Costituzionale italiana nel 1981 ha dichiarato incostituzionale una norma analoga relativa al «plagio». Consideriamo quella sentenza della Corte Costituzionale sia di rilievo internazionale, sia estremamente saggia.

Siamo studiosi che si [illegible] occupati di minoranze religiose, di nuovi movimenti religiosi e delle cosiddette «sette» per molti anni, anche se da prospettive fra loro diverse. Ci rendiamo conto che in Italia c'è [illegible] preoccupazione del tutto legittima nei confronti delle attività illegali [illegible] un piccolo [illegible] di movimenti religiosi, e delle frodi perpetrate da «operatori dell'occulto» di vario genere. Secondo la nostra esperienza, tuttavia, questi abusi sono colpiti in modo molto più efficace attraverso la puntuale applicazione delle leggi ordinarie che puniscono i reati comuni.

Al contrario, leggi speciali contro le «sette» mettono in pericolo la libertà religiosa di tutti i cittadini. Dal momento che non c'è neppure [illegible] definizione condivisa di «setta», queste leggi possono colpire anche movimenti che operano all'interno delle Chiese maggioritarie. Sulla base della nostra esperienza, riteniamo che il lavaggio del cervello o la manipolazione mentale la cui pratica è attribuita a certi movimenti religiosi non costituiscano categorie accettate o accettabili dalla comunità scientifica. Né crediamo che sia veramente possibile distinguere chiaramente fra un processo di conversione lecito [illegible] «tecniche di suggestione» illegali. Troppe volte abbiamo [illegible] statato come categorie spurie quali quelle di manipolazione mentale, plagio o lavaggio del cervello siano state usate per discriminare certi tipi di idee, proclamando che [illegible] tratta [illegible] idee talmente «estranee» che solo una persona «manipolata» può essere indotta a professarle. La discriminazione contro le idee, [illegible] importa quanto bizzarre e impopolari, [illegible] una tentazione cui le nostre democrazie dovrebbero [illegible] [illegible] capaci [illegible] resistere.

Massimo Introvigne
Direttore del Cesnur, Torino
seguono altre 38 firme

IL DRAMMA DI NAPOLI NON È ECONOMICO

Il dramma della vita «degradata», [illegible] suol dirsi, a Napoli non è di natura economica né sociale: tanto che sbaglierebbe di grosso chi guardasse ancora alla città [illegible] [illegible] una capitale alla Matilde Serao, popolata di straccioni [illegible] una punta meridionale di colore locale. Il benessere materiale, i videofonini sono approdati abbondantemente anche qui: e dunque si tratta piuttosto d'un vuoto di civiltà. Come ha scritto un mio alunno in uno dei suoi temi c'è sempre criminalità organizzata dove non c'è cultura. E io aggiungo, ricordando la lezione [illegible] mio illustre amico Renato Cappa collaboratore del meridionalista Francesco Compagna alla rivista *Nord e Sud* negli anni andati, che anche la borghesia napoletana [illegible] camorra, laddove [illegible] [illegible] largamente incolta e parassitaria, preoccupata piuttosto dei vestiti all'ultima moda, dei pasti quotidiani e della tranquillità del proprio privato «ménage» coniugale senz'alcun interesse al mondo esterno ad esso, proprio in una città così tormentata [illegible] dimenticata. Strafottenza che si esprime, nella classe abbiente partenopea, in una loquacità altisonante [illegible] all'apparenza scandalizzata del degrado malavitoso cittadino: [illegible] poi anch'essa, all'occorrenza, con tutte le sue lauree, ammutolita da una mentalità sostanzialmente omertosa [illegible] mafiosa, cor[illegible] del potente di turno.

Vittorio Gennarini, Napoli

LA MAESTRA DI RELIGIONE

[illegible] relazione alla lettera apparsa [illegible] questa rubrica a firma Rosalba Sgroia, vorrei rispondere che le due [illegible] di Religione Cattolica fanno parte delle materie curricolari di ogni scuola e con l'accordo di Revisione del Concordato (1984) i genitori hanno la facoltà di avvalersi oppure [illegible] [illegible] detto insegnamento, [illegible] nelle due [illegible] i bambini non avvalentes, svolgono altra attività didattica. Le ore [illegible] attività alternativa sono sempre state rispettate [illegible] dalla sottoscritta è stata anche sospesa la lezione di R.C. nel momento in cui l'insegnante si [illegible] trovata a coprire la classe quando erano presenti i bambini dell'attività alternativa, proprio per [illegible] rispetto della scelta fatta da quei genitori. Quindi non capisco l'ironia sulle famiglie che possono scegliere e altre, no. Concludo dicendo che mi spiace che certi adulti non «apprezzino» le due [illegible] settimanali di R.C. nella scuola elementare, perché posso assi[illegible] che gli alunni [illegible] molto contenti, quella volta [illegible] settimana, di vedere la maestra di Religione e di lavorare con lei!

Olindo Sartori

I MEGABYTE DELLA POSTA DI YAHOO!

Nell'articolo «La potente posta di Google rischia di violare la privacy», pubblicato il 6 aprile [illegible] firma Anna Masera, si dice «Yahoo! di Megabyte ne offre 6: e non sono gratis, perché gratis ormai c'è solo la posta spazzatura». Tale affermazione riporta [illegible] dato non corretto relativo a Yahoo! Mail. Lo spazio disponibile per i nostri utenti è di [illegible] Megabyte offerti gratuitamente e non a pagamento.

Rosella Migliavacca
Direttore Relazioni Esterne
e Comunicazione «Yahoo! Italia»

LA LOTTA DEI DISCOGRAFICI ALLA PIRATERIA



Biagio Antonacci, cd a 10 euro contro la pirateria

La Fimi e la Fpm contro il «file sharing»

■ La Federazione Industria Musicale Italiana (F.I.M.I.) e la Federazione contro la Pirateria Musicale (F.P.M.) hanno annunciato una serie di azioni contro la diffusione illegale di musica tramite il cosiddetto «file-sharing (la condivisione di file)». E' una campagna internazionale a difesa del diritto d'autore e i paesi che hanno aderito sono, oltre all'Italia, la Danimarca, la Germania e il Canada. Enzo Mazza, direttore generale della FIMI e Luca Vespignani, segretario generale della FPM durante la conferenza che si [illegible] tenuta al Palazzo [illegible] Giure Consulta, hanno annunciato l'avvio [illegible] iniziative legali in Europa e Canada contro soggetti che detenevano [illegible] condividevano un numero consistente di file musicali ovviamente protetti da [illegible] sul copright. Questa della condivisione di file, che [illegible] gergo tecnico viene chiamata Peer To Peer (P2P), è stata individuata come [illegible] delle principali cause della crisi del mercato musicale. Solo nel 2002 questo [illegible] industriale ha fatto [illegible] una riduzione del 7,4% e per il [illegible] secondo le prime stile si dovrà registrare [illegible] ulteriore calo del 7 %. Internet [illegible] con esso [illegible] tecnologie legate allo scambio di musica [illegible] un computer e l'altro hanno letteralmente messo in ginocchio l'industria del disco che a tutt'oggi, seppur agendo attraverso i normali canali di interdizione dell'illegalità, si trovano quasi impotenti di fronte a un fenomeno in larga diffusione.

E' infatti difficile poter pensare che un ragazzino (mettiamo di 14 anni) al quale un compagno di scuola offre un disco masterizzato e scaricato da internet a 1 o 2 Euro non si faccia tentare dall'acquisto. La differenza fra l'originale (dai 23 ai 25 €) e la copia è talmente enorme da non lasciar margine [illegible] dubbio. Il lavoro quindi è da fare innanzitutto sulla politica dei prezzi (basti pensare all'operazione [illegible] di Biagio Antonacci, che ha venduto il suo ultimo cd a 10 euro) e sulla severità che la legge deve applicare nei confronti del file-sharing. «Brochure inviate a scuole, università, [illegible] pubblici [illegible] aziende in oltre 20 paesi inclusa l'Italia segnalando i rischi legali - spiega Mazza - il lancio del sito «www.pro-music.it» [illegible] l'obiettivo [illegible] proporre iniziative legali, oltre 21 milioni [illegible] SMS spediti a utilizzatori del sistema P2P mettendoli in guardia dai rischi legati alla pirateria on-line e altro ancora. Cerchiamo di fare il possibile per controbattere l'offensiva di chi fruisce musica in modo illegale». [l. don.]

LA CANTANTE INGLESE È IN ITALIA PER PRESENTARE IL SUO CD DI DUETTI

Birkin, un «Rendez-vous» con Conte e Manu Chao

Luca Dondoni
MILANO

Se è vero che le belle donne invecchiano bene, allora Jane Birkin [illegible] una delle donne più belle del mondo. 58 anni portati benissimo, con un look e una leggerezza da ragazzina che quasi ce la fanno scambiare per la figlia Charlotte, la signora è [illegible] Italia per presentare [illegible] nuovo, delizioso [illegible] duetti intitolato «Rendez-vous», la Birkin ha conquistato tutti per verve, simpatia e comunicativa. Attivissima come non mai [illegible] impegnata [illegible] cinema, teatro, musica e pittura l'artista ha un fascino proprio di poche persone al mondo. Maglionaccio di cachemire, pantaloni militari con tasconi sui fianchi e i lunghi capelli tenuti [illegible] da [illegible] penna stilografica, la star non [illegible] problemi nel parlare [illegible] pass[illegible]. Diventata famosa grazie al duetto con il marito e poeta maledetto Serge Gainsbourg con il quale cantò «Je t'aime moi non plus», madame racconta come quella canzone censurata addirittura dalla Santa Sede («il Papa fu il nostro miglior pierre»), fece uno scandalo ed ebbe un succes[illegible] superiore [illegible] aspettative. «In molti - dice - avranno immaginato chissà quale situazione erotica e invece la registrazione è avvenuta in uno studio dove io e Serge eravamo ad almeno dieci metri di distan[illegible]. Mio marito dava indicazioni su quanto dovessi ansimare con segni delle mani: niente di veramente erotico».

Tra ballate intense e canzoni sussurrate legate [illegible] doppio filo con l'ironia, «Rendez vous» vede la pre[illegible] [illegible] fianco della Birkin di alcuni dei più importanti autori del [illegible]do. Paolo Conte, Caetano Veloso, Manu Chao, Brian Ferry, Brian Molko dei Placebo, Françoise Hardy (la vera musa ispiratrice della carriera [illegible] Jane), Alain Souchon e altri ancora, sono i nomi dei personaggi che hanno cantato in un disco [illegible] per stessa ammissione della signora, inizialmente non doveva essere di duetti. «Dopo il successo di "Arabesque" - racconta - stavo scrivendo un disco tutto mio [illegible] il capo della Capitol Records Francia mi ha suggerito alcuni artisti [illegible] i quali avrei fatto bene a lavorare. Con Brian Ferry ho cantato una splendida canzone dei Roxy Music che non conoscevo e ho duettato "in vitro" (la Birkin chiama così i duetti [illegible] distanza via audio-satellite dove i cantanti neppure si vedono; ndr) con Veloso e Conte».

Con l'avvocato di Asti [illegible] Birkin doveva già lavorare cinque o sei anni fa poichè Conte le propose di cantare in francese alcune sue canzoni (i due hanno lo stesso manager). Non se ne fece nulla poichè lei disse [illegible] Conte che avrebbe cantato qualcosa di su[illegible] solo se fosse [illegible] inedito e scritto apposta per lei. «Un inedito non l'ho avuto - dice - ma è la prima volta che Paolo registra un duetto con una donna e permette che lo si metta su [illegible] disco». Per spiegare il successo francese di Conte Miss «Je t'aime» paragona l'uomo alla sua musa Françoise Hardy con cui duetta proprio in «Rendez Vous». «E' un originale - dice - e io adoro gli originali». A causa dell'impossibilità di riunire tutti i co-protagonisti del disco su un palco è anche impensabile un tour e quindi per [illegible]edere la Birkin dal vivo bisognerà attendere la [illegible] prossima pièce teatrale che [illegible] terrà a Londra fra qualche settimana. Per il cinema fra poco uscirà nelle sale «Mercy Doctor Rey», una commedia americana che la signora definisce spassosa. Infine, le ultime parole sul marito Serge Gainsbourg scomparso oltre dieci [illegible] fa: «Quando morì la Francia [illegible] fermò. Era un grande: come Baudelaire...».



Jane Birkin canta Paolo Conte

Un «Autoritratto» per Carboni

«Porto in tour canzoni minori ma anche diari e disegni»

Franco Giubilei
BOLOGNA

Normalmente un cantante va in tour per promuovere un disco, ma non in questo caso: Luca Carboni il 27 aprile inaugura a Bologna una serie di nove [illegible] tutti ispirati al nuovo libro «Autoritratto», fresco d'uscita per le edizioni Pendragon. Il legame del tour con l'opera - un collage di testi [illegible] disegni raccolti da Carboni andando a scavare fra vecchi quaderni e diari - è talmente stretto che la scenografia vedrà la proiezione delle immagini su grande schermo. «Pur non avendo un disco nuovo mi sono inventato l'occasione per un tour - spiega lui - e l'occasione è questo libro in cui svelo per la prima volta una passione nata anni fa, col mio primo album dell'84, quando ho cominciato a disegnare sui miei diari e quaderni d'appunti: qui trovavano spazio immagini e visioni, e riprendendoli fuori è venuta l'idea del libro. "Autoritratto" svela il dietro le quinte del mio lavoro, con racconti lasciati [illegible] metà [illegible] questo aspetto dei disegni».

E così la prima volta in libreria del cantautore bolognese si è trasformata in un live-show concepito, parola dello stesso Carboni, per un pubblico [illegible] «carboniani doc»: «In genere gli spunti per un tour mi venivano dall'ultimo disco, questo libro invece mi ha suggerito un'altra strada: stiamo preparando un [illegible]certo che sarà fatto di canzoni minori, prese in modo libero [illegible] tutti i miei dischi, brani che normalmente restano fuori dal concerto e che la gente ti chiede [illegible] fine». Qualche esempio: «Ninna nanna» dal primo album, «Giovani disponibili», «Sexy», «Solarium», «Chicchi [illegible] grano», in quello che Carboni descrive come «il racconto della mia generazione degli Anni Ottanta». Al repertorio più recente invece appartiene «Caro Gesù». Nessun timore [illegible] proporre canzoni de[illegible] ed erose dal tempo: «Pezzi [illegible] "Sarà un uomo" o "Ci [illegible] sbagliando" mi sembrano attuali anche oggi, pur non avendo il suono che la tecnologia digitale permette di ottenere oggi».

Date: **[illegible] aprile Bologna, [illegible] Firenze 4 maggio Padova, [illegible] Torino, 10 Napoli, 11 Roma.**

«PUNK PRIMA DI TE» TRA VECCHI SUCCESSI E COVER

Ruggeri: figlio mio ti spiego la musica

MILANO

«Punk prima di [illegible]» è un cd nel quale Enrico Ruggeri torna a cimentarsi con i propri esordi. Qualcuno ricorderà l'attuale elegante crooner, in quei tardi '70: imberbe punkettaro dagli occhiali cerchiati di bianco, indomati riccioli color giallo polenta, aggrediva il mondo con i [illegible] Decibel, in brani come «Il lavaggio del cervello» o «Superstar» dove cantava di un fan che uccide il divo preferito, [illegible] anni prima dell'assassinio [illegible] John Lennon. Quel materiale torna alla luce [illegible] «Punk prima di te», per metà dedicato a se stesso e per metà alle riverite cover dei suoi idoli: «God Save the Queen» dei Sex Pistols, i Clash di «The Guns of Brixton», i Ramones di «I Wanna be sedated», il Bowie di «The Jean Genie», il Lou Reed di «Sweet Jane». Ruggeri confessa che tutto è successo grazie a suo figlio Pico, studente di terza media.



Enrico Ruggeri

Ruggeri, che tipo è Pico?

«Ne sa di più di [illegible] direttore artistico medio. Come padre, vivo il [illegible] momen[illegible] felice: prima andavamo alle partite, ora è tutto concentrato [illegible] musica. [illegible] dice: aspetta che ti metto su i Roxy Music. Ha un carattere estroverso, artistoide. Suonicchia, [illegible] gli piace di più star dietro le quinte: alla recita scolastica ha voluto far la regia e il presentatore. Indossa catene, e magliette terrificanti con sopra Sid Vicious o i Rancid. Quando andiamo [illegible] trovare mia madre, lo prego di cambiarsi».

Lei nel '77 fu profeta con «Superstar» che parlava [illegible] un fan assassino.

«Avevo individuato che il rapporto fra star e fan stava diventando molto inten[illegible] di amore-odio. Quando scrissi quella canzone ero più dalla parte del fan, avevo provato l'amore sviscerato per una star, con Lou Reed, mi successe [illegible] "Rock the Casbah" dei Clash. Ai tempi [illegible] a mancare certezze consolidate, [illegible] parroco o il padre piuttosto che Stalin. Il padre magari si separava, il parroco stentava a confrontarsi con il mondo che cambiava; dunque la band [illegible] il cantante diventavano più importanti».

Adesso, [illegible] più le rockstar tirano...

«Prima delegavi tutto a uno che rappresentava almeno qualcosa, oggi deleghi a uno perchè l'hai visto in tv. Invece di Bob Dylan, ti butti sul [illegible] di "Vivere" o del "Grande fratello". Almeno Dylan sollecitava [illegible] parti migliori della tua anima; ora, [illegible] tutto il rispetto, ti sollecita Totti».

Il primo grande del punk?

«Lou Reed, il più svelto e spietato a mostrarci la follia dell'America. A me l'America non piace, ma mi piace chi ne ha colto le incongruenze, da Altman [illegible] Bukowski, da Kerouac a Woody Allen [illegible] Tom Waits».

Molti punk han fatto delle [illegible] trucide...

«Erano comunque candidati. Solo finendo male, potevano rafforzare il loro mito». [m.ven.]

[illegible] & TIVÙ

Alessandra Comazzi

Naturalmente per finta e nella «Fattoria» lasciando «i lussi in cui tutti viviamo»

Le lotte sociali del 1870

RINASCO... rinasco, rinasco del mille ottecento cinquanta!». Oh, «Loreto impagliato ed il busto d'Alfieri, di Napoleone, i fiori in cornice (le buone cose di pessimo gusto)»: ma che c'entra? Che cosa c'entra il crepuscolare Gozzano con la tv di adesso, invasiva, pervasiva, prepotente? Assi, davvero? Non è crepuscolare anche lei? Così piena di piccole (e grandi, certo) cose di pessimo gusto, di tante persone che cercano un «quadrifoglio» da raccogliere sul video. A uno sguardo superficiale, parrebbero dei personaggi ben sfortunati, giustappunto crepuscolari, coloro che decidono di partecipare a questi giochi di ruolo che vanno moltiplicandosi nel piccolo schermo della vita. In questo ultimo, i concorrenti rinascono nel 1870, però contadini in una fattoria, non borghesi da salotto. Cioè, lasciano i loro salotti per andare a fare a botte in campagna, a mungere le mucche, a coltivare il grano; lasciano, questi eroi dei nostri tempi, «queste persone che vivono nel lusso come [illegible] tutti», i loro lussi, ecco, per praticare la vita agreste e saziare i bisogni primari.

Questa delle «persone che vivono nel lusso come viviamo tutti» l'ha detta Iva Zanicchi, che va fiera delle [illegible] origini contadine r[illegible] nel libro «Polenta [illegible] castagne». Zanicchi è, insieme con La [illegible] e [illegible] Parietti, una delle [illegible] da studio dello spettacolo. Questo «lusso in [illegible] viviamo tutti» avrebbe dovuto far scattare [illegible] molla dentro le fibre della conduttrice Daria Bignardi, che invece ha preferito concentrarsi sugli uomini della fattoria. I quali potranno avere, a seconda [illegible] loro posizione nel gioco, una sorta di diritto di prelazione sulla scelta delle femmine.

Ma forse la Zanicchi non voleva dire proprio lusso[illegible]. Voleva dire [illegible]cemente l'acqua calda e corrente, il bagno in [illegible] il frigorifero e la lavatrice e i motori, tutte quelle [illegible] di cui i partecipanti alla «Fattoria», in onda dall'altra sera su Italia 1, hanno dovuto privarsi. Non è però una vita agreste e un ritorno alla natura di genere new age quello che il reality show va proponendo: è un modello di interazione e di lotta sociale. E quei partecipanti, che potrebbero apparire, come già i loro colleghi dell'«Isola dei famosi» o della «Talpa», dei personaggi emarginati, decadenti o decaduti, sono invece dei recuperati, che però, i fatti dimostrano, potranno ritrovare qui nuova linfa. Queste occasioni di divertimento per il pubblico, rappresentano delle buone occasioni di lavoro per loro. L'idea del cambiamento temporale, offre la possibilità di spunti infiniti. Ritorni al passato, spinte al futuro, ambientazioni esotiche. Che ricostruiscono istinti ed esorcizzano paure. Debutto di lunghezza infinita (la partita infinita di «Rollerball»), 3 milioni [illegible] mila spettatori. Quasi nove per l'ultima puntata di «Amanti e segreti» su Raiuno, con la Guerritore sempre tragica [illegible] brava: alla fine le passioni non erano soltanto del cuore, erano anche economiche. I cattivi riciclavano rifiuti tossici. E sono stati puniti. La fiction della sofferenza e [illegible] lieto fine contro la fiction della sopravvivenza e dell'eliminazione diretta (sei stato nominato, povero te).



[illegible]

I gladiatori

Grande cast per un'avvincente avventura storica firmata da un artigiano di lusso, Delmer Daves, passato egregiamente dal western al melodramma. Caligola, che vuole impadronirsi della tunica del Messia, fa finire Demetrio nell'arena fra i gladiatori. [illegible] la perfida Messalina... ■ 16.25 RETE [illegible]

[illegible] di cristallo

Eric Stoltz, Wesley Snipes, Helen Hunt in un dramma-parabola sulla solidarietà tra «diversi» [illegible] Neal Jimenez (ispirato a se stesso) e Michael Steinberg. Lo [illegible] Joel, [illegible] su una sedia a rotelle, si fa coraggio confrontandosi con la titubante fidanzata e due compagni. ■ 3.10 RETE 4

[illegible]



Al Pacino e Chris O'Donnell in una scena del film «Scent of a Woman» di Martin Brest

Scent of [illegible] Woman - Profumo [illegible] donna ★★

21.15 LA7 [illegible] REGIA: MARTIN BREST. CON AL PACINO, CHRIS O'DONNELL, GABRIELLE ANWAR, JAMES [illegible] E [illegible] SEYMOUR HOFFMAN. DUR: 2H37'

«Profumo di donna» all'americana e Oscar per Pacino. [illegible] modesta famiglia, Charlie Simms è riuscito a frequentare un college elitario. E, per guadagnare un po' di dollari, accetta di far compagnia per un week-end all'anziano colonnello Frank Slade, la cui nipote vuole andare altrove.

...Solo quando rido ★★

14.00 LA7 [illegible] 1968. REGIA: BASIL D[illegible]. CON RICHARD [illegible], DAVID HEMMINGS, ALEXANDRA STEWART E NICHOLAS PENNELL. [illegible]: 1H44'

Attenborough (poi diventato regista di kolossal come «Gandhi») e buon cast in una sbiadita commedia giallo-rosa dello specialista Basil Dearden. Tre simpatici imbroglioni progettano una colossale truffa ai danni di [illegible] ingenuo diplomatico africano. Ma poi cercano di... truffarsi a vicenda.

Tempesta [illegible] fuoco ★

[illegible] **ITALIA 1** USA 1998. REGIA: DEAN SEMLER. CON HOWIE LONG, SCOTT GLENN, WILLIAM FORSYTHE, SUZY AMIS, CHRISTIANNE HIRT E [illegible]RWIN SANFORD. [illegible]: 1H29'

Convenzionale avventura [illegible]ofica dell'anonimo Dean Semler con una sorta di clone-crude di Van Damme, ovvero Long. Un vigile del fuoco supereroe in lotta con alcuni evasi determinati e piromani che appiccano il fuoco al bosco anziché spegnerlo per poter fuggire. Ma...

ANTENNA

[illegible]
Trent'anni di cronaca nera (*La Storia Siamo Noi*, Raitre 8,05), *Don Matteo* su Raiuno (21) e *Padre Pio* [illegible] Rete 4 (21), le Brigate Rosse e il sequestro Moro (*Blu Notte*, Raitre, 21), storie di anoressia e bulimia a *Racconti di vita* (Raitre, 23,40), la nascita di Siddharta (*Cominciamo Bene - Prima*, Raitre, 9,05), dal tip-tap di Fred Astaire al rock degli Anni 60 (*Eventi Pop*, Raidue, 23,05).

[illegible]
In vendita le bambole delle Veline. Morbide, con braccia e gambe snodabili, chi le compra trova nella confezione anche ciondoli, fermagli ed elastici colorati per i capelli. Seguiranno presto altri prod[illegible]: il «Camerino [illegible]lle Veline», il «Set Beauty», il gioco «Vesti le Veline» (piccole sago[illegible]e delle ragazze da vestire con abitini di carta ritagliati e colorati).



Anna Falchi

COMMOZIONE
Anna Falchi confessa di commuoversi quando alla radio sente gli inni della Lazio.

SBALZI
Brigitte Nielsen, dopo 13 anni di convivenza e 10 di matrimonio con Raoul Meyer, lo ha lasciato uscendo [illegible] *La talpa*. Lui [illegible] è molto stupito, però «siccome lei ha sempre avuto degli sbalzi d'umore e la fragilità tipica degli artisti, non pensavo che le cose prendessero questa piega».

GIOCO DELLA TORRE
Maria De Filippi, chi butti tra Dell'Utri e Previti? «Non arrivo nemmeno in cima alla torre. Mi buttano giù loro prima». Botteri o Maggioni? «Maggioni. [illegible] detto che mi odia e nemmeno ci conosciamo». D'Eusanio o Bignardi? «Butto la Bignardi. Con i tarocchi della D'Eusanio ci si diverte».

ANTIPATICA
Michela Rocco di Torrepadula si taglia il cognome: «Torrepadula mi dà fastidio. Ho paura che le persone pensino che una con un cognome così sia antipatica. Rocco [illegible] bel cognome, dolce. Torrepadula è pesante».

I PROGRAMMI DI OGGI

TG

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE [illegible]	ITALIA [illegible]	RETE 4
6.30 · 20.00	10.00 · 18.00	12.00 · 19.00	8.00 · 1.00	12.25	11.30
11.30 · 23.15	13.00 · 20.30	14.00 · 19.30	[illegible] · 3.35	18.30	[illegible]
13.30 · 0.50	17.10 · 23.00	14.20 · 23.05	20.00 · 5.30	[illegible]	[illegible]

[illegible] (giorno)

RAIUNO
6.00 Euronews Il telegiornale europeo
6.45 Unomattina Il programma contenitore con approfondimenti sull'attualità, sui fatti [illegible] giorno e [illegible] principali avvenimenti del mondo [illegible] cultura
10.35 Tg Parlamento
10.40 Appuntamento al [illegible]ma Rubrica cinematografica
10.45 Tuttobenessere
11.15 Dieci minuti di... programmi dell'accesso
11.25 Che tempo fa
11.35 La prova del cuoco Gioco
13.00 Occhio alla [illegible]
14.00 Tg1 Economia
14.05 Casa Raiuno
15.30 La vita in diretta - [illegible] giorno speciale
16.15 La [illegible] in diretta
18.40 L'eredità Gioco

RAIDUE
6.00 Gatto da guardia
6.05 Tg2 Medicina 33
6.20 La Voce
6.25 Zibaldone... Cose a caso
6.45 Tg2 Costume e società
7.00 Go Cart mattina
9.05 Strepitose Parkers Telefilm
[illegible] Visite a domicilio
9.45 Rai educational - [illegible] mondo a colori
10.05 Neon Libri
10.20 Nonsolosoldi
10.30 Tg2 Medicina 33
10.45 Notizie
11.00 Piazza Grande Varietà
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg2 Salute
14.05 Al posto tuo Talk-show
15.30 L'Italia [illegible] Due
17.15 [illegible] duello Gioco
18.20 Sportsera
18.40 La situazione co[illegible]
19.00 Squadra Speciale Cobra 11 Serie

RAITRE
6.00 Rai News 24 Collegamento con il canale satellitare
[illegible] Rai Educational La [illegible] siamo noi: "Cronaca nera [illegible] Nord-Est: Villarbasse"
9.05 Cominciamo bene - Prima
9.55 Cominciamo bene - Animali [illegible] e Animali
10.05 Cominciamo bene
12.25 Tg3 [illegible] è [illegible] scena
12.45 Cominciamo bene - Le storie
13.05 Il mio Novecento
14.50 Tgr Leonardo
15.00 Tgr Neapolis
15.10 Tg3 GT Ragazzi
15.25 La mia scuola - La mia musica Documentari
15.50 Screensaver
16.10 Storie del Fantabosco
16.30 La Melevisione
17.00 Cose dell'altro [illegible] [illegible]cumentari
17.40 Geo [illegible] Geo Documentari

CANALE [illegible]
6.00 Tg5 Prima Pagina
8.45 Verissimo Mattina
9.30 Tg5 - Bo[illegible] flash
9.35 Maurizio Costanzo Show Talk-show
10.50 [illegible] detective in corsia Telefilm
11.50 Grande Fratello Reality show
12.25 Tre minuti con Mediashopping Televendita
12.30 Vivere Soap Opera
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Tutto questo è soap
14.15 CentoVetrine Soap Opera
14.45 Uomini e donne Talk-show
16.10 Amici Reality show
17.00 Verissimo - Tutti i colori [illegible] cronaca
18.20 Passaparola - La sfida Gioco
19.15 Grande Fratello Reality show
19.45 Passaparola Gioco

ITALIA [illegible]
7.00 Cartoni [illegible]
9.00 Arnold Telefilm
9.30 I piccoli eroi del [illegible] Film
11.15 [illegible] Gyver Telefilm
12.15 Secondo [illegible]
13.00 Studio Sport Notiziario sportivo
13.35 Tre minuti con media shopping Televendita
13.40 Cartoni animati
14.30 Due gemelle a Parigi [illegible]
16.15 Cartoni animati
17.30 Sabrina, vita da strega Telefilm
17.55 Tre minuti con media shopping - Speciale Grande Fratello Televendita
18.00 Malcolm Telefilm
19.00 Camera café Varietà
19.25 Camera Café Ristretto Varietà
19.30 La fattoria Reality show

RETE 4
6.00 Batticuore Telenovela
6.30 Il Buongiorno di Mediashopping Televendita
6.45 Quincy Telefilm "Cura te stesso" con Jack Klugman, Robert Ito
7.40 Peste e corna e gocce [illegible] storia a cura di R. Gervaso
7.45 Tg4 - Rassegna stampa
8.00 Hunter Telefilm Hunter affronta i [illegible] a muso duro
8.55 Vivere meglio Rubrica di attualità medica
9.35 Febbre d'amore Soap Opera
10.35 La forza [illegible] desiderio Telenovela
11.40 Forum
14.00 Genius Gioco
[illegible] Solaris, il mondo a 360° Documentari
16.00 Sentieri Soap Opera
16.25 I gladiatori Film
19.35 Sipario del Tg4

SERA

RAIUNO
20.30 Batti e ribatti [illegible] Pierluigi Battista
20.35 Affari [illegible] Gioco conduce Paolo Bonolis
21.00 Don Matteo 4 [illegible] "Mi[illegible] e bugie" - "Dietro il sipario" [illegible] Terence [illegible], Nino Frassica
23.20 Porta a Porta a [illegible] di Bruno Vespa
1.15 Che tempo fa - Appuntamento [illegible] cinema
1.25 Sottovoce di e con Gigi Marzullo. Regia [illegible] Nada Pahor
2.05 Rai Educational: Storia del capitalismo italiano [illegible] Maurizio Cascavilla, Valerio Castronuovo
2.30 Gesù di Nazareth Film (storico, 1977) con Robert Powell, Olivia Hussey. Regia [illegible] Franco Zeffirelli
4.10 Notturno Film-tv
5.10 Il meglio di UnoMattina... di notte Varietà
5.25 [illegible] anni di successi

RAIDUE
20.00 Warner Show Caccia [illegible] pollo - Mandato dal cielo
20.55 Calcio: Olympique Marsiglia-Inter Coppa Uefa quarti di finale
23.05 Eventi pop
0.10 [illegible] romanzo degli Europei
0.55 Tg Parlamento Rubrica a cura della [illegible]na Servizi Parlamentari. Quotidiano sulle sedute di Camera e Senato
1.05 Meteo2 Previsioni del tempo
1.10 Alias Telefilm "La fuga"
1.50 Appuntamento al cinema
1.55 Little Roma Serie [illegible] Claudio Amendola
2.35 Tg2 Salute Rubrica di [illegible]tualità medica a cura di Luciano Onder (Replica)
2.50 Speciale anima L'onore della tortura
3.05 Cercando cercando
4.05 L'elefante a fiori gialli con Diego Grazioli

RAITRE
20.00 Rai Sport Tre
20.10 Blob Videoframmenti
20.30 Un posto al sole Soap Opera
21.00 Blu Notte - Misteri [illegible]liani
23.20 Tg3 Primo Piano L'approfondimento quotidiano del TG3: attualità e fatti del giorno del Paese e del Mondo
23.40 Racconti di vita
0.40 Appuntamento [illegible] cinema
0.45 Rai Educational GAP - Generazioni alla prova: "Resi media. Beneficienza a tutti i costi"
1.20 La musica di Raitre "Concerto [illegible] Pasqua". Dalla Chiesa Ognissanti [illegible] Firenze "Orchestra nazionale della scuola di musica di Fiesole". Musiche di Petrassi, Fauré
2.15 Fuori Orario. Cose (mai) viste
2.20 [illegible] News 24

CANALE [illegible]
20.30 Striscia [illegible] notizia - La voce della renitenza [illegible] satirico con Luca Laurenti, Anna Maria Barbera
21.00 Grande Fratello Varietà conduce Barbara D'Urso
23.45 Maurizio Costanzo [illegible] Talk-show condotto da Maurizio Costanzo
1.30 Striscia la notizia - La voce della renitenza Varietà satirico con Luca Laurenti, Anna Maria Barbera, Sasà Salvaggio. Regia di Antonio Ricci (Replica) Uno strano telegiornale in cui l'opinionista è il Gabibbo e gli inviati sono "molto speciali"
2.00 Shopping by night
2.30 Grande Fratello Reality show (R)
3.00 Amici Reality show [illegible]
4.05 L'atelier di Veronica Tele[illegible] "Galeotto [illegible] il libro..." con Kirstie Alley
4.35 Highlander Telefilm

ITALIA [illegible]
20.15 Settimo cielo Telefilm "Crisi in famiglia" con Stephen Collins, Catherine Hicks, Jessica Biel, Beverley Mitchell, Barry Watson, David Gallagher Una famiglia numerosa dove al centro delle vicende ruotano [illegible] crisi adolescenziali dei figli
21.05 Tempesta di f[illegible] Film
22.55 Le Iene.it Varietà satirico
23.10 Le Iene Varietà satirico
0.10 La Passione di Cristo - Parla Mel Gibson Doc.
1.10 Studio Sport
1.35 Tre [illegible] con Mediashopping
1.50 Secondo voi (R)
2.05 La fattoria Reality show (R)
2.40 L.A. Heat Telefilm "Una strana merce di scambio" con W. Larson, S. Williams, D. Eason, R. Tenison, K. Tigar
3.30 Shopping by night
3.55 Talk radio Varietà

RETE 4
20.10 Walker Texas Ranger Telefilm "Il campeggio" con Chuck Norris Le indagi[illegible] di un ranger del Texas che non ha paura [illegible] di nessuno
21.00 Padre Pio Miniserie con Sergio Castellitto, Jurgen Prochnov. Regia di Carlo Carlei - [illegible] parte
23.20 Immagine con Emanuela Folliero
23.25 La zona rossa [illegible] Marco Taradash
1.00 Tg4 Rassegna stampa Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
1.25 Le canzoni di Patty Pravo a [illegible] di Paolo Piccioli
2.55 Il buongiorno di Me[illegible] shopping Televendita
3.10 Vita di cristallo [illegible]
4.55 Vivere meglio Rubrica di attualità medica
5.25 Peste e corna e gocce di storia

La 7

6.00 Tg La7 - [illegible] - Oroscopo - Traffico
[illegible] Omnibus [illegible] Marica Morelli, Andrea Pancani, Antonello Piroso
9.30 Due minuti un libro con Alain Elkann Spazio [illegible] alla presentazione di uno scrittore e del [illegible] nuovo libro
9.35 New York New York Telefilm "Uno strano omicidio"
10.30 Discovery Documentari Extreme [illegible]chine II: Greates ships dangerous seas
11.30 L'ispettore Tibbs Telefilm "Per un amico"
12.30 Tg [illegible] Notiziario
13.00 Il Commissario Scali Telefilm
14.00 ...Solo quando rido Film
16.20 History channel Documentari
17.15 Sea hunters Doc.
17.50 Law [illegible] Order Telefilm
18.50 Prontochiambretti
19.45 Tg La7 Notiziario
20.15 [illegible]micide Telefilm
21.15 Scent of a woman - Profumo [illegible] donna Film
0.15 Tg La7
0.55 Prontochiambretti (R)
1.50 Star Trek Deep Space Nine Telefilm

MTV

12.00 Music non stop
13.30 [illegible] raiders Varietà
13.55 Flash Notiziario
14.00 Trl
[illegible] Cartoni animati Saiyuki
15.30 Music non stop
16.00 Flash Notiziario
16.05 Music non stop
17.00 Select
[illegible] The MTV It chart
18.55 [illegible] Notiziario
[illegible] Pets show Varietà
20.00 Music non stop
21.00 All access: Most awasome make outs
22.00 The fabulos life of Justin Timberlake
22.30 Flash Notiziario
22.35 Kiss & [illegible] Varietà

RETEA/ALLMUSIC

14.00 Call Center
14.55 TgA Notiziario
15.00 Inbox
15.55 TgA Notiziario
16.00 Play.It
16.55 TgWeb
17.00 Chart US
17.55 TgA Notiziario
[illegible] Azzurro
18.55 TgA Notiziario
19.00 Pacini@peruzzo.com
19.05 The Club pillole
19.30 All the best
20.00 TgWeb
20.05 Chart It
20.55 Pacini@peruzzo.com
21.00 All music live: Placebo
22.30 Rapture
23.00 The Club
24.00 All the best

[illegible] SKY 1

13.30 L'uomo senza passato Film
15.05 Speciale: Un sacco Verdone
15.50 Incantesimo napoletano Film
17.10 Nessuna notizia [illegible] Dio Film
19.10 [illegible] gentleman's ga[illegible]
21.00 Sky Cine News
21.30 Colpevole d'omicidio Film
23.20 La vita come viene Film
1.20 Duets: Mi manda papà Bridget Fonda
1.[illegible] La locanda della felicità Film
3.25 Speciale: [illegible] sacco Verdone

CINEMA SKY 3

14.10 [illegible]: Frailty - Nessuno è al sicuro
14.20 Frailty - Nessuno [illegible] al sicuro Film
16.00 Roberto Succo Film
18.05 Sky lounge
18.20 I lunedì [illegible] sole Film
20.15 Speciale: Un sacco Verdone
21.00 Perdiamoci di vista Film
22.55 Buying the Cow - Mai dire sempre Film
0.25 Baise [illegible] (Scopami) Film (dramm., 2000)
1.45 Sky cine [illegible]
2.15 [illegible] Guy [illegible]
4.05 Speciale: Risate di [illegible]

SPORT SKY 1

17.00 Calcio: "Speciale Quatar"
17.30 Calcio: Udinese-Brescia
19.00 Sport Time
19.30 Sogni [illegible] medaglie
[illegible] Basket: Eurolega
20.05 Basket: Benetton Treviso-Barcellona
21.55 Wrestling WWE: Velocity
22.45 Sport Time
23.00 Profili
23.30 Basket: Panathinaikos-Monte Paschi Siena
1.00 Futbol Mundial (R)
1.30 Extreme sedici mm
[illegible] Basket: Benetton Treviso-Barcellona Eurolega (Replica)

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 14; 18; 19; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30.
10.37 Il Baco del Millennio; 11.45 Pronto, salute; 12.00 Come vanno gli affari; 12.35 Laradioacolori; 13.24 Sport; 13.33 RadiounoMusica Village; 14.06 Con parole mie; 14.47 Demo; 14.56 Parlamento news; 15.00 Scienze; 15.05 Ho perso il trend; 15.39 Il Comunicattivo; 16.00 Affari; 16.09 Bao[illegible] - L'albero delle notizie; 17.00 Europa; 17.30 Titoli - Affari; 18.35 Gr Bit; 18.49 Medicina e Società; 19.31 Ascolta, si fa sera; 19.37 Zapping; 21.00 Gr1 - Europa risponde; 21.06 Zona Cesarini; 22.00 Gr1 - Affari; 23.05 Parlamento; [illegible] Demo; 23.43 Uomini e camion; 0.33 Aspettando il giorno.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30.
11.35 Il Cammello [illegible] - La tv [illegible] balla; 12.49 Sport; [illegible] minuti; 13.43 Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.00 Il Cammello di Radio2 - Musical; [illegible].00 Atlantis; 18.00 Caterpillar; 19.52 Sport; 20.00 Alle 8 della [illegible] 20.35 Dispenser; 21.00 Don Matteo; 21.00 Il Cammello di Radio2. Decanter; 22.38 Viva Radio2 Revolution; 23.00 Il Cammello di Radio2. Memorabilia; 24.00 La [illegible] di Radio2.

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45.
11.30 La strana coppia; 12.00 I Concerti del Mattino; 13.00 La Barcaccia; 14.00 Il Terzo Anello. L'atelier della parola; 14.30 Il Terzo Anello Musica. Primavera; 15.01 Fahrenheit; 16.00 Storyville: B. B. King; [illegible] La via lattea; 19.01 Hollywood party; 19.53 Radio3 Suite; 20.00 Il pane di do[illegible]. A 40 anni dal Vangelo di Pasolini; 20.30 Il Cartellone: Orche[illegible] Sinfonica Nazionale della Rai; 23.30 Il Terzo Anello. Fuochi; 24.00 Il Terzo Anello: Battiti.

RTL 102.5
6.00 Non stop news; 9.00 Ed ecco a voi con Gerardi & Viscardi; 11.00 [illegible] l'Italia con Baiguini, Peroni. All'interno "...e ci chiamano poeti" di F.Oreglio; 13.00 Attenti a noi 2 con Simoli & Riscetti; 15.00 The flight con Federico; 17.00 Password; 19.00 Onorevole Dj; 21.45 Protagonisti; 24.00 Lupi solitari; 2.00 Crazy club.

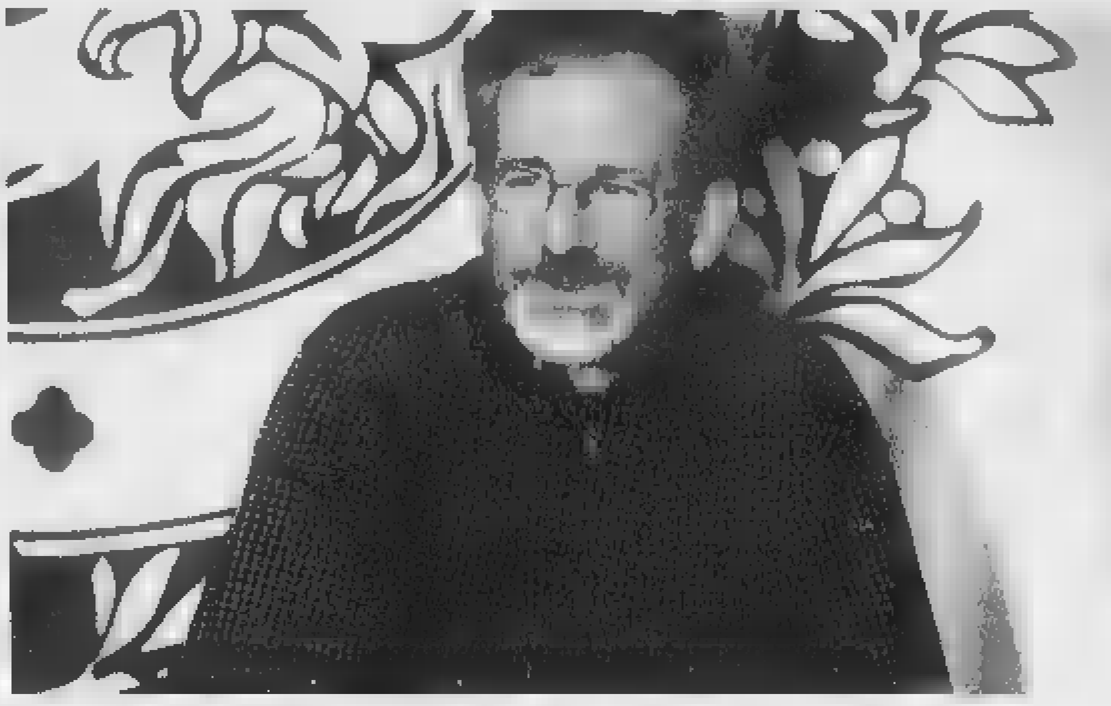
I PREMI DEL CINEMA ITALIANO, LA SERATA TRASMESSA IL 14 APRILE SU RAIUNO

Spielberg ospite molto speciale ai David

Baudo promette: «Niente noia, ma spettacolo vero»

Simonetta Robiony
ROMA

Arriva Spielberg, stavolta, per i David di Donatello, nella serata del 14 aprile, trasmessa su Raiuno e prodotta da Filiberto Bandini, in diretta dal palazzo dei Congessi dell'Eur. Arriva Spielberg per ritirare un David vinto l'anno scorso e ricevere in mattinata, dal presidente Ciampi, gran patron del premio, il titolo [illegible] Cavaliere di Gran Croce per il lavoro che sta svolgendo da anni in memoria della Shoa. Arriva Spielberg, dunque, e Pippo Baudo che ha avuto dal presidente dei David GianLuigi Rondi l'incarico [illegible] condurre la serata in coppia con Serena Autieri, dichiara che [illegible] sarà lui a intervistarlo, perchè di Spielberg non è degno. Sarà un altro molto, molto più grande di lui. Benigni? Chissà. E se non lui chi? «Stanno cercando la persona giusta in Vaticano», risponde ironico. Molte le buone intenzioni. Baudo promette [illegible] trasformare una noiosa serata di premiazioni in uno spettacolo auten[illegible] che spinga la gente ad andare al cinema. Già ci sono stati i Telegatti, e prima gli Oscar-tv, occorre inventare qualcosa per non far fuggire gli spettatori. Quindi molti pezzetti d'archivio dalla lunga storia del premio David che veleggia ormai verso i cinquant'anni. Molti racconti sui film vincitori di quest'anno, film che la gente per lo più non ha ancora visto, anzi di cui spesso ignora l'esistenza. Colonne sonore famose canta[illegible] da Serena Autieri, ormai pratica dopo l'esperienza con il musical «Va[illegible] romane» diretta [illegible] Garinei. Qualche curiosità. Si vedrà una serata di David dei primi anni ottanta, da Taormina, con Gassman, Tognazzi, Sordi, Manfredi e Monica Vitti. Si vedrà la statuetta [illegible] David, a lungo dispersa e poi ritrovata in un'asta, che Anna Magnani consegnò a Marilyn Monroe. Si rivedranno, grazie al gioielliere Bulgari, David in oro massiccio ricopiati [illegible] David di Gina Lollobrigida che conservato con cura ha potuto far da calco. Molti i protagonisti [illegible] cinema: [illegible] registi, fotografi di scena, scrittori. Tra gli italiani, premianti e [illegible] premiati, Ines Sastre, Placido, Martina Stella, Proietti, la Lisi, Cerami. Mentre tra gli stranieri, tutti a vario titolo premiati, Emanuelle Béart, Anouk Aimée, Margarethe von Trotta, Denys Arcand, Peter Falk. Un David storico va a Goffredo Lombardo la cui casa di produzione, la Titanus, quella de «Il Gattopardo», compie cent'anni. Miglior film straniero è «Le invasioni barbariche». Miglior film europeo «Rosenstrasse» ex aequo con «Dogville» di von Trier che però, non viene. Miglior film votato dai ragazzi «Io non ho paura» di Salvatores. Gli altri sono ancora [illegible] decidere all'interno delle cinquine, dove, sorpresona, ha avuto il maggior numero di nomination il piccolo film «Che ne sarà di noi», pensato dal fratello di Gabriele Muccino, Silvio, diretto da Veronesi, prodotto da Aurelio De Laurentiis. Una targa dalla Film-Commission-Torino-Piemonte a sostegno [illegible] nostra produzione. Premi anche a documentari e corti. Niente ospiti: la serata è già troppo affollata. A cantare solo Gialuca Griguani con la colonna sonora di «Che ne sarà di noi». Baudo ha giurato d'essersi preparato all'evento andando al cinema di pomeriggio a vedere quanti più film possibile. Ma perchè la Rai fa [illegible] poco per il nostro cinema? «Per un servizio pubblico sarebbe un dovere, ma evidentemente in questo momento la Rai non l'avverte. Quando ero a «Domenica-in» ho promosso di tutto: gli effetti si vedevano». E dei Telegatti che ne pensa? «Ho riso amaro quando ho visto premiare la fiction sui frati di Greggio e Iachetti e ignorare «La meglio gioventù» di Giordana. Ma non sono fatti miei».


Steven Spielberg sarà il 14 a ritirare il David, [illegible] sarà Baudo a intervistarlo: «Non sono degno», [illegible] il presentarore

SI GIRA A TORINO LA TERZA SERIE DI «SOSPETTI», LA FICTION SU RAIUNO NEL PROSSIMO OTTOBRE

Inchiesta pericolosa per il giudice Somma

Daniele Cavalla
TORINO

Le indagini del procuratore Sebastiano Somma. E' in lavorazione a Torino «Sospetti 3», fiction destinata alla prima serata di Raiuno e riproposta dopo il [illegible] di audience ottenuto anche dalla seconda serie (per l'ultima puntata si erano sfiorati i 10 milioni di telespettatori). Il protagonista è sempre Sebastiano Somma, l'attore originario [illegible] Castellammare di Stabia apprezzato un paio di [illegible] fa sulle reti nazionali anche nello sceneggiato «Senza confini». Qualche novità, invece, per quanto riguarda il resto del cast: Vanessa Gravina (la dottoressa Paola di «Incantesimo 5» e l'avvocato penalista della soap pomeridiana «CentoVetrine»), l'emergente Christiane Filangieri (sul piccolo schermo in questi giorni nell'apprezzato «Amanti e segreti»), Luca Lionello (da oggi nei cinema nel ruolo di Giuda nel kolossal di Mel Gibson «La passione di Cristo»), Antonia Liskova, Beatrice Luzzi, Antonella Fattori. Afferma il produttore Sergio Silva: «Le premesse per ripetersi ci [illegible] tutte: la regia [illegible] Luigi Perelli, attori di rilievo, l'ambiente torinese. Questa città è ormai all'avanguardia nella produzione [illegible] cinema e [illegible] fiction; un'industria quest'ultima su cui Rai e Mediaset investono circa 900 miliardi di vecchie lire all'anno e per la quale necessitano leggi adeguate».

Questa terza serie vede il procuratore Luca Bartoli impegnato nell'inchiesta sulla morte [illegible] un ricco magnate dell'industria farmaceutica e di sua figlia: dietro la loro scomparsa, ci sono enormi interessi legati alla sperimentazione [illegible] un nuovo farmaco apparentemente miracoloso. «Raccontiamo storie contemporanee - spiega il regista Luigi Perelli, autore della prima «Piovra» e della serie iniziale di «Sospetti» - in cui la gente si riconosce». «I seguiti sono sempre rischiosi - rileva Sebastiano Somma -. Questa mi sembra tuttavia una produzione consolidata nella cura del prodotto: si presta molta attenzione alla storia, ai dialoghi, alla caratterizzazione dei personaggi. "Sospetti" piace perchè affronta con stile asciutto ed efficace diversi elementi: oltre alle indagini, tratta infatti temi come la famiglia, i sentimenti, il sociale».


Sebastiano Somma

«La mia Simona Federici - racconta Vanessa Gravina - mi ha conquistato perchè è [illegible] personaggio pieno di sfaccettature e conflitti: interpreto una giovane magistrato che, a causa di una serie di colpi di scena, metterà in discussione i suoi ideali». «E' divertente interpretare due gemelle - sostiene Christiane Filangeri -, entrambe con molta voglia [illegible] vivere e di aiutare il prossimo. E, a questo proposito, girare una parte [illegible] questa serie in Africa è stato molto emozionante».

La lavorazione di «Sospetti 3» si concluderà a Roma nelle prossime settimane. La fiction, articolata in sei puntate, andrà in onda nei primi giorni di ottobre su Raiuno.

PRESENTATO IL PROGRAMMA DELLA BIENNALE


«Agamennone» nell'allestimento di Rodrigo Garcia che ha debuttato alle Orestiadi [illegible] Gibellina e che la Biennale teatro ripropone nell'ambito di una integrale dell'«Orestiade» di Eschilo. Gli spettacoli saranno trasmessi dal canale tv Cult

Venezia prova i nuovi talenti

Sergio Trombetta
inviato a [illegible]

La danza da metà giugno, il teatro da fine settembre, [illegible] musica nella seconda metà di ottobre. E il calendario dei tre settori «giovani» della Biennale di Venezia presentata nei giorni scorsi a Milano. Accanto [illegible] neopresidente Davide Croff e [illegible] Giampaolo Vianello, sovrintendente del rinato Teatro alla Fenice, che tornerà a collaborare [illegible] la Biennale, i [illegible] annuali [illegible] 2004. Karole Armitage per la danza, Giorgio Battistelli per la musica e Massimo Castri per il teatro hanno illustrato i loro programmi. Il 2005 sarà ancora anno sperimentale, [illegible] il presidente Croff, dal 2006 si tornerà a incarichi pluriennali per consentire l'elaborazione di progetti di più lunga portata. Teatri coinvolti la Fenice, il Palafenice, il Malibran e le strutture della Biennale.

Pura danza, linguaggi del corpo contemporaneo e supervirtuoso. È la scelta fatta dalla Armitage. La coreografa americana ha invitato gruppi e creatori la cui ricerca si concentra sulle capacità espressive del body language, tralasciando il teatro danza e la danza concettuale. Sedici compagnie divise geograficamente. Il Vecchio Mondo, dall'11 giugno, vede un evento di apertura nel [illegible] del valzer, gruppi in arrivo [illegible] Austria, Germania, Gran Bretagna, Cina, Giappone e l'italiano Jacopo Godani, [illegible] Forsythe, per il quale convergeranno su Venezia i Ballets de Montecarlo, l'Aterballetto e la Compagnia del Nuovo di Torino. Dal 9 luglio si passa al Nuovo Mondo (gli [illegible] Sarah Michelson, John Jasperse, Peter Boal, il cinese Shen Wei e molto altro). Ci sono anche alcune coreografie della Armitage. Chiusura con altro evento all'Arsenale nel nome del Rave e delle danze di strada in arrivo da tutto il mondo fra hip hop e Bollywood.

Il regista Massimo Castri ha concentrato la sua attenzione sulla crisi della drammaturgia italiana andando alla ricerca dei nuovissimi scrittori per il teatro (e quindi per esempio Letizia Russo, Emma Dante, Ascanio Celestini) lanciando collaborazioni con le più impegnate strutture teatrali italiane (compreso lo Stabile torinese e il gruppo O Zoo No sempre torinese). In rassegna due padri nobili dei giovani italiani: Testori («La Monaca di Monza», regia di De Capitani) e Pasolini («Bestia da stile, regia di Latella). Lanciando uno sguardo alla drammaturgia di oltre confine non poteva mancare Sarah Kane (prima italiana di «Purificati», regia di Plini) e il tedesco Roland Schimmelpfennin dramaturgo della Schaubuhne di Berlino («Prima/Dopo», messa in scena da O Zoo No). Evento: l'integrale dell'«Orestea» di Eschilo nella traduzione di Pasolini, progetto in collaborazione con le Orestiadi di Gibellina. La trilogia sarà presentata con le tre diverse regie di Rodrigo Garcia («Agamennone»), Monica Conti («Coefore»), Caden Manson («Eumenidi»).

Cinquantacinque autori, 16 commissioni, 42 nuove partiture, 26 prime esecuzioni italiane, 8 orchestre (comprese la nazionale Rai di Torino, la Sinfonica del Friuli, il Klangforum Wien), le tre serate finali con concerti notturni non stop di musica elettronica. In cifre è il profilo del settore musica delineato dal maestro Giorgio Battistelli. Omaggi ai grandi contemporanei italiani, Nono e Berio, largo spazio ai nuovi compositori in particolare in arrivo dall'Europa dell'Est. Tutta musica sinfonica. Niente opera sperimentale. E questo spiega anche perchè è stato detto «no grazie» al progetto di Mosca e Melega di un'opera su Berlusconi. Nessuna volontà censoria.

Sponsorizzano l'Anas (che sostiene due progetti di musica e di danza che in modi diversi affrontano il tema della strada) Chrysler e Sony. Da quest'anno gli eventi della Biennale saranno ripresi e trasmessi dal canale culturale satellitare Cult.

OGGI

- 13,00 Studio Sport Italia 1
- 16,30 Ciclismo. Giro [illegible] Paesi Baschi Eurosport
- 17,25 Tutto ciclismo Rai Sport Sat
- 18,20 Sport Sera Raidue
- 20,00 Rai Sport Tre Raitre
- 20,10 Basket. Eurolega: Panathinaikos-Siena Sky Sport 3
- 20,10 Basket. Eurolega: Treviso-Barcellona Sky Sport 1
- 21,00 Calcio. Coppa Uefa: Marsiglia-Inter Raidue
- 0,20 Calcio. Il romanzo degli Europei Raidue
- 1,10 Studio Sport Italia 1



Lazio-Roma, si decide martedì

ROMA. Sarà decisa martedì dal comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica la data del recupero del derby Lazio-Roma. L'ha detto il prefetto Achille Serra. Intanto il centro sportivo laziale (nella foto il presidente Longo) di Formello finisce nel mirino del fisco. Il concessionario della riscossione tributi ha iscritto un'ipoteca di 181,6 milioni. L'ad laziale Masoni: «Un atto dovuto che [illegible] nella procedura per trovare un accordo con l'Erario sulla rateizzazione dei nostri debiti fiscali».

CHAMPIONS LEAGUE: A LA CORUÑA ROVESCIATO IL 4-1 DELL'ANDATA

Milan, che disastro umiliato in Spagna

Deportivo scatenato, tre reti già nel primo tempo. Pandiani apre la goleada, Kakà, Shevchenko e Tomasson non trovano mai la porta Nesta [illegible] Maldini sbagliano tutto, Dida regala il raddoppio a Valeron

Roberto Beccantini

Tu quoque, Milan. Eppure aveva vinto 4-1 all'andata, eppure aveva ricevuto lezioni molto istruttive dalle rimonte che, martedì [illegible], erano state fatali a Real Madrid e Arsenal. Il Deportivo lo sbrana, letteralmente: 3-0 in un tempo, 4-0 alla fine. Pandiani subito, con Maldini toreato in dribbling, [illegible] Valeron, [illegible] errore di Dida, che [illegible] attimo prima si era infortunato [illegible] [illegible] mano, quindi Luque, di forza, su liscio di Nesta; Fran nella ripresa, con una frustata mancina sporcata da Cafu. L'Europa prende a calci i suoi re, fra ottavi [illegible] quarti sono state spazzate via qualcosa [illegible] 23 Coppe dei Campioni: [illegible] Bayern, 2 Manchester United, 2 Juventus, 9 Real, 6 Milan. Non [illegible] ne resta che una, quella del Porto: un reperto d'archivio, visto che risale al 1987.

Fuori, dunque, anche i detentori. E fuori nella maniera più mortificante, senza se e senza ma, travolti dall'unica partita che Irureta doveva inventarsi e Ancelotti poteva immaginare. Se il Monaco con Zizou e c. ha impiegato prima la testa e poi il fioretto, se il Chelsea si è imposto allo sprint, il Deportivo, già eversore della Juve, non è sceso [illegible] patti, e il Milan ha dovuto subirne il furore iconoclasta. Ceto medio contro aristocrazia, [illegible] [illegible] volta la fame ha contribuito a rimuovere i paletti dai [illegible] confini, che sulla carta sembrano sempre travi e poi in campo diventano, a volte, pagliuzze. Non che il Milan non abbia avuto le sue brave occasioni: le ha avute, soprattutto con Kakà (sullo 0-1). Il problema è che le ha sbagliate. Sono crollate [illegible] dopo l'altra le colonne, da Seedorf a Pirlo, soverchiati dalla ferocia del pressing [illegible] Sergio e Mauro Silva; Maldini [illegible] Nesta, lo stesso Dida, acciaccatosi un attimo prima del raddoppio. Ancelotti [illegible] ci ha capito niente, annichilito dagli eventi. Dubito che la formula berlusconiana delle due punte gli eviti un processo che si annuncia rovente.

Può essere che la marcia trionfale in campionato abbia suggerito al gruppo una valutazione esagerata delle risorse. Certo, i pareggi con Chievo e Modena avevano denunciato scricchiolii strani, imputabili a una flessione fisiologica [illegible] che a latenti sintomi di pancia piena. Il Deportivo ha giocato la partita delle vita, e molto si indagherà, potete scommetterci, sul suo serbatoio e sul [illegible] laboratorio, come sempre succede di fronte alle imprese degli avversari. La [illegible] stagione, con tre italiane su quattro [illegible] semifinale, nessuno fiatò, nessuno osò avanzare sospetti. Nessuno di noi, beninteso.

Meier [illegible] ha minimamente influito. Alibi, zero. Il Milan si [illegible] sciolto per manifesta incapacità, schiantato nelle gambe, ridicolizzato nella manovra, spappolato nell'anima. Soltanto Cafu ha giocato da Milan, non Kakà, un'ombra, non Shevchenko, un fantasma. I rattoppi di Ancelotti (Serginho per Pirlo, Inzaghi per Tomasson, Rui Costa per Pancaro) non sono riusciti a forzare il destino, che Mauro Silva, 36 anni suonati, e lo zidaneggiante Valeron hanno saldamente impugnato dai tuoni iniziali ai lampi conclusivi. Molina è stato prodigioso [illegible] Kakà in avvio [illegible] su Rui Costa nel finale, quando la sfida era diventata una trottola impazzita, il cuore spaccato [illegible] [illegible] affilate [illegible] lame [illegible] coltello. Rui Costa, almeno, ci ha provato. Un disastro, non trovo un termine più appropriato. [illegible] come superlativo assoluto, clamorosissimo ci sta tutto. Una rimonta d'altri tempi, più spaventosa di quelle che il Monaco ha inflitto al Real (ecco: [illegible] Deportivo sembrava il Real del «miedo escenico» del Bernabeu) e il Chelsea all'Arsenal.

Era dal 4 aprile del 2002, contro [illegible] Borussia Dortmund in Coppa Uefa, che il Milan non subiva uno scarto così umiliante. Chissà cosa succederà, adesso: con lo scudetto tornato improvvisamente [illegible] gioco e il pluri-presidente sotto elezioni («voglio un'Italia come il Milan»). [illegible] volta pagina: in semifinale non avremo Real-Arsenal e Milan-Porto ma Monaco-Chelsea e Porto-Deportivo. Dall'epilogo tutto italiano di Manchester a questo po' po' di fallimento. Non ci rimane che l'Inter, in Coppa Uefa.

Per Trapattoni, brutte notizie: Maldini e Nesta sembravano Mejia e Helguera. Uscire dalla Champions ed entrare nella storia: a modo suo, il Diavolo ci è riuscito.

DEPORTIVO (4-2-3-1)	4	MILAN (4-3-1-2)	0
Molina 7; Manuel Pablo 7, Jorge [illegible]drade 8, Naybet 7, Romero 7; Sergio 7 (41' st Duscher sv), [illegible] Silva 8; Victor 7, Valeron [illegible] (45' st Djalminha sv), Luque 7 (20' st Fran 7); Pandiani 7. All.: Irureta 9		Dida 5,5, Cafu 6,5, Nesta 4, Maldini 5, Pancaro [illegible] (32' [illegible] [illegible] Costa 6); Gattuso 5, Pirlo [illegible] (14' st Serginho 4), Seedorf 5; Kakà 5; Tomasson 5 (22' st [illegible] Inzaghi 5), Shevchenko 4. All.: Ancelotti 4	

Arbitro: Meier (Svizzera) 7

[illegible]: pt 5' Pandiani, 34' Valeron, 44' Luque, st 31' Fran.
Ammoniti: Pirlo, Victor, Pandiani.
Spettatori: [illegible] mila

NELL'ALTRO QUARTO DI FINALE DI IERI
LIONE-PORTO 2-2 (ANDATA 0-2)
PORTO QUALIFICATO PER LE SEMIFINALI



Kakà a terra, incredulo: un'immagine emblematica della disfatta milanista di ieri sera sul campo del Deportivo La Coruña

Ancelotti sotto choc

Sheva: sto malissimo Maldini: troppi errori

LA CORUÑA

«Inutile nasconderlo: proviamo un enorme dispiacere. E' stata una serata piena di amarezza, ma abbiamo l'occasione [illegible] rifarci subito con il campionato». Ancelotti ha l'immagi[illegible] sbigottita di tutto il Milan. «Ci siamo trovati [illegible] fronte una squadra fortissima che non si è fermata per [illegible] minuti. A noi tutto è andato storto, a loro tutto per il v[illegible] giusto». Ancelotti ammette che questa è stata «una sconfitta impensabile e impensata, anche per [illegible] errori nostri, assolutamente imprevedibili. [illegible] non dobbiamo fermarci, bisogna saper reagire. Dobbiamo essere bravissimi a ripartire da subito, e guadagnarci quello scudetto verso il quale dobbiamo puntare assolutamente. Non vedo le avvisaglie di una squadra in difficoltà fisica».

Shevchenko è il ritratto dello sconforto. «Non riusciamo a credere a ciò che è successo, tanto più pensando al vantaggio che ci eravamo costruiti a [illegible] Siro. [illegible] difficile dire perché sia successo tutto questo. Non dobbiamo dimenticare questa sconfitta, per[illegible] che dobbiamo ragionarci sopra, [illegible] dobbiamo [illegible] anche bravi a superarla e a concentrarci sul campionato perché abbiamo l'obiettivo scudetto da raggiungere. Moralmente sto malissimo, fisicamente mi sento al 200%».

Anche Paolo Maldini non trova spiegazioni [illegible] disfatta. «Nessuno si aspettava un risultato del genere. Abbiamo cercato comunque di giocare senza chiuderci troppo, non siamo bravi a [illegible]. Loro hanno giocato una gran partita, noi una assolutamente sotto tono. Certo prendere un gol subito non ci ha agevolato, e neppure l'aver sbagliato qualche contropiede». La conclusione del capitano rossonero è che «comunque questa sera [illegible] non può intaccare la stagione [illegible] una difesa che è la seconda migliore in campionato ed [illegible] [illegible] migliore di tutta la Champions». Chiusura con Galliani: «Bisogna essere bravi ad accettare [illegible] sconfitta, così come bisogna essere bravi a vincere. Ora bisogna reagire e chiedo ai nostri tifosi di saper mantenere la serenità».

IL TECNICO CHE PIACE AL CLUB BIANCONERO NON HA ANCORA DECISO COSA FARÀ L'ANNO PROSSIMO

Deschamps è arrivato al bivio

Il presidente del Monaco: «Resta qui al 100%»

[illegible]

Fabio Vergnano

inviato a MONTECARLO

UNA notte di follia, ma sempre molto contenuta, poi la vita monegasca ha ripreso come se nulla fosse successo, in punta di piedi, scandita dalla normalità. Una bandiera esposta nella vetrina di [illegible] negozio è quanto resta della grande impresa. Eppure battere il Real non è proprio cosa che capita spesso nella vita. Ma qui tutto scorre e tutto passa alla velocità della luce. I giornali locali che esaltano la prova dei ragazzi di Deschamps sono ripiegati nelle edicole, nessuno strill[illegible]he metta in evidenza che da martedì sera anche il Principato ha una squadra di fenomeni. Indifferenza allo stato puro, passa inosservato anche Figo che insieme alla splendida moglie [illegible] è concesso una giornata [illegible] relax in riva al mare, a conferma che pure le sconfitte più umilianti [illegible] lasciano traccia.

Per Deschamps è meglio se [illegible] si parla tanto della squadra che ha scritto un capitolo di storia. Dice che gli pare di rivivere [illegible] atmosfe[illegible] torinesi, quando il giorno dopo una grande vittoria nessuno parlava più di quello che la Juve aveva fatto. Didier resta [illegible] nello spirito, nello sfuggire alle attenzioni eccessive, nel basso profilo di chi pensa già alla prossima impre[illegible]. E infatti ieri si è sottratto alla conferenza stampa [illegible] giorno dopo. [illegible] merito è tutto dei giocatori, lascio spazio a loro. E poi di voi italiani non mi fido: dopo due domande mi chiedete già della Juve, [illegible] ho troppo rispetto per Lippi e i suoi giocatori che sono ancora impegnati [illegible] raggiungere traguardi importanti».

Chiude lo sportello della Porsche ed entra [illegible] container adibito a spogliatoio, affiancato a quello utilizzato come sala stampa, a pochi metri da quello in cui hanno sistemato la lavanderia. Dovesse davvero venire alla Juve, il panorama cambierebbe poco rispetto a questo centro sportivo rubato alla roccia. Lassù alla Tourbie dove non arrivano gli echi del traffico e dei lavori p[illegible] la costruzione delle tribune del Gran Premio di Formula Uno. Sono saliti in un centinaio a celebrare l'evento e i giocatori hanno stretto [illegible] mano a ognuno, [illegible] s[illegible] radunati, più turisti [illegible] tifosi, a festeggiare i «galacticos monegaschi» come hanno scritto sul sito internet del club fra i più indebitati di Francia. Perché nel regno dei nababbi non c'è un euro per il calcio. L'As Monaco ha 80 milioni di [illegible] di debiti e sembra una storia italica già vista. «Però premi e stipendi arrivano con puntualità [illegible] mese, anche [illegible] non sappiamo domani cosa [illegible]drà», racconta Flavio Roma, il portiere italiano che ha messo [illegible] radici a Montecarlo. Dopo che [illegible] [illegible] votazione di tipo bulgaro hanno fatto fuori il mitico presidente Campora, Pierre Svara, il nuovo [illegible] uno del club spalleggiato da [illegible] noto immobiliarista locale, ha collezionato tanti debiti quanti punti in classifica. I franchi svizzeri dell'ac[illegible] alla semifinale della Champions [illegible] [illegible] piccolo sollievo. Eppure sembra che vada tutto benissimo, Svara parla del futuro senza pensare che i giocatori [illegible] hanno certezze per il domani [illegible] ipotizza un Monaco sempre più forte. Naturalmente con Deschamps al timone: «Resta al cento per cento, anche se certe volte si sbaglia. Però Didier ha un contratto e sarà il nostro allenatore anche nel prossimo anno. In ogni caso avrei già pronto il sostituto».

La [illegible] diffusa è che il Grande Motivatore resterà davvero dov'è. Per la Juve è sempre la prima scelta, [illegible] soltanto se Lippi se ne andrà per sua decisione, perché la società che riduce gli ingaggi non ha alcuna intenzione di pagare stipendi doppi. Martedì sera a pochi metri dal principe Ranieri e dal figlio Alberto c'era Bettega. Ha studiato la squadra, consigli per gli acquisti ne ha avuti anche se mancava Squillaci per infortunio. Tuttavia i monegaschi non sembrano tentati dalla fuga, nonostante i problemi societari. Deschamps ha creato un gruppo granitico [illegible] spiega Roma, «qui si sta benissimo e mi pare che neppure Deschamps abbia voglia di lasciare il lavoro a metà. Lo [illegible] parlare spesso del futuro, ha 35 anni eppure si vede che è un comandante nato».

E adesso? Intanto sabato c'è il Lens da battere per mantenere la testa della classifica, poi si penserà anche al Chelsea. «Dobbiamo crederci» è il motto di Deschamps, ovvero la stessa frase che ha ripetuto a Giuly e compagni fino [illegible] [illegible] minuto prima di scendere in campo martedì sera, mentre il Principe passava in rassegna la truppa. Dice ancora Roma: «Vista dall'esterno sembrava un'impresa titanica, invece poi ci siamo accorti che battere il Real non era impossibile». La normalità abita sotto questi grattacieli.



LA STAMPA SPAGNOLA

«Real, [illegible] morte annunciata»

MADRID. «Sconcerto», «Smacco», «crollo», «mancanza di reazione», «imperdonabile»: l'uscita dalla Champions del Real Madrid è stata sottolineata con parole durissime da [illegible] la stampa iberica. «As» apre la prima pagina con una foto di Raul sdraiato sull'erba in lacrime titolando «Benvenuti sulla terra», all'interno 15 pagine dedicate [illegible] «distruzione di un progetto». «Non c'è stato bisogno di una grande squadra per far fuori [illegible] Real», scrive As. Marca parla di «Cronaca [illegible] [illegible] morte annunciata. Il Real non ha avuto la capacità di reagire, nè il carattere necessario per evitare il disastro». El Mundo apre con la medesima foto [illegible] Raul e titola «Crollo totale».



Sopra, la prima pagina de L'Equipe. A sinistra Marca: «La fine»

BIANCONERO E'

Caro Marcello, vorrei che la Juve continuasse con te



Darwin Pastorin

CARO Marcello Lippi, questa lettera parte da lontano. Dal 1994. Dal tuo arrivo alla Juventus e dall'inizio di una stagione [illegible] successi dopo tanta, troppa attesa, esperimenti falliti, effimere soddisfazioni. Ci incontrammo a San Francisco durante i giorni caldi del mondiale [illegible]: fu subito un'amicizia, [illegible] condividere comuni idee sul calcio e sulla vita. Da quel momento [illegible] avanti, ci siamo sempre confrontati sulle varie questioni bianconere (e sul mio mondo, quello del giornalismo sportivo): [illegible] onestà, senza reticenze, cercando di capire oltre le apparenze, le facciate, le dicerie. Non ci siamo persi di vista nemmeno dopo il tuo esone[illegible] e la tua malinconica esperienza interista. Quindi, il ritorno alla tua casa: con la nuova ondata di successi, i due scudetti, la finale di Champions League, persa soltanto ai rigori, contro il Milan a Manchester, la Supercoppa italiana.

Quest'anno le cose [illegible] andate [illegible] bene: [illegible] fa parte del gioco, non è [illegible] dramma, possiamo ancora arrivare secondi [illegible] conquistare la Coppa Italia. Intanto, ci godiamo le meraviglie di Maresca e Miccoli, due talenti che, alla tua scuola, stanno compiendo straordinari progressi e il «senso» [illegible] [illegible] gruppo che ci ha portato a essere primi in ogni classifica. [illegible] questa lettera vuole andare oltre. [illegible] un ringraziamento: per il tuo lavoro, per tutte [illegible] volte che hai messo insieme [illegible] squadra competitiva, malgrado cessioni [illegible] infortuni, per non aver ceduto al canto di nessuna [illegible]. Hai deciso di restare: e questo, adesso, è il nostro scudet[illegible]. Vedi, trovavo difficile concepire una Juve di domani senza di te: senza il tuo carisma, la tua conoscenza, il tuo saper interpretare anche gli arabeschi di uno spogliatoio. La nazionale, lo so, è la tua isola da trovare: [illegible] c'è ancora tempo. Ora devi ripensare la nostra Juve, riportarla sulla strada della vittoria. [illegible] saldare quel conto in sospeso che si chiama Champions League.

Caro Marcello, aspetto [illegible] invito a Viareggio per l'estate. Un giro in barca per parlare della Nuova Squadra che stai meditando. Per discorrere dei nostri figli, degli Anni 60, di quel libro, di quel film, di quell'opera teatrale, di quella partita. Ti dicono antipatico: [illegible] soltanto carattere. Il carattere di un uomo che non ha mai vestito maschere, che non ha mai preferito la comoda menzogna alla scomoda verità. La tua amicizia è per me motivo di orgoglio.

Un abbraccio, Darwin.

Le cose sono andate peggio del previsto, ma fa parte del gioco

Fatico a immaginare un altro allenatore sulla nostra panchina

Non [illegible] vero che sei antipatico, odi solo metterti la maschera

IL MONDO DELLO SPORT HA PERSO UN ALTRO DEI SUOI SIMBOLI

Una «maratona» per raccontare in Messico il 4-3 di Italia-Germania Celebrò il Mondiale '82 con un rimpianto: non aveva creduto all'impresa



L'ultima partita di Enrico Ameri per la Rai: dal 1991 era in pensione

Condusse in tv le prime due edizioni del «Processo del Lunedì» di cui rivendicò sempre la paternità. Ma sul piccolo schermo non ebbe fortuna, anche per le sue idee politiche

AMERI addio alla voce di «Tutto il calcio»

I memorabili duetti con Ciotti scandivano le domeniche degli sportivi italiani Sandro era «la voce», Enrico «il ritmo»

Enrico Ameri, 78 anni, è morto all'ospedale S. Giuseppe di Albano dove era stato ricoverato per una crisi cardi[illegible] Il popolare radiocronista era nato [illegible] Lucca nel 1926, nel '49 era stato assun[illegible] dalla Rai. Per 31 a[illegible] (dal '60) è stato la voce di «Tutto il calcio minuto per minuto».

ritratto

Gigi Garanzini

LUI [illegible] Bartali, Coppi era l'altro. Il collega, il grande rivale, l'altra metà del microfono. Più affascinante, più seducente, più baciato dal dono della classe. A cui rispondeva, proprio come il vecchio Gino, con il carattere, la grinta, la tigna quando serviva.

Scusa Ameri, grazie Ciotti. Non Enrico e Sandro: no, per cognome. Un po' perché [illegible] usava allora, quando indossare la casac[illegible] della Rai comportava innanzitutto il rispetto delle forme. Un po' perchè serviva [illegible] marcare le distanze, a tenere alta la guardia. [illegible] Ciotti [illegible] [illegible] voce, Ameri era il ritmo. Non che la sua voce non fosse [illegible] prim'ordine, anzi di primissimo. Ma era secondaria, qua[illegible] accessoria rispetto alle cadenze che riusciva [illegible] imprimere al racconto: e a mantenere senza flessioni, né cedimenti. Un intervento [illegible] Sandro poteva colpirti, anche sbalordirti per la perfezione dialettica e insieme per la lievità. Uno di Ameri [illegible] pathos allo stato puro. Una scarica di adrenalina che attraversava l'etere e ti sbalzava la pressione [illegible] l'alto.

Gerarchicamente era lui il nu[illegible] uno. Per età, due anni in più, e per anzianità aziendale. Nato [illegible] Lucca nel '26, era entrato [illegible] Rai nel '49. Pochi anni di gavetta, tra cronaca e sport, con una parentesi da inviato in Indocina, poi nel '55 la prima radiocronaca, Udinese-Milan. Bastò quella, all'allora responsabile Vittorio Veltroni, per capire che la Rai aveva trovato l'erede di Nicolò Carosio. Cinque anni più tardi l'epopea di «Tutto il calcio minuto per minuto». Sino a quel momento il romanzo del campionato era affidato [illegible] radiocronaca da un solo campo. E soltanto alla fine, dopo che la Stock di Trieste si era fatta [illegible] di ricordare che se la nostra squadra [illegible] vinto si brindava con, [illegible] [illegible] perso [illegible] si consolava con, arrivavano i risultati dagli altri campi. Così. Senza preavviso, senza rete. Senza aiutini.

Con il calcio minuto per minuto cambiarono, letteralmente, i pomeriggi degli italiani. Roberto Bortoluzzi, altra voce leggendaria, altra magistrale interpretazione [illegible] [illegible] ruolo, nello studio centrale a smistare il traffico. E nelle cabine degli stadi collegati loro, gli inviati. Numero uno e campo principale Enrico Ameri, numero due Sandro Ciotti. Seguiva il gruppo, via via più numeroso mano a mano che il successo della trasmissione cresceva sino a diventare un fenomeno sociale. Smisero di uscire, le famiglie italiane, all'ora della partita. E rip[illegible] a farlo poco alla volta sol[illegible] [illegible] patto di [illegible] dotati di transistor, [illegible] di circolare per viali, parchi e giardini con la loro brava radiolina all'orecchio. Ma mutarono anche le abitudini dei tifosi. Quelli da campo, quelli che alla partita, [illegible] qualsiasi categoria, non avrebbero rinunciato per nessuna ragione al mondo: [illegible] patto, dal Calcio minuto per minuto in poi, di essere dotati di transistor o, nella peggiore delle ipotesi, di poter contare [illegible] un habitué nei paraggi a cui domandare cosa stes[illegible] facendo [illegible] Juve, o il Milan, o [illegible] Napoli. Anche il Toro a quel tempo, per dire quanto [illegible] è passato.

Scusa Ciotti. Fu proprio Ameri a brevettare l'interruzione: [illegible] primi tempi gli inviati non ne [illegible] facoltà. Accadde [illegible] gior[illegible] di San Silvestro del '61, Inter-Roma a San Siro, gol della vittoria giallorossa di Piedone Manfredini. Nacque la leggenda di Ameri romanista, come poi sarebbe stato [illegible] [illegible] interista, juventino, milanista e chissà che altro. Enri[illegible] [illegible] g[illegible] o tale comunque [illegible] professava. [illegible] questo non impedì che gli venissero appiccicate le etichette più assortite. Bastava un'ottava [illegible] [illegible] più alta, un attimo di ritardo, il nome del marcatore pronunciato in modo più [illegible] del solito ed eccolo, l'Ameri che si tradisce. Brutte bestie i tifosi, anche [illegible] quei tempi.

Lo aspettavano alla fine fuori dalla cabina, lo sfottevano, [illegible] cretino che passava alle minacce prima o poi saltava fuori. Finì che la polizia prese a scortarlo, dentro e fuori lo stadio, in maniera sem[illegible] meno discreta mano [illegible] mano che il tifo si avviava a diventare quello dei giorni nostri. Tra le prodezze indimenticabili, quella di Mexico '70. La notte del 4-3 sulla Germania, centoventi minuti ad altissima tensione a viverli in poltrona davanti alla tv, figurarsi a raccontarli al microfono senza sosta, senza pause, nella sauna dell'Azteca. C'era Alfredo Provenzali al suo fianco, la voce che ha raccolto [illegible] testimone di Bortoluzzi alla guida di Tutto il calcio. «Gli scrissi [illegible] bigliettino per chiedergli [illegible] potevo fare qualcosa per lui», ha ricordato [illegible] l'amico di tante battaglie. [illegible] rispose: "sì, massaggiami". Naturalmente senza smettere [illegible] mitragliare [illegible] microfono. Toccò anche a lui, come a Martellini, l'onore [illegible] annunciare «campioni del mondo» la sera di quell'11 luglio. Con due differenze, non marginali. La prima è che non in molti se ne ricordano, perchè quella domenica sera davanti alla tv c'erano 38 milioni di persone, [illegible] la finale alla radio fu una sofferenza [illegible] pochissimi. La seconda è che, forse, Ameri ne avrebbe fatto [illegible] meno.

Una storia lunga, cominciata l'anno prima col «Processo del Lunedì». Di cui Ameri ha sempre rivendicato la paternità creativa, testimoniata dal fatto che fu lui il conduttore delle prime due edizioni, con Biscardi lassù in alto, [illegible] regia, alla maniera di San Giovanni decollato. [illegible] la neonata terza rete era targata Pci: e dal punto di vista politico Ameri si collocava esattamente all'opposto, guardandosi bene dal farne mistero.

Sia stata [illegible] non sia stata questa la ragione [illegible] divorzio l'anno successivo, rimane il fatto che [illegible] quella [illegible] d'esordio il leitmotiv della trasmissione fu [illegible] suicidio calcistico cui Bearzot [illegible] rebbe andato incontro in terra [illegible] Spagna. Non fu il solo, Ameri, ad accusare il colpo di Madrid. Ma per lui fu più duro, perchè ci aveva messo la faccia.

Tornò a rimettercela qualch[illegible] [illegible] dopo, con esiti migliori, [illegible] compagnia di Andrea Barbato. Chissà se per gelosia nei confronti del rivale, che era a sua volta sbarcato in tv, e da protagonista. Scusa Enrico, e scusa Sandro, se preferiamo ricordarvi insieme, come i due fuoriclasse della cara, vecchia radio.

COME LO RICORDANO

Campioni e colleghi «Era un'autorità»

[illegible] [illegible] Il collega di tanti anni in Rai: «Si ritroverà lassù [illegible] Sandro Ciotti, così potranno continuare a bisticciare come facevano qui. Era un'accoppiata vincente, Enrico [illegible] caratterizzava per il ritmo e la vivacità, Sandro era [illegible] affabulatore [illegible] concezione romantica [illegible] calcio: si completavano a vicenda. Ameri era noto per essere sempre il primo ad arrivare allo stadio, subito dopo l'apertura dei cancelli».

ROBERTO BETTEGA. Il vicepresidente della Juventus: [illegible] [illegible] va un'altra voce storica del calcio, compagna di tante nostre avventure. [illegible] suo sapere calcistico era riconosciuto da tutti».



Gigi Riva

GIGI [illegible]. Il dirigente azzurro: «Con lui ho fatto un'esperienza radiofonica meravigliosa ai Mondiali [illegible] '78. Mi aveva scelto, mi ha aiutato. Ero al suo fianco [illegible] che ai Mondiali '82. Un vero trascinatore, aveva un ritmo impressionante».

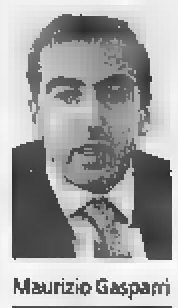
GIACINTO FACCHETTI. Il presidente dell'Inter: «Un uomo non invadente, simpatico. Lo ricordo [illegible] aeroporto, in attesa di [illegible] volo per una delle tante trasferte: passava il tempo giocando a carte [illegible] Ciotti».



Giacinto Facchetti

[illegible] [illegible]. Il sindaco di Roma: «La sua voce è stata, per chiunque ami il calcio, più che una consuetudine: [illegible] presenza amica, che ha accompagnato milioni di italiani nelle gioie e nelle emozioni dello sport. Gli dobbiamo riconoscenza».

MAURIZIO GASPARRI. Il mini[illegible] delle comunicazioni: «Con Ameri si [illegible] spenti la voce e il volto di uno dei più familiari giornalisti sportivi italiani. E' [illegible] il conduttore di trasmissioni molto popolari, la sua grande professionalità e la sua passione hanno costituito il punto di riferimento per tanti giornalisti. A lui tutto il mondo sportivo deve qualcosa».



Maurizio Gasparri

[illegible] MAFFEI. Il direttore di RaiSport: «Mi è spiaciuto che finita l'esperienza professionale si sia [illegible] po' ritirato dalle scena, anche per motivi di salute. Avevamo timore di chiedere sue notizie».

IL SUO PRIMO MESTIERE FU MAESTRO ELEMENTARE: AGLI ALUNNI REGALO' QUELLE RADIOCRONACHE VIRTUALI

Con un barattolo imitava Carosio

Bruno Bernardi

UN'ALTRA voce storica della radio s'è spenta, un altro amico se n'è andato. Enrico Ameri raggiunge Sandro Ciotti, poco meno di un anno dopo, [illegible] il «Calcio minuto per minuto» perde [illegible] coppia inimitabile. Due fenomeni. Ameri aveva un ritmo straordinario, Ciotti [illegible] più estroso, più tecnico grazie al suo passato di centrocampista di discreto livello.

Non c'era feeling tra loro, non si amavano. Avevano caratteri [illegible] gusti diversi, ma u[illegible] denominatore: la passione per il loro mestiere. Davanti al microfono dimenticavano la rivalità ed [illegible] no professionisti impeccabili.

Mai sentito Ameri criticare Ciotti. Uniti dal lavoro, poi ognuno per la propria strada. Sandro chiamava Enrico «la destra storica» per i suoi legami con il Movimento Sociale Italiano sin dalla prima ora. Una sera, a New York, durante una cena con alcuni italo-americani, Ameri difese a spada tratta le [illegible] idee politiche, con grande coraggio. Profondamente religioso, si accendeva con chi contestava la [illegible] fede. Calcisticamente, s'infervorava per la Nazionale e per le nostre squadre impegnate nelle Coppe. Senza mai [illegible] d[illegible] in faziosità.

Prima di diventare giornalista, Ameri era stato insegnante elementare: ci raccontò che portava i suoi allievi a giocare a pallone e, con un barattolo a mo' di microfono, faceva la radiocronaca, imitando il grande Nicolò Carosio con il quale avrebbe poi vissuto tante pagine calcistiche memorabili.

Personalmente, non dimenticherò [illegible] la maratona, durata alcune ore, all'Heysel per la finale di Coppa dei Campioni tra Juventus e Liverpool, funestata [illegible] follia degli hooligans. [illegible] intervistò p[illegible] volte, era sconvolto: quella di Bruxelles fu sicuramente una delle sue radiocronache più difficili e drammatiche.

Con Ciotti [illegible] condiviso avvenimenti non solo calcistici. Nel [illegible] curriculum c'è anche l'espe[illegible] televisiva come conduttore del «Processo del Lunedì», di cui rivendicava la paternità, con Aldo Biscardi allora in cabina di regia, con interventi solo in voce.



La grande fede religiosa lo portò a scontrarsi sovente con chi non condivideva le sue idee. Le altre «liti» erano per difendere la nazionale

[illegible] la radio era il suo grande amore. Gli piaceva viaggiare, scoprire nuove città. [illegible] portava sempre [illegible] [illegible] un [illegible] [illegible] carte. [illegible] scopone scientifico [illegible] una delle poche passioni comuni con Ciotti.

Più di una volta ho fatto coppia con Ameri contro Michel Platini [illegible] Zibì Boniek, due fuoriclasse sul campo e con le carte in mano. Fummo sconfitti, ovvio.

Durante i viaggi in aereo, e poi sul pullman, mi invitava a giocare testa a testa a scopetta. Perdeva spesso. Ma mi cercava in albergo, quando avevamo terminato i servizi. Facevamo le [illegible] piccole. Anche negli stadi di mezzo mondo, abbiamo giocato. Persino in cabina ra[illegible]. Poi, al momento giusto, [illegible] concentrava sul suo lavoro e al collega Ezio Luzi, deputato alle intervista nel dopo gara, consigliava di scriversi un «cappello» per cominciare bene. Finito il servizio, mi convocava per la rivincita. E riperdeva. Scusa Ameri...

IL RECUPERO DELLA [illegible] B

Salernitana-Piacenza senza reti Emiliani quinti in solitudine

■ [illegible]. Finisce 0-0 il recupero di B tra una Salernitana in crisi (11 turni senza successo) e un Piacenza giunto al 4° nulla di fatto consecutivo. Emiliani, comunque, quinti in solitudine. Classifica: Palermo 64; Messina 61; Livorno 60; Atalanta 59; Piacenza 57; Cagliari, Fiorentina 56; Ternana, Triestina 54; Torino, Vicenza, Catania 50; Napoli 46; Genoa 43; Treviso 42; Venezia, Albinoleffe, Salernitana 41; Ascoli 40; Verona 39; Pescara 38; Bari 34; Como 32; Avellino 28.


Gigi Cagni, tecnico del Piacenza

[illegible] LANCIO DI UOVA ALL'ALLENAMENTO DEL VERONA

Aggressioni [illegible] minacce l'Assocalciatori dice basta

■ VICENZA. Dopo l'aggressione ai baresi Bellavista [illegible] [illegible] Rosa, ieri le [illegible] lanciate da «tifosi» sul Verona che si allena. L'Assocalciatori ora dice basta a violenze e minacce [illegible] giocatori. Dichiara il presidente Campana: «Il tema è al primo punto dell'ordine del giorno dell'assemblea del 19 aprile a Milano. Saranno gli stessi calciatori ad assumere le decisioni più opportune, anche le più drastiche, a difesa della propria incolumità [illegible] della propria dignità professionale».


Sergio Campana, presidente dell'Aic

«SILVER GOL» DOPO LO [illegible]

La Juve rimonta l'Inter (3-0) È [illegible] la Coppa Italia Primavera

■ MILANO. Grande impresa della Juve Primavera [illegible] Vincenzo Chiarenza, già vincitrice del torneo di Viareggio. Battuti [illegible] [illegible] per 2-0, i bianconeri ieri hanno superato per 3-0 l'Inter a Sesto S. Giovanni nel ritorno della finale di Coppa Italia. Juve già in gol al 9' con Palladino e 2-0 firmato da Konko a inizio ripresa. Al 14' del primo tempo supplementare, «silver gol» [illegible] rigore ancora [illegible] Palladino. Chiarenza ora sogna [illegible] tris stagionale: «Vogliamo lo scudetto».


Raffaele Palladino, doppietta pesante

IL TECNICO DEL TORO GIOCA L'ULTIMA CARTA: INEDITO IL 4-5-1 PER CATANIA

L'idea di Rossi: una sola punta per svegliare l'attacco in crisi

L'avv. Rossotto: «I lèttoni? Sbandierano ottimismo ma noi aspettiamo sempre le loro credenziali. Ed è un'attesa che comincia a sorprendere»

Roberto Condio

TORINO

Non è ancora tempo di rivoluzione al vertice del Torino Calcio di Cimminelli. In compenso, ieri potrebbe essere stato il giorno di una svolta importante per il Toro di Ezio Rossi, squadra di metà classifica di serie B in rottura prolungata. La novità non è certo il silenzio-stampa, misura di primo aiuto buona per ogni momento di difficoltà, quanto l'esperi[illegible] tattico notato nella partitella in famiglia: un inedito 4-5-1 che potrebbe debuttare sabato pomeriggio a Catania.

Rossi, nei suoi cattivi pensieri post-Venezia, ha valutato le recenti, clamorose difficoltà del suo attacco (due gol in 5 partite) e gli errori, spesso marchiani, commessi sotto porta da Rubino e Fabbrini, alternatisi con poca fortun[illegible] nel ruolo di [illegible]alla di Tiribocchi. Poi ha aggiunto l'infortunio di Pinga, peraltro spesso assente anche quando figura [illegible] campo. Quindi, si [illegible] deciso a provare una delle poche strade non ancora battute in chiave offensiva: la ricerca [illegible] gioco e della manovra con un centrocam[illegible] foltissimo, composto da un regista (Walem), due incontristi (De Ascentis e Mudingayi) e due esterni (Fuser [illegible] Rizzato), più un'unica punta (Tiribocchi), pronta a lavorare di sponda per far salire la squadra ma soprattutto a fiondare in rete qualsiasi pallone utile.

È una delle ultimissime carte da giocare, questo 4-5-1. Rossi ci lavorerà sopra ancora [illegible] e domani, prima [illegible] volare in Sicilia, con una certezza: difficilmente potrà andare peggio degli ultimi 4-4-2 o del 4-3-1-2 con Pinga trequartista. E siccome quando si è disperati ci si aggrappa a tutto, sulla strada per Catania il tecnico granata avrà qualche altro appiglio. Nulla di concreto, ma pur sempre inviti a crederci ancora. Precedenti favorevoli, segnali incoraggianti. Come il 2-1 strappato dallo stesso Rossi il 30 marzo 2003 al «Cibali», seconda e ultima vittoria [illegible] della Triestina nello scorso campionato di B, punti che spinsero gli alabardati in flessione a giocarsi la promozione fino in fondo. Come i quattro gol segnati dal «senese» Tiribocchi nelle due s[illegible] 2002/2003 contro il Catania. Come la magia che presentò Rizzato al popolo granata (avversario saltato, fuga sulla sinistra e cross per la decisiva battuta al volo di Ferrante) proprio nell'1-0 dell'andata sugli etnei, debutto da titolare del 22en[illegible] Simone laziale in arrivo dalla C1 della Vis Pesaro.

Anche sul fronte societario, per il momento, continua a esserci nulla di concreto. Dopo le promes[illegible] [illegible] lunedì sera degli uomini della cordata lèttone («Le garanzie richieste sono pronte: questione di ore, al massimo di pochi giorni e le presenteremo al Toro»), ieri ha parlato l'avvocato Riccardo Rossotto, legale di Cimminelli: «Io sono sempre qui ad aspettare - ha confermato nel pomeriggio -. È un'attesa che però comincia a sorprendermi, perché ho letto sui giornali e ho sentito in tv dichiarazioni della controparte improntate a un grande ottimismo. Ripeto: non stiamo aspettando fidejussioni, anche perché la trattativa non è nemmeno cominciata e di soldi non si è naturalmente potuto parlare. Abbiamo solamente chiesto una banale referenza bancaria, perché Cimminelli vuole almeno sapere chi è, finanziariamente, il personaggio che desidererebbe comprare il Toro». In serata, poi, pare che Rossotto sia stato contattato dall'avvocato dei lèttoni, Lupi. Cosa che non avveniva dalla fine della scorsa settimana. Comunque, nessuna carta importante è [illegible] trasmessa. Si parla, piuttosto, di altre 48 ore di attesa. Di rinvio in rinvio, intanto, siamo quasi arrivati a Pasqua.

CONTATTI PER SALVARE BIELLA IN CRISI

E i russi investono sul basket

■ BIELLA. Porta ad una pista russa la trattativa per la salvezza della Pallacanestro Biella. L'unica squadra piemontese di basket di A (oggi 10° con il marchio Lauretana) rischia di chiudere i battenti a fine stagione e di vendere i diritti sportivi: in pole-position c'è il gruppo Fertonani di Genova. La causa è nel budget troppo ristretto che impedirebbe di ricostruire una squadra con quasi tutti i contratti dei giocatori in scadenza. Ma il presidente Alberto Savio e il gm Marco Atripaldi [illegible] ancora [illegible]ati nella ricerca di potenziali sponsor. Tra questi, vi è un gruppo di imprenditori interessati a un'importante operazione commerciale nel Biellese e disponibili a una forte presenza d'immagine sul territorio, in particolare apponendo il loro marchio sulle magliette rossoblù. I particolari dell'operazione, proprio perché legati a una trattativa commerciale di svariati milioni di euro, restano top-secret. Il denaro [illegible] arriverebbe da una holding russa, comunque estranea alla Nafta Moskva del miliardario Kerimov, già coinvolto nel tentativo di acquisto della Roma Calcio.


Tiribocchi nello scorso campionato segnò al Catania 4 gol con la maglia del Siena

COPPA [illegible] STASERA L'ANDATA DEI QUARTI

Zaccheroni non si fida del Marsiglia di Drogba

«Siamo in un buon momento, vogliamo l'Europa» Il tecnico francese Amigo: «Imiteremo il Monaco»

Sfida inedita per l'Inter che stasera affronta per la prima volta al Velodrome l'Olympique Marsiglia nell'andata dei quarti di Coppa Uefa. La formazione d'Oltralpe sconosciuta finora ai nerazzurri è invece ben conosciuta dal Milan. Nel 1991, la sospensione della gara per l'improvviso abbassamento dell'illuminazione convinse Galliani a ritirare i rossoneri sotto per 1-0 (0-0 l'andata a [illegible] Siro) [illegible] a chiedere [illegible] vittoria a tavolino: ma l'Uefa dette ragione e vittoria [illegible] francesi, squalificando il Diavolo per un anno. E poi ancora nel 1993 quando il Marsiglia sconfisse 1-0 il [illegible] nella finale di Coppa Campioni a Monaco di Baviera.

Stasera Zaccheroni tenta di ipotecare la qualificazione alle semifinali, sfruttando il buon [illegible] della [illegible] squadra che ha [illegible] battuto la Juve: «Il morale del gruppo è buono. Vogliamo disputa[illegible] il maggior numero di partite possibile, il che significherebbe andare avanti in Europa». La «minaccia» dell'allenatore francese Anigo («Faremo come il Monaco che ha eliminato il Real Madrid in Champions») contribuisce a tenere più che mai vigile Zac: «Il Marsiglia [illegible] squadra di grande carattere. Nelle ultime gare ha evidenziato compattezza e determinazione, superando ostacoli come il Liverpool in Uefa [illegible] il Lione in campionato e sfruttando l'ottimo momento del suo bomber Drogba. Dovremo cercare di limitargli i rifornimenti».

Stasera Zaccheroni avrà a disposizione tutti i difensori titolari compreso Cannavaro. Ko, invece, Toldo, rimasto a Milano per una distorsione alla caviglia sinistra. Fuori Stankovic e Adriano (già impegnati in Europa con altre squadre), ci sarà Almeyda al fianco di Cristiano Zanetti col recuperato Emre in panchina. Davanti, Vieri e Martins con il greco Karagounis a fare da rifinitore. [n. sor.]

Le altre sfide: Valencia-Bordeaux; Celtic-Villarreal; Newcastle-Psv Eindhoven.

RAIDUE ore 21

	Olympique M. (5-4-1)	Inter (3-4-1-2)	
[illegible]	BARTHEZ	FONTANA	[illegible]
[illegible]	FERREIRA	CORDOBA	2
23	BEYE	MATERAZZI	23
[illegible]	HEMDANI	CANNAVARO	17
12	MEYTE	HELVEG	13
3	DOS SANTOS	C. ZANETTI	6
18	MERIEM	ALMEYDA	25
7	N'DAYE	J. ZANETTI	4
32	[illegible]	[illegible]	19
26	BATLLES	MARTINS	30
11	DROGBA	VIERI	32
	Arbitro: CARDOSO (Portogallo)		
30	GAVANON	CORDAZ	71
29	CELESTINI	PASQUALE	26
21	ECKER	ADANI	15
[illegible]	CICUT	GAMARRA	24
14	VACHOUSEK	KILY GONZALEZ	18
34	BARRY	VAN DER MEYDE	7
35	CANTARELL	[illegible]	9
	All.: AN[illegible]	[illegible].: ZACCHERONI	


ArrivanoiBuoni
In palio 250.000 € di premi spesa
Con La Stampa, più e più
sulle pagine della tua città
ed un grande
Raccogli punti vinci:
premio sicuro: frigo
premi ad estrazione:
3.000 buoni spesa ipercoop
ipercoop
Con LA STAMPA arrivano grandi novità:
ancora più pagine dedicate tua città, più ricche di servizi,
cronache notizie per farti sapere tutto quello che accade intorno a
Ma soprattutto, dal 30 marzo ArrivanoiBuoni, concorso* con regali per tutti
ed un montepremi di 250.000 Ritaglia i bollini che ogni giorno, dal 30 marzo al 27 maggio 2004,
compariranno sulla prima pagina del giornale e applicali sull'apposita scheda in distribuzione nelle edicole.
Consegnando all'edicolante scheda punti, ricevi in regalo l'originale zainetto frigo dell'estate
e partecipi alla favolosa estrazione di buoni acquisto Ipercoop.
ArrivanoiBuoni. Non farteli scappare.
LA STAMPA


Guidare e telefonare senza
fare danni?
Passate in edicola.
giovedì aprile
vivavoce auto
adatto ogni cellulare
a soli € 5,90*
* più il prezzo del quotidiano
sicuri strada
Con La Stampa gli accessori per viaggiare in tutta tranquillità.
La Stampa e la rivista Utility, in vista dell'imminente applicazione delle riforme del codice stradale, vi propongono quello che vi occorre per essere sereni bordo della vostra auto. Buona lettura buon viaggio.
giovedì 25 marzo
giovedì aprile
giovedì 15 aprile
giovedì 22 aprile
giovedì 29 aprile
LA STAMPA


ASTA SVUOTA!
MOBILI al costo
fino a termine lavori
Rinnovo locali
€498,00
NUOVO PUNTO VENDITA
VINOVO
(ZONA IPPODROMO)
tel. 011. 96. 20. 000
INTERESSI STOP
Prima rata dopo 6 mesi,
dopo 6 mesi 0 interessi

GINNASTICA: AGLI EUROPEI DI LUBIANA TORNA IL SIGNORE DEGLI ANELLI

Chechi: «Andrò ai Giochi solo se sarò da medaglia»

«Sono un po' preoccupato perché affronto questa gara senza averla programmata e per esigenze di squadra. Il braccio mi fa ancora male e di certo non sono al top. Sarà un esame importante verso Atene»

personaggio

Guglielmo Buccheri

ROMA

NELLA foto di gruppo dell'Italia in partenza per gli Europei di ginnastica a Lubiana, il volto sorridente di Jury Chechi si fa largo fra i body neri dei giovani azzurri.

Trentaquattro anni e un oro olimpico Atlanta nel '96, mondiali l'impressionante da Birmingham '93 Losanna '97 senza mai scendere dal gradino più alto del podio, il «Signore degli anelli» torna in pedana dopo oltre quattro stagioni. E lo fa per riprendere un discorso interrotto alla vigilia delle Olimpiadi di Sidney 2000, i Giochi che avrebbero dovuto consacrarlo sull'Everest dello sport che invece dovette guardare solo alla televisione per colpa di un attrezzo che gli aveva lesionato il tendine bicipite brachiale del braccio sinistro.

«Vado agli Europei solo perché me la sento - ha detto Jury -. Se dovessi rendermi conto che ad Atene un risultato di prestigio non è alla mia portata, non partirò neppure per la Grecia. Il nostro non è uno sport dove si possono prendere decisioni emotive. Non nascondo che sono preoccupato perplesso». Nell'agenda di avvicinamento di Chechi alle prossime Olimpiadi il viaggio a Lubiana non c'era: troppo rischioso scendere pedana in una competizione dove paesi e 155 ginnasti si daranno battaglia in una gara dura e di livello assoluto. «Il braccio mi fa ancora male, per questo negli ultimi due mesi ho seguito programma più leggero: so valere al massimo un punteggio di 9,50. Questo, serve, per momento posso darlo. Gli Europei saranno test verso le Olimpiadi agosto, ripeto: se mi accorgessi che non posso neppure aspirare alla fase finale dei Giochi, resterei a casa».

Il ritorno annunciato di Jury Chechi ha diviso nelle scorse settimane mondo dello sport azzurro. Per molti suo era soltanto un modo di illudersi (e illudere) che quel 12 2000 - giorno dell'infortunio braccio - fosse una parentesi negativa e no l'inizio di un lungo calvario che avrebbe confinato il ginnasta di Prato lontano dalla pedana. «Vorrei che mi si ricordasse con l'oro al collo e il sorriso di Atlanta», aveva detto lo stesso Chechi nelle vesti di consigliere comunale della sua città natale, pochi chilometri da Firenze, in quelle vicepresidente della Federazione di ginnastica.

Quindi suo ritorno suona oggi come l'ennesima sfida di un atleta ormai maturo che da ragazzo, all'età di sette anni, fu portato alla palestra Etruria di Prato dalla mamma, stufa di ritrovarsi con i lampadari di casa staccati e i divani sottosopra. «Se la mia presenza serve alla squadra, non tiro indietro. Ma sia chiara una : il mio obiettivo era tentare di arrivare top per le Olimpiadi, senza passare prima per la tappa degli Europei. Invece adesso sarò costretto a forzare subito, anteponendo gli interessi di gruppo a quelli personali».

L'Italia sportiva si metterà alla finestra, trattenendo il fiato: cartolina da Lubiana atleta nuovamente in grado inseguire il sogno olimpico si tradurrebbe in un nuovo, inspe successo. Jury Chechi, se davvero andrà alle Olimpiadi di Atene, potrebbe anche essere scelto come portabandiera della spedizione azzurra. «E' un discorso davvero prematuro - ha concluso il ginnasta toscano -. Comunque essere indicato l'alfiere dell'Italia sarebbe come vincere un altro oro olimpico».

Fra una settimana la pedana degli Europei emetterà il primo verdetto: complici le assenze forzate di Coppolino (infortunato) e Cassani (influenzato), Chechi si ritroverà sotto i riflettori. Dopo l'appuntamento di Lubiana, ci sarà quindi la sfida di giugno contro la Romania e incontro con la Germania a luglio: gli ultimi test per capire se davvero Chechi potrà ancora farci sognare una medaglia olimpica.



Jury Chechi, 34enne ginnasta di Prato, ha vinto un'Olimpiade e cinque Mondiali agli anelli

BASKET: OGGI TREVISO SIENA

La Skipper alle finali di Eurolega

PAU. Bologna centra l'impresa di andare alle finali di Eurolega, Vincendo un'incredibile e palpitante partita sul campo del Pau Orthez (81-80), la Skipper ha chiuso in testa il girone E, conquistando l'accesso alle Final Four di Tel Aviv (29 aprile-1 maggio) per le quali si è già qualificato il Cska Mosca (1° nel girone D).

E toccherà alle altre due squadre italiane. La Montepaschi Siena, vincerà in del Panathinaikos Atene, certa di andare lei pure alla Final Four, altrimenti tutto dipenderà dall'altro match Benetton Treviso-Barcellona. Classifica attuale girone F: Siena e Treviso 6 punti, Barcellona e Panathinaikos 4. Sarà promossa solo la prima: in caso di arrivo in parità, varranno le differenze canestri (Siena +28, Benetton 0, Barcellona +9, Panathinaikos -37). La 4ª squadra qualificata uscirà dal girone G: favorito il Maccabi Tel Aviv, anche se stasera ospiterà lo Zalgiris Kaunas col quale condivide il 1° posto insieme al Pamesa Valencia.

VOLLEY: LA LUBE S'IMPONE 3-2

Cuneo sciupa l'occasione a Macerata

Finisce ancora al tie-break, tra Macerata e Cuneo. Ma dopo la semifinale di Coppa Italia e le prime due sfide dei quarti dei playoff vinte dalla Noicom, ieri sera è stata una gagliarda Lube a spuntarla grazie al mestiere di Vullo e Bracci e alle schiacciate di Miljkovic. I marchigiani sono stati tremendi fino al 2-0, poi il muro di Cuneo (22 alla fine) ha fruttato rimonta: 2-2 e poi ancora 3-0 nel tie-break, prima dello sprint locale, di una Lube che non molla e che sabato in Piemonte cercherà il pareggio. Intanto, è sull'orlo del ko Trento, regina della prima fase: ha ritrovato Bernardi part-time (4 punti) ma senza Sartoretti ha penato in attacco dove invece Cuminetti (15) Lebl (14) hanno trascinato Perugia a un pesantissimo 3-0 esterno.

Quarti (gara 3): Itas Tn-Rpa Pg 0-3 (24, 25, 21), situazione 1-2; Lube Mc-Noicom Brebanca Cn 3-2 (25-21, 25-23, 16-25, 21-25, 15-12), sit. 1-2; Sisley Tv-Icom Lt 3-0 (19, 21, 18), sit. 2-1; Coprasystel Pc-Edilbasso Pd 3-0 (21, 23, 18), sit. 2-1. Sabato gara 4 a Perugia, Cuneo, Latina e Padova. Eventuale gara 5 mercoledì 14.

DA MENNEA A LAUDA, DA BORG A JORDAN. E ANCHE LA BELMONDO CI STA PENSANDO

L'incognita dei grandi rientri

Gianni Romeo

IERI l'annuncio-choc di Jury Chechi. Domani ci sarà quello di Stefania Belmondo? La campionessa dello sci di fondo ha sempre escluso l'eventualità di un ritorno, ma i sussurri crescono d'intensità. Ci pressioni intorno Stefy, perché potrebbe dare all'Olimpiade invernale di Torino 2006 connotati molto piemontesi; e non c'è dubbio che nel cuore della giovane mamma la tentazione di riprovarci sulle di si fa più forte con l'avvicinarsi dell'appuntamento. Sono due buone ragioni per pensare seriamente al rientro, in ogni caso ben diverse da quelle che spingono gli « alla ricerca della seconda giovinezza. Quasi tutti soffrono l'assenza palcoscenico, faticano ad abituarsi all'anonimato. Dopo aver vissuto molti anni da protagonisti, la mancanza di visibilità pesa come un macigno.

E fanno l'errore di rimettersi in gioco. A parte le eccezioni. Citiamo due Fenomeni che hanno vinto la sfida contro il tempo: sono Niki Lauda, campione di Formula 1 prima con la Ferrari e poi con la McLaren, e Michael Jordan, stella della Nba, ritiratosi ben due volte e per due volte tornato all'altezza della sua fama. Ma le imprese di Lauda mediate da un mezzo, l'automobile, e Jordan praticava un gioco di squadra, il basket. Negli sport individuali quasi sempre si raccolgono briciole.

Qualche esempio? Pietro Mennea, proprio come Jordan, ritentò l'avventura 200 metri per due volte. Fu dignitoso la prima, conquistando finale a Los Angeles '84 dopo il successo di Mosca '80, ma chiuse a Seul '88 la seconda con un flop. Non fece di meglio il tennista svedese Bjorn Borg, sconfitto non soltanto dagli anni ma anche dai nuovi attrezzi, che davano agli avversari esplosivi: finché c'erano le racchette di legno era difficile metterlo sotto. Non ritrovò il successo nemmeno Mark Spitz, il nuotatore sette volte medaglia d'oro a Monaco '72. E proprio pochi giorni fa Shane Gould, nuotatrice australiana anch'essa vincitrice a Monaco, ha disputato le qualificazioni olimpiche a 47 anni. Ha ottenuto l'ultimo tempo, ma la sua motivazione regge: «In ogni caso ho dimostrato che una vita sana permette di affrontare senza arrossire chi ha trent'anni di meno».

- **CICLISMO: A BOONEN LA GAND-WEVELGEM.** Il 23enne belga Tom Boonen (Quick Step) ha vinto la classica b Gand-Wevelgem, battendo Backstedt (Sve), Kirsipuu (Est), Hincapie (Usa), 19° con lo stesso tempo Lorenzo Bernucci (primo degli italiani).

- **PAESI DI LUCA CEDE LA MAGLIA.** Lo spagnolo Carlos Zarate (Kelme), 23 anni, si è imposto per distacco nella 3ª tappa del Giro dei Paesi Baschi, con 21" sul connazionale compagno di squadra Valverde che grazie agli abbuoni ha tolto la maglia di leader a Danilo Di Luca, ora 2° su Rebellin (tutti stesso tempo).

- **BRESCIA-TREVISO 15-34.** Nel Super 10 (anticipo della prima giornata di ritorno), la Benetton Treviso ha vinto in c della Leonessa Brescia per 34-15 e allunga in testa alla classifica.

- **TENNIS: ISLAND, LA AGLI OTTAVI.** Silvia Farina ha superato i sedicesimi di finale del torneo Wta di Amelia Island (585 mila dollari, fondo in cemento), eliminando nettamente (6-1, 6-1) la spagnola Virginia Ruano Pascual.

- **FORMULA 1: SATO E' IL PIU' VELOCE.** Takuma Sato con la Bar è stato il più veloce nella seconda giornata di prove sul circuito spagnolo di Montmelò. Il giapponese ha girato in 1'14"687, mettendo in fila la Renault di Trulli (1'14"702), la Ferrari di Badoer (1'14"864) e la McLaren di Wurz (McLaren). Scott Dixon (campione Irl) ha ottenuto il 9° tempo con la Williams (1'15"932).

- **IPPICA: CORSA TRIS POPOLARE.** Nella Tris di ieri Milano (galoppo), combinazione vincente 1-7-8, quota €375,10.

LA MEDIA DELLA RENAULT SI TRASFORMA IN UNA SPORTIVA

C'è la Mégane RS berlina «da corsa»

Cinque posti comodi e prestazioni da supercar: 236 km/h Una sfida (ma da provare in pista) per chi vuole esagerare

Giulio Mangano
TOLOSA

In Alfa si usa GTA, in Seat Cupra, in Toyota TS, [illegible] Honda Type R [illegible] in Opel OPC. Sono le denominazioni con cui i costruttori identificano le versioni superprestazionali delle tranquille berline per famiglia. Renault, [illegible] da ora, ha scelto [illegible], semplicemente l'acronimo di Renault Sport. Ma sulla nuova Mégane la sigla RS si spinge a prestazioni estreme, paragonabili (in termini di velocità e accelerazione) a quelle di un purosangue come la Porsche Boxster 2.7 (228 Cv, 253 km/h [illegible] 0-100 km/h in 6,4") da 47.537 euro [illegible] l'Audi TT 3.2 V6 quattro (250 Cv, 250 km/h [illegible] 0-100 km/h in 6,5") da 43.260 euro.

[illegible] una sportiva non è fatta solo [illegible] velocità massima e accelerazioni brucia-semafori, ma [illegible] maneggevolezza, sincerità di reazioni e frenate sicure, una berlina a cinque posti [illegible] è fatta solo di abitabilità [illegible] bagagliaio. Proprio per questo Renault preferisce par[illegible] della Mégane RS come di una sportiva polivalente ed eclettica, da confrontare con modelli analoghi come, per esempio, la 147 GTA (V6 di 3.179 cc; 184 [illegible] Cv; 246 km/h; 33.500 euro), l'Honda Civic Type R (1.998 cc; 147 kW/200 Cv; 235 km/h; 23.450 euro), la Mitsubishi Lancer Evo [illegible] (1.997 cc; 195 kW/265 Cv; 245 km/h; 39.590 euro), l'Opel Astra 2.0 T OPC (1.998 cc; 147 kW/200 Cv; 240 km/h; 24.[illegible] euro), la Seat León 1.800 20 VT Cupra R (1.781 cc; 165/225 Cv; 242 km/h; 29.750 euro) o la Toyota Corolla 190 VVTi TS (1.795 cc; 141 kW/192 Cv; 225 km/h; 21.250 euro).

Cinque posti decisamente comodi, considerate le prestazioni, specie sulla cinque porte che costa 28.800 euro, solo 450 più della tre porte, un confort di marcia più che accettabile anche [illegible] fondi non proprio da biliardo (in questo caso, come sul bagnato, motricità e aderenza verticale pagano qualche pegno) ed [illegible] divertimento [illegible] guida assicurato, fanno della Mégane RS uno splendido giocattolo per adulti. Che fa lanciare più d'una imprecazione sui sacrosanti limiti di velocità sempre più presenti (e da rispettare, complici pure le multe salate e i punti delle patente bruciati sull'al[illegible] dell'irresponsabilità) in tutta Europa. Come in Usa o Giappone, del resto. Costruita a Dieppe, [illegible] fabbrica in cui fino a qualche anno fa nascevano le Alpine, la RS è sorprendentemente docile ed elastica, con una rombosità assolutamente piacevole nonostante il limitatore fissato a soli 7.000 giri in prima [illegible] seconda [illegible] 6.500 nei quattro rapporti superiori, contro i 9.000 di Honda e Toyota. L'immancabile cambio a 6 marce, di origine Nissan, non conosce debolezze o imprecisioni e la generosa [illegible] coppia assicura una guida sempre incisiva e rasserenante anche nelle condizioni estreme, verificabili in circuito. Soprattutto sull'asciutto. Se si sbaglia, c'è l'ESP (non disinseribile, ma tarato [illegible] interventi estremi) per risolvere i problemi. Completano la dotazione-sicurezza, attiva e passiva, degli speciali pneumatici Continental SportContact, [illegible] lizzati espressamente per questo modello, abs con [illegible] alle frenate d'emergenza, 6 airbag (8 sulla tre porte, che ha anche quelli antiscivolo sul sedile, sotto le gambe di guidatore e passeggero anteriore), sedili e abitacolo sportivi, pedaliera «racing», volante regolabile in altezza e profondità e, soprattutto, una scocca ad elevata rigidità, supportata da sospensioni specifiche di nuovo disegno. Sarà venduta [illegible] Italia da metà aprile in «qualche centinaio di unità»: una scommessa da seguire.

MOTORI E PREZZI

La Mégane RS è una berlina due volumi e mezzo (hatchback) a tre e cinque porte, cinque posti. Dimensioni: lunghezza 4,228 m; larghezza 1,777 m; altezza 1,437 m; passo 261,7 cm; peso a vuoto 1.355 kg (3 porte) o 1.375 (5 porte). Bagagliaio da 330 a 1.190 litri; cerchi in lega da 18" [illegible] 225/40 R18. Motore 4 cilindri in linea con turbocompressore 1.998 cc (165 kW/225 Cv; 300 Nm/30,6 kgm a 3.000 giri; 236 Km/h; 0-100 km/h in 6,5"; km da fermo in 26,7"). Prezzi: 3 porte, 28.350 euro; 5 porte, [illegible] euro


La Renault Mégane RS ha un motore 4 cilindri turbocompresso da 1.998 cc e sviluppa 225 Cv

GIRO DI VITE IN GERMANIA: NEL MIRINO L'USO DEL CELLULARE. CINTURE OBBLIGATORIE SUI PULLMAN

Punito anche chi telefona in bici

Marco Degl'Innocenti
MONACO DI BAVIERA

Il 1° aprile ha portato agli automobilisti italiani il giubbotto retroriflettente. Quelli tedeschi hanno avuto un regalo assai meno piacevole: è notevolmente aumentata l'entità delle multe per alcuni dei più diffusi reati contro il Codice della strada. Ed è anche aumentata la conseguente razione di punti sulla patente (qui si aggiungono, invece di essere sottratti: la sostanza non cambia). Nel caso del vizio più praticato, [illegible] penalizza[illegible] di un punto è stata introdotta ex [illegible]. Ci riferiamo all'abitudine (tutto il mondo è paese) [illegible] guidare parlando al telefonino. La Germania era arrivata quasi ultima, tra i paesi europei, a vietarne l'uso [illegible] volante. Ma la [illegible] di 30 euro, [illegible] la quale finora era punito chi veniva colto in flagrante, non ha mai spaventato nessuno. Così i tedeschi hanno continuato a guidare reggendo imperterriti con una mano il cellulare [illegible] appoggiato all'orecchio. Ora [illegible] è passati [illegible] euro di multa, ma soprattutto alla punizione con un punto nel casellario centrale che tiene il «conteggio» delle patenti.

La polizia plaude alla novità, pur continuando a sottolineare che i controlli sono difficili. Forse è più facile beccare un ciclista che usa il cellulare: sì, perché anche questo comportamento è rigorosamente vie[illegible] in Germania. E anche per i telefonatori al manubrio la sanzione è aumentata: da 15 a 25 euro.

Sanzioni per tutti i gusti. Un punto riceveranno pure i conducenti di TIR che [illegible] lunghi sorpassi tra di loro, bloccando la corsia di sinistra dell'autostrada. Chi verrà sorpreso in queste pericolose «corse degli elefanti» dovrà [illegible] anche [illegible] euro, invece di 30. I [illegible] incidenti stradali, anche gravi, che hanno coinvolto negli ultimi mesi i pullman turistici, hanno inoltre convinto il legislatore ad imporre l'obbligo di cinture allacciate per tutti i passeggeri. In [illegible] di non adempi[illegible], multa di 30 [illegible]: la [illegible] comminata a conducenti e passeggeri di automobili, ma in Germania per questa infrazione non vengono assegnati punti sulla patente.

Il 2003 è stato l'anno record quanto a [illegible] iscrizioni [illegible] puniti: 4,7 milioni, l'8% in più rispetto al 2002. E per la prima volta il numero totale [illegible] automobilisti che hanno avuto almeno [illegible] punto ha superato i 7 milioni. Il sistema dei punti progressivi esiste in Germania dal 1958 ed è gestito da un ente pubblico [illegible] sede [illegible] Flensburg, al confine con la Danimarca, il [illegible] nome è sinonimo [illegible] spauracchio. Si possono collezionare fino a 18 punti, poi c'è il ritiro della patente. Poco [illegible] del 70% dei registrati ha un fardello tra 1 e 7 punti, soltanto l'1,7% supera quota 14. L'eccesso di velocità resta l'infrazione (che diventa reato penale sopra una certo margine) più diffusa. Il 20% dei maschi (contro il [illegible] delle donne) si mette [illegible] volante avendo bevuto oltre il consentito.

MG ROVER RILANCIA I SUOI MODELLI DI VERTICE

Il fascino inglese si veste alla moda

Alberto Calliano
SORRENTO

[illegible] rinnovate Rover 75 e MG ZT sono allineate nel giardino del Grand Hotel Excelsior Vittoria di Sorrento e guardano verso il golfo, come a sottolineare l'orientamento [illegible] il futuro del gruppo inglese MG Rover. Sono le ammiraglie dei due rispettivi marchi e rappresentano il primo step di un programma che nel 2004 porterà numerose novità. Sul nostro mercato, dove [illegible] Rover Italia [illegible] completando la riorganizzazione, le previsioni sono improntate alla fiducia: «Il primo bimestre 2004 - spiega il presidente Enrico Atanasio - si è chi[illegible] con 1.500 vendite, più 18%; nonostante il rallentamento [illegible] marzo, con circa 650 unità, [illegible] p[illegible]spettive sono buone, confidiamo nei nuovi modelli».

Vediamoli. Nell'ambito [illegible] marchio Rover, la rinnovata [illegible] affiancata a fine maggio dalla versione Limousine e dalla V8. A giugno arriverà la compatta CityRover. Poi via al restyling della 45 e della 25. Analogo discorso per MG, che celebra gli 80 anni di attività: [illegible]tro settembre sono at[illegible] anche una variante high performances della ZT, il restyling della ZS e della ZR, [illegible] la [illegible] XPower in serie limitata.

Le Rover 75 e MG ZT (la base di partenza è comune) sono disponibili anche nelle versioni «familia[illegible]» denominate Tourer e ZT-T. La 75 offre un nuovo frontale, cofano posteriore modificato [illegible] berlina), sedili rivisti [illegible] soprattutto una diversa composizione di gamma. Il [illegible] V6 è uscito di scena e gli allestimenti Classic Club e Conoisseur sono sostituiti dai nuovi livelli Club, Contemporary e Sterling. I primi due abbinati al benzina 1,8 T (turbo) da 150 Cv e al turbodiesel 2.0 CDTi (di derivazione BMW) da 131 Cv; il terzo anche con il benzina 2,5 V6 da 177 Cv. [illegible] tutte, cambio 5 marce [illegible] automatico a 5 rapporti.

Per la MG ZT alcuni tocchi ne esaltano lo spirito dinamico: frontale ridisegnato, nuove finiture interne, strumentazione [illegible] retroilluminazione blu. I motori [illegible] no quelli della 75, con i benzina caratterizzati da [illegible] taratura più grintosa: 1.8 T da 160 Cv per la ZT/ZT-T 160; 2.5 V6 da 195 Cv per la ZT/ZT-T 190; turbodiesel 2.0 da 131 Cv (l'unico anche con l'automatico) per la ZT/ZT-T CDTi.

Eccoci al volante dei due modelli, che [illegible] programma opzionale Monogram può trasformare in autentici pezzi unici. Le tortuose strade da Sorrento [illegible] piedi del Vesuvio [illegible] permettono di metterli alla frusta, [illegible] consentono di sondarne la personalità: stile classico e gran comfort sulla [illegible], divertimento sportivo sulla ZT. Piacevole e silenzioso il 2.0 CDTi; potente e fruibilissimo il 2.5 V6, anche nella versione spinta della ZT.

MOTORI E PREZZI

ROVER 75. Lunghezza 4,749 m (4,790 la Tourer), larghezza 1,778, altezza 1,424. Motori benzina: 1.8 T 4 cilindri turbo 1.796 cc (110 kW/150 Cv, 210 km/h); 2,5 V6 2.497 cc (130 kW/177 Cv, 220 km/h); turbodiesel 2.0 CDTi Common Rail 1.951 cc (96 kW/131 Cv, 193 km/h). Prezzi: berlina da 27.990 a 28.490 euro, Sterling da 30.870 a 34.180 euro; Tourer da 28.930 a 29.170

MG ZT/ZT-T. Lunghezza 4,744 m (4.786 la ZT-T), larghezza 1,778, altezza 1,417. Motori benzina: 1.8 T 4 cilindri turbo 1,796 cc (118 kW/160 Cv, 212 km/h); 2.5 V6 2.497 cc (140 kW/195 Cv, 225 km/h); turbodiesel 2,0 CDTi 1.951 cc. Prezzi da 31.120 a 36.390 euro


La rinnovata Rover 75 nella versione top Sterling

NUOVA VERSIONE DELLA PICCOLA AMMIRAGLIA LANCIA: GUIDARLA NEL TRAFFICO E' UN PIACERE

Il dolce far niente della Ypsilon

Con la trasmissione D.F.N. non si fatica più

Piero [illegible]
inviato a MILANO

[illegible] pianeta degli acronimi, D.F.N. rappresenta [illegible] curiosa eccezione. Niente declinazione all'inglese (Dual Function), [illegible] una divertente concessione all'edonismo italiano: Dolce Far Niente. Lo hanno battezzato così, in Lancia, il nuovo cambio «manuale sequenziale robotizzato» che [illegible] 17 aprile accrescerà il Dna tecnologico della Ypsilon. L'acronimo evidenzia [illegible] filosofia vincente: sottolineare ulteriormente il concetto di vettura frendly, assolutamente amichevole, che fin dal debutto ha accompagnato la piccola ammiraglia.

Un tocco in più sul fronte del benessere di bordo, della guida rilassante. Un antidoto concreto allo [illegible] da traffico, il grande malanno metropolitano. «Ci è sembrato il momento giusto - spiega il capo del marketing Lancia, Luca De Meo - per promuovere questo concetto del "non fare". In questo caso del "non cambiare", perchè ci pensa lei, la Ypsilon». D.F.N. System non [illegible] un tradizionale cambio automatico, pur presentando tutti i benefici di questa trasmissione che in America e Giappone è ormai patrimonio irrinunciabile e che in Italia comincia a farsi amare (a chi l'ha provata difficilmente l'abbandona).

La tecnologia applicata alla Ypsilon, e offerta [illegible] prezzo davvero invitante di 700 euro, consente di sfruttare una doppia modalità: quella semiautomatica (manuale) e quella automatica. Per entrambe, ovviamente, [illegible] c'è il pedale della frizione. La prima permette l'inserimento delle marce attraverso [illegible] joystick posizionato sul [illegible]. Basta spostare la levetta [illegible] in avanti (per passare alla marcia superiore) [illegible] indietro (per scalare). Un piccolo impulso [illegible] la trasmissione a comando elettroidraulico provvede. La seconda modalità elimina qualsiasi intervento del guidatore e regala un comfort totale.

[illegible] poteva esserci palcoscenico migliore del caotico centro di Milano per un test-verità: il Dolce Far Niente si esalta, dimostra [illegible] campo di saper cambiare meglio di quanto farebbe un normale automobilista, l'intelligenza del computer riduce [illegible] minimo lo «scarto» tra una marcia e l'altra, sceglie in ogni condizione il regime ottimale del motore. I cinque rapporti entrano dolci, la marcia è elastica e brillante, dopo pochi chilometri ci si scopre conquistati dal piacere del «non fare». Il D.F.N. è predisposto, con leggere varianti tecniche, per i modelli con il motore a benzina 1.4 16valvole (95 Cv) e con [illegible] turbodiesel 1.3 Multijet (70 Cv).

Bello, ma consuma di più, obiettano gli scettici che mai hanno voluto sperimentare le nuove generazioni dell'automatico. Invece [illegible]. Con questo cambio sequenziale robotizzato, la Ypsilon riesce addirittura a ridurre i consumi, mediamente del 3%, azionando la funzione Economy (sul misto 4,5 litri di gasolio per 100 km col Multijet contro i 4,6 col cambio manuale, 6,4 contro 6,6 col 1400 a benzina). E senza penalizzare l'accelerazione, che risulta addirittura incrementata del 6% rispetto a un cambio automatico [illegible] normale concezione. Il segreto è ottimizzare il compromesso tra le esigenze del guidatore, la condizione del terreno e la situazione del veicolo (velocità [illegible] regime motore). Inoltre il sistema, attraverso un software, ri[illegible] la pendenza stradale e modifica di conseguenza il punto di cambio.

Il Dolce Far Niente è anche garanzia di sicurezza: innesta la «folle» quando si apre una porta a motore acceso e segnala con avvisi acustici e visivi situazioni [illegible] emergenza o manovre che potrebbero rovinare il motore. Un «copilota» efficientissimo.

I tecnici Lancia hanno calcolato quale grado di beneficio può produrre l'adozione di questa tecnologia (unita allo sterzo elettrico Dualdrive): in un percorso cittadino standard [illegible] 11 km con 4 parcheggi, il 44% di fatica in meno. Anche questo è relax di guida.

Ma non si tratta della sola novità in arrivo per la piccola ammiraglia Ypsilon. Oltre al D.F.N., da metà aprile si potrà scegliere (costo 1.400 euro) un nuovo sofisticato sistema infotelematico che integra navigatore satellitare, autoradio con CD, telefono vivavoce GSM, comandi vocali [illegible] tutti i servizi del bConnect, il più avanzato servizio d'assistenza tramite call center. Il dispositivo, al centro della plancia, prevede uno schermo a colori [illegible] 6,5 pollici che consente [illegible] seguire con facilità sul display le indicazioni sul percorso impostato.



L'interno lussuoso della Ypsilon: sul tunnel si nota il joystick che comanda il cambio robotizzato. Sulla plancia il sistema infotelematico con navigatore, telefono, radio e CD a comandi vocali

Il cambio robotizzato può essere utilizzato in modalità manuale e automatica: riduce lo stress ma anche i consumi. Altra perla il sistema infotelematico di ultima generazione



La Lancia Ypsilon ha già raccolto 70 mila ordini ed è sempre più «desiderata»: una vera regina del glamour

FASCINOSA E INTRIGANTE LA COMPATTA SI FA AMARE

Michele Fenu
MILANO

LA seduzione di un modello elegante e raffinato, i contenuti tecnologici di una ammiraglia, una campagna di comunicazione innovativa e divertente, un nuovo slogan che propone la gioia del «Dolce Far Niente» collegato al cambio D.F.N., ma non solo: anche il sistema di infomobilità bCONNECT, che integra navigatore satellitare, autoradio, lettore CD telefono viva voce GSM, comandi vocali, rende più facile la vita di chi guida. La filosofia è quella di proporre [illegible] tecnologia amichevole, che semplifichi e non complichi con troppe astruserie il viaggiare.

E' [illegible] mix di glamour, di concretezza e di creatività che sta facendo della Ypsilon un [illegible] commerciale superiore alle stesse aspettative della Lancia. «Dallo scorso ottobre a [illegible] abbiamo registrato oltre 70 mila ordini in Europa [illegible] in Italia la Ypsilon è la seconda vettura più venduta del segmento B (ndr: [illegible] vetta c'è la Fiat Punto)» [illegible] Luca De Meo, responsabile marketing Lancia nel sofisticato showroom di corso Como, la zona più chic e trendy di Milano.

Lo showroom, dedicato a «Ypsilon - Made in Italy», è una evoluzione di quella «Casa di Miss Ypsilon» [illegible] cui la Lancia ha sottolineato la personalità di questa fascinosa auto, che rientra a tutti gli effetti nella fascia dei modelli Premium, cioè inseriti al top, per qualità, caratteristiche, finizioni, contenuti, dei rispettivi segmenti di mercato. Non per nulla, ricorda De Meo, la quota delle versioni alto di gamma Argento e Platino è preponderante: siamo al 96% delle preferenze, con la Argento all'80%. «Mediamente, rispetto alla precedente edizione, abbiamo una crescita del 25% nel prezzo che i clienti sono disposti a pagare».

Per quanto riguarda le motorizzazioni, [illegible] oltre [illegible] mila [illegible] Ypsilon ordinate con il Diesel gioiello 1.3 Multijet. Circa 26 mila acquirenti hanno puntato sull'affidabile 1.2 8v, quasi 13 mila sull'1.2 16v [illegible] 5.500 sul brillante multivalvole 1.4. Attualmente, l'80% degli ordini si riferisce all'Italia, con un 60% di clientela femminile, ma questi numeri sono probabilmente destinati a cambiare, con un progressivo aumento della quota estera e una tendenza al pareggio tra sesso forte e gentil sesso.

«Miss Ypsilon», insomma, sta dando [illegible] eccellente contributo alla causa Fiat insieme con i modelli visti per la prima volta l'anno scorso al Salone di Ginevra (Panda, Idea, Alfa GT) e, naturalmente, con quelli successivamente messi in campo. Inoltre, ripropone quell'immagine di classe ed esclusività che è tipica della tradizione Lancia.

Una immagine che rafforza le sue qualità e che amplia le sue capacità di seduzione. Un circolo per così dire virtuoso: l'accento, come vedremo nella prossima campagna pubblicitaria, si sposterà sulla centralità del prodotto, ponendone in rilievo i contenuti.

Il nuovo cambio, appunto, oppure il bCONNECT, che introduce nel campo delle compatte tutti i servizi di assistenza di una grande ammiraglia grazie a una sofisticata rete di comunicazione satellitare e di telefonia mobile. Ad esempio, è possibile installare un dispositivo di localizzazione del veicolo. Vale [illegible] caso di furto, ovvio, ma pure se, per caso, non ricordi più dove hai parcheggiato la Ypsilon.

La [illegible] frontiera dell'auto è anche questo. E la Ypsilon ne è perfetta interprete. Con un tocco di charme e di stile italiano in più.

CHRYSLER: L'MPV CRESCE CON LA 2.8 CRD AUTOMATIC

Voyager [illegible] rinnova [illegible] look e [illegible] cuore

Renzo Villare

La Chrysler rivendica [illegible] legittimo orgoglio [illegible] felice intuizione di aver inventato il monovolume. Nel novembre [illegible] la fabbrica canadese [illegible] Windsor sfornò il primo Voyager, annunciando il successo di un modello prodotto [illegible] oltre 10 milioni di unità [illegible] venduto in più di 100 Paesi. Una leadership che ha resistito a lungo nel mondo.

Ma oggi sul mercato sono arrivati altri MPV (Multi Purpose Vehicle) di grande fascino, [illegible] tutti la Lancia Phedra e il Fiat Ulysse, vetture che hanno ribaltato la classifica delle consegne in Italia, il mercato europeo più importante per Voyager. Secondo i dati della Motorizzazione, nel primo trimestre i due veicoli di Fiat Auto, con circa 2.900 unità, hanno conquistato il 29% del segmento, [illegible] un buon gradi[illegible] nelle versioni con cambio automatico, a conferma che i clienti italiani cominciano ad apprezzare i piaceri di una guida più rilassata, soprattutto nella categoria dei modelli per famiglia.

Il Voyager ha recuperato posizioni [illegible] marzo, però nel trimestre si colloca al secondo posto, dietro la Phedra, con 1.450 pezzi (quota intorno al 15% contro il 16% [illegible] 2003). E' anche questo il motivo per cui il monovolume Chrysler [illegible] rinfresca la sua immagine con [illegible] soluzioni tecniche, optionals raffinati e uno stile più moderno. La vera novità è l'adozione del motore turbodiesel 2.8 Common Rail da 150 Cv (eccellente la coppia di 360 Nm [illegible] 2100 giri) abbinato per la prima volta [illegible] una trasmissione automatica a 4 rapporti con leva al volante e funzione «kick-down» che permette di passare alla [illegible] successiva dosando la pressione sull'acceleratore.

La versione automatica sarà disponibile in Italia dal 17 aprile, a partire da 29.730 euro in allestimento base SE a 5 posti e da [illegible] euro in quella a sette posti. Appena [illegible] euro più del modello 2.5 CRD turbodiesel con cambio manuale.

Il motore, già adottato sulla Jeep Cherokee dal 2002, permette una velocità massima di 180 km/h con un consumo medio [illegible] 8,4 litri per 100 km e un'autonomia di 1.100 km. Migliorata la silenziosità, grazie a coperture fonoassorbenti. Il look estetico presenta nuova mascherina, quattro fari e nuove modanature laterali. Anche la sicurezza, già elevata, è aumentata con l'aggiunta di airbag «intelligenti» a tendina lungo le tre [illegible] di sedili e al [illegible] che protegge le gambe del conducente.

Il comando elettrico delle portiere laterali e del portellone, prezioso, è di serie dalla versione LX, che ha anche il climatizzatore bizona. A richiesta, navigatore [illegible] Dvd.

Il nuovo Voyager 2.8 CRD è costruito a Graz, in Austria. «E' il nostro prodotto più importante - sottolinea Federico Goretti, direttore generale di Chrysler-Jeep Italia - e pensiamo di venderne 6.500, il 13% nella versione Grand Voyager. L'obiettivo è ripetere nel 2004 le 21 mila immatricolazioni dello scorso anno: siamo partiti bene».



Stile più moderno per la gamma Voyager, con il nuovo 2.8 CRD Automatic

DALLE NOVITA' PIAGGIO ALL'INTRAMONTABILE [illegible] A STELLE E [illegible]

Con Liberty e Beverly lo scooter detta legge

Bruno de [illegible]
ROMA

La Piaggio di Roberto Colaninno sta prendendo slancio anche per quanto riguarda il prodotto e, con le due novità presentate a Roma in [illegible] ambito rigorosamente, caoticamente urbano, [illegible] consolida nella leadership del settore degli scooter a ruote alte rinnovando radicalmente il Liberty, il modello leggero dello schieramento, e dando un [illegible]vo senso alla [illegible] intermedia del Beverly, il modello al top: ricco e potente.

Liberty, innanzitutto, aggiunge alla gamma due motorizzazioni leggere, due 50 cc, uno a quattro e uno [illegible] due tempi, per rispondere alle esigenze differenziate di altri mercati, oltre a quello italiano dove il quattro tempi, ecologicamente molto più corretto, domina ormai la scena.

Ma il colpo a effetto è chiaramente rappresentato dalla ver[illegible] totalmente nuova dotata [illegible] solido propulsore Piaggio Leader 200, un «raffreddato ad [illegible]» che eroga una potenza di poco superiore a quella [illegible] suo collega [illegible] 125 cc (12,5 Cv contro [illegible] Cv) [illegible] lo fa con una gran scioltezza. E' agile ed elastico, una qualità che, nel traffico cittadino, si traduce in sorpassi decisi, rapidi e, [illegible]di, in tanta sicurezza in più.

E sicuramente anche [illegible] un divertimento ben maggiore, visto che il resto del veicolo, a cominciare da tutta la ciclistica, si fa decisamente rispettare per solidità [illegible] validità. A 2595 [illegible] (solo 275 più del 125 cc), è certamente [illegible] proposta molto attraente per un'ampia gamma di potenziali utenti. Soprattutto ora che un efficace lavoro di riprogettazione stilistica ha sottolineato la parentela fra il Liberty e il fratello maggiore Beverly. Quest'ultimo, da parte [illegible], non ha bisogno di aggiornamenti estetici: il mercato europeo [illegible] ha decretato in modo l[illegible]pante la leadership nel setto[illegible] degli scooter a ruote alte di classe superiore.

Ora la gamma spazia dai doverosi 125 cc del modello di ingresso ai 500 cc di quello al top, passando per i 250 [illegible] della nuova [illegible] intermedia, che sostituisce il precedente 200. Non solo. Il nuovo propulsore Quasar 250, [illegible] «raffreddato [illegible] liquido» [illegible] induzione a quattro valvole, è un propulsore di tutto rispetto in assoluto: potenza di 22 Cv a 8.250 giri e coppia [illegible] oltre 20 Nm [illegible] 6.500 giri. Ce n'è abbastanza per affrontare, con l'ausilio di un parabrezza e di una carrozzeria ben protettivi, anche trasferimenti a raggio medio-lungo.

In effetti, Piaggio Beverly è quanto di più [illegible] [illegible] moto l'industria scooteristica abbia saputo proporre fino [illegible] oggi e, soprattutto, a un prezzo molto realistico e attraente: 3.910 euro, con Beverly 125 che viene proposto a 3.610 euro.

La riserva [illegible] coppia [illegible] potenza del nuovo Beverly 250 [illegible] fanno un eccellente dominato[illegible] del traffico urbano, sicuro, silenzioso ed ecologicamente corretto.



Gli scooter Piaggio Beverly 200 in versione speciale: 300 di questi esemplari verranno consegnati la prossima settimana alla Polizia di New York

Harley Sportster, evolve il grande mito americano

La Harley Davidson continua [illegible] sorprenderci con le [illegible] rivoluzioni in punta di piedi, che ridefiniscono i parametri progettuali e [illegible] qualità dei modelli tradizionali, [illegible] in modo tale che solo i fedelissimi [illegible] ne accorgano.

È stato così con i grossi V45° 1450 cc della nuova serie Twin Cam, la storia si ripete con i «piccoli» V45° 883 cc e 1200 cc della serie Sportster. La rivoluzione è globale, ma a prima vista le Sportster 2004 sembrano rinnovate solo nella grafica.

E invece hanno motori nuovi [illegible] più potenti, telai enormemente più rigidi, [illegible] soprattutto l'accoppiamento motore-telaio è radicalmente cambiato. E infatti, per la prima volta nei suoi [illegible] anni di vita, l'Harley Sportster è esente da vibrazioni per [illegible] quasi totalità dei [illegible] di utilizzazione. Come i fratelli maggiori FL e FX, i compatti bicilindrici [illegible] sono installati all'interno del nuovo telaio con l'interposizione di speciali silent block che ne assorbono le vibrazioni, inevitabili con l'architettura adottata.

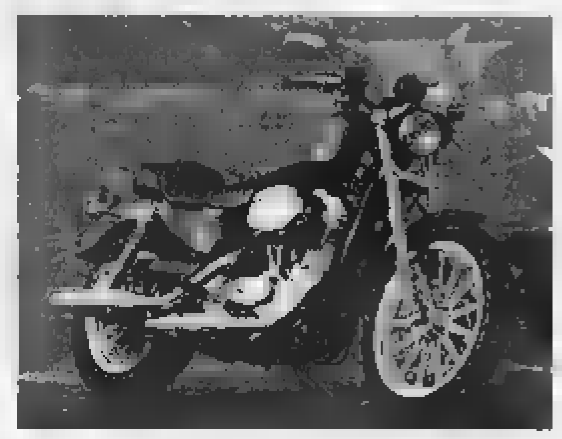
Si tratta di un passo evolutivo che dilata in modo splendido la godibilità di un modello di grande potenziale e accessibilità, ma limitato nella appetibilità dalle vibrazioni che il bicilindrico a V di 45° trasferiva [illegible] pilota attraverso il telaio e i comandi.

L'Harley Sportster così rinnovato, invece, si propone come [illegible] moto globale, perfetta in città come su un misto di montagna, come, infine, sulla tratta autostradale Milano-Reggio Calabria della A1-A2. Per analizzare questo incredibile potenziale, concentriamoci sulla XL 1200R: la versione più potente e la più dotata per assetto e impianto frenante, e per questo la più globalmente performante, non solo in accelerazione e velocità, ma anche in qualità di guida sportiva.

Il nuovo V 45° 1200 cc eroga 70 Cv a 6000 giri (10 Cv in più rispetto alla edizione precedente), con ben 93 Nm [illegible] coppia massi[illegible] [illegible] soli 3300 giri. Il telaio che lo ospita ha doti [illegible] stabilità e di nitidezza di risposta dinamica a livello di vera eccellenza.

La nuova XL 1200R è anche la prima Sportster in grado di superare i 200 km l'ora di punta velocistica teorica, [illegible] grande compostezza e rispetto delle orecchie altrui. Straordinariamente agile, questa Harley tira angoli di piega molto gratificanti, con assoluta naturalezza, istintività ed enorme riserva [illegible] sicurezza. Non c'è tracciato che possa metterla in difficoltà: in città è guizzante e facile come un ciclomotore, [illegible] crociera autostradale può mantenere indefinitamente la massima velocità legale.

Ma forse è su un percorso misto di montagna che la nuova moto esprime tutte le [illegible] doti migliori: la grande agilità ed efficienza del telaio e quella coppia micidiale fin dai regimi inferiori. E [illegible] 11.650 [illegible] un mito così vero, godibile e gagliardo [illegible] davvero irresistibilmente affascinante. [b. d. p.]



Harley Davidson XL 1200R: la versione più potente ha un motore V 45° di 1200 cc, eroga 70 Cv [illegible] giri con 93 Nm di coppia massima. E' la prima Sportster che supera i 200 km l'ora

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Marenco 32 t. 6665211. **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424811. **ALESSANDRIA**, via Cavour 58 t. 445522. **AOSTA**, piazza Chanoux 28/A, t. 231424. **ASTI**, corso Dante 80 t. 351011. **BARI**, via Parmiggiani 8, t. 6494626. **BIELLA**, piazza Casalegno 9A, t. 8491212. **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154. **CATANIA**, corso Sicilia 37/43 t. 7306311; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090-725129. **COSENZA**, via Monte Santo 30, t. 72527. **CUNEO**, [illegible] Giolitti 21bis t. 609122. **FIRENZE**, via Don Minzoni 46, t. 561192-573668 **GOZZANO**, via Gemino 13, t. 913879. **LECCE**, via Trinchese 87 t. 314185. **MESSINA** via U. Bonino 15/c t. 2930855. **NAPOLI**, via A. Depretis 31, t. 4207411. **NOVARA**, via Cavour 13 t. 33341. **PADOVA**, via Mentana 6 t. 8734717. **PALERMO**, via Lincoln 19 t. 6235100. **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13 t. 24478-24479. **ROMA**, via Quattro Fontane 15 t. 4470011. **VERCELLI**, via Verdi 40 t. 250754. **PUBLIKOMPASS S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: GENOVA**, piazza Piccapietra 21 t. 53641. **SAVONA**, via Paleocapa 19/3 t. 821755. **IMPERIA**, via Don Abbo il Santo 16 t. 273004. **SANREMO**, corso Mombello 16 t. 504451 oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino**. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta dei diritti fissi e delle imposte pari al 20% globale.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A.A.A.A.A. [illegible] firma singola dipendenti anche protestati nessuna spesa anticipata, agevolazioni per dipendenti statali parastatali cooperative [illegible] nari Spa 011.581.9494 (UIC 28171).

A.A.A.A. FINANZIAMENTI personali [illegible] lettini firma singola. Esempio € 5.000,00 rate € 105,00 mensili (60 mesi Taeg 9 - 12%) Mediatori Creditizi UIC 25462 Prometeo spa 011.437.2716.

A. "PRESTITI" immediati a tutti: dipendenti pensionati, autonomi. Basta una telefonata. Nessuna spesa anticipata. A proprietari auto telefonandoci la targa. (UIC 4396) Tel. 011.581.7521.

ATTIVITÀ [illegible]

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / CESSIONE

ACQUISTARE vendere aziende? Azienda Italia Spa 2000 richieste banca dati. Rapide conclusioni www.aziendaitalia.com Chiamata gratuita 800.696.440.

ACQUISTIAMO conto terzi [illegible] industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole bar. Clientela selezionata. Paga contanti Business Services 02.295.18014.

ACQUISTIAMO conto terzi aziende attive immobili industriali. Ricerca soci. Senza mandato esclusivo. Planet Tel. 004191.682.2918.

TECNOCASA
[illegible] COMMERCIALI
Vuoi cedere la tua attività al giusto valore? Valutazioni gratuite. Nessun anticipo e nessun rimborso spese. Provvigioni solo a definizione dell'affare. Massima riservatezza. Affiliato Mediazioni Commerciali sas. Corso Ferrucci 71/b Torino Tel. 011.433.3131.

VUOI vendere la tua attività! Activa 18 anni di esperienza. Garanzia di serietà. Tel. 011.642.778.

[illegible] / [illegible]

ACTIVA 011.642.758 cede abbigliamento bimbi Settimo adiacenze via pedonale nuovo prezzo affare € 20.000,00. Rif. 4011.

ACTIVA 011 [illegible] cede articoli sanitari ortopedici vicinanze Alpignano 50 mq anticipo € 70.000,00. Rif. 4035.

ACTIVA 011.642.758 cede bar piccola gastronomia Santa Rita incasso € 550,00 giornaliero anticipo € 70.000,00. Rif. 4001.

ACTIVA 011.642.758 cede bar ristorante con immobile Marene (Cn) possibilità albergo 12 camere. Rif. 3233.

ACTIVA 011.642.758 cede ristorante direzione Rivoli 240 posti dehor fatturato € 458.000,00 annuo alloggio. Rif. 3121.

ACTIVA 011.642.758 cede rivendita pane alimentari centro commerciale zona stadio nuovo incasso € 500,00 giornaliero.

ACTIVA 011.642.758 cede videoteca corso Unione Sovietica 70 mq possibile muri anticipo € 35.000,00. Rif. [illegible]

ALASSIO cedesi bar fronte mare con dehor ottimo avviamento. Imm.re Maresca 0182.642.645.

[illegible] cedesi negozio abbigliamento in perfetto ordine centrale mq 70 più magazzino. Imm.re Maresca 0182.642.645.

BAR centrale vicinanze scuole uffici 150 mq ottimo arredamento incasso giornaliero € 1.000,00 vende. Iemmere 011.385.4810.

BAR self service ristorante angolare su due piani zona stadio Delle Alpi adatto società, nucleo famigliare alto reddito incrementabile cedesi anticipando 300.000,00. Tel. 347.517.4111.

BOUTIQUE con proprio marchio registrato avviamento ultradecennale volume € [illegible] annui posizione angolare multivetrine cedo in zona piazza Carducci. Baldini 011.596.771.

[illegible] **FRANCIA** trentennale acconciature mq 60 circa buon incasso affitto modico cedo € 48.000,00. Baldini 011.596.771.

[illegible] 011.447.4802 ristorante [illegible] angolare multivetrine lavorosa [illegible] ne buon giro affari adatto famiglia o [illegible] cede.

STELLA 011.447.6280 negozio bimbi zona corso Siracusa vecchia gestione adatta 2 persone cede ritiro attività.

STELLA 011.447.6280 negozio edicola vicinanze San Mauro adatto 2 persone buoni pagamenti settimanali causa malattia.

TABACCHERIA lotto edicola adiacenze corso Novara ottima posizione levata € 17.000,00 cede anticipo + [illegible] Frana 011.562.3895.

TABACCHERIA Lotto Madonna di Campagna superattrezzata tabacchi + 19.000,00 lotto € 11.000,00 cede anticipo € 320.000,00. Frana 011.562.3895.

TABACCHERIA Lotto Mirafiori viale [illegible] 95.000,00 2 addetti cede anticipo € 260.000,00. Frana 011.562.3895.

TABACCHERIA lotto ricevitoria zona Pozzo Strada ampia con retro tabacchi + 10.000,00 orario corto cede anticipo € 140.000,00. Frana 011.562.3895.

VIDEOTECA con particolare franchising esclusivo per Torino e provincia zona Santa Rita cedo. Baldini 011.596.771.

LAVORO OFFERTE

PU[illegible] [illegible]

SE aspiri a maggiori responsabilità per realizzarti completamente, Momi Planet la grande boutique di marche prestigiose ricerca 7 commesse / i, max. 35enni. Si richiede esperienza quinquennale nel settore vendita. Ingromode Italia srl via Torino 11bis Settimo Torinese telefonare 011.895.3268.

STUDIO di estetica Geneso Patrizia via San Secondo, 87 - Torino cerca estetista esperta. Tel. 011.599.158.

IMPIEGATI

AZIENDA stampaggio materie plastiche zona Torino ovest cerca per sostituzione maternità diplomato/a per ufficio logistica con esperienza gestione ordini clienti/fornitori. Inviare curriculum via fax 011.962.9251 a Minimold Spa - via Rivoli 128 Villarbasse.

[illegible] VARI E PART TIME

BM COMMUNICATION via [illegible] Marie 12 - Torino urgentemente ricerca ambosessi per mansioni [illegible] addetti alla clientela marketing. Tel. 011.516.0034.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

ACQUA SU MISURA SRL via Sessarego 4 Bogliasco (Genova). Società ventennale esperienza trattamento acque. Concessionaria Henkel nell'industria cerca plurimandatario Liguria, basso Piemonte, seriamente motivato per ampliamento organico. Non necessaria ma gradita esperienza nel settore. Ambosessi telefonare 010.347.2868.

AZIENDA distributrice valuta candidature per apertura immediata in vari dipartimenti posizioni manageriali altamente retribuite, nessuna esperienza richiesta, formazione aziendale € 1.550,00 mensili iniziali e qualifiche. Per richiedere [illegible] quio telefonare allo 011.984.1808 - Progetto K - Regione Servigila 15. Druento.

AZIENDA operante [illegible] commercio - utensileria macchine [illegible] ricerca agenti [illegible] ambosessi per Pe[illegible] automuniti [illegible] minima conoscenza del settore e predisposizione [illegible] offresi fisso e provvigione. Daviensi sas via Lucca 2 Torino, telefonare 0172.921.238 - fax 011.453.2694.

AZIENDA Winner [illegible] Unione [illegible] vetica 385 Torino, necessita 16 figure commerciali vari dipartimenti. Offresi € 1.032,00 base più alti compensi commisurati alle qualifiche. Ambosessi tel. 011.316.0903.

GIULIANO CAFFE' [illegible] Vittorio Veneto 140 - Caluso ricerca agente ambosesso vendita distribuzione al dettaglio del proprio amico da effettuarsi presso attività bar Torino. Offresi portafoglio clienti in grado di garantire buon fisso mensile, furgone spesato, trattamento provvigionale. Curriculum fax 011.989 [illegible]

GOLMAR SPA corso Unione Sovietica 603 Torino, prodotti per settore industriale ricerca agente monomandatario. Offre provvigioni, fisso, portafoglio clienti e incentivi premi. Ambosessi Tel. 011.358.3310.

IDROCENTRO (con sede a Torre [illegible] go via Giolitti n. 100) idrotermosanitari nonché materiali per energia solare e trattamento acque, ricerca venditori per zona Torino. Inviare curriculum via fax ufficio risorse 0172.921.030.

TURINCASE SAS via Zumaglia 67 - Torino seleziona automunite per ampliamento proprio organico. Offresi € 800,00 mensili e incentivi. Ambosessi telefonare 011.740.075.

FORMAZIONE E LAVORO

ARREDATORE/TRICE. Il 14 aprile inizia il corso per arredamento di interni. Frequenze diurne serali e sabato. Il lavoro viene segnalato dalla scuola al termine della formazione. Scuola & [illegible] via Principessa Clotilde 11/F - tel. 011.480.343.

MAXIM cerca urgentemente giovani da qualificare come estetista e parrucchiera per inserimento lavoro. Info Via Principessa [illegible] 11/F - [illegible] 011.480.343.

LAVORO DOMANDE

[illegible] AUTISTI [illegible]

MAGAZZINIERE trentenne automunito esperienza quinquennale cerca lavoro anche come letturino, disponibilità immediata Tel. 011.197.01261 - 339.541.4494.

[illegible] edile II livello, lettura disegni dipendente, [illegible] a imprese. Tel. 330.406.137.

TECNICI

[illegible]RE civile industriale cittadino italiano, lingua madre [illegible] offre lavoro delle imprese che esercitano in Russia [illegible] 349.584.1624.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

SIGNORA referenziata [illegible] lavoro come domestica, disponibilità tutto il giorno. Tel. 011.858.131.

SIGNORA rumena 50enne referenziata, con permesso di soggiorno offresi [illegible] assistenza anziani o coll. Telefonare 338.462.0261.

IMMOBILIARI VENDITA

[illegible] CITTA'

A. CORSO TRAPANI (via Monginevro) piano [illegible] ampio soggiorno con cucinino [illegible] camera ingresso bagno, 65 mq circa. Elleta 011.352.017.

A. [illegible] 011.562.9801 libero [illegible] Polenza angolo [illegible] Regina in palazzina del 1970 [illegible] saloncino 2 camere cucina bagno lavanderia.

A. SERIM 011.562.9801 libero via Saccarelli in stabile d'epoca restaurato soggiorno camere cucina bagno [illegible] 2° termo centrale € 115.000,00.

[illegible] corso Siracusa appartamento libero soggiorno 2 camere cucina abitabile, servizi cantina. Eurocase 011.580.6023.

[illegible] piazza Solferino stabile prestigioso libero appartamento mq 260 circa adatto anche uso ufficio GR 011.505.039.

ADIACENTE via Guido Reni, luminoso signorile soggiorno 3 camere, cucina abitabile, biservizi, box. Eurocase 011.580.6023.

ADIACENZE PIAZZA [illegible]
in stabile d'epoca totalmente ristrutturato impresa vende ultimo bellissimo alloggio [illegible] Finiture di pregio € [illegible] 000,00. Tel. cantiere [illegible] 590.7150

APPARTAMENTI grandi [illegible] in prestigiosa casa d'epoca finemente restaurata nelle parti comuni corso Duca degli Abruzzi angolo via Magenta. Franco Costruzioni Real Estate [illegible]1.680.9560.

APPARTAMENTO panoramicissimo [illegible] Rita ristrutturato salone doppio camera tinello cucinino servizi cantina [illegible] Eurocase [illegible]1.580.6023.

[illegible] parco Michelotti fronte [illegible], salone cucinotto, 2 [illegible] [illegible]zi, box doppio, [illegible] Eurocase 011.580.6023.

BORGO VITTORIA via Vibo vendiamo appartamento di soggiorno living angolo cottura 2 camere bagno ampio terrazzo. Gabetti 011.256.969.

CENTRO storico prestigioso palazzo d'epoca rifinitissimo mq 110 con soppalchi. Tel. 011.600.3858.

CENTRO via Milano palazzo detto Juvarra appartamento splendidamente ristrutturato di saloncino, due camere servizio, due soppalchi strutturali eleganti, pavimentazione parquet, finiture di pregio € 48.000,00 più € 820,00 mensili mutuo. Cembalcasa 011.1971.4030.

CORSO BRUNELLESCHI ingresso tre camere, cucina bagno, ristrutturato, affare. Mutuo e dilazioni. Tel. 800.033.719 - 011.817.8000.

CORSO DANTE presso, splendido abitabile [illegible] ufficio ristrutturato, piano rialzato ingresso reception, 5 vani, biservizi, luminoso, 150 mq € 220.000,00. Tabaldiaba 011.650.2132 - [illegible]le.com

CORSO DANTE 75
[illegible] costruzione subito abitabili salone 2 camere letto cucina 2 bagni, materiali pregiati, disponibili box auto. Ufficio vendite in loco. Tel. 011.502.432.



Torino - Via Bertola, 34
Affittiamo uffici

Nel pieno centro di Torino, nelle immediate vicinanze di Piazza Solferino, affittiamo 4.000 mq circa [illegible] uffici frazionabili a partire da 600 [illegible] circa.

- Uffici organizzati con pareti tradizionali e pareti mobili attrezzate
- Possibilità di open space
- Massima flessibilità degli spazi
- Reception centralizzata
- Impianto [illegible] riscaldamento [illegible] condizionamento centralizzato a quattro tubi
- Ampia disponibilità di posti auto in autorimessa



Pirelli [illegible] C. Real Estate Agency S.p.A.

Milano	Roma	Napoli
tel. 02 6442 4200	tel. 06 5131 8547	tel. 081 6946 001
fax 02 6442 9685	fax 06 5131 [illegible]	fax [illegible] 750
agency@pirellirealestate [illegible]	agency.roma@pirellirealestate.[illegible]	agency.napoli@pirellirealestate.com

www.pirellireagency.com

[illegible] **GALILEO FERRARIS** libero da ristrutturare ingresso 2 camere cucina bagno e cantina. GR 011.505.039.

CORSO MASSIMO D'AZEGLIO splendidamente ristrutturato, salone, pranzo [illegible]na, 2 camere, biservizi, boiserie mq 185 € 500.[illegible] Tabaldiaba 011.650.2132 - www.italrealestate.com

CORSO MEDITERRANEO pressi ingresso ampio soggiorno 3 camere cucina 2 bagni cantina, con mutuo e dilazioni. Tel. 800.033.719 - 011.817.8000.

[illegible] piano ascensore ingresso 3 camere cucina bagno ripostiglio balcone. Totalmente ristrutturato. Gabetti 011.756.688.

CORSO VITTORIO EMANUELE prestigioso appartamento mq 350 signorilmente ristrutturato con particolari d'epoca. Tabaldiaba 011.650.2962.

[illegible] **VITTORIO EMANUELE** vendesi ultimi appartamenti in casa ristrutturata. Tel. 800.033.719 - 335.654.7563.

CROCETTA impresa prenota alloggi signorili con garage in nuovo prestigioso edificio Tel. 011.566.9411 - 347.451 [illegible]

CROCETTA su corso in casa recente prestigioso salone, 4 camere, cucina, triservizi, volendo divisibile box 2 / 3 vetture, ottima esposizione vista. Esim 011.480.135.

EUROFID 011.581.8777 via Cigna / piazza Sassari ristrutturato soggiorno 2 camere cucina bagno più mansarda abitabile.

PIAZZA HERMADA libero sog[illegible] due camere cucina doppi servizi [illegible] 011.740.5673.

PRECOLLINA borgata Rosa in palazzina libero, ristrutturato, soggiorno 2 camere cucinotto, biservizi cantina. Eurocase 011.580.6023.

PRECOLLINA corso Sella in palazzina appartamento su 2 livelli di salone, cucina 2 camere biservizi, terrazzo. Esim 011.480.135.

PRECOLLINA Cimena prestigiosa villa recente costruzione divisibile eccezionale vista su Torino, giardino e parco mq 8000. Trattativa riservata. Esim 011.480.135.

PRECOLLINA Ponte Isabella prestigiosa villa recente costruzione inserita in parco di mq 6000, salone, 5 / 6 camere cucina servizi ottima esposizione e vista. Trattativa riservata. Esim 011.480.135.

PRECOLLINA Reaglie tipica [illegible] piemontese del 700 di grande originalità inserita in parco secolare mq 1000, su 3 livelli e mansarda. Trattativa riservata. Esim 011.480.135.

PRECOLLINA Reaglie villa d'epoca indipendente luminosa, ampio giardino con piante secolari, salone 3 / 4 camere cucina biservizi, dependance. Esim 011.480.135.

REGIO PARCO via Maddalena casetta semindipendente di 3 camere tinello cucinino 2 bagni terrazzo porzione di cortile € 195.000,00. Gabetti 011.247.7031.

SANTA RITA casa signorile vendesi [illegible] ingresso 2 camere tinello [illegible] bagno. MCase Sas 011.506.3030.

SANTA RITA corso Sebastopoli signorile giardino condominiale ampia metratura ristrutturato recentemente ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio terrazzini libero. Gabetti 011.320.578.

SANTA RITA in stabile signorile libero piano alto completamente ristrutturato ingresso living camera cucina bagno. MCase Sas 011.506.3030.

SANTA RITA piazza Montanari [illegible] terrazzo ingresso 2 camere tinello cucinino servizi. MCase Sas 011.506.3030.

SANTA RITA via San Marino 58 vendesi alloggi occupati ingresso camera tinello cucinino bagno MCase Sas 011.506.3030.

VALSALICE comoda ai servizi villa indipendente due livelli con giardino. Possibilità bifamiliare. Immobiliare Marketing 011.650.4246.

[illegible] ampia [illegible] ingresso 2 camere cucina bagno ri[illegible] 3 balconi cantina. Luminosissimo € 67.000,00. Gabetti 011.253.747.

[illegible] **TIRRENO** luminosissimo [illegible] alto con ascensore soggiorno 1 camera cucina bagno. Cerezana 011.531.942 - 011.539.963.

TORINO PROVINCIA

APPARTAMENTI [illegible] costruzione Nichelino via Stupinigi - via San Matteo in prestigioso stabile varie [illegible] 149.000,00, soggiorno cucinotta disimpegno 2 camere servizio giardino. Franco Costruzioni Real Estate 011.680.9560.

APPARTAMENTO in Moncalieri via Real Collegio 100 mq ristrutturato, posto auto € 140.000,00. Franco Costruzioni Real Estate [illegible]

ATTICO [illegible] strada Cadelvecchio [illegible] sale riunioni, lavanderia [illegible]na, disimpegno, 4 camere, due servizi, box giardino di proprietà. Tel. 011 [illegible]

COLLEGNO [illegible] Portalupi, confine Pianezza, ingresso salone 3 camere cucina biservizi balconi cantina. Luminosissimo. Possibilità box. Gabetti 011.405.3870.

MARENTINO porzione di villa bifamiliare del 1994 ottimo stato giardino mq 350 garage 4 auto tavernetta. Serim 011.562.9801.

MONCALIERI precollina (complesso La Serra) vista Torino mq 300 su 2 piani, box. Eurofid 011.581.8777.

PRECOLLINA Moncalieri villa in stile palladiano composta da 2 unità distinte di mq 200 / 250 ampio garage giardino mq 1500, ottima esposizione e panorama. Esim 011.480.135.

REVIGLIASCO Redentore prestigiosa, recente, panoramicissima nel verde condominiale su 2 livelli salone 4 camere cucina triservizi, box, giardino privato. Esim 011.480.135.

RIVODORA (Baldissero Torinese) villa indipendente bifamiliare [illegible] 1971, totale 320 mq su più livelli, un appartamento con mansarda abitabile, altro appartamento con tavernetta apribile sul giardino di 2000 mq soleggiatissimo e panoramico. Esim 011.480.135.

[illegible]
via Bruere. Vicinanze corso Francia, comodissimo alla tangenziale. Vendiamo appartamenti 2 - 3 camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, giardino privato, box. Liberi e locati da € 133.000,00. Gabetti 011.57.[illegible]

SESTRIERE Grange Sises trilocale [illegible] balcone vista valle ristrutturato tipo baita vendesi Tel. 348.440.0408 - 347.100.2270.

SETTIMO via Milano ingresso [illegible] abitabile soggiorno 2 camere servizio cantina [illegible]. Centro Immobiliare 011.897.0248.

PIEMONTE

CARAMAGNA PIEMONTE in cascinale completamente ristrutturato, villetta semindipendente di ingresso, soggiorno, cucina, tre camere e doppi servizi giardino privato ottime finiture parco giochi barbecue. Tel. 011.340.2811.

[illegible] D'AOSTA

BRUSSON vicinanze Col [illegible] Joux, Villaggio Les Pleiades, impianti, ristorante, vista Bianco. Costruttore vende da € 83.000,00 Tel. 0166.518.876 - 337.328.348 - www.saintvincent.it

LIGURIA

AFFARE Borghetto Santo Spirito [illegible]simo a soli € 138.000,00 vendiamo [illegible] bilocale composto da ingresso, soggiorno, cucinino, camera matrimoniale, balconata soleggiatissima Tel. 335.120.5144.

ALASSIO adiacente, vero investimento!!! Nuovi mono/bilocali termoclimatizzati arredamento gratis. Da € 138.000,00. Pochi metri fronte spiaggia. Tel. 035.751.111.

ALASSIO centralissimi [illegible] prestigiosi appartamenti a 30 metri dal mare. Box sotto casa. Tel. 348.134.6779.

ALASSIO completamente ristrutturati vendesi bilocale e trilocale con ingresso autonomo e posto auto condominiale [illegible] re Maresca 0182.642.645.

ALASSIO vendesi a metri 50 dal mare appartamento trilocale completamente ristrutturato, riscaldamento autonomo, ascensore. Imm.re Maresca 0182.642.645.

ANDORA centralissimo piano [illegible] ampio terrazzo e box. Affiliato Fondocasa 0182.681.022.

ANDORA [illegible] splendido [illegible] appartamento bi/trilocali di nuova costruzione, con terrazzo e giardino, posto auto privato. Imm.re Maresca 0182.642.645.

ANDORA Pinamare prestigiosa villa, costruzione estremamente robusta e protetta suggestivo parco, terrazzi, grandioso panorama del golfo. Tel. 335.696 [illegible]

BERGEGGI (Torre Mare) alloggio 100 [illegible] in villa a picco sul mare terrazze vista imprendibile. Box. ICI Immobiliare 019.821.335.

BERGEGGI villetta a schiera [illegible] box a vista mare. Fondocasa 019.741.5002.

CERIALE Peagna [illegible] occasione vendesi 2 camere soggiorno angolo cottura salotto servizi terrazzo, ristrutturato € 115.000,00 Tel. 0184.930.895 - 339.462.4654.

[illegible] in costruzione [illegible] metri mare monolocali e [illegible] riscaldamento autonomo. Pagamento stato avanzamento lavori. Vendita diretta Tel. 0182.930.895 - 337.221.279.

[illegible] vendesi villa unifamiliare, possibile bifamiliare 300 metri mare prezzo interessante Tel. 337.221.279.

CERIALE vendesi 200 metri mare in casa [illegible] ingresso [illegible] ampio soggiorno cucinino servizi ripostiglio balcone arredato con gusto. Piano alto. Tel. 0182.930.895 - 339.462.4654.

DIANO MARINA bilocali in costruzione vista mare, 200 metri spiaggia, giardino posto auto Tel. 0183.498.991, 347.462.4247.

FINALE LIGURE alloggi [illegible] [illegible] vista mare, [illegible] giardino, box auto. Finiture di pregio. Rara opportunità. Tel. 010.581.026.

FINALE LIGURE in zona tranquilla, comodo mare proponiamo ampio bilocale, 4° ed ultimo piano con ascensore, doppi balconi, termoautonomo. Possibilità box auto. Tel. 019.681.026.

IMPERIA Porto Maurizio [illegible] metri dal mare alloggio mansardato di ingresso soggiorno, con caminetto, cucinino, camera, bagno. Termoautonomo no condominio, arredato € 115.000,00. Immobiliare Studio Porto Maurizio Sas 0183.666.646.

LAIGUEGLIA a 50 metri dal mare appartamento ristrutturato a nuovo al primo piano di cucina, soggiorno, due camere, due bagni. Sandrello 335.134.5100.

[illegible] 10 metri [illegible] prossima realizzazione bilocali trilocali con giardini terrazze ingressi indipendenti posto auto ottime finiture vista mare, www.articlee.it - 0182.645.094.

LOANO
direttamente da impresa, in complesso residenziale prenotiamo alloggi in costruzione a [illegible] metri [illegible] ottime rifiniture. Facilitazioni di pagamento Tel. 019.677.699 - 339.189.5414 - 335.593.6762.

LOANO zona residenziale [illegible] stupenda vista panoramica, [illegible] nuova costruzione terrazzo autorimessa, possibile ampia cantina, sottotetto o giardino privato. Vendita diretta 349.178.5695.

NOCI (Voze) tipico villino adatto seconda casa, terrazzo, giardino. Soleggiatissimo. ICI Immobiliare 019.821.335.

NOLI 800 metri dal mare. Monolocale rimesso a nuovo. Fondocasa 019.749.9034.

PIETRA LIGURE [illegible] impresa, pochi passi dal mare, ampi bilocali con posto auto. Tel. 339.402.0789 - 335.548.5806.

PIETRA LIGURE in elegante residenza ultimi bilocali con ampie balconate, garage, piscina, termoautonomi. Stupenda vista mare! Affiliato Fondocasa 019.615.951.

PIETRA LIGURE [illegible] metri mare ristrutturato bilocale piano alto ascensore balcone termoautonomo ideale per locazione. Aurelia 019.675[illegible]

ITALIA

PORTO CERVO Pevero, Ultime occasioni tipiche domus in pietra a vista tri/quadrilocali da € 390.000,00 [illegible] 0789.754.500.

COSTA AZZURRA

[illegible] CASA 0182.555.627 Nizza, [illegible] universitaria, nuovi appartamenti minimo anticipo, resto coperto affitto assicurato. Resa garantita.

A. CANNES in residence moderno, completamente ristrutturato ed arredato [illegible] metri dal mare, 4° ed ultimo piano, con grande terrazza e parcheggio. Isit 800.777.510.

A. [illegible] magnifico bilocale [illegible] ampia terrazza vista mare, 200 metri mare dalle spiagge, piano alto, in ottimo stato, con parcheggio € [illegible] [illegible] 800.777.510 - www.isit-immo.it

A. JUAN LES PINS magnifico bilocal[illegible], [illegible] nel [illegible]. 200 metri mare, luminoso, comodo ai servizi, terrazza vista mare, parcheggio, € 219.000,00 Isit 800.777.510 - www.isit-immo.it

A. NIZZA Promenade, 20 metri, seconda fila, in palazzina d'epoca prestigiosa in corso di ristrutturazione, eleganti mono/bilocali, anche duplex mansardati, da € 95.000,00. Isit 800.777.510.

A. ROQUEBRUNE vicinanze Montecarlo, in stabile recente magnifico bilocale, con ampia terrazza vista [illegible] panoramica, vista Monaco, parcheggio coperto, cantina, € 228.000. Isit 800.777.510.

A. SAINT JEAN CAP FERRAT [illegible] porticciolo in caratteristica 'Maison des pecheuses', prestigioso trilocale con vista mare lussuosamente ristrutturato, € [illegible] Isit 800.777.510.

A. SAINT LAURENT DU [illegible] novità, 200 metri dal mare. Inizio prenotazioni, in prestigiosa palazzina nel verde con piscina, mono/bilocali da € 99.000,00. Isit 800.777.510.

[illegible] Costa Azzurra, tra Nizza e Can[illegible] a pochi metri dal mare, splendidi appartamenti nuovi [illegible] ultimati, terrazze, piscina, parco, € 77.800,00. Redditività ottenibile 7%. Italgest 848.842.642.

AREA CASA 0182.555.627 Beausoleil, confine Montecarlo, nuovi appartamenti. [illegible] investimento / vacanza. Prezzi promozionali lancio cantiere € 96.000,00!

AREA [illegible] 0182.555.627 Juan [illegible] Pins vicinissimo mare, nuovi splendidi appartamenti terrazze vivibili, € 118.000,00.

AREA [illegible] 0182.555.627 Mentone, vicino mare nuovi ed esclusivi appartamenti. Terrazze Parking [illegible] 155.000,00 Occasionissima!

[illegible] immobile [illegible] metri Croisette appartamenti ristrutturati [illegible] trilocali Affarone € 240.000,00 mutuabili. Christophe 348.775.6835 - 0033.613.609.533.

[illegible] [illegible] investimento. Straordinario nuovo immobile vicino nuovo polo universitario di Nizza. Cucine e arredi compresi. Affitto garantito 9 anni. Da € 81.000,00 Interim 011.898.782 - www.int-immo.com

NIZZA Fabron, magnifico 4 vani [illegible] mq, terrazza, residenza di lusso, vista mare € [illegible],00. Tel. 0033 (0) 671.119.953.

NIZZA 50 metri mare, nuovi appartamenti, a [illegible]. Spese notarili ridotte. Tel. 320.334.0695 - www.procomed [illegible]

ESTERO

[illegible] [illegible] Rosso, splendidi appartamenti piena proprietà, accesso diretto [illegible] [illegible] garanzia. € 28.000,00 Area Casa 0182.555.627.

[illegible] UFFICI [illegible]

CIT TURIN via Talucchi libero ingresso due camere cucina bagno cantina valido ufficio/studio. Mutuo totale 2,79%. Gabetti 011.433.2558.

[illegible] **MARCONI** pressi splendido locale magazzino showroom palestra 1000 mq seminterrato luminoso, 80 mq appartamento adiacente piano rialzato. € 280.000,00 Tabaldiaba 011.650.2132 - www.italrealestate.com

SANREMO via Matteotti cedesi negozio 2 vetrine mq 30 zona commerciale prestigiosa. Immobiliare Marketing 011.650.4246.

[illegible] prossimità futuro svincolo autostradale, vendesi / affittasi locali artigianali commerciali a partire da mq 500. Nova spa 011.340.2811.

VENARIA fronte [illegible] Gabetti adiacente ingresso tangenziale capannone industriale mq 3.200 altezza sei metri oltre palazzina uffici mq 900. Ampia area esterna. Prezzo in[illegible]te. Filiale Torino tel. 011.539.007.

VENDONSI affittansi direttamente con pronta consegna Mappano strada Cuorgnè capannoni industriali da mq 600 a mq 10.000. Tel. 011.561.9029 - 011.991.0443.

[illegible]

BOX SINGOLI E [illegible]
per investire in zona sicura da € 18.000,00 vendonsi in zona Crocetta [illegible] [illegible] corso [illegible] Tel. [illegible]

TERRENI

IN Torino terreni edificabili concessionati mq 2500 e [illegible] uso commerciale supermercati o esposizioni € 1.100,00 al mq Tel. 011.680.9560.

IMMOBILIARI ACQUISTO

[illegible] CITTA'

CALCIATORE professionista acquista prestigioso appartamento / villa [illegible] centro Crocetta precollina, fronte collina. Massima riservatezza. S[illegible] Facchin 011.480.135.

GIOVANE medico [illegible] investimento acquista appartamento da 50 a 100 mq possibilmente comodo zona ospedali. Definizione immediata. Sig. [illegible]011.480.135.

INTERI STABILI
In acquisto Gabetti ricerca per propri selezionati clienti. Torino e cintura. Rapida definizione. Signor Giovanni Padovano. Tel. 011.578.7180.

RICERCHIAMO in acquisto su incarico nostro cliente pagamento immediato appartamento 60 - 80 mq [illegible] [illegible]zione. Bimar 011.43.591.

ZONA San [illegible] ricerchiamo, per giovani sposi, camera tinello cucinino bagno. Massimo realizzo. Pagamento immediato. Gabetti Sanpaolo 011.433.0768.

AFFITTI OFFERTI

TORINO CITTA'

A.A. [illegible] appartamenti collinari in villa vuoti o arredati con parco condominiale e box. Tel. 011.583.901.

A. CORSO TURATI (pressi Mauriziano) piano alto bilocale ingresso e bagno, elegantemente arredato. Ellebi 011.355.587.

AFFITTASI [illegible] Re Umberto elegante appartamento ingresso, soggiorno, angolo cottura, camera, bagno, box, splendidamente arredato. Azienda Vip 011.839.5535.

AFFITTASI graziosa [illegible] [illegible] [illegible], bagno e 2 balconi € 320,00 mensili. Tel. 011.650.8310.

APPARTAMENTO signorile ammobiliato adiacente corso Brianza, libero, luminoso, salone, 2 camere [illegible] biservizi. Eurocase 011.580.6023.

BIMAR Cit Turin in stabile signorile affittiamo appartamenti vare metrature mono bilocali o salone 1 - 7 camere cucina servizi in ottime condizioni. Tel. 011.435.91.

BIMAR via Don Minzoni salone doppio 2 camere cucina biservizi ristrutturato a nuovo € 850,00 [illegible] 011.435.91.

[illegible] zona centro pressi corso Stati Uniti in villa prestigioso appartamento di 320 mq 2 saloni sala pranzo 2 ingressi zona notte con 3 camere e 3 bagni zona servizio con 2 camere bagno cucina abitabile box per 4 auto, trattative riservate Tel. 011.435.91.

[illegible] [illegible] **PIAZZA** prestigiosa abitazione / ufficio ristrutturato, 2 saloni, camino, cucina, soffitti cassettoni, 2 camere, biservizi, box doppio. Tabaldiaba 011.650.2132 - www.italrealestate.com

CROCETTA in stabile moderno due camere tinello cucinino entrata bagno. [illegible] € 550,00 mese più spese. Studio Santegata 011.503.947.

CROCETTA stabile signorile [illegible] [illegible] bi/ingressi salone 4 camere biservizi cucina posti auto. Eurocase 011.580.6023.

[illegible] **SALVATORE** 011.581.7183 - 011.568.3457 affitta pied-à-terre anche mensilità arredati in belle case. Massima riservatezza.

[illegible] PROVINCIA

GASSINO collinare affitto in [illegible] bellissimo appartamento arredato su grande giardino super panoramico, forno, barbecue. [illegible] [illegible], [illegible] con camino [illegible] [illegible] servizi. Abit Immobiliare 011.669.8921 - 335.814.8715.

[illegible]

BORGHETTO affitto alloggi Pasqua € 235,00 - Giugno € 410,00 - Luglio € 840,00 agosto € 990,00. Agenzia Edilriviera (www.agenziaedilriviera.com) 0182.970.386 - chiuso mercoledì.

[illegible] UFFICI CAPANNONI

AFFITTO Gran [illegible] locale uso magazzino o box, mq [illegible] Telefonare 335.636.6068.

BIMAR corso Unione Sovietica adiacenze tangenziale in palazzina uffici ristrutturata a nuovo aria condizionata riscaldamento autonomo, affittiamo 650 mq di uffici con possibilità di locale laboratorio, mensa archivio collegato volendo anche magazzino adiacente. Tel. 011.435.91.

CHIESA DELLA SALUTE VIA n 17 affittasi n 2 negozi mq 35 cadauno abbinabili - canna fumaria posizione strategica - forte passaggio pedonale. Richiedesi Buonauscita 339/23.13.904 - 335/80.44.281.

CORSO [illegible] [illegible] [illegible] angolare, affittiamo negozio su 2 livelli, ampie vetrine. Tel. 011.562.1875.

GABETTI IMPRESA Bruino capannone mq 3.000, quattro carroponte, palazzina uffici alloggio custode. Area esterna mq 3.000. Tel. 011.539.007.

[illegible] [illegible] Grugliasco ufficio primo piano 980 mq, 18 vani, 8 servizi, condizionamento, 20 posti auto [illegible] 011.539.007.

[illegible] **IMPRESA** Orbassano [illegible]ne industriale mq 18.000 altezza 8 metri uffici interni locale mensa area scoperta mq 1.000. Tel. 011.539.007.

GABETTI IMPRESA VIA San Donato locale commerciale su due livelli mq 250 due vetrine impiantistica a norma, ristrutturato. Tel. 011.539.007.

GABETTI IMPRESA Villanova d'Asti [illegible] cenze ingresso autostrada, capannone mq 6.000 altezze metri 7 - 11, superficie scoperta mq 5.000. Tel. 011.539.007.

LOCALE ufficio [illegible]zzino laboratorio mq 220 - 400 in stabile zona Mirafiori libero subito. Tel. 011.347.2287.

PIETRO [illegible] **VIA** nr 44 Top L[illegible] affittasi negozio mq 33 forte passaggio pedonale. Posto auto-servizio-soppalco. Richiedesi buonauscita 335/80.44.281 - 339/23.13.904.

SCALENGHE prossimità futuro svincolo autostradale, affittasi locale artigianale/commerciale mq 250 - 500 possibilità uso ufficio. Telefonare ore serali 0121.202.673.

SCALENGHE S.S. n. 23, [illegible] [illegible] di Piscina, capannone artigianale / commerciale, mq 2100 circa piazzale possibile divisione in due lotti. Telefonare 0121.322.262.

VILLASTELLONE pressi uscita Torino Savona affittasi capannone industriale mq 1.040 a € 2.400,00 MCase Sas [illegible]

AFFITTI DOMANDE

TORINO CITTA'

A.A. [illegible] necessità di vostri alloggi vuoti/arredati per referenziatissimi nessun costo vostro carico. Romerco 011.533.914.

APPARTAMENTI [illegible] anche arredati ricerchiamo per nostra selezionata clientela in Torino. Abit Immobiliare tel. 011 [illegible]1 - Cell. 335.814.8715.

RICERCHIAMO in affitto per nostra clientela appartamenti vuoti o arredati salone 2 - 3 camere [illegible] [illegible] Bimar 011.43.591.

[illegible] collina e centro ricerchiamo per nostra selezionata referenziata clientela ville, appartamenti anche arredati. Abit Immobiliare 011.669.8921.

AUTOVEICOLI

A. ACQUISTA autovetture [illegible] valutazione contanti con voltura. Via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242.

A. ARAGONAUTO acquista auto fuoristrada contanti voltura immediata permute corso [illegible] 44 Torino [illegible] 011.696.4713 - 011.696.4714.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B Tel. 011.776.1898 Torino.

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9 Tel. 011.817.1543 - 011.669.564.

VIAGGI E VACANZE

[illegible] PENSIONI RESIDENCES

ALASSIO Albergo Astra 0182.642.823. Davanti passeggiata mare. Prezzi speciali marzo, aprile, maggio.

CASA DI RIPOSO in Torino centro ospita anziani, comfort, assistenza continua [illegible] 011.473.1173 - 011.437.4729.

PIETRA LIGURE Residence [illegible] 019.615.630, affitta appartamenti mono-bilocali settimanali fronte mare, tv, telefono, parcheggio, biancheria.

RIMINI [illegible] Carol 3 stelle. Vicinissimo [illegible] Signorile. Climatizzato. Camere [illegible] frigobar. Rinomata [illegible]. Offertissima Pasqua: 3 giorni pensione completa € 135,00. Bambini gratis. Tel. 0541.271.85.

MATRIMONIALI

IL CENTRO [illegible] [illegible] **A[illegible] E AUTORIZZATE** [illegible] 1990 la certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizia - matrimonio. Via Giusti 3 [illegible] corso Vinzaglio - Torino 011.561 [illegible]

ANDREA divorziato [illegible] pilota civile. Affascinante [illegible] ottima posizione [illegible] [illegible] compagna comprensiva, [illegible] [illegible] [illegible] nomade [illegible] matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

ELISABETTA 31enne hostess capelli neri lunghi occhi verdi frequenterebbe affidabile eventuale scopo matrimonio. Eurostudio 011.563.1240.

LORELLA 34enne infermiera bella occhi dolcissimi incontrerebbe libero affettuoso onesto frequentazione scopo matrimonio. Eurostudio 011.563.1233.

[illegible] 56enne imprenditore [illegible] [illegible]ziato. Educato affascinante carattere deciso bella presenza cerca donna amorevole amante mare, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

MONICA 32enne nubile capelli rossi [illegible] atletica forte e passionale cerca compagno max 55enne, allegro amante sport, scopo matri[illegible] Eliana Monti 011.839.4771.

SILVANA nubile 42enne casalinga. Affettuosissima comprensiva, iperattiva, cinema cerca uomo paziente, generoso, determinato, preferibilmente celibe, scopo [illegible] Eliana Monti 011 [illegible] 4771.

VARIE

A.A. GIOIELLERIA M.C 011.334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera, 163 Torino.

A. OREFICERIA GE.MA 011 [illegible] acquista oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

ALBA GIOIELLI 011.323.002 compra oro argento preziosi francobolli numismatica. Max valutazione. Via Tripoli 85.

TORINO

VIA MARENCO [illegible]. TELEFONO 011 6568111. FAX 011 6639003 E-MAIL cronaca@lastampa.it. «LA MIA CITTÀ» 011 6568531/252/205

CRONACA

va bene

■ Il Comune ha quasi raddoppiato (da 6 mila a 11 mila euro) la soglia di reddito annuo che dà diritto a uno sconto del 50 per cento sulla raccolta rifiuti. In tempi di povertà vera o percepita, non [illegible] poco

va male

■ In sette palazzi su dieci, gli inquilini delle case popolari convivono con l'amianto, la fibra responsabile di malattie spesso mortali. Per la bonifica servirebbero 60 milioni di [illegible] ma, tanto per cambiare, non ci sono i soldi.

uire

Ultimo atto per la lunga tournée di Claudio Baglioni questa sera al Mazda Palace: il divin Claudio conclude dove l'aveva cominciato il suo ambizioso progetto «Crescendo». Il concerto nell'ex Palastampa comincia alle 21. Il prezzo dei biglietti varia [illegible] seconda degli ordini di posto e oscilla tra i 42 e i 23 euro. Organizza Metropolis.

il tempo

■ Anche se la stagione primaverile è meteorologicamente partita, rimane [illegible] generale incertezza circa [illegible] condizioni del tempo per Pasqua. Per [illegible] si prevede brutto tempo con sprazzi di sereno, piovaschi nelle aree pedemontane, neve oltre i 1800 metri [illegible] venti in attenuazione. Ieri [illegible] Torino ancora venti forti con 18,2 di massima, 8,4 di minima e 23% [illegible] umidità alle ore 15. Situazione invariata l'anno scorso con 10,5 di massima, 3,8 di minima [illegible] 44% di umidità.

LE CRITICHE ESPRESSE DURANTE UN INCONTRO AD ATRIUM CON ALCUNI STUDENTI. IL SINDACO: HA USATO UNO SLANG GIOVANILE UN PO' FORTE

Il vicesindaco inciampa sul caso Tessore

Attacco all'assessore, poi la marcia indietro: «Non ce l'ho con lei»

Giuseppe Sangiorgio

Poche parole. «Colorite da aneddoti, per farsi capire da una platea di giovani», dice il sindaco Sergio Chiamparino, minimizzando. Ma fra il [illegible] vice, Marco Calgaro, [illegible] l'assessore olimpico Elda Tessore, [illegible] è sfiorato un nuovo «incidente diplomatico». Cos'è accaduto? Dopo la minaccia di dimissioni della stessa Tessore, per la relazione letta in Consiglio dal responsabile del Bilancio, Paolo Peveraro, a polemica chiusa, Calgaro ha ribadito che quello dei giorni scorsi è stato «un dibattito demenziale».

Il vice sindaco l'ha detto ad Atrium, intervenendo alla firma del protocollo d'intesa fra Comune, Provincia e Toroc per la partecipazione al programma «Noi 2006» dei ragazzi che [illegible] utilizzati ai servizi olimpici. E, invitandoli a non sentirsi contrapposti a «volontari» che hanno lo stesso loro scopo, ha ricordato la querelle municipale fra Tessore e Peveraro sull'effettiva capacità dell'evento di produrre [illegible] per Torino. «Una persona intelligente - ha sottolineato Calgaro - [illegible] si sarebbe mai chiesta [illegible] per la città sono più importanti i Giochi o il suo sviluppo industriale». Ed ha aggiunto: «È stata una contrapposizione assurda. Perché sarebbe irresponsabile pensare che [illegible] futuro della Mole passi solo attraverso le Olimpiadi, [illegible] lo sarebbe altrettanto negare che l'evento sia uno dei fulcri per lo sviluppo». In altre parole, «non c'è antinomia fra la Torino di Charles Dickens e la "Torino da bere"».

Affermazioni che hanno fatto il giro della cittadella politica. Calgaro, raggiunto da richieste di chiarimento, ha telefonato ad Elda Tessore. Le ha spiegato che il discorso [illegible] rivolto a lei, [illegible] quei ragazzi, per sollecitarli a capirsi e a lavorare uniti. E l'assessore al Turismo, questa volta, l'ha presa bene. In modo «olimpico». «La scorsa settimana - ha precisato - ho reagito [illegible] una valutazione di Peveraro esposta in Consiglio [illegible]munale. Ossia in una sede istituzionale e mediatica. Adesso, a vicenda conclusa positivamente, c'è questa battuta del vice sinda[illegible]. La colgo come una "battuta di spirito". Resto però convinta che il dibattito sollevato, non [illegible] "demenziale". Anzi, si tratta di una discussione che, a vari livelli, pervade la città».

Infranto il patto di legislatura lanciato dal sindaco neppur 48 ore fa? «Ma no - risponde Chiamparino -. Peraltro il concetto di fondo espresso da Calgaro è giusto: non c'è contrapposizione fra Olimpiadi e sviluppo. Il vice sindaco parlando con ragazzi ha probabilmente usato uno slang giovanile un po' forte. Quindi non c'è stato nessuno strappo». Ma il centro-destra, chiedendo al sindaco di dire in Sala Rossa che cosa stia accadendo nella [illegible] giunta, pur senza ottenere soddisfazione, esulta per «l'ennesimo autogol».

> «Il dibattito sulle Olimpiadi è stato demenziale Una persona intelligente non [illegible] sarebbe mai chiesta se per la città sono più importanti i Giochi o il suo sviluppo industriale»



> «Resto convinta che il dibattito sollevato non sia stato demenziale: si tratta anzi di una discussione che, a vari livelli, pervade la città Considero quella di Calgaro una battuta»



all'interno

PONTE DI PASQUA SCATTANO LE VACANZE



Il freddo sulla prima festa di primavera Le previsioni meteorologiche non stanno sicuramente dalla nostra parte, nuvole e possibili piogge minacciano il lungo ponte pasquale, [illegible] la città è già tutta un fiore [illegible] la chiusura delle scuole (differenziata in base alle scelte dei dirigenti) sancisce l'inizio della prima festa di primavera. Molti torinesi ne approfitteranno per concedersi un po' di relax al mare o in montagna, ma anche per chi resta in città le occasioni di svago non mancano. E se i temporali limiteranno la possibilità di passeggiare nei parchi cittadini, [illegible] potrà gustare il tempo libero con una [illegible] alle varie mostre attualmente in corso in gallerie e palazzi vari (sulle pagine di Giorno & Notte gli orari e gli indirizzi completi). Di sicuro appeal anche i tanti [illegible] della città o i castelli della cintura e delle vicine valli.

GIUSTIZIA [illegible] BUROCRAZIA

La morte sul banco degli imputati

Si processano i morti. Succedeva nel Medio Evo agli eretici, perseguitati sin nella fossa da irriducibili inquisitori. E succede anche [illegible] Tribunale di Torino, per più banali ragioni di disorganizzazione burocratica. Cristian Sicali, [illegible] punk-anarchico noto alle forze dell'ordine per svariate «imprese» a cavallo fra gli anni '90 e il 2000, a soli 25 anni [illegible] morto per overdose in Spagna nel dicembre di due anni fa. Eppure il [illegible] ieri compariva insieme a quello di altri imputati sul ruolo affisso all'entrata di un'aula.

Insieme al compagno Mauro Lussi (37 anni), il defunto squatter è stato processato per il reato di «inter[illegible] [illegible] pubblico servizio»: nel [illegible] del 2001 i due avrebbero fatto irruzione con altri anarco-punk nella sede della IV Circoscrizione, in via Saccarelli 18, interrompendo [illegible] commissione convocata poco prima del consiglio. Secondo il racconto dell'allora presidente Gianluca Vignale (An), in aula come teste, il gruppo impedì i lavori dei consiglieri, diffuse da [illegible] registrato[illegible] le [illegible] della canzone fascista «Faccetta nera» e distribuì volantini dal titolo «Ghiglia abbaia e la sinistra sgombera». Un chiaro riferimento all'evacuazione di una palazzina occupata, alla Tesoriera.

Lussi e Sicali vennero identificati grazie ad alcune foto in possesso della Digos, mentre gli altri [illegible]ro senza nome. Di qui la denuncia per aver infranto l'articolo 340 del codice penale (Interruzione di [illegible] ufficio [illegible] servizio pubblico), reato che prevede pene fino a un anno di reclusione. Mentre il giovane squatter andava incontro al [illegible] destino - la morte per overdose in [illegible] casa occupata spagnola, proprio il giorno di San Silvestro - anche il fascicolo penale, affidato al pm Onelio Dodero, faceva il suo corso. E si concludeva con il rinvio a giudizio.

Nell'udienza di ieri, davanti al giudice Giorgio Semeraro, si sono vissute situazioni a dir poco kafkiane: un ispettore della Digos, sentito [illegible] teste, ha fatto presente che uno dei due imputati era deceduto, ma siccome si trattava di un'informazione ufficiosa, raccolta negli ambienti anarco-punk, nessuno è stato in grado di esibire un certificato di morte. Sembra infatti che il corpo del giovane sia stato cremato in Spagna e che all'anagrafe di Torino non esista un documento ufficiale che provi il decesso. In attesa di chiarimenti, il processo è stato [illegible]viato al 16 giugno. [g. bal.]

TUTTI I DIPENDENTI «AUGURI DI VEDER REALIZZATO OGNI VOSTRO PROGETTO»

Rai, un «presente» degno di Blob

Luciano Borghesan

Un bell'uovo di Pasqua stilizzato con la farfallina della Rai e dentro la sorpresa: [illegible] spillina d'argento raffigurante il logo che compare sullo schermo per i programmi della [illegible] Stato. Un gradito presente con il biglietto d'auguri che ogni dipendente Rai ha ricevuto in questi giorni.

«Auguri [illegible] veder realizzato ogni vostro progetto. Buona Pasqua».

«Ogni nostro progetto!!! Possibile? Le firme sono di Flavio Cattaneo e Lucia Annunziata».

A molti lavoratori delle sedi di via Cernaia, corso Giambone e via Verdi è venuto il dubbio di essere ripresi da candid camera, e di finire su Blob.

«Per Torino risulta quasi una beffa l'augurio [illegible] veder realizzato ogni vostro progetto fatto dal direttore generale e dal presidente», dice un sindacalista della Rsu.

I rappresentanti dei dipendenti metteranno alla prova la buona fede pasquale dei vertici Rai consegnando «l'elenco dei progetti» alla delegazione istituzionale che dopo le feste si recherà a Roma per la vertenza «Rai Torino». Domani i parlamentari subalpini, [illegible] entrambi gli schieramenti, s'incontreranno con il presidente della giunta regionale, Enzo Ghigo, per mettere a punto la piattaforma.

Si moltiplicano le iniziative a sostegno della causa.

Ieri il senatore dell'Udc [illegible] Zanoletti [illegible] l'ex assessore [illegible] Comune di Torino, Francesco Bruno, si [illegible] recati da Cattaneo. Il direttore generale ha smentito ridimensionamenti per le sedi piemontesi e ha dato disponibilità a partecipare [illegible] un convegno per chiarire punto per punto le richieste presentate dal Comitato Palazzo della Radio e dal territorio. Si farà un convegno.

L'on. Giuseppe Giulietti, dei Ds, su sollecitazione del collega Alberto Nigra, ha chiesto un intervento del presidente della commissione di Vigilanza Rai, Petruccioli, perché «sia esaminata la questione della sospensione della rubrica Ambiente Italia [illegible] del tg Leonardo». [illegible] problema anche il deputato Giorgio Merlo (Margherita) ha interrogato il ministro alle Comunicazioni, Gasparri.

«Non risultano precedenti di trasmissioni di questa natura sospese per la campagna elettorale», sostengono il Cdr e l'assemblea dei redattori di Torino.

LA LETTERA

«IL CANALE SUL SOCIALE [illegible] REALIZZATO A TORINO»

Lettera aperta di tre assessori «Dopo le promesse servono decisioni»

A PAGINA 45

(Fonte: [illegible], dati al 7 aprile 2004)



FABBRICATI ISPEZIONATI
1.268 stabili ispezionati (3.278 scale). Di cui:
393 privi di amianto (30,99%)
875 con amianto (69,01%)

PRELIEVI NELLE PARTI COMUNI
10.255 campioni sospetti prelevati
10.024 analizzati
51 in attesa di risultato
2.094 con amianto
8.110 privi di amianto

[illegible]
681 alloggi ispezionati
365 privi di amianto
143 con pavimenti vinilici contenenti amianto
140 con pannelli di fibrocemento contenenti amianto

[illegible]
661 campioni sospetti prelevati
631 analizzati
30 in attesa di risultato
325 con amianto
306 privi di amianto

I DATI DELL'ATC: LA FIBRA PRESENTE IN SETTE PALAZZI SU DIECI

Emergenza amianto nelle case popolari

Per una radicale bonifica servirebbero sessanta milioni di euro
L'agenzia avverte la Regione: se non intervenite finanziariamente dal 2007 saremo costretti a sospendere il piano di smaltimento



Due operai impegnati nella bonifica [illegible] un tetto in eternit

il caso

Alessandro Mondo

PENSI all'amianto e ti immagini l'imbuto dell'Amiantifera di Balangero o gli operai [illegible] lavoro nelle ex-officine ferroviarie, candidati all'absestosi e al mesotelioma pleurico. Invece il nemico [illegible] in mezzo a noi. [illegible] trova sotto i tetti, nei pannelli delle facciate, lungo le tubature dell'acqua e del riscaldamento, nelle canaline e nelle canne fumarie, in alcuni tipi di pavimenti. Fuori e dentro gli alloggi. Puoi vederlo [illegible] non vederlo l'amianto, conviverci per decenni senza sospettarne la presenza. [illegible] quando qualcuno si prende la briga di andarlo [illegible] cercare, salta fuori da ogni interstizio trasudando come una maledizione.

E' il caso dell'Agenzia territoriale per [illegible] [illegible] alle prese [illegible] un patrimonio immobiliare dove dire che l'amianto è di casa suona come un eufemismo. I dati sul programma [illegible] di monitoraggio e smaltimento avviato dall'Istituto nel '99, resi pubblici dopo la scoperta di pannelli di fibroicemento in amianto negli stabili popolari di via Cuneo (Barriera di Milano), parlano chiaro: su 1.268 fabbricati ispezionati, corrispondenti a 3.278 scale, 875 hanno rilevato la presenza di componenti in amianto. Parliamo di una percentuale del 69,1%, scorporata nei dati relativi ai campioni prelevati tanto nelle parti comuni quanto all'interno dei singoli alloggi: la p[illegible] dell'iceberg rappresentato da un patrimonio immobiliare forte di 32.268 alloggi a Torino e Provincia; quanto basta e [illegible] [illegible] presidente dell'Atc Giorgio Ardito per bussare alla porta della Regione chiedendo i quattrini indispensabili a portare [illegible] il costoso piano di monitoraggio, bonifica [illegible] messa [illegible] sicurezza. Se è il caso, istituendo una «tassa [illegible] scopo». «Abbiamo calcolato che la bonifica totale del nostro patrimonio comporterebbe un investimento di 60 milioni di euro - dice Ardito scartabellando tra le decine di faldoni in cui si articola il «report» -. Ovviamente è una cifra teorica, considerato che la legge prevede di intervenire solo in caso di deterioramento [illegible] materiale, [illegible] anche così c'è poco da stare allegri: fino al 2006 confidiamo nelle nostre risorse. Dal 2007, esauriti i piani di vendita degli alloggi, dovremo sospendere il programma in corso. Questione di numeri: con un canone medio di 95 euro anche la bonifica dell'amianto diventa un lusso al di là della nostra portata».

Per il momento Atc rinnova a tutti gli inquilini l'invito di segnalare tempestivamente qualsiasi sospetto sulla presenza di amianto. Conferma l'architetto Ero Braghini, responsabile per la Manutenzione: «Siamo attrezzati per muoverci subito. Sta accadendo a Collegno con la bonifica dell'amianto floccato, il più pericoloso». Torino [illegible] fa eccezione, anzi: dagli accumuli nei sottotetti alle coperture in eternit, dalle canaline ai pavimenti in vinil[illegible] salta fuori ovunque. Talora la presenza dell'intruso è insospettabile: fanno fede i pannelli scoperti nei bagni degli stabili di via Cuneo, prodotti [illegible]lla Eternit negli Anni '70 e resi uguali agli innocui truciolati dalla verniciatura a caldo. Nemmeno il prossimo abbattimento della «torre» in via Artom 99 prescinde dalla bonifica del [illegible]riale, che unisce come un filo rosso tutti i quartieri popolari. L'emergenza vale oggi come [illegible] il caso Falchera insegna.

Questo non significa che il discorso sia una prerogativa dell'Edilizia residenziale pubblica: l'equazione case popolari uguale amianto è troppo grossolana per trovare qualche [illegible]ro. Più semplicemente, l'Agenzia ha messo il dito in una piaga condivisa in silenzio dall'«altra Torino». Lo precisa Ardito. Una conferma arriva dall'Arpa, che ricorda come il «pianeta amianto» sia ancora in gran parte sconosciuto: l'unico censimento [illegible] Italia, disposto dal ministero della Sanità, data al '96-'97 e si basava sull'autocertificazione da parte degli inquilini sulla presenza reale o sospetta di amianto. Poi buio completo fino al 2003, quando il decre[illegible] di un altro ministero - quello dell'Ambiente -, ha delegato alle Regioni una mappatura del fenomeno, tuttora nel cassetto delle buone intenzioni.

CHE COS'È

L'amianto è una fibra minerale caratterizzata da una struttura filamentosa presente in natura, [illegible] significative concentrazioni in alcune aree. Una volta estratto, può essere lavorato in diversi modi: cardato alla stregua del cotone (corde, tessuti); frantumato e mescolato con vari prodotti (cemento, bitumi, vernici). Nonostante le prime avvisaglie sulla sua pericolosità datino agli Anni '40-'50, è stato utilizzato fino a vent'anni fa nei campi più disparati (edilizia, tubazioni, mezzi di trasporto): complici le sue ottime proprietà isolanti.

[illegible]

Le leggi sono due: mentre la 277 del '91 si limitava a regolamentare l'utilizzo dell'amianto, la 257 del '92 l'ha messo al bando vietandone l'estrazione, la lavorazione e la commercializzazione. La normativa subordina la bonifica del materiale al suo stato di conservazione, imponendo la rimozione e lo smaltimento nei siti autorizzati quando i parametri di sicurezza vengono meno. In alternativa, si può procedere con una soluzione temporanea e meno costosa: la copertura delle superfici in amianto con speciali vernici isolanti.

Il medico

«Pericolo a lungo sottovalutato»

Dice che chi [illegible] lui assiste [illegible] giorno all'agonia [illegible] persone condannate dal mesotelioma pleuri[illegible] alla morte per soffocamento si sente rivoltare [illegible] sangue al solo sentir parlare di amianto. Roberto Topino, specialista in Medicina del Lavoro per l'Inail e [illegible] tale incaricato di accertare le malattie professionali correlate all'amianto, potrebbe parlare per un giorno intero del suo avversario: «Perchè è una minaccia anche per il futuro».

In che senso? Non è [illegible] messo al bando?

«Sì, ma è altrettanto vero che le ricadute sulla salute presuppongono un'esposizione abbastanza lunga: questione di anni. Parlia[illegible] dell'absestosi, mentre per il mesotelioma pleurico i tempi di innesco sono decisamente più bre[illegible]. In Italia gli studi Ispes prevedo[illegible] 15 mila [illegible] di tumore entro il 2020, [illegible] [illegible] picco intorno al 2017. Sono stime che dovrebbero fare riflettere».

Invece?

«Invece basta una passeggiata nei quartieri per ritrovarlo in tutte le salse: coperture di eternit in pessi[illegible] stato, discariche abusive nei luoghi più improbabili, cantieri che spesso lavorano non a [illegible]. Come [illegible] [illegible] bastasse quello rinvenuto in occasione delle grandi opere: penso all'area dove sorgerà l'Oval, al Lingotto, prossimamente bonificata.

...e poi le case.

Il discorso vale per gli edifici pubblici e privati, dove il pericolo può annidarsi nei posti più impensati. La sensazione è che l'emergenza, nelle [illegible] manifestazioni meno eclatanti e quindi più insidiose, sia trascurata». (ale.mon.)

[illegible] PUBBLICI IN PRIMO PIANO



Entro il 15 giugno la domanda per il taglio del 50 per cento sulla raccolta rifiuti

Raccolta rifiuti, Tarsu dimezzata alle famiglie in condizioni disagiate

■ Chi, entro il 15 giugno, dimostrerà [illegible] certificazione Isee (Indicatore della situazione economica equivalente) [illegible] avere [illegible] reddito annuo pari ad 11 mila euro (poco più di 20 milioni di vecchie lire, contro i circa 12 del 2003, quando lo sconto [illegible] di 6 mila euro) otterrà il taglio [illegible] 50 per cento sulla tassa raccolta rifiuti. L'ha annunciato ieri a Palazzo Civico, l'assessore ai Tributi, Gianluigi Bonino, sollecitando coloro che ne hanno diritto a rivolgersi ai Caaf (Centri autorizzati [illegible] assistenza fiscale) convenzionati con il Comune per ottenere, appunto, la suddetta certificazione. «Il tutto - [illegible] Bonino - [illegible] la metà [illegible] giugno, diversamente gli uffici municipali non faranno in tempo a redarre i bollettini [illegible] lo sconto, che arriveranno alle famiglie tra settembre e ottobre». Di qui l'invito agli stessi Caaf di [illegible] «prendere appuntamenti», dopo il 15 giugno. Chi pensa di [illegible] nella fascia non superiore agli 11 mila euro e di avere, di conseguenza, diritto alla riduzione, dovrà presentare per ogni persona presente nel suo stato di famiglia, i documenti d'identità non scaduti, i dati anagrafici e il codice fiscale, il libretto della mutua con l'indicazione dell'Asl di appartenenza, eventuali certificati di invalidità se ha famigliari invalidi oltre il 66 per cento, l'ultima dichiarazione dei redditi, il saldo dei conti correnti bancari o postali, il saldo dei titoli al 31 dicembre 2003, il capitale residuo del mutuo per l'acquisto di immobili sempre allo scorso 31 dicembre, la visura catastale o l'atto di compravendita o l'ultima dichiarazione [illegible] fabbricati e terreni in proprietà [illegible] 31 dicembre. Infine, per chi non [illegible] proprietario di alloggio, il contratto d'affitto con l'ultimo cedolino pagato e l'ultima cartella Tarsu saldata. Tutti i dati inseriti nell'Isee, avverte Bonino, «possono essere autocertificati». Sconto del 50 per cento anche per le oltre 12 mila famiglie abitanti nel quadrilatero «Basse di Stura», fra i confini della città, verso Borgaro e Venaria, con limiti urbani in corso Giulio Cesare sino all'autostrada Torino-Milano. L'assessore ha anche fatto cenno agli sconti per i single, chiarendo che, per chi [illegible] ha un reddito superiore agli 11 [illegible] euro, sono cumulabili. Esempio: un single con meno di 65 anni, a basso reddito, potrà ottenere una diminuzione della Tarsu del 60 per cento: il 50 perché dispone [illegible] 11 [illegible], più il 10 per cento perché vive solo.

CGIL, CISL E UIL PRONTE ALL'AZIONE LEGALE PER ESTENDERE LE ESENZIONI SUI FARMACI. L'ASSESSORE: IL PRONTO SOCCORSO SOLO IL PRIMO PASSO

Scontro sui ticket sanitari della Regione

I sindacati: «Patti non rispettati»

Maurizio Tropeano

«L'abolizione del ticket di Pronto Soccorso, pur essendo un gran risultato, è solo una p[illegible] di quello che prevedeva inizialmente l'intesa. La giunta regionale non ha rispettato i patti sottoscritti sulla sanità. Siamo pronti alla mobilitazione». Piero Valpreda, segretario regionale della Uil, sintetizza così la decisione delle tre organizzazioni di riprendere le azioni contro l'esecutivo guidato da Enzo Ghigo. Silvana Tiberti (Cgil), spiega: «Purtroppo dobbiamo prendere atto che il Governatore e i suoi assessori hanno rotto l'unico tavolo di concertazione ancora aperto. Questo modifica il quadro complessivo delle relazioni sindacali. Credo che presto rilanceremo iniziative contro il declino [illegible] e per la modifica dello Statuto». Una delle prime azioni [illegible] «l'organizzazione dell'azione legale contro la delibera che fissa i criteri di esenzione [illegible] pagamento del ticket sui farmaci», spiega Giovanna Ventura (Cisl). I tre sindacati metteranno a disposizione i loro studi legali per «tutti i cittadini che vorranno presentare un ricorso contro quei criteri che discriminano i piemontesi. Siamo sicuri di vincere perché il provvedimento è limitato ai soli pensionati Inps con un unico reddito inferiore a 516 euro. Puntiamo anche ad ottenere il rimborso dei pagamenti impropri di questi due anni».

Insomma, muro contro muro, anche se c'è da registrare che nel tardo pomeriggio di ieri l'assessore alla sanità, Valter Galante, lancia un messaggio distensivo: «Ogni decisione politica spetta alla giunta. Credo che saranno certamente variate le incongruenze che riguardano i pensionati con più di 65 anni non Inps e con unico reddito [illegible] superiore a 516 euro». Poi precisa: «Non sono stati inoltre previsti aumenti sui ticket delle visite specialistiche ambulatoriali».

Basterà questo a ricucire i rapporti con i sindacati oppure sarà necessario un intervento del presidente, Enzo Ghigo? Difficile dirlo anche se il malessere di Cgil, [illegible] e Uil è forte. «Nel giro di 24 ore - spiega Ventura - Ghigo e i suoi assessori hanno disatteso un'accordo concertato sottoscritto dal direttore generale dell'assessorato alla sanità. Un'intesa che completava una serie di accordi firmati prima con l'assessore D'Ambrosio, poi con Ghigo e infine con lo stesso Galante per la modifica dei criteri di esenzione che sono chiaramente discriminatori». Così si arriva al 31 marzo quando i responsabili dei sindacati firmano [illegible] il direttore generale, Luigi Robino, un verbale di concertazione in tre punti. In 17 righe è prevista oltre all'abolizione dei ticket sul pronto [illegible] anche la revisione dei criteri [illegible] esenzione che vengono estesi a tutti i pensionati di età superiore ai 65 anni con un reddito annuo sino a 8263,31 euro che diventano 11362 in presenza di coniuge. Il provvedimento è valido per tutti i pensionati indipendentemente dal trattamento pensionistico percepito. L'intesa prevede anche l'abolizione del ticket fisso regionale per confezione per i medicinali a brevetto scaduto.

Per i sindacati, dunque, era tutto scritto nero su bianco al punto che decidono di convocare una conferenza stampa per annunciare «importanti cambiamenti nella sanità piemontese». «Invece ci siamo ritrovati - spiega Valpreda - un provvedimento monco, limitato all'abolizione dei ticket sul pronto soccorso ma evidentemente efficace per la prossima campagna elettorale [illegible] Ghigo». Aggiunge il segretario della Uil: «E' evidente il ridimensionamento di Galante che [illegible] riesce a mantenere fede [illegible] un impegno preso con i sindacati. Ghigo [illegible] fatto [illegible] scelta politica che modifica il quadro delle relazioni sindacali».

Le dichiarazioni [illegible] Valpreda fotografano l'andamento della Giunta di martedì. In quella sede il Governatore ha espresso la necessità [illegible] una preventiva informazione agli assessori e di una scelta collegiale prima [illegible] annunciare, e soprattutto di far annunciare da altri, qualsiasi tipo di provvedimento. Perplessità sono state espresse anche da molti altri [illegible]. Così alla fine è passato solo il [illegible] libera all'abolizione del ticket sul pronto [illegible] che di fatto non avrebbe comportato oneri aggiuntivi per le casse regionali. Insomma, il primo passo falso dell'assessore. Galante [illegible] limita a spiegare: «La Giunta ha individuato come primo provvedimento da applicare quello relativo ai ticket del pronto soccorso, rimandando a una ulteriore fase di approfondimento gli altri provvedimenti».



I sindacati: l'abolizione del ticket di Pronto Soccorso è solo una parte [illegible] quanto prevedeva l'intesa

NUOVO [illegible] D'INCHIESTA SUGLI APPALTI PILOTATI

«Agende della Salute» Indagati tre stampatori

Perquisizioni in città, a Nichelino e Moncalieri di fornitori che hanno lavorato per la Regione

il caso

Lodovico Poletto

TRE perquisizioni nelle tipografie di altrettanti fornitori di servizi della Regione. E poi un interrogatorio, ieri mattina in Procura, terminato con un nulla di fatto perché l'imprenditore ha scelto la strada [illegible] non parlare.

L'inchiesta sugli appalti «pilotati» nella Sanità piemontese adesso ha un filone d'indagine nuovo che martedì mattina è sfociato nei primi provvedimenti. Le pattuglie della Guardia di Finanza sono andate a perquisire tre tipografie: una a Nichelino, una a Moncalieri e la terza in città. Tutte avrebbero ottenuto lavori per conto della Regione, assessorato alla Sanità. In qualche [illegible] ci sarebbero stati anche affidamenti diretti, anche se l'importo delle opere avrebbe richiesto la procedura della gara d'appalto. Insomma: c'è [illegible] altro sospetto fenomeno [illegible] mazzette sul quale il magistrato ha aperto un ennesimo fascicolo, un'appendice dell'inchiesta che ha già portato [illegible] pochi mesi prima Ciriaco Ferro fermato ad ottobre e poi, a febbraio, anche Diego Nocentini.

Quali e quanti lavori si sarebbero aggiudicati i tre «stampatori» e [illegible] quanto tempo fa risalgono gli affidamenti dell'incarico, per [illegible] questo è un aspetto dell'inchiesta che ancora non si [illegible]

E al centro dell'indagine è tornato Giovanni Stranges, l'imprenditore del settore pubblicitario che, [illegible] le sue dichiarazioni, aveva messo nei guai Ferro. Stranges, in questa vicenda, c'entrerebbe per gli appalti che una delle tipografie, dal '99 ad oggi, avrebbe ottenuto p[illegible] la preparazione dell'Agenda della salute, un quaderno che viene consegnato alle famiglie al momento della nascita del figlio. E' una specie di guida che deve [illegible]ere compilata, giorno dopo giorno, per seguire e controllare la corretta crescita del bambino, da zero a sei anni. Stranges avrebbe avuto rapporti con uno di questi stampatori, in qualità di «fornitore» dei macchinari per fare i lavori. Di qui il sospetto che anche per l'«Agenda» e la procedura di affidamento d'incarico [illegible] sia stata rispettata.

I militari della Guardia di Finanza, l'altra mattina, al termine delle perquisizioni, hanno sequestrato faldoni di documentazione e centinaia [illegible] fatture: l'analisi del materiale potrebbe fornire nuovi spunti di indagine, tirando in ballo una nuova tranche di appalti [illegible] esaminati dal pm Roberto Furlan e dai suoi collaboratori. Ma i tempi si presentano lunghi: se ne riparlerà, probabilmente, soltanto dopo le vacanze [illegible] Pasqua, quando verranno ascoltati gli imprenditori che l'altra mattina si sono ritrovati [illegible] i militari dentro gli uffici.

E sempre dopo Pasqua potrebbe tornare definitivamente libero Nocentini, a casa, ai domiciliari, da qualche giorno. Le dichiarazioni rilasciate agli investigatori prima di [illegible] dal carcere erano state giudicate interessanti dal magistrato. Allora aveva fatto il nome [illegible] un'altra società «disposta a pagare» e di un suo collega, [illegible] pari grado anche lui «disponibile» a pilotare gli appalti in cambio di un «contributo» sull'importo dei lavori.

[illegible]

«Direzione e produzione di Rai Utile al Segretariato Sociale in via Verdi»

E' ormai necessario provare a mettere [illegible] punto fermo sul futuro della Rai a Torino, almeno per quanto riguarda la comunicazione sociale, e cercare [illegible] possibile di voltare pagina. Da oltre due anni infatti il governo italiano con tre ministri (Lavoro e politiche sociali, Comunicazioni e Pari opportunità) ha segnalato che fra le missioni della Rai in Piemonte deve esserci la comunicazio[illegible] sociale. L'intero Consiglio regionale, la Provin[illegible] e il Comune di Torino hanno ribadito impegno e disponibilità. Il mondo del volontariato e del [illegible] profit ha chiesto formalmente con [illegible] rappresentanti che la Rai a Torino valorizzi questa specificità creando un polo di eccellenza della [illegible]ne sociale a livello nazionale e internazionale.

Qualcosa si era cominciato a vedere con una serie di iniziative fra cui l'insediamento della Sede permanente di confronto sulla programmazione sociale, uno degli organi di controllo del Contratto di servizi tra Rai e ministero, che vede al suo interno due ministri, un presidente emerito della Corte Costituzionale, e le principali organizzazioni del non profit italiano. [illegible] anche parlato di un canale tematico sociale satellitare e il ministro Gasparri e il sottosegretario Innocenzi si [illegible] dichiarati favorevoli.

I vertici Rai, però, hanno taciuto. Persino la richiesta di dare maggior responsabilità [illegible] Segretariato Sociale Rai, trasformandolo in una direzione e insediandolo formalmente a Torino, nella tradizione delle direzioni strategiche Rai che [illegible] sempre sono e a Roma in viale Mazzini e a Torino in [illegible] Cernaia, è sembrata perdersi f[illegible] i tanti consensi che aveva suscitato.

> «E' il canale digitale che l'azienda ha già deciso di realizzare Punto d'integrazione tra nuove tecnologie servizio pubblico e informazione»

Fino ad [illegible] quindi, nulla [illegible] nuovo è arrivato dalla Rai sul sociale. Quel qualcosa di nuovo [illegible] si chiama digitale, si chiama Rai Utile, un canale che l'azienda ha già deciso di realizzare e che rappresenta l'ambito di integrazione tra le nuove tecnologie, il servizio pubblico e l'informazione, con ampio spazio per le istituzioni ed i bisogni delle comunità.

Questo è il vero banco di prova per la Rai sul sociale: passare dalle parole ai fatti e assegnare Rai Utile al Segretariato Sociale, trasformandolo in una direzione insediata a Torino. [illegible] si toglie niente a nessuno e [illegible] offre a questo territorio una importante opportunità di integrazione tra servi[illegible] pubblico, comunicazione sociale, vocazione e [illegible] del territorio, sia nell'ambito delle strategie aziendali che in quello delle produzioni multimediali.

Ed è anche il banco di prova per le istituzioni piemontesi che tratteranno con l'azienda sugli ambiti di sviluppo della presenza Rai a Torino. Bisogna credere fino in fondo che la comunicazio[illegible] sociale sia una delle concrete opportunità di sviluppo (radiofonico, televisivo e web) per il nostro territorio, dove possono trovare spazio creatività, innovazione e visibilità nazionale. E lasciarci alle spalle il pregiudizio, purtroppo molto diffuso, che il sociale e il servizio pubblico siano meno importanti di altri ambiti di comunicazione.

Mariangela Cotto
Assessore alle politiche sociali Regione Piemonte
Maria Pia Brunato
Assessore alla solidarietà sociale Provincia di Torino
Stefano Lepri
Assessore ai servizi sociali Città di Torino

SAPER SPENDERE

In famiglia a Pasqua con un menù siciliano

Simonetta

UN menù di Pasqua diverso» ci ha chiesto Antonietta al telefono di Saper spendere (011-6568226, soltanto lunedì e venerdì, ore 10,30-14,30): «Riunisco a tavola tutta la famiglia. Avete per [illegible]o un menù siciliano? In ricordo dei bisnonni».

Lo abbiamo chiesto a Renato Strazzeri, chef di origini siciliane ormai trapiantato [illegible] anni a Torino: ecco i suoi consigli.

FRITTELLA DI PASQUA. Dosi: 1,2 kg. di fave fresche, 600 gr. di piselli, 8 carciofi viola, 1 cipolla rossa, 2 spicchi d'aglio, 1 limone, menta fresca, noce moscata, [illegible] di aceto bianco, una puntina di zucchero, olio extravergine, sale, pepe. Pulite i carciofi, tagliateli a piccoli spicchi e metteteli in acqua [illegible] succo di limone, sgranate fave e piselli. Rosolare in olio gli spicchi d'aglio (poi da eliminare), imbiondire la cipolla a fette sottili, poi i carciofi asciugati. Insaporire, aggiungete un mestolo d'acqua calda, poi fave e piselli. Pepe, profumo di noce moscata, cuocete a fiamma bassa, coperto; un mestolino di [illegible] calda in più perché le verdure non attacchino; a cottura tutto deve risultare asciutto. Salare e irrorare con aceto dopo avervi sciolto lo zucchero, mescolare, spegnere e aggiungere [illegible] foglie di menta.

[illegible]A BROCCOLI [illegible]. Dosi: 600 gr. [illegible] mezze maniche, [illegible] gr. di salsiccia, una manciata di "passuluna" (grosse olive nere) senza nocciolo, 100 gr. di pecori[illegible] siciliano pepato fresco a dadini, una manciata di pecorino "canestrato" grattugiato (non troppo salato), un grosso cimone di broccolo (sembra un cavolfiore viola), 2 spicchi d'aglio, olio exv, sale, pepe. Fate lessare in una pentola d'acciaio in abbondante acqua salata il cimone spezzettato, scolatelo e nella stessa acqua fate cuocere le mezze maniche, scolate al dente conservando un po' di acqua [illegible] cottura. In [illegible] teglia da forno cuocere in poco olio aglio e salsiccia a piccoli pezzi, via l'aglio, aggiungete le olive e il cimone, fate insaporire mescolando energicamente fino ad ottenere [illegible] composto morbido e quasi omogeneo (aiutatevi con un po' di acqua di cottura). Aggiungete la pasta, i pezzetti [illegible] pecorino e un po' di quello grattugiato, mescolate e sistemate nella teglia, cospargete con il grattugiato rimasto, passate in forno molto caldo fino a quando [illegible] si formerà una leggera crosticina.

CAPRETTO [illegible]. Dosi: capretto a pezzi, sei cipolle tagliate a metà, circa 2 kg. di patate a pezzettini, strutto, alloro, (a piacere aglio e finocchietto o rosmarino), olio d'oliva, sale grosso, pepe. Staccate i grossi pezzi [illegible] capretto con aglio e finocchietto e rosmarino, spennellateli con strutto fatto sciogliere in un tegamino, sale e pepe. Insaporite le patate con olio, sale, pepe e foglie di alloro spezzate. In una teglia coperta con carta forno, formate un letto con le patate e le cipolle, aggiungete i pezzi di capretto, inframmezzate l'alloro rimasto e cuocete in forno a 200° per almeno 40'. Sarà pronto quando avrà un color [illegible] brunito e [illegible] patate la crosticina.

[illegible]. Dosi per il falsomagro: [illegible] g di copertina di manzo aperta in due in modo da formare una fetta unica, 150 gr. di tritato misto (maiale e manzo), 200 gr di pasta di salsiccia, fette di pancetta arrotolata e di mortadella, 4 ovetti di quaglia (o [illegible] uova) sode, 100 gr. di caciocavallo e pecorino non stagionati, 1 grossa cipolla e 1 spicchio d'aglio finemente affettati, 2 bicchieri [illegible] vino rosso, brodo, olio, grossa manciata di olive nere, sale, pepe nero. Mescolate carne tritata e salsiccia, rosolate [illegible] olio e metà della cipolla; battete leggermente la fetta di carne, coprite con pancetta e mortadella, sopra il formaggio a strisce e gli ovetti a metà (o a fette), aglio tritato, sale, pepe; arrotolate e legate con spago. In una [illegible]la soffriggete in olio la cipolla rimasta, unite l'arrosto, rosolate, innaffiare con vino rosso. Continuate la cottura a fuoco moderato [illegible]gnando con poco brodo; a fine cottura aggiungete le olive. Si accompagna con cimette di cavolfiore in pastella.

simonetta.conti@lastampa.it

IN CATTEDRALE

Settimana Santa Le celebrazioni [illegible] oggi [illegible] domani

Questi gli appuntamenti in Duomo, con il cardinale Severino Poletto, nella Settimana Santa. Oggi, [illegible] 9,30, [illegible] del Crisma con tutti i preti della Diocesi. Alle 18, concele[illegible] nella Cena del Signore, processione del Santissimo, adorazione fino alle 23. Venerdì Santo: alle [illegible] liturgia delle Ore; alle 18 celebrazione della Passione, alle 20,45 Via Crucis dalla Gran Madre alla Cattedrale. Sabato: [illegible] 9, litur[illegible] delle Ore; [illegible] 21,30 veglia pasquale nella notte Santa. Pasqua: ore 11 concelebrazione eucaristica, al termine Benedizione Papale; [illegible] 17 preghiera dei Vespri, adorazione e benedizione eucaristica.

E domani, chiesa della Madonna del suffragio delle Suore Cappuccine di clausura (corso Casale angolo via Cardinal Maurizio), ore 17, «Via Crucis con la Sindone»: sette stazioni, che riassumono tutta la sofferenza di Gesù, con proiezione di particolari della Sindone e il [illegible] di Bruno Barberis e monsignor Giuseppe Ghiberti.

LA SCUOLA DEL FUTURO


Il rettore Giovanni Del Tin

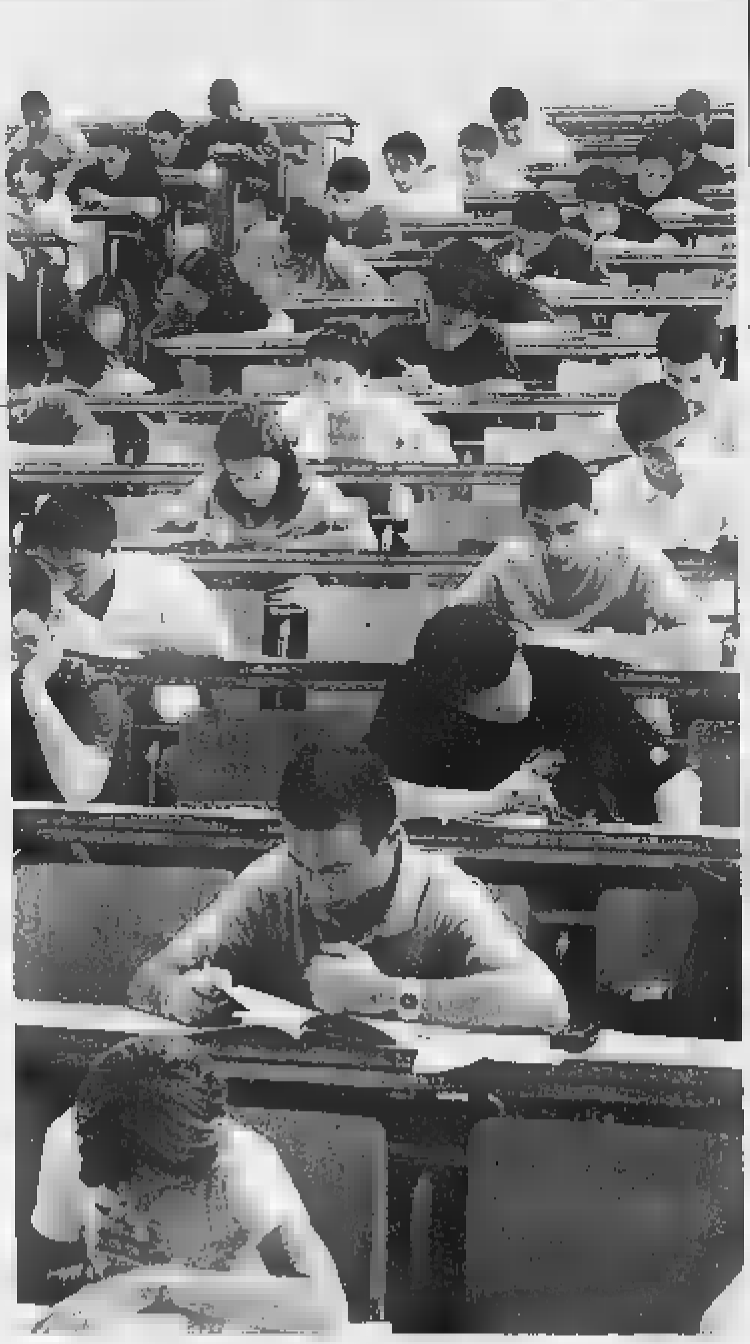
Il rettore Giovanni Del Tin: «Corsi di recupero per chi ha lacune»

E' in corso una stretta in [illegible] selettivo, al Politecnico? [illegible] tempo, in una facoltà chi non supera certi esami è espulso, [illegible] in un'altra arrivano sbarramenti che vietano [illegible] proseguire finché non si è promossi. Sono regole in [illegible] in tutto il Poli? Addio libertà di tempi e percorsi nello studio? Il rettore Giovanni Del Tin spiega che ciò che preme è «portare il maggior numero possibile di studenti a diventare architetti e ingegneri tra i più apprezzati al mondo e senza finire fuori corso. Lo scopo [illegible] facoltà è questo. Miriamo ad estendere nell'ateneo non tanto l'espulsione per i bocciati in certe materie, quanto i corsi [illegible] recupero per chi ha lacune, sforzo nella cui direzione già lavorano in vario modo tutte le facoltà».

LA NUOVA REGOLA DA SETTEMBRE SULLE MATERIE FONDAMENTALI

Al Politecnico tornano gli esami-sbarramento

La decisione di «Ingegneria gestionale» evita la drastica espulsione ma spinge gli studenti a seguire un percorso di laurea corretto
Il preside: chi ha voti disastrosi è meglio che cambi subito indirizzo


I ragazzi «insufficienti» avranno quattro appelli per dimostrare di aver recuperato

Giovanna Favro

Per i futuri ingegneri tornano gli esami-sbarramento. Chi non li supera, non può proseguire negli studi finché non ottiene la promozione. Per i ragazzi significa l'addio alla possibilità di lasciare per ultimo, prima della laurea, l'eventuale «be[illegible] [illegible]». Succede alla IV facoltà del Politecnico, Ingegneria gestionale: [illegible] nuova regola vale per le materie ritenute fondamentali ed entrerà in vigore per le matricole in arrivo a settembre. Una decisione che ammorbidisce la linea della [illegible] facoltà, Ingegneria dell'Informazio[illegible] nella quale chi, dopo il primo anno di tentativi, ha voti pessimi in alcune discipline, è di fatto addirittura espulso: non può più iscriversi, nemmeno ripetendo il primo anno, e deve per forza cambiare facoltà.

La linea è quella (suggerita dal Senato accademico a tutto il Politecnico), del «filtraggio», che ogni facoltà [illegible] libera di applicare decidendone le modalità. Ad annunciare l'innova[illegible] nella IV facoltà è il preside, Sergio Rossetto: «Nel primo anno di studi sono previste al[illegible] materie di base su cui si costruiscono le competenze successive: analisi matematica, geometria [illegible] chimica. La logica vuole che si superino questi esami, prima di affrontare gli altri. Vogliamo evitare il processo di sfasamento che si verifica in tutta l'università italiana: si seguono le lezioni su corsi nuovi avendo in arretrato gli esami vecchi. C'è chi si presenta a un [illegible] di cui si [illegible] seguite le lezioni 3 o 4 anni prima. Una modalità [illegible] più sbagliata se riferita [illegible] discipline-base, necessarie ad affrontare gli anni successivi». Un'abitudine che per Rossetto è pure «contraria alla riforma, che invita gli studenti a seguire [illegible] passo, senza finire fuori corso».

In questa logica, il Senato accademico ha pure votato una delibera che mira a far «scadere» la frequen[illegible] alle lezioni: trascorso [illegible] certo periodo, [illegible] da quantificare, chi [illegible] [illegible] l'esame dovrà tornare a seguire i corsi. Questo orientamento, che potrebbe valere per tutti gli esami, è osteggiato dagli studenti: la lista «Lavori in Corso» sta invitando gli iscritti al «Poli» a inviare e-mail [illegible] protesta all'indirizzo «organi.collegiali@polito.it».

Se questo riguarderà forse il futuro, in alcune facoltà si sono intanto già adottati provvedimenti che riguardano non tutti gli esami, ma parte di quelli del primo anno ritenuti i cardini su cui costruire le competenze ingegneristiche: «Abbiamo intenzione - dice Rossetto - di organizzare per chi [illegible] bocciato a questi esami ore supplementari di lezione: corsi di recupero per chi resta indietro. [illegible] tratterà di non più di tre materie. [illegible] chi non li supererà fallendo i quattro appelli a disposizione per ogni disciplina, non potrà aggiornare il proprio carico didattico al momento dell'iscrizione al secondo anno. Dovrà ripresentarsi fino a ottenere la promozione. Non [illegible] piace l'idea in vigore nella III facoltà, che espelle chi non acquisisce i crediti nelle discipline di ba[illegible]: credo che gli studenti possano [illegible] tempi [illegible] maturazione diversi, [illegible] che si debbano sempre offrire nuove chances di farcela. Ma costringerli a concentrarsi su queste materie prima di proseguire è indispensabile».

Per Carlo Naldi, il preside della III facoltà, la logica [illegible] simile ma le conseguenze [illegible] da tempo più severe. Si tratta di una sorta di numero chiuso alla rovescia: come matricole si possono iscrivere tutti, ma alla fine del primo anno può arrivare la mannaia. «Per chi, alla fine del primo semestre, ottiene voti disastrosi, molto al di sotto del 18, nelle materie-base, organizziamo corsi di recupero mirati a colm[illegible] le lacune. Si tratta di lezioni abbastanza personalizzate, che mirano ad aiutare [illegible] studenti ad essere promossi al termine del secondo semestre. A questo punto, però, chi nuovamente ottiene risultati catastrofici non è più ammesso all'iscrizione alla nostra facoltà». La logica è [illegible] legata, come per la IV, al fatto che si tratta delle materie-base, ma il ragionamento [illegible] anche questo: «Non amo i numeri chiusi, convinto che un solo [illegible] [illegible] sia sufficiente per decidere di impedire qualcuno negli studi. Ma se un giovane, in matematica, ottiene 3/30, se il risultato è lo [illegible] ai tentativi successivi, e se [illegible] cambia nulla neppure dopo un [illegible] [illegible] recupero, significa che non è portato per l'ingegneria. E' meglio per lui imboccare subito [illegible] strada diversa, piuttosto che insistere dieci anni in tentativi inutili».

A MONCALIERI UN'INIZIATIVA DESTINATA A FARE DISCUTERE. LE MAESTRE: FAVORIAMO L'INTEGRAZIONE

All'asilo corsia preferenziale per gli stranieri

Maria Teresa Martinengo

PER poter parlare di [illegible] uguaglianza tra cittadini italiani [illegible] [illegible]grati, per avere, domani, cittadini di origine straniera che non pesino sulla società - con le stesse opportunità degli autoctoni - occorre investire oggi. Animato da que[illegible] lungimirante convinzione, il Circolo Didattico di La Loggia ha stabilito criteri di ammissione alla scuola dell'infanzia «Mirò» di borgata Tagliaferro (Moncalieri) che privilegiano i bambini stranieri. Per definire i requisiti in base ai quali attingere alla lista d'attesa, il consiglio di circolo - 9 membri tra genitori e insegnanti - si è trovato d'accordo su un punto: tra i piccoli [illegible] 3 anni (prima [illegible] i 5 e i 4 anni, i portatori di handicap e altre tipologie «deboli») quelli che più necessitano dell'inserimento nella scuola materna sono i figli dei cittadini extracomunitari. Non importa se [illegible] lavorare è solo uno dei genitori (a Torino questa condizione [illegible] spesso motivo di esclusione perché abbassa il punteggio). Così, alla «Mirò» sono stati ripescati 4 bimbi non italiani, uno dei quali con madre casalinga. Esclusi, invece, gli italiani con entrambi i genitori lavoratori.

«Abbiamo fatto una scelta coraggiosa», ammette la dirigente scolastica Vivina Forgia. «La decisione è stata presa [illegible] base alle indicazioni della commissione che valuta [illegible] domande di [illegible]: siamo [illegible] realtà piccola, questo ci consente [illegible] conoscere [illegible] fondo il singolo caso». In assenza di situazioni difficili dichiarate [illegible] solo presunte, per decidere chi ammettere tra i 17 esclusi, la commissione ha scelto il metro [illegible] «sostegno all'uguaglianza». «Gli italiani hanno [illegible] rete [illegible] parenti e amicizie - dice Forgia - che rende meno difficoltosa l'esclusione di un bimbo dal primo [illegible] di materna». Qualche famiglia italiana ha comunque già protestato. L'obiezione? E' positivo concedere pari diritti, negativo andare oltre. «Il consiglio di circolo ha ritenuto [illegible] agire bene: un bambino immigrato ha più necessità, a partire dall'apprendimento della lingua italiana».

La scelta di La Loggia è stata riferita ieri all'Itis «Avogadro» nel corso dell'affollatissima conferenza di [illegible] promossa dal Csa di Torino con l'Unità territoriale di servizio «Inserimento stranieri», dedicata all'integrazione scolastica [illegible] degli alunni stranieri. «Nel 2003-2004 - ha detto Silvana Mosca, dirigente tecnico dell'Ufficio Scolastico Regionale - gli allievi stranieri [illegible] Torino e in provincia sono 14.990, il 5,4% del totale. A livello di scuola dell'infanzia, di elementari e medie, la distribuzione è uguale nei diversi livelli. Alle superiori vi è stato un grande incremento: dai 1628 allievi del 2002-2003 si è passati a 2817». Ancora: «Il fenomeno è ormai strutturale e impegna le istituzioni - centrali e locali - a inserire criteri di funzionamento, di uso delle risorse umane [illegible] finanziarie, pertinenti e stabili». Necessità oggi solo in parte soddisfatte. Significativa la testimonianza di Nunzia Del Vento, dirigente dell'elementare «Gabelli» (Barriera di Milano): «Bisogna considerare il problema della mobilità delle famiglie immigrate. [illegible] 2003, solo da maggio a settembre, [illegible] abbiamo iscritto [illegible] bambini stranieri, 13 [illegible] gennaio e marzo 2004. In certe classi siamo al 50% di stranieri. Un padre romeno non ha iscritto il figlio da noi "perché [illegible] questa scuola ci sono troppi immigrati". Il rischio, in certi quartieri, [illegible] la scuola ghetto. La scuola fa prevenzione, costruisce l'appartenenza al territorio, ma in cambio deve avere qualcosa». Flessibilità di organico e/o - a classi al gran completo - la possibilità di inserire i bambini in scuole con condizioni più favorevoli.

Specchio [illegible] tempi

«Chi ha solo 24 anni non ha il diritto di ammalarsi?» - «Non [illegible] grande giardino, [illegible] l'autoporto per Tir» - «Il Comune ha assunto quelli che sono giunti prima?» - «Guardia medica a mezzo servizio»

Una lettrice ci scrive:

«Un ragazzo di 24 anni, sposato da dodici mesi, che sta portando avanti [illegible] entusiasmo il piacere di formarsi una nuova famiglia, scopre all'improvviso di avere un tumore maligno. Superfluo spendere parole sullo choc provato sulla necessita di sottoporsi a pesanti cicli di chemioterapia. Ma c'è un rovescio della medaglia ancora più angosciante. Il ragazzo per entrare nel mondo del lavoro aveva accettato un "contratto di apprendistato", che prevede un massimo di 3 giorni di malattia, e per non più di [illegible] volte all'anno.

«Ad oggi [illegible] 6 mesi che al ragaz[illegible] vengono pagati solo i giorni di ospedale (al 60%) e null'altro perché non ha diritto alla mutua, né all'indennità di disoccupazione, né [illegible] aiuti del Comune (perché possiede un'auto meno vecchia di 6 anni, [illegible] perché ha un cellulare, e comunque il sussidio sarebbe di 100 euro mensili!). In pratica [illegible] ha il diritto di ammalarsi perché ha solo 24 anni, né può f[illegible] una famiglia visto che non se la può permettere».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Abito a Pozzo Strada, [illegible] quartiere periferico dove si riesce a vivere ancora bene. In zona esiste un complesso militare ormai in dismissione che da 6 anni ospita il Centro [illegible] Permaneneza Temporanea per immigrati senza permesso di soggiorno. Quest'area secondo i piani del Comune da più di [illegible] anni avrebbe dovuto sparire ed [illegible] re collegata [illegible]e un grande polmone verde al Parco Ruffini.

«Ma questo progetto [illegible] stato bellamente scavalcato [illegible] delibera per la costruzione di un autoporto per mezzi pesanti (Tir dei giostrai) da 170 posti!».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Ho 27 anni anni e nel 2002 mi [illegible] laureata in Lingue [illegible] Letteratura Straniere. Alla continua [illegible] di lavoro ho optato per i "Cantieri di lavoro" del Comune di Torino (otto mesi di lavoro) riservati a diplomati e laureati con conoscenza del computer. Il bando diceva di presentare le domande il 29 e il 30 marzo. Il primo giorno indicato mi sono presentata alle 8,45 e davanti a me c'erano già 107 persone: Così dopo due ore di attesa ho scoperto che i posti [illegible] già stati assegnati [illegible] primi arrivati [illegible] che se volevo potevo optare per inserire la mia domanda tra i diplomati ai quali verrà fatta una prova selettiva il [illegible] aprile. Ho accettato, ma sono uscita [illegible] quell'ufficio delusa [illegible] arrabbiata, scoprendo [illegible] seguito che anche molti altri aspiranti per quel posto avevano ricevuto lo stesso trattamento. «Mi chiedo: «È legale assumere p[illegible] destinate ad Enti Pubblici, secondo il criterio di chi arriva prima, addirittura durante la presentazione della domanda di partecipazione?». E' lecito che le modalità di selezione siano a discrezione dei funzionari che organizzano il "cantiere"? Abbiamo chiesto in molti spiegazioni, [illegible] nessuno voleva darci retta. Io [illegible] [illegible] sono andata perché ho un figlio piccolo da accudire, [illegible] spero vivamente che gli altri rimasti siano riusciti a richiedere che venga predisposta [illegible] graduatoria. [illegible] 16 aprile andrò al test su computer per diplomati, a [illegible] sono stata costretta ad iscrivermi, e auspico [illegible] vedere controlli e ispezioni durante lo svolgimento della prova».

Segue la firma

Un lettore [illegible] scrive:

«Sono un pensionato torinese ottantenne e da [illegible] ventina d'anni, per alcuni periodi dell'anno, vivo [illegible] la mia consorte ad Antey [illegible] André, paesino a 1100 metri della media valle [illegible] Cervino. Qui tutto funziona bene tranne la copertura sanita[illegible]. La Guardia Medica [illegible] [illegible] mezzo servizio inadeguata [illegible] [illegible] presenza alternata [illegible] quattro giorni ad Antey [illegible] tre giorni [illegible] Valtournanche.

«Primo esempio: ho un bloc[illegible] urologico, la Guardia Medica non è in grado di mettermi un catetere [illegible] [illegible] dirotta a mezzo autoambulanza all'Ospedale Regionale [illegible] Aosta, dove in pochi secondi risolvo il mio problema [illegible] mi dimettono, ritorno a mie spese (80 euro per il taxi). Secondo esempio: facendomi la barba mi procuro una piccola ma profonda ferita al mento che [illegible] si arresta (sangue povero di piastrine), corsa in macchi[illegible] [illegible] a Valtournanche e solo dopo svariate insistenze, [illegible] medico che [illegible] aveva idea su come operare, interviene con [illegible] farmaco cicatrizzante. Visto che la popolazione di Antey (presenza di villeggianti costante e numerosa), è composta anche da persone anziane, cre[illegible] che [illegible] adeguata copertura sanitaria debba rivestire un ruolo di primaria importanza e la segnalazione di tale carenza mi appare opportuna."

Guglielmo Massaia

specchiotempi@lastampa.it

NOTIZIE dalle AZIENDE

"Il Magazzino Abbigliamento", risparmiare [illegible] rinunciare alla qualità!!

C'è un posto a Torino dove fare shopping [illegible] [illegible], dove [illegible] la moda [illegible], i marchi più prestigiosi ed [illegible] grande assortimento. In Via Nicola Fabrizi 4, telefono 011 747 192 al "Magazzino Abbigliamento" c'è lo sconto del 50% dal [illegible] per tutti i capi. Orario continuato tutti i giorni [illegible] 10 alle 19.30 (aperti [illegible] il [illegible] mattina). Vestirsi per uscire e per piacere, sportiva o chic, per andare in ufficio o all'appuntamento del cuore o ancora più elegante per andare [illegible] una cerimonia ... Per donna c'è molto da vedere, tra tailleur, abitini, [illegible], il piacere [illegible] design nelle maglie e sottogiacca [illegible], canotte, gonne e pantaloni, tutto il [illegible] sportswear dell'estate 2004, country [illegible] jersey, zip e materiali d'avanguardia, per [illegible] stile metropolitano pratico e sportivo; e tra gli ultimi arrivi [illegible] [illegible] [illegible] marel [illegible] nuovo look [illegible] [illegible] per essere [illegible] po' aggressiva e appariscente: funzionano le soluzioni provocanti e ricercate, meglio se arricchite da [illegible] [illegible] particolare (borsa e sandalo gioiello legato alla caviglia e sabot [illegible] perline); in Via Nicola Fabrizi [illegible] [illegible] [illegible] i campionari di prestigiose aziende italiane, anche griffatissime, il meglio [illegible] sfilate primavera-estate 2004, scontate [illegible] 50% dal listino. Per l'uomo la [illegible]ta è altrettanto vasta, tra completi [illegible] moda e neoclassici [illegible] rifiniture sartoriali, confezionati [illegible] i migliori tessuti quali Ermenegildo Zegna, Fratelli Cerruti e ing. Loro Piana, [illegible] giacche e pantaloni, sottogiacca di vario peso e camicie: la panoramica è davvero ampia [illegible] riguardo, con stile classico italiano, [illegible] tinta [illegible] "fil a fil", giro inglese [illegible] [illegible] francese, stecche [illegible] grande scelta [illegible] fantasie griffate e con tessuti doppio ritorto. Tra le tend[illegible] più forti in ambito maschile, sicuramente gioca un ruolo importante il ritorno dell'abbigliamento formale, con la cravatta che trionfa su tessuti pregiatissimi. [illegible] gessati anche [illegible] lino e nel cotone. Per i [illegible] esigenti c'è la lana più fine e prestigiosa che si riesce a produrre, il Nobility [illegible] 150'S [illegible] fratelli Cerruti, una mano di tessuto straordinaria per vestibilità e [illegible] senza compromessi, molto adatta anche per [illegible]. Sia [illegible] lei che per lui non potevano [illegible] gli accessori, indispensabili e personalizzanti, sandali, sabot e borse griffate per lei, cravatte e cinture per lui (anche per questi articoli [illegible] [illegible] è del 50% [illegible] listino). Il servizio alla clientela risulta essere competente, cortese e [illegible] assistente.


PRIMAVERA
PANTHERA
CONVENIENZA
VERA
NUOVI PRIMAVERA
ARRIVI ESTATE
nuovo reparto
GRANDI
AFFARI
€ 120,00
€ 80,00
CERTIFICATO GARANZIA
PANTHERA
Essere Eleganti Conviene
FABBRICA PELLICCE PELLE
PANTHERA
Il più grande assortimento del Piemonte
APERTI ANCHE LA DOMENICA
SANFRE'
S.S.BRA-CARMAGNOLA

VENTIQUATTRORE

VIABILITA'

Fino al 15, grandi problemi per la circolazione p derivare dai lavori per il posizionamento binari previsti in largo Orbassano e in corso Rosselli. Oltre a questi cantieri, domani bisognerà fare attenzione ai lavori Albacom in corso Re Umberto all'angolo con corso Vittorio. L'Aes avrà un cantiere che comporterà rallentamenti nella carreggiata Nord in corso Bramante dal civico 31 all'incrocio con via Giordano Bruno. Altri rallentamenti sono previsti in via Cernaia, tra piazza Solferino e corso Vinzaglio. Tra i semafori in manutenzione, segnaliamo quelli in piazza della Gran Madre.

INDICE DELLA QUALITA' DELL'ARIA

Dati ed elaborazione a cura della Provincia di Torino e di Arpa Piemonte

7	MOLTO INSALUBRE
6	INSALUBRE
5	POCO SALUBRE
4	MEDIOCRE
3	DISCRETA
2	BUONA
1	OTTIMA

MARTEDI' 6/4/2004	2 BUONA
Lunedì 5/4/2004	2
Domenica 4/4/2004	3
Sabato 3/4/2004	2
Venerdì 2/4/2004	4
Giovedì 1/4/2004	4
Mercoledì 31/4/2004	4

GIOVEDI' 08/04/2004

Nel corso della giornata prevalgono condizioni di stabilità atmosferica. Situazione favorevole all'accumulo degli inquinanti

FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): c.so Toscana 20; via Romani 2; via Nicola Fabrizi 102; c.so Dante 78; c.so Corsica 9; p.zza Statuto 4; via Santa Maria Mazzarello 18/D; c.so Duca degli Abruzzi 66; p.zza della Repubblica 21; c.so Siracusa 87; c.so Orbassano 302; via Sacchi 4; via Palestrina 49; c.so Brianza 22. Di notte (19,30-9): c.so Belgio 151/B; p.zza Mass 1; via Nizza 65; c.so Vittorio Emanuele 66. Di sera (19,30-22,30): p.zza Galimberti 7; Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; c.so Francia 1 bis. Informazioni: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

GIUDICATI IERI VENTITRÉ AUTOMOBILISTI (SU 82) CON IL RITO ABBREVIATO

Assolti per le Viacard clonate «Non è certo che sapessero»

Quarantotto imputati avevano già patteggiato la condanna
La Società: buon risultato ma su alcune assoluzioni ricorreremo

Giorgio

Si è chiuso con sostanziale risultato di parità fra e difesa il maxi-procedimento davanti al Gup Paola Trovati per la vicenda delle Viacard contraffatte. Su totale di 82 imputati, 48 hanno scelto la strada del patteggiamento e del risarcimento (minimo, appena 200 ro) alla Società Autostrade, 23 assolti dal giudice al termine di rapido processo con rito abbreviato, per è stato dichiarato il non luogo a procedere e appena 3 sono stati rinviati a giudizio.

Un esito in chiaroscuro per la Società Autostrade, che si era costituita parte civile all'inizio dell'udienza preliminare, nel novembre dello scorso anno, aveva definito il procedimento torinese «il più importante» tra quelli finora celebrati per que singolare reato, aumento da alcuni anni. un lato il processo ha confermato la bontà dell'ipotesi accusatoria - commenta l'avvocato Claudio Maria Papotti, che rappresenta la pagnia autostradale - dall'altro la difficoltà nel valutare le prove raccolte dalla Procura nel corso delle indagini. Per noi i 48 patteggiamenti sono un risultato soddisfacente, ma non condividiamo tutte le assoluzioni. Anzi, alcune presenteremo ricorso in appello». Anche i pm Andrea Bascheri e Cesare Parodi, che hanno sostenuto l'accusa, intendono impugnare in appello la sentenza del Gup.

Gli automobilisti accusati aver utilizzato tessere Viacard «taroccate», cioè già usate e poi ricaricate abusivamente. Per la pubblica accusa è pacifico che l'acquirente sapesse che la scheda magnetica era clonata, quindi si configurava un'ipotesi di dolo tale da punita c condanna a 4 di carcere, con la condizionale. Ma il giudice Trovati non è stata d'accordo. A suo avviso, nel dei 23 imputati che hanno scelto il rito abbreviato c'era la certezza che fossero a conoscenza del trucco, quindi ha preferito assolvere perché il fatto non costituisce reato. Le motivazioni della sentenza, però, rese note soltanto fra 60 giorni.

I conducenti che hanno invece preferito la strade del patteggiamento la sono cavata con un indennizzo di alla Società Autostrade e co pagamento di multa di 3300.

I fatti risalgono al periodo compreso fra la fine del e l'inizio del 2001 e le indagini sono state svolte dalla polizia stradale e dal nucleo di polizia giudiziaria della Guardia di Finanza. Secondo la Società Autostrade la truffa delle Viacard taroccate è un fenomeno che ha assunto proporzioni preoccupanti, soprattutto nelle regioni del Dal 1996 oggi a livello nazionale so stati denunciati più di 2600 automobilisti e il d per l'azienda stato quantificato in circa milioni e 700 mila euro, oltre 7 miliardi di vecchie lire.



La truffa delle Viacard taroccate è un fenomeno in continua crescita, il danno è stato quantificato in quasi 4 milioni di euro

TRADITI DALL'AUTO

Assalti in farmacia In manette due rapinatori

Rapine alle farmacie torinesi: ci sono altri due arrestati. carcere, fermati dalla Squadra Mobile, sono finiti Paolo Pascucci, 35 anni, e Andrea Valle, 22 anni, entrambi di Torino e pregiudicati. Sono accusati di avere messo a segno due rapine: una, il 23 marzo, nella farmacia comunale di corso Traiano, l'altra il marzo alla Borgo Po di via Romani. Il bottino è di 200 e di 500 A tradire Pascucci e Valle sono state le auto che hanno usato per la fuga, cioè una Fiat Panda e una Renault Kangoo, tutte e due rubate.

Pascucci era arrestato già a dai carabinieri, era sospettato di aver a gno fratello Gerardo altri assalti a farmacie. Liberato dopo pochi giorni è di nuovo entrato in azione e riarrestato.

IERI IN VIA CECCHI

Pensionato muore carbonizzato nel suo alloggio

E' carbonizzato nel suo alloggio, distrutto dalle fiamme. Giorgio Giuliani, anni, lo hanno trovato ieri, poco dopo 9, riverso a terra tra la letto e la cucina, con la parte superiore del tronco orrendamente sfigurate dal fuoco. Vedovo da un paio di anni, con qualche problema di depressione, abitava solo al quarto piano di uno stabile al 44 di via Cecchi. «Negli ultimi tempi era cambiato, sembrava che qualco lo affliggesse. Era sempre più spento, sembrava più triste» raccontano i vicini di casa. Qualcu aveva raccontato che era cura, lui non ne aveva mai parlato Stamattina la sciagura. La sigaretta lasciata cadere mentre è ancora a letto, fiamme e la che lo raggiunge cerca scampo.

TRE CONDANNATI

Il cellulare rubato fa scoprire gli spacciatori

Si è concluso con condanne e rinvio a giudizio il procedimento a carico di due marocchini e due italiani per una vicenda di furti e droga. L'indagine, condotta dal pm Andrea Padalino, ha preso le mosse dal furto un telefono cellulare all'interno della Procura. Gli accertamenti hanno consentito di scoprire che l'apparecchio era finito nelle mani di una banda spacciatori maghrebini di Negarville, che alcuni ragazzini per consegnare le dosi. Schem Fahid, 22 anni, è stato condannato con rito abbreviato a 5 anni di reclusione per droga e ricettazione; mentre il complice Abdellah Labtimi, 19 anni, ha ricevuto una pena di Guido Parisi, che ha subaffittato l'appartamento ai maghrebini, è stato condannato a mesi; mentre Franco Siviglia, 41 anni, è stato rinviato a giudizio per il furto del telefonino.

REGOLAMENTO

Come diventare volontario delle Olimpiadi

Ad Atrium il vicesindaco Calgaro, l'assessore allo Sport della Provincia Silvana Accossato e il vicepresidente del Toroc Evelina Christillin hanno firmato il protocollo sul volontariato olimpico che stabilisce la collaborazione tra i «Ragazzi del 2006» e «Noi2006», il programma elaborato dal comitato organizzatore dei Giochi. Il protocollo facilita l'ingresso i volontari delle migliaia di giovani che a Torino e nei Comuni della provincia hanno seguito i corsi di forma e hanno preso parte alle attività allestite nell'ambito de Ragazzi del 2006». Per iscriversi al volontariato olimpico i «Ragazzi del 2006» devono compilare modulo disponibile online agli indirizzi www.noi2006.org e www.ragazzidel2006.it.

LE INIZIATIVE

Per la Liberazione un concerto in piazza Castello

«Torino ricorda il 25 aprile tutto l'anno». Dal Museo della Resistenza della Deportazione della Guerra dei diritti e della Libertà, l'assessore alla cultura Fiorenzo Alfieri presenta le iniziative cittadine per la prossima festa della Liberazione. Una kermesse d'incontri che partirà dal duplice concerto di Africa Unite e Architorti Orchestra organizzato dal Teatro Stabile la ra del 22 aprile in piazza Castello ai film (il 25 aprile al Cinema Massimo Tre) dedicati alla Resistenza: «Roma città aperta» di Roberto Rosselini, «Il partigiano Johnny» di Guido Chiesa, «I piccoli maestri» di Daniele Lucchetti. E ancora alle azioni teatrali messe in scena luoghi più significativi della memoria come lo Scalo Ferroviario di Porta Milano, il Sacrario del Martinetto, il Rifugio antiaereo di piazza Risorgimento.

I DATI DELL'INAIL

Autisti a rischio come chi lavora in fabbrica

I lavoratori muoiono sulle strade quasi quanto in cantieri e fabbriche. Secondo dati dell'Inail nel in Piemonte su 138 infortuni mortali 37 sono avvenuti mentre i lavoratori erano in servizio alla guida o a bordo di veicoli e 33 sono stati quelli cosiddetti *in itinere*, avvenuti cioè durante il tragitto verso il posto di lavoro.

Delle 583 vittime per incidente stradale in tutta la regione, 70 erano lavoratori in attività cui 18 nel settore dei trasporti e 42 nei servizi.

La preoccupante situazione è stata analizzata - nell'ambito delle iniziative della «Giornata mondiale della salute» dedicata alla stradale - dalla Cna in un convegno nel corso del quale è stata presentata la campagna informativa nei luoghi di lavoro sulla sicurezza stradale «Viaggiare sicuri per voi stessi e per gli altri».

E' stata predisposta da Sicurstrada, Associazione Amici e Sostenitori Polizia Stradale e Associazione Professionale Polizia Locale e Municipale d'Italia sostenuta da Unipol Assicurazioni.

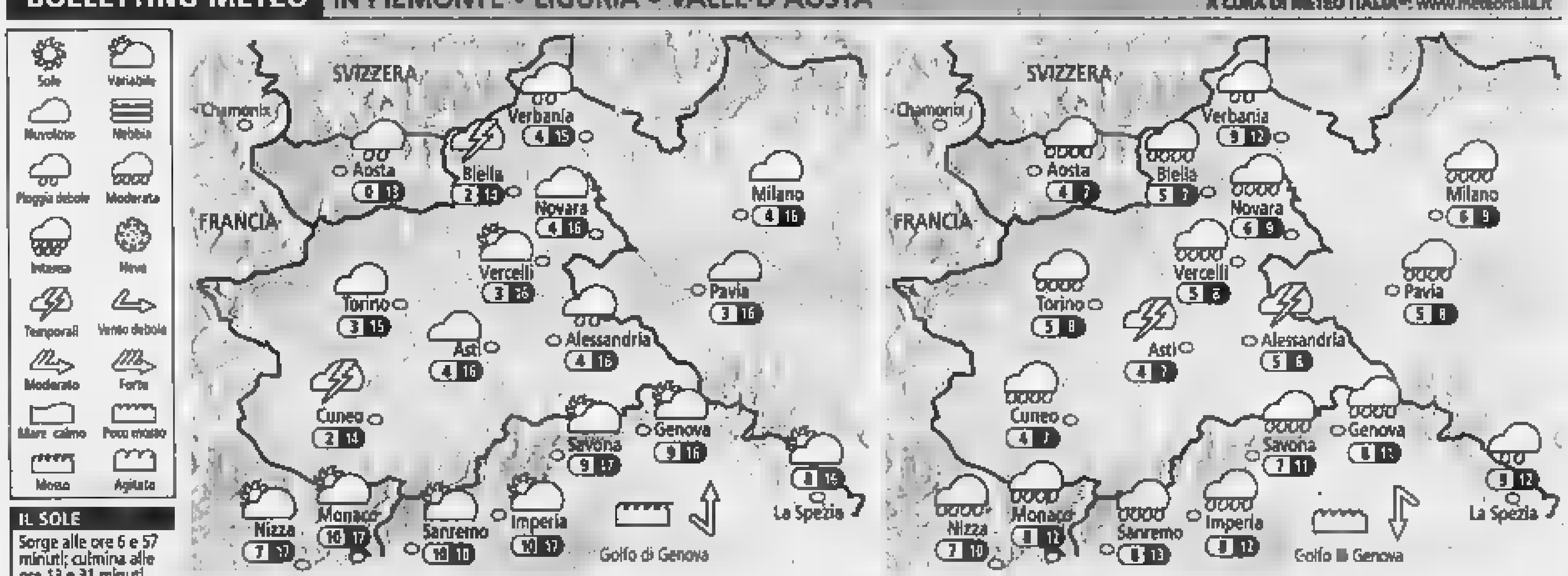
La campagna, molto vivace e articolata, si compone di una serie slogan su cui riflettere. «Clack, suono della sicurezza», «Non fare la testa di casco, indossalo», «La velocità frantuma limite, e non solo quello...», «Occhio a chi pedala», «Nessun pedone merita il tuo scacco».

La finalità è indicare abitudini e comportamenti scorretti che rendono strade pericolose e mortali. Temi classici: l'uso di cinture e casco, riduzione della velocità dell'assunzione di sostanze alcoliche, il rispetto degli anziani pedoni e dei ciclisti.

Il convegno ha anche analizzato dieci anni di applicazione della legge 626 e Michele Sabatino presidente della Cna ha commentato: «La legge tratta l'argomento della sicurezza negli ambienti di lavoro, ma bisogna far conoscere anche i rischi esterni». Sandro Vedovi di Sicurstrada ha aggiunto: «E' molto importante la formazione dei lavoratori e soprattutto degli adulti, non solo dei giovani. In particolare i più coinvolti in questo tipo di incidenti sono state le donne e chi opera nel settore dei servizi e del commercio».

BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it



IL SOLE
Sorge alle ore 6 e 57 minuti; culmina alle ore 13 e 31 minuti, tramonta alle ore 20 e 6 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 22 e 58 minuti; cala domani alle ore 8 e 28 minuti

OGGI Al mattino, nubi in aumento su tutte le regioni con qualche rovescio nello Spezzino intorno all'ora di pranzo. Nel pomeriggio, estensione delle piogge alla Val d'Aosta, le Alpi occidentali, il Verbano e il Genovesato. Spruzzate oltre i 900-1000 m. In serata, nubi meno compatte sulla Liguria, i fenomeni insisteranno su Piemonte e Val d'Aosta, ad eccezione Cuneese. Temperature stazionarie.

DOMANI Al mattino, molto nuvoloso o coperto ovunque con piogge sparse e rovesci sul Torinese e sul Novarese. in montagna oltre gli 900m. Nel pomeriggio, situazione invariata, con spunti temporaleschi anche nell'Astigiano e nell'Alessandrino. Qualche pausa più asciutta solo sulle coste liguri. In serata ancora piogge e nevicate oltre gli basso il rischio temporali. Temperature in calo dappertutto.

PROVINCIA


I mezzi antineve in sulla strada del Pian Mussa

Si cerca liberare per Pasqua la strada del Pian della Mussa

L'obiettivo è liberare dalla neve entro domenica strada provinciale che sale Piano della Mussa, quota d'altezza. Una bella scommessa tenuto conto che appena dopo l'abitato di Balme si alza un bianco di quasi metri che copre tutto per almeno cinque chilometri. Ieri una pala una maxi fresa hanno cominciato la gara contro il tempo. «A Pasqua è tradizione che la gente possa salire al Piano d Mussa e quindi noi proviamo a rendere percorribile la strada» spiega Luciano Ponzetti, l'assessore provinciale alla viabilità. E' possibile che entro domenica i mezzi riescano a liberare la strada? «I tecnici mi hanno assicurato che in quattro o cinque giorni, salvo imprevisti (ieri mattina, con tormenta in quota, su Balme è caduta spruzzata di neve), la carreggiata sarà percorribile» ammette ancora Ponzetti. «Certo che confronto agli scorsi è rimasta molta più neve da - continua l'assessore -. Nel Torinese è la prima arteria di alta quota che tentiamo sgomberare completamente». Così ieri quattro operai Provincia hanno cominciato faticare mentre nel pomeriggio è stata trasportata nell'ultimo comune della Val d'Ala grossa fresa che aprirà il bianco. Qualcuno in valle avrebbe preferito aspettare qualche giorno. Altri sono molto convinti: «Al Piano si può anche arrivare in macchina, ma poi bisogna ricavare delle piazzole di sosta. poi la adesso è compatta, dura e sull'asfalto si formerà una lastra ghiaccio pericolosa». Sulla questione non si pronuncia Gianni Castagneri, il sindaco Balme che, però, è soddisfatto della stagione invernale quasi conclusa. «Con la gestione della pista per il fondo al Piano della Mussa abbiamo incrementato notevolmente le presenze - dice Castagneri -. Spero che per il weekend Pasqua l'anello venga ancora battuto modo offrire la possibilità agli amanti del fondo di divertirsi

VIENE INAUGURATA OGGI, E' COSTATA 10 MILIONI DI EURO

Basso Canavese, nuova variante

Renderà più veloce il traffico verso il Chivassese

Diego Andrà

Non c'è solo l'Alta Velocità ferroviaria Torino-Milano, i cui lavori procedono spediti, a cambiare volto della viabilità del comprendel Chivassese di parte del Basso Canavese, ma anche serie di interventi alla cosiddetta viabilità minore. E' il della variante Nord-Est di Montanaro, lunga 7500 metri, i cui lavori iniziati nell'estate 2002, che oltre a collegare le provinciali per Foglizzo e 86 per Vallo di Caluso, si raccorda la statale 26 della Valle d'Aosta al bivio delle frazioni Boschetto Pogliani, nel Comune di Chivasso: questa variante verrà inaugurata stamattina alle 10,30 alla presenza di amministratori della Regione, della Provincia e dei Comuni della zona. L'opera, costata 10 milioni di euro, è stata realizzata dalla Provincia e finanziata le risorse del Patto Territoriale del Canavese, «perché assicura una connessione strategica tra i poli di sviluppo industriali del Basso Canavese e del Chivassese, nonché con la rete stradale nazionale ed internazionale».

«Il sistema viario che serve l'asse produttivo Rivarolo-San Giorgio-Montanaro è attualmente penalizzato dall'attraversamento dei centri urbani e dalla larghezza limitata delle strade», sottolinea Luciano Ponzetti, as alla Viabilità della Provincia. E aggiunge: «Il traffico è ulteriormente aumentato dopo l'avvio dei cantieri e cave per la realizzazione della ferrovia ad Alta Capacità Torino-Milano. proprio nel Comune di Montanaro, in località Ronchi, e realizzata una grande cava di materiale ghiaioso. La variante o meglio circonvallazione di Montanaro permette di trasferire il traffico fuori del centro abitato e, con l'innesto sulla statale 26, consente facile e veloce accesso raccordo autostradale A 4 Torino-Milano a Chivasso Centro». Il nuovo asse stradale di 2500 metri adiacente alla ferrovia Chivasso-Aosta consente di spostare la provinciale 86 Montanaro-Vallo dal lato Ovest a quello Est della rete ferrata, eliminando così numerosi passaggi a livello.

E sempre in tema di nuove strade, dopo 15 anni proteste, polemiche attesa, anche la circonvallazione della frazione Boschetto di Chivasso si farà. L'annuncio ufficiale arriva sempre dall'assessore Luciano Ponzetti, recentemente con l'ingegner Dario Masera, responsabile dell'ufficio progettazione della Provincia, ha illustrato gli elaborati dell'opera agli amministratori di Chivasso e agli abitanti della frazione. La nuova arteria di Boschetto collegherà la statale 26 Chivasso-Caluso, proprio presso la rotonda dove si allaccia la variante Nord-Est di Montanaro, alla provinciale Chivasso-Mazzè presso l'innesto della provinciale per la frazione Casabianca Verolengo. Avrà una lunghezza mille metri e una larghezza di 10,50 metri, per due complessive. Questa arteria si collegherà inoltre al nuovo svincolo autostradale A Chivasso Est, in fase di realizzazione nell'ambito dell'Alta Velocità ferroviaria; si potrà raggiungere, tramite il raccordo autostradale di Verolengo, anche la statale della Valle Cerrina passando sull'attuale ponte militare Bailey sul Po, in frazione Abate di San Sebastiano Po (dove prossimi inizieranno i lavori per trasformarlo da provvisorio in definitivo).

I proprietari dei terreni da espropriare per la nuova circonvallazione di Boschetto oltre cento. Il costo dell'arteria, che eviterà poi il transito nel centro abitato degli autocarri, in modo particolare quelli diretti alla Cooperativa Agricola della frazione, sarà sempre finanziata dalla Provincia. Il costo complessivo dell'opera è stato stimato intorno a 1 milione e 800 mila euro. I lavori potrebbero partire, non subentreranno intoppi burocratici, entro la fine del 2004 terminare nel giro di 7-8 mesi.

UNISCE, QUOTA, VAL E SUSA

Asfaltata la panoramica del Colle delle Finestre

La strada panoramica del Colle delle Finestre che unisce ad alta quota la Val Chisone con la Val Susa verrà asfaltata. La decisione è stata presa sera dal consiglio direttivo del Parco Orsiera che ha deliberato la modifica del piano dell'area per permettere l'intervento. Costo dell'operazione, finanziata dall'assessorato regionale alla montagna, un milione d'euro, tredici i chilometri che verranno asfaltati. «Abbiamo preso questa decisione - spiega il presidente del parco, Mauro Deidier -, perchè questa strada verrà probalità inserita nel Giro d'Italia del 2005. Una decisione non facile e che ha visto l'opposizione degli ambientalisti». Fra le possibilità vi anche quella di asfaltare a caldo, nel modo tradizionale, con un procedimento a freddo che avrebbe lasciato il manto stradale grigio chiaro, con un impatto visivo sicuramente più contenuto, ma questa soluzione, detta dei tecnici, non avrebbe retto al freddo e al gelo e i co sarebbero stati di 2.800.000 euro. L'asfaltatura inizierà dal Pian dell'Alpe dopo aver attraversato il Colle delle Finestre 2.000 metri di quota, arriverà fino a Meana di Susa. Una decisione questa non gradita dagli ambientalisti che, temendo un traffico più elevato ed una velocità sostenuta, affermano che vi sarà un maggior numero di investimenti di animali selvatici. Conclude Deidier: «Ma c'è rovescio della medaglia nella decisione di asfaltare la strada, questo percorso molto amato da motociclisti e dai fuoristradisti. Si tratta di turismo che a noi interessa meno, optiamo quindi per altri modelli, vogliamo che le famiglie vengano nel parco a fare i picnic nelle aree attrezzate, rispetto dell'ambiente. Inoltre attualmente sui bordi della strada per oltre dieci metri tutta la vegetazione è ricoperta, specialmente nei periodi estivi, da fitta polvere, che soffoca le piante».


Lo svincolo sulla statale 26 attraverso si accede alla variante di Montanaro

SOTTUFFICIALE IN SERVIZIO DA ANNI ALLA PROCURA

Finanziere è in accusato concussione

Un maresciallo della Guardia di Finanza in servizio presso la polizia giudiziaria della Procura è da martedì sera in stato di fermo perché sospettato di concussione danni un imprenditore. Il sottufficiale, Mauro Stefanello, da anni in servizio a Palazzo di Giustizia, comparirà questa mattina davanti al Gip Silvia Salvadori per l'udienza di convalida e solo dopo la decisione del giudice sarà possibile i contorni di una vicenda che per il momento resta avvolta nel mistero.

Stefanello è stato fermato da alcuni agenti della Dia (Direzione investigativa Antimafia) mentre in compagnia della moglie della figlia stava andando al bar a prendere un aperitivo. E' stato fatto scendere dall'automobile, ha poi raccontato la moglie, e si è allontanato con i colleghi. Pochi minuti dopo è ritornato dai familiari, bianco in volto, e ha comunicato loro che doveva seguire gli agenti. La sera stessa è stato rinchiuso nel carcere di Alba.

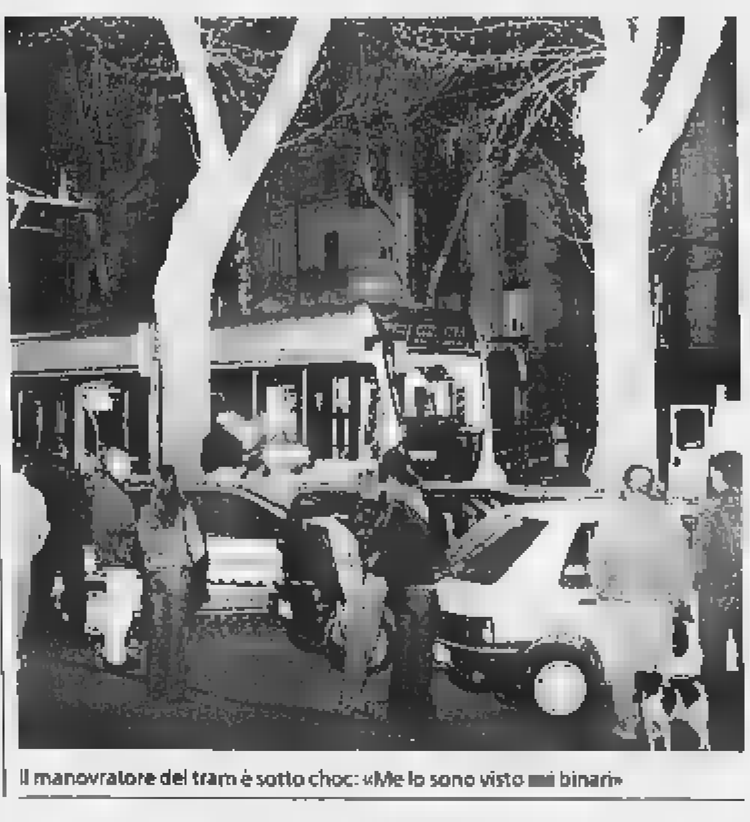
Negli uffici della procura la notizia è stata accolta stupore rammarico com'è prevedibile sono filtrati altri particolari. Il fermo di Stefanello sarebbe da mettere in relazione con un'inchiesta condotta dal pm Antonio Rinaudo, anche se l'arresto del maresciallo non è stato chiesto dal magistrato: si tratta di un intervento nato dall'iniziativa degli investigatori della Dia, che evidentemente temevano che il sottufficiale potesse allontanarsi. Un sospetto che, almeno in apparenza, è in contrasto la tranquilla cornice familiare cui stato trovato Stefanello al momento del fermo.

Il maresciallo Stefanello lavora da alcuni anni a stretto contatto con il sostituto procuratore Caterina Sgrò, magistrato che si occupa fallimenti e bancarotte. Ma in precedenza il finanziere aveva fatto parte del «pool» guidato dal pm Luigi Marini che a metà Anni 90 condusse le indagini sulle false fatture di Publitalia sul braccio destro di Silvio Berlusconi, Marcello Dell'Utri. [g. bal.]

L'INCIDENTE IERI SERA IN CORSO REGINA ALL'ANGOLO CON VIA LIVORNO: IL MEZZO RIENTRAVA IN DEPOSITO

Passeggia il cane, travolto

E' finito sui binari mentre arrivava il «4»: morto sul colpo


Il manovratore del tram è sotto choc: «Me lo sono visto binari»

Forse è stato tirato sui binari dal cane. Forse non ha sentito il rumore del tram. Quel che è certo è che è morto sul colpo.

Ieri sera un elettricista di 59 anni, Antonio Guarini, sposato, due figli, residente a Torino è stato investito da un tram della linea 4. L'incidente è avvenuto in corso Regina quasi angolo con via Livorno.

Le modalità ancora del tutto chiare, la polizia municipale - subito intervenuta sul posto - sta raccogliendo tutti i dati utili alla ricostruzione dell'accaduto. Non ancora del tutto chiaro come l'uomo sia potuto finire sui binari. Antonio Guarini stava passeggiando con il suo pit bull lungo i binari (forse sullo stretto marciapiede a ridosso della rete metallica protettiva?), erano all'incirca le 21,15 quando è finito sotto il tram. Il pit bull è salvato, è scappato verso l'abitazione del padrone, poco distante dal luogo dell'incidente.

L'autista del 4 non ha potuto evitare il pedone, l'è trovato praticamente davanti senza avere la possibilità di risparmiarlo. Per lui lo choc è stato talmente grande che l'hanno dovuto ricoverare ospedale.

Per l'elettricista, invece, c'è stato nulla da fare, vano ogni tentativo di soccorso. «Spesso la sera passeggiamo in questo tratto di strada i cani - dicono alcune persone accorse in corso Regina - nessuno di noi ha capito esattamente cosa sia successo al signor Guarini. Poveraccio, era tanto un brav'uomo!».

Il tram, sul quale c'era il solo autista, era fuori servizio e stava rientrando deposito. Per estrarre il corpo della vittima sono dovuti intervenire i vigili del fuoco che hanno sollevato pesante. Inoltre anche necessario, da parte della polizia municipale, chiudere la corsia di corso Regina interessata per il tempo necessario ai rilevamenti e per contenere l'afflusso dei curiosi.

RAPINA. Taglierino da tappezziere pugno e il volto parzialmente coperto, ieri alle 12,45 rapinatore in pieno centro a Lauriano ha assaltato la filiale della Cassa di Risparmio Asti, in piazza Risorgimento 2. Il malvivente ha minacciato il personale e si è fatto 12 mila euro. Poi è uscito indisturbato dalla banca e si dileguato velocemente con un complice che lo attendeva a bordo di una «Lancia Y», ritrovata abbandonata nella zona.

S. MAURIZIO, INCENDIO. Un rogo è divampato ieri poco dopo le un'area dismessa vicino agli stabilimenti della Remmert. Il fuoco ha divorato del materiale legnoso e ferroso che era stato accatastato. Per fortuna fiamme sono state domate dai vigili del fuoco di San Maurizio e Torino prima che si allargassero ad una vecchia cisterna vuota che fino qualche fa, prima della bonifica, conteneva residui oleosi.

SAN GIORIO, FIAMME. I vigili del fuoco di Susa dieci squadre antincendi della Regione dei comuni della media valle ieri pomeriggio sono stati impegnati per oltre quattro ore a spegnere un incendio sulle montagne di San Giorio. L'allarme è scattato alle 15.30 per un incendio boschivo alimentato da un forte vento su un fronte di circa duecento metri fra le frazioni Pognant e La Grangia.

FURTO. I ladri hanno svaligiato, in pieno centro, il negozio di telefonia Tecnotel, di Luca De Faveri, in via Torino 214. I malfattori hanno portato via una quindicina telefonini, alcuni Dvd e mandato frantumi il registratore di cassa. tutto per bottino di nove mila euro.

Verrà ospitata nelle sale espositive di piazza Litisetto la sede di rappresentanza della Fiera del Canavese. E' un'iniziativa del Comune. Intanto proseguono le iscrizioni per g stand: questa sera, dalle 19 alle 22.30 presso la segreteria della Pro loco vicolo Castello si ricevono le adesioni degli espositori che non hanno un'attività commerciale a Rivarolo. L'iniziativa ripete domani sera, il 13, il 14 e il 15 aprile.

[illegible] FUNZIONE 24 ORE SU [illegible]


Il sindaco Nino Boeti

Rivoli: servizio di telefono amico per gli ultra settantacinquenni

L'estate scorsa ha fatto scuola. [illegible] dopo i casi [illegible] soli e abbandonati, e in alcuni casi trovati morti dopo giorni nelle loro abitazioni, [illegible] Rivoli si corre ai ripari. Il Cisa, Consorzio socio-assistenziale del comune, ha attivato un servizio di «telefono amico» per gli ultra 75enni. «Chiami tu, chiamo io»: questo il [illegible] dell'iniziativa, che prevede [illegible] opportunità. «Tutti gli anziani soli possono chiamare, 24 ore su 24, al numero verde 800.905.531 - spiega il sindaco Nino Boeti - e trovare [illegible] voce amica che li ascolti e che semmai li [illegible] a risolvere i loro problemi».
Un servizio in più rispetto a quello già attivo la notte con un call-center quando si chiama il numero del comune e a quello dello sportello dell'Urp aperto durante il giorno. «In oltre abbiamo offerto [illegible] persone sole anche la possibilità [illegible] avere qualcuno che li chiami e controlli che tutto va bene - aggiunge il sindaco -. Basta stilare la scheda che verrà inviata a casa di tutti gli ultra 75enni [illegible] un operatore chiamerà agli orari richiesti [illegible] per quante volte alla settimana l'anziano desidera». In modo tale che [illegible] qualcuno non [illegible] bene, e resta [illegible] casa sua ugualmente, può avere il conforto sia [illegible] una telefonata, sia [illegible] soccorso in caso non risponda al telefono perché si è sentito male.
«A gestire questo servizio è stata chiamata la Telehelp di Torino [illegible] alcune associazioni [illegible] volontariato - dice Luciano Rosso del Cisa -, proprio per la loro esperienza». E a contattare l'anziano [illegible] sempre lo [illegible] volontario, [illegible] modo da [illegible] un rapporto di fiducia e di amicizia. A usufruire del servizio saranno i 2347 anziani soli [illegible] Rivoli, i 361 di Rosta [illegible] i 161 di Villarbasse, ossia dei tre comuni aderenti al Cisa. «Nessuno e ribadisco nessuno [illegible] volontari si presenterà mai [illegible] degli anziani - ribadisce Boeti -, quindi chi lo fa è un malintenzionato: [illegible] aprite assolutamente». Perché il servizio [illegible] sempre e solo telefonico, sia che chiami l'anziano per sfogarsi o chiedere aiuto al numero verde, sia che a telefonare siano gli addetti della Telehelp.

COLLEGNO LE INFRAZIONI VENGONO DIRETTAMENTE SCARICATE SUL COMPUTER COMUNALE, EVITANDO ERRORI

Addio al blocchetto delle multe

Sostituito dal «palmare» che emette uno scontrino

Patrizio Romano

Via i blocchetti per le multe, arrivano i palmari. La polizia municipale di Collegno, infatti, si adegua all'epoca di internet. E dal 1° aprile quanti commettono infrazioni al codice dalla strada, sul territorio collegnese, [illegible] trovano più il classico verbale pizzicato sotto il tergicristallo, ma uno scontrino che rassomiglia [illegible] quelli emessi dai bancomat. «Abbiamo ricevuto in dotazione 10 palmari [illegible] computer portatili, [illegible] tanto di stampante - ammette l'ispettore Roberto Berruti -. In questo modo abbiamo la possibilità [illegible] fare sanzioni [illegible] dover scrivere [illegible] piedi, [illegible] semmai sotto la pioggia, e poi registrare al rientro in ufficio».

I palmari vengono usati dagli agenti per [illegible] per lo più le soste vietate, [illegible] anche quanti [illegible] colti a passeggio con il cane, ma senza paletta [illegible] sacchetto, o privi di guinzaglio e museruola: insomma tutte le infrazioni «semplici». «Basta scrivere i dati sul palmare - spiega l'ispettore -, che poi emette la multa in formato scontrino». E sarà quello che gli automobilisti a Collegno hanno iniziato a trovare nei giorni scorsi sul parabrezza. «Mentre, quando faremo dei posti di blocco - continua Berruti -, [illegible] i portatili, con la stampante. Per cui non dovremo più scrivere sul pianale della vettura, scomodamente, ma tutto a video». Un sistema, insomma, che serve [illegible] velocizzare e migliorare le procedure.

«Certo, sia per [illegible] in strada, sia per chi in ufficio deve poi riscrivere sul computer tutte le multe: e [illegible] la stessa persona - afferma -. Ora basta collegare [illegible] palmare [illegible] il computer al server della centrale e [illegible] un amen i dati [illegible] registrati e archiviati». E tutto senza possibilità di [illegible]. «Questo è [illegible] dei motivi che ci ha spinto a questa scelta - sostiene l'assessore Barbara Schiavone -, evitare sbagli nelle trascrizioni e quindi disagi agli utenti». Perché dover decifrare le grafie d[illegible] colleghi richiede tempo [illegible] dà adito a molteplici e fantasiose interpretazioni, viste anche le condizioni in cui gli agenti [illegible] costretti a stilare le multe.

Questo e non solo. «All'interno della memoria dei palmari [illegible] inserite [illegible] miriade di informazioni - conferma l'ispettore -: ad esempio, basta scrive il [illegible] del codice della strada dell'infra[illegible] per avere [illegible] casistiche previste e le cifre stabilite. Poi [illegible] registrate tutte le vie della città, [illegible] sbagliare [illegible] impossibile». Un risparmio di tempo e [illegible] energie. «Ma soprattutto di uomini - rimarca l'assessore Schiavo[illegible] -. Questa scelta rientra nel nostro progetto di togliere il maggior numero di agenti dagli uffici per dedicarli alle attività esterne, di prevenzione e repressione. Lasciando solo agli amministrativi le mansioni di pura [illegible] semplice burocrazia».

E in questo modo i passaggi si abbattono drasticamente, così come i possibili, umani [illegible] di lettura delle multe redatte dai colleghi. Quindi, oggi a Collegno non vedere nelle mani del vigile il blocchetto dei verbali non è sinonimo di scampato pericolo. Anzi.


Il nuovo «palmare» in dotazione ai vigili urbani di Collegno

CASELLE DANNI A SCUOLE, RUBATI ANCHE I TOMBINI

Quindici telecamere contro vandali e ladri

L'occhio del grande fratello vigilerà presto anche su Caselle. Dopo l'ultimo fine settimana all'insegna [illegible] furti, microdelinquenza e atti di vandalismo, infatti l'amministrazione ha deciso l'installazio[illegible] di 15 telecamere nei punti caldi del territorio. «E' un modo, speriamo efficace, - spiega [illegible] sindaco, Giuseppe Marsaglia - per garantire maggiore [illegible] e controllo di strade, piazze ed edifici pubblici». Proprio la scuola media di strada Salga, già in passato oggetto di raid e incursioni vandaliche, sabato notte ha subito i danni maggiori. Due contenitori per la raccolta carta, sistemati sotto la pensilina d'ingresso [illegible] plesso [illegible] stati dati alle fiamme e il rogo che ne [illegible] scaturito ha mandato in tilt l'impianto elettrico, distruggendo due plafoniere, le vetrate e annerito i muri dell'ingresso rendendolo inagibile. Vandalismo o vendetta? «Sono i soliti ragazzi sbandati - assicura [illegible] sindaco - che fino a [illegible] fonda si aggirano attorno a quella scuola. Quando hanno incendiato i contenitori non pensa[illegible] affatto di combinare un guaio del genere». Ma incendio a parte, da giovedì scorso Caselle e Mappano sono [illegible] preda di ogni genere di reato, dal furto in pieno giorno ad un negozio di abbigliamento situato a [illegible] dal municipio e dal comando dei vigili, a quello di 13 tombini nella frazione e per finire, domenica mattina, ad [illegible] vero e proprio allarme bomba per [illegible] valigetta, abbandonata sulle scale di piazza Europa, davanti al palazzo comunale. Ovviamente il contenuto della 24 ore [illegible] del tutto innocuo e i carabinieri di Caselle non hanno potuto far altro se non sequestrarla e [illegible] gli agitati presenti. «Sono tutti fatti non collegati tra loro - commenta il sindaco - è evidente che lo stato di tensione in cui stiamo vivendo crea facili allarmismi». I [illegible] mercianti, tuttavia, sono sul piede di guerra. «C'è un ritorno di fiamma della microcriminalità - dice preoccupato Silvio Ala - non intendiamo subirla come è avvenuto [illegible] passato. Ecco perché chiederemo un incontro urgente con il comando dei carabinieri di Venaria». **[n. ber.]**

[illegible] IL TRIBUNALE TORINESE GLI HA INFLITTO OTTO MESI E QUINDICI GIORNI CON LA CONDIZIONALE

Mobbing, condannato l'ex capo dei vigili

Due «civich» lo avevano accusato di averli vessati sul lavoro

Otto [illegible] e 15 giorni di reclusione, con la [illegible]dizionale, per l'ex comandante dei vigili urbani di Chivasso, Filippo Giglio, accusato [illegible] mobbing ai danni di due agenti. La pena è [illegible] inflitta ieri dalla III sezione penale del Tribunale, che ha riconosciuto Giglio colpevole degli episodi di «maltrattamenti» (è il reato adottato dal codice penale italiano p[illegible] includere le forme di mobbing nei confronti dei subalterni) ai d[illegible] di Antonio Centracchio e Domenico Filippone, che oltre a denunciare il loro ex comandante [illegible] sono costituiti parte civile nel processo con l'avvocato Stefano Castrale.

Giglio, difeso dall'avvocato Antonio Rossomando, è stato giudicato per due episodi che risalgono al 1999. Secondo la ricostru[illegible] della pubblica accusa, sostenuta dal pm Onelio Dodero, una volta insediato avrebbe [illegible]tratto i vigili alle loro mansioni, destinandoli ad altre meno gratificanti, a chiaro scopo punitivo. L'ex comandante ha spiegato in Tribunale di [illegible] sempre agito rispettando le norme, ma [illegible] è stato creduto e ora dovrà anche risarcire sia il sottufficiale Centracchio che che l'agente Filippo[illegible].

Nei primi mesi del 1999, al momento del cambio ai vertici della polizia municipale, Centracchio e Filippone sarebbero stati ingiustamente vessati da Giglio. Oltre al reato [illegible] «mobbing» l'ex dirigente dei civich [illegible] pure accusato di abuso d'ufficio. Gli episodi di maltrattamenti contestati dalla pubblica accusa erano almeno tre: due nei confronti di Filippone [illegible] confronti di Centracchio. Quest'ultimo, che ricopriva l'incarico di ufficiale di polizia giudiziaria del Comune di Chivasso, da un giorno all'altro si è visto relegare in un piccolo ufficio secondario ed è stato privato delle sue competenze.

«Devi farti un periodo di "purga" - gli avrebbe spiegato [illegible]iglio - e non puoi neppure uscire dai locali del comando se non con la mia autorizzazione». L'ex comandante (che adesso è impiegato in un altro incarico sempre all'interno del Comune di Chivasso) avrebbe preso provvedimenti punitivi anche per l'agente Filippone, all'epoca dei fatti vigile motociclista. Per prima cosa, ha sostenuto l'accusa, l'agente è stato appiedato senza motivo [illegible] adibito a incarichi [illegible] altro genere.

E poi in almeno un'occasione il comandante Giglio avrebbe mandato l'agente «mobbizzato» a svolgere il servizio di controllo del traffico con l'apparecchiatura autovelox privo del giubbotto antiproiettile, tassativamente previsto da un decreto legislativo del '94. **[g. bal.]**

[illegible]: SINDACO, [illegible] E PROGETTISTA

Malone inquinato, in quattro [illegible] giudizio

In quattro a Brandizzo [illegible] stati [illegible] giudizio dal pm del Tribunale di Torino, Paolo Toso, per inquinamento del torrente Malone dalle acque reflue [illegible] depuratore comunale. Si [illegible] del sindaco Roberto Buscaglia, 62 anni, pensionato, Angelo Schiavone, di Torino, progettista e direttore dei lavori del [illegible] impianto [illegible] depurazione, Vincenzo Giannone, di Brandizzo, responsabi[illegible] del settore Ambiente [illegible] Lavori Pubblici [illegible] Giuseppe Mangiapane, responsabile dei servizi Urbanistica ed Edilizia. La vicenda risale alla fine del febbraio 2002 ed è stata innescata da un esposto alla Procura della Repubblica di Torino da parte [illegible] consigliere comunale di minoranza Giuseppe Deluca. Deluca dichiarava che in seguito ad alcuni [illegible] sopralluoghi aveva [illegible] scarichi inquinanti di colore [illegible] e maleodoranti provenienti appunto dal depuratore cittadino, collocato [illegible] confini [illegible] Chivasso. Prima del collaudo [illegible] 14 febbraio 2002, tale impianto di depurazione [illegible] stato preso di mira [illegible] ignoti [illegible] atti vandalici. Quindi [illegible] escluso che l'inquinamento [illegible] riconducibile a questo episodio di vandalismo.

GRUGLIASCO I RAGAZZI POTRANNO INCONTRARSI E ASSISTERE A SPETTACOLI

«Web campus» dedicato ai giovani

Accoglierà un laboratorio per sperimentare nuove tecnologie

Una finestra sul mondo. Questo vuol essere il nuovo centro giovani che è stato presentato ieri [illegible] Grugliasco, ma ancora in fase di ultimazione dei lavori. In corso Fratelli Cervi 57 l'ex circolo Fernando Santi ed ex pizzeria «La Pentolaccia», cambia ancora [illegible] volta pelle. E questa volta diventa l'«Epicentro».

«La nostra idea è farne un "centro smistamento idee" ap[illegible]to ai giovani e non solo - afferma l'assessore Roberto Montà -, un luogo dove catalizzare proposte [illegible] progetti». Ma soprattutto sarà [illegible] laboratorio per speri[illegible] nuove tecnologie [illegible] ristorante dove apprezzare cibi biologici e naturali.

Non il classico «cyber café» ormai diffuso quasi a macchia d'olio. «Nel nostro parco i ragazzi potranno trovarsi e confront[illegible] - spiega Montà - e nel contempo assistere a concerti o spettacoli all'aperto e passare la sera con gli artisti, visto che c'è una foresteria dove ospitarli». Inoltre, tramite [illegible] sistema wi-fi si [illegible]à la possibilità di collegarsi a internet gratuitamente [illegible] senza bisogno di fili.

«Esistono oggi solo due posti, Villa Gualino [illegible] Environment Park, che offrono questa opportunità - afferma il professor Dario Zucchini dell'istituto Majorana -. Questo diventerà un web campus, con collegamenti sicuri e che prevedono solo una registrazione da parte degli utenti».

Insomma [illegible] si ha [illegible] computer portatile si può andare all'Epicentro e studiare o chattare. «Ma alcuni portatili sono in dotazione all'interno della struttura - aggiunge il sindaco Marcello Mazzù -, per cui ci si può sedere dove si vuole e scrivere». Ma il centro giovani avrà anche una radio web.

«Ci sarà la normale attrezzature di [illegible] stazione radio - spiega Montà -, ma si trasmetterà e si sentirà solo attraverso computer su un sito dedicato». Il centro vuole essere un punto di aggregazione, per questo sarà aperto dalla mattina alla sera e a [illegible] la gestione [illegible] stata chiamata la società «Le Serre».

«Ci saranno corsi, conferenze e seminari - precisa l'assessore -, show musicali con piccole band e un cineforum. Poi, vista la presenza di [illegible] ristorante si avrà modo di fare cene [illegible] tema o etniche, ma sempre a base di prodotti biologici».

Un progetto ambizioso che ha visto la partecipazione attiva da parte della Provincia. «E' [illegible] cyber café maggiormente strutturato rispetto a quelli già aperti - ammette l'assessore Maria Pia Brunato - e che risponde alle esigenze di una città che sta accogliendo diverse facoltà universitarie». Un «epicentro» [illegible] cultura e di musica, condita con internet. **[p. rom.]**

[illegible]

Vengono sorpresi su un'auto rubata e sono arrestati

Hanno fatto un viaggio da Genova fino ad Alpignano per finire in manette, arrestati dai carabinieri. Questo l'epilogo di una bravata, [illegible] forse della preparazione di un possibile colpo da parte di pendolari del crimine, di tre giovani pregiudicati genovesi. A notarli, ieri [illegible] mezzogiorno, mentre [illegible] aggiravano in piazza VIII Marzo, è stata un pattuglia dei militari della stazione di Alpignano. Quella targa di Genova a[illegible] attirato la loro attenzione, ed è bastato un controllo [illegible] centrale per scoprire che l'auto [illegible] stata rubata la notte prima. Ma quando i carabinieri si [illegible] avvicinati alla Fiat Uno con i tre giovani a bordo, questi sono scappati, cercando di nascondersi tra i palazzi. Circondati e raggiunti sono finiti agli arresti tutti e tre. Salvatore Porrovecchio, 25 anni, Roberto Enna, di 24, e Alessandro Pirastu, di 20, sono stati portati alle Vallette. Nella vettura sono stati ritrovati, invece, strumenti atti allo scasso.

IN BREVE

CRONISTA PER [illegible] I cronisti de La Stampa attendono i lettori oggi dalle 14 [illegible] 18 nel Salone de [illegible] Stampa in via Roma [illegible]. La rubrica «Un cronista per voi» è raggiungibile anche via telefono (0116568740) e via email (cronistapervoi@lastampa.it).

[illegible] Il Poliambulatorio Statuto risponde sulla questione delle strisce gialle riservate in via Manzoni. «Il Poliambulatorio è una struttura sanitaria privata accreditata e come tale fa parte del servizio sanitario pubbli[illegible] e deve disporre di luoghi di sosta [illegible] prossimità, per l'eventuale afflusso e deflusso di ambulan[illegible]. Dispone inoltre della Risonanza Magnetica, che richiede l'acces[illegible] anche di pazienti barellati. Per questo ha ottenuto due parcheggi per ambulanze ed [illegible] per i portatori di handicap. Quest'ultimo non viene mai utilizzato dai pazienti poichè è quasi sempre occupato da un condomino disabile».

[illegible] DI GAS. Attimi di paura ieri pomeriggio al civico 34 di via Campanella, quando una bombola di gpl, acquistata in mattinata e momentaneamente depositata sul terrazzo di [illegible] appartamento, ha iniziato a rilasciare gas. Tempestivo l'intervento dei vigili del fuoco, che hanno constatato un guasto nella valvola di sicurezza, e hanno provveduto a far sfiatare la bombola, trasportata nel giardino sottostante.

PREMIO. La giornalista torinese Oriana Pecchio, collaboratrice del settimanale valdostano «La Vallée Notizie» [illegible] de «Lo Scarpone», nonché socia dell'Agim, ha vinto il premio di giornalismo Saint-Vincent nella nuova sezione riservata ai periodici locali. Il [illegible]to è legato alla rubrica mensile «Alpi & dintorni». Oriana Pecchio si è inoltre recentemente classificata al terzo posto nella [illegible] giornalistica del premio letterario «Leggimontagna» assegnato in Carnia.

MONCALIERI, [illegible] Continuerà fino al [illegible] aprile la mostra dal titolo «Romanticismo metropolitano» di Vincenzo Toscano, attualmente ospitata nei locali della galleria «La Lanterna» in via Santa Croce 7. Orari dalle 16 alle 19 durante tutti i giorni feriali

RIVALTA, SCUOLA. «I test tubercolinici effettuati su tutti i bambini della scuola elementare Calvino non hanno individuato nuovi casi di positività». Lo [illegible] affermato il sindaco di Rivalta, Amalia Neirotti, illustrando i risultati degli esami compiuti [illegible] giorni [illegible] in tutte le classi, in via precauzionale. I bambini della II C, risultati positivi ai test [illegible] primi giorni dell'emergenza, sono stati presi in consegna dal servizio di sanità pubblica dell'Asl di Rivoli.

[illegible] PROCESSO. E' sta[illegible] rinviato al [illegible] novembre prossi[illegible] il processo a carico di alcuni ex dirigenti della centrale Aem di Moncalieri, ritenuti responsabili della morte di una mezza dozzina di operai, stroncati negli anni scorsi da mesotelioma e carcinoma polmonare, per [illegible] presenza di amianto negli ambienti di lavoro.

MO[illegible]. Approvato il progetto preliminare per la ristrutturazione del Palablu di piazza Brennero. [illegible] nuovo palazzetto sarà in grado di ospitare circa trecento spettatori e avrà un [illegible] ingresso, spogliatoi, palestra, locale antidoping e nuovi magazzini. Spesa prevista novecento mila euro.


3 mesi di prova
33 euro di rata minima*
333 vetture da scegliere
Fiat Panda Young
anno 2003
Panda
Fiat Multipla 1.9 JTD ELX
Vettura Nuova aziendale
• climatizzatore
• fendinebbia
• idroguida
• abs
• airbag
Lancia Lybra 1.9 JTD LX
Vettura Nuova aziendale
• aibag
• abs
• climatizzatore aut.
• autoradio
• fendinebbia
• idroguida
Alfa 147 1.9 JTD Progression 3p.
Vettura Nuova aziendale
Alfa 147
• climatizzatore
• autoradio
• idroguida
• abs
• airbag
euro
CONCESSIONARIA FIAT
viva
CI MUOVIAMO CON VOI
Torino
Corso Rosselli, 181
Tel. 011 3350311
www.fiatviva.it
Siamo aperti la domenica pomeriggio
INTERGEA
GRUPPO

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
[illegible]: giornonotte@lastampa.it



L'AMORE DI CICCONE

Sta diventando un piccolo fenomeno d'essai il film «L'amore [illegible] Márja» in programmazione in questi giorni [illegible] Due Giardini: questa sera alle 22 la regista Anne Ritte Ciccone, il protagonista Vicenzo Peluso e il produttore Francesco [illegible] incontrano il pubblico. Sempre stasera, [illegible] alle 21 [illegible] Fratelli Marx (corso Belgio 53), l'attore Alessandro Haber (foto) inaugura la rassegna «La Decima Musa dietro lo specchio» presentando il [illegible] esordio [illegible] la macchina da presa «Scacco pazzo»; segue un dibattito sulla psicoterapia con il professor Mario Fulcheri e il dottor Enrico Bossi.



MANZOTTI CANTA MOZART

Lo hanno definito «il [illegible] Farinelli» e in [illegible] sulle [illegible] eccelse qualità [illegible] sopranista nessuno ha da eccepire. Angelo Manzotti (nella foto) appartiene a quella [illegible] categoria di cantanti la cui tecnica è posta al servizio dell'ampio repertorio musicale che fu appannaggio dei «castrati». Stasera alle ore 21 lo si può ascoltare a Chieri, nella Sala Conceria di via Conceria 2. In un bell'omaggio a Mozart che comprende fra l'altro il mottetto «Exsultate, jubilate» e l'aria «Fra cento affanni». Con Manzotti [illegible] esibisce l'Accademia del Solinghi, che vede Rita Peiretti direttore [illegible] cembalo.

0-14 la città dei ragazzini

BABY IN PISCINA

A lezione di galleggiamento

GIORGIA GARBEROGLIO

SARA ha poche settimane di vita e già nuota con la mamma nella piscina vicino a casa. Nella [illegible] c'è anche Viviana, la sorellina di 2 a[illegible] impegnata su uno scivolo galleggiante. Siamo nel bel mezzo di una lezione di acquaticità, alla piscina Acquarella di via Ferrere 9, dove possono immergersi anche i bebè di pochi giorni. «Seguiamo le inclinazioni dei bimbi - spiega il direttore Ugo La Valle - non ci sono scalette né esercizi propedeutici: il nostro ruolo è creare [illegible] scenografia e un ambiente ricettivo e positivo. Al resto ci pensano i bambini». All'Acquarella, piscina nata nel '98, non ci sono divisioni di gruppi per età e i piccoli entrano in acqua senza costume né cuffia. Cuffia e costumino contenitivo (in alcune anche con pannolino) sono obbligatorie nelle altre piscine della città, dove l'acquaticità parte dai 3 mesi. Alla Carducci (corso Matteotti 6/B) bebè in acqua con mamma e papà per rilassarsi e talvolta provare un brivido (di solito per i genitori) con l'immersione guidata dall'insegnante. Lezione diversa per chi ha più di 4 anni: in vasca senza genitori per galleggiare tra giochi, tubi colorati, tavolette. «Grazie all'istinto nel bebè del meccanismo [illegible] chiusura della glottide riusciamo ad immergerli, [illegible] dolcezza - spiega Lino

A soli tre mesi è possibile frequentare con mamma un corso di acquaticità

Pugliera, insegnante della piscina Olimpik (corso Traiano 68/13) con 10 anni [illegible] esperienza - prima bagno la testa [illegible] un piccolo annaffiatoio, poi sotto l'acqua. Difficilmente i bimbi piangono, soprattutto se avvertono la serenità del genitore. In piscina abbiamo due tipologie di acquaticità. Ai piccolissimi (a partire dai 50 giorni) proponiamo piccoli esercizi per irrobustire i muscoli, musiche rilassanti e la condivisione con i genitori del piacere di scivolare nell'acqua. Per i più grandi clima diverso: musiche allegre e vivaci, tuffi, scivolate, giochi, canzoncine e filastrocche, di tanto in tanto qualche primo insegnamento per il nuoto vero». Arnoldo Balleria è il presidente dell'associazione [illegible] Nantes (che gestisce tre piscine: Sempione e le comunali [illegible] Grugliasco e Pianezza): «L'acquaticità è soprattutto un momento di gioco in cui si affronta il rapporto con l'acqua. Diamo nozioni di motricità, ma prima dei [illegible] e 6 [illegible] è prematuro far percorrere delle distanze». «Eugenio fa acquaticità da quando ha 3 mesi - dice una mamma, pediatra al Regina Margherita - è servito anche per imparare ad organizzarmi, anche nelle poppate (per esempio, alla piscina Olimpik si permette l'allattamento in acqua)». Pablo ha 13 mesi, aiutato dall'insegnante si tuffa (di testa) e si immerge attraversando la vasca. «Alla fine [illegible] io ad aspettarlo» dice [illegible] papà con emozione. Chi propone l'acquaticità ha vasche attrezzate (più piccole e basse, riscaldate sopra i 30 gradi) e negli spogliatoi trova box, fasciatoi, sdraiette e spesso anche [illegible] «tata» per aiutare il piccolo nuotatore nella vestizione oppure sotto la doccia. Costi e orari sono diversi a seconda dell'organizzazione del corso: se mensile, trimestrale o ad ingressi. I gruppi, normalmente divisi per età (o mesi), coinvolgono 5 o 6 bambini. L'occorrente lo stesso: cuffia, costume contenitivo, accappatoio e ciabattine, [illegible] per chi già sa camminare.



Acquaticità, psicomotricità: [illegible] molte le offerte per i genitori che vogliano fare esperienze con il proprio bambino fin dai primi mesi di [illegible]

GLI INDIRIZZI

Bambini a bagno (e anche i genitori) i corsi e gli orari

Piscina E 10 (via Balla 13), acquaticità il lunedì e giovedì. Il costo è di 15,50 euro per la quota associativa e 33 euro per un mese (una volta a settimana) o 48 euro (due volte) o trimestrale 67 (una volta) o 98 euro (due). Info: 011/309.73.23.
Carducci (corso Matteotti 6/B), tutti i pomeriggi e il sabato tutto il giorno. La quota associativa è di [illegible] euro l'adulto, 12 per il bimbo; il corso 114 euro per [illegible] mesi (per il secondo figlio si paga solo 105). Info: 011/562.33.14.
Vigone (via Vigone 70) tutti i pomeriggi: la quota associativa è di 15 euro; per 10 lezioni 70 euro mentre il trimestrale costa 90 euro (per due volte 160 euro). Info: 011/433.24.62.
Cecchi (via Cecchi 14): il pomeriggio dalle 15,10. Il costo della quota associativa è di 15,50 euro più il corso mensile di 52 euro (per due volte 102 euro). Info: 011/247.00.29.
Sempione (via Gottardo 10): martedì, giovedì e sabato. Costo per 6 lezioni 45 euro. Info: 011/20.50.256.
Torrazza (via Torrazza 14) tutti i pomeriggi, sabato tutto il giorno. Trimestrale: una volta a settimana 45 euro, 66 per due volte. Info: 011/605.39.80.
Olympik Club (corso Traiano 68/13) tutti i giorni (anche mattino). Costo di 12 lezioni (una volta a settimana) 120 euro; 24 lezioni (180 euro); mentre dai 3 ai 5 anni: 12 lezioni 105 euro; 24 lezioni 155. Info: 011/61.52.16.
Alla Sa. Fa. (via Pilo 26/g) tutti i giorni, costi: 60 euro per 4 ingressi. Info: 011/75.83.67.
Acquarella (via Ferrere 9), tutti i giorni (anche mattino, aperta anche ad agosto), il costo di un mensile per una volta a settimana 56,80 euro. Info: 011/328.14.04.
Sociale Sports Centre (corso Siracusa 10), corso di due mesi, costo 110 [illegible]. Info: 011/36.68.30; www.istitutosociale.it.

Psicomotricità in mostra

TIZIANA PLATZER

Due anni fa Valeria Moschese, psicomotricista infantile, e Elena Porta, laureata Isef, entrambe [illegible] e ancor prima amiche, parteciparono a un bando comunale dal titolo «Famiglia protagonista», un progetto aperto a nuclei familiari capaci di proporre attività ricreative e educative da offrire ad altre famiglie. Lo vinsero con un'idea che univa la psicomotricità alla lettura per bambini da 1 a 5 anni, naturalmente con genitori al seguito e [illegible] nel ruolo di semplici spettatori. Iniziarono il laboratorio all'asilo nido «Il laghetto» in via Ventimiglia, replicato poi per le numerose richieste, e investirono i fondi ottenuti dalla legge 285 della Turco nell'acquisto di materiale fotografico: «Parte integrante dell'idea era infatti la documentazione dell'esperienza e la possibilità di esporre i[illegible]gini belle e divertenti in luoghi come le circoscrizioni, le biblioteche, gli asili» dice Valeria Moschese. E così è andata, infatti fino al [illegible] aprile alla [illegible] «Bonhoffer», in corso Corsica 55, si può visitare la mostra fotografica realizzata da Cosimo Cardea, «di professione fotografo [illegible] anche il papà dei miei figli, in questo senso tutto il nostro nucleo ha lavorato a un'idea per altre famiglie» ci tiene a raccontare la psicomotricista, che ha poi proseguito l'esperienza proponendo alle biblioteche civiche di Torino un ciclo di incontri per piccoli dai 3 ai [illegible] anni sul giocare con le favole. «Sulla possibilità di [illegible] "Cenerentola" o "I Tre porcellini" attraverso l'uso dei travestimenti e dei giochi psicomotori, come cerchi, palloni, corde, cubi e tessuti» spiega ancora. E così accadrà oggi dalle 17 alle 19 alla Civica di corso Corsica [illegible] (è preferibile prenotare: 011/4435992): cos'è la psicomotricità? «E' un'attività educativa in aiuto alla crescita globale del bambino, è la comuni[illegible] in movimento legata [illegible] gioco. Svela al bambino il corpo e il contatto con [illegible] emozioni». Le fiabe e i genitori [illegible] rientrano in questo «movimento»? «Appositamente scelgo i classici, da "Cappuccetto rosso" a "Cenerentola", perché tutti i bambini li conoscono e con [illegible] collaborazione [illegible] mamme e papà realizzano, dopo la lettura, la scena in cui muoversi; inventano i costumi, la casetta, il tunnel... ». I prossimi incontri si terranno il 17 e il 24 aprile alle 10,30 alla biblioteca in via San Benigno 22 (011/4435690), e il 22 e 29 alla «Bonhoffer» alle 17.

l'angolo di Giorgia

Il coniglio pasquale

Luckie si avvicinò a Giorgia e Ludovica per giocare, come d'abitudine a quell'ora [illegible] pomeriggio. Dopo tre bau la corsa [illegible]: Bau, bau, bau. Le sorelline però sembravano non accorgersi di lui. Bau, bau, bau, bau (aggiungiamo un bau, magari non hanno sentito il segnale). Nulla, continuavano a stare sedute al tavolo.
Il cagnone si avvicinò mentre le bambine [illegible] dipingendo delle uova. Giorgia con un pennello intinto nel rosa, Ludovica con le dita. Appoggiò [illegible] muso sul tavolo, [illegible] lo sguardo un po' triste. «Sono le uova di Pasqua - gli disse Giorgia - giochiamo dopo, se c'è tempo». Dopo? [illegible] c'è tempo? A Luckie non [illegible] mai capitato che le bimbe preferissero delle uova. Si ritirò nella cuccia, passò [illegible] la mamma: «Tra qualche giorno è Pasqua e prepariamo tante uova colorate. Se [illegible] puoi travestirti da coniglio pasquale».
Luckie la prese in parola, così avrebbe potuto giocare con le bambine come al solito. Mai come in quei giorni la casa fu scossa da tanto movimento: le piccole coloravano uova, mentre Luckie, [illegible] nascosto per fare una sorpresa, si esercitava a tenere dritte le orecchie e saltarellare. La mattina di Pasqua tutta la famiglia si riunì, arrivò anche la cuginetta Cecilia.
Aperte le uova, Giorgia s'interrogò: «Dov'è finito Luckie?». Il [illegible] entrò in scena con le orecchie dritte, saltellando. «Ma che cosa sta facendo?» si chiesero tutti. «Il coniglio pasquale, credo». spiegò la [illegible]
Bau, bau, bau, ecco il segnale: le bimbe si lanciarono verso di lui.
Tornando a giocare con il loro amico cane, ops, coniglio.

A Giorgia, 4 anni e mezzo, e Ludovica un anno, Baldissero Torinese

GGarberoglio@libero.it (se vuoi dedicare una storia scrivici)

LA RIC[illegible]

Per preparare in casa, convolgendo i bambini, l'uovo di cioccolato, [illegible] del cioccolato fondente e ovviamente gli stampi a forma di uovo (si trovano in commercio).
Sciogliere il cioccolato a bagnomaria, quando è fuso l[illegible] cola poi nello stampo, dove si lascia per qualche secondo. Far colare l'eccesso, lasciando solo uno strato a ricoprire le pareti. Raffreddare e rimuovere dallo stampo per preparare l'altro lato.
Per unirli appoggiare le basi su una piastra tiepida per qualche secondo, quindi lasciar raffreddare.

(Suggerito da Margherita Garofalo, confetteria Icaf).

GLI APPUNTAMENTI

VARIE **Messer Tulipano**
Tra le iniziative dedicate ai bambini nell'ambito di «Messer Tulipano», al Castello di Pralormo dal 3 al 25 aprile, oggi alle 15, c'è il «Laboratorio Musicale Acquatico»: i bambini, accompagnati da Taè Nsongan, percussionista dei Mau Mau, imparano a fare musica [illegible] strumenti che utilizzano l'acqua per trasmettere i suoni (calebasse africane, bastoni della pioggia, jaltarang indiani). Sabato, dalle 15, laboratori «La carta nasce dall'acqua [illegible] fibre naturali», «Decorazioni pasquali» e, tutto il giorno «Le l[illegible] della sirena», Teatro d'ombre e dimostrazioni [illegible] tree-climbing.
■ Castello di Pralormo, tel. 011/88.48.70

IN LIBRERIA **Invisibili**
Appuntamento con le «Strane storie in libreria» di e con Eva Gomiero. Per bambini da 3 a 6 anni. Prenotazione obbligatoria allo 011/547.977. Info.: www.lalibreriadeiragazzi.it.
■ Sabato 10, Libreria dei Ragazzi, [illegible] Stampatori 21, [illegible] 16,30

[illegible] **Visita teatrale**
«Assassinio al Borgo», visita didattico-teatrale al Borgo Medievale riservata alle scuole di ogni ordine e grado, per la regia di Claudio Montagna. «Assassinio al borgo» è un percorso guidato da due attrici che hanno il compito di svelare [illegible] storia del Borgo Medievale, attraverso l'intricata ricerca del colpevole di un delitto. [illegible] prossime visita [illegible] prevista per mercoledì [illegible] maggio. Info.: Sezione Didattica Borgo Medievale (Laura Criscuolo), tel. 011/44317.10.
■ Mercoledì 14, Borgo Medievale, Castello del Valentino, ore 9,30, 10,30 e 11,30

INCONTRI **Erbe amiche**
Conferenza sul «Parco della Pellerina: riconoscimento delle piante spontanee presenti».
■ Cascina Giajone, via Guido Reni 102, ore 15-17

Società
«Srl: attuazione della riforma societaria», organizza Associazione Map. Info.: tel. 011/506.95.33.
■ Torino Incontra, via Nino Costa 8, [illegible] 15,30

Sindone
Per i Dòp-mesdì ansema incontro [illegible] «Torino e la Santa Sindone», a cura di Rosanna Colonna e Egidio Bracco, interviene Andrea Flamini. Ingresso libero.
■ Associassion Piemontèisa, via Vanchiglia 6, ore 15,30

Giornalismo e storia
Il giornalista Dario Bragaglia tiene una lezione su «L'evoluzione giornalistica degli ultimi due secoli», mentre Monsignor Franco Peradotto racconta la «Storia dei Giornali Cattolici in Piemonte».
■ Educatorio della Provvidenza, corso [illegible] 13, ore 16,30

Politiche culturali
Tavola rotonda su «Il finanziamento dell'industria cinematografica»: confronto tra la situazione italiana e quella francese. Intervengono David Kessler, direttore del Centre National [illegible] la Cinématographie e Marco Boglione, presidente Film Commission. Segue «Il dibattito: a proposito di diversità e di politiche culturali», a cura del Centre Culturel Français.
■ Atrium, Padiglione Città, piazza Solferino, ore 18



ERRI DE LUCA

Affetti
Ogni giovedì si svolge il «Laboratorio degli affetti» sul problema della dipendenza affettiva. Info.: tel. 011/884.114.
■ Circolo Ornato di Te, via Ornato 4, [illegible] 18-20

Incontro con l'autore
Luigi Tribaudino e Nicoletta Fasano presentano Gianni Alasia e la [illegible] infanzia in «Ricordi di castelli e vigne, della mia gente e dei miei animali». Letture di Silvana Copperi. A cura dell'associazione Due Fiumi.
■ Circolo Aldobaraldo, via Parma 29 bis, [illegible] 18,30

Conversazioni sul far [illegible]
«Gli interventi sull'architettura d'autore a Torino», ne parla Roberto Lombardi nell'ambito del ciclo di «Conversazioni sul far della sera» organizzati da Italia Nostra. Partecipazione gratuita.
■ Centro Vssp, via Toselli 1, ore 18,30

Il male
Giorgio Girad tiene una conferenza sul tema «Riflessioni sul problema del male». Info.: tel. 340/238.95.14.
■ Ass. di Psicologia Tutt'Uno, via Ormea 29/d, ore 20,30

Meditazione Ngal-So
Autoguarigione: commentario ed insegnamenti basati sulla filosofia tibetana. Info.: tel. 011/35.09.08.
■ Centro Buddha della Medicina, via Cenischia 13, ore 20,30

I musei si raccontano
L'Ecomuseo Scopriminiera e Assemblea Teatro presentano «Parole nel silenzio. Tre racconti di miniera», scritti di Bruno Arpaia, Erri De Luca, Laura Pariani. Musiche dal vivo di Giacomo Gilio, regia di Renzo Sicco.
■ Atrium, Padiglione Città, piazza Solferino, [illegible]

Città e territorio
Il sindaco Chiamparino incontra San Salvario sul tema «Quale futuro e quali investimenti per la Circoscrizione», dal bisogno di sicurezza ad un percorso alle legalità.
■ Cineteatro Baretti, via Baretti 4, ore 21

Visioni dall'interno
Per il ciclo «Visioni dall'interno. [illegible] vivo, le voci delle artiste, le premesse, i progetti» a cura di Emanuela De Cecco, è ospite nell'Auditorium della Fondazione l'artista Monica Bonvicini.
■ Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, via Modane 16, ore 21

VARIE **Piffetti**
Piffetti e il Museo Accorsi, con Emanuela Bosso. Ingresso euro 6,50. Prenotazione obbligatoria allo 011/812.91.16.
■ Museo Accorsi, via Po 55, ore [illegible] e ore 21

MOSTRE **Immagini [illegible] femminile**
Venti giovani artiste dell'Osservatorio Regionale Giovanile espongono il meglio della loro produzione in oltre sessanta pannelli 70x100.
Resterà aperta sino al 23 aprile. Gli orari: dal lunedì al venerdì 10-13 e 14-18.
■ Atif, corso Unione Sovietica 490, ore 10

Torino in tram
E' prorogata fino al 30 aprile la mostra fotografica che illustra i mutamenti della città da fine Ottocento ad oggi, visti attraverso il trasporto pubblico.
Orario: lunedì-venerdì 9,30-12,30 e 14,30-20,30; martedì 19,30-00,30; sabato e domenica 9,30-20,30. Ingresso gratuito.
■ Stazione di Sassi, tel. 011/890.36.67

MUSEI E MOSTRE DI TORINO

Regione Informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

■ **A COME... AMBIENTE** (c. Casale 5 - [illegible] zoo Casa della Tigre, [illegible]. 011 747.171). Mostra: «Bio.Net conoscere e giocare con il genoma». Or.: da lun. [illegible] ven. 9-17 su prenot.; dom. 15-19.
■ **ARCHIVIO DI STATO** (p. Castello 209, [illegible]. 011 540.382). Sala studio – or.: da lun. a ven. 8,30-18,15, sab. 8,30-13,45.
■ **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.889). Chiuso per lavori di riallestimento della Galleria Beaumont.
■ **BASILICA DI SUPERGA E REALI TOMBE DI CASA SAVOIA** (str. della Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456). Or.: di visita alle tombe: sab. e dom. ore 9,30-18,30.
■ **BIBLIOTECA [illegible]** (p. Castello 191, tel. 011 543.855). Or.: lun., [illegible], e ven. 8,15-18,45; mar. [illegible] gio. 8,15-14; sab. 8,15-13,45. Mostra: «Raffaello, Michelangelo, Perugino e... Disegni di 13 artisti del '500». Or.: dom. [illegible] 10 alle [illegible]; [illegible]. 24 dalle 14 alle 18. Prenotaz. 800 329.329.
■ **[illegible] E ROCCA [illegible]** (v.le Virgilio Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Il Borgo è sempre aperto. La Rocca da [illegible]. 9-[illegible]. Lun. chiuso.
■ **CASTELLO [illegible]** (p. Baden Baden, tel. 011 641.303). Or.: gio., sab. [illegible]. 9-18.
■ **CIRCOLO DEGLI [illegible]** (via Bogino 9, tel. 011 812.6480). Or.: da lun. a ven. su app. Mostra «Sentieri di [illegible]: artisti-fotografi a Torino dal 46 al 70». Or.: tutti i giorni ore 16-19.
■ **[illegible] ACCORSI - MUSEO [illegible] DECORATIVE** (via [illegible] 55, tel. 011 812.9116). [illegible].: da mar., a dom. 10-20. Gio. 10-23. Lun. chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.
■ **FONDAZIONE SANDRETTO [illegible] REBAUDENGO** (via Modane 16, tel. 011 198.31600). Mostre: «Tabaimo». Fino [illegible] 18/4. «Carol Rama». Fino al 6/6. Or.: tutti i giorni [illegible] e dom. 12-20; gio. 12-23 con [illegible] libero dalle 20 alle 23; lun. chiuso.
■ **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, [illegible] 011 547.440). Or.: [illegible] e dom. 8,30-14; [illegible]. 8,30-19,30. Lun. [illegible].
■ **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Mostra: «Marc Chagall - Un maestro del '900». Fino al 4/7. Or.: tutti i giorni 9-19. Giov. 9-23. [illegible]. 9-20. Lun. chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima.
■ **[illegible] D'ARTE CONTEMPORANEA - [illegible] DI RIVOLI** (p. Mafalda di Savoia, [illegible]. 011 956.5222). [illegible]: da mar. a gio. 10-17; da ven. a dom. 10-21. Lun. chiuso.
■ **MUSEO DEI DIRITTI E DELLA [illegible]** (c. Valdocco 4a, ang. via del Carmine), tel. 011 562.8836. Mostra: «Alpi [illegible] guerra». Or.: da mar. a [illegible]. 10-18. Lun. chiuso. Ingresso libero.
■ **[illegible] GRANDE TORINO** (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). [illegible]: sab. [illegible] dom. 16,30-19,30.
■ **MUSEO DEL RESTAURO** (via Andorno [illegible] presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011 812.7590). Mostra permanente: «Gli arnesi della memoria». Ingr. gratuito su prenotazione.
■ **MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI [illegible] RUFFIA»** (c. Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). Or. tutti i giorni 10-18,30; gio. 10-22; dom. 10-20,30; lun. chiuso.
■ **MUSEO DELLA MARIO[illegible]TTA** (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). Or.: tutti i giorni su prenotazione.
■ **[illegible] DELLA SINDONE** (via San Domenico [illegible], tel. 011 436.5832). [illegible]: tutti i giorni 9-12 e 15-19.
■ **MUSEO DI ANTICHITA'** (via XX Settembre 88/c, tel. 011 521.2251). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso. Dom. ore 16 visita guidata con un archeologo.
■ **MUSEO DI ANTROPOLOGIA E DI ETNOGRAFIA** (via Accademia Albertina 17, tel. 011 670.4706). Visite [illegible] prenotazione.
■ **[illegible] EO [illegible]** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Mostra: «Abbigliamento e cosmesi nell'antico Egitto». Fino al 30/5. Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso.
■ **MUSEO ETNOGRAFICO DI [illegible] NATURALI MISSIONI CONSOLATA** (c. Ferrucci 12b, tel. 011 440.0400). Or.: giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-16; festivi 14,30-18. Lun. chiuso.
■ **MUSEO [illegible] DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA** (via Montebello 20, tel. 011 812.5658). Or.: tutti i giorni 9-20; sab. 9-23; lun. chiuso.
■ **MUSEO NAZIONALE DEL RISORGI-[illegible]** (p. Carignano, tel. [illegible] 562.1147). Video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Or.: tutti i giorni 9-19; ultimo ingresso [illegible]. Lun. chiuso. Sab. [illegible] 11-16 e dom. ore 10 - 11 - 16 [illegible] guidate a [illegible] dell'Unire. Previa telefonata: sab. alle ore 11 e 16 e dom. alle ore 10; 11 e 16.
■ **[illegible] NAZIONALE MONTAGNA** (via Giardino [illegible] – Monte Cappuccini, tel. 011 660.4104). Mostra: «Heidi - Un mito [illegible] montagna». Fino al 2/5. Or.: tutti i giorni, 9-19.
■ **MUSEO [illegible] MICCA** (via Guicciardini 7a, tel 011 546.317). Or.: [illegible] i giorni 9-19; lun. chiuso. Ultimo ingresso ore 18,10.
■ **MUSEO REGIONALE DI [illegible] NATURALI** (via Giolitti 36, tel 011 432.07333). Museo [illegible] di zoologia. Mostre: «I gioielli nella roccia» - Esposizione permanente [illegible] minerali», «Rhinoceros, un viaggio nel tempo, un viaggio nell'arte». Fino [illegible] 3/5. «I luoghi dello sport dal deserto al Nilo». «Scheletrinluce». Fino al 31/10. Tutti i giorni 10-19. «Un secolo [illegible] sport in fotografia». Fino al 24/5. Chiuso mar.
■ **MUSEO [illegible] NATURALE DON BOSCO** (v.le E. Thovez 37, [illegible]. 011 630 06.29). Mostra. «Animali [illegible] - Ritratti [illegible] Coccoo». Or.: da lunedì a venerdì 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione. Sab. 9-12,30 su prenotazione [illegible] 14,30-18,30 entrata libera. Dom. 14,30-18,30.
■ **PALAZZINA DI [illegible]** (p. P. Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Or.: tutti i giorni 10-16; lunedì chiuso.
■ **[illegible] BAROLO** (via delle Orfane 7, tel. 011 436.9565 / 349.62.34.362). Visita «Appartamenti storici» lun. e mer. 10-12 e 15-18, [illegible]. 10-12, sab. e dom. 10-13 e 14,30-18.
■ **P[illegible]** (via Lagrange 20, tel. 011 571 1888). Mostra: «Depero futurista». Fino al 30/5. Orario: lun. 14,30-19,30; mar., merc. e dom. 9,30-19,30; giov., ven. e sab. 9,30-22,30.
■ **PALAZZO CAVOUR** (via Cavour 8, tel. 011 830 690). Mostra: «La Borghesia allo specchio. Il culto dell'immagine [illegible] al 1920». Fino al 27/6. Or.: da mart. a [illegible]. 10-19,30; giov. 10-22; lun. chiuso. Dom. ore 16,30 [illegible] guidate gratuite.
■ **PALAZZO MADAMA** (p. Castello, tel. 011 442.9912). Or.: [illegible] mar. a dom. 10-20; [illegible] 10-23; lun. chiuso.
■ **PALAZZO REALE** (p. Castello, tel. 011 436.1455). Tutti i giorni dalle 8,30 alle 19,30. Chiuso lun.
■ **PINACOTECA «GIOVANNI E MARELLA AGNELLI»** (Lingotto, via Nizza [illegible]. Comm. [illegible] Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). [illegible]: «Gustav Klimt - Disegni. Dalla collezione [illegible] Sabarsky», fino al 25/4. [illegible].: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso.
■ **PINACOTECA ALBERTINA** (Via Accademia Albertina 8, tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lun. chiuso.
■ **[illegible] BELLE ARTI [illegible]** Balsamo Crivelli 11, Valentino, [illegible]. 011 669.2545). Mostra in allestimento.
■ **SOMMERGIBILE PROVANA - MONU-[illegible] AI CADUTI DEL MARE** (v.le Marinai d'Italia 1, [illegible]. 011 696.3245). Or.: gio., sab., dom. 15-18; oppure su appuntamento.

CLAUDIO BAGLIONI. Ultimo atto per la lunga tournée di Claudio Baglioni questa sera al Mazda Palace: il divin Claudio conclude dove l'aveva cominciato il suo ambizioso progetto «Crescendo». Il concerto nell'ex Palastampa di corso Ferrara 30 comincia alle 21. Il prezzo dei biglietti varia a seconda degli ordini di posto e oscilla [illegible] i 42 e i 23 euro. Organizza Metropolis.

LALLI. Un lieto ritorno nel giovedì sera musicale sotto la Mole: Lalli. La cantautrice torinese è attesa all'Hiroshima Mon Amour per un concerto dove alterna i brani dell'album d'esordio datato 1998 «Tempo di vento» e i pezzi dell'ultimo «All'improvviso, nella mia stanza», dallo scorso marzo nei negozi. L'appuntamento in via Bossoli 83 è fissato alle 22, i biglietti d'ingresso costano 8 euro.



KATHY KALLICK BAND. Il fine settimana musicale del Folk Club, via Perrone 3 bis, si apre questa sera con il concerto dell'americana Kathy Kallick Band. Il gruppo originario della California [illegible] Nord propone il suo bluegrass dalle 21.

IN CITTA'. Per i metallari, appuntamento questa sera (ore 22) al «Faster» (piazza Guala 147) con Axtra e Nutellica che suonano i successi di Metallica e Megadeth. Serata blues al «Controsenso» (via V. Calusò 15) con Umberto Mari e Slep alle 22. Per «Musica 90», musica elettronica con Jamie Liddel al «Café Procope» (via Juvarra 15, ore 22).

FUORI TORINO. Le canzoni degli Oasis con i Supernova a «Il Peocio» di Trofarello (via Belvedere 31, ore 22), il rock di Mister Mojo al «Mc Ryan's» di Moncalieri (strada Carignano 62, ore 22), il Gospel Project all'«Hopstore» di Ivrea (via L. San Michele 13, ore 22), il Paolo Ricca Trio al «Birreria Fuego» di Bricherasio (strada Pinerolo 58, [illegible] 22).

LA [illegible]

Con Centanni Heidi va in città ma resta un mito della montagna

Siamo arrivati alle ultime settimane della mostra «Heidi. Un mito della montagna» che resterà aperta al Museo Nazionale della Montagna, al Monte dei Cappuccini, fino al [illegible] maggio. La piccola grande protagonista dell'esposizione non ha certo bisogno di p[illegible] tanto è famoso il suo nome in tutto il mondo. In Italia deve dire soprattutto grazie al cartone animato giapponese che la rese un vero e proprio [illegible]o a partire della seconda metà degli Anni 70. Ancora prima di «Atlas Ufo Robot», «Capitan Harlock» [illegible] «Remi» conquistò tutti i bimbi dal Nord a Sud della penisola [illegible] da allora non c'è nessuno che non sappia canticchiare almeno un passaggio delle sigla cantata da Elisabetta Viviani: «Heidi, Heidi, ti sorridono i [illegible] / Heidi, Heidi, le caprette ti fanno ciao». La canti e torni bambino, impegnato a [illegible]guire, davanti a una bu[illegible] merenda, le avventure della piccola montanara svizzera, del nonno, di Peter, di Clara e della tremenda signorina Rottenmaier. Ogni tanto la Rai ripropone la serie tv [illegible] uno dei film d'animazione che da essa furono tratti. [illegible] 1978 «Heidi in città», [illegible] primo [illegible] tre titoli curati da Gioele Centanni, fu il quinto film più visto dell'anno, preceduto solo da «Grease», «Zombie» di George Romero, «Lo chiamavano Bulldozer» con Bud Spencer e da un ormai dimenticato «Primo amore» di Dino Risi.

«Intuii che il cartone animato avrebbe potuto avere successo come lungometraggio – ricorda Centanni – ma l'esito superò le aspettative. E, dopo i primi fortunati test estivi in Romagna, venne distribuito in tutta Italia». Il regista ricorda le code ai botteghini [illegible] una vera e propria mania per i gadget: «Avevamo preparato adesivi e poster. C'era gente che pur di averli comprava il biglietto per il film, anche sapendo che la sala [illegible] esaurita». L'operazione fu semplice quanto astuta: «Acquistai i diritti del cartone animato [illegible] Isao Takahata dai produttori di Monaco di Baviera, eseguii un nuovo montaggio, togliendo le lungaggini televisive inadatte al cinema, [illegible] utilizzai gli stessi doppiatori della serie tv, compresa Francesca Guadagno, la storica voce di Heidi. Ovviamente mantenni anche la canzone della Viviani e [illegible] successo fu strepitoso». Tre, dunque, furono i film che arrivarono sul grande schermo prima di approdare alla televisione, oltre al già citato «Heidi in città», «Heidi torna tra i monti», ancora nel '78 e «Heidi a scuola», distribuito nel '79.

[illegible] l'orfana nata dalla penna di Johanna Spyri nel 1880 non ha vissuto solo nell'animazione giapponese che pur [illegible] è stata la maggior punta di diffusione. [illegible] sprecano infatti le edizioni del romanzo, tradotto in ben cinquanta lingue, e le versioni cinematografiche. I più attenti o i meno giovani ricorderanno nei panni della bimba svizzera addirittura Shirley Temple nel film di Allan Dwan che aveva come titolo italiano «Zoccoletti olandesi» (sic!). Era il 1937 ma la fantasia dei titolisti nostrani non conosce tempo [illegible] così nel 1952 il film svizzero «Heidi» diretto da Luigi Comencini (lo stesso del mitico «Pinocchio» televisivo) divenne «Sono tornata per te».

Questo e molto altro, è da non perdere il copritazza per wc, si può scoprire alla mostra al Mu[illegible] Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi», via Giardino 39, tutti i giorni dalle 9 alle 19.





Due dei manifesti della mostra al Museo Nazionale della Montagna fino al 2 maggio.

MANGIAR BENE
EDOARDO BALLONE

A Quincinetto trovi le ajucche nella frittata

A Quincinetto (cinquanta chilometri da Torino) c'è un locale davvero interessante: si chiama «Da Giovanni» [illegible] il titolare, Giovanni Motta Frè da anni lo conduce [illegible] il figlio Luca. Tutti [illegible] due stanno in [illegible] per proporre un insieme di piatti della più schietta cucina piemontese. S'avvicina tra una quindicina di giorni il tempo delle ajucche, erbe di montagna che si trasformano in ghiotte zuppe e anche [illegible] piacevoli frittate. L'ajucca è un'erba che cresce, sino a metà giugno, tra gli [illegible] [illegible] i 1500 metri sulle vicine montagne: [illegible] evento che attira gruppi di buongustai alla ricerca di piatti ancora genuini. Ma l'offerta dei Motta Frè non si esaurisce con le ajucche, anzi si estende ai funghi della [illegible] [illegible] al filetto crudo di Fassone, che è vitello di razza piemontese. E poi il menù propone altre piacevoli voci come lo stinco di vitello e di maiale fatti al forno e gli agnolotti e le tagliatelle confezionate in casa. E c'è chi punta esclusivamente sul locale partendo da chilometri lontani per gustare il carrè di cervo con castagne cotte nel Carema, e vino strepitoso della zona. Ulteriore motivo per conoscere più a fondo questo sito del buon mangiare [illegible] proprio le ben fornite cantine [illegible] ospitano oltre 200 etichette vinicole. [illegible] cantiniere è Mauro Doppo, tipo davvero competente. Qui i vini da degustare sono tanti e in questo periodo «va di moda» in particolare un rotondo Torrette che è un rosso dei vigneti valdostani; vi piacerà farne la sua conoscenza. Questo ristorante alle porte della Valle d'Aosta, precisamente in [illegible] Fontana Riola [illegible] [illegible] Quincinetto fa un prezzo sui 30-35 euro, esclusi i vini. Chiusura martedì sera e mercoledì. Telefono: 0125/757447.

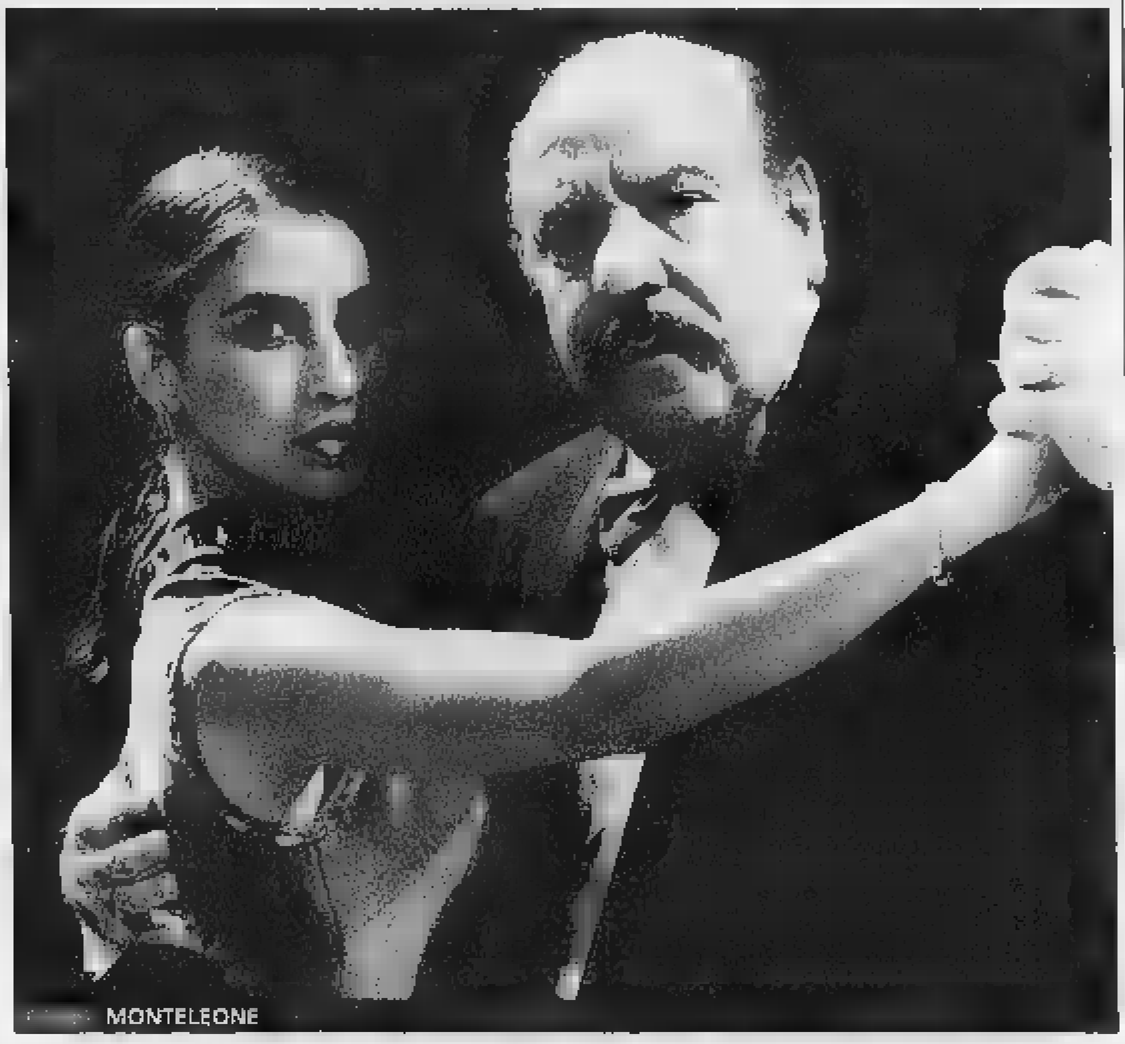




IL FESTIVAL

Tango & Bandoneon

La capitale italiana della musica e della danza Argentina rinnova la propria fama con la rassegna al Lingotto



MONTELEONE

PAOLO FERRARI

La capitale italiana della musi- e delle danze argentina si legittima e rinnova la propria fama con la quarta edizione del «Tango Torino Festival», iniziativa di punta del periodo pasquale in città. Da venerdì a lunedì 12 fitto carosello di concerti, corsi, stage di ballo si articola tra il centro commerciale Gallery del Lingotto e il circolo Aldobaraldo, tra i più attivi nel brulicante circuito di serate che ormai copre in città l'intero settimanale, per bacino di praticanti stimato in almeno 2000 persone.

La danza è dunque il motore primo di questa passione, su essa poggia l'ossatura del festival subalpino. Benché non manchino i musicisti di prim' ordine: la serata venerdì sarà animata dai famosi Color Tango, formazione guidata da Roberto Alvarez grande attenzione per la scuola classica della Buenos Aires Anni 20. Gente che suona più di duecento volte all'anno in tutto il mondo ed è considerata latrice fuori dai patri confini del verbo tanguero purista. È di grande fama internazionale gode anche l'Ensemble Hyperion, diretto dal maestro di "bandoneon" (la fisarmonica argentina) Peter Reil, chiamato ad esibirsi la successiva sera di sabato.

Musicisti valenti e celebri; eppure, c'è da scommettere che a catalizzare l'attenzione dei presenti saranno soprattutto le evoluzioni dei ballerini a cui le due orchestre metteranno a disposizione la propria classe. Si tratta di coppie celebri, cui tutti sognano un giorno di somigliare nell'eleganza del portamento: Carlos Copello e Silvina Pino, sulla breccia da anni; Esteban Moreno e Claudia Codega, da tempo ambasciatori del tango in Europa; Javier Rodriguez e Geraldine Rosas, sodalizio nato con un incontro da manuale una popolare milonga Buenos Aires, Alejandra Mantinan e Gabriel Missé, unitisi di recente dopo anni di trionfi solisti. E poi due presenze «cult»: Pedro Monteleone, maestro di Madonna quando la cantante americana interpretò «Evita», regalerà lezioni gratuite ai principianti venerdì, sabato e domenica dalle 18 nell'area delle festa, mentre Carlos Gavito, decano della categoria con i suoi 40 anni di carriera, ballerà con Maria Plazaola la sera di domenica sui ritmi del dj Felix Picherna. Pasquetta segnerà il finale festoso della manifestazione, con appuntamento e gran ballo a partire dalle 18 al circolo Arci Aldobaraldo di via Parma 29.

Nel dettaglio, il programma prevede venerdì alle 22,30 al centro 8 Gallery di Nizza 262 lo show dell'orchestra Color Tango, con esibizione dei ballerini e dj Felix in consolle per il «gran baile» collettivo. Stessa sede orario sabato, con l'Ensemble Hyperion, domenica, quando Gavito e Plazaola sono ospiti d'onore. Detto della festa di lunedì al circolo, attivano per i quattro giorni sia stage di tango che lezioni speciali con i grandi maestri: il pacchetto da 150 comprende lezioni ordinarie, due speciali l'ingresso ai quattro eventi; l'ingresso alle singole serate costa 10 venerdì domenica, 20 euro sabato e 6 in occasione della festa finale. Ci si può anche limitare a singole ore di lezione, che costano 15 euro l'una. Corsi e si tengono all'interno dell'hotel Meridien, sempre al Lingotto.

Lo status internazionale della manifestazione è confermato dai dati qui raccolti dal Festival: tra le 400 persone che si sono già iscritte, il è rappresentato da stranieri e un altro 30% appassionati extra piemontesi. Iscrizioni all'indirizzo tangotorinofestival@yahoo.it e al numero 335-7479239

come va? RISPONDE STEFANIA MIRETTI

Padri in guerra e paternità negata

Gentile Stefania Miretti, è difficilissimo affrontare discussioni utilizzare il concetto di «colpa». Posizioni contrastanti, automaticamente ci portano a formulare un giudizio ed a stabilire delle responsabilità. Sono dell'avviso che alcuni individui si esprimano in maniera gretta nei confronti delle donne, in virtù di complessi inferiorità e in forza dell'educazione ricevuta in famiglia. Leggo su La Stampa che presto alcuni di questi misogini daranno vita ad un partito: il partito dei «padri in guerra». L'arguta argomentazione è la sbandierata depauperazione dell'affetto dei figli. In realtà, i figli vengono utilizzati, per intrufolarsi nella delle mogli, inoltre anche per evitare il pagamento degli alimenti. Impressionante è il fatto che questi soggetti dispongono - oltre che di «mezzi» - anche tempo per dar vita ai loro vaneggianti progetti. Certamente impegnati come le donne che lavorano o le casalinghe che ogni giorno festività svolgono qualcosa di veramente tangibile e concreto per i figli, anche per mariti o compagni che forse non le meritano. Tempo per dar vita ad un partito e anche per nazionali dove confrontare nuove teorie del grugnito. A questi soggetti consigliare di attribuire l'esatto valore al loro tempo impiegandolo meglio.

Alberto Dosio [Black_metal@virgilio.it]

In merito all'aborto mi sento di fare un'analisi tipo laico. In tutto l'occidente l'aborto è stato legalizzato e tutte le legislazioni escludono il padre da ogni decisione in riguardo. All'uomo stata confiscata la parola sulla decisione più importante della vita, la sola irreversibile. Con un tale atto legislativo i maschi sono decaduti rango gestori paternità e cogestori della generazione, trasformandosi in meri esecutori di volontà che li sovrasta e che trasforma donna in madre della stessa paternità; quelli che si oppongono all'aborto del figlio, anche assumendosene tutto l'onere e l'onore della cura e del mantenimento, riescono nemmeno a pensare A QUALE ISTANZA RIVOLGERSI dal momento che le loro ragioni sono semplicemente IRRICEVIBILI.

Antonio

ARRIVANO insieme queste due lettere molto diverse, e insieme le pubblico. Il tema è nell'aria, magari riuscissimo a parlarne «senza utilizzare il concetto di colpa». Se il buongiorno si vede dal mattino...

Amai trite parole

detto un poeta «la poesia è musica» e aggiunge il cav.dott. Giuseppe Bertola: «La poesia è armonia, ritmo e grazia». Ma allo stesso modo si può dire la poesia è dolore, è gioia, è tormento, è rottura di... il fatto che vada letta come uno spartito musicale è soltanto modo di intendere la poesia... C'è più poesia in «Amai trite parole che non osava» di Saba, che non in famosi spartiti musicali, quelli di cui Massimo Mila apprezzava anche le dissonanze.

Alessandro Novellini

Il risveglio fu amore

Il tempo brulica nel passare del fosso
il sogno bambino corre, spaventato;
pensieri ricordi svagati,
malinconia sotterra ogni mio gesto.
Quella fredda grigia notte d'autunno e di nebbia.
Ma un dì mi svegliai:
una donna di luce ridestò quel pudore
e un'intensa chiarezza mi apparve dinnanzi
che gli occhi si schiusero in ogni colore.
Il risveglio fu

Montag451

I numeri di Luca

Ciao, cara Stefania! Per rinnovare un po' il dibattito stavo per proporre all'attenzione dei tuoi coautori tema nuovo e dissacrante (di che sesso sono davvero gli angeli?), deus machina, finalmente il nostro Bersi, a ricordarci come vanno male le per gli anziani poveri e soli. Io sono anziana e sola, fortunatamente non povera: mi spavento se penso a quello che mi toccherebbe, se vivessi una modesta pensione! Certo non posso prarmi un nipote come il Bersi; se potessi, rinuncerei volentieri ai miei soldi per averlo... chissà come è affettuoso lui i suoi vecchi! Li invidio un po', in verità! Con affetto dalla solita vecchietta (sempre più bizzosa).

Graziella

Ciao Stefania! Un msg a Luca Bersi. Ho con me una serie di nonni che vogliono ringraziarti per quello che hai scritto e tutti noi sapevamo che l'avresti fatto. Grazie, per quello che fai e che sei e grazie Stefania anche a te.

Anna

Cara Stefania, il mondo che Luca tristezza, è così che gira per tutti, tranne per la moglie dell'imam Carmagnola. Lucaaaa!!!! Lo sai che scrivi benissimo??!!! da paura!!! Ciao.

Claudia

Cara Stefania. Subito ho pensato che palle tutti questi numeri?? poi il suo numero! e che numero!!! Prima di leggere la fine e la firma sapevo già che era lui, intendo lui Luca Bersi. Saluti cari.

Silvia

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
va? - LA STAMPA - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
SMS: 335/7520300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it



A SESTO SAN GIOVANNI I PRIMAVERA BIANCONERI RIBALTANO IL RISULTATO DELL'ANDATA (0-2) E S'IMPONGONO CON UN SILVER GOL SU RIGORE NEL [illegible]° SUPPLEMENTARE: 3-0

Impresa Juve: la Coppa Italia è sua

Palladino (doppietta) e Konko mettono ko l'Inter
E' il 2° trofeo della stagione dopo il «Viareggio»

Aurelio Benigno

Grande impresa della Juventus che dopo il torneo di Viareggio conquista anche la Coppa Italia Primavera. La squadra bianconera ha battuto per 3-0 l'Inter al termine di un tempo supplementare, dopo che nei tempi regolamentari i ragazzi di Vincenzo Chiarenza er[illegible] riusciti a ribaltare il risultato dell'andata pareggiando lo 0-2 subito a Vinovo.

Il tecnico juventino [illegible] dunque stato un buon profeta: alla vigilia si era infatti detto sicuro di poter ribaltare la situazione (non certo facile) e così è stato. Bisognava dimostrare di avere una marcia [illegible] più degli avversari e fin dai primi minuti la sua squadra si è messa in luce per la grande determinazione con cui ha preparato la partita più intraprendente, più volitiva, più determinata dell'Inter che, invece, è scesa in campo troppo sicura di aver già messo le mani sul trofeo.

Voleva subito un gol il tecnico bianconero ed [illegible] andata proprio come sperava. Erano passati appena 9 minuti quando Chiumiento porge [illegible] palla invitante [illegible] Palladino che il centravanti non può fallire, infatti appoggia comodamente di piatto destro la palla in rete. Questo gol ha il merito di galvanizzare i bianconeri e nel contempo di mandare [illegible] crisi la squadra neroazzurra. La Juventus interpreta il match con la giusta concentrazione perché vede molto vicino il traguardo. L'1-0 infatti rimette in gioco la squadra bianconera che a questo punto crede nel miracolo.

L'Inter cerca di controllare la partita, forte ancora del vantaggio di [illegible] gol, ma la Juventus non è certo venuta a Sesto San Giovanni solo per dovere [illegible] presenza. Anzi, nel finale del primo tempo potrebbe addirittura firmare il 2-0 [illegible] Benjamin ma l'attaccante nigeriano, servito da Chiumiento in verticale, sceglie la conclusione più difficile [illegible] calcia alto sulla traversa.

Ma l'appuntamento con il raddoppio è soltanto rimandato ai secondi 45'. A inizio della ripresa, infatti, ecco arrivare il tanto desiderato 2-0 che pareggia i conti con l'andata. Dopo [illegible] lungo scambio al limite dell'area, la palla finisce a Konko che trova la conclusione in diagonale: la palla passa tra una selva incredibile [illegible] gambe e s'insacca nell'angolino più lontano.

Dallo 0-2 al 2-0. A questo punto si tratta di realizzare ancora una rete per vincere [illegible] trofeo. L'Inter cerca il gol che potrebbe rimetterla in gioco definitivamente, ma una grande parata di Mirante evita [illegible] vantaggio neroazzurro [illegible] Eliakwu.

Scampato il pericolo, la Juventus si riorganizza soprattutto in difesa [illegible] cerca di arrivare [illegible] tempi supplementari per poter poi colpire.

E così avviene, perché dopo un tempo supplementare in costante equilibrio si arriva al 14' quando il [illegible] entrato La Vecchia entra in area, si beve in dribbling Nossa che è costretto al fallo, evidente, proprio sotto gli occhi dell'arbitro cui non resta che indicare il dischetto del rigore.

E' Palladino a realizzare spiazzando il portiere. Non c'è nemmeno il tempo di mettere la palla a centrocampo perché finisce il tempo supplementare e, per la regola del silver gol, la Juventus si aggiudica la partita e anche il trofeo di categoria per la seconda volta nella sua storia.



La gioia dei giovani bianconeri vincitori della Coppa Italia: ora, al magico tris, manca soltanto lo scudetto

Chiarenza pensa al tris «Ci manca lo scudetto»

Sembrava un'impresa impossibile quella della Juventus. Non è mai semplice scendere in campo con l'obbligo di dover rimontare [illegible] 0-2 come quello maturato nella finale di andata, per lo più in casa, contro un'Inter che aveva dimostrato di essere veramente determinata a portarsi [illegible] Milano il trofeo.

Una situazione che sembrava difficile tanto più che i gol da segnare, per conquistare la Coppa dovevano essere tre. Mica semplice. E' quello che devono aver pensato per primi gli stessi giocatori nerazzurri, che hanno però fatto i conti sen[illegible] conoscere veramente chi avevano di fronte. Perchè [illegible] questa Juventus i miracoli non [illegible] vietati. E difatti ha vinto 3-0 [illegible] si è aggiudicata il trofeo per la [illegible]da volta nella sua storia.



L'allenatore Vincenzo [illegible]

Un risultato che Chiarenza, alla vigilia, aveva addirittura anticipato, a costo anche di passare per un guascone. Ma solo lui sapeva che l'impresa era possibil[illegible] E alla fine, oltre a prendere atto di questa storica impresa, era felice [illegible] nei giorni del «Viareggio»: «E' vero, me lo sentivo. Sapevo che un gol l'avremmo realizzato di sicuro. Vedevo ogni giorno la squadra allenarsi con determinazione, [illegible]prattutto sicura di poter ribaltare la situazione. Lo vedevo che i ragazzi [illegible]no concentrati e sapevo che [illegible] mi avrebbero deluso. [illegible] lo sentivo. Per questo ero sicuro che la sfida in due puntate non era finita in anticipo, non poteva essere finita con lo 0-2 dell'andata. Fantastico. Ma soprattutto sono stati fantastici i ragazzi, non potrò mai finire di ringraziarli».

E adesso attac[illegible] al grande slam: dopo il Viareggio e la Coppa Italia, infatti, manca solo lo scudetto: «Sarebbe un record difficilmente superabile. Non voglio fare il trionfalista ma questa squadra è capace di qualsiasi impresa. L'importante è rimanere umili, concentrati e determinati a continuare questa splendida stagione che possiamo finire in modo trionfale».

Ed ecco l'eroe della giornata: con [illegible] doppietta Palladino ha contribuito alla conquista del trofeo. «Dedico questo successo ancora una volta alla mia famiglia che vive a Benevento. E' [illegible] seconda soddisfazione dopo il Trofeo [illegible] Viareggio, ora [illegible] nello scudetto. Sarebbe un'impresa fantastica». **[a. ben.]**

FOOTBALL AMERICANO: PARTE IL CAMPIONATO PIU' EQUILIBRATO DEGLI ULTIMI [illegible]

JB, giaguaro «made in Usa»

Julius Brown è il quarterback dei torinesi

personaggio

Domenico Latagliata

L'ANTIPASTO c'è già stato. Ora tocca al primo piatto ed entrano in scena anche i Giaguari Torino sponsorizzati dalla Autocentauro. Dopo le prime due partite della scorsa settimana (Giants-Warriors 49-0 e Lions-Hogs 35-7), prende infatti il via sabato al gran completo la Golden League di football americano, in pratica la [illegible] A. Il tema è uno solo: strappare il titolo di campioni d'Italia ai Lions Bergamo, imbattuti da 53 partite (record europeo) e sul trono dal 1998. Dopo anni di crisi, nelle ulti[illegible] due stagioni il movimento del football americano è stato finalmente protagonista di una rinascita testimoniata dall'incremento continuo di squadre iscritte ai campionati di serie A, B e C (+5 rispetto al 2003) e, [illegible] conseguenza, di praticanti: quest'anno, con l'inserimento del programma scuole Flag, [illegible] punta ai 4000 praticanti-tesserati.

Torino, nel suo piccolo, [illegible] tira indietro: oltre ai Giaguari, svolgono attività anche i Blacks, i Warriors e i neonati Arieti. Le squadre che prendono parte alla serie A sono [illegible] [illegible] ognuna di loro potrà schierare in campo un solo straniero per volta: Lions Bergamo, Dolphins Ancona, Marines Lazio Ostia, Gladiatori Roma, Giaguari Torino, Hogs Reggio Emilia, Aquile Ferrara, Virtus Warriors Bologna e Giants Bolzano. Tra [illegible] favorite all'accesso al Superbowl [illegible] 25 luglio, oltre ai Lions Bergamo, ci sono i Dolphins, i Giants e i Marines. I Giaguari, eredi della squadra che a inizio Anni [illegible] lottava ai vertici nazionali ed europei, puntano a entrare nei playoff e pertanto a uno dei primi [illegible] posti. Le retrocessioni sono state comunque bloccate: [illegible] rischio di caduta, quindi.

Per spiccare il volo, i neroa[illegible] allenati da Roberto Cecchi (nello staff tecnico ci [illegible] anche Cesare Beldi, Roberto Rabino e Marco Tozzi) hanno deci[illegible] di affidarsi [illegible] [illegible] quarterback (per [illegible] una terminologia calcistica: regista) statunitense: Julius Brown, ex Università [illegible] Grambling, 24 [illegible]. Fisico da peso massimo (182x95 kg), ha finora dimostrato un'agilità fuori dal comune e una capacità di lancio che farà la felicità dei vari ricevitori italiani (i veterani Cantini e Sparapano, più i giovani Gilaudo, Faustino e Maida).

E' laureato, ha 24 anni [illegible] arriva dalla Louisiana
A dispetto del peso (95 kg) ha dimostrato agilità [illegible] capacità di lancio fuori dal comune

Laureato in Business Administration, è sbarcato a Torino poco più di un mese fa e finora non ha avuto di che rimpiangere lo Stato della Lousiana, dove ha vissuto fino a un paio di stagioni [illegible]. Peraltro, la [illegible] volontà di costruirsi un futuro con il football americano è testimoniata dall'aver giocato lo scorso [illegible] nella squadra finlandese dei Pori Bears lanciando 18 touchdowns per 1500 yards [illegible] sole [illegible] partite: come dire, dal profondo Sud statunitense alla Scandinavia pur di continuare a inseguire un sogno. Oltre [illegible] «JB», i Giaguari si sono rinforzati anche grazie agli arrivi di Marco Alessandria, Francesco Cerra, Davide Merlo, Alessandro Canale [illegible] Enrico Bertorelli. L'esordio, [illegible] detto, sabato sul campo dei Warriors Bologna: primo appuntamento [illegible]lingo, il 18 aprile contro i Dolphins Ancona presso il Motovelodromo di corso Casale.



Julius Brown, [illegible] un mese a Torino

SISPORT E RARI NANTES TRIONFANO A IMPERIA

La Tricerri e Durante nuove star del nuoto

Enrico Zambruno

[illegible] brillanti risultati degli atleti torinesi agli ultimi Campionati Nazionali Primaverili non sono stati un [illegible] isolato. A distanza di due settimane dagli exploit dei «big» a Livorno, negli ultimi giorni è toccato ai giovani scendere in acqua a Imperia per dimostrare di avere [illegible] roseo futuro. Nella 34ª edizione dei Campionati di Categoria, sono stati [illegible] i podi raccolti dalle società subalpine nelle 6 giornate di gara.

Protagoniste assolute sono state Sisport Fiat e Rari Nantes Torino, che hanno portato a [illegible] 14 medaglie ciascuna, molte del[illegible] quali condite [illegible] ottimi rilevamenti cronometrici. E' il [illegible] [illegible] Chiara Boggiatto, che ha ottenuto il record della manifestazione chiudendo [illegible] 2'28"50 nei 200 rana Cadette e migliorando di oltre 2" il [illegible] limite vecchio di un anno.

L'ultimo talento uscito dalla scuola «sisportina» si chiama Alessandra Tricerri (allenata da Corrado Piombino), che sempre nei 200 rana (Ragazze) ha fissato il miglior tempo della categoria in 2'32"99. Il torinese che ha raccolto il maggior numero di podi (4) è stato invece Enrico Durante (Rari Nantes), distintosi soprattutto per l'argento nei 50 stile libero Ragazzi.

Ieri pomeriggio intanto è stata diramata dal citì della Nazionale maggiore Alberto Castagnetti la lista dei convocati per i prossimi Europei, in programma a Madrid da 5 al 16 maggio. Dei 34 atleti scelti dal responsabile azzurro, 7 fanno parte di società torinesi. In cima alla lista ci sono i «magnifici quattro» della Rari Nantes: gli stileliberisti Beccari, Cappellazzo e Magnini e il ranista Facci. Tre [illegible] i prescelti in casa Sisport Fiat, che oltre a Chiara Boggiatto e Roberta Ioppi vedrà partire per la Spagna anche Alessio Boggiatto, nonostante quest'ultimo non abbia partecipato agli Assoluti di Livorno causa influenza. A Madrid, proprio per privilegiare l'ex iridato di Fukuoka, gli cederà [illegible] posto il concittadino Nicola Febbraro, che pure aveva ottenuto il pass continentale [illegible] 200 misti.

PROVE APERTE A TUTTI

Salto con gli sci [illegible] Sestriere e [illegible]

Salto con gli sci domani e sabato a Bardonecchia e Sestriere, in attesa del prossimo [illegible] dell'attività nel centro olimpico [illegible] Pragelato. Non male, [illegible] regalo di fine stagione per gli appassionati della neve che [illegible] provare nuove emozioni. Le due giornate sono organizzate dalla Fisi in collaborazione con gli Sci Club Valchisone, lo Sporting Club Bardonecchia [illegible]5 e la Direzione Sport/Ski Jumping del Toroc. La manifestazione vuole essere un'opportunità per promuovere la disciplina del salto con gli sci sulle «Montagne Olimpiche di Torino 2006».

A Bardonecchia il trampolino, che avrà una portata di 10/15 metri, sarà posizionato in zona Jafferau, sulla pista veloce di discesa «Bosticco».

[illegible] Sestriere, il luogo designato è in prossimità dello skilift «Baby». Alla manifestazione parteciperanno anche 4 atleti e 2 atlete, già esperti di salto, accompagnati da tecnici nazionali. Tutti i ragazzi che vorranno assaporare l'ebbrezza di questa disciplina potranno effettuare salti dal trampolino. A Bardonecchia, domani l'orario indicativo sarà 10,30/12,30 e 14,30/16. A Sestriere, sabato, 9,30/11 e 14,30/15,30. **[d. lat.]**

TUTTI I RISULTATI

BASKET

Cadetti. Femminile. (8ª rit.) Gir. A: Auxilium To-Novara 81-61, Sarre Chesallet-Nole 43-91; River Mosso Energia 50-32. Class.: Nole 38, Ivrea 36; Castelnuovo Scrivia 30; River 26; Auxilium 24; Casale 16, Energia, Sarre Chesallet 10, Saluggia [illegible], Novara 8; Borgosesia 7, Leonardo da Vinci Cossato [illegible]. Gir. B: Noicom [illegible] B-Noicom To A 73-66; Sport Evolution-Emmegi Sistem Moncalieri 31-86; Brabasket-Chieri 38-102. Class.: Noicom A 32, Noicom [illegible] 30, Beinaschese 26; Ginnastica To 24, Emmegi 20; Cuneo 16, Noicom C 14; Alba, Chieri [illegible], Sport Evolution [illegible], Brabasket 2.

Allievi. Maschile (5ª rit.) Gir. 1 Open: Orbassano-Cierre At 78-36. Class.: Orbassano 22, Auxilium To A 16, Gandhi, Moncalieri 12, Carmagnola, L.A. San Mauro 8; Alba 6, Kolbe To 4, Cierre [illegible]. Gir. C: Sisport-Eridania 38-77; Mondo i Gtp To-Cus To A 16-102. Class.: Cus To A, Monte [illegible] 28; Eridania 26; Nole [illegible]; Aosta 16; Lettera, Sisport [illegible] Cus To B 6; Rivarolo 4; Mondo 0. [illegible] D: Frog-Rosta 31-94; Atlavir Rivalta-Crocetta To B 48-39. Class.: [illegible] 30, Sangone 26, Crocetta A 20; Agnelli To 18, Ginnastica To 16; Michelin To 12; Atlavir Rivalta 10; Crocetta B 4, Frog Valpellice 2. Gir. E: Auxilium To C-San Paolo 27-43, Chieri-Grugliasco 43-46; Venaria Auxilium To B 66-57. Class.: Grugliasco [illegible], Auxilium B, Candis [illegible] Pino Tor., Sea Settimo 18; Chieri 14; Auxilium C 12; Arcobaleno, Venaria 10; San Paolo A 8; San Paolo B 0. *Femminile.* Spareggi: Incontro 1: Casale-Auxilium To 35-50. Incontro 2: Auxilium To-Noicom To B 54-39. Incontro 3: Noicom To B-Casale 37-44.

Bam. Maschile (11ª rit.). Gir. 1 Open, classifica: Cus To A 36; Termocalor Moncalieri A 34; Kolbe A 28; Crocetta To 26, Monte Emilius 20, Biella 18; Nole A 12; Chivasso 8, Ivrea 6, Auxilium [illegible] A 4. Gir. 2 Open: Alter Piossasco-Cierre At 50-32. Class.: Alessandria 32; Valenza A 26; Casale A 22; Alba 20; Saluzzo 16; Savigliano 12; Bip To [illegible]; Alter Piossasco 8, Cierre At 0. Gir. C, class.: Ginnastica To 30, New Lig 24; Casale B 20, Valenza B 16; Castelnuovo Scrivia 12; Delta [illegible] 10, Derthona [illegible], [illegible] Cerro At 2; Castellazzo 0. Gir. [illegible]: Lettera 22-Sea Settimo 51-49. Class.: Rivarolo 36, Michelin 30, Sea Settimo 28; Lettera 22; Auxilium To B 18, Victoria To 16; Cus To B 12; Cus To C 10, Nole B 6; Basket '85 Settimo 6; Cus To C [illegible] [illegible] [illegible] Libertas To-Rebabasket B 44-104. Class.: Venaria 40, Rebabasket A 38; Arcobaleno, Atlavir Rivalta 28; Rebabasket B 24; L.A. San Mauro 18; Giaveno, Orbassano 16; Moncalieri B 8, Libertas To 4, Tam Tam 0. Gir. F: Brabasket-Abet Bra 53-66. Class.: Granda Cn, Grugliasco 34; V. Fossano [illegible], [illegible] Bra 25; Savigliano B 22; Kolbe To B 20; Casale 16; Carmagnola, Pinerolo 14; Brabasket 6; Kappadue To 5.

Femminile. 2ª [illegible] (1ª [illegible] ritorno). Girone E: Moncalieri-Sea Settimo 60-36, Saluggia Noicom To A 27-86. [illegible] Moncalieri, Noicom To A 4, Saluggia 2; Sea 0. Girone F: Ginnastica To-Auxilium To 68-33. Classifica: Ginnastica 6; Auxilium 4; Lettera 2; Vercelli 0. Girone G: Noicom To [illegible]-Cossato 138-16; Nole Tib Pino Tor. 53-67. Class.: Tib 6; Noicom [illegible] 4; Nole 2; Cossato 0. Girone H: Ivrea-Verbania 54-49. Classifica: Alter Piossasco, Ivrea 4; Oratorio Gesù Buon Pastore 0; Verbania -1.

BOCCE

Selezione coppie C a Quassolo (Quassolese): Fucine Rostagno (Solive-Cucciatti) finale 13-6; 2. Brb Olivetti Ivrea (Graziano-Cunina); 3. S. Bernardo (Rizzalo-Bernardo) e Forno (Fragonas-Bonino).

Selezione terne D a Pertusio (Pertusio): 1. Mobili Baima (Boccardo-Boggio-Pomero) finale 13-3; 2. Salassese (Trione-Bianco-Bianco), [illegible] Sanbeginese (Bestonso-Rosso-Ferrandi) e Valle Orco (Righi-Perardi-Perardi).

PALLAVOLO

Prima divisione. Maschile Gir. A (20 g.): Stella Verde-Sportime [illegible] 2-3, [illegible] Perosa-Scs Grugliasco 3-1, Lingotto Poltronieri Metalli-Arti e Mestieri 3-1, Caselette-Pgs San [illegible] Ascot Ascensori 3-0, Isil Almese-Idea Rivoli Pinerolo 0-3, 3S Pinerolo-Palmar San Paolo 3-1. Classifica: Rivoli 55, Caselette 52; Lingotto 47; Perosa 35; Grugliasco 29; 3S Pinerolo 28; Almese 27, Arti e Mestieri 24; Sportime 23; San Paolo 18, Palmar Stella Verde 11.

Femminile. Gir. A (20 g.): Allotreb Sport and Go-Progetto Alpignano 2-3, Tecnocasa Rosta-Chisola 1-3, Torino Pallavolo-Susasport 3-1, [illegible] Kolbe-San Giorgio Way 3-1, Unionvolley Orbassano-Oasi Laura Vicuna 3-0, Palmar Stella Rivoli-Olimpica Grugliasco 3-0. Classifica: Rivoli 53; Allotreb 48; Kolbe 47, Alpignano 36; Orbassano 34; Chisola, Laura Vicuna 30; Grugliasco 29; Torino Pallavolo 28; San Giorgio 14; Rosta 9; Susasport 2.

Girone B. (20 g.): Scs Grugliasco-Mappano 0-3, Polisportiva Piscinese-La Folgore 0-3, Involley Technites Cambiano-Tecnocad Santena 95 1-3, Porte Ford Sara-Ottica Barra Lingotto 0-3, Aurora Venaria-3S Nova Siria Luserna San Giovanni 1-3, Galup Pinerolo-Unionvolley Volvera 3-0. Classifica: Luserna 54; Volvera [illegible], Galup Pinerolo 49; Lingotto 44, Piscinese 32; Cambiano 29, Sara, [illegible] Folgore, Santena 22; Mappano 17; Venaria 15, Grugliasco 4.

Girone C. (20 g.): La Bussola-Lasalliano Santa Giulia 2-3, San Benigno Virtus-Meneghetti 0-3, Gasp Moncalieri-Borgofranco 3-1, Fortitudo-Cus Torino 3-1, Libertas Sporting Parella Torino-Balamunt 3-0, Mondoerre-San Francesco Venaria n.p. Classifica: Parella 58; Meneghetti 51; Fortitudo 48; Cus Torino 37; Balamunt 36; La Bussola, Moncalieri 26; Lasalliano 21; Borgofranco 20; Venaria 19; Mondoerre 11; San Benigno 4.

Seconda divisione. Maschile. Gir. A (18 g.): Pgs Voluntas-Chi[illegible] 2-3, Noicom Torino-San Giak 3-1, Polesportiva Venaria-Neogral [illegible] 3-1, Sporting Parella-Free 0-3, Games Santena 95-Cus Torino 3-1. Classifica: Free 48; Cus Torino, Parella [illegible], Chisola 35; Venaria 29; Santena 23, Voluntas 20; San Giak 19; Villafranca 17; Noicom To 4.

Girone B. (18 g.): Montanaro-Michelin Sport Club 2-3, Venti San Luca-Nuncas Lasalliano 2-3, Polisport Maddalene-Pgs [illegible] Chieri 2-3, Alto Canavese-Sant'Anna Pescatori 1-3, Borgofranco-Leinì 3-1. Classifica: Michelin 45; Chieri 42; Lasalliano 31; Maddalene, Sant'Anna 29; Borgofranco, Montanaro 25, Leinì 20, Alto Canavese, San Luca 12.

Femminile. Girone A. (20 g.): Meneghetti-Tecnocasa Rosta 3-1, Pgs Reba-Pgs San Paolo Ottica Lens 3-0, Nike-Aurora Venaria n.p., Valsusa Condove-Pgs Stella Rivoli 3-1, Centrocampo-Polisportiva Venaria n.p., Croce Libertas [illegible]-Isil Almese 3-1. Classifica: Condove 53; Venaria 51, Reba 43, Libertas 40, Rivoli 35; Almese 32; Centrocampo 29; Aurora Venaria 25; Nike 24; San Paolo, Meneghetti 8; Rosta 5.

Girone [illegible]. (20 g.): San Francesco Perosa-[illegible] Rustico n.p., Unionvolley Orbassano-Porte 3-0, Galup Pinerolo-Bzz Piossasco 3-0, Cangnano Villar Perosa 3-0, Auxilium Valdocco-Testona Cavaglià 3-0, [illegible] Virtus Bricherasio-Casati 3-0. Classifica: Piossa[illegible] 53; Orbassano 51; Perosa [illegible] Rustico 40; Cangnano 39; Valdocco 37; Porte 34; Bricherasio 27; Villar Perosa 26; Casati 23; Galup Pinerolo 18; Cavaglià 7; San Francesco 2.

Girona C. (20 g.): Ixfin Rivarolo-K2 Torino 3-2, Stella Azzurra-Caselle 1-3, Palmar San Paolo-Allotreb Sport and Go 0-3, Tecnoca[illegible] [illegible] Verde-Libertas Sporting Parella Torino 3-2, Lasalliano Santa Giulia-Polisportiva Pontese 0-3, Avis Cafasse Ciriè-Alto Canavese 1-3. Classifica: [illegible] 56; Stella Azzurra 50, Pontese 45; Allotreb 42; Rivarolo 37; Parella 34; [illegible] Verde 33; Lasalliano 23; K2 Torino 18, Alto Canavese 10, San Paolo 7; Cafasse 5.

Terza divisione. [illegible] Gir. A (9 g.): Cus Torino-Polisportiva Bardonecchia 0-3, Libertas 2000-Oasi Mappano n.p., Pgs San Paolo Noicom-Testona Salus 3-2. Classifica: Testona [illegible], [illegible] Paolo 16; Mappano 13; Cus Torino, Bardonecchia 10; Libertas 5.

Femminile. Gir. A (9 g.): Bzz Piossasco-Gasp Moncalieri 0-3, Chisola-Magic Team Vigone 3-0, Cuatto Giaveno-Polisport Maddalene 3-0, Unionvolley Volvera-Polisportiva [illegible] 0-3. Classifica: Chisola 26; Moncalieri 25, Giaveno 23; Piscinese 21; Volvera 14, Maddalene, Vigone 10; Piossasco 3.

Girone B. (8 g.): Polisportiva Venaria-Olimpia Rivoli 1-3, Sala 2000-Lasalliano Santa Giulia 3-2, Libertas Sporting Parella Torino-Palmar San [illegible] 3-0. [illegible]: Rivoli 29; Carol's 20; Parella 16; Lasalliano 13; Venaria, Sala 8; Palmar San Paolo 2.

Girona C. (8 g.): Givolettese-Stella Verde n.p., Ibiesse Piemonteco-Montaltese 3-0, Montanaro-Pgs Conquista 3-2, Fortitudo-Pgs Reba 3-1. Classifica: Ibiesse 33; Fortitudo 24; Montaltese 22; Stella Verde 21; Montanaro 11; Givolettese 8, Conquista 7; Reba 3.

Trofeo Primavera. Maschile. Gir. C: Gasp Moncalieri-Palmar San Paolo n.p., Nuncas Chieri-3S Pinerolo Nova Siria 3-0, Erbaluce Caluso-Polisportiva Venaria 3-0, Sant'Anna Pescatori-San Mauro Santena 95 3-0. Gir. D: Borgofranco-Alto Canavese 3-0, Meie Lingotto-Erbaluce Caluso n.p.

Femminile. Gir. [illegible]: Bzz Piossasco-Cuatto Giaveno 3-2, Galup Pinerolo-Gs Pinasca 0-3, Villar Perosa-Pallavolo Pinerolo 1-3. Gir. F: Ixfin Rivarolo-Ibiesse 3-0, Alto Canavese-Avis Cafasse Ciriè 3-0. Gir. G: Carioca Lilliput Settimo Torinese-Aurora Venaria A n.p., Caselle-As Balamunt 1-3, Fortitudo-Mondoerre 3-0. Girone H: Isil Almese-Susasport n.p., Idealcar Rosta-Oasi Lauras Vicuna 0-3. Gir. L: Testona Cavaglià-Carmagnola 0-3, Lingotto Sanit-San Giorgio Manolino Cost n.p. Girone M: Involley Technites Cambiano-Gallo Aurora Venaria B n.p., Sportime 2000-Lingotto 0-3. Gir. [illegible]: Lasalliano Santa Giulia-Barbero Carol's 3-0, Libertas 2000-Sala 2000 n.p. Girone Q: Blueco-Avigliana n.p., 3S Luserna San Giovanni-3S Virtus Bricherasio 0-[illegible], Gs Pinasca-Carmagnola n.p. Girone R: Polisportiva Bruinese-Vi[illegible] Perosa 3-0, La Bussola-Magic Team Vigone 3-2, Carignano-Galup Pinerolo n.p. Girone S: Calton-Carioca Lilliput Settimo Torinese 3-2, Pgs La Folgor-Nike 3-0, San Francesco al Campo-Pgs Leo Chieri 0-3. Girone T: Us Aurora-Pgs Stella Rivoli 1-3, Var Bruzolo-San Francesco Venaria 3-0. Girone V: Pgs Mavis-Involley Azzurro n.p., Santena 95-Prisme Lingotto 3-2, As Olf Kolbe-Pgs Mondo 3-2.

NUOTO

Campionati regionali Esordienti, (piscina Usmiani). Anno 1995. 50 dorso: 1. M. Tagliavini (Uisp River Borgaro) 42"7, 2. C. Bottan (RN Pianezza) 43"6, 3. A. Zuliani (ESL To) 44"0. 100 dorso: 1. M. Tagliavini (Uisp River Borgaro) 1'28"8, 2. A. Raise (CS Roero) 1'32"8, 3. [illegible] D'Angelo (Uisp River Borgaro) 1'35"2. 50 rana: 1. E. Costa (Uisp River Borgaro) 45"7, 2. F. Iannantuoni [illegible] Pianezza) 46"2, 3. E. Torta (RN Susa) 46"9. 100 rana: 1. E. Torta (RN Susa) 1'40", 2. 1. C. Innacolo (Lib. Due Valli) 1'42"9, 3. E. Catto (RN Pianezza) 1'44"6. 50 farfalla: 1. [illegible] Costa (Uisp River Borgaro) 39"7, 2. F. Iannantuoni (RN Pianezza) 41"4, 3. F. Arietti (Cuneo) 42"0. 50 sl: 1. R. Brenco (CN Sebastopoli) 36", [illegible] C. Ghiringhelli (RN Pianezza) 36"5, 3. L. Brunello (Club Valle D'Aosta) 37"6. 100 sl: 1. R. Brenco (CN Sebastopoli) 1'19"7, 2. C. Ghiringhelli (RN Pianezza) 1'19"9, 3. C. Pofti (Nuova Sa-Fa 2000) 1'21"1. 200 sl: 1. C. Ghiringhelli [illegible] Pianezza) 2'58"0, 2. B. Becchis (CS Roero) 3'00"4, 3. R. Brenco (CN Sebastopoli) 3'02"4. 100 misti: 1. E. Costa (Uisp [illegible] Borgaro) 1'26"1, 2. F. Iannantuoni (RN Pianezza) 1'33"8, 3. L. C. Innacolo (Lib. Due Valli) 1'35"7



-20%
-33%
-40%
-50%
-30%
A Pasqua le offerte
si moltiplicano.
Dal 31 marzo al 10 aprile.
Ecco alcuni esempi:
€1,55
SCONTO 40%
Chianti DOCG
Sorelli
ml 750
€ 3,80
€2,28
al L € 3,04
PER I TITOLARI MICA
SCONTO 40%
Uovo Van Dacler
al latte
g 600
€ 6,25
€4,18
al Kg € 6,97
SCONTO 33%
Colomba Senza Canditi
Kg 1
€ 3,99
€1,99
SCONTO 50%
Agnello Porzionato
al Kg
€6,29
Branzini
g 300/400
al Kg
€5,99
Pasta di Semola Garofalo
formati normali g 500
€ 0,78
€0,50
al Kg € 1,00
SCONTO 35%
Carciofi con Spine
cad.
€0,39
Visita il nostro sito internet
www.supermercatigs.it
GS
Sa cosa voglio.

TEATRI

AUDITORIUM "GIOVANNI AGNELLI" - Lingotto via Nizza 280 Torino - Turno rosso - 20,30 22" Concerto Stagione Sinfonica 2003-2004 Orchestra Sinfonica Nazionale della Direttore Gianandrea Noseda pianista Christian WOLFGANG AMADEUS MOZART Zauberflote (Il flauto magico), ouverture KV 620 Concerto n. 20 in re minore 466, per pianoforte e orchestra; sinfonia n. 41 in do maggiore KV 551 "Jupiter". Poltrona rata € - Ingresso (non numerato) € 20. giovani (non numerato) € 10. tel. 011.8104653 - 011.8104961 martedì a venerdì dalle 10 alle 18.

RITROVI

AMERICA - Serata omaggio d.j. Franco.

HILLS - Santhià il salotto del liscio 0161.935243-987103 :- Questa grande orchestra Marco e Clan. In saletta si latino e poi spaghettata omaggio. Sabato 10 Veglia di Pasqua con Franco Bagutti

CLUB 84 - c. M. D'Azeglio 9. T. 011.669.9560 - 15,30 danze by Teorema & Chessy. 21 Gran liscio Doc Simpatici.

DU PARC giardinireale 011.5215275 - h 21.15 Pumaband pizza per tutti. Vietato Fumare.

GARDEN - h. 15 Laura c'è... Roki.

LA LUCCIOLA - Tel. 011 200097 - 21 dama omaggio a consumazione.

CLUB - via A. Doria 9. Erotic . 011.5620966.

GALLERIE

ACCADEMIA - Piero Dorazio

ARTE (L') - via Volta . 011.5625834 - Joan Mirò - Litografie originali.

DAVICO - Vinicio Perugia.

FOGLIATO - '900 piemontese - Omaggio a R. Terracini.

PIRRA - Boris Lawrenko.

ASSOCIAZIONE LIGURE PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

BERMAN - Lorenzo Dolleani.

BIASUTTI - Bonavita. 011.8173511

CARLINA - O. Galliani "Di perle e di seta".









PRIVATE

TELESTAR
15.30 Medica Center, TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECUPOLE
19.30 Tg4 (anche 20.00, 22.30); 20.30 Cucina giovane; 21.00 Prima ; 24.00 Notte sexy.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 Film.

DEOGR
20.00 Le settimana; 20.30 Videonotizie; 21.00 Super 80; 22.30 Videonotizie; 23.00 Autoexpo.

PRIMANTENNA
19.30 Primantenna news; 20.15 Autoccasioni; 21.00 Primafila; Primantenna news.

QUARTA RETE TV
19.00 Sport Daily; 19.30 T4 Serale; 20.00 Toro News; 20.15 Ciau Bale; .30 Toro Amore mio; 22.00 A tutta bici; 23.15 Ciau Bale.

TELETIME
9.00 Amici e nemici, ; 14.30 **Una testa di papa**, Film; 21.00 **Di mamma non ce n'è una sola**, Film

QUINTA RETE
20.30 Musica e g; 23 Explorer, Doc. 23.45 Auto d'oggi; 0.30 La Traidora, TN.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
20.05 in salotto; .15 Charlie Brown; 20.30 Tina Mite; 20.45 Funari Forever ovvero il barbone dello spirito; 22.15 sportivissimo.

RETE CANAVESE
20.00 Telenovela; 20.30 Fun Tv; 21.00 Telefilm; 22.30 Telegiornale.

SESTA RETE
19.35 La classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia.

G.R.P.
19.45 AV VT; 20.00 Coming soon Tv & Web; 20.30 Griglia di partenza - Il meglio; 22.45 Fun Tv; 23. Monitor flash.

RETE 7
20.30 Cartoni animati; 21.10 Fedeli amici dell'uomo, Doc.; 21.45 PSI Factor, TF; 22.45 Telefilm - Meteo - Oroscopo.

TV
18.00 Ditelo a Borghezio; 19.00 Tg; 20.30 Programmi Telepace; 22.45 Auto d'oggi.

19.40 Tg 2000; 20.00 Cartoni animati; E.N.S. Notiziario Ente Nazionale Sordomuti; 21.15 A vostro pro; 21.25 **Un piccolo raggio di sole**, Film; 23.00 Il regionale.

TAI 9
14.00 Tg Asti; .30 Tg Asti; 23.00 Tg Asti.

TELESTUDIO
Buonanotte bambini, Cartoni animati; 21.00 Medicina oggi; 0.15 Auto d'oggi.

VIDEONORD
19.30 Shopping - Redazionali; 20.00 Meteo - in salotto - Cartoni - **Film-Tv**; 6... con Di Pietro; 22.30 Shopping.

RETETRE
12.30 Tg news; 14.30 Autoccasioni; 17.30 Cartoni ; 18.30 Videoone; 20.30 Prima fila; 22.30 Aristos; 23.00 Autoccasioni; 23.30 Tutto sposi.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

ASS. CULTURALE (C.so G. Cesare). Info 011/19708610. Sabato 17 "Di arriva un altro sasso" di Davide Fiume, Paola Galassi. 20.45. Prenotazioni 011.19708610/E-mail: stagione@eikonteatro.com.

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 0115157511). Aperto alle 20. Presso l'AtriumTorino (Piazza Solferino) Tavola rotonda "Le : diversité et politiques culturelles en question" Le financement de l'industrie cinématographique. Con Alessandro Signetto, Claudio Papalia, David Kessler, Marco Boglione (Centre Culturelle chiuso).

IL ZONA CASTALIA ASSO- CULTURA GLOBALE (via Pinelli 23, tel. 011484944). Info 011484944. Sabato 17 aprile, nell'ambito di "Una via teatrale" Stagione Teatrale 2003/2004, presso il Teatro Juvarra (via Juvarra, 15 - Torino) "Zone" Teatrincorso. Regia di S. Furlan. 21

SANTIBRIGANTI TEATRO (via Anisti, 10, tel. 011643038).
Venerdì 23 presso il Teatro Matteotti Moncalieri "La commedia della pazzia" regia M. 21

STALKER TEATRO (piazza E. Montale, 14 bis, tel. 0117399833). Presso Caos Teatro don (piazza E. Montale, 16) Sabato 17 "Città Dentro - Città Fuori" presentato da Stalker Teatro e The Working Party nell'ambito gemellaggio fra la Città Torino e Città di Glasgow. Ore 21. Per info. tel. 011/7399833

TEATRANZARTEDRAMA (via Palestro - Moncalieri, tel. 011645740). Programmazione gennaio-aprile '04: laboratori, performance M. , P. Zaltron, Pizzicalo, N. D'Introna, C. Castillo. Per informazioni 14.30-19.30. Per Informazioni: .it

COMP. A. BOLENS (via Bligny 10, tel. 0115211570) - www.annabolens.it. Teatro d'Uomo Compagnia Anna Bolens. Apertura dal lunedì al venerdì, dalle alle 20.

RADIO ENERGY

FM 93.9 Mhz **Notiziari (Energy News)** 7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-19-19-20.30" **Energy Sport** 7.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30-19.30 (Spazio Toro) **Economia** 10.30 - 18.30. **Viaggi alla radio** 11.30. **Spettacolo** 14.30. **Sindaco in diretta** 12.00 (mercoledì). **Pianeta Hiteck** 17.30. **Spazio Toro** 19.30. **Musica & Notizie** 9-12 **Viabilità** 7-8-10-19. **Previsioni del tempo** 7.05-8.05-9.05-15.05 **Musica e Notizie** 15-18 **Energy Stop** 10.15-11.15-16.15-17.15 **La StampaNews** 18-21 in diretta dal quotidiano

CINEMA A LUCI ROSSE

AR 31. Tel. 011 434.621 Feriali ap. 10,30, ul. 22,30. Festivi ap. 14,30, ul. 22,30

HOLLYWOOD corso R. Margherita 106. Tel. 011 521 feriali ap. no stop dalle 10,30 alle 1,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.

MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.324. Feriali ap. ore 10,30 ul. 22,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.

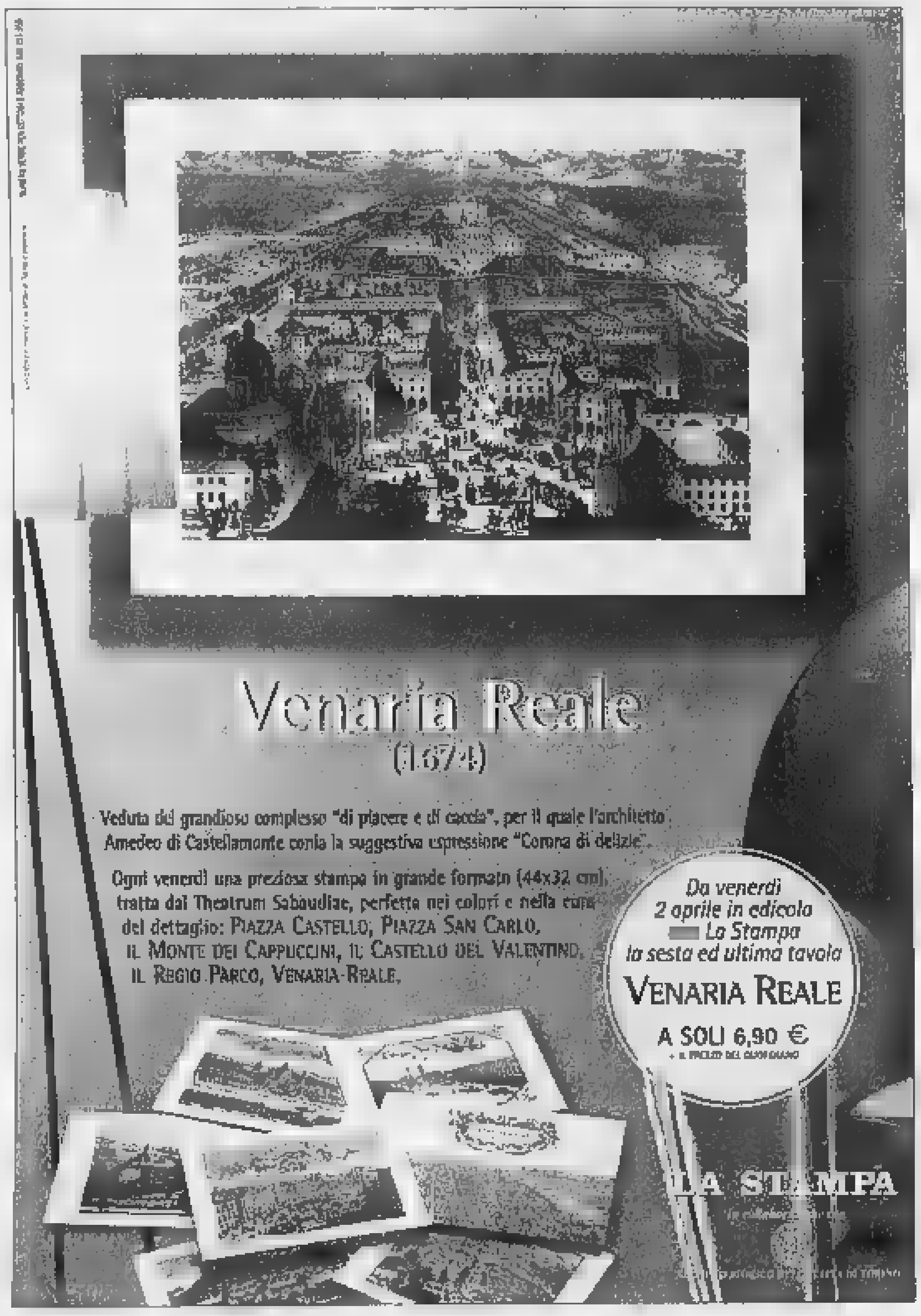
METROPOL via P. Tommaso 6. Tel. 011 650 5470. Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. ap. 14,30; ul. 22,30.

ROMA BLUE via S. Tel. 011 487.765 Ap 15, ul. 22,30

Nizza 170. Tel. 011 696.3617. Ap. 15; ul. 22,30

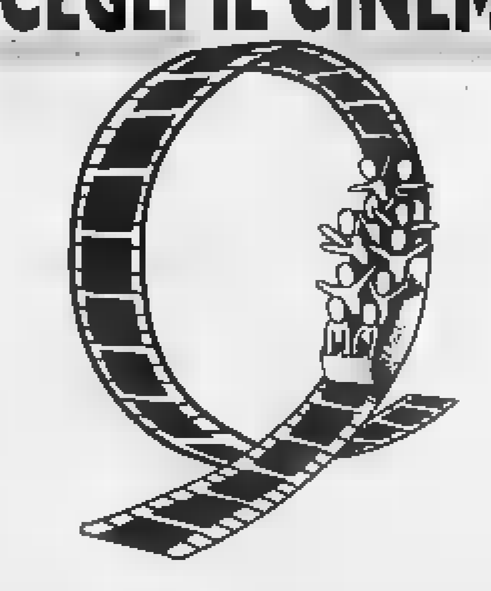
ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 749. Ap. 15, ul. .











I film

LIETTA TORNABUONI [illegible]
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

● **AGATA E LA TEMPESTA.** Commedia. Regia di [illegible] Soldini, con Licia Maglietta e Giuseppe Battiston. [illegible] suo quinto lavoro il milanese Silvio Soldini («Pane e tulipani») racconta la storia di Agata, intraprendente e solare libraia genovese capace di fulminare le lampadine al suo passaggio [illegible] a lei, il giovane fidanzato e il fratello architetto destinato a [illegible] un'insospettabile verità. ●●● **[Eliseo, Massimo]**

● **L'AMORE E' [illegible] FINCHÉ DURA.** Commedia. Regia di Carlo Verdone, con Laura Morante e Stefania Rocca. Gilberto è un cinquantenne in [illegible] di fugaci avventure extraconiugali: quando la moglie ne scopre le scappatelle, lo [illegible] da [illegible] lui trova ospitalità [illegible] socio nevrotico e dalla sua convivente Carlotta, agente immobiliare di cui Gilberto diventerà amico. ●● **[Alfieri]**

● **L'AMORE RITORNA.** Commedia. Regia di Sergio Rubini, con Fabrizio Bentivoglio e Margherita Buy. Luca Flono è un attore quarantenne di successo. Un [illegible] di sua vita da [illegible] molto impegnato ha un brusco [illegible] vittima di un malore, viene ricoverato nella lussuosa clinica dove rifletterà sulla sua esistenza, negli ultimi tempi dedicata ad inseguire la notorietà. ●●● **[Olimpia, Fratelli Marx]**

● **L[illegible] DI MARJA.** Drammatico. Regia di Anne Riitta Ciccone, con Laura Malmivaara e Vincenzo Peluso. Negli [illegible] Settanta la finlandese Marja e il siciliano Fortunato vanno a vivere in [illegible] comune, [illegible] due figlie. Lui un giorno decide di tornare a casa, in Sicilia, con Marja e le piccole Alice e Sonia. **[Due Giardini]**

● **A/R ANDATA + [illegible].** Commedia. Regia di Marco Ponti, con Libero [illegible] Renzo e Vanessa Incontrada. Due giovani s'incontrano casualmente la vigilia di Natale a Torino. Dante è un pony express in bicicletta che vorrebbe fuggire da tutto e tutti, Nina una hostess spagnola costretta a fermarsi sotto la Mole a causa di uno sciopero. Lui deve restituire soldi, lei [illegible] aiuto. Dal regista di «Santa Maradona». ●● **[Eliseo, Empire, Medusa, Pathé, Reposi]**

● **BIG FISH.** Fantasy. Regia di [illegible] Burton, con Ewan McGregor e Albert Finney. L'autore di «Edward mani di forbice» e «Ed Wood» porta sullo schermo il [illegible] di [illegible] Wallace: si [illegible] di un giovane giornalista che va a trovare il padre morente (Albert Finney) da cui si era allontanato e ne ascolta il racconto della vita. ●●● **[Eliseo]**

● **LA CASA DEI [illegible].** [illegible] Regia di [illegible] Minkoff, con [illegible] Murphy e Terence Stamp. Jim Evers (Eddie Murphy) è un agente immobiliare in carriera che convince la famiglia, moglie e figli, ad andare in [illegible] una casa «lesa dai fantasmi» ne [illegible] prigionieri. Dal regista di «Stuart Little». **[Ideal, Massaua, Medusa, Pathé]**

● **CHE NE SARA' DI NOI.** Commedia. Regia di Giovanni Veronesi, con Silvio Muccino e Violante [illegible]. Lo sceneggiatore de «Il paradiso all'improvviso» ritorna dietro la macchina da [illegible] per raccontare le [illegible] di tre ragazzi che, dopo l'esame di maturità, partono per l'isola greca Santorini. ●●● **[Doria, Pathé]**

● **[illegible] DELLA VITA.** Commedia. Regia di Philippe Le Guay, con Vincent Lindon e Fabrice Luchini. L'uso del denaro nella vita di alcuni abitanti di Lione: un avaro, un ristoratore che sperpera soldi, un imprenditore che svende le sue fabbriche, un'ereditiera. ●● **[Due Giardini, Fratelli Marx]**

● **...E ALLA FINE ARRIVA POLLY.** Commedia. Regia di John Hamburg, con [illegible] Stiller e Jennifer Aniston. Tradito [illegible] moglie durante la luna di miele, il timido assicuratore Reuben trova conforto nell'intraprendente Polly (la signora Pitt, Jennifer Aniston). Esordio alla regia dello sceneggiatore di «Ti presento i miei». ●● **[Medusa, Pathé, Reposi]**

● **[illegible].** Drammatico. Regia di Per Fly, con Karina Skands e Ghita Norby. Il danese Christoffer vive con la moglie [illegible] a Stoccolma, dove gestisce un ristorante. Alla morte del padre, potente proprietario di acciaierie a Copenaghen, egli [illegible] chiamato dalla madre ad occuparsi dell'azienda di famiglia. [illegible] **[Romano]**

● **I FIUMI DI PORPORA 2.** Thriller. Regia di Olivier Dahan, con Jean Reno e Benoit Magimel. Gli «Angeli dell'Apocalisse» seminano il terrore in Lorena. Sulle [illegible] tracce, con l'aiuto di una studiosa in storia della religione, ci sono il commissario Niemans e il suo ex allievo Reda. [illegible] sceneggiatura di Luc Besson. ●● **[Ideal, Massaua, Medusa, Pathé]**

● **GOTHIKA.** Thriller. Regia di Mathieu Kassovitz, con Halle Berry e Penelope Cruz. Il [illegible] Oscar [illegible] «Monster's ball» Halle Berry è la psichiatra di un penitenziario femminile che una mattina si risveglia come paziente del manicomio dove lavora non [illegible] nulla del passato. Esordio [illegible] del regista de «L'odio» e «I fiumi di porpora». ●●● **[Ambrosio, Medusa, Pathé, Ritz]**

● **LA [illegible] SEDUZIONE.** Commedia. Regia di Jean Pouliot, con Raymond Bouchard e David Boutin. [illegible] piccolo villaggio di pescatori ha bisogno di un [illegible] quando un dottore [illegible] a [illegible] le vacanze, gli abitanti cercano in tutti i modi di farlo rimanere. **[Romano]**

● **KODA, FRATELLO [illegible].** Cartoni animati. Realizzato con la tecnica tradizionale, questo nuovo [illegible] Disney narra la storia di un piccolo indiano, Kenai, trasformato in orso e ne descrive l'incontro [illegible] un cucciolo che l'accompagna nell'avventura. Colonna sonora di Phil Collins. ●●● **[Medusa, Pathé, Massaua, Reposi]**

● **LE [illegible].** Drammatico. Regia di Denys Arcand, con Remy Girard e Stephane Rousseau. Su iniziativa della moglie, un cinquantenne di Montreal [illegible] in ospedale rivede il figlio da tempo a Londra grazie al quale si riuniranno [illegible] al letto anche parenti e [illegible] parlare di [illegible] sesso, politica [illegible] regista de «Il declino dell'impero americano». ●●● **[Adua]**

● **[illegible] TRANSLATION.** Commedia drammatica. Regia di Sofia Coppola, con Bill Murray e Scarlett Johansson. Nel suo secondo film la figlia d'arte Sofia Coppola («Il giardino delle vergini suicide») descrive il rapporto che s'instaura in un lussuoso hotel di Tokyo tra due americani: un attore in declino in Giappone per girare uno spot e la giovane sposa di un fotografo. ●●● **[Erba]**

● **[illegible] IN AFFITTO.** Commedia. Regia di Ilaria Borrelli, con Maria Grazia Cucinotta e Pierfrancesco Favino. Da tempo [illegible] marito in cerca di fortuna a New [illegible] scultore, una giovane donna di Procida decide di raggiungerlo con i figli negli Stati Uniti. Lo troverà [illegible] un soldo, [illegible] una americana. ●● **[Centrale, Pathé]**

● **MATRIMONIO [illegible].** Commedia. Regia di Jason Fleming, con Michael Douglas e Albert Brooks. [illegible] rifacimento del film «Una strana coppia di suoceri», descrive l'incontro tra due futuri consuoceri: un tranquillo podologo e un attivissimo agente segreto. ●● **[Ambrosio, Medusa, Nuovo, Pathé, Reposi]**

● **NON TI MUOVERE.** Drammatico. Regia di Sergio Castellitto, con Penelope Cruz e Claudia Gerini. Mentre è in ospedale in attesa di notizie della figlia sottoposta a un complicato [illegible] a causa di un incidente stradale, un ricco e affermato chirurgo (Sergio Castellitto) ricorda un momento particolare [illegible] sua vita: la passione improvvisa per una prostituta (Penelope Cruz). Dall'omonimo romanzo di successo di Margaret Mazzantini. ●●● **[Arlecchino, Marx, Massaua, Pathé, Reposi]**

● **L'ODORE DEL [illegible].** Drammatico. Regia di Mario Martone, con Fanny Ardant e Michele Placido. Dal [illegible] postumo di Goffredo Parise, il rapporto in crisi tra due coniugi cinquantenni: il giornalista Carlo ha una relazione con una ragazza di campagna, la donna in carriera [illegible] frequenta un giovane violento. [illegible] regista di «Morte di un matematico napoletano». ●● **[Romano]**

● **[illegible] PASSIONE DI CRISTO.** Drammatico. Regia di [illegible] Gibson, con [illegible] Caviezel e Monica Bellucci. Nel suo [illegible] al [illegible] di animate discussioni Mel Gibson racconta le ultime dodici ore [illegible] vita di Cristo. Girato in aramaico e in latino, viene proposta nelle sale la versione con sottotitoli in italiano. ●●● **[Ambrosio, Arlecchino, Capitol, Ideal, Lux, Massaua, Medusa, Pathé Lingotto]**

● **[illegible] PAN.** Fantasy. Regia di P.J. Hogan, con Jeremy Sumpter e Jason Isaacs. Trasposizione per il grande schermo in attori in [illegible] e [illegible] del celeberrimo libro di sir James M. Barrie, [illegible] di Peter Pan (il quindicenne californiano Jeremy Sumpter) [illegible] conduce la famiglia londinese [illegible] Darling nell'isola che non c'è. ●● **[Ideal, Adua, Pathé, Medusa, Massaua, Ambrosio]**

● **LA RAGAZZA CON [illegible]NO DI PERLA.** Drammatico. Regia di Peter Webber, con Scarlett Johansson e [illegible] Firth. La ragazza di «Lost in Translation» Scarlett Johansson [illegible] diciassettenne Griet, [illegible] nell'Olanda del 1665 ad andare a servizio nella casa di Johannes Vermeer e [illegible] moglie: da lei attratto, il pittore la [illegible] in un'opera che diventerà un capolavoro. ●●● **[Fregoli]**

● **[illegible] OF ROCK.** Commedia. Regia di Richard Linklater, con Jack Black e Joan Cusack. [illegible] vicissitudini [illegible] giovane Dewey, irriverente chitarrista rock che prima di un concorso viene allontanato dagli altri componenti della sua band. Costretto a cercarsi lavoro, diventa supplente in una prestigiosa scuola elementare. Dove, naturalmente, cercherà di avvicinare i ragazzi alla musica. ●● **[Ideal, Medusa, Pathé]**

● **[illegible] DEGLI ANELLI - IL RITORNO [illegible] RE.** Fantasy. Regia di Peter Jackson, con Elijah Wood e Viggo Mortensen. L'ultimo atto della trilogia [illegible] il neozelandese Peter Jackson ha tratto dall'opera di Tolkien descrive il viaggio di Frodo e Sam verso Monte Fato [illegible] e Gondor sono impegnati nella battaglia dei Campi del Pelennor. ●●●● **[Alfieri, Pathé]**

● **LA [illegible] FIUME.** Drammatico. Regia di Theo Angelopoulos, con Alexandra Aidini e Nikos Poursanidis. Il maestro del cinema greco narra la storia d'amore tra due profughi greco russi dal 1921, anno in cui l'Armata Rossa entrò ad Odessa, alla fine della seconda guerra mondiale. ●●●● **[Adua]**

● **TERRA DI [illegible].** Western. Regia di Kevin Costner, con Robert Duvall e Annette Bening. Kevin Costner torna al genere western con la storia di quattro cowboy in fuga dal passato che [illegible] nella cittadina di Harmonville, governata con violenza [illegible] Bax[illegible]ter. ●●●● **[Reposi]**

● **THE COMPANY.** Commedia drammatica. Regia di Robert Altman, con Neve Campbell e James Franco. [illegible] preparazione [illegible] parte della nota compagnia Joffrey Ballet of Chicago di un nuovo spettacolo: sacrifici, rivalità, gelosie e Ry, ragazza che lavora [illegible] in un ristorante e s'impegna nel consolidare il ruolo da étoile. Dall'autore di «America oggi» e «Gosford park». ●● **[Massimo, Olimpia]**

● **[illegible] FILM PARLATO.** Commedia drammatica. Regia di Manoel De Oliveira, con Catherine Deneuve e Stefania Sandrelli. Il [illegible] cineasta portoghese descrive il viaggio verso Bombay di una giovane professoressa di storia, l'incontro con tre signore (una manager di successo, una vedova, un'attrice greca) e le conversazioni con loro, la storia della civiltà mediterranea. ●●●● **[Nazionale]**

TRAME A CURA DI Daniela Cavallo

L'ACADEMIA MONTIS REGALIS CON [illegible]

Giangiorgio Satragni

La «Passione» secondo Scarlatti il dolore diventa scintillante

Meno che in passato la Settimana Santa introduce nelle stagioni di concerti brani di musica sacra, però l'Academia Montis Regalis con l'Unione Musicale, al Conservatorio, ha scelto con gran acume di puntare tutto su un oratorio dimenticato di uno dei più grandi compositori italiani fra Seicento e Settecento, Alessandro Scarlatti. «La Vergine Addolorata», eseguita a Napoli nel 1717, è il racconto della condanna, della passione e [illegible] morte di Gesù attraverso le parole [illegible] Madonna, dell'apostolo prediletto Giovanni e di Nicodemo: una visione dall'esterno del dolore di Cristo, in cui il tono patetico e dolente è la cifra sì dominante, eppure con molte sfumature d'intonazione, senza che mai la partitura dia l'impressione di ripetersi pur fra costante alternanza di recitativi e arie, con un paio di duetti e un terzetto. Tra dolore e lamento composto si fanno strada anche passi d'imitazione naturalistica, oppure arie di furore, vuoi per l'empito da ragazzo di Giovanni, vuoi per il trionfale sadismo di Onia, Sommo sacerdote ebreo.

Che la partitura regga le due ore e passa va ascritto anche al [illegible] del direttore e cembalista Alessandro De Marchi, al quale nessuno potrebbe mai imputare lentezze. Con un Harnoncourt qui si dormirebbe, con De Marchi il passo è andante e ogni accensione ritmica è vivezza scintillante; in più i recitativi vengono saggiamente sostenuti da un basso continuo ben variegato, con due cembali, organo, tiorba, arciliuto, dulciana, due violoncelli e contrabbasso. Tutto l'oratorio poggia su quattro voci soltanto, fra le quali il perno è Maria, cantata dal contralto Daniela Del Monaco, con probabilità non al meglio delle sue condizioni. Molto brava invece Anke Herrmann nella parte sopranile di Giovanni e apprezzabile il contraltista Martin Oro come Nicodemo, mentre casuali assai [illegible] state l'intonazione e la qualità del [illegible] Giampaolo Fagotto. Pubblico scarso ma davvero grato per la proposta.

[illegible] TORINO PRIME VISIONI

ADUA corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. Prezzi: € [illegible] intero; € 4,50 Aiace, Militari, Universitari, Under18; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani
- Le invasioni barbariche — Adua 100 — 16.00-18.10-20.20-22.30
- La sorgente del fiume — Adua 200 — 15.45-18.30-21.30
- Peter Pan — Adua 400 — 16.00-18.10-20.20-22.30

ALFIERI p.zza Solferino 4, tel. 011562.3800. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto
- L'amore è eterno finché dura — Solferino 1 — 20.15-22.30
- Il signore degli anelli - Il ritorno... — Solferino 2 — 21.00

AMBROSIO corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero; € 4,25 ridotto (entro le ore 17.55); € 3,00 anziani
- La Passione di Cristo — [illegible] 1 — 16.00-19.00-22.15
- Peter Pan — Sala 2 — 15.00-17.30
- Gothika — Sala 2 — 20.20-22.30
- Matrimonio impossibile — Sala 3 — 16.30-18.30-20.30-22.30

ARLECCHINO corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 ridotto, Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani
- La Passione di Cristo — Sala 1 — 15.00-17.30-20.00-22.30
- Non ti muovere — Sala 2 — 15.00-17.30-20.00-22.30

CAPITOL via S. Dalmazzo 24, tel. 011540.605. Prezzi: € 6,20 intero; € 5,20 IN+; € 4,15 ridotto; € 3,10 Under18/Over60, P15
- La Passione di Cristo — 15.00-17.20-19.45-22.15

CENTRALE via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace sera; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 Anziani, Aiace; € 2,50 1° spettacolo
- Mariti in affitto — 18.45-20.45-22.30

[illegible] MASSAUA piazza Massaua 9, tel. 011779.60300. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 3,50 anziani
- La casa dei fantasmi — 15.50-18.00-20.10-22.20
- Koda, fratello orso — 15.30-17.30
- [illegible] ti muovere — 20.00-22.30
- I fiumi di porpora 2 — 15.40-18.00-20.20-22.40
- La Passione di Cristo — 15.00-17.30-20.00-22.30
- Peter Pan — 15.00-17.30-20.00-22.30

[illegible] via Gramsci 9, tel. 011542.422. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 [illegible]; € 4,50 Agis e Aiace, IN+, ragazzi under 18, universitari; € 3,00 over60
- Che ne sarà di noi — 15.45-18.00-20.15-22.30

DUE GIARDINI via Monfalcone 62, tel. 011327.2214. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 anziani e ragazzi; € 2,50 1° spettacolo. S. Ombrerosse: la regista e l'interprete principale presentano il [illegible] ore 22.00
- Il costo della vita — S. Nirvana — 16.10-18.20-20.30-22.35
- L'amore di Marja — S. Ombrerosse — 16.40-18.40-20.40-22.35

La regista e l'interprete principale presenteranno il film ore 22.00

ELISEO p.zza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Under18, Universitari, Aiace, Militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 Anziani
- A/R Andata + Ritorno — Eliseo Grande — 15.30-17.50-20.10-22.30
- Big Fish — Eliseo Blu — 15.00-17.30-20.00-22.30
- Agata e la tempesta — Eliseo Rosso — 15.00-17.30-20.00-22.30

[illegible] piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,20 ridotto
- A/R Andata + Ritorno — 16.00-18.10-20.20-22.30

ERBA corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447. Prezzi: € [illegible] intero; € 4,50 ridotto
- Lost in Translation - L'amore... — Erba 1 — 20.00-22.30
- Tutto può succedere — Erba 2 — 20.00-22.30

F.LLI MARX corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 anziani e ragazzi; € 2,50 1° spettacolo
- Non ti muovere — Sala Groucho — 15.15-17.40-20.10-22.35
- Il costo della vita — Sala Chico — 16.10-18.20
- Scacco pazzo — Sala Chico — 21.00
- L'amore ritorna — Sala Harpo — 16.00-18.10-20.20-22.30

[illegible] piazza S. Giulia 2bis/b, tel. 011817.3173. Prezzi: € 6,00 intero; € 5,00 universitari, Aiace; € 3,00 [illegible]
- La ragazza con l'orecchino di perla — 18.30-20.30-22.30

IDEAL - CITY[illegible] corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,50 over 60
- La Passione di Cristo — Sala 1 — 15.00-17.30-20.00-22.30
- I fiumi di porpora 2 — Sala 2 — 16.30-18.30-20.35-22.40
- Peter Pan — Sala 3 — 15.30-17.50-20.15-22.30
- La casa dei fantasmi — Sala 4 — 15.10-17-18.50-20.40-22.30
- School of Rock — Sala 5 — 16.00-18.10-20.20-22.30

LUX galleria S. Federico, tel. 011541.283. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto; € 4,50 Agis e Aiace, IN+, ragazzi under 18, universitari; € 3,00 [illegible]
- La Passione di Cristo — 15.00-17.30-20.00-22.30

MASSIMO via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 intero; € 4,20 ridotto, Aiace; € 3,60 anziani. Prezzi Massimo 3: € 5,20 intero; € 3,60 Aiace
- The Company — Massimo 1 — 16.00-18.10-20.20-22.30
- Agata e la tempesta — Massimo 2 — 15.30-17.50-20.10-22.30
- DOA - Dead or alive VO — Massimo 3 — (sott. in it.) 16.30
- Monday VO — Massimo 3 — (sott. in it.) 18.30
- Charisma VO — Massimo 3 — (sott. in it.) 20.30
- Blue spring VO — Massimo 3 — (sott. in it.) 22.30

[illegible] TORINO via [illegible] 54, tel. 011481.1221. Prezzi: € 7,00 dopo le 17.55; € 5,00 entro le 17.55, militari e ragazzi fino a 10 anni, tessera Club Nokia; € 3,00 over60; € 2,50 cinecard entro le 17.55
- La Passione di Cristo — Sala 1 — 14.15-17.00-19.45-22.30
- Koda, fratello orso — Sala 2 — 14.50-16.35-18.20
- Gothika — Sala 2 — 20.05-22.20
- La casa dei fantasmi — Sala 3 — 14.10-16.15-18.20-20.25-22.30
- I fiumi di porpora 2 — Sala 4 — 15.50-18.05-20.20-22.35
- Peter Pan — Sala 5 — 14.25-17.00-19.30-22.00
- Matrimonio impossibile — Sala 6 — 15.55-18.00-20.05-22.15
- School of rock — Sala 7 — 15.20-17.45-20.10-22.35
- A/R Andata + Ritorno — Sala [illegible] — 15.15-17.35-19.55-22.15

[illegible] via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 6,50 intero; 4,50 Under18, universitari, Aiace, militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani
- Un film parlato VO — Nazionale 1 — 16.00-18.10-20.20-22.30
- Coffee & Cigarettes — Nazionale 2 — 16.05-18.20-20.25-22.30

NUOVO corso d'Azeglio 17, tel. 011650.0200. Prezzi: € 6,50 intero; € [illegible] ridotto, militari, under18, Aiace, universitari; € 2,50 anziani
- Matrimonio impossibile — Sala Valentino 1 — 20.15-22.30
- Terra di confine — Sala Valentino 2 — 19.15-22.00

OLIMPIA via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 tessera selecard/Aiace; € 3,50 anziani
- L'amore ritorna — Olimpia 1 — 15.15-17.40-20.05-22.30
- The Company — Olimpia 2 — 15.00-17.30-20.00-22.30

PATHE' LINGOTTO via Nizza 262, tel. 011667.7856. Prezzi: € 7,50 intero; € 6,00 studenti; € 5,50 bambini; € 4,00 anziani
- School of Rock — 15.00-17.30-20.00-22.30
- Tre metri sopra il cielo — 15.20
- ...E alla fine arriva Polly — 15.30-17.50-20.15-22.40
- La casa dei fantasmi — 15.20-17.40-20.10-22.30
- Peter Pan — 15.00-17.30-20.00-22.30
- I fiumi di porpora 2 — 15.20-17.40-20.00-22.20
- A/R Andata + Ritorno — 15.20-17.40-20.00-22.20
- Koda, fratello orso — 15.40-17.50
- [illegible] ne sarà di noi — 20.00-22.30
- La Passione di Cristo — 11-14.50-16-17.30-19-20.10-22-22.50
- Non ti muovere — 17.35-20.10-22.45
- Gothika — 15.30-17.50-20.10-22.45

[illegible] via XX Settembre 15, tel. 011531.400. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 tessera selecard/Aiace; € 3,50 anziani
- ...E alla fine arriva Polly — Reposi 1 — 16.00-18.10-20.20-22.30
- Matrimonio impossibile — Reposi 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30
- A/R Andata + Ritorno — Reposi 3 — 15.30-17.50-20.10-22.30
- Koda, fratello orso — Reposi 4 — 15.00-17.30
- Terra di confine — Reposi 4 — 19.15-22.15
- The haunted mansion VO — Reposi 5 — 16.00-18.10-20.20-22.30

ROMANO galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari, Aiace e militari; € 3,00 1° spett.; € 2,50 [illegible]
- La grande seduzione — Sala 1 — 16.00-18.10-20.20-22.30
- L'odore del sangue V.M. 14 — Sala 2 — 16.15-18.15-20.15-22.30
- L'eredità — Sala 3 — 16.00-18.10-20.20-22.30

STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 011819.0150. Prezzi: € 6,50 intero serale; € 4,50 intero pomeridiano, under [illegible], universitari, [illegible], Agis, Aiace Aci; € 3,30 over 60
- Gothika — 16.00-18.10-20.20-22.30

[illegible] Aria condizionata — Accesso facilitato disabili — Bar interno — C CineFrecCard

[illegible] TORINO ALTRE VISIONI

AGNELLI via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429 **Riposo**
CINE TEATRO BARETTI via Baretti 4, tel. 011655.187 **Riposo**
ESEDRA via Bagetti [illegible], tel. 011433.7474 **Riposo**
MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 011284.028 [illegible]
VALDOCCO via Salerno 12, tel. 011522.4279 **Riposo**

[illegible] AREA METROPOLITANA

[illegible] Bertolino 011349.0270 — Riposo

Warner Village Cinemas Le Fornaci [illegible] Falcone, tel. 011361 11. Prezzi: 7,00 intero; 5,50 ridotto
- La Passione di Cristo — Sala 1 — 16.10-18.50-21.30
- Peter Pan — Sala 2 — 15.40-18.20-21.00
- Gothika — Sala 3 — 16.00-18.10-20.30-22.50
- School of Rock — Sala 4 — 15.10-17.30-19.50-22.10
- A/R Andata + Ritorno — Sala 5 — 14.40-17.05-19.30-22.00
- La Passione di Cristo — Sala 6 — 14.00-16.40-19.20-22.00
- I fiumi di porpora 2 — Sala 7 — 15.30-17.50-20.10-22.30
- ...E alla fine arriva Polly — Sala 8 — 15.50-18.00-20.20-22.40
- La casa dei fantasmi — Sala 9 — 15.20-17.40-19.45-21.50

BORGARO TORINESE Italia - Digital 011470.3576
- La Passione di Cristo — 21.15

[illegible] VICA - RIVOLI Don Bosco Dig 011950.8908 — Riposo

COLLEGNO Principe 011405.6795
- La Passione di Cristo — 17.15-20.00-22.30

Studio Luce [illegible] — Riposo

[illegible] 011789.792 — Riposo

Regina Uno 011781.623 — Riposo

Regina Due 011781.623 — Riposo

[illegible] K.K. Castello 011641.236 — Riposo

RIVOLI Borgonuovo 011956.4946 — Riposo

SAN [illegible] TORINESE Gobetti via [illegible] Martiri della Libertà 17, tel. 011822.2192
- Non ti muovere — 21.10

SETTIMO TORINESE Petrarca via Petrarca 7, tel. 011800.7050
- Peter Pan — Sala 1 — 21.20
- I fiumi di porpora 2 — Sala 2 — 21.30
- A/R Andata + Ritorno — Sala 3 — 21.10

[illegible] PROVINCIA

AVIGLIANA Corso, tel. 011 931.2403 **L'uomo senza passato** 18.30-21.15
BARDONECCHIA Sabrina, tel. 0122 996 33 **Che ne sarà di noi** 21.15
BUSSOLENO Narciso, tel. 0122 492 49 **Riposo**
[illegible] Margherita - Digit, tel. 011 971.6525 **La Passione di Cristo** 21.15
[illegible]ANA FORINESE Sandicario, tel. 0122 811.564 **Riposo**
CHIERI Splendor, tel. 011 942.1601 **La Passione di Cristo** 21.15
Universal, tel. 011 941.1867 **The Mother** 21.15
CHIVASSO Moderno, tel. 011 [illegible] 9737 **Riposo**
Politeama, tel. 011 910 1433 **La casa dei fantasmi** 20.10-22.05
CIRIÈ Nuovo, tel. 011 [illegible] **Riposo**
CUORGNÈ Margherita, tel. 0124 657.523 **Riposo**
CONDOVE Condovese, tel. [illegible] 839.1871 **Riposo**
[illegible] San Lorenzo, tel. 011 937.5923 **Riposo**
[illegible] ABC Cinema D'Essai, tel. 0125 425 084 **Peter Pan** 20.00-22.15
Boaro, tel. 0125 641.480 **La Passione di Cristo** 19.45-22.30
Politeama, tel. 0125 641.571 **Riposo**
LEINÌ Auditorium, tel. 011 998.8098 **Riposo**
NONE Cinema Eden, tel. 011 990 5020 **Riposo**
[illegible] Sala 1, tel. 011 968.2088 **La Passione di Cristo** 17.00-20.00-22.30
Sala 2 **Peter Pan** 17.00 **Prima ti sposo poi ti rovino** 21.15
PINEROLO Hollywood, tel. 0121 [illegible] 142 **Non ti muovere** 20.00-22.30
Multisala Italia 200, tel. 0121 393.905 **Peter Pan** 20.15-22.30
Italia 500 **La Passione di Cristo** 20.00-22.30
Ritz **Matrimonio impossibile** 20.15-22.30
[illegible] D'OULX Sayonara, tel. 0122 850 974 **La Passione di Cristo** 21.15
[illegible], tel. 0122 763 38 **Riposo**
SUSA Cenisio, tel. 0122 622.686 **Riposo**
TORRE PELLICE Trento, tel. 0121 933.096 **Che ne sarà di noi** 21.15
[illegible] Ambra Uno, tel. 0124 617 122 **La Passione di Cristo** 21.30
[illegible] **Riposo**
VILLAR PEROSA Nuovo, tel. 0121 933.096 **Riposo**
VILLASTELLONE Jolly, tel. 011 969 6034 **Riposo**
VINOVO Auditorium digital, tel. 011 965 1181 **Riposo**

AVVERTENZA. Gli orari possono mutare a ridosso della proiezione, è consigliabile telefonare per conferma.

TEATRI TORINO

[illegible] CORALE STEFANO TEMPIA. Martedì 27 presso il Conservatorio 11° concerto della stagione concertistica [illegible]-2004 dell'Accademia Stefano Tempia. In programma Coro e orchestra dell'Accademia diretti da T. Colombotto. Musiche di J.S. [illegible]ch. Ore 21. Info: 011/5214266 € 13-7

[illegible] TEATRO via Casalborgone 16/i, tel. 011 819.3529. La Compagnia Alfa Giovani presenta **Le laudi della Madonna da** [illegible] Ore 20.45. Dal 23 aprile la Compagnia Alfa Foles presenta **Gran Galà dell'operetta - Tributo al maestro Cesare Gallino**. Ore 20.45 (infoline www.alfateatro.com)

AL[illegible] piazza Solferino 2, tel. 011 562.3800. Si prenota per **Stomp** dal 27 aprile al 2 maggio. Info 0115623800 - www.torinospettacoli.it

ARALDO via Chiomonte 3, tel. 011 483.676. Mercoledì 21 **Il gioco del teatro** Festival di teatro per il [illegible] generazione. Info www.teatrodellangolo.it - tel. 011 499676

AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI LINGOTTO via Nizza [illegible] 22° concerto dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della [illegible] Direttore G. Noseda, pianista C. Blackshaw. Musiche di Mozart. Ore 20.30 (turno rosso)

BALLETTO TEATR[illegible] TORINO via Principessa Clotilde 3, tel. 011 473.0189. Stage internazionale di danza Acqui Terme e Finale Ligure. Concorso Acquidanza [illegible]. Sono aperte le iscrizioni. Info 0114730189

CARIGNANO piazza Carignano 5, tel. 011 517.6246. **Pene d'amore perdute** di [illegible] Shakespeare. Traduzione di L. Fontana. Regia di D. Pitoiset. Ore [illegible]

COLOSSEO via M. Cristina 71. Sabato [illegible] **Sergio Caputo in concerto**. Domenica 18 **Marco Masini in concerto**. Servizio biglietteria da lun a sab. 10-13/15-19. Info: 0116698034 - www.teatrocolosseo.it

CONSERVATORIO GIUSEPPE VERDI piazza Bodoni. Mercoledì 14 presso il Conservatorio **Il pianoforte tra [illegible] e [illegible]: [illegible] storia tra repertorio e interpretazione** A. Lonquich (pianoforte). Musiche di Granados, Chopin. Ore 21 (serie blu). Venerdì 16 **Il pianoforte di Franck e Debussy** con M. Mercando, A. Rocca e A. Boccaletti al pianoforte. Ore 21 ingresso libero. Mercoledì 21 **Omaggio a Luigi Dallapiccola** nel Centenario della nascita. Ore 17.30 ingresso libero. Informazioni 0115214266

[illegible] corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. Sono aperte le prenotazioni per [illegible] drammaturgia di I. Sinigaglia e P. Ponti. Regia di S. Sinigaglia. Coproduzione Ase-Torino spettacoli. Orario biglietteria: feriali 10-22; festivi 15-22 www.torinospettacoli.it

GARYBALDI TEATRO [illegible] Garibaldi 4 - Settimo [illegible]ese, tel. 011 489.676. Venerdì 16 Gionatabbi Teatro presenta **Zenit**. Ore 21. Domenica [illegible] per la rassegna "La classica domenica" B. Curino in **Geografie** [illegible] 16. Info 011.8970831 - 011.480272 € 8-10,00/10,00-13 www.garibalditeatro.it

GIANDUIA TEATRO [illegible] S. Teresa 5, tel. 011 530.238. Domenica 25 Compagnia Marionette Lupi presenta **Cappuccetto Rosso**. Ore 17 (Repliche feriali del repertorio Compagnia Marionette Lupi e pupi siciliani per scuole e gruppi su prenotazione telefonica)

GIOIELLO TEATRO via Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011 580.5768 [illegible] biglietti per **Quant'è che siamo fuori???** di V. Matthews in [illegible] da [illegible] coledì 14. Abbonamento "6 a scelta" e biglietti per la stagione 2003 [illegible]. Orario biglietteria feriali dalle 10 alle 22, festivi [illegible] 14.30 alle 22. Info: 0115805769

GOBETTI TEATRO via Rossini 8, tel. 011 815.9132 **Bukowski confessione di un genio** drammaturgia e regia di G. Galbone, con A. Haber e il Velotti-Battisti jazz [illegible]. Ore 20.45. N. Verde 800235333

JUVARRA via Juvarra 15, tel. 011 540.675. Per Follemente **B.O.E. Show** con il Balletto dell'Esperia. Ore 20.45. Informazioni dal lunedì al sabato (dalle 16 alle 19) tel. 011/540675. **Café Procope Procopelectro Jamie Lidell**. Ore [illegible]

[illegible] via Mantova [illegible], tel. 011 238.6067. Mercoledì 14 la Comp. Necessità Virtù in **Fahre** (musical). Ore 21. Sabato 17 **Pascal Musical**. Ore 21. Sono aperte le [illegible] al seminario **La danza degli Orisà**. Info 011-2386067 www.salaespace.it

MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. Le prevendite e le prenotazioni di spettacoli teatrali [illegible] sospese. Riprenderanno regolarmente mercoledì 14 dalle ore 17 alle 19 - www.teatromonterosa.it

ORSA TEATRO via Botero 15, tel. 011 531.612. Venerdì 16 A. Pizzo in **Teatro e mondo digitale. Attori, scena e pubblico**. Mutazioni antropologiche create dalle nuove tecnologie. Inoltre G. [illegible] **Storie Mandaliche** narrazioni ipertestuali con fondali interattivi. Ore 17.30 ingresso libero. Mercoledì [illegible] presso il cinema Massimo **Carmelo Bene, L[illegible] e altri inediti e prime visioni**

PICCOLO REGIO GIACOMO PUCCINI Laboratorio. Venerdì 23 **Ciottolino** fiaba musicale. Libretto di G. Forzano. Musica di L. Ferrari-Trecate [illegible] musicale di C. Bertola. Regia di L. Valentino. Ore 21. Biglietteria ore 10-18 € 7,50

[illegible] T[illegible] Guglielminetti 17/c, tel. 011 364 859. [illegible] 17 **Via degli Acquasparta 2** di G.L. [illegible]gia, con A. Scarafiotti. Ore 21.15

PICCOLO TEATRO [illegible] - Grugliasco, tel. 011 787.780. Venerdì 16 **Come campi da arare** con la Compagnia M' Arili. Abbonamento Metti una [illegible]. Info 0117808717

SALA TEATRO [illegible] piazza Chiesa della Salute 17/b, tel. 011 221.6072 [illegible] 17 **La [illegible] 'd Carolin-a** commedia piemontese in tre atti di Castelverde & Emmeci. Ore 21. Info 0114553306

SERMIG ARSENALE DELLA [illegible] TORINO p.zza Borgo Dora 61, tel. 011 [illegible]. Domenica 18 6° concerto della stagione. Musiche di Bartók, Short, Grieg. Ore 11

[illegible] TEATRO via Don Orione 5, tel. 011 338.698. Giugno 2004 **Qualcuno [illegible]... Giorgio Gaber** con L. Giagnoni, B. M. Ferraro [illegible] www.tangramteatro.it

TEATRO [illegible] via Sarpi 111, tel. 011 619.2351. Mercoledì 14 l'associazione Liberipensatori "Paul Valery" Mario Zucca in **Patria Potestà**. Regia di B. Corbet. Ore 21. Valido per l'abb. Metti una sera a teatro. Info e pren. 011/3947808

TEATRO BARETTI via Baretti 4, tel. 011 655.187. Lunedì 12 **Il radio logo** installazione [illegible] G. Floris. Ore 21

[illegible] CARDINAL [illegible] via C. Massaia 104, tel. 011 257.881. Venerdì 16 Teatro Instabile delle Gambe sotto il tavolo in **La donna del mare**. Sabato 17 Associazione Giglio in **La famiglia Von Trapp**. Domenica 18 per la Rassegna Sipario 0-12 Associazione Bonaventura in **Orfeo al cioccolato**. Info e prevendite feriali (16-19)

TEATRO GIACOSA piazza Teatro - Ivrea, tel. 0125 641.161. Martedì 20 **Dispetto d'amore** di Molière. Con M. Ares, I. Bombonato, G. Burzi, B [illegible]. Regia di M. Conti. Ore 21 (prima nazionale). Info www.teatrogiacosa.it

[illegible] NUOVO corso M. D'Azeglio 17, tel. 650.0200. Venerdì 16 per la 25ª Rassegna internazionale di Danza e Arti Integrate "Il Gesto e l'anima" il Teatro Accademico di Stato del Balletto classico di Mosca in **Don Chisciotte** balletto in tre atti dal romanzo di Cervantes. Ore 21

TEATRO [illegible] via Petrarca 7, tel. 011 [illegible]. Giovedì 15 la Compagnia [illegible] Attaccabottone presenta **Soa Ecelensa 'd Porta Palass** di A. Solferini. Ore 21 € 6,50-8

TEATRO REGIO tel. 881.5241242270. Mercoledì 14 per Le Conferenze del Regio presso la Sala del Caminetto **Goffredo Petrassi** a cura di E. Girardi. Ore 17.30. Mercoledì 21 **Luciano Berio** a cura di G. Pestelli. Ore 17.30. Mercoledì 28 **Sandro Fuga** a cura di A. Piovano. Ore 17.30 ingresso libero

TEATRO SUPERGA piazzetta Macario - Nichelino www.teatrosuperga.it, tel. 011 627.9789. [illegible] 10 per la Rassegna Sinfonica **Concerto di Pasqua** con D. Mingolla al pianoforte. Musiche di Mozart e Pergolesi. Sabato 17 Rassegna Lirica **Otello** Coro e Orchestra dell'Opera Lirica Nazionale Ucraina. Ore 20.30 € 10-8,00/13,00-20


GSM
9,6 Kbit/sec
GPRS
40 Kbit/sec
EDGE
200 Kbit/sec
TIM TURBO
UMTS
384 Kbit/sec
Preparati a TIM TURBO.
Potrai comunicare ad
una velocità 7 volte superiore
ad oggi, grazie al potenziamento
della rete GSM e all'integrazione
delle reti EDGE e UMTS.
Sempre e ovunque.
Primi da sempre.
TIM
Vivere senza confini
Per info sulla copertura EDGE/UMTS vai su www.tim.it

Fino [illegible] 15, grandi problemi p[illegible] la circolazione potranno derivare dai lavori per il posizionamento di binari previsti in largo Orbassano e in corso Rosselli. Oltre a questi cantieri, domani bisognerà fare attenzione ai lavori Albacom in corso Re Umberto all'angolo [illegible] corso Vittorio. L'Aes avrà un cantiere che comporterà rallentamenti nella carreggiata Nord in corso Bramante dal civico 31 all'incrocio con via Giordano Bruno. Altri rallentamenti sono previsti in via Cernaia, tra piazza Solferino e corso Vinzaglio. Tra i semafori in manutenzione, segnaliamo quelli in piazza della Gran Madre.



FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): c.so Toscana 20; via Romani 2; via Nicola Fabrizi 102; [illegible] 78; c.so Corsica 9; p.zza Statuto 4; via Santa Maria Mazzarello 18/D; c.so Duca degli Abruzzi 66; p.zza della Repubblica 21; c.so Siracusa 87; c.so Orbassano 302; via Sacchi 4; via Palestrina 49; c.so Brianza [illegible]. Di notte (19,30-9): c.so Belgio 151/B; p.zza Massaua 1; [illegible] Nizza 65; c.so Vittorio Emanuele [illegible]. Di [illegible] (19,30-22,30): p.zza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; c.so Francia 1 bis. Informazioni: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

GIUDICATI IERI VENTITRÉ AUTOMOBILISTI (SU 82) CON IL RITO ABBREVIATO

Assolti per le Viacard clonate «Non è certo che sapessero»

Quarantotto imputati avevano già patteggiato la condanna La Società: buon risultato ma su alcune assoluzioni ricorreremo

Giorgio Ballario

Si è chiuso con [illegible] sostanziale risultato di parità fra accusa e difesa il maxi-procedimento davanti al Gup Paola Trovati per la vicenda delle Viacard contraffatte. Su un totale di 82 imputati, [illegible] hanno scelto la strada del patteggiamento e del risarcimento (minimo, appena 200 [illegible]ro) alla Società Autostrade, 2[illegible] [illegible] stati assolti dal giudice al termine di [illegible] rapido processo con rito abbreviato, per 8 è stato dichiarato il non luogo a procedere e appena 3 sono stati rinviati a giudizio.

Un esito in chiaroscuro per la Società Autostrade, che si era costituita parte civile e all'inizio dell'udienza preliminare, nel novembre dello scorso anno, aveva definit[illegible] il procedimento torinese «il più importante» tra quelli finora celebrati per questo singolare reato, in aumento [illegible] alcuni anni. «Da [illegible] lato il processo ha confermato la bontà dell'ipotesi accusatoria - commenta l'avvocato Claudio Maria Papotti, che rappresenta la compagnia autostradale - dall'altro la difficoltà nel valutare le prove raccolte dalla Procura nel [illegible] delle indagini. Per noi i 48 patteggiamenti sono un risultato soddisfacente, ma non condividiamo tutte le assoluzioni. Anzi, su alcune presenteremo ricorso in appello». Anche i pm Andrea Bascheri e Cesare Parodi, che hanno sostenuto l'accusa, intendono impugnare in appello [illegible] sentenza del Gup.

Gli automobilisti erano [illegible]sati di aver utilizzato tessere Viacard «taroccate», cioè già usate e poi ricaricate abusivamente. Per la pubblica accusa è pacifico che l'acquirente sapes[illegible] che la scheda magnetica era clonata, quindi si configurava un'ipotesi di dolo tale [illegible] essere punita con una condanna a 4 mesi di carcere, con la condizionale. Ma il giudice Trovati non è stata d'accordo. A suo avviso, nel [illegible] dei 23 imputati che hanno scelto il rito abbreviato non c'era la certezza che fossero a conoscenza del trucco, quindi ha preferito assolvere perché il fatto non costituisce reato. Le motivazioni della sentenza, però, saranno rese note soltanto fra 60 giorni.

I [illegible] conducenti che hanno invece preferito la strada del patteggiamento se la sono cavate con un indennizzo di 200 euro alla Società Autostrade e con il pagamento di una multa di 3300 euro.

I fatti risalgono al periodo compreso fra la fine del '99 e l'inizio del 2001 e le indagini [illegible] state svolte dalla polizia stradale e dal nucleo di polizia giudiziaria della Guardia di Finanza. Secondo la Società Autostrade la truffa delle Viacard taroccate è un fenomeno che ha assunto proporzioni preoccupanti, soprattutto nelle regioni del Nord. [illegible] 1996 ad oggi a livello nazionale sono stati denunciati più di 2600 automobilisti e il danno per l'azienda è stato quantificato in circa 3 milioni e 700 mila euro, oltre 7 miliardi di vecchie lire.



La truffa delle Viacard taroccate è un fenomeno in continua crescita, il danno è stato quantificato in quasi 4 milioni di euro

I DATI DELL'INAIL

[illegible] a rischio [illegible] chi lavora in fabbrica

I lavoratori [illegible] sulla strada quasi quanto in cantieri e fabbriche. Secondo dati dell'Inail nel 2002 in Piemonte su 138 infortuni mortali 37 sono avvenuti mentre i lavoratori [illegible] in servizio alla guida o a bordo di veicoli e [illegible] sono stati quelli cosiddetti *in itinere*, avvenuti cioè durante il tragitto verso il posto di lavoro.

Delle 583 vittime per incidente stradale in tutta la regione, 70 erano lavoratori in attività di cui [illegible] nel settore dei trasporti e 42 nei servizi.

La preoccupante situazione è stata analizzata - nell'ambito delle iniziative della «Giornata mondiale della salute» dedicata [illegible] stradale - dalla Cna in un convegno nel corso del quale è stata presentata la campagna informativa nei luoghi di lavoro sulla sicurezza stradale «Viaggiare sicuri per [illegible] stessi e per gli altri».

E' stata predisposta da Sicurstrada, Associazione Amici e Sostenitori Polizia Stradale e Associazione Professionale Polizia Locale e Municipale d'Italia sostenuta da Unipol Assi[illegible]razioni.

La campagna, molto vivace e articolata, si compone di [illegible] serie di slogan su cui riflettere, come «Clack, il suono della sicurezza», «Non fare la testa di casco, indossalo!», «La velocità frantuma ogni limite, e non solo quello...», «Occhio a chi pedala», «Nessun pedone merita il tuo scacco».

La finalità è indicare abitudini e comportamenti scorretti che rendo[illegible] le strade pericolose e [illegible]rtali. Temi classici: l'uso [illegible] cinture e casco, la riduzione della velocità e dell'assunzione di sostanze alcoliche, il rispetto degli anziani pedoni e dei ciclisti.

Il convegno ha anche analizzato dieci anni di applicazione della legge 626 e Michele Sabatino presidente [illegible] Cna ha commentato: «La legge tratta l'argomento [illegible] sicu[illegible] negli ambienti di lavoro, ma bisogna far conoscere anche i rischi esterni». E Sandro Vedovi di Sicurstrada ha aggiunto: «E' molto importante la formazione dei lavoratori e soprattutto degli adulti, non solo dei giovani. In particolare i più coinvolti in questo tipo di incidenti sono state le donne e chi opera nel settore dei servizi e del commercio».

TRADITI DALL'AUTO

Assalti in farmacia In manette due rap[illegible]

Rapine alle farmacie torinesi: ci sono altri due arrestati. [illegible] carcere, fermati dalla Squadra Mobile, sono fini[illegible] Paolo Pascucci, 35 anni, e Andrea Valle, 22 anni, entrambi di Torino e pregiudicati. [illegible] accusati di avere messo a segno due rapine: una, il 23 marzo, nella farmacia comunale di corso Traiano, l'altra il 26 marzo alla Borgo Po di via Romani. Il bottino è di 200 e di 500 euro. A tradire Pascucci e Valle sono state le auto che hanno usato per la fuga, cioè una Fiat Panda e una Renault Kangoo, tutte e due rubate.

Pascucci era stato arrestato già a marzo dai carabinieri, era sospettato di aver messo a se[illegible] con il fratello Gerardo altri 5 assalti a farmacie. Liberato dopo pochi giorni è di nuovo entrato in azione e riarrestato.

IERI IN VIA CECCHI

Pensionato muore carbonizzato [illegible] suo alloggio

E' morto carbonizzato nel [illegible] alloggio, mezzo distrutto dalle fiamme. Giorgio Giuliani, 63 anni, lo hanno trovato ieri, poco dopo le 9, riverso a terra tra la camera da letto e la cucina, con la parte superiore del tronco orrendamente sfigurate dal fuoco. Vedovo da un paio di anni, con qualche problema di depressione, abitava da solo al quarto piano di uno stabile al 44 di via Cecchi. «Negli ultimi tempi era cambiato, sembrava che qualcosa lo affliggesse. Era sempre più spento, sembrava più triste» raccontano i vicini di casa. Qualcuno aveva raccontato che [illegible] in cura, ma lui non ne aveva mai parlato con nessuno. Stamattina la sciagura. La sigaretta lasciata cadere [illegible] a letto, le fiamme e [illegible] morte che lo raggiunge mentre cerca scampo.

TRE CONDANNATI

Il cellulare rubato fa scoprire gli spacciatori

Si è concluso con tre condanne e un rinvio a giudizio il procedimento a carico di due marocchini e due italiani per una vicenda di furti e droga. L'indagine, condotta [illegible] pm [illegible]drea Padalino, ha preso le mosse dal furto di un telefono cellulare all'interno della Procura. Gli accertamenti hanno consentito di scoprire che l'apparecchio era finito nelle mani di una banda di spacciatori maghrebini [illegible] via Nizza, che [illegible] alcuni ragazzini per [illegible]gnare le dosi. Schem Fahid, 22 anni, è stato condannato con [illegible] abbreviato a [illegible] anni di reclusione per droga e ricettazione; mentre il complice Abdellah Labtimi, 19 anni, ha ricevuto una pena di [illegible] anni. Guido Parisi, che ha subaffittato l'appartamento ai maghrebini, è stato condannato a [illegible] mesi; mentre Franco Siviglia, 41 anni, è stato rinviato a giudizio per il furto del telefonino.

REGOLAMENTO

Come diventare volontario delle Olimpiadi

Ad Atrium il vicesindaco Calgaro, l'assessore allo Sport [illegible] Provincia Silvana Accossato e il vicepresidente del Toroc Evelina Christillin hanno firmato il protocollo sul volontariato olimpico che stabilisce la collaborazione tra i «Ragazzi del 2006» e «Noi2006», il programma elaborato dal comitato organizzatore dei Giochi. Il protocollo facilita l'ingresso tra i volontari delle migliaia di giovani che a Torino e nei Comuni della provincia hanno seguito i corsi [illegible] forma[illegible] e hanno preso parte alle attività allestite nell'ambito de «I Ragazzi del 2006». Per iscriversi al volontariato olimpico i «Ragazzi del 2006» devono compilare un modulo disponibile online agli indirizzi www.noi2006.org e www.ragazzidel2006.it.

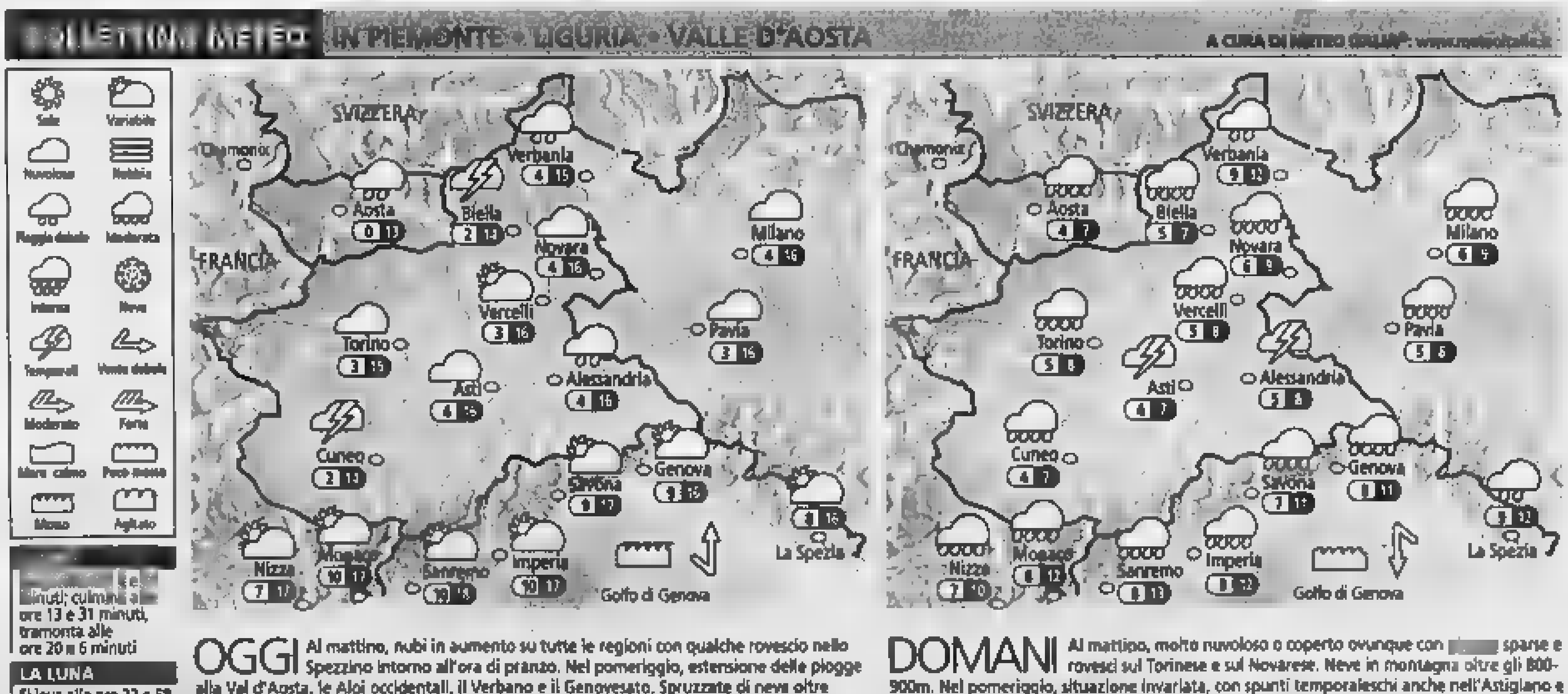
LE INIZIATIVE

Per la Liberazione un [illegible] in piazza Castello

«Torino ricorda il 25 aprile tutto l'anno». Dal Museo della Resistenza della Deportazione della Guerra dei diritti e della Libertà, l'[illegible]re alla cultura Fiorenzo Alfieri presenta le iniziative cittadine per la prossima festa della Liberazione. Una kermesse d'incontri che partirà dal duplice concerto di Africa Unite e Architorti Orchestra organizzato dal Teatro Stabile la sera del 22 aprile in piazza Castello ai film (il 25 aprile al Cinema Massimo Tre) dedicati alla Resistenza: «Roma città aperta» di Roberto Rossellini, «Il partigiano Johnny» di Guido Chiesa, «I piccoli maestri» di Daniele Lucchetti. E ancora alle azioni teatrali messe in scena nei luoghi più significativi della memoria come lo Scalo Ferroviario di Porta Milano, il Sacrario del Martinetto, il Rifugio antiaereo di piazza Risorgimento.

BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A CURA DI [illegible]



[illegible] minuti; culmina alle ore 13 e 31 minuti, tramonta alle ore 20 e 6 minuti

LA LUNA

Si leva alle ore 22 e 58 minuti; cala domani alle ore [illegible] e 28 minuti

OGGI Al mattino, nubi in aumento su tutte le regioni con qualche rovescio nello Spezzino intorno all'ora di pranzo. Nel pomeriggio, estensione delle piogge alla Val d'Aosta, le Alpi occidentali, il Verbano e il Genovesato. Spruzzate di neve oltre i 900-1000 m. In serata, nubi meno compatte sulla Liguria, mentre i fenomeni insisteranno su Piemonte e Val d'Aosta, ad eccezione del Cuneese. Temperature stazionarie.

DOMANI Al mattino, molto nuvoloso o coperto ovunque con [illegible] sparse e rovesci sul Torinese e sul Novarese. Neve in montagna oltre gli 800-900m. Nel pomeriggio, situazione invariata, con spunti temporaleschi anche nell'Astigiano e nell'Alessandrino. Qualche pausa più asciutta solo sulle coste liguri. In serata ancora piogge e nevicate oltre gli 800m ma basso il rischio di temporali. Temperature in calo dappertutto.

LA VIABILITA' IN PROVINCIA


I mezzi antineve in azione sulla strada del Pian della Mussa

Si cerca di liberare per Pasqua la strada del Pian della Mussa

■ L'obiettivo è liberare dalla neve entro domenica la strada provinciale che sale al Piano della Mussa, a quota 1800 metri d'altezza. Una bella [illegible] tenuto conto che appena dopo l'abitato [illegible] Balme si alza un muro bianco di quasi due metri che copre [illegible] per almeno cinque chilometri. [illegible] una pala [illegible] una maxi fresa hanno cominciato [illegible] gara contro [illegible] tempo. «A Pasqua è tradizione che la gente possa salire al Piano della Mussa [illegible] quindi noi proviamo a rendere percorribile [illegible] strada» spiega Luciano Ponzetti, l'assessore provinciale alla viabilità. E' possibile che entro domenica i mezzi riescano a liberare [illegible] strada? «I tecnici mi hanno assicurato che in quattro o cinque giorni, salvo imprevisti (ieri mattina, con la tormenta in quota, su [illegible]me è caduta una spruzzata [illegible] neve), [illegible] carreggiata sarà percorribile» ammette ancora Ponzetti. «Certo che [illegible] confronto agli anni scorsi [illegible] rimasta molta più neve [illegible] rimuovere - continua l'assessore -. Nel Torinese è la prima arteria di alta quota che tentiamo di sgomberare completamente». Così [illegible] quattro operai della Provincia hanno cominciato a faticare mentre nel pomeriggio è stata trasportata nell'ultimo comune della Val d'Ala [illegible] grossa fresa che aprirà [illegible] muro bianco. Qualcuno [illegible] valle avrebbe preferito aspettare ancora qualche giorno. [illegible] molto convinti: «Al Piano si può anche arrivare in macchina, ma poi bisogna ricavare [illegible] piazzole [illegible]. E poi [illegible] neve adesso è compatta, dura e sull'asfalto si formerà una lastra di ghiaccio pericolosa». Sulla questione non si pronuncia Gianni Castagneri, il sindaco di Balme che, però, è soddisfatto della stagione invernale [illegible] conclusa. «Con [illegible] gestione [illegible] pista per il fondo [illegible] Piano [illegible] Mussa abbiamo incrementato notevolmente le presenze - dice Castagneri -. Spero che per il weekend [illegible] Pasqua l'anello venga [illegible] battuto in modo da offrire [illegible] possibilità agli amanti [illegible] fondo di divertirsi ancora».

[illegible] VIENE INAUGURATA OGGI, E' COSTATA 10 MILIONI DI EURO

Basso Canavese, nuova variante

Renderà più veloce il traffico verso il Chivassese

Diego Andrà

Non c'è solo l'Alta Velocità ferroviaria Torino-Milano, i cui lavori procedono spediti, a cambiare [illegible] volto della viabilità del comprensorio del Chivassese [illegible] di parte del Basso Canavese, [illegible] anche [illegible] serie di interventi alla cosiddetta viabilità minore. E' [illegible] caso della variante Nord-Est di Montanaro, lunga 7500 metri, i cui lavori sono iniziati nell'estate 2002, che oltre [illegible] collegare le provinciali [illegible] per Foglizzo e 86 per Vallo di Caluso, si raccorda con la statale 26 della Valle d'Aosta al bivio delle frazioni Boschetto e Pogliani, nel Comune [illegible] Chivasso: questa nuova variante verrà inaugurata stamattina alle 10,30 [illegible] p[illegible] di amministratori della Regione, [illegible] Provincia [illegible] dei Comuni della zona. L'opera, costata 10 milioni di euro, è stata realizzata dalla Provincia [illegible] finanziata [illegible] le [illegible] del Patto Territoriale del Canavese, «perché assicura una connessione strategica tra i poli di sviluppo industriali del Basso Canavese e del Chivassese, nonché con la rete stradale nazionale ed internazionale».

«Il sistema viario che serve l'asse produttivo Rivarolo-San Giorgio-Montanaro è attualmente penalizzato dall'attraversamento dei centri urbani [illegible] dalla larghezza limitata delle strade», sottolinea Luciano Ponzetti, assessore alla Viabilità della Provincia. E [illegible]: [illegible] traffico è ulteriormente aumentato dopo l'avvio dei cantieri e delle [illegible] per la realizzazione della ferrovia ad Alta Capacità Torino-Milano. E proprio nel Comune di Montanaro, in località Ronchi, è stata realizzata una grande [illegible] di materiale ghiaioso. La [illegible]te o meglio circonvallazione di Montanaro permette di trasferire il traffico fuori [illegible] centro abitato [illegible] con l'innesto sulla statale 26, consente [illegible] facile [illegible] veloce [illegible] al raccordo autostradale A 4 Torino-Milano a Chivasso Centro». Il nuovo asse stradale di 2500 metri adiacente alla ferrovia Chivasso-Aosta consente di spostare la provinciale 86 Montanaro-Vallo dal lato Ovest a quello Est della rete ferrata, eliminando così numerosi passaggi a livello.

E sempre in tema di nuove strade, dopo 15 anni di proteste, polemiche e attesa, anche [illegible] circonvallazione della frazione Boschetto di Chivasso si farà. L'annuncio ufficiale arriva sempre dall'assessore Luciano Ponzetti, che recentemente con l'ingegner Dario Masera, responsabile dell'ufficio progettazione della Provincia, ha illustrato gli elaborati dell'opera agli amministratori di Chivasso e agli abitanti della frazione. La nuova arteria di Boschetto collegherà la statale 26 Chivasso-Caluso, proprio presso la rotonda dove si allaccia la nuova variante Nord-Est di Montanaro, alla provinciale Chivasso-Mazzè presso l'innesto della provinciale per la frazione Casabianca di Verolengo. Avrà una lunghezza di mille metri e una larghezza di 10,50 metri, per due [illegible] complessive. Questa arteria si collegherà inoltre al nuovo svincolo autostradale A 4 Chivasso Est, in fase di realizzazione nell'ambito dell'Alta Velocità ferroviaria; si potrà raggiungere, tramite [illegible] raccordo autostradale di Verolengo, anche la statale 590 della Valle Cerrina passando sull'attuale ponte militare Bailey sul Po, in frazione Abate di San Sebastiano Po (dove nei prossimi [illegible] inizieranno i lavori per trasformarlo da provvisorio in definitivo).

I proprietari dei terreni da espropriare per la nuova circonvallazione di Boschetto sono oltre cento. Il [illegible] dell'arteria, che eviterà poi il transito nel centro abitato degli autocarri, in modo particolare quelli diretti alla Cooperativa Agricola della frazione, sarà sempre finanziata dalla Provincia. Il costo complessivo dell'opera è stato stimato intorno a 1 milione e [illegible] mila euro. I lavori potrebbero partire, se non subentreranno intoppi burocratici, entro la fine del 2004 [illegible] terminare nel giro di 7-8 mesi.


Lo svincolo sulla statale 26 attraverso cui si accede alla variante di Montanaro

UNISCE, [illegible] DI QUOTA, [illegible] E VAL SUSA

Asfaltata la panoramica del Colle delle Finestre

■ La strada panoramica [illegible] Colle delle Finestre che [illegible] ad [illegible] quota [illegible] Val Chisone [illegible] la Val Susa verrà asfaltata. [illegible] decisione è stata presa ieri sera dal consiglio direttivo del Parco Orsiera che ha deliberato [illegible] modifica del piano dell'area per permettere l'intervento. Costo dell'operazione, finanziata dall'assessorato regionale alla montagna, un milione d'euro, tredici i chilometri che verranno asfaltati. «Abbiamo preso questa decisione - spiega il presidente del parco, Mauro Deidier -, perchè questa strada verrà con ogni probabilità inserita nel Giro d'[illegible] del 2005. Una decisione non facile e che ha visto l'opposizione degli ambientalisti». [illegible] le possibilità v[illegible] anche quella di [illegible] asfaltare a caldo, nel modo tradizionale, ma con [illegible] procedimento a freddo che avrebbe lasciato il manto stradale grigio chiaro, con un impatto [illegible] sicuramente più contenuto, ma questa soluzione, a detta dei tecnici, non avrebbe retto al freddo e al gelo e i [illegible] sarebbero stati di 2.800.000 euro. L'asfaltatura inizierà dal Pian dell'Alpe e dopo aver attraversato il Colle delle Finestre a circa 2.000 metri [illegible] quota, arriverà fino a Meana di Susa. Una decisione questa non gradita dagli ambientalisti che, temendo [illegible] traffico più elevato ed una velocità sostenuta, affermano che vi sarà [illegible] maggior numero [illegible] investimenti di [illegible] selvatici. Conclude Deidier: «Ma c'è un rovescio della medaglia nella decisione di asfaltare la strada, questo percorso è molto amato da motociclisti e dai fuoristradisti. Si tratta [illegible] un turismo che [illegible] noi interessa meno, optiamo quindi per altri modelli, vogliamo che le famiglie vengano nel parco a fare i picnic nelle aree attrezzate, nel rispetto dell'ambiente. Inoltre attualmente [illegible] bordi della strada per oltre dieci metri tutta la vegetazione è ricoperta, specialmente [illegible] periodi estivi, da una fitta polvere, che soffoca le piante».

AGLIE' SI STA GIRANDO LA CONTESSA DI CASTIGLIONE

L'assalto al castello dei fans della Dellera

Dopo il successo televisivo di Elisa di Rivombrosa, che nel paese ducale ha avuto come effetto un'impennata senza precedenti di visitatori, [illegible] castello di Agliè è tornato ad essere palcoscenico di una fiction. Anche se soltanto per un giorno.

Ieri, infatti, sono arrivate nei giardini del maniero le troupe della Cosmo Production di Roma per il telefilm «La contessa di Castiglione» che sarà trasmesso sugli schermi della Rai il prossimo autunno. Era una delle ultime giornate [illegible] riprese: lo sceneggiato è stato girato in nove settimane tra Roma e [illegible] Palazzo Reale di Torino. Attesissima in paese [illegible] protagonista, l'attrice Francesca Dellera.

La notizia di un suo blitz ad Agliè si è sparsa in un attimo e in mattinata dalle parti del castello si è raccolta una folla di fans e curiosi. Ma lei, inavvicinabile, dopo [illegible] arrivata soltanto nel primo pomeriggio si è dedicata subito alle riprese. [illegible] c'erano, invece, gli altri protagonisti Sergio Rubini e Jeanne Moreau.

Per un giorno il castello è tornato ad essere un set storico, con ambientazioni e costumi ottocenteschi: il telefilm narra la [illegible] della contessa (impersonata proprio dalla Dellera) che durante le [illegible] cruciali del Risorgimento fu l'amante di Napoleone [illegible]. E' diretto dal regista José Dayon ed è una coproduzione italo-franco-spagnola, [illegible] la collaborazione della Film Commission Piemonte, l'ente che ha lavorato a stretto contatto con i realizzatori di Elisa di Rivombrosa. [a. bal.]


L'attrice Francesca Dellera

CORIO

Fuori pericolo la bambina investita

E' fuori pericolo la piccola Claudia Devietti Goggia che due mesi fa venne travolta dal trattore guidato dal padre. I medici hanno infatti sciolto la prognosi. Nei prossimi giorni la bambina, dopo un lungo calvario attraverso diversi ospedali, raggiungerà insieme a mamma e papà la Toscana dove inizierà un ciclo di riabilitazione. L'incidente avvenne in frazione case Cervet di Benne di Corio nel pomeriggio dello scorso 13 febbraio. Claudia Devietti Goggia era in sella alla sua bicicletta quando, per una pura fatalità, finì schiacciata dalla ruota posteriore del trattore guidato dal padre Celestino Devietti Goggia che stava andando al lavoro nei campi. Una [illegible] tremenda, soprattutto per l'uomo. La bambina venne soccorsa dai medici e dagli infermieri del 118 e per diversi giorni rimase in stato di coma a [illegible] delle gravi ferite riportate nel reparto di rianimazione del Regina Margherita. Adesso, per fortuna, con l'aiuto dei genitori Claudia tornerà a giocare [illegible] poi di nuovo sui banchi di scuola.

PINEROLO

In manette per tentata estorsione

I carabinieri della Compagnia di Pinerolo stanno indagando su un tentativo [illegible] estorsione avvenuto la [illegible] davanti al circolo Arci «Stranamore» [illegible] via Bignone, che ha portato all'arresto di due giovani. In [illegible] finiti: Daniele Bruno, 27 anni, abitante in via Fossat 12 [illegible] Luca Cadeddu, anch'egli 27enne residente in corso Torino 450.

Vittima della tentata estorsione Renzo L. [illegible] anni, che è stato picchiato perchè dopo numerose richieste non avrebbe pagato un debito [illegible] i due. La discussione è iniziata quando il giovane con la [illegible] ragazza [illegible] salito a bordo della sua Peugeot 206 per tornare a casa.

Il Cadeddu ed il Bruno dalle minacce verbali [illegible] passati alle vie [illegible] fatto, colpendo il giovane con calci e pugni.

E' stata la sua fidanzata [illegible] il telefonino a richiedere l'intervento dei carabinieri che, giunti in pochi minuti, hanno arrestato sul posto i due aggressori.

[illegible]

Cade un cavo e provoca un incendio

La caduta [illegible] un cavo della linea elettrica che porta energia alla borgata Mollar Brunatto [illegible] Rubiana ha provocato un incendio boschivo che è stato circoscritto rapidamente dai vigili del fuoco volontari di Almese. A scopo precauzionale e per la vicinanza [illegible] case, la centrale operativa ha inviato diverse squadre e sul posto è giunto in forze anche il personale Aib che ha provveduto a «bonificare» il territorio. La zona è particolarmente impervia e impossibile da raggiungere con le autopompe. Gli unici mezzi che [illegible] riusciti ad [illegible] rampicarsi» sulla mulattiera sono stati i «moduli» dell'Aib trainati dalle Campagnole. La momentanea assenza di vento ha evitato che il fuoco si estendesse al sottobosco e creasse pericoli per le [illegible] della borgata. Inspiegabile la caduta del [illegible] che è stato tranciato dal probabile cedimento di un albero a causa [illegible] forti raffiche [illegible] vento che ha soffiato [illegible] tutta [illegible] zona fino a tarda notte. Il personale dell'Enel è intervenuto per ripristinare la linea.

IN BREVE

■ **LAURIANO, RAPINA.** Taglieri[illegible] tappezziere in [illegible] il volto parzialmente coperto, ieri alle 12,45 un rapinatore in pieno centro [illegible] Lauriano ha assaltato la filiale della Cassa di Risparmio di Asti, in pi[illegible] Risorgimento 2. Il malvivente ha minacciato il personale e si è fatto consegnare 12 mila euro. Poi è uscito indisturbato dalla banca e [illegible] è dileguato velocemente con un complice che lo attendeva a bordo di [illegible] «Lancia Y», ritrovata abbando[illegible] nella [illegible].

■ **S. MAURIZIO, INCENDIO.** Un rogo è divampato ieri poco dopo le 16 in un'area dismessa vicino agli stabilimenti della Remmert. Il fuoco ha divorato del materiale legnoso e ferroso che era stato accatastato. Per fortuna le fiamme [illegible] state domate dai vigili del fuoco di San Maurizio e Torino prima che [illegible] allargassero ad una vecchia cisterna [illegible] che fino a qualche [illegible] fa, prima della bonifica, conteneva residui oleosi.

■ **[illegible] GIORIO, FIAMME.** I vigili del fuoco di Susa [illegible] dieci squadre antincendi della Regione dei comuni della media valle ieri pomeriggio sono stati impegnati per oltre quattro ore a spegnere un incendio sulle montagne [illegible] San Giorio. L'allarme è scattato alle 15.30 per un incendio boschivo alimentato da un forte vento su [illegible] fronte di circa duecento metri fra le frazioni Pognant e La Grangia. [illegible] volontari [illegible] hanno [illegible] il lavoro di bonifica.

■ **[illegible] 7.** Sportelli del distretto dell'Asl 7 di via Po 11 chiusi ieri dalle 10 alle 11 e dalle 11,15 alle 12,15 presso l'ospedale [illegible] assemblee dei lavoratori, per contestare [illegible] mancata approvazione dell'articolo 33 del contratto dei lavoratori da parte della Corte dei Conti, in merito al primo biennio economico.

■ **[illegible] FURTO.** I ladri hanno svaligiato, in pieno centro, il negozio di telefonia Tecnotel, di Luca De Faveri, in [illegible] Torino 214. I malfattori hanno portato via [illegible] quindicina di telefonini, alcuni Dvd e mandato in frantumi il registratore di cassa. Il tutto per un bottino di [illegible] mila euro.

■ **S. [illegible], INCIDENTE.** Nell'abbordare una curva in via Trotta sulla collina di San Raffaele Cimena al volante di una Y 10, Alfredo Izzo, 21 anni, [illegible] Chivasso 25, in compagnia di due amici, tutti [illegible] Gassino, ha perso il controllo del mezzo che ha capottato.

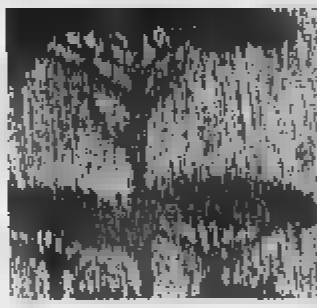
■ **[illegible].** Ladri in azione nelle [illegible] della prima mattina [illegible] ieri a Bussoleno. Hanno visitato la sede del Dopolavoro Ferroviario in via Torino dove [illegible] entrati forzando dal retro la finestra della cucina. Giunti nel locale del Bar hanno rubato stecche [illegible] sigarette e tutte le monete che si trovavano nel registratore [illegible]. Nella stessa notte sempre ladri rimasti ignoti si sono introdotti negli uffici della ditta I.E.S. [illegible] via Garibaldi 1, dove hanno portato [illegible] macchina fotografica digitale ed un telefono.

■ **RIVAROLO, [illegible]** Verrà ospitata nelle sale espositive di piazza Litisetto la sede di rappresentanza della Fiera del Canavese. E' un'iniziativa del Comune. Intanto proseguono le iscrizioni per gli stand: questa sera, dalle 19 alle 22.30 presso la segreteria della Pro loco in vicolo Castello si ricevono le adesioni degli espositori che non hanno un'attività commerciale a Rivarolo. L'iniziativa si ripete domani sara, il 13, il 14 e il 15 aprile.

MOSTRA A DRONERO

Le «Parole di legno» firmate dagli incisori Schialvino e Verna

■ S'intitola «Parole di legno» la mostra allestita al Museo Luigi Mallè [illegible] Dronero (in provincia di Cuneo) che fino al prossimo 13 giugno propone le opere degli xilografi Gianfranco Schialvino ■ Gianni Verna, creatori della rivista Smens. La rassegna è curata dall'Associazione culturale Marcovaldo di Caraglio (telefono 0171.618260). Intanto Schialvino, nella sua veste di direttore artistico della sezione mostre del GranParadisofestival, sta lavorando alla nuova stagione espositiva che avrà nella Torre Ferranda [illegible] Pont Canavese il suo «cuore». Da domenica [illegible] aprile verrà proposto «Profondo Rosso» di Vera Gabriella Occhetti.



«Piove sui pini» di Gianni Verna

PROPOSTE ENOGASTRONOMICHE

I menù del pranzo di Pasqua con i «Ristoranti della Tradizione»

■ Il gran pranzo della Pasqua. E poi [illegible] il pranzo ■ la «merenda sinoira» [illegible] Pasquetta. [illegible] affilano le armi per festeggiare a tavola [illegible] prima grande festa della Primavera anche in una terra come quella canavesana, dove il «turismo della gola» può contare su chicche e specialità locali di indubbio interesse e piacevolezza. Dal dolce al salato ai vini di pregio, anche per le feste pasquali i "percorsi c[illegible] gusto" (accanto a quelli di carattere storico e naturalistico) promettono grandi cose e interessanti, gustose incursioni, in [illegible] cucina assolutamente tipica. Organizzano le associazioni "I Ristoranti della Tradizione Canavesana" e "Pasticcerie storiche del Canavese".



Canavese da scoprire anche a tavola

OZEGNA NEL CAPANNONE ERA ACCATASTATO MATERIALE DA RICICLARE

Scatta l'allarme ambientale

Dopo l'incendio nel deposito «Jackmetal»

Alessandro Ballesio

I pompieri hanno lavorato [illegible] notte e di giorno, per quasi venti ore. Prima hanno spento le fiamme che hanno devastato il deposito di legno, carta e plastica, poi si sono occupati della bonifica di quintali di materiale [illegible] recupero andato completamente bruciato. Tutto mentre il nucleo ecologico dei vigili del fuoco e i tecnici dell'Arpa tenevano d'occhio il fumo e la cenere spostati dal vento: c'era il rischio di inquinamento atmosferico.

L'incendio che l'altra notte è divampato ■ Ozegna, in strada per Ciconio, in [illegible] capannone della Jackmetal, ditta che si occupa di depositare e smistare materiali riciclabili, è stato domato soltanto ieri mattina, [illegible] le conseguenze si [illegible] viste fino a sera: mentre dal tetto [illegible] spuntava un fumo denso, da ore, con le ruspe, si trasportava fuori [illegible] vecchio prefabbricato quello che rima[illegible] del materiale di recupero: una montagna di pezzi di legno e di plastica andati bruciati.

L'allarme è scattato alle 4 del mattino al centralino dei pompieri: «Fate in fretta, sta andando tutto a fuoco». I genitori [illegible] titolare della ditta, Giangiuseppe Giachetti, di Castellamonte, abitano proprio accanto al magazzino: sono loro che si sono accorti per primi di quello che stava succedendo. «Ci siamo svegliati di colpo, i cani non smettevano di abbaiare. Ci siamo affacciati alla finestra e abbiamo visto quell'inferno». Le fiamme sono divampate da un mucchio di pezzi [illegible] legno accatastati davanti al prefabbricato, in un attimo si sono estese fino al magazzino, così alte [illegible] raggiungere il tetto. In pochi minuti sono arrivate le prime squadre dei vigili del fuoco. Alla fine gli uomini impiegati sono stati una sessantina provenienti da Torino, Ivrea, Bosconero, Castellamonte e Montalenghe, oltre ai volontari Aib di Ozegna. Alle prime luci dell'alba, però, gli idranti [illegible] avevano ancora spento il rogo all'interno del capannone.

Soltanto in mattinata i pompieri sono riusciti ad eliminare i focolai più pericolosi, per poi dedicarsi alla bonifica dell'area. Per ora è difficile perfino quantificare con esattezza [illegible] danno economico: sono andati distrutti migliaia di euro di residui che vengono trasportati alla Jackmetal per poi essere riciclati. Vicino alla struttura è sistemata una quantità di pneumatici che non sono stati sfiorati dal fuoco. «Altrimenti il danno sarebbe stato ben più consistente, senza parlare dell'inquinamento». Ma i tecnici dell'Arpa hanno continuato per tutto il giorno ad effettuare analisi sui fumi e sulla ricaduta delle ceneri. Per ora escludono pesanti ripercussioni sull'ambiente «perché la quantità di plastica andata bruciata [illegible] minima, e poi il vento ha spazzato [illegible] il fumo», dicono i tecnici.

Intanto la procura [illegible] Ivrea ha disposto il sequestro di quanto era contenuto nel magazzino, nella speranza che le perizie possano stabilire se si sia trattato di un incendio doloso.



Il lavoro dei vigili del fuoco è stato lungo e difficile

IN BREVE

■ **IVREA, PROCESSO.** Il pm Celere Spaziante ha chiesto per lui una condanna a due anni e mezzo per una truffa da quasi un milione di [illegible] messa a segno ai danni dell'Istituto Sanpaolo. Ma l'imputato, Veaceslav Besliu, 42 anni, nato [illegible] Terebna (Moldavia), nell'aula del tribunale [illegible] Ivrea non ha mai messo piede. Sparito, da quel marzo di tre anni fa quando mise a segno la euro truffa. Domani, dopo le repliche di [illegible] e difesa (avvocato Delfino), il giudice Pfiffner dovrebbe emettere il verdetto. Veaceslav Besliu avrebbe effettuato un ordine di accredito di quasi due miliardi di lire per conto della Tecnost Sistemi spa falsificando la firma del presidente. Al Sanpaolo fu chiesto di accreditare il denaro [illegible] un conto della Romanian International Bank, di Bucarest. Per [illegible] pm si tratta di [illegible] conto aperto dallo stesso Besliu sotto il falso nome di Ghenadie Paladi. Dopo il bonifico lo stesso moldavo ritirò il denaro facendo perdere le proprie tracce.

■ **NOASCA, [illegible]** La realizzazione del ponte sul rio Noaschetta è stata oggetto di una convenzione stipulata giorni fa da Anas, Regione [illegible] Provincia. Il nuovo ponte, [illegible] campata unica, sarà costruito al posto di due piccoli attraversamenti attualmente esistenti. L'intervento, garantito da finanziamenti statali, costerà 990 mila euro.

■ **[illegible] SCS.** Passerà da sette a tre il numero dei componenti il Consiglio d'amministrazione della Società Canavesana Servizi. L'intenzione - come gli stessi vertici hanno confermato - è snellire la struttura dell'azienda che nei prossimi [illegible] dovrà affrontare importanti questioni. Una commissione [illegible] sindaci sarà incaricata [illegible] esaminare i vari curricula [illegible] chi intende candidarsi.

■ **IVREA, MULTATI.** I titolari dei bar «Roma» e «Statuto», Marco e Bruna Tamburini, sono stati multati dai vigili [illegible] euro la sanzione) per aver installato i dehors prima del 15 aprile, giorno in cui scatterà l'autorizzazione per l'occupazione del suolo pubblico. «L'amministrazione comunale - si lamentano i titolari dei due esercizi commerciali - stronca sul nascere le iniziative per ravvivare la città. Stavamo valutando l'ipotesi di tenere aperto la sera la prossima estate, ma a questo punto non ne siamo più convinti».

■ **[illegible] FUNERALI.** Vengono celebrati oggi alle 15.30 nella chiesa parrocchiale di Montalenghe i funerali del sindaco Giuseppe Leva, 75 anni, colto da un malore improvviso, sabato scorso, mentre [illegible] trovava in auto a Torino.

■ **CASTELLAMONTE, COMUNE.** I gruppi di minoranza hanno chiesto [illegible] dimissioni dell'assessore Mario Peretti dopo le polemiche che hanno riguardato anche i partiti che compongono la maggioranza. Sulla questione [illegible] intervenuto il sindaco Eugenio Bozzello, che non ha accettato la richiesta dell'opposizione e ha richiamato al dialogo e alla collaborazione il gruppo della Margherita e quello di Rifondazione comunista (del quale fa parte Peretti) che [illegible] giorni scorsi si sono resi protagonisti di una battaglia a [illegible] di manifesti.

[illegible] & QUANDO

PASQUETTA. Il castello di Mazzè aprirà ai visitatori il monumentale Bosco Parco, area ideale per un pic nic, nella giornata di Pasquetta: vi si potranno scoprire i ruderi della chiesa [illegible] Santa Maria Maddalena del XII secolo, la Valle dei Tassi, la darsena, [illegible] boschetto di bambù, il tumulo esoterico: apertura dalle 10, biglietto a 3 euro per gli adulti e 2 per i bambini, informazioni allo 011/9835250. Nel parco del castello di Masino, invece, i visitatori avranno la possibilità di scegliere tra il pranzo al sacco o il servizio di ristoro appositamente allestito; nel [illegible] della giornata saranno offerti momenti di svago, e un'orchestra proporrà balli latino-americani, valzer, tanghi; i bambini saranno coinvolti in una grande caccia alle uova di cioccolata e in altri giochi; il parco sarà aperto dalle 10 alle 18, ingresso 5 euro per gli adulti e 4 per i bambini; per informazioni: 0125/778100.

LABORATORIO. La cooperativa Andirivieni di Rivarolo propone l'iniziativa "Arte di primavera", corso di attività manuali con tecniche miste i [illegible] incontri si terranno nei locali del centro polisportivo di via Trieste [illegible] Si inizierà venerdì 16, alle 16, [illegible] un incontro dedicato alle scatole decorate con [illegible] tecnica del patchwork, per proseguire il 23 aprile con gli animaletti in terracotta, il 30 con i fiori in filo di Pirkka, il 7 maggio con le "fate dei fiori" e il 14 con i vasetti decorati con il decoupage. Informazioni e iscrizioni (possibili fino a mercoledì 14 aprile), allo 0124/26285 o al 333/9743824.

CENTRI ESTIVI. [illegible] Comune di Ivrea organizza i Centri estivi per gli alunni delle scuole materne, elementari e medie (1ª [illegible] 2ª media inferiore). I moduli per l'iscrizione vengono distribuiti a scuola, a tutti gli alunni delle scuole materne, elementari e medie. E' possibile anche ritirarli all'Ufficio Istruzione del Comune (lunedì, mercoledì, venerdì dalle 8,30 alle 12,30 e martedì, giovedì dalle 14 alle 16). I moduli sono anche scaricabili dal sito del Comune, www.comune.ivrea.to.it. Venerdì 30 aprile è il termine fissato per la consegna delle iscrizioni agli uffici comunali.

PASQUA AL BALMETTO. La vineria enoteca osteria "L'ôra" di Borgofranco (area dei Balmetti) propone il pranzo di Pasqua all'interno [illegible] suoi locali, ricavati in una caratteristica costruzione, unica nel [illegible] genere. Dopo aver gustato i piatti ispirati alla tradizione piemontese e un buon vino, si potranno visitare la cantina e il balmetto, cuore del locale. [illegible] numero telefonico per le prenotazioni è lo 0125/753209.



Il castello di Mazzè

PIANTE [illegible] FRUTTO. L'Emporio Pitti, con il patrocinio dell'assessorato all'agricoltura [illegible] Comune [illegible] Borgofranco, propone domani, venerdì, alle 21, nella sala consiliare del municipio, un incontro sull'argomento "Cura e trattamenti sulla vite e sulle piante da frutto". Per informazioni ulteriori telefonare allo 0125/751165.

IN MOSTRA. Nei locali dell'Albero della Speranza di via Arduino 41 a Ivrea è visitabile, fino al 17 aprile, [illegible] personale [illegible] acquerelli [illegible] Tino Aime "Il colore dei salici". Apertura [illegible] orario 9.30-12.30 e 15.30-19.30.

ORGANI. A cinque anni dalla nascita del [illegible] sito Internet, la collana discografica "Antichi organi del Canavese" delle Edizioni Leonardi Milano (direzione artistica di Adriano Giacometto e Roberto Ricco), effettua un completo rinnovo della [illegible] grafica e dei contenuti del proprio [illegible] web. In particolare si segnalano: l'Area News, con notizie aggiornabili in tempo reale da parte della redazione; maggiore possibilità di collegamento [illegible] siti esterni dedicati al mondo degli organi; Restauro On line, primo esempio [illegible] Italia di restauro organistico documentato sul web nelle varie fasi, con foto e testi; "Serassi in Canavese", area dedicata allo studio delle realizzazioni della prestigiosa famiglia di organari, allestita in collaborazione con il Cnr di Bergamo. L'indirizzo Internet [illegible] www.canavese.it/antichiorgani.

CORSI MUSICALI. Alla scuola di musica "Francesco Romana" di Castellamonte si organizzano corsi gratuiti per la formazione di nuovi elementi per ampliare l'organico della banda musicale cittadina. Inoltre sono proposti corsi individuali per lo studio del pianoforte e della chitarra. Per informazioni chiamare lo 0124/582431 a ore pasti.

I FIORI. L'Università della Terza Età Alto Canavese organizza, per venerdì 30 aprile, una gita a C[illegible]delo, in occasione della manifestazione "Candelo in fiore" che si tiene nel ricetto medievale. Il costo - viaggio in pullman, pranzo e ingresso alla rassegna - è di 55 euro, prenotazioni entro il 22 aprile. Per notizie ulteriori: 0124/27883.

A MILANO. Il Centro d'incontro Villa San Giuseppe di Rivarolo organizza una visita a Milano, giovedì 15 aprile: partenza alle 7,30 [illegible] viale Berrone (davanti al monumento ai Caduti) e ritorno previsto per il tardo pomeriggio. La quota di 27 euro comprende il viaggio, la visita guidata e il pranzo. Prenotazioni alla segreteria del Centro (0124/25834), dalle 16 alle 17.

A CURA DI Mauro Saroglia

IVREA CRESCE LA PROTESTA: I COMPUTER DI TORINO 2006 ANZICHE' DA SCARMAGNO ARRIVERANNO DALLA CINA

«Lo spezzatino Olivetti è servito»

Dipendenti Cms fanno i cuochi: siamo rimasti senza mensa

Giampiero Maggio

I pentoloni hanno cominciato a fumare poco prima di mezzogiorno. Sullo sfondo, a pochi metri da quel gazebo allestito all'ultimo momento, ci sono le insegne di Olivetti e Ics. Pezzi del passato che si fondono con la realtà del presente. Che è tutt'altro che [illegible]sea per i lavoratori di Cms e Oliit.

E' iniziata così, ieri, [illegible] giornata di protesta dei lavoratori Cms, anche questa una delle fabbriche che costituiscono lo «spezzatino» della vecchia Olivetti: con il gazebo, i pentoloni, i fornelli accesi e uomini e donne impegnate a preparare pastasciutta, distribuire vino e fette di colomba pasquale. Il motivo? Dopo gli stipendi che Cms (lo stabilimento fa parte di Tecnodiffusione, azienda sull'orlo dell'amministrazione controllata) non fa pervenire ai lavoratori da quasi due [illegible] - stessa situazione alla confinante Oliit - le maestranze hanno perso anche la mensa. «Quello che ci hanno fatto è solo l'ultimo dei tanti gesti ignobili che abbiamo dovuto subire», taglia corto Antonio Marino, Rsu Fim.



La distribuzione alla mensa improvvisata dei dipendenti Cms

Lino Malerba, Rsu Fiom: «Multiservice, cioè Pirelli, cioè Tronchetti Provera, da proprietaria dell'immobile vanta un credito da Cms. E allora che fa? Decide di togliere la mensa». Risultato: i 235 lavoratori entrano in fabbrica al mattino, garantiscono il minimo di produzione richiesta, escono la sera e [illegible] costretti a pagarsi anche il pranzo. «Siamo ostaggi, ecco come ci sentiamo», protesta Maurizio Simeone, Rsu Uilm.

Il futuro? C'è poco da stare allegri. Il [illegible] aprile ci sarà la risposta da parte di Luigi Luppi, già proprietario di Oliit (ma anche di buona parte, nel resto d'Italia, di ciò che resta dello spezzatino Olivetti), sulla sua intenzione di rilevare anche Cms. «E ha già dichiarato l'intenzione di avviare l'amministrazione controllata», si lamenta Malerba. Mentre il delegato sindacale di fabbrica della Fim va oltre. E solleva dubbi: «Luppi, compresi gli stabilimenti già acquisiti in mezza Italia, vuole ricomporre ciò che era [illegible] tempo Olivetti sotto la stessa figura. Mi domando che cosa ci sia dietro questa operazione».

Intanto per Oliit e Cms arriva un'altra mazzata: il Comitato olimpico (Cio) ha siglato un accordo con il gruppo Lenovo, con sede a Pechino, per [illegible] fornitura di computer e server da utilizzare ai Giochi Invernali di Torino 2006. «Oliit e Cms - spiegano le Rsu - sono due aziende italiane da tempo all'attenzione dei livelli istituzionali. Regione e Provincia avevano assunto impegni precisi per il loro rilancio. Ci indigna che le due aziende non siano state interpellate quali possibili fornitrici».




3 mesi di prova
33 euro di rata minima*
333 vetture da scegliere
Fiat Panda Young
anno 2003
Fiat Multipla 1.9 JTD ELX
Vettura Nuova aziendale
• climatizzatore
• fendinebbia
• idroguida
• abs
• airbag
Lancia Lybra 1.9 JTD LX
Vettura Nuova aziendale
• aibag
• abs
• climatizzatore aut.
• autoradio
• fendinebbia
• idroguida
Alfa 147 1.9 JTD Progression 3p.
Vettura Nuova aziendale
• climatizzatore
• autoradio
• idroguida
• abs
• airbag
*Esempio: Ipotesi con anticipo 1.800,00 euro + maxirata da 987,00 euro
CONCESSIONARIA FIAT
viva
CI MUOVIAMO CON VOI
Torino
Corso Rosselli, 181
Tel. 011 3350311
www.fiatviva.it
Siamo aperti la
domenica pomeriggio
INTERGEA
GRUPPO

LA STAMPA

GIOVEDÌ 8 APRILE 2004. ANNO 138. N. 98. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI [illegible] ESTERO IN ULTIMA) • SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% [illegible] 1 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

DECINE DI MORTI NELL' ATTACCO AMERICANO A FALLUJA. BLAIR DOMANI INCONTRA BUSH. IN ITALIA AUMENTANO I POSSIBILI OBIETTIVI PROTETTI

Offensiva Usa: razzi sulla moschea

Frattini: restiamo in Iraq. Svolta dell'Ulivo: l'Onu subito o il ritiro

TREMONTI: UNA DECISIONE POLITICA

Deficit, avvertimento Ue a Roma Berlusconi: sono dei lumaconi



[illegible]ELLES. L'Europa ufficializza l'ammonizione, «early warning», per i conti 2004 dell'Italia. La Commissione Ue stima che se non muterà la politica economica la situazione è destinata a peggiorare nel 2005. Dopo il «cartellino giallo» Berlusconi contrattacca Bruxelles: «Sono lumaconi e inadeguati. Con troppe regole penalizzano le aziende». Galeazzi, Maggiore e Magri ALLE PAG. 8 E 9



Un'altra giornata di sangue in Iraq. Bombe, scontri a fuoco, perquisizioni e controlli dei soldati americani (nella foto EPA/MAURIZIO GAMBARINI) nelle zone dove è più forte la resistenza sciita. Candito, di Robilant, Mastrolilli, Novazio E ALTRI SERVIZI ALLE PAG. 2, 3, 5, 6 E 7

EUROPA ALL'ITALIANA

Carlo Bastasin

TRASFORMARE una procedura normale, come l'avvertimento sui conti pubblici, in una polemica inutile e personale, segna l'italianizzazione dell'Europa, quando si sperava ancora nell'europeizzazione dell'Italia. L'Europa vive la crisi profonda del Patto di stabilità, l'accordo che disciplina la salute finanziaria [illegible] Paesi, premessa di un [illegible] governo. Fin dalla sua nascita si sapeva che il Patto [illegible] avrebbe [illegible] usato [illegible] [illegible] ma a novembre Germania e Francia lo avevano del tutto [illegible]. Ora la forzatura polemica dell'Italia lo mette in dubbio perfino come sede del confronto politico. E' un duro colpo alle speranze d'integrazione.

Colpa del patto? La questione sulla sua sensatezza economica è presto risolta. Se i governi non sbagliano politiche, il Patto offre ai bilanci margini sufficienti a compensare le recessioni. E' migliorabile, perché il giudizio sulle finanze di un Paese dovrebbe basarsi sulla sostenibilità del debito, tener conto cioè delle riforme strutturali che alzano la crescita potenziale o riducono il debito previdenziale. Non aiuta lo sviluppo? La crescita ha poco a che fare con le politiche macroeconomiche: [illegible] dipende dai consumi, né dagli investimenti pubblici. Finché le famiglie sono incerte sul futuro di un Paese che invecchia e perde peso nell'economia mondiale, poco funziona: anche i tagli alle tasse fini[illegible] per alimentare i risparmi anziché i consumi. Se si è troppo indulgenti [illegible] la spesa pubblica, all'incertezza dei cittadini si aggiunge la certezza dei debiti futuri.

I governi lamentano che Bruxelles [illegible] capisca le loro difficoltà politiche: non si possono imporre tagli e tasse a famiglie già indebolite. L'omissione è che esattamente i governi che si indebitano (Francia, Germania, Grecia, Italia, Olanda) perdono consensi. L'elettore infatti razionalizza il proprio reddito futuro e si spaventa per l'accumulo di debiti, riduce i consumi, l'economia frena e la sfiducia [illegible].

La posizione della Commissione è debole. [illegible] solo perché è a fine [illegible] e non appare neutrale. Ma perché anche prima del 25 novembre, quando fu messa in minoranza all'Ecofin, aveva perso l'iniziativa. Intanto Germania e Francia si sono sottratte al suo giudizio, hanno promesso di ridurre il deficit sotto il 3% nel 2005. A parole. Nei fatti, il deficit francese per il 2005 punta oltre il 4%, lo stesso vale per la Germania che ha fermato le riforme. I ministri dei maggiori Paesi vareranno tra loro un criterio di sostenibilità del debito ad hoc, saltando le intese comunitarie. Senza controlli, i governi si auto-assolvono oggi e i cittadini ne pagano il prezzo domani. Soprattutto gli italiani ai quali un punto d'interessi in più costa circa 13 miliardi.

Per chi ha a cuore il futuro dell'Europa, non è tanto grave che il controllo dei conti sia [illegible] alla Commissione, in fondo anche gli Stati decidono in comune e a maggioranza, quanto il fatto che, [illegible] Bruxelles, i governi finiscano per violare i principi costituzionali fondamentali dell'Ue, come quello di uguaglianza tra gli Stati: puniscono Portogallo e Irlanda ma assolvono Germania e Francia. La logica delle decisioni non è trasparente, privilegia e aggrega i «grandi» - da cui l'Italia è regolarmente esclusa - a danno degli altri, non consente così ai parlamenti nazionali e alle opinioni pubbliche di fidarsi della democrazia [illegible]pea. I governi infatti usano l'Ue come bersaglio populista, anziché come sponda per aiutare le riforme.

Ma soprattutto i patti [illegible] i governi [illegible] funzionano. Parigi e Berlino non mantengono le promesse (a differenza di Lisbona e Dublino) e l'Ecofin ha consentito a Parigi di differire unilateralmente al 2007 il pareggio di bilancio. Così ogni «avviso di rompimento» unilaterale è legittimato. L'Unione però è un potere pubblico composito che cesserà di esistere se si violano le sue basi di diritto, a maggior ragione in un atto di indirizzo politico che riguarda la [illegible] stabilità finanziaria.

Per le sue conseguenze istituzionali, più ancora che per quelle finanziarie, la crisi del Patto può mettere a repentaglio il futuro dell'Europa in un momento tragico per il mondo.

SERVIZI

«MA C'E' CHI STA PEGGIO»
Vegas: reinterpretare il Patto e puntare sulla crescita
Alessandro Barbera A PAGINA 9

«IL PREMIER INCOLPI SE STESSO»
L'opposizione attacca: i conti non li fa Prodi ma il governo
Amedeo La Mattina A PAGINA 8

SERVIZI

PERCHE' E' ESPLOSA LA RABBIA SCIITA
«Non si può chiedere pazienza ad un popolo diseredato»
Giuseppe Zaccaria A PAGINA 3

[illegible] VIA D'USCITA E' SPARTIRE IL [illegible]
Lo stratega Ullman «Così i guerriglieri non si unificano»
INTERVISTA DI Maurizio Molinari A PAG. 2

IL VATICANO: [illegible] LE NAZIONI [illegible]
Il cardinale Martino «Servono Russia, Cina e i Paesi arabi»
INTERVISTA DI Marco Tosatti A PAG. 7

«PEGGIO CHE IN SOMALIA [illegible] PAZZI»
Il comandante dei bersaglieri «Contro di noi hanno lanciato almeno quattrocento razzi»
Francesco Grignetti A PAGINA 5

A CASA DELL'IMPRENDITORE LE SCARPE DELLA PICCOLA

La madre della bimba uccisa «L'ho lasciata a un mostro»

INTERVISTA

«SE ME LO DANNO LO AMMAZZO»
Il ricordo di quelle terribili ore «Forse ho sottovalutato i lividi sul corpo»
Maria Corbi A PAGINA 11

CITTA' DI CASTELLO. Interrogato in carcere, l'imprenditore trentenne fermato per le sevizie e la morte della piccola Maria [illegible] detenuto e si avvale della facoltà di non rispondere. Durante una perquisizione a casa dell'uomo sono state trovate tracce di sangue e le scarpe della piccola. Sotto choc la madre tenta di spiegare perché ha affidato la figlia al suo assassino: «Mi sono fidata di un orco, lo credevo un amico invece era un mostro». Indiscrezioni sull'autopsia sembrano confermare la violenza sessuale. Cristofani A PAGINA 11



CIAMPI: GRAZIA A SOFRI [illegible] FINO IN FONDO
Lettera a Pannella che non interrompe lo sciopero della sete
SERVIZIO A PAGINA 10



MILAN [illegible] IN SPAGNA E FUORI DALLA CHAMPIONS
Dopo il 4-1 dell'andata rossoneri travolti 0-4 sul campo di La Coruña
Roberto Beccantini A PAGINA 34

[illegible] Massimo Gramellini

L'ultima voce

"È benissimo, siete collegati in diretta con il campo principale.... Cominciavano tutte così le radiocronache di Enrico Ameri. Se n'è andata l'ultima colonna sonora di tante domeniche sofferte in tinello o allo stadio, [illegible] sempre saldamente aggrappati a un transistor. «Ecco Sala che avanza palla al piede, evita un avversario e sciabola sulla destra a beneficio di Pulici...» Cominciò a imitare Carosio fin da bambino, gridando partite immaginarie dentro una pentola per sentire il ritorno della [illegible] Era già quella, impastata e frenetica, che avremmo sentito noi. «Bettega si impossessa della sfera, anzi Causio, [illegible]...» Lo assunsero in Rai con un provino allo zoo: doveva descrivere i movimenti di un ramarro, ma quello non faceva assolutamente niente, tranne prendere il sole. Se la cavò lo stesso. In seguito raccontò 1300 partite e alla prima era così emozionato che non si accorse di un gol.

«Si gioca nella [illegible] quarti campo della metà campo...». Un luogo onirico, mai scoperto dall'uomo. Eppure è esistito, grazie a lui. Ameri è stato l'unico divo che nessuno fermava per la strada, ma a cui bastava aprir bocca perché lo riconoscessero tutti. Adesso rimbombano le televoci professionali di Sky, irte di tattiche e statistiche, ed è come l'assedio di Troia raccontato da uno storico d'armi anziché da Omero. «Sì benissimo, ribadisco il finale e raggiungo in tribuna Sandro Ciotti, che ringrazio di non avermi interrotto, per una volta. A tutti voi grazie per l'ascolto: il servizio è terminato».

SFIDA DI MANIFESTI CONTRAPPOSTI

COMPETITION PREMIER CONTRO VICE

Pierluigi Battista

LE gigantografie che cominciano a campeggiare sui cartelloni delle città italiane in vista delle elezioni europee di giugno non solo offrono il ritratto macroscopico delle divisioni che dilaniano gli schieramenti politici, e segnatamente dell'attuale maggioranza, ma raffigurano con plastica evidenza come i meccanismi elettorali, lungi dall'essere freddi e inerti ingranaggi di numeri e di forme, condizionano i comportamenti, i modi d'essere, la stessa psicologia degli attori in campo. Il sistema maggioritario incoraggia lo spirito di coalizione, predilige l'insieme sulle parti e il tutto sui singoli frammenti. Il proporzionale spinge nella direzione opposta: esalta l'identità e l'orgoglio d'appartenenza. Ingredienti essenziali per l'autostima che ogni forza politica nutre di sé. Ma che rischiano di innescare una miscela deflagrante se il cemento che tiene insieme le coalizioni si è nel frattempo sfibrato e indebolito.

E così il semplice accostamento dei grandi manifesti elettorali con i ritratti di Gianfranco Fini e Silvio Berlusconi non può che celebrare la fine di un'intesa, l'irrompere di uno spirito di competizione, e addirittura di conflitto, di gran lunga superiore alla lealtà di schieramento. Da una parte si vede il premier che snocciola cifre e dati che dovrebbero dimostrare l'efficace operosità del governo in carica. Dall'altra, a distanza di pochi metri, si scorge il volto del vicepremier accompagnato da uno slogan indubbiamente allusivo, «Un solo interesse: gli italiani». Nessun accenno all'elementare fatto che i ritratti raffigurano il premier e il vicepremier di uno stesso governo, nessuna cordialità, nessun messaggio di collaborazione. Solo la rappresentazione iconograficamente inequivocabile di un sodalizio logorato, di una rottura rilevante, forse, [illegible] che sul piano personale. «Competition is competition», amava dire Romano Prodi quando le sue iniziative politiche sembravano cozzare frontalmente contro i Ds di D'Alema. E del resto anche nel centrosinistra la «competition» si riflette sulle complicazione bilanciata degli organigrammi nella casa della Lista Prodi e nella durezza dello scontro tra Fassino e le liste alla sinistra di quella unitaria. Ma quell'accostamento malizioso e polemico che ogni cittadino può scorgere sui muri e sui cartelloni enfatizza la durezza di uno scontro che sta lacerando l'attuale maggioranza spingendosi fino al limite di una frattura insanabile. Solo ora, con quei manifesti che esprimono un dualismo fino a pochi mesi fa inimmaginabile, si capiscono gli sforzi poi frustrati di Berlusconi per una lista unitaria del centro-destra. Solo ora, con quei ritratti enormi ed eloquenti, è possibile capire come, nella centrifuga proporzionalista, i partiti della maggioranza giocheranno nelle urne delle elezioni europee una partita drammaticamente decisiva. Molto più di uno slogan azzeccato e volutamente provocatorio.

40408
9 771122 176003

UN'ALTRA GIORNATA DI BATTAGLIE IN TUTTO IL PAESE

Militare Usa: «Contaminato dall'uranio impoverito»

■ «Da [illegible] in poi se qualcuno mi manda all'inferno posso rispondergli che io [illegible] sono già stato, là, in Iraq»: a parlare è Jerry Ojeda, un militare di origine colombiana rimpatriato a giugno del 2003 negli Usa dopo quattro mesi in Iraq, [illegible] ora impegnato in un difficile recupero medico dopo aver scoperto di [illegible] stato contaminato da [illegible] impoverito. Ojeda, [illegible] anni, [illegible] nato a New York, ma i suoi genitori [illegible] emigrati in Colombia. «Sono rientrato dall'Iraq dopo essermi fratturato gravemente [illegible] piede - racconta - [illegible] allora sono sempre stanco e soffro di continui mal di testa. I test per verificare l'uranio nel sangue hanno segnalato il raggiungimento del limite massimo consentito». Il militare non ha dubbi: la responsabilità [illegible] male è da attribuire alle armi usate in Iraq.


Accuse contro le armi usate in Iraq: un soldato è stato contaminato dall'uranio impoverito

11 settembre: ad Amburgo scarcerato l'unico condannato

■ [illegible] tornato in libertà Mounir El Motassadeq, il marocchino accusato di aver preso parte alla preparazione degli attentati dell'11 settembre. Era l'unico presunto terrorista incriminato a essere finito in carcere, ma dopo la condanna a 15 anni la Corte suprema tedesca aveva annullato la sentenza del tribunale di Amburgo e gli aveva riconosciuto il diritto a un nuovo processo. Motivazione: la sua difesa era stata compromessa dal rifiuto delle autorità Usa di ascoltare una testimonianza chiave, quella di uno dei capi di Al Qaeda, Ramzi Binalshibh, detenuto [illegible] Usa. Il marocchino non potrà lasciare Amburgo e non [illegible] sarà riconsegnato il passaporto. «Siamo delusi - ha detto un portavoce [illegible] Dipartimento [illegible] Stato Usa - riteniamo che le prove contro [illegible] lui siano forti, crediamo sia [illegible] persona pericolosa».


Mounir El Motassadeq (a sinistra) esce dal tribunale accompagnato dal suo avvocato

I MILITARI POLACCHI UCCIDONO A KARBALA CINQUE PELLEGRINI IRANIANI E IL LORO AUTISTA

Razzi Usa sulla moschea a Falluja: decine di morti

Per i marines, i ribelli si erano nascosti dietro. Rumsfeld: resteremo in Iraq

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

I militari americani dicono che le quaranta persone morte nel bombardamento di ieri contro una moschea di Fallujah erano guerriglieri, ma la popolazione sostiene che invece erano fedeli, e tra le vittime dei combattimenti in corso per il controllo della città nel triangolo sunnita ci sarebbero anche donne e bambini. [illegible] gli effetti di una rivolta che si sta facendo sempre p[illegible] violenta in tutto il paese. Ma gli Stati Uniti [illegible] costo lasceranno l'Iraq prima [illegible] tempo». Lo ha ribadito il segretario Usa alla Difesa Donald Rumsfeld: «La data per la transizione all'autorità irachena si avvicina e le rivolte aumentano - ha detto Rumsfeld -. Non permetteremo che terroristi e [illegible] mandino all'aria la transi[illegible]. Chi pensa che [illegible] ne andremo cambi idea».

La battaglia di Fallujah dura ormai da tre giorni, quando gli americani hanno lanciato l'operazione «Vigilant Resolve» per punire i responsabili del linciaggio di quattro civili avvenuto la settimana scorsa. Secondo il colonnello Brennan Byrne, «circa quaranta guerriglieri si erano asserragliati nella moschea Abdulaziz al-Samarai e hanno sparato un razzo, ferendo cinque marines». Quindi un areo americano ha sparato sull'edificio, poi un elicottero Cobra ha lanciato un missile Hellfire, e infine un caccia ha sganciato due bombe a guida laser.

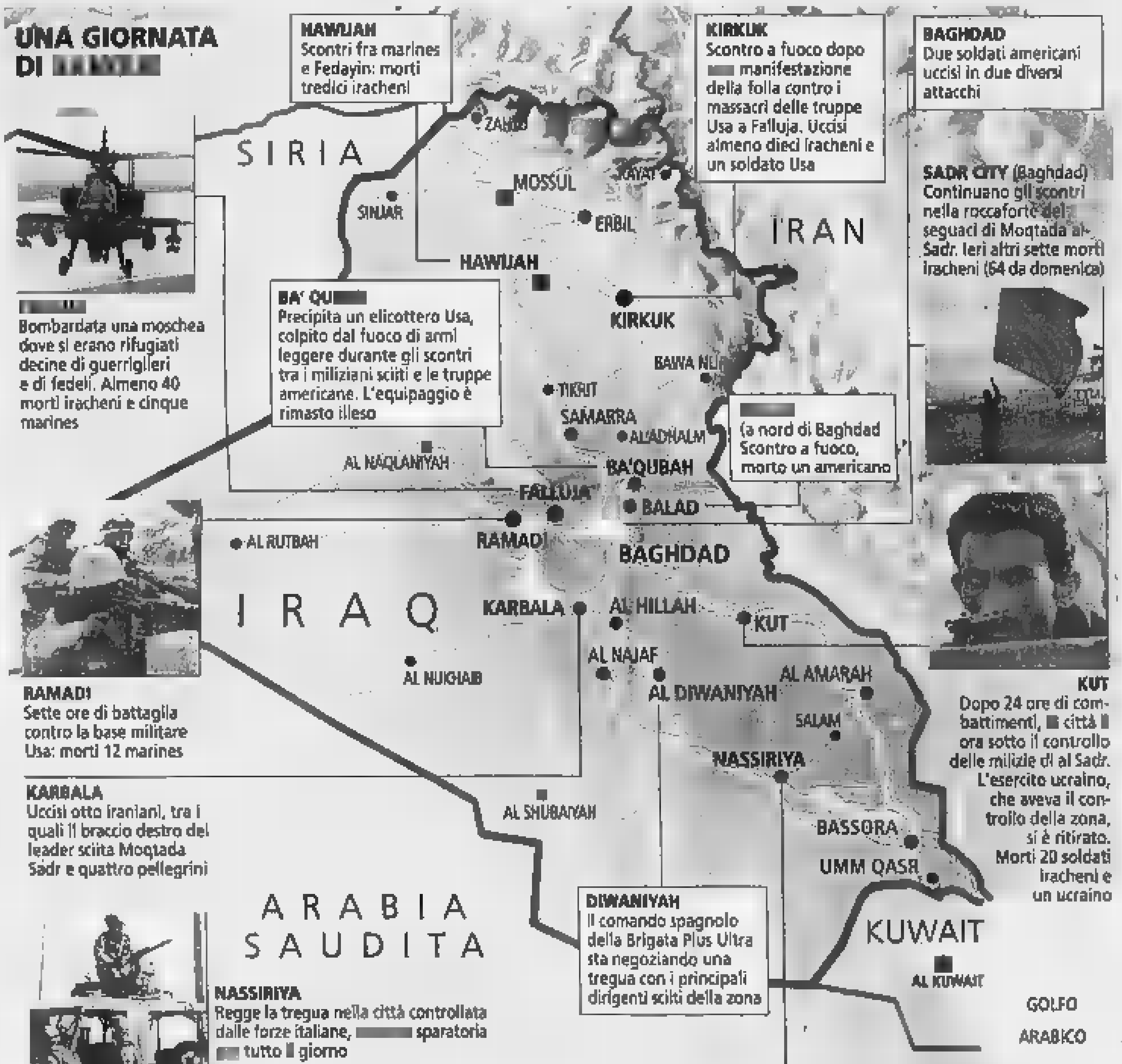
Il muro esterno è stato distrutto e le persone che stavano dietro sono morte. La gente ha detto che si trattava di fedeli e anche un secondo luogo di culto è stato distrutto, ma il generale James Mattis ha risposto così: «Se si barricano dentro un edificio religioso, [illegible] non ci preoccuperemo delle moschee più di quanto facciano loro». Insomma la guerra urbana porta a porta, che il Pentagono temeva un anno fa a Baghdad, sta avvenendo adesso. Ieri due soldati americani [illegible] uccisi in due attacchi diversi nella capitale, men[illegible] un elicottero Kiowa è stato costretto dal fuoco nemico ad un atterraggio d'[illegible]ergen[illegible] vicino Baquba. L'equipaggio, però, si è salvato. Invece Ramadi, dove martedì erano morti 12 marines, sarebbe tornata sotto il controllo delle forze Usa.

Gli scontri continuano in tutto l'Iraq e la situazione resta tesa anche Nassiriya, [illegible] non ci sono stati nuovi feriti tra i soldati italiani. Il contingente ucraino, invece, ha dovuto abbandonare la sua posizione a Kut, nella zona orientale [illegible] paese, dove martedì i guerriglieri [illegible] ucciso un militare de[illegible] forze di occupazione. La milizia al-Mahdi del leader religioso sciita ribelle Muqtada al Sadr ha assalito la città e ne ha preso il controllo, ammazzando anche un civile inglese che lavorava per la sicurezza locale. A Karbala, invece, un autista del contingente bulgaro ha perso la vita e i soldati polacchi hanno ucciso cinque pellegrini iraniani e il loro autista. Altri scontri sono avvenuti anche [illegible] sud, nella zona controllata dai militari britannici ad Amara: dodici iracheni sono morti. Mentre nel nord, ad Hawija, la guerriglia ha assalito le forze di occupazione.

Muqtada al Sadr, considerato responsabile della rivolta, resta asserragliato a Najaf, ormai nelle mani della sua milizia. «Se non passerete il potere ad iracheni onesti - [illegible] detto ieri rivolgendosi agli Stati Uniti - questo [illegible] un altro Vietnam». All'esterno sono schierate le truppe americane, che stanno valutano come andarlo a prendere. Forse potrebbero affidarsi alla nuova polizia irachena, per evitare di violare una città [illegible] per tutti [illegible] sciiti. Il generale Kimmit, vice comandante delle operazioni [illegible] Iraq, ha garantito che comunque l'esito della rivolta è segnato: «La coalizione e le forze di sicurezza irachene continueranno un'offensiva deliberata, precisa e potente, per distrugg[illegible] la milizia al-Mahdi in tutto [illegible] paese». Un portavoce di al Sadr ha risposto che i suoi uomini avrebbero catturato soldati delle forze di occupazione, [illegible] ci [illegible] conferme.

Invece [illegible] varie zone sunnite, a Fallujah, Ramadi e Baghdad, tra la folla sono cominciati ad apparire i ritratti di Muqtada, segnalando un pericoloso saldamento tra la rivolta sciita e quella sunnita. L'ayatollah al Sistani, principale esponente religio[illegible] degli sciiti e rivale di al Sadr, ha fatto un appello alla calma, ma il problema ora è capire quanto sia vasto il seguito di al Sadr, che secondo fonti di intelligence è appoggiato anche da fazioni estremiste del governo i[illegible].

A Washington continua la disputa politica sulla crisi irachena. Ieri [illegible] presidente Bush ha riunito i suoi consiglieri per la sicurezza [illegible] alla Casa Bianca, e ha parlato al telefono col premier britannico Blair, per valutare la situazione. L'amministrazione dice che non cambierà piani e non [illegible] lascerà intimidire «da una banda di criminali e assassini». Ma il candidato democratico alle presidenziali di novembre, John Kerry, dopo aver espresso «solidarietà alle truppe», ha accusato Bush di volere il passaggio dei poteri a giugno per ragioni elettorali, mentre Ralph Nader, l'altro candidato indipendente, è arrivato a chiedere l'impeachment del capo della Casa Bianca.




Marines americani alla periferia di Falluja, ieri teatro degli scontri più gravi

L'assedio alla città dove furono trucidati i quattro americani dura da tre giorni
Gli abitanti: ammazzano donne e bambini

I soldati ucraini sono stati cacciati da Kut
Ad Amara i britannici hanno ucciso 12 persone
Bremer: spazzeremo via le milizie di Al Sadr

LO STRATEGA CHE HA TEORIZZATO LA DOTTRINA «COLPISCI E TERRORIZZA»

«L'unica via d'uscita è la spartizione del Paese»

Ullman: dividendo il territorio fra curdi, sunniti e sciiti le guerriglie non si unificherebbero

intervista
Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

STRATEGA militare del Centro di studi strategici e inter[illegible]ali di Washington e teorizzatore della dottrina «Shock & Awe» (colpisci e terrorizza) per l'attacco a Saddam Hussein, Harlan Ullman ritiene l'insurrezione sciita e sunnita la continuazione [illegible] guerra che terminò rapidamente un anno fa.

Il senatore democratico Ted Kennedy afferma che l'Iraq [illegible] come il Vietnam. E' d'accordo?

«No. Nel Vietnam vi furono quattro guerre in una: fra Nord e Sud c'era la rivoluzione, nel Sud come nel Nord c'erano faide fra opposte fazioni, [illegible] più dentro il Paese si trovavano sovietici e cinesi. All'epoca il problema era l'unificazione [illegible] l'indipendenza, mentre oggi in Iraq è il fondamentalismo islamico e le aspirazioni di chi vuole reinsediare [illegible] regime dispotico. Ma la principale differenza è che il Vietnam non comportò conseguenze strategiche per gli Stati Uniti e il resto del mondo, mentre in Iraq abbiamo svegliato una tigre destinata ad essere molto pericolosa per tutti noi: l'America è l'unica superpotenza rimasta, [illegible] potrebbe scoprire di essere assai vulnerabile».

Contro la guerriglia in Vietnam gli americani reagirono con gradualità, invece ora il Pentagono è deciso a [illegible] subito il massimo della forza. La tattica è migliore di quella di allora?

«Non credo che al punto in cui siamo vi [illegible] buona tattica a disposizione per gestire la situazione. Anche se è forse presto per dirlo, ciò che sta avvenendo in Iraq è il tipo di guerra che ci si aspettava lo scorso anno. Allora si pensava che una volta battuto e dissolto l'esercito iracheno, le mili[illegible] sarebbero scese in campo e avrebbero dato vita alla guerriglia urbana. Le [illegible] non avvenne, forse perché tanto fu il sollievo per la caduta di Saddam Hussein. Ma oggi, un anno dopo, siamo proprio alla rivolta popolare armata. E' la continuazione della guerra, la gente in armi sta combattendo all'interno della città».


Lo stratega Harlan Ullman

Perché la rivolta è iniziata ora?

«Perché dopo un anno [illegible] cadu[illegible] del regime gli iracheni hanno dimenticato la fine di Saddam e sono scontenti per come vanno le [illegible]. C'è la sensazione diffusa che l'occupazione alleata non sia poi [illegible] meglio del regime di Saddam».

Prevede un allargamento dell'insurrezione?

«L'interrogativo è se la rivolta di [illegible]qtada Sadr diventerà o meno la rivolta di tutti gli sciiti. Se dovesse avvenire questo sarebbe [illegible] peggio. L'ultima parola l'ha Ali Sistani, [illegible] grande ayatollah. Non è detto che ciò che deciderà farà piacere agli americani. Sappiamo che il suo unico obiettivo è garantire il potere alla maggioranza sciita».

Come giudica le mosse compiute dai comandi americani?

«Combattere l'insurrezione [illegible] ulteriore insurrezione. Abbiamo a che vedere con forze non convenzionali [illegible] molto armate. Non sappiamo distinguere fra i civili chi è nemico e chi amico. Siamo pericolosamente vicini a una catastrofe».

C'è una via d'uscita possibile?

«L'unica a mio avviso è la spartizione dell'Iraq, dividendo il territorio fra curdi, sunniti [illegible] sciiti si priverebbero le differenti guerriglie del motivo di unire le forze contro la coalizione. Le tre grandi etnie diventerebbero sovrane nelle rispettive zone, creando singole strutture locali con il sostegno economico dei Paesi della coalizione internazionale. Bisognerebbe però rinunciare al progetto di tenere unificato l'Iraq».

Sarebbe un terremoto geopolitico in Medio Oriente...

«Il punto è che un [illegible] dopo la deposizione di [illegible] l'Iraq è [illegible] posto migliore ma non [illegible] più sicuro. Abbiamo sostituito un regime del terrore che garantiva la stabilità con una democrazia in preda al caos e alla violenza da parte di cellule espressione, o imitazione, di Al Qaeda. Nel breve termine il futuro non è roseo per gli iracheni. E neanche per l'America, che [illegible] è mai stata così vulnerabile a questo tipo di attacchi».

Insomma il pessimismo del [illegible] Ted Kennedy non è poi così privo [illegible] fonda[illegible]...

«Chiunque è pessimista in questo momento ha la ragione da[illegible] sua. La degenerazione in Iraq era prevedibile ed è frutto di una serie di gravi errori di gestione: il primo è stato la dissoluzione dell'esercito iracheno, il più grave non coinvolgere a sufficienza i leader sciiti e sunniti nella ricostruzione».

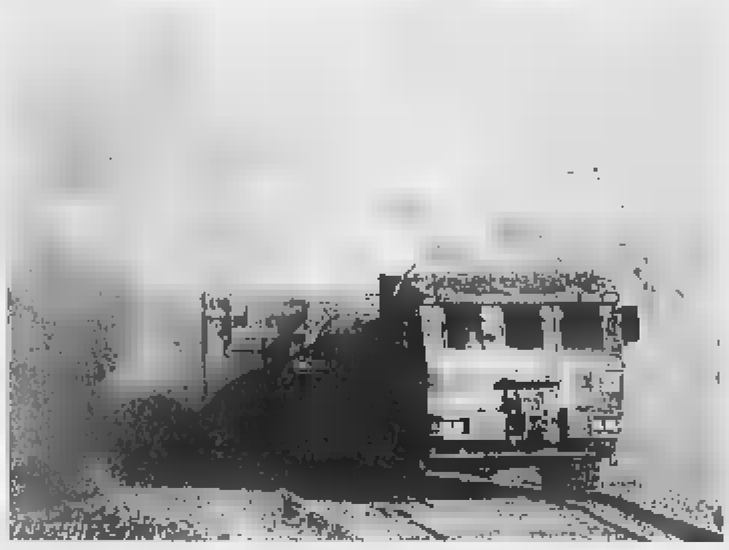
LA RICOSTRUZIONE DELLE ORE DRAMMATICHE NELLA CITTA' IRACHENA



L'ex dittatore iracheno Saddam Hussein

The Independent: Saddam Hussein adesso è prigioniero in Qatar

■ [illegible] Hussein è detenuto in una base america[illegible] [illegible] Qatar. Lo ha scritto ieri il britannico «The Independent», senza rivelare la fonte dell'informazione. Il quotidiano precisa che Saddam, in una data imprecisata, è stato trasferito da una portaerei posizionata nel Golfo, dove [illegible] stato sottoposto ai primi interrogatori, a un nascondiglio più grande in Qatar, senza che la famiglia reale del piccolo emirato petroliero fosse messa [illegible] corrente. Il quotidiano ha anche affermato che il Qatar è considerato [illegible] luogo molto più sicuro per [illegible] detenzione [illegible] Saddam. Nello scorso dicembre un membro del governo transitorio iracheno aveva affermato che Saddam era detenuto nella regione di Baghdad e che sarebbe [illegible] giudicato in Iraq. Sempre [illegible] dicembre [illegible] governo [illegible] Qatar aveva smentito la notizia che Saddam si trovasse nel Paese. Infine secondo quanto ha affermato un avvocato giordano incaricato della difesa dell'ex presidente, alla fine di [illegible] la moglie di Saddam si sarebbe trasferita dalla Siria al Qatar.



Un mezzo blindato cercamine norvegese nel deserto

La Norvegia: [illegible] primo luglio ritireremo [illegible] nostro contingente

■ La Norvegia ritirerà il contingente dall'Iraq alla scadenza [illegible] mandato della missione, il prossimo primo luglio: lo ha dichiarato il ministro degli Esteri norvegese Jan Petersen, aggiungendo che [illegible] intenzione [illegible] Oslo privilegiare le missioni [illegible] Afghanistan e Kosovo. «Siamo in Iraq per stabilizzare [illegible] società irachena, ricostruire il Paese e aiutarlo a creare un Governo civile, ma non [illegible] aspettiamo di rimanere molto più a lungo», ha assicurato Petersen, intervistato dalla rete televisiva norvegese TV2. Petersen ha riferito che l'Onu ha chiesto ad Oslo [illegible] contribui[illegible] militarmente [illegible] altre missioni: «Per noi [illegible] prioritarie le operazioni della Nato nell'Afghanistan e in Kosovo, data [illegible] limitatezza delle nostre risorse. L'Afghanistan ha [illegible] [illegible] priorità [illegible] dobbiamo prepararci a contribuire con [illegible] truppe per molti anni». La Norvegia dispiega in Iraq, ed in particolare a Bassora, un contingente [illegible] circa 150 uomini, inquadrato nella divisione della Forza di Stabilizzazione Internazionale sotto comando polacco.

LA RELAZIONE DEL MINISTRO DELLA DIFESA AL SENATO

Martino: «L'ordine [illegible] rioccupare i ponti è venuto dagli alleati»

«Grazie alle trattative dopo gli scontri abbiamo ottenuto risultati significativi tra cui solidarietà [illegible] supporto alla presenza italiana»

Francesco Grignetti

[illegible]

L'operazione era iniziata all'alba. Anzi, nella notte. «Proprio per evitare [illegible] coinvolgimento anche involontario della popolazione civile». Il ministro della Difesa, Antonio Martino, scandisce bene le parole. E' chiamato in Parlamento per spi[illegible]e come è andata sui ponti di Nassiriya. Sa che le sinistre, e quelle pacifiste in particolare, lo attendono al varco. Quindici civili iracheni morti, di cui due bambini e una donna, più undici feriti tra i nostri bersaglieri non è notizia che possa scivolare via. Ci pensa Marco Minniti, dei Ds, a rimarcare: «La situazione sta sfuggendo di mano. Con lo scontro e i morti, la missione è fuoriuscita dal profilo deciso dal Parlamento. Vogliamo sapere chi ha deciso di andare a riprendere i ponti». Già, chi l'ha deciso? Il ministro è s[illegible]: «Gli ordini sono stati dati in base alla catena di comando che è prevista dall'organizzazione. E' tipico di tutte le missioni multinazionali che il comando, come è inevitabile, spetti a una delle nazioni partecipanti».

L'ordine insomma è venuto dall'alto. Dagli americani al generale inglese Andrew Stuart, che è il responsabile militare dell'Iraq sud-orientale, e [illegible] lui all'ufficia[illegible] di collegamento italiano, il generale Francesco Spagnuolo. Da questi l'ordine è stato valutato, discusso con lo stato maggiore [illegible] Roma, accettato, [illegible] infine girato al generale Gianmarco Chiarini



Il ministro della Difesa Antonio Martino

che comanda [illegible] contingente di Nassiriya.

Ne sono scaturite cinque ore di fuoco con le milizie di al-Sadr. Ed ecco il resoconto del ministro. Ora per ora. A Nassiriya, sotto gli occhi dei bersaglieri, «la sera del 3 aprile, nell'ambito di altre manifestazioni organizzate contro la Coalizione, centocinquanta persone, alcune delle quali armate con fucili mitragliatori hanno bloccato il transito sul ponte sull'Eufrate». Lì accanto c'è [illegible] piccola base dei carabinieri, [illegible] «Libeccio», che è in corso di smobilitazione. In quel momento era guardata da pochi militari. Sono volate minacce. E il comando «ha disposto il ritiro del contingente. S'è trattato di un ripiegamento mo[illegible] [illegible] alcune ore [illegible] culmine dei disordini». L'intento era «non far degenerare gli scontri e non promuovere un'ulteriore escalation di tensione».

Poco dopo, nella notte del 4, un gruppo di miliziani «armati di fucili e lanciarazzi», si [illegible] spostati davanti alla sede della Autorità Provvisoria, dove risiede [illegible] governatrice Barbara Contini. E' lì che un maresciallo dei carabinieri del «Tuscania» è stato ferito da una scheggia «provocata dall'esplosione di un razzo». Al matti[illegible] di domenica, altri disordini su due ponti: i miliziani dividono a metà la città. Comincia la trattati[illegible] della Contini con il rappresentante locale della milizia di al-Sadr. [illegible] ponti venivano liberati dal blocco la sera [illegible] stesso giorno intorno alle 18».

Ma la giornata non [illegible] ancora finita. Un pattuglione [illegible] circa trenta paracadutisti, tra carabinieri e portoghesi, che sta andando verso [illegible] palazzina dell'Autorità provvisoria, [illegible] «attaccato pesantemente [illegible] un gruppo di rivoltosi». Nel conflitto a fuoco, restano feriti due italiani [illegible] due portoghesi. Il reparto comunque si tirava fuori dai guai, grazie anche a [illegible] gruppo [illegible] reparti speciali accorso [illegible] sostegno. Al rientro verso la base, «una delle due colonne veniva nuovamente attaccata dai facinorosi con colpi di arma da fuoco».

Il giorno seguente se ne va con nuovi blocchi su tutti e tre i ponti [illegible] con l'occupazione [illegible] sede di un'organizzazione non governativa, il Research Triangle Institute. Ed è [illegible] quel punto, visto quel che sta succedendo a Nassiriya [illegible] in tutto l'Iraq meridionale, che i militari decidono di usare la ma[illegible] pesante con al-Sadr. Una prova di forza. Che il ministro Martino presenta come [illegible] «ripristino de[illegible] condizioni generali di sicurezza, dell'ordine pubblico e della libera circolazione nella città».

E' finita come [illegible] sa. Con il sangue. Quindici morti iracheni [illegible] dodici feriti tra i nostri. Ma gli italiani, garantisce il ministro, non sono mai andati oltre l'autodifesa.

In Italia l'impressione g[illegible]le è quella di una catastrofe incipiente. Martino non nasconde che la situazione s'è «deteriorata». Ma le sue conclusioni suona[illegible] paradossali. Dopo lo scontro sui ponti, infatti, dal comando e dall'autorità provvisoria sono stati «mantenuti contatti e intessute trattative. Con tali colloqui sono stati conseguiti significativi risultati, tra i quali solidarietà e sup[illegible]rto alla presenza italiana». E positiva è considerata anche la tregua concordata con gli imam, che dovrebbe permettere l'allontanamento dei miliziani. In cambio, gli italiani quanto prima passeranno le consegne [illegible] polizia locale. Il primo passo [illegible] stato l'avvicendamento [illegible] soldati italiani e poliziotti locali sulle sponde Nord di tutti i ponti.

«Risultati significativi». Quello di Martino, però, è un paradosso solo apparente perché in Iraq, sostiene il ministro, l'escalation [illegible] determinata da una singola milizia, quella guidata da al-Sadr, il quale «contesta soprattutto la leadership sciita perché [illegible] a prenderne il posto». E quindi, lasciano intendere alla Difesa, alla popolazione questo radicalizzarsi della situazione non piace. Come spiega da Bassora il generale Spagnuolo, «i rivoltosi hanno tentato [illegible] [illegible] portare la gente dalla loro parte. Ma certe azioni, soprattutto l'avere usato donne [illegible] bambini come scudi, hanno irritato molto la popolazione».



Un medico della missione italiana «Antica Babilonia» assiste una donna irachena nella regione di Dhi Qar, nel Sud dell'Iraq

Il gen. Chiarini «Qui la gente non [illegible] Al Sadr»

ROMA

La città sembra tornata a un'apparente normalità, ma la situazione rimane molto tesa», mette in guardia il generale Gianmarco Chiarini, comandante della task force italiana a Nassiriya. La tregua concordata con le autorità locali [illegible] i capi tribù regge, ma nessuno esprime ottimismo. Tanto meno il generale Chiarini, che raggiungiamo per telefono.

Generale, ci descriva quello che ha visto.

«La situazione mi è sembrata abbastanza calma. I negozi [illegible] rimasti aperti fino a mezzogiorno. La gente si è riversata nelle strade. Le macchine hanno ripreso [illegible] circolare. Ma c'è ancora tensione, e nel [illegible] della giornata si sono sentiti spari sporadici».

L'atmosfera è ostile ai nostri soldati?

«Non ho avvertito alcuna ostilità nei nostri confronti. Del resto i miliziani che hanno provocato gli scontri a fuoco non sono amati dalla cittadinanza. [illegible] la gente [illegible] rende conto che [illegible] potevamo fare altrimenti: dovevamo riprendere il controllo dei ponti, anche con la forza».

Cosa si sa di questi miliziani?

«E' una fazione molto estremista. Difficile dire quanti sono con esattezza. Direi che sono qualche centinaia, non di più. Ma ben organizzati e ben armati. A giudicare dai loro vestiti dovrebbero appartenere quasi tutti all'esercito del Mahdi (legato a Moqtada al Sadr, ndr)».

Che rapporto hanno i capi tribù con questi miliziani?

«Non [illegible] amano perché sono una minaccia anche per loro».

Quanti sono i capi tribù con i quali dialogate?

«Sono sette, otto. Siamo in contatto costante [illegible] loro. Anche oggi ci siamo incontrati per concordare le intese [illegible] hanno permesso di riprendere il controllo della città. Il clima era molto sereno. Si è lavora[illegible] in piena concordia. A questi incontri il governatore Barbara Contini ed io andiamo sempre insieme. Io mi occupo degli aspetti di sicurezza, lei degli aspetti politici».

Si hanno [illegible] sulla donna e i due bimbi che sarebbero stati uccisi durante gli scontri di martedì?

«Non abbiamo nessuna notizia, né abbiamo mai visto i corpi. Non sappiamo neppure se [illegible] morti. Eravamo [illegible] una posizione difensiva e siamo stati costretti ad aprire [illegible] fuoco, ma non potevamo certo andare a verificare quanti morti c'erano dall'altra parte».

Com'è la situazione [illegible] pressi dei ponti?

«Noi controlliamo la sponda Sud e la polizia irachena controlla [illegible] sponda Nord. Ogni tanto qualche miliziano armato spara qualche colpo. C'è ancora tensione, ma la polizia locale ha ripreso a pattugliare sia l'accesso ai ponti che il resto della città, e [illegible] sembra che stia facendo un buon lavoro. Molti di loro [illegible] stati addestrati dai carabinieri».

Nel Paese è stata un'altra giornata di scontri e di morti. Teme che le notizie provenienti da Falluja possano riaccendere la violenza da voi?

«Ovviamente gli echi di quel che succede nel resto del Paese sono molto forti. La televisione araba diffonde tutto [illegible] giorno immagini di quello che sta succedendo altrove, e io mi auguro che non ci sia un effetto [illegible] contagio. Ma [illegible] nostro punto di forza rimane il fatto che questi miliziani estremisti non sono [illegible]ti. Assieme alle autorità irachene e ai capi tribù, dobbiamo convincere la popolazione ad aiutarci a disarmarli».

IL RACCONTO DEL COMANDANTE DEI BERSAGLIERI

«Sparavano come pazzi, è [illegible] peggio che in Somalia»

«Un miliziano ci prendeva di mira da una casa, ho ordinato di tirare un missile, è saltato tutto in aria»

intervista

Francesco Grignetti

ROMA

A guidare i bersaglieri sui ponti di Nassiriya, c'era un colonnello di 46 anni. [illegible] chiama Luigi Scollo. Normalmente vive con il [illegible] reparto dalle parti di Pordenone. L'hanno spedito in Iraq qualche mese fa. L'altra [illegible] l'ha chiamato un generale [illegible] gli ha detto: «Scollo, questa volta si fa sul serio. Vai e prendi i ponti».

Colonnello, sapeva che andava a cercare grane?

«Diciamo che la valutazione era che [illegible] trovato l'opposizione [illegible] gruppi armati. Quel cosiddetto Esercito del Mhadi. I nostri ordini era[illegible] di prender il controllo dei tre ponti e portare una compagnia di rinforzo alla palazzina dove sta la governatrice Barbara Contini. Ma non sapevamo esattamente quale sarebbe stata la reazione dei miliziani».

E come l'aveva spiegata al reggimento?

«Poche parole. Gli ho detto: ragazzi, si fa sul seri[illegible] Questa volta non si scherza».

E loro?

«L'hanno capita quando hanno visto che [illegible] munizioni e più non posso sui mezzi».

Età media del reggimento?

«Sui 23-24 anni. Bravissimi [illegible] gazzi. Oggi posso dire di essere davvero orgoglioso di loro. Sa, un conto è l'addestramento... Può essere accurato quanto si vuole. Ma quando [illegible] sparano addosso per cinque ore...».

Ecco, parliamo dello [illegible]tro. Come è andata?

«Siamo usciti dalla base intorno alle 4 del mattino. Mi ero portato dietro tutti i soldati che avevo. Saranno stati quasi seicento. Le autoblindo le ho mandate al terzo ponte, che è quasi fuori città, lungo [illegible] superstrada. Con i mezzi da trasporto, siamo arrivati ai due ponti in centro. E lì hanno cominciato [illegible] spararci subito addosso. Io puntavo molto sull'effetto della sorpresa. Perché con seicento uomini non li prendi assolutamente tre ponti presidiati da armati. La sorpresa ha funzionato, ma poco. Mica dormivano. Hanno cominciato subito a spararci».

> «Sembra incredibile ma alle quattro del mattino sul ponte c'erano donne con bambini. Appena li abbiamo visti abbiamo cessato il fuoco»

E voi?

«Noi pure. Comunque abbiamo preso di slancio [illegible] primo e [illegible] secondo ponte»

In Italia risulta che i miliziani utilizzassero fucili e lanciagranate.

«Li avrete visti in tv. Vestono di nero, portano una fascia verde sul capo e hanno tutti un'arma. O un kalashnikov o un lanciagranate. Erano più o meno quanti eravamo noi. [illegible] avevano un'infinità di munizioni. Hanno sparato ininterrottamente».

Quanti colpi, più o meno?

«Abbiamo calcolato almeno 400 razzi. Migliaia di colpi di fucile. Per fortuna i razzi che avevano colpito due nostri carri cingolati non [illegible] esplosi. Hanno fatto solo una gran bruciatura sull'esterno. Un solo razzo è esploso, però la corazzatura ha tenuto. Gli occupanti ne sono usciti un po' rintronati, [illegible] sani [illegible] salvi».

E voi?

«Abbiamo lanciato quindici razzi del tipo panzerfaust e quattro missili controcarro. Più 30 mila colpi per armi leggere».

Colonnello, [illegible] questi sono numeri di una battaglia.

«Guardi, io sono stato a Beirut, [illegible] tempi di Angioni. Ero [illegible] semplice tenente dei bersaglieri. E anche lì, quando se le davano, era così. Ma le nostre regole d'ingaggio [illegible] molto più restrittive. Certo, se ci sparavano addosso rispondevamo al fuoco. Alcuni sottufficiali che [illegible] con me, e che erano in Somalia, mi hanno detto che è stato come a Mogadiscio».

Avete avuto dei feriti. Ma [illegible] anche causato dei morti.

«Io so che a [illegible] certo punto abbiamo visto arrivare delle [illegible]bulanze e portare via dei feriti. Ovviamente abbiamo sospeso il fuoco. Sparare su una ambulanza è un crimine di guerra».

Sembra che tra i morti ci siano una donna [illegible] due bambini. Colonnello, si rende conto?

«Guardi che è stata una battaglia all'interno del centro abitato. Ci sparavano [illegible] in tutti i modi. E dietro [illegible] noi c'erano delle case. [illegible] un proiettile corre, non sta [illegible] guardare se colpisce un civile o un bersagliere. Ma anche [illegible] abbiamo sparato. Anche contro delle case. Ecco, dovete immaginare questi miliziani che ci colpivano dai tetti, dai balconi, da dietro i muretti. Io dovevo lasciarli fare? In [illegible] paio di occasioni c'era un miliziano che sparava [illegible] dentro [illegible] casa. Appariva e spariva dalla finestra. Gli ho fatto lanciare dentro [illegible] missile. E [illegible] è saltato tutto quello che c'era dentro».

Ma le donne sul ponte?

«Incredibile, ma vero, alle quat[illegible] del mattino c'erano delle donne e dei bambini sul [illegible] ponte. E' quello più lungo, circa due chilometri. Se ne sono accorti due fucilieri che si sono arrampicati [illegible] un parapetto [illegible] hanno guardato con i binocoli. Appena hanno visto che c'erano le donne, e mi domando quale mad[illegible] di famiglia si mette con i figli in mezzo a una sparatoria all'alba su un ponte, [illegible] abbiamo cessa[illegible].

Colonnello, che ha detto ieri mattina all'adunata del reggimento?

«Che ero orgoglioso di loro. E che il comando mi diceva di estendere [illegible] tutti i complimenti per il successo dell'operazione. Ma gli ho detto anche che non è finita qui. Potrebbe succedere di nuovo. E perciò: state pronti».



Un bersagliere a Nassiriya

SE LA SITUAZIONE PEGGIORASSE, LA LI[illegible] PRODI [illegible] ABBANDONARE IL «LODO ZAPATERO», CHE INDICA COME SCADENZA IL 30 GIUGNO

Sulle truppe in Iraq svolta nell'Ulivo: subito l'Onu o il ritiro

Minniti: serve un'accelerazione politica e diplomatica. Violante evita riferimenti temporali. Fassino mercoledì vedrà i democratici americani



Il capogruppo del Pdci alla Camera Marco Rizzo e il capogruppo dei Ds Luciano Violante durante l'informativa del governo sull'Iraq

Fabio Martini

ROMA

Nel Transatlantico che rimbomba di voci [illegible] "cicalini", piano piano confabulano tra [illegible] loro [illegible] dc come Pierluigi Castagnetti e un ex psi come Roberto Villetti. [illegible] il presidente dei deputati della Margherita confida: «Hai sentito il mio intervento in aula? Soltanto se oggi ci presentiamo con una posizio[illegible] riflessiva, possiamo poi correggere il tiro se la situazione dovesse precipitare...». Villetti annuisce e la chiacchierata tra due esponenti moderati della Lista Prodi fa capire che l'idea di una svolta sulla questione del ritiro dei soldati, comincia ad aleggiare anche negli ambienti meno "scalmanati" del cartello elettorale ulivista. Chiacchierata rilevatrice: dopo una giornata segnata dal pathos e da dichiarazioni allarmatissime di esponenti Ds [illegible] della Margherita, in serata risultava chiaro per la Lista Prodi non è più un totem il "lodo Zapatero", quello slogan semplice e chiaro che in sintesi dice "Senza l'Onu tutti a casa il 30 giugno".



Romano Prodi

E che il vento stesse girando, lo si era capito dal primo mattino quando il presidente dei deputati Ds Luciano Violante aveva riunito nel suo studio i rappresentanti ds nella Commissione Esteri: dopo un giro di opinioni [illegible] d'intesa con il segretario del partito, veniva decisa una correzione di linea rispetto al giorno precedente. E il primo che la svelava in pubblico era Marco Minniti, dalemiano doc, un pragmatismo proverbiale sulle questioni belliche, che al Senato diceva: «Avevamo chiesto un intervento dell'Onu entro il [illegible] giugno, ma quella proposta non è più sufficiente: abbiamo bisogno di una accelerazione politi[illegible] [illegible] diplomatica». E qualche ora più tardi, intervenendo nel dibattito seguito alle comunicazioni del ministro degli Esteri Franco Frattini, Luciano Violante cancellava dal [illegible] intervento il riferimento imperativo al 30 giugno che fino [illegible] 24 ore prima era il termine "ad quem" indicato dalla Lista Prodi come limite ultimo per attendere una svolta sotto il segno dell'Onu. Dopo aver elencato [illegible] serie di richieste al governo, Violante concludeva: «Soltanto [illegible] ci sarà una risposta positiva a queste nostre richieste si può rimanere in Iraq, altrimenti la ragione [illegible] missione è esaurita».

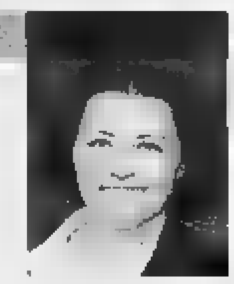
Certo, la svolta non è ancora decisa e tanto meno perfezionata. Ieri sera, in Transatlantico, Massimo D'Alema liquidava co[illegible] la questione: «E' tutto il giorno che seguite questa pista, ma è una str...», secondo la versione realistica riprodotta dalla agenzia Dire. [illegible] era lui stesso a sostenere: «Senza una svolta, l'Italia rischia di trovarsi in [illegible] guerra senza che il Parlamento lo abbia deciso, in aperta violazione dell'articolo 11 della Costituzione. E' evidente che se ci deve essere una svolta entro il [illegible] giugno, bisogna attivarsi immediatamente». E [illegible] leader ds Piero Fassino: «All'accelerazione della crisi deve corrispondere un'accelerazione dell'iniziativa politica». Insomma, a dispetto delle smentite più colorite, la Lista Prodi si sta preparando ad una correzione di rotta [illegible] la situazione in Iraq dovesse peggiorare: in quel caso i moderati dell'Ulivo potrebbero chiedere il rientro [illegible] breve dei militari italiani.

I primi interpreti degli umori dei parlamentari, i presidenti dei gruppi, sono i più espliciti. Dice il presidente dei senatori ds Gavino Angius: «Oramai il termine del 30 giugno rischia di essere persino troppo lontano: una nuova iniziativa internazionale deve avere tempi brevissimi». Dice il presidente dei deputati della Margherita Pierluigi Castagnetti: «Può darsi che l'evoluzione della situazione irachena possa costringerci a cambiare la nostra posizione sul ritiro delle truppe entro il 30 giugno. Se il governo italiano continua ad ostinarsi a non fare nulla, se la situazione sul campo dovesse ulteriormente impantanarsi, prefigurando un nuovo Vietnam, diventerà inevitabile una nostra iniziativa per i soldati italiani».

In altre parole, non è ancora [illegible] svolta, il volante è soltanto girato e il colpo di acceleratore arriverà soltanto se l'Iraq si dovesse vieppiù infiammare. [illegible] nel frattempo la Lista Prodi promette di mettere in campo una diplomazia parallela. Dice Francesco Rutelli: «Come Lista unitaria prenderemo un'iniziativa europea, penso che dovremo andare ad incontrare nelle prossime settimane i leader europei, in consultazione stretta con Romano Prodi, ponendoci un obiettivo: ricucire le due Europe». Il primo a partire dovrebbe essere Piero Fassino - mercoledì prossimo a Stoccolma vedrà i democratici americani, l'indomani a Berlino incontrerà il nuovo presidente della Spd - ma anche Rutelli ha in programma un tour europeo perseguendo alcuni obiettivi prioritari: «L'immediato trasferimento alle Nazioni Unite delle operazioni multinazionali in Iraq; il conferimento accelerato - io vorrei prima del [illegible] giugno, della sovranità agli iracheni». E sul fianco sinistro la pressione sulla Lista Prodi continua. Dopo l'intervento molto energico di Guglielmo Epifani agli Stati generali Ds, ieri la segreteria Cgil ha diffuso un comunicato nel quale si dice tra l'altro che la presenza [illegible] truppe italiane in Iraq «è un ostacolo all'autodeterminazio[illegible] del popolo iracheno». E intanto il fronte pacifista, più che ad un corteo, sta pensando di organizzare una raccolta di [illegible] [illegible] migliaia [illegible] firme, da raccogliere in tutte le piazze italiane, per il ritiro dei soldati.

PERSONE

Battaglie di sangue e di carta



Lietta Tornabuoni

QUINDICI iracheni uccisi dagli italiani, undici italiani feriti dagli iracheni: così, troppo velocemente, si scivola in Iraq nella guerra guerreggiata. In Italia i governanti seguitano a proclamare: «Non possiamo abbandonare l'Iraq alla violenza e alla guerra civile», [illegible] quel Paese è già [illegible] nel sangue e nei conflitti: e non sarà certo l'Italia, nazione piccola e con poche forze in coda agli americani, a portare la salvezza e neanche l'eventuale democrazia. Ma la retorica e l'indifferenza enfatica per il destino altrui sono caratteristiche difficili da cancellare.

Si ritrovano persino nelle battaglie [illegible] carta della campagna elettorale già cominciata. «Grazie, ragazzi», diceva il manifesto rappresentante Fini, col suo berrettino avventuroso, al campo italiano di Nassiriya: come a sottolineare che lui lì c'era andato, e Berlusconi no. «Un solo interesse: gli italiani» è lo slogan di un altro manifesto con Fini: come alludendo al fatto che mentre Berlusconi ha in ballo molti suoi interessi personali, il leader di Alleanza Nazionale si preoccupa esclusivamente dei cittadini. In tanti altri manifesti visibili sui muri di Roma, Alleanza Nazionale tende a presentarsi come un vero partito attivo, una compagine nazionale al lavoro per il bene di tutti, mentre per Forza Italia si fa avanti unicamente Berlusconi, con foto artistica [illegible] numeri: indica come suo merito la diminuzione degli incidenti stradali (se invece fossero aumentati, sarebbe colpa sua?), esalta le «grandi opere avviate per 93 miliardi di lire» (ma cosa vuol dire «avviate»? avviate dove? Sulla carta, nella testa, nel libro dei sogni? grandi o piccole che siano, le opere si realizzano oppure non si realizzano, «avviarle» non è previsto; [illegible] perché parlare di lire, moneta fuori corso in Italia?).

Naturalmente la propaganda elettorale è sempre stata bugiarda oppure esagerata. Negli anni 1948-1953, la democrazia cristiana pubblicava in manifesto uno scheletro in divisa dell'Armata Ros[illegible] [illegible] lo slogan «Vota [illegible] sarà il tuo padrone»; affiggeva un manifesto con un uomo stritolato tra falce e martello, «Perchè questa non sia la tua Croce, vota dc»; preveniva l'accusa di essere un governo confessionale in un altro manifesto con un sacerdote vicino a una forca e lo slogan «Meglio un prete oggi che il boia domani». Negli stessi anni, i manifesti del partito comunista si concentravano sul «regime della forchetta», sui «forchettoni», sulla greppia e sui mangioni, sulla vecchia scopa di saggina che spazzava via malcostume, ruberia, corruzione e scandali. Ora i manifesti elettorali sono più composti e moderni: ma intanto si scivola troppo veloci verso la guerra guerreggiata.

IL MINISTRO DELL'INTERNO RIFERISCE A MONTECITORIO SUI CONTROLLI PER LA SETTIMANA DI PASQUA

Pisanu: sono tredicimila gli obiettivi sorvegliati

Vigilanza speciale tra sabato e lunedì. Più controlli per chiese e stazioni

ROMA

Sono saliti a 13.421 gli obiettivi sensibili, attualmente sottoposti «a speciale vigilanza» in Italia. Erano ottomila fino a poco tempo fa. Il ministro dell'Interno, Giuseppe Pisanu, aveva ordinato una revisione alle prefetture degli elenchi di possibili obiettivi dello stragismo fondamentalista. Ed ecco i risultati: [illegible] l'allarme, raddoppiano quasi i luoghi considerati a rischio, il pericolo sembra aleggiare dietro ogni angolo. «Quella del terrorismo internazionale di matrice islamica - ha spiegato ieri Pisanu alla Camera - è una minaccia multiforme, poco prevedibile, che può scatenarsi [illegible] per impulsi esterni, [illegible] per autonoma decisione di gruppi o cellule dormienti presenti anche sul territorio nazionale».

E' la minaccia di un terrorismo imprevedibile e «multiforme», insomma, quella che il Viminale si appresta a fronteggiare, tanto più in vista della Pasqua. «Contro di essa, oltre alle diverse modalità di prevenzione interna, abbiamo promosso e [illegible] sviluppando [illegible] articolata iniziativa di carattere internazionale. Con assoluta lealtà verso il Parlamento ed altrettanta esclusiva dedizione alla sicurezza del Paese, voglio comunque affermare che noi stiamo facendo tutto il possibile per valutare con realismo l'incombente mi[illegible] terroristica».

Il ministro ha offerto questo quadro di oggettivo pericolo, ma senza voler indulgere in allarmismo. Anzi. «Nè allarmi eccessivi nè banali rassicurazioni, ma soltanto determinazione a fare fino [illegible] fondo il nostro dovere».

La risposta «dinamica» del ministro dell'Interno alla minaccia [illegible] Al Qaeda, come [illegible] ricorderà, è stata la maxi-operazione di controllo di 161 extracomunitari. Operazione qua e là criticata, perchè è sembrata indiscriminata e senza costrutto. Ma Pisanu, ricordando l'operazione di regolarizzazione che ha appena interessato [illegible] mila immigrati, l'ha difesa [illegible] vigore. «La scelta della fermezza verso i violenti è la naturale compagna della scelta del dialogo [illegible] tutti gli immigrati onesti e laboriosi; verso quegli immigrati che, mentre chiedono rispetto per la loro identità religiosa e culturale, dimostra[illegible] eguale rispetto per la nostra identità, i nostri ordinamenti democratici e le nostre leggi».

L'operazione di controllo, che Pisanu ha ribadito trattarsi [illegible] carattere preventivo», aveva suscitato diverse interrogazioni in Parlamento. Questa la sua puntigliosa risposta: «Sui 161 gravavano forti indizi di commistione con l'estremismo fondamentalista».

A seconda dell'esito delle verifiche, si stanno valutando [illegible] la possibilità di [illegible] amministrative [illegible] di denunce alla magistratura. «Finora sono stati effettuate 12 espulsioni per irregolarità amministrativa [illegible] un arresto». E' al vaglio la documentazione sequestrata. «Si è trattato non di una retata arbitraria, ma di azione mirata caso per caso. Condotta sulla base di informazioni valutate [illegible] cura».

Per arrivare all'elenco dei 161 ha lavorato [illegible] lungo [illegible] gruppo interforze con vertici di polizia e dei [illegible] segreti. «Gli indizi erano tali da rendere necessaria l'immediata verifica della loro posizione amministrativa e penale. Ovviamente senza alcuna offesa alla dignità e ai diritti dei singoli. Tantomeno, come sostenuto da alcune voci polemiche, si è trattato di attacco intimidatorio agli immigrati islamici».

Il miglior risultato possibile, questa la filosofia di Pisanu, è prevenire i reati. «Prevenire, come recita Treccani, è "prendere tutte le precauzioni necessarie perché un evento negativo non si verifichi". E dove c'è [illegible] di prevenzione, colleghi deputati, c'è molte volte un eccesso di repressione, con danni per i cittadini e lo Stato».

Il resto [illegible] [illegible] articolata politica di prevenzione». E intelligence. Ma senza farne un totem. «Come se le attività di intelligence, [illegible] [illegible] tanto si parla, avessero poteri salvifici. Il che purtroppo non è».

Quindi, in conclusione, ribadito a tarda sera [illegible] un'aula semivuota, il Viminale si affida a prevenzione [illegible] controllo. Tantissimi controlli. «Di territori mobili [illegible] i treni. O virtuali [illegible] Internet. O di ambienti dove la minaccia può prendere forma e orientamento».

[fra. gri.]

«Prevenire è necessario perché dove c'è carenza di prevenzione si arriva ad un eccesso di repressione, con danni per i cittadini e lo Stato»

DOPO LE DUE [illegible] DI G[illegible]

«Anarchici, minaccia seria»

Quella anarco-insurrezionalista «è una minaccia grave, sulla quale ho ampiamente riferito [illegible] Commissione Affari Costituzionali nell'audizione dell'8 gennaio scorso». Lo ha detto il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu, che nell'informativa alla Camera [illegible] parlato dei due ordigni fatti trovare nei pressi del commissariato di Sturla [illegible] Genova, il 29 marzo scorso, e dei plichi esplosivi per il Dap bloccati in un ufficio postale a Roma il primo aprile. «Oggi come allora - ha detto il ministro - devo sottolineare con forza le potenzialità eversive [illegible] movimento anarco-insurrezionalista, capace [illegible] collegarsi sia con le organizzazioni similari presenti in altri Paesi europei, sia con i settori più radicali dell'"Autonomia di Classe" italiana, che vengono da tempo chiamati allo scontro aperto contro ogni forma di Stato e di capitale». «Nelle sue modalità, l'attentato» [illegible] commissariato [illegible] Sturla, ha continuato il ministro, «presenta chiare analogie con quello compiuto ai danni della Questura di Genova, il [illegible] dicembre 2002, alcuni giorni dopo l'esecuzione di 22 arresti relativi incidenti [illegible] vertice [illegible] del luglio 2001».



Una pattuglia dei carabinieri davanti alla basilica di San Petronio a Bologna

ECCEZIONALE INTERVENTO IN MESSICO

Si pratica il cesareo da sola
Mamma e bambino stanno bene

Si è praticata il cesareo da sola, tagliandosi l'addome con un coltello da cucina e ha dato alla luce un bel bimbetto; adesso mamma e bimbo stanno bene e il caso - riferito dall'International Journal of Gynaecology and Obstetrics - sembra essere il primo documentato nella letteratura scientifica praticato dalla stessa partoriente, a cui sono sopravvissuti madre e figlio. L'episodio è accaduto in uno sperduto villaggio nella campagne messicane, senza elettricità nè [illegible] corrente, a otto ore d'automobile dal più vicino ospedale. La donna (quarant'anni, nel passato una storia di aborto proprio per complicazioni da parto) si è praticata il taglio cesareo quando ha capito che non sarebbe riuscita a partorire il bimbo naturalmente


Una sala parto

NELL'ARETINO

Diciassettenne in coma dopo una scazzottata per amore di una ragazzina di quattordici anni

Un ragazzo di 17 anni è in coma nel reparto di terapia intensiva dell'ospedale [illegible] delle Scotte dopo aver battuto la testa nel corso di una scazzottata con un ragazzino di 15 anni e alcuni suoi amici per una quattordicenne. È accaduto il primo aprile ma si è avuta notizia della vicenda solo ora, dopo che la polizia ha ricostruito la vicenda. Il ragazzo ferito, che è di Piandiscò, e il suo avversario quindicenne, di Montevarchi, si erano dati appuntamento a San Giovanni Valdarno per un «chiarimento» davanti alla ragazza di cui si contendono l'attenzione. Il secondo però si era presentato all'appuntamento spalleggiato da nove giovani amici. La discussione è degenerata ed i due si sono affrontati con calci e spintoni finchè il 17enne è caduto a terra battendo la testa. L'aggressore quindicenne ed un suo amico sono stati denunciati per lesioni gravi

LA BIMBA UCCISA A CITTA' DI CASTELLO. «TUTTI MI GIUDICANO, MA CHE DIRITTO HANNO?»

La mamma «Quello è un orco Lo ammazzerei»

«Ho sbagliato a fidarmi, ma lui si è sempre dimostrato un amico
I lividi sul corpo della piccola? Sì, è vero, forse ho sottovalutato
L'ho desiderata tre anni. Ora non voglio più figli, lei era unica»


A destra, una delle ultime immagini di Maria, la bimba seviziata e uccisa a Città di Castello alla festa del suo secondo compleanno
A sinistra la madre della piccola

Maria Corbi
inviata a CITTÀ DI CASTELLO (PERUGIA)

Cammina Tiziana, [illegible] senza sosta per i corridoi dell'ospedale di Città di Castello dove Maria, la sua bambina, è distesa su una panca della sala autopsie. La faccia è una maschera di gelo, qualcuno la interpreta come freddezza, lei si difende: «È il dolore di chi non ha più niente». Quando si siede nella poltroncina di ferro nera accanto al corridoio che porta alla morgue, ha accanto il padre. Il marito, Massimo Geusa, trent'anni, uno meno della moglie, è una figura minuta e sfocata che entra di corsa nel corridoio blindato dell'amministrazione sanitaria.

Lei - fisico giunonico, bella faccia incorniciata da capelli neri a caschetto - guarda fuori dalle vetrate, le fissa, si torce le mani, le infila nelle maniche della giacca di renna a frange che porta da tre giorni. [illegible] quando, lunedì, alle 13,28, («ricordo il timer sul mio cellulare») una dottoressa le ha spiegato al telefono: «Sua figlia è caduta ed è in coma». «Mi sono precipitata all'ospedale, mi sentivo che era successo qualcosa di terribile, ma come, mi dicevo, è in coma per una caduta?». La speranza da allora è stata appesa a un filo: «Pregavo accanto alla mia bambina, così piccola, piena di tubi. Le ho parlato fino alla fine, "resisti" le dicevo cercando di farle rimettere in moto il cervellino. Invece ha preferito andarsene».

E forse aveva ragione Maria a volere andarsene da un mondo che l'ha violata tanto crudelmente, dove un orco si era nascosto (questo indicano le indagini) nei panni di un amico di famiglia, Giorgio Giorni, imprenditore edile, datore di lavoro del padre, e amico affettuoso, troppo secondo alcuni, della madre. E' Eloina Morales, una cubana che lavora al tabacchificio di Città di Castello, la vicina di casa di Tiziana e Massimo Geusa ad accusare: «Avevano una storia». E' lei che si presenta in ospedale e aggredisce Tiziana mentre al bar, all'ora di pranzo, mangia un trancio di pizza con i funghi. La insulta: pezzo di tr.... te l'avevo detto di non fidarti di lui... sarai contenta adesso». Tiziana si difende, ha accanto la madre: «Lasciami stare, non capisci che soffro». Poi insieme al marito corre dai carabinieri (sul furgoncino della ditta edile del presunto assassino) per denunciare l'ex amica e diffidarla dall'avvicinarsi ancora a lei. Più tardi spiegherà: «Voleva molto bene a mia figlia, adesso è uscita di testa».

Eloina non se ne va dall'ospedale, gira con in mano la foto della piccola Maria nel giorno del suo compleanno, a settembre, nella cucina di casa con la torta di panna decorata, le due candeline rosa, le pizze comprate per festeggiare. Il dono che più [illegible] fatto illuminare il volto della piccola era stata la cucina con le pentoline donatele da quello che sembra essere il suo carnefice.

«Le faceva sempre regali», racconta Eloina. [illegible] [illegible] madre mi pregava di tenerle il gioco e di dire al marito che ero io a comprare le bambole a Maria. Di questo mi pento, ho coperto la loro storia. La sera prima che accadesse la tragedia Tiziana mi aveva confidato di voler lasciare il marito per andare a stare con Giorni. Quel tipo non mi è mai piaciuto, forte fisicamente e psicologicamente. Era ricco e si era comprato tutti». La bambina con i regali, Tiziana con i sentimenti, Massimo con il lavoro.



L'ultima volta che Eloina ha visto Maria è stata domenica sera quando la bambina è andata a giocare da lei in uno degli appartamenti, tutti uguali, ricavati da un vecchio casolare di campagna affacciato su una casa pericolante e su una ritmo piena sfasciata piena di pneumatici vecchi. Al piano terra abitano alcuni marocchini, al piano di sopra ci sono i Geusa ed Eloina Morales. Era questo il mondo di Maria, da qui è stata portata via lunedì mattina alle 7,30 da Giorgio Giorni. Adesso sulle scale che portano alla sua casa qualcuno ha posato una immagine in legno di Padre Pio che dice: «Resterò alle porte del Paradiso fino a quando l'ultimo dei miei figli spirituali sarà entrato».

Negli occhi di tutti quelli che incrociano nei corridoi Tiziana traspare lo stesso dubbio: «Perchè lunedì mattina ha [illegible] gnato la figlia a Giorni?». Tiziana lo sa e davanti alle telecamere scappa: «Non ve lo dico». Poi però, a chi le siede vicino nell'anticamera della camera mortuaria, spiega: «Giorni mi aveva telefonato la sera prima dicendomi che voleva p[illegible] un po' di tempo con la bambina, portarla ai giardini di piazza Ferri. In fondo non era un dramma perdere un giorno di scuola materna. Così mi sono fidata, e questo è stato il mio unico errore, perché lui [illegible] [illegible] amico. Credevo. Invece era un mostro e me l'ha uccisa. Adesso dicono che è il mio amante, ma io non ci sono mai andata a letto, ci confidavamo i nostri problemi, un'amicizia affettiva». Mai nessun sospetto? «Certo mi ero accorta che veniva a trovarmi quando c'era la bambina, ma diceva che le voleva bene come a una figlia. So che la gente mi crede colpevole perché ho consegnato mia figlia a quello lì. Ma poteva succedere anche a loro di affidare un figlio a una persona conosciuta e [illegible] sapere che era invece un animale». Le maestre dell'asilo avevano chiesto una decina di giorni fa alla mamma come mai sul volto della piccola ci fossero dei lividi. «E' caduta nel cortile», fu la risposta allora. «Forse ho sottovalutato...», ammette oggi. Quello che le sembrava normale si trasforma in dubbio. E chi la osserva nota allo stesso tempo dolore, contraddizioni, semplicità, rabbia, rassegnazione. Un groviglio inestricabile e ingiudicabile. Di una cosa è sicura: «Non tornerò in Puglia dove abitano i miei genitori, lì i parenti mi martorizzerebbero, preferisco rimanere qui».

Tiziana parla sciogliendo finalmente le lacrime, gli occhi non sono più asciutti [illegible] hanno condannato in tanti. E' una specie di litania: «Mi giudicano, che diritto hanno? Non capiscono». «Per fortuna la giustizia sta venendo fuori. Io sono stata interrogata per un giorno e mezzo, è stato terribile [illegible] necessario», continua. «Se lo avessi tra le mani lo ucciderei». Racconta di quanto l'ha desiderata questa figlia - «tre anni ci sono voluti perché finalmente potessi abbracciarla, non riuscivo a rimanere incinta - dei problemi di salute che rendono adesso difficile per lei una nuova maternità: «Sono portatrice sana di [illegible] mia mediterranea e un'altra gravidanza metterebbe a rischio la mia vita». Poi scuote la testa, si tormenta la catenina con la croce e un cuoricino che porta al collo e sussurra: «Io non voglio altri figli. Avevo lei, adesso non c'è più e non sarò più mamma. A meno che Dio non mi rimandi la mia bambina. Spero solo che Maria da lassù mi dia la forza per andare avanti». L'ultimo gesto da mamma, Tiziana lo ha compiuto entrando in un negozio di Città di Castello per comprare il vestito da far indossare a Maria per il suo ultimo viaggio, bianco, con un fiocco sul cuore. «Lei si meritava solo cose bellissime».

In casa dell'uomo le scarpe della bimba

E' accusato di omicidio volontario, nell'appartamento tracce di sangue

Alessandra Cristofani
CITTA' DI CASTELLO (PERUGIA)

Si è rifiutato di rispondere ai magistrati, nel corso del brevissimo interrogatorio nel pomeriggio di ieri: un silenzio ostinato, che non stupisce chi conosce Giorgio Giorni e lo descrive come un uomo chiuso e taciturno. La posizione del giovane imprenditore, accusato ora di omicidio volontario per la [illegible] della piccola di Città di castello, è però difficilissima. In casa sua, un monolocale nel centro della cittadina, al pianterreno dello storico palazzo Gualtarotti, i carabinieri hanno ritrovato le scarpe della piccola Maria e molte tracce di sangue. L'appartamento, che Giorni usa come pied-à-terre (abitualmente vive a San Sepolcro) è stato perquisito a fondo dai gruppi speciali del Racis e del Ris. «E' stato un sopralluogo utile», ha commentato il sostituto procuratore Giuseppe Petrazzini.

Amico di famiglia dei genitori della piccola Maria, aveva [illegible] sciuto la bambina nel settembre scorso, in occasione del suo secondo compleanno. Lo aveva invitato il padre Massimo e da allora non aveva smesso di frequentare la casa della piccola, offrendosi di accompagnarla all'asilo parrocchiale di San Giustino dove era iscritta dal [illegible]3 febbraio scorso. Molti in paese rivelano adesso di aver notato le attenzioni che l'uomo aveva per la bambina, «coprendola di regali e assentandosi spesso in sua compagnia. Attenzioni [illegible] dicono.



L'indagato si avvale della facoltà di non rispondere
Sei ore per l'autopsia
I risultati tra due mesi
Ma pare confermata la violenza sessuale

Giorgio Giorni
accusato di omicidio volontario

I parenti della bambina, giunti ieri a Città di Castello, sono furibondi e accusano la madre di aver colpevolmente lasciato la figlia nelle mani di uno sconosciuto. Ci sono stati momenti pesanti, la donna ha rischiato di essere picchiata. Si parla ormai esplicitamente di una relazione tra la donna - che ha detto di temere per la sua incolumità - e il presunto assassino.

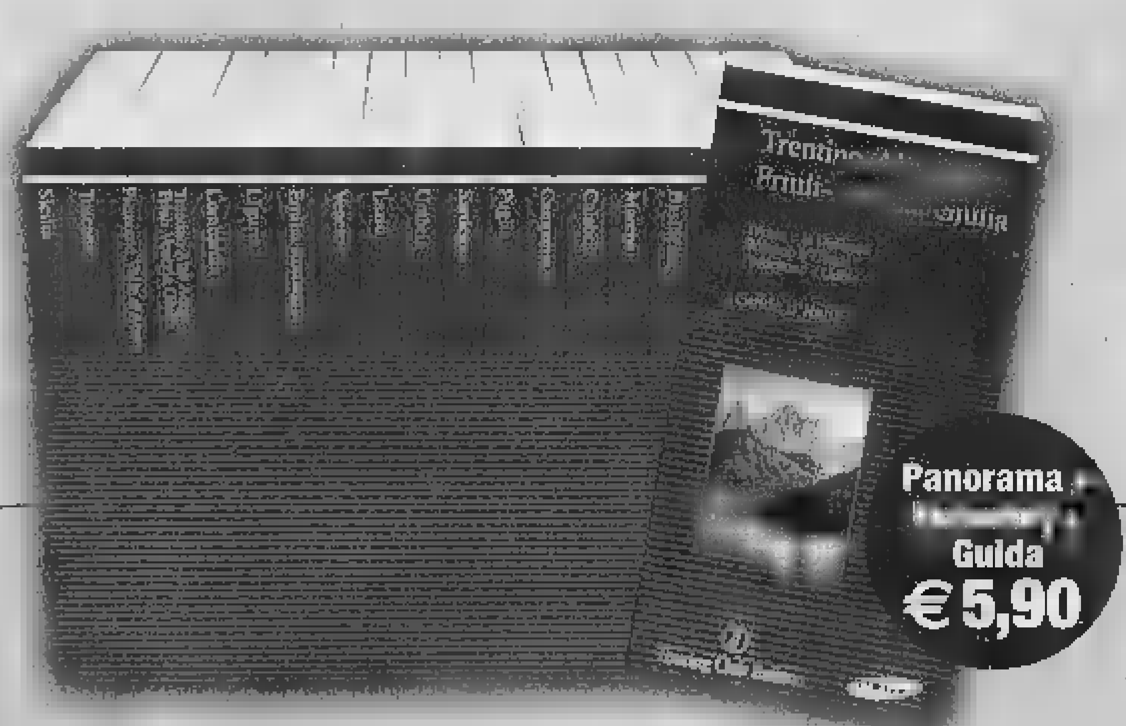
Sul volto di Maria erano già comparsi, una ventina di giorni fa, dei lividi sospetti che avevano indotto le maestre dell'asilo a chiedere spiegazioni. «E' caduta da una sedia», aveva risposto loro la madre. Anche Eloina, un'operaia agricola cubana, vicina di casa della famiglia, aveva notato delle stranezze nel rapporto tra la bambina e Giorgio Giorni. La donna ha anche accusato direttamente la mamma di Maria: «Vergognati», le ha gridato in un drammatico faccia a faccia. La replica è stata secca: «Stai zitta, e lasciami al mio dolore».

Ieri si è svolta l'autopsia. Un'esame lungo e difficile, hanno affermato i medici legali dell'ospedale di Città di Castello, che hanno lavorato per quasi sei ore. L'esame autoptico è stato eseguito dall' ufficiale medico dei carabinieri di Roma Maria Rosa Mancini e dal professor Giulio Sacchetti, medico legale dell'università di Tor Vergata di Roma. «Sono stati prelevati moltissimi reperti - ha detto - che dovranno essere adeguatamente analizzati nei nostri laboratori. Entro 60 giorni ci sarà il deposito». Secondo indiscrezioni, però, la violenza sessuale sarebbe stata confermata.

«Era una bambina dolcissima», ricorda don Samuele, coparroco di San Giustino, il Comune dell'Altotevere dove la famiglia della piccola Maria abitava dalla [illegible] estate. Ma il mistero rimane fitto: «Un episodio triste che ha scosso tutti, una simile atrocità getta nello sconforto una comunità da sempre tranquilla e mite -ha aggiunto il vescovo di Città di Castello, monsignor Pellegrino Tomaso Ronchi - In queste situazioni è difficile trovare le parole per descrivere il dolore. Rivolgo un invito a tutti i fedeli e i cittadini -ha aggiunto il vescovo - a pregare per un angelo che è salito in cielo e per i suoi genitori».

Sulla vicenda interviene anche il sindaco di San Giustino, Daniela Frullani: «Notizie di questa portata sono autentiche pugnalate al cuore, inferte a una intera comunità da sempre estranea a questi fatti difficili da commentare. In questo momento siamo sconvolti: paese si respira un clima irreale. Nessuno potrà mai dimenticare».


IL GRANDE CINEMA DI PANORAMA IN DVD E VHS
IL SEGNO DELLA LIBELLULA
DRAGONFLY
VHS SOLO
€ 3,90
IN PIÙ
PRIMA VISIONE
KEVIN COSTNER
DVD SOLO €
IN PIÙ
domani in edicola con
Panorama


Panorama
Guida
€ 5,90

LA GIORNATA DELLA SICUREZZA STRADALE

Ieri solo quattro morti sulle strade
Il 55 per cento in meno rispetto al 2002

■ L'Osservatorio speciale Aci «7 aprile», attivato dall'Automobile Club d'Italia, elaborando dati forniti dalla Polizia stradale (per quanto riguarda la mobilità autostradale ed extraurbana) e dalle Polizie municipali di 21 grandi Comuni italiani (per quanto riguarda la situazione di questi ambiti urbani), rileva che alle 20.00 di ieri erano 4 i morti sulle strade (in provincia di Macerata, Cosenza, Piacenza e Genova), il 55% in meno di quelli registrati nella stessa fascia oraria (00.00 - 20.00) del mercoledì santo 2002. Nei 21 grandi comuni monitorati, alle 20, si sono rilevati complessivamente 181 incidenti con 201 feriti, con una flessione del 7.6% degli incidenti e del 15.2% dei feriti rispetto al 2002 (ultimo anno statisticamente disponibile), quando a quell'ora del mercoledì santo si erano verificati 196 incidenti con 237 feriti


Diminuiscono gli incidenti stradali

SINDACATO

«Federazione Lavoratori della Conoscenza»
In Cgil una sola sigla per scuola e università

■ Dall'unificazione di Cgil scuola e Cgil Snur è nato un nuovo sindacato dedicato a tutti i lavoratori della conoscenza. Lo guiderà Enrico Panini. Vice segretario generale è Marco Broccati. La nuova sigla, Federazione Lavoratori della Conoscenza, che ha preso vita ufficialmente ieri alla presenza di Guglielmo Epifani, è formata da un primo nucleo composto dalla Cgil Scuola (che associa quanti operano nella scuola statale, nella formazione professionale, nella scuola privata e nelle scuole e corsi all'estero) e dalla Cgil Snur (il personale dell'università, i lavoratori degli enti di ricerca, il personale delle accademie e dei conservatori). La Federazione Lavoratori della Conoscenza, che nasce potendo già contare su oltre 160 mila iscritti, sperimenterà la propria struttura fino a quando, nel 2006, verranno sciolti i due sindacati di categoria


Studenti universitari

IL MALTEMPO MINACCIA IL PONTE: PIOGGIA E TEMPORALI AL CENTRO-SUD

Pasqua senza abbronzatura

E sulle montagne del Nord ritorna la neve

Alessio Grosso

Se ancora vi state illudendo che l'anticiclone delle Azzorre o quello africano possano intervenire sul Mediterraneo centrale per regalarci una Pasqua stabile e soleggiata, uscite dal sogno, scendete dal letto, indossate un bel giubbotto (pesante, se abitate nel Nord Italia), armatevi di ombrello e preparatevi ad affrontare l'ambiente esterno con rassegnazione: non lo troverete affatto conciliante. C'è un vero e proprio vortice freddo in viaggio verso il Nord Italia, che oltretutto richiamerà aria umida e instabile dalle basse latitudini mediterranee. Risultato? Festività Pasquali spesso sotto la pioggia un po' su tutto la Penisola, a cominciare dal Nord, dove farà anche freddo e la neve potrà cadere oltre gli 800-1000 metri sulle Alpi, sia venerdì che sabato. Chi ha pensato insomma di partire per le località montane per l'ultima sciata stagionale ha fatto bene i suoi conti, perché troverà piste innevate di fresco, basse temperature utili a conservare il manto nevoso e un'atmosfera più natalizia che primaverile. Domenica il tempo si manterrà minaccioso dal litorale ligure alle Dolomiti e con piogge frequenti. Leggero miglioramento per il Lunedì dell'Angelo.

Al Centro farà meno freddo ma non mancheranno i temporali: sarà infatti qui che si avranno i maggiori contrasti tra l'aria mite richiamata dal nord Africa e quella più fredda di recente origine polare: ecco allora, per tutto il periodo, acquazzoni improvvisi alternati a schiarite al massimo di mezza giornata, e brevi grandinate locali in Appennino. Un calo termico interverrà oltretutto anche sulle regioni centrali tra Pasqua e Pasquetta. Al Sud farà più caldo: spireranno venti miti e tra venerdì e sabato si potranno anche superare i 20°C in diverse località della Sicilia, della Calabria e della Puglia; ma non aspettatevi un gran sole: la nuvolosità risulterà spesso intensa e soprattutto in Campania e Basilicata non mancheranno piogge a carattere temporalesco. La situazione peggiorerà ulteriormente il giorno di Pasqua con fenomeni più estesi e temperature in graduale flessione. L'instabilità persisterà anche a Pasquetta, con qualche scroscio di pioggia.

È normale una Pasqua così instabile e capricciosa? Certo, rientra nel Dna del mese di aprile. Nell'immaginario collettivo queste festività, meteorologicamente parlando, sono ormai catalogate come bizzarre e spesso tormentate dal maltempo. In realtà, se è vero che le Pasque del passato sono state spesso contrassegnate da pioggia, freddo e neve anche a quote molto basse, è altrettanto vero che se ne ricordano molte altre con un bel sole primaverile e temperature estremamente miti. Il problema risiede anche nel periodo variabile in cui cade la festa. Forse non tutti sanno che fu il Concilio di Nicea a stabilire che il giorno di Pasqua dovesse cadere la prima domenica dopo il plenilunio che seguiva l'Equinozio di primavera. Non è comunque affatto detto che a una Pasqua alta corrisponda un periodo di bel tempo favorevole ai primi bagni di sole; anzi, talvolta una Pasqua bassa (marzo) può regalare maggiore stabilità.

www.meteolive.it


Molti gli italiani che non rinunciano alle vacanze pasquali

Saranno otto milioni gli italiani in viaggio

La paura del terrorismo frena le prenotazioni nelle città d'arte, meglio le spiagge

ROMA

Otto milioni di italiani da questo week end lasceranno le loro case per il primo grande break dell'anno. La quota più rilevante (il 34 per cento) si recherà al mare, sperando in un clima mite e in un sole almeno pallido. La montagna sarà l'altra destinazione preferita, mentre si configura come polo emergente quello dell'agriturismo, al quale è orientata una significativa nicchia di 150 mila italiani. In ribasso deciso, invece, le città d'arte, perché il convitato di pietra di questa Pasqua è la paura del terrorismo: Roma, Firenze, Venezia, i luoghi simbolo del Paese vengono percepiti dai cittadini se non insicuri, quantomeno non rilassanti, e quindi tanto vale starne alla larga.

Come è ormai tradizione, è Federalberghi-Confturismo a fare il quadro della situazione, attraverso una ricerca commissionata a Cirm, realizzata su un campione di 2.400 interviste fatte nei primi quattro giorni del mese, e presentata ieri a Roma.

> Il 34% andrà al mare
> il 30% in montagna
> Soltanto dieci
> su cento hanno scelto
> il turismo culturale

> I recenti attentati
> hanno cambiato
> il mezzo di trasporto
> preferito: solo
> il 6% prenderà il treno

La paura di un attentato, dunque, ha influito sulle scelte degli italiani, anche se nel complesso il numero totale di chi si metterà in viaggio è superiore a quello dell'anno scorso: 8 milioni e 100 mila persone appunto, il 17,2 per cento della popolazione maggiorenne rispetto al 15,4 del 2003, per un giro d'affari complessivo di 1,86 miliardi di euro, un +7 per cento rispetto all'anno scorso. L'87 per cento resterà in Italia. Il 34 per cento sceglierà il mare e il 30 la montagna. Solo il 10 per cento invece andrà nelle città d'arte: quattro punti in meno rispetto al 2003. In calo di ben 10 punti percentuali (dal 48 al 38 per cento) le grandi capitali europee, Parigi e Londra in testa.

Anche i mezzi di trasporto scelti sono il sintomo evidente di una situazione di insicurezza, tanto che il 74 per cento si muoverà in macchina, l'11 per cento in aereo e solo il 6 per cento in treno.

Secondo una indagine svolta dall'Osservatorio sul turismo di Unioncamere-Isnart sugli operatori del settore, comunque, i vacanzieri di Pasqua difficilmente prolungheranno le feste oltre i tre giorni canonici (sabato, domenica e lunedì). Dalla medesima indagine risulta che l'aumento della domanda di turismo proviene prevalentemente dagli italiani (il 24,2 per cento degli operatori contro il 16,4 per cento del 2003 dichiara un incremento di questa componente) ma una inversione di tendenza rispetto al 2003 riguarda anche il turismo straniero: gli operatori che segnalano una sostanziale stabilità di presenze straniere sono il 75,5 per cento contro il 44,3 per cento del 2003, quelli che ne lamentano la diminuzione sono appena il 12,7 per cento contro il 44,3 per cento del 2003. Una tendenza che trova riscontro anche nell'indagine Federalberghi.

Parole chiave di queste brevi vacanze sono tranquillità e comodità: la percentuale maggiore di prenotazioni riguarda gli agriturismi (65,8 per cento) e gli hotel (60,1 per cento di media), con una netta preferenza per i cinque stelle che registrano l'80 per cento delle prenotazioni. Sotto la media i villaggi turistici (56,7 per cento) e i camping (51,9 per cento).

Secondo una indagine condotta dalla Confederazione italiana degli agricoltori (Cia) - inoltre - saranno più di 150 mila gli italiani che trascorreranno alcuni giorni di relax a contatto con la natura e con la spenderanno per le loro vacanze in campagna una cifra superiore ai 70 milioni di euro.

Le feste sono anche una occasione per riscoprire cibi e sapori dell'Italia e, sempre secondo la Cia, Pasqua e Pasquetta saranno all'insegna del «tipico» con una spesa di circa un miliardo di euro per prodotti tradizionali di qualità e di circa 400 milioni di euro per vini e spumanti. L'indagine della Cia evidenzia anche il dettaglio del carrello della spesa degli italiani per le festività pasquali: 250 milioni di euro per i formaggi, 300 milioni di euro per i salumi, gli insaccati e agnelli, 150 milioni di euro per ortofrutticoli - in particolare, carciofi, asparagi, radicchio - e per i legumi, 300 milioni di euro per l'olio d'oliva. [r.r.]

LOTTO CONCORSO N. 28

MERCOLEDI' 7 APRILE 2004

Bari	52	78	54	14	6
Cagliari	3	51	69	73	89
Firenze	62	78	63	85	37
Genova	5	67	80	77	17
Milano	61	66	2	85	83
Napoli	4	71	77	85	42
Palermo	62	17	2	16	14
Roma	16	36	9	74	81
Torino	45	38	79	37	36
Venezia	49	35	87	17	56

SUPERENALOTTO

4 - 16 - 17 - 52 - 62 - 67
Numero Jolly 49

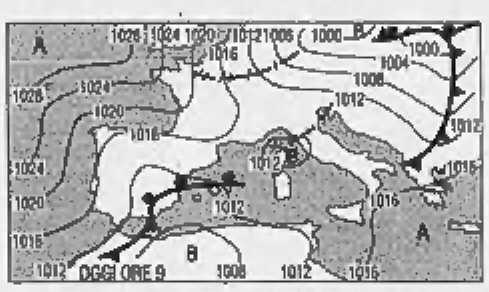
Montepremi
€ 5.686.680,96

Nessun 6
Jackpot € 4.941.624,98

Nessun 5+1
Jackpot € 2.456.714,91

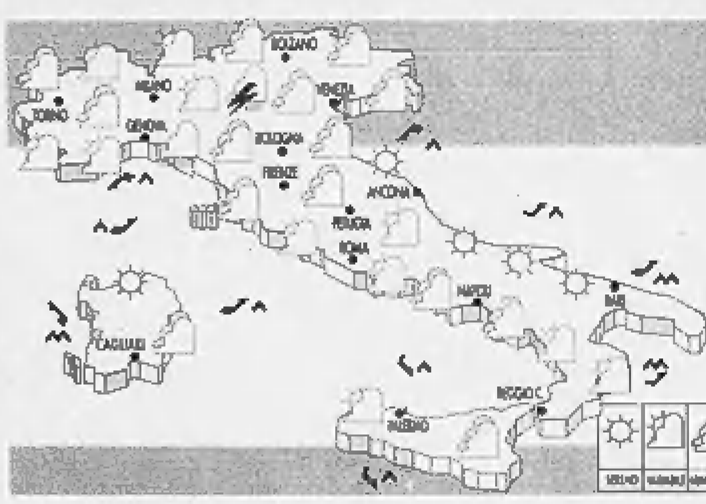
	Punti	€
Ai 12	5	94.778,02
Ai 2.097	4	542,36
Ai 92.889	3	12,24

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



IL «VORTICE DEPRESSIONARIO». Prosegue il tempo incerto, in attesa di un più deciso peggioramento, previsto proprio tra il giorno di Pasqua ed il giorno successivo, quando un «vortice depressionario» si localizzerà sulla nostra Penisola. A complicare ulteriormente la situazione, tra questo pomeriggio e domani sarà una perturbazione africana diretta verso il Sud.

Tendenza per dopodomani. Su tutte le regioni da nuvoloso a coperto con locali piovaschi pomeridiani sia al Nord che sulle regioni tirreniche. Dal pomeriggio-sera parziali e temporanee schiarite sulle regioni tirreniche ed al Sud.



OGGI. Sulle regioni centro-settentrionali e sulla Campania nuvolosità in accentuazione con possibilità di brevi piovaschi locali, più probabili sul Triveneto, sull'Appennino ligure, sul basso Piemonte e sull'Appennino tosco-emiliano. Tempo variabile al Sud, sulla Sardegna e sulla Sicilia.



DOMANI. Su tutte le regioni prevarrà un tempo da nuvoloso a coperto con possibilità di brevi piovaschi locali e temporali al Nord ed al Centro e piogge diffuse sulle regioni meridionali e sulle due isole maggiori dove, dal pomeriggio, non si esclude qualche locale temporale.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	6	13	Bologna	6	14	Bari	12	21
Bolzano	4	14	Firenze	12	16	Napoli	10	18
Verona	7	11	Pisa	13	16	[illegible]	10	13
Trieste	6	12	Ancona	9	16	S. M. Leuca	14	18
Venezia	6	14	Perugia	8	14	Reggio C.	11	24
Milano	6	19	Pescara	11	20	Palermo	14	19
Torino	8	16	L'Aquila	8	11	Catania	10	25
Cuneo	2	16	Roma Ciamp.	12	15	Messina	13	19
Genova	10	20	Roma Fium.	12	16	Alghero	11	15
Imperia	9	17	Campobasso	7	11	Cagliari	9	20

CITTA' ESTERE (PREVISIONE DEL 9 APRILE)

	min	max			min	max	
Amsterdam	4	11	parz. nuv.	Lisbona	7	17	sereno
Atene	16	21	parz. nuv.	Londra	4	12	parz. nuv.
Bangkok	27	36	parz. nuv.	Los Angeles	11	20	parz. nuv.
Berlino	2	9	nuvoloso	Madrid	2	14	[illegible]
Bruxelles	4	11	parz. nuv.	Montecarlo	8	16	parz. nuv.
Bucarest	7	16	parz. nuv.	Montreal	-2	6	parz. nuv.
Budapest	4	13	parz. nuv.	Mosca	4	8	pioggia
Buenos Aires	10	22	sereno	New York	4	12	piovaschi
Copenaghen	2	8	nuvoloso	Parigi	3	11	parz. nuv.
Dublino	6	11	piovaschi	Pechino	9	24	sereno
Francoforte	3	10	parz. nuv.	Praga	1	9	parz. nuv.
Gerusalemme	14	22	sereno	Rio de Janeiro	23	26	parz. nuv.
Ginevra	2	9	nuvoloso	Sofia	8	14	pioggia
Helsinki	-1	6	sereno	Sydney	13	21	nuvoloso
Il Cairo	14	26	sereno	Tokyo	12	20	sereno
Istanbul	13	21	parz. nuv.	Varsavia	1	9	piovaschi
Johannesburg	11	22	sereno	Vienna	3	12	nuvoloso

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.[illegible]; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.486039/06.484885; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011.5627956. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199; Estero: €390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy, $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc.- 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. [illegible] Istituto Bancario S. Paolo. Carta di Credito telefonando al n. verde 800-233388; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424 490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola [illegible], tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. Padova via Mentana 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. [illegible]. Firenze via Don Minzoni [illegible], tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini [illegible], tel. 06 4200891, fax 06 42011668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax [illegible].

SERVIZI PUBBLICI IN PRIMO PIANO



Entro il 15 giugno la domanda per il taglio del 50 per cento sulla raccolta rifiuti

Raccolta rifiuti, Tarsu dimezzata alle famiglie in condizioni disagiate

■ Chi, entro il 15 giugno, dimostrerà con certificazione Isee (Indicatore della situazione economica equivalente) di avere un reddito annuo pari ad 11 mila euro (poco più di 20 milioni di vecchie lire, contro i circa 12 del 2003, quando lo sconto era di 6 mila euro) otterrà il taglio del 50 per cento sulla tassa raccolta rifiuti. L'ha annunciato ieri a Palazzo Civico, l'assessore ai Tributi, Gianluigi Bonino, sollecitando coloro che ne hanno diritto a rivolgersi ai Caaf (Centri autorizzati di assistenza fiscale) convenzionati con il Comune per ottenere, appunto, la suddetta certificazione. «Il tutto - spiega Bonino - entro la metà di giugno, diversamente gli uffici municipali non faranno in tempo a redarre i bollettini con lo sconto, che arriveranno alle famiglie tra settembre e ottobre». Di qui l'invito agli stessi Caaf di non «prendere appuntamenti», dopo il 15 giugno. Chi pensa di rientrare nella fascia non superiore agli 11 mila euro e di avere, di conseguenza, diritto alla riduzione, dovrà presentare per ogni persona presente nel suo stato di famiglia, i documenti d'identità non scaduti, i dati anagrafici e il codice fiscale, il libretto della mutua con l'indicazione dell'Asl di appartenenza, eventuali certificati di invalidità se ha famigliari invalidi oltre il 66 per cento, l'ultima dichiarazione dei redditi, il saldo dei conti correnti bancari o postali, il saldo dei titoli al 31 dicembre 2003, il capitale residuo del mutuo per l'acquisto di immobili sempre allo scorso 31 dicembre, la visura catastale o l'atto di compravendita o l'ultima dichiarazione Ici di fabbricati e terreni in proprietà sino allo scorso 31 dicembre. Infine, per chi non è proprietario di alloggio, il contratto d'affitto con l'ultimo cedolino pagato e l'ultima cartella Tarsu saldata. Tutti i dati inseriti nell'Isee, avverte Bonino, «possono essere autocertificati». Sconto del 50 per cento anche per le oltre 12 mila famiglie abitanti nel quadrilatero «Basse di Stura», fra i confini della città, verso Borgaro e Venaria, con limiti urbani in corso Giulio Cesare sino all'autostrada Torino-Milano. L'assessore ha anche fatto cenno agli sconti per i single, chiarendo che, per chi non ha un reddito superiore agli 11 mila euro, sono cumulabili. Esempio: un single con meno di 65 anni, a basso reddito, potrà ottenere una diminuzione della Tarsu del 60 per cento: il 50 perché dispone meno di 11 mila euro, più il 10 per cento perché vive solo.

CGIL, CISL E UIL PRONTE ALL'AZIONE LEGALE PER ESTENDERE LE ESENZIONI SUI FARMACI. L'ASSESSORE: IL PRONTO SOCCORSO SOLO IL PRIMO PASSO

Scontro sui ticket sanitari della Regione

I sindacati: «Patti non rispettati»

Maurizio Tropeano

«L'abolizione del ticket di Pronto Soccorso, pur essendo un gran risultato, è solo una parte di quello che prevedeva inizialmente l'intesa. La giunta regionale non ha rispettato i patti sottoscritti sulla sanità. Siamo pronti alla mobilitazione». Piero Valpreda, segretario regionale della Uil, sintetizza così la decisione delle tre organizzazioni di riprendere le azioni contro l'esecutivo guidato da Enzo Ghigo. Silvana Tiberti (Cgil), spiega: «Purtroppo dobbiamo prendere atto che il Governatore e i suoi assessori hanno rotto l'unico tavolo di concertazione ancora aperto. Questo modifica il quadro complessivo delle relazioni sindacali. Credo che presto rilanceremo iniziative contro il declino economico e per la modifica dello Statuto». Una delle prime azioni sarà «l'organizzazione dell'azione legale contro la delibera che fissa i criteri di esenzione dal pagamento del ticket sui farmaci», spiega Giovanna Ventura (Cisl). I tre sindacati metteranno a disposizione i loro studi legali per «tutti i cittadini che vorranno presentare un ricorso contro quei criteri che discriminano i piemontesi. Siamo sicuri di vincere perché il provvedimento è limitato ai soli pensionati Inps con un unico reddito inferiore a 516 euro. Puntiamo anche ad ottenere il rimborso dei pagamenti impropri di questi due anni».

Insomma, muro contro muro, anche se c'è da registrare che nel tardo pomeriggio di ieri l'assessore alla sanità, Valter Galante, lancia un messaggio distensivo: «Ogni decisione politica spetta alla giunta. Credo che saranno certamente variate le incongruenze che riguardano i pensionati con più di 65 anni non Inps e con unico reddito non superiore a 516 euro». Poi precisa: «Non sono stati inoltre previsti aumenti sui ticket delle visite specialistiche ambulatoriali».

Basterà questo a ricucire i rapporti con i sindacati oppure sarà necessario un intervento del presidente, Enzo Ghigo? Difficile dirlo anche se il malessere di Cgil, Cisl e Uil è forte. «Nel giro di 24 ore - spiega Ventura - Ghigo e i suoi assessori hanno disatteso un'accordo concertato sottoscritto dal direttore generale dell'assessorato alla sanità. Un'intesa che completava una serie di accordi firmati prima con l'assessore D'Ambrosio, poi con Ghigo e infine con lo stesso Galante per la modifica dei criteri di esenzione che sono chiaramente discriminatori». Così si arriva al 31 marzo quando i responsabili dei sindacati firmano con il direttore generale, Luigi Robino, un verbale di concertazione in tre punti. In 17 righe è prevista oltre all'abolizione dei ticket sul pronto soccorso anche la revisione dei criteri di esenzione che vengono estesi a tutti i pensionati di età superiore ai 65 anni con un reddito annuo sino a 8263,31 euro che diventano 11362 in presenza di coniuge. Il provvedimento è valido per tutti i pensionati indipendentemente dal trattamento pensionistico percepito. L'intesa prevede anche l'abolizione del ticket fisso regionale per confezione per i medicinali a brevetto scaduto.

Per i sindacati, dunque, era tutto scritto nero su bianco al punto che decidono di convocare una conferenza stampa per annunciare «importanti cambiamenti nella sanità piemontese». «Invece ci siamo ritrovati - spiega Valpreda - un provvedimento monco, limitato all'abolizione dei ticket sul pronto soccorso ma evidentemente efficace per la prossima campagna elettorale di Ghigo». Aggiunge il segretario della Uil: «E' evidente il ridimensionamento di Galante che non riesce a mantenere fede ad un impegno preso con i sindacati. Ghigo ha fatto una scelta politica che modifica il quadro delle relazioni sindacali».

Le dichiarazioni di Valpreda fotografano l'andamento della Giunta di martedì. In quella sede il Governatore ha espresso la necessità di una preventiva informazione agli assessori e di una scelta collegiale prima di annunciare, e soprattutto di far annunciare da altri, qualsiasi tipo di provvedimento. Perplessità sono state espresse anche da molti altri assessori. Così alla fine è passato solo il via libera all'abolizione del ticket sul pronto soccorso che di fatto non avrebbe comportato oneri aggiuntivi per le casse regionali. Insomma, il primo passo falso dell'assessore. Galante si limita a spiegare: «La Giunta ha individuato come primo provvedimento da applicare quello relativo ai ticket del pronto soccorso, rimandando a una ulteriore fase di approfondimento gli altri provvedimenti».



I sindacati: l'abolizione del ticket di Pronto Soccorso è solo una parte di quanto prevedeva l'intesa

NUOVO FILONE D'INCHIESTA SUGLI APPALTI PILOTATI

«Agende della Salute» Indagati tre stampatori

Perquisizioni in città, a Nichelino e Moncalieri di fornitori che hanno lavorato per la Regione

il caso

Lodovico Poletto

TRE perquisizioni nelle tipografie di altrettanti fornitori di servizi della Regione. E poi un interrogatorio, ieri mattina in Procura, terminato con un nulla di fatto perché l'imprenditore ha scelto la strada di non parlare.

L'inchiesta sugli appalti «pilotati» nella Sanità piemontese adesso ha un filone d'indagine nuovo che martedì mattina è sfociato nei primi provvedimenti. Le pattuglie della Guardia di Finanza sono andate a perquisire tre tipografie: una a Nichelino, una a Moncalieri e la terza in città. Tutte avrebbero ottenuto lavori per conto della Regione, assessorato alla Sanità. In qualche caso ci sarebbero stati anche affidamenti diretti, anche se l'importo delle opere avrebbe richiesto la procedura della gara d'appalto. Insomma: c'è un altro sospetto fenomeno di mazzette sul quale il magistrato ha aperto un ennesimo fascicolo, un'appendice dell'inchiesta che ha già portato in carcere in pochi mesi prima Ciriaco Ferro fermato ad ottobre e poi, a febbraio, anche Diego Nocentini.

Quali e quanti lavori si sarebbero aggiudicati i tre «stampatori» e a quanto tempo fa risalgono gli affidamenti dell'incarico, per ora questo è un aspetto dell'inchiesta che ancora non si conosce.

E al centro dell'indagine è tornato Giovanni Stranges, l'imprenditore del settore pubblicitario che, con le sue dichiarazioni, aveva messo nei guai Ferro. Stranges, in questa vicenda, c'entrerebbe per gli appalti che una delle tipografie, dal '99 ad oggi, avrebbe ottenuto per la preparazione dell'Agenda della salute, un quaderno che viene consegnato alle famiglie al momento della nascita del figlio. E' una specie di guida che deve essere compilata, giorno dopo giorno, per seguire e controllare la corretta crescita del bambino, da zero a sei anni. Stranges avrebbe avuto rapporti con uno di questi stampatori, in qualità di «fornitore» dei macchinari per fare i lavori. Di qui il sospetto che anche per l'«Agenda» e la procedura di affidamento d'incarico non sia stata rispettata.

I militari della Guardia di Finanza, l'altra mattina, al termine delle perquisizioni, hanno sequestrato faldoni di documentazione e centinaia di fatture: l'analisi del materiale potrebbe fornire nuovi spunti di indagine, tirando in ballo una nuova tranche di appalti non ancora esaminati dal pm Roberto Furlan e dai suoi collaboratori. Ma i tempi si presentano lunghi: se ne riparlerà, probabilmente, soltanto dopo le vacanze di Pasqua, quando verranno ascoltati gli imprenditori che l'altra mattina si sono ritrovati con i militari dentro gli uffici.

E sempre dopo Pasqua potrebbe tornare definitivamente libero Nocentini, a casa, ai domiciliari, da qualche giorno. Le dichiarazioni rilasciate agli investigatori prima di uscire dal carcere erano state giudicate interessanti dal magistrato. Allora aveva fatto il nome di un'altra società «disposta a pagare» e di un suo collega, un pari grado anche lui «disponibile» a pilotare gli appalti in cambio di un «contributo» sull'importo dei lavori.

LETTERA

«Direzione e produzione di Rai Utile al Segretariato Sociale in via Verdi»

E' ormai necessario provare a mettere un punto fermo sul futuro della Rai a Torino, almeno per quanto riguarda la comunicazione sociale, e cercare se possibile di voltare pagina. Da oltre due anni infatti il governo italiano con tre ministri (Lavoro e politiche sociali, Comunicazioni e Pari opportunità) ha segnalato che fra le missioni della Rai in Piemonte deve esserci la comunicazione sociale. L'intero Consiglio regionale, la Provincia e il Comune di Torino hanno ribadito impegno e disponibilità. Il mondo del volontariato e del non profit ha chiesto formalmente con i suoi rappresentanti che la Rai a Torino valorizzi questa specificità creando un polo di eccellenza della comunicazione sociale a livello nazionale e internazionale.

Qualcosa si era cominciato a vedere con una serie di iniziative fra cui l'insediamento della Sede permanente di confronto sulla programmazione sociale, uno degli organi di controllo del Contratto di servizi tra Rai e ministero, che vede al suo interno due ministri, un presidente emerito della Corte Costituzionale, e le principali organizzazioni del non profit italiano. Si era anche parlato di un canale tematico sociale satellitare e il ministro Gasparri e il sottosegretario Innocenzi si erano dichiarati favorevoli.

I vertici Rai, però, hanno taciuto. Persino la richiesta di dare maggior responsabilità al Segretariato Sociale Rai, trasformandolo in una direzione e insediandolo formalmente a Torino, nella tradizione delle direzioni strategiche Rai che da sempre sono o a Roma in viale Mazzini o a Torino in via Cernaia, è sembrata perdersi fra i tanti consensi che aveva suscitato.

> «E' il canale digitale che l'azienda ha già deciso di realizzare Punto d'integrazione tra nuove tecnologie servizio pubblico e informazione»

Fino ad oggi, quindi, nulla di nuovo è arrivato dalla Rai sul sociale. Quel qualcosa di nuovo oggi si chiama digitale, si chiama Rai Utile, un canale che l'azienda ha già deciso di realizzare e che rappresenta l'ambito di integrazione tra le nuove tecnologie, il servizio pubblico e l'informazione, con ampio spazio per le istituzioni ed i bisogni delle comunità.

Questo è il vero banco di prova per la Rai sul sociale: passare dalle parole ai fatti e assegnare Rai Utile al Segretariato Sociale, trasformandolo in una direzione insediata a Torino. Non si toglie niente a nessuno e si offre a questo territorio una importante opportunità di integrazione tra servizio pubblico, comunicazione sociale, vocazione e risorse del territorio, sia nell'ambito delle strategie aziendali che in quello delle produzioni multimediali.

Ed è anche il banco di prova per le istituzioni piemontesi che tratteranno con l'azienda sugli ambiti di sviluppo della presenza Rai a Torino. Bisogna credere fino in fondo che la comunicazione sociale sia una delle concrete opportunità di sviluppo (radiofonico, televisivo e web) per il nostro territorio, dove possono trovare spazio creatività, innovazione e visibilità nazionale. E lasciarci alle spalle il pregiudizio, purtroppo molto diffuso, che il sociale e il servizio pubblico siano meno importanti di altri ambiti di comunicazione.

Mariangela Cotto
Assessore alle politiche sociali Regione Piemonte
Maria Pia Brunato
Assessore alla solidarietà sociale Provincia di Torino
Stefano Lepri
Assessore ai servizi sociali Città di Torino

Specchio dei tempi

«Chi ha solo 24 anni non ha il diritto di ammalarsi?» - «Non un grande giardino, ma l'autoporto per Tir» - «Il Comune ha assunto quelli che sono giunti prima?» - «Guardia medica a mezzo servizio»

Una lettrice ci scrive:

«Un ragazzo di 24 anni, sposato da dodici mesi, che sta portando avanti con entusiasmo il piacere di formarsi una nuova famiglia, scopre all'improvviso di avere un tumore maligno. Superfluo spendere parole sullo choc provato sulla necessita di sottoporsi a pesanti cicli di chemioterapia. Ma c'è un rovescio della medaglia ancora più angosciante. Il ragazzo per entrare nel mondo del lavoro aveva accettato un "contratto di apprendistato", che prevede un massimo di 3 giorni di malattia, e per non più di 3 volte all'anno.

«Ad oggi sono 5 mesi che al ragazzo vengono pagati solo i giorni di ospedale (al 60%) e null'altro perché non ha diritto alla mutua, né all'indennità di disoccupazione, né riceve aiuti del Comune (perché possiede un'auto meno vecchia di 5 anni, e perché ha un cellulare, e comunque il sussidio sarebbe di 100 euro mensili!). In pratica non ha il diritto di ammalarsi perché ha solo 24 anni, né può farsi una famiglia visto che non se la può permettere».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Abito a Pozzo Strada, un quartiere periferico dove si riesce a vivere ancora bene. In zona esiste un complesso militare ormai in dismissione che da 5 anni ospita il Centro di Permaneneza Temporanea per immigrati senza permesso di soggiorno. Quest'area secondo i piani del Comune da più di 10 anni, avrebbe dovuto sparire ed essere collegata come un grande polmone verde al Parco Ruffini.

«Ma questo progetto è stato bellamente scavalcato dalla delibera per la costruzione di un autoporto per mezzi pesanti (Tir dei giostrai) da 170 posti!».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Ho 27 anni anni e nel 2002 mi sono laureata in Lingue e Letterature Straniere. Alla continua ricerca di lavoro ho optato per i "Cantieri di lavoro" del Comune di Torino (otto mesi di lavoro) riservati a diplomati e laureati con conoscenza del computer. Il bando diceva di presentare le domande il 29 e il 30 marzo. Il primo giorno indicato mi sono presentata alle 8,45 e davanti a me c'erano già 107 persone: Così dopo due ore di attesa ho scoperto che i posti erano già stati assegnati ai primi arrivati e che se volevo potevo optare per inserire la mia domanda tra i diplomati ai quali verrà fatta una prova selettiva il 16 aprile. Ho accettato, ma sono uscita da quell'ufficio delusa e arrabbiata, scoprendo in seguito che anche molti altri aspiranti per quel posto avevano ricevuto lo stesso trattamento. «Mi chiedo: «È legale assumere persone destinate ad Enti Pubblici, secondo il criterio di chi arriva prime, addirittura durante la presentazione della domanda di partecipazione?». E' lecito che le modalità di selezione siano a discrezione dei funzionari che organizzano il "cantiere"? Abbiamo chiesto in molti spiegazioni, ma nessuno voleva darci retta. Io me ne sono andata perché ho un figlio piccolo da accudire, ma spero vivamente che gli altri rimasti siano riusciti a richiedere che venga predisposta un'idonea graduatoria. Il 16 aprile andrò al test su computer per diplomati, a cui sono stata costretta ad iscrivermi, e auspico di vedere controlli e ispezioni durante lo svolgimento della prova».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sono un pensionato torinese ottantenne e da una ventina d'anni, per alcuni periodi dell'anno, vivo con la mia consorte ad Antey Saint Andrè, paesino a 1100 metri della media valle del Cervino. Qui tutto funzione bene tranne la copertura sanitaria. La Guardia Medica è a mezzo servizio inadeguata con una presenza alternata di quattro giorni ad Antey e tre giorni a Valtournanche.

«Primo esempio: ho un blocco urologico, la Guardia Medica non è in grado di mettermi un catetere e mi dirotta a mezzo autoambulanza all'Ospedale Regionale di Aosta, dove in pochi secondi risolvo il mio problema e mi dimettono, ritorno a mie spese (80 euro per il taxi). Secondo esempio: facendomi la barba mi procuro una piccola ma profonda ferita al mento che non si arresta (sangue povero di piastrine), corsa in macchina sino a Valtournanche e solo dopo svariate insistenze, il medico che non aveva idea su come operare, interviene con un farmaco cicatrizzante. Visto che la popolazione di Antey (presenza di villeggianti costante e numerosa), è composta anche da persone anziane, credo che una adeguata copertura sanitaria debba rivestire un ruolo di primaria importanza e la segnalazione di tale carenza mi appare opportuna."

Guglielmo Massaia

specchiotempi@lastampa.it

IN BREVE

■ **AL POLITECNICO TORNA LO SBARRAMENTO-ESAMI.** Per i futuri ingegneri tornano gli esami-sbarramento. Chi non li supera, non può proseguire negli studi finché non ottiene la promozione. Per i ragazzi significa l'addio alla possibilità di lasciare per ultimo, prima della laurea, l'eventuale «bestia nera». Succede alla IV facoltà del Politecnico, Ingegneria gestionale: la nuova regola vale per le materie ritenute fondamentali ed entrerà in vigore per le matricole in arrivo a settembre. Questo orientamento, che potrebbe valere per tutti gli esami, è osteggiato dagli studenti: la lista «Lavori in Corso» sta invitando gli iscritti al «Poli» a inviare e-mail di protesta all'indirizzo «organi.collegiali@polito.it»

■ **IL VICESINDACO POLEMIZZA CON LA TESSORE.** Poche parole. «Colorite da aneddoti, per farsi capire da una platea di giovani», dice il sindaco Sergio Chiamparino, minimizzando. Ma fra il suo vice, Marco Calgaro, e l'assessore olimpico Elda Tessore, si è sfiorato un nuovo «incidente diplomatico». Dopo la minaccia di dimissioni della Tessore, Calgaro ha ribadito che quello dei giorni scorsi è stato «un dibattito demenziale». L'ha detto ad Atrium ai ragazzi che saranno utilizzati per i servizi olimpici. Calgaro ha poi telefonato a Tessore. Le ha spiegato che il discorso non era rivolto a lei, ma a quei ragazzi, per sollecitarli a capirsi e a lavorare uniti.

■ **ASSOLUZIONE PER LE FALSE VIACARD.** Si è chiuso con un sostanziale risultato di parità fra accusa e difesa il maxi-procedimento davanti al Gup Paola Trovati per la vicenda delle Viacard contraffatte. Su un totale di 82 imputati, 48 hanno scelto la strada del patteggiamento e del risarcimento (minimo, appena 200 euro) alla Società Autostrade, 23 sono stati assolti dal giudice al termine di un rapido processo con rito abbreviato, per 8 è stato dichiarato il non luogo a procedere e appena 3 sono stati rinviati a giudizio.

■ **STRANIERI FAVORITI ALL'ASILO.** Polemiche alla scuola dell'infanzia «Mirò» di borgata Tagliaferro (Moncalieri) perché per le iscrizioni vengono privilegiati i figli degli immigrati anche se la mamma è casalinga. La scelta del Circolo Didattico di La Loggia è dettata da motivi di integrazione razziale, ma le famiglie italiane con entrambi i genitori occupati si sentono incompresi.

VIGEVANO


Bambini in un asilo nido

Un «Grande Fratello» dall'asilo nido per controllare i bimbi in diretta

■ I genitori potranno vedere sui computer della scrivania del loro posto di lavoro i loro figli giocare nell'asilo nido: una sorta di Grande Fratello in miniatura che permetterà a mamme e papà di conoscere, per mezzo di una webcam posta nei locali del nido e collegata via Internet, l'attività del figlio in tempo reale. Accade, per la prima volta in Italia, nell'asilo nido intraziendale «Pollicino» promosso dal Comune di Vigevano.
Un servizio diretto ai dipendenti dell'Amministrazione comunale ma non solo. Potranno usufruirne, per mezzo di convenzioni, anche i dipendenti di banche, negozi, uffici limitrofi al Palazzo Comunale.
Sono sedici i bambini ospitati dalla neo struttura, costata 62 mila euro, tutti con un'età compresa tra i 3 mesi e i 3 anni. Fra questi c'è anche Giulio, otto mesi e mezzo figlio dell'assessore alle Pari opportunità del Comune. Gli organizzatori escludono che le telecamere avranno una funzione di controllo ma solo di partecipazione dei genitori alle attività dei figli. Il nido sarà aperto dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle 18. «È una prima importante attuazione delle politiche governative in materia di prima infanzia», ha detto il ministro Prestigiacomo ricordando che il governo ha stanziato 10 milioni di euro che permetteranno la realizzazione di 150 asili nido e micro nidi aziendali nel 2004. Il Parlamento poi sta esaminando un ddl sul piano nazionale degli asili nido (e gia stato approvato dalla camera), a firma Prestigiacomo-Maroni, che riordina il sistema datata 1970, «ormai obsoleta. In 30 anni - ha osservato il ministro - la realtà delle famiglie e delle donne è cambiata». E i nidi aziendali non permettono solo a madri e padri di stare vicino ai figli ma anche ai figli di stare vicino ai genitori. «È un modo che consente alle donne una maggiore serenità e una migliore possibilità per svolgere fino in fondo il proprio ruolo di madre senza rinunciare all'impegno sul lavoro». E poi, con l'asilo nido aziendale si lavora meglio, ha sostenuto lo stesso ministro ricordando che al suo ministero da circa due anni è attiva una struttura simile

AUMENTA IL NUMERO DEI PRATICANTI, MA LE PISTE CICLABILI SONO TROPPO POCHE

Magri e rilassati sui pedali

E con lo «spinning» la bici conquista le donne

Antonella Torra

Primavera in bicicletta per mantenere la forma, perdere peso, scaricare lo stress chilometro dopo chilometro. «Il ciclismo è uno sport completo», spiega Davide Cassani, ex corridore professionista, commentatore televisivo e anche organizzatore di stage per appassionati: «Si può cominciare a primavera, ma continuare a pedalare per tutto l'anno: la bicicletta non ha orari come le palestre, non richiede compagni come il tennis, la si può usare in ogni ritaglio di tempo. Anche per andare a lavorare. Magari risparmiando tempo nel traffico delle città» e delle autostrade affollate per il ponte di Pasqua: anche quest'anno, infatti, Trenitalia propone «Bicintreno»: lunedì sarà possibile viaggiare con le due ruote al seguito senza pagare supplementi.

«Pedalare - continua Cassani - aiuta a dimagrire e ad essere felici». Anche se la legislazione è scarsa, i parcheggi introvabili, le piste ciclabili insufficienti: neppure quattro chilometri ogni centomila abitanti secondo i dati pubblicati dal mensile «Natural Style»: «La bicicletta è una valvola di sfogo contro i problemi quotidiani - assicura -. A patto di seguire alcune semplici regole». Innanzitutto acquisire padronanza del mezzo e migliorare la propria condizione fisica, per essere in grado di affrontare situazioni difficili o faticose: gli strappi in salita come le curve in discesa.

Come per tutte le attività di fitness, bisogna partire gradualmente: cominciare con allenamenti da dieci chilometri in pianura per poi incrementare in quantità e qualità. «Ci si rende conto da soli - spiega Cassani - quando si possono aumentare la lunghezza e la velocità. L'ideale? Tre allenamenti la settimana di almeno due ore. Così, a seconda dell'intensità dello sforzo, si possono perdere da 300 a 800 calorie». Tra gli appassionati, è in crescita costante il numero delle donne. «Finalmente - dice Cassani - si sono accorte che il ciclismo non fa ingrossare le gambe, anzi è uno degli sport migliori per tonificare». Complice di questo nuovo feeling è lo «spinning», la bicicletta fissa da palestra. Si pedala a ritmo di musica, si affrontano salite e discese virtuali, si suda e ci si diverte. Le lezioni sono sempre affollatissime.

Al movimento bisogna associare una dieta adeguata. «E' fondamentale per perdere peso e rimanere efficienti - sostiene Cassani -. L'ideale è la dieta mediterranea. I carboidrati complessi, pasta, pane e patate, sono la benzina del nostro corpo. Gli zuccheri semplici , frutta e verdura, forniscono un'energia che si esaurisce subito, come quando si fa fuoco con la paglia». Quindi un'ora o due prima di ogni uscita è consigliabile uno spuntino che privilegi pane, pasta, cereali o patate.

«La bicicletta è uno sport per tutte le le età - sostiene il medico sportivo Marco Magnani -. Per gli anziani è meglio della corsa o della marcia, perché pedalando si ha meno carico sugli arti inferiori, riducendo i rischi di artrosi e di osteoporosi. Per i bambini è ideale: all'attività aerobica si abbina l'aspetto ludico che lo rende uno sport piacevolissimo. L'importante è assumere una corretta posizione per evitare mal di schiena e fare un controllo generale prima di cominciare. Le uniche controindicazioni sono per chi soffre di cuore o ha problemi respiratori».

Ai benefici fisici la bicicletta associa effetti positivi sulla mente. Lo sanno bene i numerosissimi praticanti a livello amatoriale. «E' il miglior anti-stress che conosca», spiega il conduttore televisivo Paolo Brosio, che sulle due ruote ha anche lavorato: «Durante un giro d'Italia ho fatto 1200 chilometri in tre settimane: ogni giorno percorrevo prima dei corridori gli ultimi settanta chilometri, i più faticosi, poi li raccontavo su Raitre in "Un uomo solo al comando"». Il prossimo impegno sarà per beneficienza: una gran fondo riservata ai vip nell'ambito delle «Olimpiadi del cuore», organizzate in Versilia dal 3 al 6 giugno in collaborazione con la Fondazione Marco Pantani. Il ricavato andrà all'ospedale pediatrico di Massa per finanziare le cure ai bambini cardiopatici del Terzo Mondo.

IL FITNESS SU DUE RUOTE

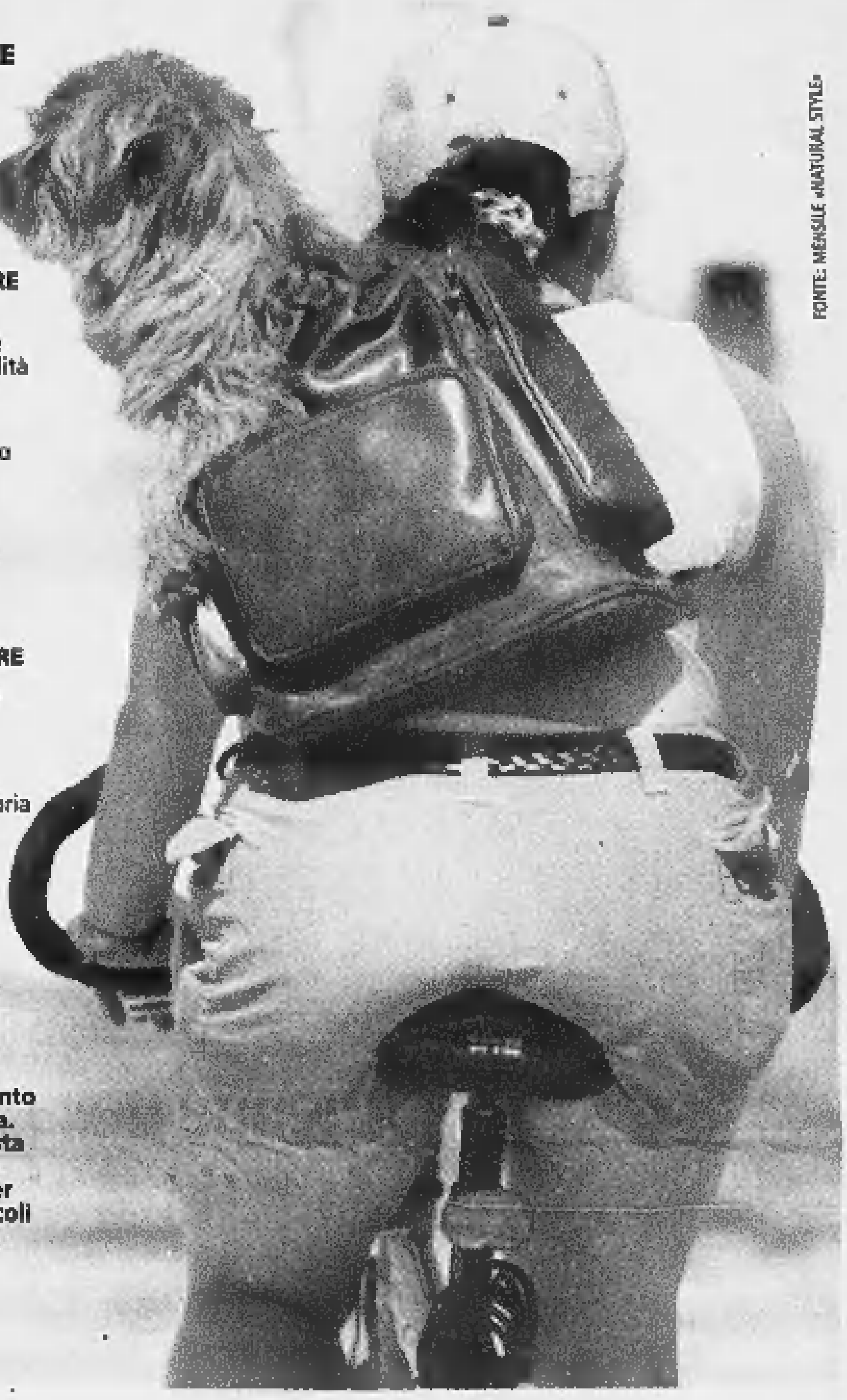
PRIMA DI PARTIRE

- stipulare un'assicurazione sulla responsabilità civile per danni causati ad altri
- indossare il casco
- essere sempre visibili: luci funzionanti e catarifrangenti sugli abiti

COME DIMAGRIRE

- Pedalare al 60% del massimale cardiaco
- Come si calcola: sottrarre la propria età a 220
- Evitare scatti
- Tenere costante l'andatura per almeno 30/40 minuti

Mai tralasciare il riscaldamento e il raffreddamento dopo la pedalata. Ottimo per questa attività un po' di stretching, per allungare i muscoli e prepararli allo sforzo



FONTE: MENSILE «NATURAL STYLE»

INSEGUENDO IL MITO DEI CAMPIONI



In vacanza per vivere come i professionisti al Giro d'Italia
Chilometri sulla strada con allenatore, dietologo, medico sportivo, e massaggiatore al seguito

Un gruppo di amatori sulle strade di Las Palmas (Canarie) tutti dietro la guida che ha selezionato il percorso

I paradisi del turismo in bicicletta

Dalle Canarie alla Sicilia, i tour operator si specializzano

Luca Ferrua

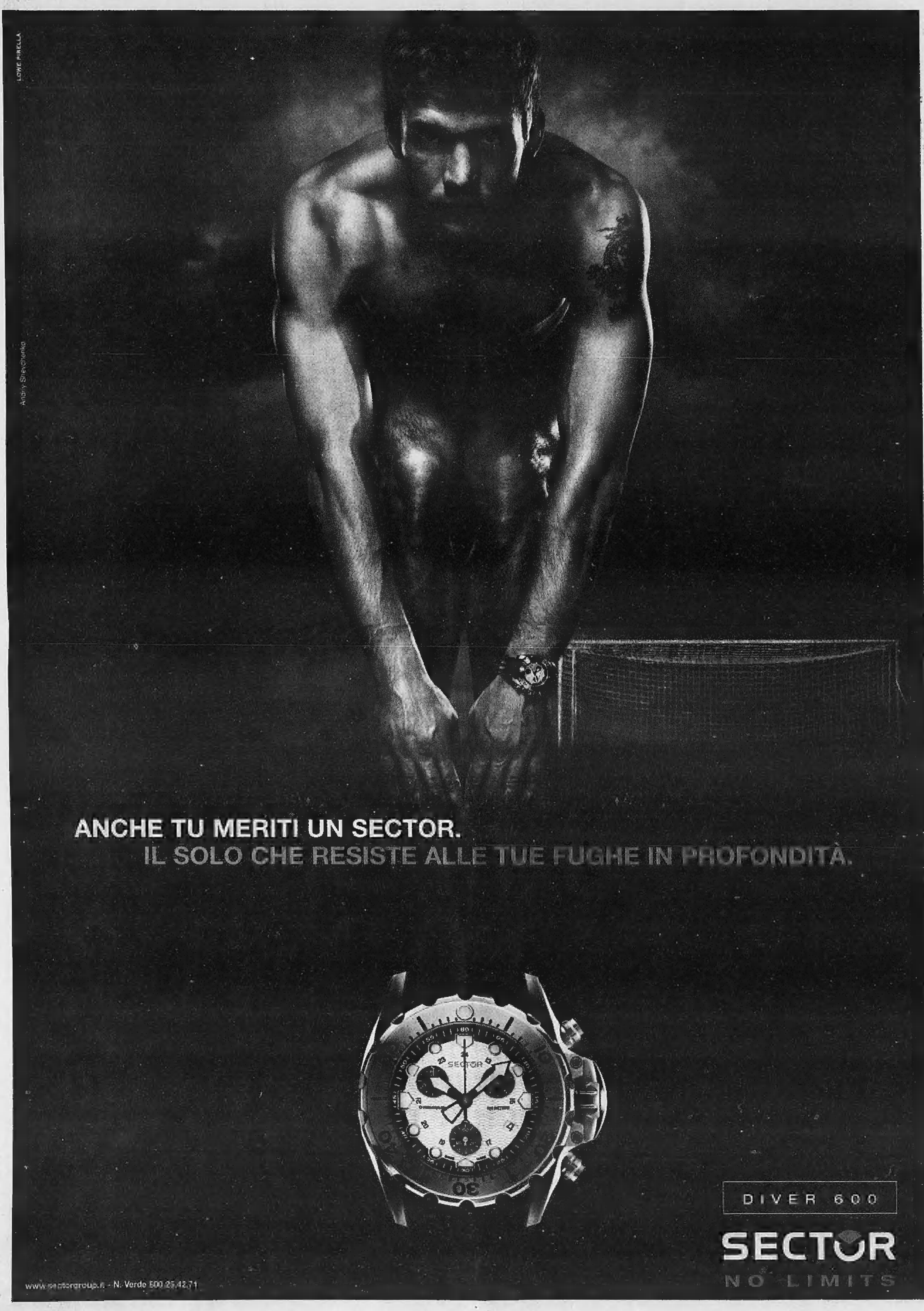
Una settimana alle Canarie, alle Baleari, in Sicilia, in Puglia o in Toscana per prepararsi a scalare le vette più alte, è l'ultima passione dei professionisti del pedale. La vacanza in bicicletta è un classico, un'abitudine consolidata. In tutta Europa, Italia compresa, ci sono reti cicloturistiche che consentono agli appassionati di raggiungere con percorsi riservati e lontani dal traffico ogni meta indicata su una carta geografica. Ma la passione per le «due ruote a sudore» preferisce la strada della fatica, scala vette simbolo delle grandi corse a tappe, insegue il mito di tanti campioni.

Affrontare il Mortirolo, l'Izoard, il Colle della Maddalena, il Colle Fauniera è una grande impresa: anche chi sceglie di farsi aiutare dalla chimica, e purtroppo i casi non mancano persino tra gli amatori, ha bisogno di tanti chilometri alle spalle, almeno tremila, per sfidare cime da «un uomo solo al comando» come la cuneese «Fausto Coppi», una delle «granfondo» più amate d'Italia. E quando la scalata della vetta più ambita arriva il 4 luglio come la «Maratona delle Dolomiti» (che nella versione dura prevede Sella, Pordoi, Falzarego, Gardena, Giau) o l'11 luglio come la «Coppi», bisogna cominciare presto e nel modo giusto.

Molti tour operator sono pronti a soddisfare questa nuova esigenza. Le destinazioni devono garantire temperature adatte alle uscite anche a febbraio, percorsi misti per mettere alla prova i ciclisti, standard alberghieri a misura di italiano, ma soprattutto un'organizzazione da squadra professionistica con meccanico e medico sempre al seguito del gruppo, massaggiatore al ritorno in hotel, alimentazione controllata e test per tenere sotto controllo la condizione giorno dopo giorno. L'ultimo interminabile inverno non ha aiutato destinazioni come Puglia, Sicilia o Sardegna, ma ha promosso a pieni voti il sud della Spagna, le Baleari e le Canarie; c'è anche chi ha puntato sul Nord Africa, ottimo come clima, ma poco amato dai ciclisti per la scarsità di salite.

Tra gli ex campioni che hanno scelto di accompagnare le squadre di pedalatori c'è Claudio Chiappucci. Il «Diablo» lavora per il progetto «Bici-week» (www.biciweek.com) di «Welcome Travel Group» e tra febbraio e marzo si è cimentato sulle salite delle Canarie e delle Baleari, dove per qualche settimana si è confermato un mito per i compagni di strada e gli appassionati locali. «E' una bellissima esperienza - dice il Diablo - io mi limito ad accompagnare i gruppi, mi diverto a fare l'andatura, sulle salite più dure mi capita anche di spingere qualcuno. La voglia di bici cresce sempre di più, e questa grande passione deve essere un punto di partenza per dare nuova energia a tutto il movimento».

Giorgio Masserini di Bergamo ha superato i 40 anni, si divide tra un'officina meccanica e un solarium, ma per centinaia di cicloturisti è la guida per le prime salite della stagione: «A dicembre vado a scegliere i percorsi, poi li adatto alle potenzialità dei gruppi. Le Canarie sono il luogo ideale e non a caso a gennaio sono la meta di molte squadre professionistiche. E' fondamentale cominciare con calma, senza forzare, con almeno un migliaio di chilometri lontani dalle salite, poi ognuno agirà secondo coscienza». E la chimica? «Anche lì, bisogna agire secondo coscienza».


ANCHE TU MERITI UN SECTOR.
IL SOLO CHE RESISTE ALLE TUE FUGHE IN PROFONDITÀ.
DIVER 600
SECTOR
NO LIMITS